REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 29 GENNAIO 2024 | n. 9



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1777
Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia e le Direzioni degli Istituti Penitenziari presenti nel territorio regionale per la promozione e la gestione dei servizi di Biblioteca negli Istituti anzidetti. 7373

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1778
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles - anno 2023. 7382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1779
L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma - anno 2023. 7387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1780
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles - anno 2023. 7392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1781
DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 - adempimenti propedeutici all'avvio della fondazione "Puglia Life Science Foundation". 7398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1782
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Adesione all'associazione "Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. 7403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1783
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Peronospora 2023. Territori di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. 7425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1784
Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'Art. 3, della Lr. 1/2017 - Presa d'atto

della attività del Commissario Unico Straordinario dei Consorzi di bonifica commissariati. Quarto provvedimento 7503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1785
Istituzione fondo di rotazione per anticipazione spese di progettazione per interventi nel settore dell'irrigazione e della bonifica - Modifica della DGR n. 1131 del 08/08/2023 7510

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1786
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1738, in favore di Martina Salvatore. 7518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1787
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, in favore di De Masi Anna Maria 7522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1788
T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, c. 1 lett. b), 22 quinquies c. 1 lett. c) e c. 4, 22 nonies, c. 1, lett. a) e c. 6 - Rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 - autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825, in luogo di Caretto Pasqualina in favore degli eredi legittimi pro indiviso 7526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1789
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita per area urbana sita in Agro di Porto Cesareo (LE), Fg. 12 p.lla 1637, in favore della Sig.ra Spedicato Lidia 7530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1790
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di fabbricati siti in Lecce (LE) Loc. Ramanno, Fg. 146 p.lla 153 subb. 1 - 2 - 3, in favore di Mazzeo Giuseppe 7533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1791
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno sito in Lecce (LE) Loc. Ramanno, Fg. 146 p.lla 135 in favore di Mazzeo Giuseppe 7537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1792
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 04.08.22 in agro di Castellaneta. 7541

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1793
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 30.04.2019 in agro di Altamura. 7546

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1794
Comune di Aradeo (LE): Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città sul proprio territorio nel periodo 2022-2026. Autorizzazione 7551

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1795
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 28.05.2023 in agro di Laterza. 7555

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1796
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 01.05.2023 in agro di Manfredonia. 7560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1797
Delibera Giunta Regionale del 17/04/2003, n. 496 "Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia": modifiche e integrazioni. 7565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1798
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 26.12.2022 in agro di Volturara Appula. 7570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1799
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 17.03.2023 in agro di San Nicandro Garganico. 7575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1800
Approvazione schema di Disciplinare d'uso "Poligono di Torre Veneri" ed autorizzazione alla relativa sottoscrizione 7580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1801
L.R. n° 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Aggiornamento elenco regionale ulivi monumentali - annualità 2022. 7603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1802
Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023" (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5). 7611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1803
"Staff Exchange-ELA Capacity building for mutual learning 2023" - Parigi, dal 12 al 15 Dicembre 2023. Autorizzazione missione all'estero. 7650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1805
CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Presa d'atto ulteriore proroga Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Approvazione ulteriore Addendum alla Convenzione con PUGLIAPROMOZIONE. 7654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1806
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 8 - Asse 8 - Az. 8.12 - "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" I^ a.o. 23/24 - Indirizzi operativi per la revisione del budget delle risorse assegnate con Del. G.R. n. 679/2023 agli Ambiti Territoriali Sociali al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi. 7669

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1809
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo - B.J.C.E.M. con sede in Torino - anno 2023. 7677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1810
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - G.A.I. con sede in Torino - anno 2023. 7682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1811
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari - anno 2023. 7687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1812
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo - anno 2023. 7692

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1813
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia) - anno 2023. 7697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1814
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2023. 7702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1891
Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali". 7707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1979
POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm.ii. 8077

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2024, n. 29
Cluster Brucellosi Bovina e bufalina. Istituzione di una zona soggetta a restrizioni nella Provincia di Foggia e misure sanitarie straordinarie ai fini dell'eradicazione in taluni comuni della provincia di Foggia. 8088

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Pubblicazione degli ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. Errata corrige. 8096

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1777

Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia e le Direzioni degli Istituti Penitenziari presenti nel territorio regionale per la promozione e la gestione dei servizi di Biblioteca negli Istituti anzidetti.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Anna Francesca Perrone della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" e confermata dal Direttore del "Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" dr. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.lgs n. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio), "lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione";
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Taranto si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- ritenuto necessario il potenziamento della rete bibliotecaria, superando i confini tra i sistemi bibliotecari territoriali e ampliando la portata del servizio, con DGR 20/02/2023 n. 140, la Regione Puglia ha approvato lo schema di convenzione per l'adesione delle biblioteche pugliesi al Sistema Regionale dei Servizi Bibliotecari e al Polo PUG;

VISTO che:

- l'art. 27 terzo comma della Costituzione Italiana sancisce la finalità rieducativa della pena;
- l'art. 12 della L. 26 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", prevede esplicitamente la presenza di una Biblioteca in ogni Istituto penitenziario;
- ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", la Biblioteca deve essere costituita da libri e periodici scelti secondo criteri che garantiscano una equilibrata rappresentazione del pluralismo culturale esistente nella società, assicurando ai soggetti in esecuzione di pena un agevole accesso alle pubblicazioni presenti in biblioteca, oltre alla possibilità di consultare altre pubblicazioni mediante l'attuazione di specifiche intese con biblioteche e centri di lettura pubblici;
- gli artt. 2 e 3 della Legge 13 febbraio 2020 n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" i quali prevedono: che il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura contenga indicazioni per

azioni volte a "promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni" (art. 2, punto 5, lettera c); che "i comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura" (art.3, comma 1);

- tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani e l'Associazione Italiana Biblioteche è stato sottoscritto nel 2013, con successivo rinnovo alla scadenza per il periodo 2017-2022, un Protocollo d'Intesa che ai sensi dell'art. 1 ha come oggetto "lo sviluppo del servizio di Biblioteca all'interno degli Istituti Penitenziari italiani, attraverso azioni volte a favorire l'integrazione con le Biblioteche del territorio in collaborazione con le realtà locali".

ATTESO che:

- tra i medesimi soggetti e stato nuovamente sottoscritto nel 2023 il "Protocollo d'intesa per la promozione e la gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani" della durata quinquennale (2023-2028).

EVIDENZIATO che:

- in allegato al menzionato protocollo è stato approvato un modello di convenzione per regolamentare i rapporti tra Enti Territoriali e Istituti Penitenziari.

RICHIAMATI:

- il rapporto "Education in prison" approvato dal Consiglio d'Europa nel 1990, dove si raccomanda che la biblioteca carceraria debba funzionare secondo gli stessi standard professionali delle altre biblioteche della comunità e che venga incontro ad interessi e necessità di una popolazione differenziata dal punto di vista culturale, offra libero accesso ai detenuti e fornisca una gamma di attività legate all'alfabetizzazione e alla lettura;
- il Manifesto UNESCO per le Biblioteche pubbliche del 2022, laddove recita "I servizi della biblioteca pubblica sono erogati sulla base delle pari opportunità di accesso per tutti, indipendentemente dall'età, dall'etnia, dal genere, dalla religione, dalla nazionalità, dalla lingua, dallo status sociale e da qualsiasi altra caratteristica. Si devono fornire servizi e materiali specifici a quegli utenti, ad esempio le minoranze linguistiche, le persone con disabilità, quelle con scarse competenze digitali o informatiche, con un limitato livello di alfabetizzazione, o le persone in ospedale oppure in carcere, che, per qualsiasi motivo, non possono utilizzare i servizi e i materiali ordinari";
- le linee guida International Federation of Libraries Associations and Institutions (IFLA) per le Biblioteche in Carcere del 2005, dove si afferma che le Biblioteche carcerarie debbano emulare il modello della biblioteca pubblica fornendo, in aggiunta, risorse per i programmi educativi e riabilitativi del carcere;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Educazione e la Formazione ai diritti umani adottata il 23 marzo 2011;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2897 del 15 dicembre 2011 con la quale si sollecitano gli Stati membri ad adottare urgenti misure per garantire che siano rispettati e tutelati i diritti fondamentali dei detenuti, in particolare i diritti delle persone vulnerabili.

CONSIDERATO che:

- la Biblioteca in carcere è/deve essere luogo di apprendimento, di riflessione, interazione e confronto, di scambi relazionali e dialoghi, di elaborazione e sviluppo della creatività soggettiva e di gruppo, di proiezione verso il mondo esterno;

- la Regione Puglia, responsabile del servizio di pubblica lettura sul territorio, ritiene quindi fondamentale promuovere il valore della cultura come strumento per il recupero sociale delle persone sottoposte a esecuzione di pena e a tal fine addivenire ad accordi di collaborazione con le Direzioni degli istituti Penitenziari titolari della gestione del servizio di Biblioteca interno al carcere;
- l'art. 15 primo comma della legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che " le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

VISTA:

- la corrispondenza intercorsa tra la Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali della Regione Puglia e il Provveditorato del Ministero di Grazia e Giustizia Puglia-Basilicata e tra la Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali della Regione Puglia e la segreteria Regionale AIB Puglia, disponibile in atti del procedimento dalle quali emergono le volontà congiunte di promuovere l'attuazione del protocollo in oggetto;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Convenzione allegato A, allegato al su menzionato protocollo, quale schema di convenzione da adottare tra Regione Puglia/ Dipartimento Turismo/Poli Biblio-museali e Direzioni degli Istituti penitenziari presenti nel territorio regionale "per la promozione e la gestione dei servizi di Biblioteca negli Istituti anzidetti", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
neutro
X non rilevato

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R.n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il modello di Convenzione (Allegato A) allegato al protocollo sottoscritto tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani e l'Associazione Italiana Biblioteche e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio e i Direttori dei Poli Biblio-museali regionali alla sottoscrizione delle Convenzioni con le Direzioni degli Istituti penitenziari aderenti, autorizzandoli ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario istruttore
Anna Francesca Perrone

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il modello di Convenzione (Allegato A) allegato al protocollo sottoscritto tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani e l'Associazione Italiana Biblioteche e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio e i Direttori dei Poli Biblio-museali regionali alla sottoscrizione delle Convenzioni con le Direzioni degli Istituti penitenziari aderenti, autorizzandoli ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.

4. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

(Allegato A modello di convenzione)



C O N V E N Z I O N E

tra

Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio

e

La Direzione dell'Istituto penitenziario di ……..

Premesso che l'Ordinamento Penitenziario stabilisce che presso ogni Istituto penitenziario deve essere presente un servizio di biblioteca come risorsa significativa per la realizzazione del trattamento dei detenuti e degli internati; in particolare il D.P.R. 230/2000 (art. 21) prevede che tale servizio sia arricchito e potenziato «anche attraverso intese con biblioteche e centri di lettura pubblici presenti nel luogo dove è situato l'istituto» e che i detenuti e gli internati siano favoriti quanto più possibile nella fruizione di tale servizio.

Visto

il protocollo di intesa siglato tra il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP), la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) in data _____;

Considerato

che scopo del servizio, e quindi della presente convenzione, vuole essere quello di favorire quanto più possibile l'accesso dei detenuti alle pubblicazioni delle biblioteche dell'istituto e del territorio, compatibilmente con le esigenze organizzative e di sicurezza della struttura penitenziaria; che l'iniziativa costituisce una forma di partecipazione della comunità esterna all'attività trattamentale,

Tra

Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio

e

la Direzione dell'Istituto penitenziario di …….

si conviene quanto segue

È istituito un rapporto organico tra Servizio di Biblioteca gestito da Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio …… e il servizio di biblioteca all'interno dell'istituto penitenziario …….

Tale rapporto si affianca o si integra alle eventuali diverse collaborazioni in atto, anche attraverso il Patto locale per la lettura, tra l'Istituto penitenziario e le Associazioni, Enti, Istituzioni, personalità del mondo della cultura che già promuovono e realizzano iniziative culturali rivolte alla popolazione detenuta.

Ai sensi della presente convenzione, la Direzione Penitenziaria conserva la titolarità e responsabilità della biblioteca del carcere, collaborando sotto l'aspetto funzionale e organizzativo con il Servizio Biblioteca gestito da Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio.
Il personale incaricato dalla Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio che – previa autorizzazione ex art.17 o 78) O.P., accede in Istituto, viene individuato come segue:

_____

_____

_____

_____

La Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio si impegna a garantire, almeno _____volte a settimana, la presenza in Istituto di n. ____unità del personale autorizzato, che avrà accesso all'interno dell'Istituto, nei reparti e nelle sezioni individuate con la Direzione dell'Istituto, nei seguenti giorni e orari:

_____

_____

Al di fuori di tali giorni e orari, gli operatori della Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio potranno accedere nell'Istituto, nelle biblioteche e nelle diverse sezioni, per motivi del loro servizio, nei limiti del seguente orario:

Mattina: dalle ore _____alle ore _____

Pomeriggio: dalle ore _____alle ore _____

La Direzione dell'Istituto si impegna a favorire la massima accessibilità possibile dei detenuti alla biblioteca.

Allo scopo, il servizio di biblioteca, è articolato secondo le seguenti modalità

……

……

……

……

……

Al servizio di biblioteca vengono destinati i locali di seguito descritti:

……

……

……

……

Il personale della Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio che opera all'interno dell'Istituto si occupa del prestito tra le diverse biblioteche di sezione, del prestito presso le sezioni dove non sia ancora presente una biblioteca di sezione, e del prestito interbibliotecario con la/le altre biblioteche del territorio. I detenuti scrivani di Biblioteca sono selezionati dalla Direzione di concerto con il personale della Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio e collaborano a tali attività nei modi consentiti dall'Ordinamento e dal Regolamento Penitenziario.

Le Amministrazioni e gli enti di appartenenza dei soggetti esterni sono tenuti a garantire la copertura assicurativa INAIL contro gli infortuni e la copertura per la responsabilità civile al personale esterno impegnato nelle attività oggetto del presente accordo.

Saranno consentiti, previ i necessari controlli, l'ingresso e l'uscita del materiale librario e documentario e di ogni forma di documento a stampa o su supporto multimediale, se legalmente pubblicati, al/dal locale/i biblioteca.

La biblioteca del carcere fruirà di tutti i servizi e le risorse, umane, economiche, professionali, di coordinamento funzionale, attività e consulenza tecnico-biblioteconomica, supporto tecnologico per la informatizzazione, gestione amministrativa, in misura proporzionale alle risorse disponibili per il servizio di biblioteca sul territorio, in accordo con gli standard di sicurezza individuati dall'Amministrazione penitenziaria.

Il personale della Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio in accordo con la Direzione dell'Istituto e – in particolare – con i Funzionari giuridico –pedagogici - promuove lo sviluppo del servizio e fornisce ai detenuti incaricati e ad altri eventuali operatori il supporto per l'apprendimento di tecniche elementari di catalogazione e di gestione di una biblioteca di base.

La Direzione mette a disposizione i locali, arredi, attrezzature e il patrimonio librario e documentario già destinato al servizio di biblioteca.

La Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio oltre alla competenza professionale per tutti gli aspetti biblioteconomici, si impegna a fornire la propria consulenza tecnica per la realizzazione – in collaborazione con i referenti informatici dell'Amministrazione penitenziaria – delle reti locali (LAN) e per la connessione alla rete territoriale (WAN) e al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'Istituto penitenziario.

La Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio si impegna a incrementare, nella misura delle proprie risorse disponibili, il patrimonio librario e documentario (libri, periodici, video, CD, ecc.).

Le iniziative derivanti dal presente accordo non devono prevedere oneri a valere sugli ordinari capitoli di bilancio dell'Amministrazione penitenziaria.

Il patrimonio librario già presente rimane di proprietà dell'Amministrazione Penitenziaria, quello fornito dalla Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio viene concesso in comodato gratuito. La provenienza del materiale viene annotata sugli inventari.

È previsto il prestito inter bibliotecario, su base di reciprocità, con le biblioteche del Sistema Bibliotecario (Territoriale/Comunale).

L'aggiornamento del patrimonio librario e documentario è affidato alla professionalità degli operatori della Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio.

Le parti si impegnano a elaborare congiuntamente un regolamento per la fruizione del servizio (modalità di consultazione, prestito, eventuali altri servizi), compatibilmente con le esigenze organizzative e di sicurezza dell'Istituto penitenziario.

Periodicamente, almeno una volta l'anno, le persone incaricate del servizio per della Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio unitamente ai referenti del personale penitenziario, stileranno una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al coinvolgimento dei detenuti nella organizzazione e nella fruizione del servizio, da sottoporre alle rispettive Direzioni, ai fini di una valutazione e di una migliore programmazione degli interventi necessari al potenziamento e miglioramento del servizio.

La presente Convenzione ha la durata di cinque anni dalla data della sottoscrizione, salvo dichiarazione scritta di recesso, almeno un mese prima della scadenza, da parte di una delle Parti.

Ogni variazione in merito a quanto qui convenuto e stabilito sarà, di regola, preventivamente concordato e sottoscritto tra le Parti. Eventuali provvedimenti motivati da necessità e urgenza saranno tempestivamente comunicati alle Parti interessate.

Tutto ciò premesso, sottoscrivono la presente Convenzione:

Per l'Istituto Penitenziario di _____

Per Regione Puglia /Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio

_____

Luogo e data

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1778

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:
Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions è un organismo di diritto pubblico, come si evince dalla sezione 3 art. 5 dello Statuto e dalla sezione 6 art. 14 dove viene indicato che il C.d.A. è composto solo da enti pubblici.

L'Associazione P.O.L.I.S. è una rete di città e regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale.
Dal 1989, gli enti locali e regionali europei collaborano attraverso Polis per attuare politiche sostenibili mobilità con o sviluppo di soluzioni innovative di trasporto.
Le attività di Polis sono strutturate intorno a quattro pilastri tematici di una politica urbana e regionale sostenibile dei trasporti:
- Ambiente e salute nei trasporti, sfide sociali ed economiche nei trasporti;
- Mobilità ed efficienza del traffico;
- Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto;
- Aspetti economici e sociali dei trasporti.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. AOO-174/6348 dell'25.05.2023 L'Associazione P.O.L.I.S. ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.914,75.

Con nota prot. n. AOO_174/6360 del 26/05/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato la documentazione all'Assessore Trasporti e Mobilità Sostenibile per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2023.

Con nota prot. n. SP13/000073 del 07/06/2023 l'Assessora ai Trasporti e Mobilità esaminata la documentazione trasmessa dall'Associazione e sentito il funzionario referente dell'Associazione P.O.L.I.S. ha espresso parere positivo alla conferma dell'adesione per l'anno in corso.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2023

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.914,75** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2023 –
C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 – Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.**
L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles, per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.914,75** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles, per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.914,75** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	44	30.11.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE P.O.L.I.S. - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/11/2023 12:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1779

L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:
nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80.

Con nota prot. n° 67/FO del 03/10/2023 il Presidente della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma ha inviato la documentazione per il rinnovo e la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.000,00.

La Fondazione denominata "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma, persegue finalità di approfondimento scientifico, diffusione e divulgazione degli studi sulla criminalità e l'illegalità nell'agricoltura e nell'agroalimentare e la stessa ha un altissimo valore socioculturale e educativo.

Considerato che la Regione Puglia ha inteso aderire alla Fondazione in un tempo antecedente alla novella della L. R. 34/80.

Atteso il rischio che un recesso possa cagionare un vulnus dell'attività programmata e possa eventualmente sfociare in contenzioso.

Con nota prot. n. AOO_174/00009364 del 31/10/2023, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato al Segretario Generale della Presidenza la documentazione della Fondazione ed ha chiesto il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO_175/0005524 del 02/11/2023 acquisita al prot. n. AOO_174/0009408 del 02/11/2023 il Segretario Generale della Presidenza a seguito della verifica della documentazione inviata dalla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" e sentito il Presidente della G.R. ha espresso parere favorevole in merito all'opportunità di rinnovare l'adesione per l'anno 2023.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2023
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	46	24.11.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 # DGR 1803/2014 E L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE "OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE" CON SEDE IN ROMA # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/11/2023 12:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1780

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

L'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. è la Rete delle Regioni Europee per il turismo sostenibile e competitivo.

Con e-mail pervenuta al protocollo regionale in data 28/06/2023 n. AOO-174/0007043 l'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 6.635,00.

Con nota prot. n. AOO/174_0008561 del 19/09/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_004/0009244 del 27/10/2023 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha valutato la documentazione inviata ed ha espresso parere favorevole

per la conferma dell'adesione della Regione Puglia alla rete europea N.E.C.S.T.O.U.R. anche per l'anno 2023.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2023 all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2023**
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **6.635,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.001. -** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles, per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **6.635,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles e all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale che segue l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles, per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **6.635,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles e all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale che segue l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	50	27.11.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE N.E.C.S.T.O.U.R. # NETWORK OF EUROPEAN COMPETITIVE AND SUSTAINABLE TOURISM REGIONS CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/11/2023 19:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1781

DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 - adempimenti propedeutici all'avvio della fondazione "Puglia Life Science Foundation".

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1930 del 22 dicembre 2022 si procedeva alla Costituzione della Fondazione "Puglia Life Science Foundation" attraverso l'approvazione dello schema di statuto e attribuzione finanziaria.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 937 del 3 luglio 2023 venivano approvate le modifiche allo Statuto della predetta fondazione.

DATO ATTO CHE:

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, sono organi della Fondazione:

- *il Presidente;*
- *il Consiglio di Amministrazione;*
- *il Direttore Generale;*
- *il Direttore Amministrativo;*
- *il Direttore Scientifico;*
- *il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;*
- *il Collegio Scientifico.*

RILEVATO COME:

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto:

- *Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto della vigente normativa. Il compenso deve essere determinato nei limiti di quanto previsto per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. É a capo della struttura gestionale organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.*
- *Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.*
- *In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempiute provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, dal quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale. Inoltre egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il*

Direttore Generale: a) predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; b) predispone i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; c) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto; d) collabora con il Consiglio di Amministrazione per il raggiungimento dello scopo della Fondazione; e) coordina e sovraintende alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità; f) svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione; g) In sinergia con il Direttore Scientifico, definisce le relative attività tecnico scientifiche; h) assume poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto; i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato; Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Il successivo art. 20 dello Statuto, rubricato "Norma finale", prevede che "In sede di prima applicazione:

1. *Il Direttore generale, il Direttore amministrativo e il Direttore scientifico rimangono in carica cinque anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.*

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- Con DGR n. 769 del 29 Maggio 2023 si autorizzava la costituzione, a mezzo di delega finalizzata al rogito notarile, della Fondazione *de qua* nominando al contempo i componenti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione;

- Con successivo atto costitutivo, a rogito della dott.sa Gloria Buquicchio, del 24 luglio 2023 (*repertorio 8034 raccolta 6429*), si costituiva formalmente la "Puglia Life Science Foundation".

- La Fondazione è destinataria di significativi finanziamenti pubblici e necessita di implementare una struttura amministrativa efficiente che le garantisca immediata operatività.

TANTO PREMESSO:

- Dalla disamina delle disposizioni statutarie emerge come gran parte delle funzioni gestionali siano attribuite al Direttore generale.

- Allo stato attuale la costituenda fondazione "*Puglia Life Science Foundation*" non ha ancora ottenuto l'iscrizione nel precipuo registro delle persone giuridiche private ed è pertanto qualificabile alla stregua di una Associazione non riconosciuta con limitate capacità operative e autonomia patrimoniale imperfetta.

- Atteso che alcune attività propedeutiche alla piena operatività della Fondazione sono rimesse all'iniziativa del detto Organo della Fondazione (l'istanza di iscrizione al Registro regionale delle Persone Giuridiche, per esempio).

Appare, pertanto, necessario procedere all'individuazione di un soggetto il quale possa svolgere temporaneamente le funzioni del Direttore Generale allo scopo di garantire l'avvio dell'operatività dell'Ente, nelle more dell'indicazione, a cura della Giunta Regionale, del Direttore generale in applicazione degli artt. 12 e 20 dello Statuto;

CONSIDERATO CHE:

Il Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace presso AReSS, dott. Felice Ungaro, che collabora e supporta la Presidenza della Regione giusta DGR n. 321/2022 per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, occupandosi di produrre, promuovere e proteggere la salute, ai sensi della DGR 484/2021 ricopre anche i seguenti incarichi:

- Coordinatore del progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita, Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), Traiettoria 4, Azione 4.1", giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1808 del 07/12/2022;
- Coordinatore Regionale del Tecnopolo per la medicina di precisione, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.636/2022;
- Coordinatore del progetto "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Traiettoria 5 - Azione 5.1, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1958 del 22/12/2022.

e che, pertanto, appare la figura più idonea ad assicurare temporaneamente le funzioni di cui sopra;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. i e k, della l.r. n. 7/97 propone alla Giunta:
di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
di designare il dott. Felice Ungaro, direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, *ratione officii*, per l'assolvimento delle attività preliminari e funzionali all'avvio dell'operatività della Fondazione "Puglia Life Science Foundation", ascritte al Direttore generale;
di stabilire che la designazione avrà efficacia dalla data di notifica del presente provvedimento.
di stabilire che l'incarico conferito avrà la durata di 90 giorni e comunque fino all'espletamento delle procedure di cui agli artt. 12, comma primo, e 20, comma primo, dello Statuto della Fondazione e segnatamente fino alla nomina del direttore generale con espresso provvedimento assunto dal CDA dell'Ente.
di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti

amministrativi di competenza;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, all'AReSS, per eventuali valutazioni di competenza, al Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace ed ai componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione.
di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Giovanni Rotondi

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
di designare il dott. Felice Ungaro, direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, *ratione officii*, per l'assolvimento delle attività preliminari e funzionali all'avvio dell'operatività della Fondazione "Puglia Life Science Foundation", ascritte al Direttore generale;
di stabilire che la designazione avrà efficacia dalla data di notifica del presente provvedimento.
di stabilire che l'incarico conferito avrà la durata di 90 giorni e comunque fino all'espletamento delle procedure di cui agli artt. 12, comma primo, e 20, comma primo, dello Statuto della Fondazione e segnatamente fino alla nomina del direttore generale con espresso provvedimento assunto dal CDA dell'Ente.
di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente,

all'AReSS, per eventuali valutazioni di competenza, al Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace ed ai componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione.
di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1782

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Adesione all'associazione "Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. L.34/8, confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e condivisa con L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. Rosa Anna Asselta e confermata dal Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- nell'ambito dei suoi Principi statutari, la Regione Puglia esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4 dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione;
- per perseguire le proprie finalità statutarie nell'ambito del settore della cultura, la Regione ha adottato la Legge n. 34 del 30 aprile 1980 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni", individuando tre specifiche tipologie di attività da porre in essere, mediante il coinvolgimento di soggetti privati. Tra queste, all'art. 1, lett. c), è prevista l'adesione a enti, istituzioni, associazioni, comitati e a qualsiasi altro Organismo pubblico o privato che si propongano lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro;
- i criteri e le modalità di applicazione della citata Legge regionale sono stati poi specificati con le Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione, approvate con D.G.R. n. 1803 del 6/08/2014, e, in particolare, con riferimento al tema delle adesioni, agli artt. 16-21 delle medesime Linee guida;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 36/2018, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 190/2017, è stato costituito il "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali";
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e Itinerari Culturali della Regione Puglia.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- la Regione Puglia, in virtù della sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, ha avuto sin dall'antichità un ruolo strategico di ponte culturale e commerciale tra le civiltà dell'Occidente e dell'Oriente del continente Euro Asiatico;
- la stessa Puglia possiede un immenso patrimonio archeologico e demo antropologico, materiale e immateriale, legato alla presenza delle diverse civiltà mediterranee che nel corso dei secoli hanno popolato le sue coste e le sue aree interne; tale patrimonio rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali;
- la Regione Puglia possiede una moltitudine di siti archeologici urbani ed extraurbani la cui valorizzazione e fruizione, a scopo culturale e turistico, è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365"

e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e la DGR n. 543/2019;

- in linea con i Piani sopracitati, la Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;
- gli itinerari culturali permettono lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- gli itinerari culturali dispongono, altresì, di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
- il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- il Consiglio d'Europa è l'organismo internazionale che ha promosso il programma "Itinerari Culturali Europei" e ne cura la definizione attraverso la propria Agenzia strumentale: l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali;
- nel 1994 la Rotta dei Fenici, per iniziativa dell'allora Ministero italiano del Turismo, ottiene la menzione di "*Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa*";
- Il tema primario della Rotta dei Fenici è il dialogo interculturale nel Mediterraneo. Tale tema è sviluppato valorizzando la storia delle antiche civiltà classiche e pre classiche che contribuirono a creare una *koiné* culturale e a porre le basi della civiltà euro-mediterranea contemporanea; il percorso è il mare Mediterraneo e la connessione delle grandi direttrici nautiche che, dal XII secolo a.C. in poi, furono utilizzate quali vie di comunicazione commerciali e culturali e che - dando vita ad intensi scambi di manufatti, uomini e idee - contribuirono alla diffusione e alla circolarità della civiltà e della cultura. L'Itinerario si basa, infatti, sulle relazioni storiche, sociali e culturali che sono state stabilite lungo queste rotte marittime e negli approdi e nei centri fondati in tutto il bacino del Mediterraneo;
- con l'Itinerario Culturale si intende valorizzare il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico di questi luoghi attraverso la collaborazione delle città, delle imprese e del volontariato, nonché delle istituzioni che vogliono apportare il loro contributo alla ricerca di un nuovo rapporto tra l'uomo e il patrimonio culturale e naturale che lo circonda, di nuovi modelli pedagogici e turistici per i bisogni di scambio culturale di oggi. Tali luoghi di antica origine diventano le tappe di un viaggio lungo il Mediterraneo, attraverso cui scambiare oggetti, conoscenze ed esperienze;
- l'Associazione Rotta dei Fenici è l'organismo di riferimento dell'Itinerario e ha l'obiettivo di regolamentare, promuovere, assistere le attività degli associati al fine di porre in evidenza da un punto di vista scientifico, destinato poi a essere messo a disposizione dei turisti e dei visitatori, i rapporti storici fra i siti del Mediterraneo sorti ad opera dei Fenici;
- a sostegno delle proprie attività la Rotta dei Fenici ha sottoscritto degli Accordi internazionali di collaborazione ed in dettaglio:
  - 2010 Carta di Perugia per il percorso "Il Cammino di Annibale" con l'adesione dei partner quali Italia, Francia, Spagna e Tunisia;
  - 2010 Carta di Karpathos per la Rotta dei Fenici in Grecia;
  - 2013 Carta di Salonicco per la Rotta dei Fenici in Grecia;

- 2013 Carta di Pula per il percorso Itinerari Fenicio-Punici in Sardegna;
- 2013 Carta di Cartagine per la rete della Rotta dei Fenici in Maghreb e Tunisia;
- 2014 Carta di Jaén (Andalusia), Carta di Pontevedra (Galizia) e la Carta di Cartagena (Murcia) per la rete della Rotta dei Fenici in Spagna**;**
- 2015 Carta di Ampurias (Catalogna), Carta di Ibiza e Palma di Maiorca per la rete della Rotta dei Fenici in Spagna;
- 2015 Carta degli Etruschi (Castiglion Fiorentino, Italia), per la Rete degli Etruschi, rete tematica della Rotta dei Fenici dedicata a questa antica civiltà;
- 2015 Carta di Marsiglia a sostegno della Rete Route des Phéniciens in Francia;

- nei giorni 24 e 25 ottobre 2019, si sono tenuti a Bari, presso la sede della Regione Puglia in Fiera del Levante, l'Assemblea Generale e il Forum del XII Dialogo EuroMediterraneo della Rotta dei Fenici, dal titolo "Il turismo culturale nello scenario mediterraneo" al quale hanno preso parte i delegati di molti paesi euromediterranei tra cui Spagna, Francia, Grecia, Croazia, Cipro, Malta, Libano e Palestina;
- alla luce dei lavori del Forum sopracitato è stata sottoscritta la "Carta di Bari", un documento nel quale i vari delegati hanno approvato idee e programmi per il miglioramento del dialogo interculturale euro-mediterraneo; la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; la cooperazione intermediterranea sui temi del turismo culturale, responsabile, lento, esperienziale, creativo, accessibile, sostenibile e compatibile; lo sviluppo di prodotti integrati transnazionali in cui le comunità locali assumono un ruolo primario di proposta e gestione dei fenomeni turistici; l'accoglienza consapevole dei flussi turistici secondo modalità bottom-up fondate sui principi della Convenzione di Faro (2005);
- la certificazione di Itinerario Culturale di Consiglio d'Europa è soggetta a conferma periodica da parte del Consiglio d'Europa in relazione alle azioni svolte lungo l'intero itinerario.

CONSIDERATO CHE:

- in ragione dell'importanza dell'eredità storica del patrimonio culturale antico che la Rotta dei Fenici testimonia in tutti i territori del bacino del Mediterraneo, a prescindere delle identità nazionali vigenti, tramite la collaborazione con i vari governi nazionali, le istituzioni internazionali del settore, le comunità ed i territori, gli obiettivi dell'Itinerario culturale sono i seguenti:
  - sviluppare i siti geografici e storici legati alla cultura ed alla storia delle antiche civiltà mediterranee la cui eredità è visibile nell'Italia Meridionale, seguendo logiche di sostenibilità e di compatibilità, di turismo responsabile, accessibile e lento;
  - organizzare percorsi tematici nell'Italia Meridionale connettendo il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico quivi presente in itinerari geografici regionali ed interregionali in connessione con quelli nazionali ed internazionali;
  - identificare e valorizzare il patrimonio identitario e la memoria storica legate al tema nel proprio territorio;
  - sviluppare interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio (network, mostre, eventi, programmi scolastici, corsi formativi);
  - promuovere dei percorsi didattici itineranti e formativi sulle discipline storiche, culturali, artistiche e legati al mondo del turismo;
  - inquadrare e connettere il patrimonio culturale collegato alla civiltà mediterranea in diversi contesti (ambientale, produttivo, servizi, turismo);
  - promuovere forme innovative di uso ricreativo, culturale e sociale del patrimonio storico ed immateriale;

- supportare programmi di ricerca scientifica per lo studio, l'individuazione ed il recupero di aree che sono state scenario della presenza delle antiche civiltà mediterranee nel Meridione d'Italia;
- incentivare rapporti di cooperazione con gli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo al fine di intraprendere azioni di partenariato euromediterraneo;
- promuovere iniziative con partenariati pubblico – privato per la promozione di iniziative in campo tecnologico applicate al settore turistico e culturale;
- sensibilizzare le autorità pubbliche e istituzionali a lavorare per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso convenzioni e azioni di sostegno della rete attuate;
- promuovere una *governance* integrata e intersettoriale del percorso e del sistema di cooperazione tra enti locali, regionali e nazionali, seguendo le indicazioni suggerite dalla Unione Europea per le politiche di promozione e valorizzazione del bacino Mediterraneo;

- dal 2016 la Rotta dei Fenici promuove la creazione di "Smart Ways", Itinerari Intelligenti. Identificate le risorse interessanti in termini di Turismo Sostenibile e Responsabile, Creativo ed Esperienziale nelle aree coinvolte, si procede con la valorizzazione dell'esistente attraverso attività di networking e creazione di filiere integrate sostenibili in cui la "Via" prescelta funge da connettore di patrimoni, comunità e singoli servizi, sviluppando un marchio di qualità territoriale, migliorando gli standard di servizio delle aziende e dei territori coinvolti, promuovendo attività di servizi per la fruizione non ancora realizzate al fine di offrire opportunità di formazione e lavoro, in particolare per i giovani (incubatori d'impresa). Fondamento delle Smart Ways è la partecipazione delle comunità ai processi di valorizzazione del patrimonio, seguendo i principi della Convenzione di Faro (2005) e degli approcci summenzionati al turismo responsabile, sociale, sostenibile, creativo. In particolare per la Puglia le Smartways indentifcate sono le seguenti:
  - l'Itinerario di Annibale: un itinerario terrestre transnazionale creato in collaborazione con la Rete di Università *UNITWIN- Chaire UNESCO «Cultura, Turismo, Sviluppo»* che, partendo dalle vicende storiche legate al personaggio storico, si occupa della valorizzazione del patrimonio immateriale e della memoria.
  - il turismo archeologico: basandosi sulla struttura del Me.Mu.Net, la realizzazione di una rete pugliese di musei e siti archeologici in cui sperimentare nuove forme di turismo internazionale, secondo le metodologie degli itinerari culturali, a partire dalla realizzazione dei centri di interpretazione;
  - le rotte marittime di basso cabotaggio per la destagionalizzazione delle coste, la valorizzazione del turismo marittimo, dei piccoli porti di Puglia e del patrimonio demo antropologico legato alla pesca e alle altre attività legate al mare;
  - il turismo enogastronomico, con particolare attenzione alla dieta mediterranea;
  - il turismo camperistico per la valorizzazione delle aree interne ad alto valore storico paesaggistico non toccate dai circuiti turistici tradizionali.

RILEVATO CHE:

- con nota inviata il 10/08/2023 protocollata dal nostro Ente al AOO_004_PROT_11_08_2023_0004774, il Direttore dell'associazione "Rotta dei Fenici" - soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa con sede a Castelvetrano (TP) in Via G. Garibaldi, 47 ha proposto alla Regione Puglia l'adesione a tale itinerario culturale;
- l'adesione alla predetta associazione comporta un versamento annuale pari ad € 5.000,00, così come precisato nel verbale dell'Assemblea dell'Associazione;
- la "Rotta dei Fenici" è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Trapani, prot. n. 22231/5434/2008/areaIV;
- detta Associazione è stata costituita in data 24/06/2004 n. 32918 di rep, registrata il 06/07/2004 al n. 2357 ed è retta da uno Statuto, la cui ultima modifica è stata registrata il 21/03/2023 al n. 170 Serie 3, composto da 23 articoli, che è parte integrante del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- l'associazione "Rotta dei Fenici" non ha scopo di lucro e le finalità della stessa hanno rilevanza culturale/turistica/economica per la comunità regionale, così come richieste dall'art. 1 della L.R. n. 34/1980;
- la predetta associazione è un organismo privato con partecipazione di solo soggetti pubblici, così come previsto dall'art. 4, c. 5 della L.R. n. 34/1980 e s.m.i.;
- dallo Statuto dell'associazione si evince che svolge attività di particolare rilevanza nel perseguimento di obiettivi che rientrano nelle finalità statutarie della Regione;
- l'associazione ha, altresì, presentato i documenti previsti nell'art. 17 della D.G.R. n. 1803 del 6/08/2014;
- è stata valutata la documentazione inviata dall'associazione "Rotta dei Fenici" la quale è rispondente ai requisiti indicati dalla L.R. n. 34/1980 e s.m.i.
- Con nota prot. n. SP6/000133 del 22/11/2023 l'Assessore INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI, esaminata la documentazione ricevuta dall'Associazione, ha espresso parere favorevole all'adesione all'Associazione Internazionale "Rotta dei Fenici" da parte della Regione Puglia, individuando il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione competente in materia.

VISTI:

- la L.R. n. 34 del 30 aprile 1980 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni";
- la D.G.R. n. 1803 del 6/08/2014 avente per oggetto "Linee guida per l'attuazione di iniziative. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 della L.R. n. 3/2008;
- la precitata nota inviata dall'associazione "Rotta dei Fenici" con la quale ha trasmesso tutti gli atti necessari e richiesti per l'adesione della Regione Puglia, in particolare: Atto Costitutivo e Statuto; rendiconto 2022 e bilancio preventivo 2023; relazione delle attività anni 2019 Action Plan 2023- 2030, agli atti dell'Ufficio;
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TENUTO CONTO CHE il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO:

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere, in ragione della funzionalità per l'attuazione del programma di governo all'adesione all'Associazione "Rotta dei Fenici" e all'approvazione dello Statuto, allegato al presente provvedimento e dello stesso parte integrante e sostanziale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
✓ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

BILANCIO AUTONOMO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Missione: 7 – *Turismo;*

Programma: 1 – *Sviluppo e la valorizzazione del Turismo;*

Capitolo di Spesa: 0701022 "Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali" *(art. 1 lett. c) della L.R. n. 34/80 e art. 11 L.R. n. 6/2004)"*

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: **U.1.04.04.01.001**

Importo somma totale da prenotare: € 5.000,00 a all'Associazione nazionale "Rotta dei Fenici", sito a Castelvetrano (TP) in Via Garibaldi, 47, C.F. 91021170815 - mail: rottadeifenici@pec.buffetti.it

Causale: quota di adesione.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento.

L'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, c. 6 della L.R. n. 34 del 30 aprile 1980 e dell'art. 17, c. 3 della D.G.R. n. 1803 del 6/08/2014, propone alla Giunta di:

1. **PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **DISPORRE**, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l'adesione della Regione Puglia all'Associazione "Rotta dei Fenici" – soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, sito a Castelvetrano (TP) in Via Garibaldi, 47, per l'anno 2023.
3. **DARE ATTO** dello Statuto dell'Associazione "Rotta dei Fenici", allegato che costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione.
4. **DARE MANDATO** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d'impegno della spesa per la quota pari ad € 5.000,00 sul Cap. 0701022 "Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali" del bilancio autonomo 2023.
5. **DESIGNARE** quale rappresentante della Regione Puglia in seno all'organo di gestione dell'associazione "Rotta dei Fenici" il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio o suo delegato, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 17 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014.
6. **TRASMETTERE**, a cura Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, copia del presente provvedimento all'associazione "Rotta dei Fenici".
7. **PUBBLICARE** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO Al FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

IL RPA per il progetto Via Francigena:
Rosa Anna Asselta

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Direttore di Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **DI DISPORRE**, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l'adesione della Regione Puglia all'Associazione "Rotta dei Fenici" – soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, sito a Castelvetrano (TP) in Via Garibaldi, 47, per l'anno 2023.
3. **DI DARE ATTO** dello Statuto dell'Associazione "Rotta dei Fenici", allegato che costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione.
4. **DI DARE MANDATO** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d'impegno della spesa per la quota pari ad € 5.000,00 sul Cap. 0701022 "Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali" del bilancio autonomo 2023.
5. **DI DESIGNARE** quale rappresentante della Regione Puglia in seno all'organo di gestione dell'associazione "Rotta dei Fenici" il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio o suo delegato, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014.
6. **DI TRASMETTERE**, a cura Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, copia del presente provvedimento all'associazione "Rotta dei Fenici".
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Crescenzo Antonio
Marino
01.12.2023 11:25:55
GMT+01:00

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ROTTA DEI FENICI"

ART.1

Nello spirito della Costituzione repubblicana ed in base agli artt. 36 e segg. del Codice Civile è costituita una Associazione internazionale denominata "Rotta dei Fenici".

ART.2

L'Associazione ha sede legale in Castelvetrano, in Via Garibaldi n.47. All'interno del territorio del Comune la sede dell'associazione potrà essere trasferita con semplice deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci non dovendosi considerare tale deliberazione modificazione del presente Statuto.

ART.3

L'Associazione non ha scopo di lucro e non divide utili, si propone di regolamentare, promuovere, assistere le attività degli associati per porre in evidenza dal punto di vista scientifico, culturale, sociale e turistico i rapporti storici fra i siti del Mediterraneo sorti ad opera dei Fenici e delle altre antiche civiltà mediterranee. Ciò é possibile tramite un Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa denominato "La Rotta dei Fenici" di cui l'Associazione è promotrice e soggetto gestore. Ciò al fine di permettere una lettura attuale del territorio che illustri concretamente come la cultura fenicia e le altre culture dell'antichità abbiano partecipato alla formazione di una identità comune europea e mediterranea e allo sviluppo del dialogo interculturale.

L'obiettivo è anche quello di migliorare i servizi culturali, educativi e turistici nei territori interessati e di crearne di nuovi. Questa opererà per una maggiore tutela e conoscenza della cultura e della storia delle antiche civiltà mediterranee, e si propone di svolgere attività al fine di: coordinare i soggetti aderenti, metterli in relazione con le istituzioni nazionali e internazionali; realizzare campagne promozionali; compire ricerche e studi; offrire assistenza tecnica, progettuale agli associati; organizzare gemellaggi, eventi, seminari, percorsi di formazione e alta formazione, scambi culturali; creare reti di conoscenza e formazione tra Scuole, università e centri di ricerca; creare percorsi territoriali; promuovere forme di turismo compatibile; sviluppare il dialogo; con fondi e programmi europei, sponsor privati, altro.

ART.4

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni commerciali, bancarie, mobiliari e immobiliari acquistando e gestendo attrezzature e macchine ritenute necessarie e/o utili.

L'Associazione può aderire ad Enti ed organizzazioni di carattere internazionale, nazionale e regionale in armonia con i propri scopi statutari; può altresì assumere partecipazioni o promuovere la costituzione di istituti, società, associazioni o enti di qualsiasi natura giuridica purché non in contrasto con i propri scopi sociali e soprattutto in relazione alla

presentazione di progetti di studio, ricerca, sviluppo e altro al fine di ricevere finanziamenti, sostegni economici e altro.

ART.5

La durata della Associazione è a tempo indeterminato.

ART.6

Il patrimonio della Associazione è costituito dalle quote associative versate dai soci in genere nonché dai contributi e finanziamenti che verranno erogati dagli Enti pubblici competenti ai sensi delle normative europee, nazionali e regionali in materia, nonché da privati, enti morali e società.

ART.7

Il numero degli associati è illimitato.

I soggetti, italiani e stranieri, in possesso dei requisiti richiesti, che vogliano diventare soci dell'Associazione devono presentare al Consiglio Direttivo una richiesta scritta specificando i dati identificativi: dati anagrafici, requisiti connessi alla categoria di soci cui si intende accedere.

Il Consiglio Direttivo, prima di valutare l'istanza, la sottopone alla valutazione del Comitato Scientifico dell'Itinerario che darà il proprio parere di corrispondenza ai principi e agli obiettivi dell'Itinerario stesso; acquisito tale parere, non vincolante, il Consiglio Direttivo delibera sull' accoglimento dell'istanza, e la porterà in Assemblea per la ratifica definitiva alla prima riunione di quest'ultima. L'ammissione viene confermata dal versamento delle relative quote sociali

previste, di cui la prima vale come quota di ammissione.

La qualità di socio comporta l'adesione all'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa "La Rotta dei Fenici", in quanto l'Associazione è *réseau porteur* dell'Itinerario.

ART.8

I soci dell'Associazione si distinguono in:

Soci ordinari

Soci di rappresentanza (sostenitori)

Soci onorari

I soci ordinari sono membri effettivi dell'Associazione e hanno diritto al voto e a partecipare agli organi sociali.

Sono soci ordinari gli Enti pubblici locali, Regioni, Comuni, Province, Fondazioni pubbliche, altre entità pubbliche che riuniscano istanze territoriali che operano per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del Mediterraneo, al Dialogo interculturale, alla civiltà fenicio-punica e/o alle altre civiltà mediterranee.

Soci di rappresentanza (sostenitori), ovvero soggetti pubblici che sostengono l'Itinerario in rappresentanza dei soci del Paese di appartenenza e pertanto rilevanti per La Rotta dei Fenici, che non versano quote e pertanto non hanno diritto al voto.

Sono soci onorari coloro che con la loro opera svolta a vantaggio dell'Associazione e dell'Itinerario Culturale "La Rotta dei Fenici" hanno favorito il loro sviluppo e la loro afferma-



zione. Si tratterà di personalità rappresentative nel campo delle istituzioni e delle professioni tecniche, artistiche e scientifiche, nonché nel campo del dialogo interculturale.

Altre ipotesi potranno essere deliberate dal Consiglio Direttivo o dalla Assemblea per nuove iniziative di valorizzazione.

ART.9

I Soci Ordinari sono tenuti al pagamento delle quote associative annuali determinate dal Consiglio Direttivo.

Le quote sociali vanno interamente versate entro e non oltre il primo semestre di ogni anno. Oltre tale data il Consiglio Direttivo effettuerà un richiamo scritto, con un termine entro cui il socio dovrà mettersi in regola con i pagamenti, pena la decadenza dalla qualità di socio.

Per il primo anno le quote vanno versate al momento dell'adesione all'Associazione e valgono come ammissione.

ART.10

Il socio può essere escluso dall'Associazione:

Quando l'esclusione è prevista dalla legge;

Quando ha perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;

Quando non è più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;

Quando non osserva le disposizioni di legge e dello Statuto;

Quando tiene un comportamento che danneggi moralmente e materialmente l'Associazione, fomenti dissidi o disordini tra gli associati, non rispetta ruoli e compiti dei responsabili o va

in concorrenza con l'Associazione;

L'esclusione dei soci viene pronunciata dal Consiglio Direttivo, che sospende il socio dalla sua qualifica, e deliberata dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci iscritti ed aventi diritto al voto.

ART.11

Amici della "Rotta dei Fenici" possono essere persone fisiche o giuridiche, incluse soggetti "no profit" e scuole, che pur non versando contributi economici svolgono attività in sostegno del progetto generale di valorizzazione dell'Itinerario Culturale, quali benefattori, supporter, mecenati e simili. Questi possono aderire anche versando una donazione che avrà valore di quota annua una tantum ma non hanno diritto al voto. L'adesione alla Associazione nella qualifica amici della "Rotta dei Fenici" ha valore annuale con decadenza automatica alla fine dell'anno sociale. L'adesione è ripetibile nell'anno sociale successivo e senza limiti. Per aderire i candidati invieranno istanza al Consiglio Direttivo che valuterà direttamente l'opportunità della loro adesione.

ART.12

Gli organi sociali sono:

L'Assemblea dei soci

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

La Direzione Esecutiva

Il Comitato Scientifico internazionale

ART.13

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci Ordinari.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo a mezzo di comunicazione scritta tramite raccomandata A/R o email diretta a ciascun socio; l'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'adunanza; la comunicazione inviata ai soci deve contenere l'ordine del giorno, il giorno, il luogo e l'ora di convocazione.

La riunione può svolgersi anche on-line per particolari esigenze di sicurezza, salute e /o opportunità.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio direttivo su richiesta di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea Generale è Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, approva il programma annuale su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Ordinaria nomina il Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo, delibera sugli altri argomenti riguardanti la gestione dell'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto sociale e sullo scioglimento dell'Associazione.

ART.14

L'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria, in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti, o rappre-

sentati, tanti soci che rappresentino la metà più uno di tutti i soci aventi diritto e in regola con i pagamenti, e in seconda convocazione qualunque sia il numero di soci presenti e rappresentati. Essa delibera a maggioranza dei presenti.

L'assemblea Straordinaria delibera, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un quarto dei soci.

Ciascun socio ha diritto ad un voto. I soci possono farsi rappresentare, mediante delega, da altri soci anche se membri del Consiglio Direttivo, salvo, per le deliberazioni concernenti le azioni di responsabilità nei confronti dei consiglieri.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente; in mancanza l'Assemblea nomina un proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, verifica la regolarità delle deleghe, il quorum per la validità della riunione e, in generale, il diritto di intervento in Assemblea.

Delle adunanze dell'Assemblea verrà redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART.15

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo (Steering Committee) composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea, incluso il Presidente.

Possono far parte del Consiglio Direttivo rappresentanti dei soci ordinari in regola con i pagamenti ma l'Assemblea può anche nominare rappresentanti di altri enti associati e persone fisiche, in ragione del loro particolare valore e merito, che



saranno cooptate per tale scopo, anche se non rappresentanti di altri enti associati. Del Consiglio Direttivo potranno far parte fino a due rappresentanti dei Paesi che hanno oltre 15 soci. I Paesi che hanno meno di 15 soci potranno avere solo un rappresentante. Comunque ogni decisione spetta alla Assemblea.

Il Consiglio Direttivo ha una durata di quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipa anche il Direttore, ma senza diritto di voto.

ART.16

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno o che ne sia fatta richiesta da due consiglieri e, comunque, almeno quattro volte all'anno per deliberare in ordine al resoconto trimestrale del Direttore, al bilancio, alla determinazione dell'importo delle quote sociali e all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo pur con delega.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in caso di sua assenza e/o impedimento, dal Vicepresidente.

Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e da chi ne cura la redazione.

ART.17

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione dell'Associazione senza limitazioni.

Esso deve vigilare sul corretto svolgimento dell'Attività sociale ed all'uopo potrà delegare specifiche mansioni ad alcuni dei suoi membri, ad altri soci o ad estranei, come per attività di segreteria ed altre specifiche. Ha funzione esecutiva e coadiuva la Direzione nel perseguimento delle linee strategiche deliberate dall'Assemblea dei soci.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo potrà dotarsi di Regolamenti Interni per l'ordinato svolgimento della vita e delle attività sociali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria.

ART.18

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi, ed in giudizio, cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte dello stesso Consiglio alla prima riunione.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente, nominato su indicazione del Presidente.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea dei soci nella seduta ordinaria, rimane in carica quattro anni, e è rieleggibile.

Questi potrà avere un Ufficio di Presidenza, composto da un ristretto numero di membri in rappresentanza dei Paesi non presenti nel Consiglio Direttivo o degli Enti associati più

rappresentativi, con funzione consultiva.

ART.19

La Direzione è nominata dall'Assemblea dei soci, dura in carica quattro anni, ed è rieleggibile. È formata da una a tre persone: un direttore e due vice-direttori esecutivi. Per il ruolo su scala internazionale che svolgono, per tali incarichi si richiedono esperienza pluriennale internazionale di gestione di Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.

La Direzione dell'Itinerario ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività e delle azioni secondo la scansione temporale e il piano finanziario previsto. La Direzione, nei limiti di quanto previsto dal piano finanziario approvato dalla Assemblea, gestisce le attività e la relativa amministrazione economica. La Direzione, su delega scritta del Presidente, ha potere di firma relativamente al conto corrente bancario della Associazione, alla presentazione ed esecuzione di progetti in cui l'Associazione è parte in causa, per altre necessità gestionali. La Direzione potrà avvalersi di una segreteria e da esperti qualificati nelle attività attinenti all'Itinerario.

La Direzione si occuperà di quanto occorra alla gestione dell'Associazione, dei rapporti con gli associati, della informazione a distanza (sito web e social media, etc), delle attività e dell'immagine dell'Itinerario. Il Direttore riferirà ogni tre mesi al Consiglio direttivo sulle attività realiz-

zate con indicazione delle risorse finanziarie impiegate.

ART. 20

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri scelti tra esperti di diversi Paesi e di ambiti scientifici diversi comunque connessi con gli obiettivi dell'Associazione e dell'Itinerario. Questi verranno proposti dal Consiglio Direttivo alla Assemblea per l'approvazione.

Il Comitato avrà una durata di 4 anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Tra i suoi compiti quello di dare il proprio parere scientifico sulle domande di adesione, della rispondenza delle candidature ai requisiti previsti, sulle attività della Associazione, avanzare proposte e proporre studi.

ART. 21

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo procederà alla compilazione del bilancio. Il bilancio dovrà essere presentato per l'approvazione dal Consiglio Direttivo all'Assemblea entro il trenta aprile successivo.

ART.22

In caso di scioglimento dell'Associazione l'attivo netto dovrà essere devoluto ad altra associazione con analoga finalità ovvero a scopi di pubblica utilità.

ART.23

Per tutto quanto non è previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge al riguardo.

3	170	21/03/2023	0,00 200,00	**TXM23L000170000TK** *codice identificativo* *per eventuali adempimenti successivi*
			0,00	
			200,00	

EURO 200,00 TOT. SOGG.: 4 TOT. NEG.: 1

TXM

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	55	27.11.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "ROTTA DEI FENICI", SOGGETTO GESTORE DELL'ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/11/2023 19:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1783

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Peronospora 2023. Territori di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare, la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, al comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

L'art. 11 del Decreto Legge n. 104 del 10/08/2023 convertito in legge con legge n. 136 del 09/10/2023 dispone, tra l'altro, che:

"Le imprese agricole, che hanno subito danni da attacchi di peronospora (plasmopara viticola) alle produzioni viticole e che non beneficiano di risarcimenti derivanti da polizze assicurative o da fondi mutualistici, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in deroga all'articolo 5, comma 4, del medesimo

decreto legislativo n. 102 del 2004. Le regioni territorialmente competenti possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".

Nell'anno 2023, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Peronospora 2023*, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

I Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nelle relazioni acquisite agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di seguito elencate quali parte integrante del presente provvedimento:

- Relazione Servizio territoriale Foggia - Protocollo in uscita numero 0070292;
- Relazione Servizio territoriale Bari/BAT - Protocollo in uscita numero 0070127;
- Relazione Servizio territoriale Lecce Protocollo in uscita numero 0068563;
- Relazione Servizio territoriale Taranto Protocollo in uscita numero 0059390;
- Relazione Servizio territoriale Brindisi Protocollo in uscita numero 0069760.

Dalle relazioni presentate dai Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Peronospora *2023,* al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per i territori delle Amministrazioni comunali come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG n. 5, 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27, 29, 31, 32, 38, 39, 40, 43, 44, 49, 55, 61, 71
ADELFIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASAMASSIMA	FG n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 21, 26, 29, 30, 33, 44, 45, 49, 50, 60, 61, 62
CASSANO DELLE MURGE	FG n. 1, 7, 8, 16, 22, 31
CONVERSANO	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 15, 16, 17, 18, 34, 35, 36, 37, 47, 48, 49, 72
CORATO	FG n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
GIOIA DEL COLLE	FG n. 59, 65, 78
NOICATTARO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUTIGLIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	FG n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
BARLETTA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ANDRIA	FG n. 3, 89, 97, 98, 197

CANOSA DI PUGLIA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 36, 37, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 56, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 78, 80, 83, 84, 85

MINERVINO MURGE	FG n. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18, 24, 26, 27, 28, 31, 33, 34, 40, 42, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 59, 61, 62, 63, 70, 75, 77, 79, 107, 112, 114, 131, 144, 145, 162, 168, 187, 188
BRINDISI	FG n. n. 6, 7, 8, 9, 24, 29, 65, 71, 73, 78, 80, 99, 106, 107, 111, 115, 122, 123, 126, 127, 139, 143, 144, 146, 147, 148, 151, 152, 157, 160, 161, 162, 173, 178, 180, 182, 185, 188
CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ERCHIE	FG n. 4, 5 ,6, 18, 20, 30, 32, 33, 37, 38
FRANCAVILLA FONTANA	FG n. n. 26, 43, 55, 58, 59, 68, 71, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 98, 103, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 164, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 183, 184, 186, 187, 188, 189, 191, 192, 193, 195, 196, 198, 203, 205, 210
MESAGNE	FG n. 1, 5, 8, 20, 21, 24, 34, 35, 36, 37, 46, 52, 58, 60, 65, 70, 71, 75, 80, 87, 88, 90, 91, 92, 97, 98, 99, 100, 101, 107, 109, 110, 111, 116, 117, 121, 122, 128, 129, 130, 131, 133, 134
ORIA	FG n. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 43, 46, 49, 51, 52, 53, 65, 66, 69, 74, 77, 78
SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MICHELE SALENTINO	FG n. 21
SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORCHIAROLO	FG n. n. 3, 4, 8, 9
TORRE SANTA SUSANNA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 31 ,32, 33, 36, 37, 38, 41, 43, 45, 49, 51
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
COMUNI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE
CARAPELLE	FG n 2, 4, 6, 7, 8, 9
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
FOGGIA	FG n. 10, 23, 28, 33, 34, 35, 39, 55, 56, 65, 69, 71, 72, 73, 75, 84, 85, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 117, 119, 122, 148, 149, 150, 158, 170, 173, 177, 179, 180, 181, 182, 183, 190, 191, 193, 195, 199, 204

LUCERA	FG n. 18, 40, 55, 97
ORTANOVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE

SAN PAOLO CIVITATE	FG n. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 21, 26, 34, 35, 37, 42, 44, 45, 46
SAN SEVERO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	FG n. 1, 2, 10, 12, 17, 18, 21, 24
TORREMAGGIORE	FG n. 3, 4, 5, 6, 10, 11, 14, 15, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 33, 45, 46, 47, 48, 51, 55, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 90, 91, 92, 93, 95, 97, 98, 99
TRINITAPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce su menzionate, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

VISTI ALTRESI':

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la proposta di declaratoria ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 10/08/2023 convertito in legge con legge n.

136 del 09/10/2023, per l'avversità "*Peronospora 2023"*, verificatasi nel territorio di comuni delle province di Foggia, Bari/BAT, Brindisi, Taranto, e Lecce, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

❏ non rilevato

x neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 67 facciate, costituito dalle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce;
3. di prendere atto che dalle relazioni deli Servizi territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce, come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG n. 5, 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27, 29, 31, 32, 38, 39, 40, 43, 44, 49, 55, 61, 71

ADELFIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASAMASSIMA	FG n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 21, 26, 29, 30, 33, 44, 45, 49, 50, 60, 61, 62
CASSANO DELLE MURGE	FG n. 1, 7, 8, 16, 22, 31
CONVERSANO	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 15, 16, 17, 18, 34, 35, 36, 37, 47, 48, 49, 72
CORATO	FG n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
GIOIA DEL COLLE	FG n. 59, 65, 78
NOICATTARO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUTIGLIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	FG n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
BARLETTA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ANDRIA	FG n. 3, 89, 97, 98, 197
CANOSA DI PUGLIA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 36, 37, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 56, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 78, 80, 83, 84, 85
MINERVINO MURGE	FG n. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18, 24, 26, 27, 28, 31, 33, 34, 40, 42, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 59, 61, 62, 63, 70, 75, 77, 79, 107, 112, 114, 131, 144, 145, 162, 168, 187, 188
BRINDISI	FG n. n. 6, 7, 8, 9, 24, 29, 65, 71, 73, 78, 80, 99, 106, 107, 111, 115, 122, 123, 126, 127, 139, 143, 144, 146, 147, 148, 151, 152, 157, 160, 161, 162, 173, 178, 180, 182, 185, 188
CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ERCHIE	FG n. 4, 5 ,6, 18, 20, 30, 32, 33, 37, 38
FRANCAVILLA FONTANA	FG n. n. 26, 43, 55, 58, 59, 68, 71, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 98, 103, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 164, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 183, 184 186, 187, 188, 189, 191, 192, 193, 195, 196, 198, 203, 205, 210
MESAGNE	FG n. 1, 5, 8, 20, 21, 24, 34, 35, 36, 37, 46, 52, 58, 60, 65, 70, 71, 75, 80, 87, 88, 90, 91, 92, 97, 98, 99, 100, 101, 107, 109, 110, 111, 116, 117, 121, 122, 128, 129, 130, 131, 133, 134
ORIA	FG n. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 43, 46, 49, 51, 52, 53, 65, 66, 69, 74, 77, 78
SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MICHELE SALENTINO	FG n. 21
SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE

SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORCHIAROLO	FG n. n. 3, 4, 8, 9
TORRE SANTA SUSANNA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 41, 43, 45, 49, 51
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
COMUNI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE
LEVERANO	FG n. 6- 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 23, 33, 34
COPERTINO	(FG n. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 37, 53, 58
NOVOLI	FG n. 8, 14, 21
CAMPI SALENTINA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20,21, 22, 23, 24,25, 26, 29, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49
VEGLIE	FG n. 1, 2, 12, 36, 41, 42, 43, 46, 47
CARAPELLE	FG n 2, 4, 6, 7, 8, 9
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
FOGGIA	FG n. 10, 23, 28, 33, 34, 35, 39, 55, 56, 65, 69, 71, 72, 73, 75, 84, 85, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 117, 119, 122, 148, 149, 150, 158, 170, 173, 177, 179, 180, 181, 182, 183, 190, 191, 193, 195, 199, 204
LUCERA	FG n. 18, 40, 55, 97
ORTANOVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PAOLO CIVITATE	FG n. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 21, 26, 34, 35, 37, 42, 44, 45, 46
SAN SEVERO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	FG n. 1, 2, 10, 12, 17, 18, 21, 24
TORREMAGGIORE	FG n. 3, 4, 5, 6, 10, 11, 14, 15, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 33, 45, 46, 47, 48, 51, 55, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 90, 91, 92, 93, 95, 97, 98, 99
TRINITAPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE

4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 10/08/2023 convertito in legge con legge n. 136 del 09/10/2023 per l'avversità "*Peronospora 2023"*,verificatasi nei territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per

richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 67 facciate, costituito dalle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce;
3. di prendere atto che dalle relazioni deli Servizi territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce, come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG n. 5, 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27, 29, 31, 32, 38, 39, 40, 43, 44, 49, 55, 61, 71
ADELFIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASAMASSIMA	FG n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 21, 26, 29, 30, 33, 44, 45, 49, 50, 60, 61, 62
CASSANO DELLE MURGE	FG n. 1, 7, 8, 16, 22, 31
CONVERSANO	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 15, 16, 17, 18, 34, 35, 36, 37, 47, 48, 49, 72
CORATO	FG n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
GIOIA DEL COLLE	FG n. 59, 65, 78
NOICATTARO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUTIGLIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	FG n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
BARLETTA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ANDRIA	FG n. 3, 89, 97, 98, 197
CANOSA DI PUGLIA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 36, 37, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 56, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 78, 80, 83, 84, 85
MINERVINO MURGE	FG n. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18, 24, 26, 27, 28, 31, 33, 34, 40, 42, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 59, 61, 62, 63, 70, 75, 77, 79, 107, 112, 114, 131, 144, 145, 162, 168, 187, 188
BRINDISI	FG n. n. 6, 7, 8, 9, 24, 29, 65, 71, 73, 78, 80, 99, 106, 107, 111, 115, 122, 123, 126, 127, 139, 143, 144, 146, 147, 148, 151, 152, 157, 160, 161, 162, 173, 178, 180, 182, 185, 188
CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ERCHIE	FG n. 4, 5 ,6, 18, 20, 30, 32, 33, 37, 38
FRANCAVILLA FONTANA	FG n. n. 26, 43, 55, 58, 59, 68, 71, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 98, 103, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 164, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 183, 184 186, 187, 188, 189, 191, 192, 193, 195, 196, 198, 203, 205, 210
MESAGNE	FG n. 1, 5, 8, 20, 21, 24, 34, 35, 36, 37, 46, 52, 58, 60, 65, 70, 71, 75, 80, 87, 88, 90, 91, 92, 97, 98, 99, 100, 101, 107, 109, 110, 111, 116, 117, 121, 122, 128, 129, 130, 131, 133, 134
ORIA	FG n. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 43, 46, 49, 51, 52, 53, 65, 66, 69, 74, 77, 78

SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN MICHELE SALENTINO	FG n. 21
SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORCHIAROLO	FG n. n. 3, 4, 8, 9
TORRE SANTA SUSANNA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 41, 43, 45, 49, 51
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
COMUNI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE
LEVERANO	FG n. 6- 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 23, 33, 34
COPERTINO	(FG n. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 37, 53, 58
NOVOLI	FG n. 8, 14, 21
CAMPI SALENTINA	FG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20,21, 22, 23, 24,25, 26, 29, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49
VEGLIE	FG n. 1, 2, 12, 36, 41, 42, 43, 46, 47
CARAPELLE	FG n 2, 4, 6, 7, 8, 9
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
FOGGIA	FG n. 10, 23, 28, 33, 34, 35, 39, 55, 56, 65, 69, 71, 72, 73, 75, 84, 85, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 117, 119, 122, 148, 149, 150, 158, 170, 173, 177, 179, 180, 181, 182, 183, 190, 191, 193, 195, 199, 204
LUCERA	FG n. 18, 40, 55, 97
ORTANOVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN PAOLO CIVITATE	FG n. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 21, 26, 34, 35, 37, 42, 44, 45, 46
SAN SEVERO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	FG n. 1, 2, 10, 12, 17, 18, 21, 24
TORREMAGGIORE	FG n. 3, 4, 5, 6, 10, 11, 14, 15, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 33, 45, 46, 47, 48, 51, 55, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 90, 91, 92, 93, 95, 97, 98, 99
TRINITAPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE

4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 10/08/2023 convertito in legge con legge n. 136 del 09/10/2023 per l'avversità "*Peronospora 2023"*,verificatasi nei territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce come meglio dettagliato nelle relazioni

allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

r_puglia/AOO_180/PROT/28/11/2023/0070127
PROTOCOLLO IN USCITA

Il presente allegato è costituito da n. 67 pagine
Il Dirigente di Sezione
Luigi Trotta
01.12.2023 12:06:42 GMT+00:00

Alla
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
SEDE
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
SEDE
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90
Peronospora della vite (*Plasmopara viticola*) – anno 2023.
Relazione degli eventi.
Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, per la provincia BAT.
Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Locorotondo, Noci, Noicattaro, Palo del Colle, Poggiorsini, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle, Terlizzi, e Turi, per la provincia di Bari.

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità in oggetto, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalla peronospora della vite (Plasmopara viticola) verificatasi nel periodo aprile - giugno dell'anno 2023, nel territorio di competenza.

A causa del perdurare di tali eventi avversi, al Servizio sono pervenute numerose segnalazioni inerenti la richiesta di intervento, sia da parte delle associazioni di categoria e sia da parte delle amministrazioni comunali, con richieste come di seguito elencate:

1. Comune di Acquaviva delle Fonti - agli atti del Servizio con prot. 31413 del 18/05/2023;
2. Comune di Adelfia - agli atti del Servizio con prot. 36622 del 13/06/2023;
3. Comune di Alberobello - agli atti del Servizio con prot. 35677 del 07/06/2023;
4. Comune di Altamura - agli atti del Servizio con prot. 35596 del 07/06/2023;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

5. Comune di Andria - agli atti del Servizio con prot. 36000 del 08/06/2023
6. Comune di Barletta - agli atti del Servizio con prot. 36005 del 08/06/2023;
7. Comune di Bisceglie - agli atti del Servizio con prot. 33297 del 25/05/2023;
8. Comune di Canosa di Puglia - agli atti del Servizio con prot. 40592 del 03/07/2023;
9. Comune di Capurso - agli atti del Servizio con prot. 35347 del 06/06/2023;
10. Comune di Casamassima - agli atti del Servizio con prot. 31564 del 18/05/2023;
11. Comune di Cassano delle Murge - agli atti del Servizio con prot. 31557 del 18/05/2023;
12. Comune di Castellana Grotte – agli atti del Servizio con prot. 31562 del 18/05/2023;
13. Comune di Conversano - agli atti del Servizio con prot. 31395 del 18/05/2023;
14. Comune di Corato - agli atti del Servizio con prot. 33074 del 24/05/2023;
15. Comune di Gioia del Colle - agli atti del Servizio con prot. 36476 del 13/06/2023;
16. Comune di Gravina in Puglia - agli atti del Servizio con prot. 41420 del 06/07/2023 e prot. 43198 del 14/07/2023;
17. Comune di Locorotondo - agli atti del Servizio con prot. 39337 del 26/06/2023;
18. Comune di Minervino Murge - agli atti del Servizio con prot. 35606 del 07/06/2023, prot. 37519 del 16/06/2023 e prot. 38741 del 22/06/2023;
19. Comune di Noci - agli atti del Servizio con prot. 36574 del 13/06/2023;
20. Comune di Noicattaro - agli atti del Servizio con prot. 37468 del 16/06/2023;
21. Comune di Palo del Colle - agli atti del Servizio con prot. 33066 del 24/05/2023;
22. Comune di Poggiorsini - agli atti del Servizio con prot. 42567 del 11/07/2023;
23. Comune di Putignano - agli atti del Servizio con prot. 33054 del 24/05/2023;
24. Comune di Rutigliano - agli atti del Servizio con prot. 36625 del 13/06/2023;
25. Comune di Ruvo di Puglia - agli atti del Servizio con prot. 35342 del 06/06/2023;
26. Comune di Sammichele di Bari - agli atti del Servizio con prot. 34701 del 01/06/2023;
27. Comune di Santeramo in Colle - agli atti del Servizio con prot. 32167 del 22/05/2023;
28. Comune di Spinazzola – agli atti del Servizio con prot. 41389 del 08/07/2023;
29. Comune di Terlizzi - agli atti del Servizio con prot. 33080 del 24/05/2023;
30. Comune di Turi - agli atti del Servizio con prot. 31404 del 18/05/2023;

Le verifiche sul territorio sono state eseguite dai funzionari regionali Piero Siciliano, Fabio Nicolosi, Luciano Martino e Luigi Sivestri.

Servizio Territoriale BA-BAT 2
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Per tutti i sopralluoghi effettuati sono state convocate, presso gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria in agricoltura, per presenziare alle verifiche in campo, nonché indirizzare sui luoghi oggetto di segnalazione.

Sono sempre intervenuti, inoltre, gli operatori agricoli interessati.

Al fine di inquadrare l'entità del fenomeno meteorologico, nonché di comprendere la sua intensità e durata, è indispensabile fare una premessa.

Premessa

Mentre il 2022 è stato un anno di grande siccità, calamità che si è manifestata con mancanza di precipitazioni in un esteso lasso di tempo (gennaio – settembre), associata a fenomeni di elevata traspirazione ed evaporazione, nel 2023 gli effetti legati ai cambiamenti climatici si sono manifestati in maniera opposta, con precipitazioni piovose frequenti ed abbondanti, specialmente nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Dai dati meteorologici forniti dall'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia, durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2023 i territori delle province di Bari e BAT sono stati interessati da fenomeni caratterizzati da elevata e frequente piovosità, spesso associati ad elevate temperature, a manifestazioni temporalesche e talvolta a veri e propri nubifragi con forti raffiche di vento.

Infatti nella provincia di Bari, nel mese di aprile 2023 si è avuta una precipitazione di 75 mm di pioggia, più del doppio rispetto alla media dell'ultimo triennio (30 mm), mentre nel mese di maggio si è riscontrata una precipitazione totale di 116 mm di pioggia, di ben cinque volte la media degli anni 2020/2021/2022 nello stesso periodo (23 mm); nel mese di giugno infine la precipitazione totale di 61 mm di pioggia è stata il doppio della media dell'ultimo triennio nello stesso periodo (34 mm).

Nella provincia BAT, nel mese di aprile 2023 si è avuta una precipitazione di 70 mm di pioggia, di molto superiore alla media dell'ultimo triennio (39 mm), mentre nel mese di maggio 2023 si è avuta una precipitazione totale di 96 mm di pioggia, di tre volte superiore la media degli anni 2020/2021/2022 nello stesso periodo (30 mm); sempre di tre volte superiore è stata la precipitazione totale (68 mm di pioggia) verificatasi nel mese di giugno 2023, rispetto alla media dell'ultimo triennio nello stesso periodo (18 mm).

L'eccesso e la frequenza di precipitazioni nel periodo aprile/giugno, hanno determinato problematiche anche pesanti nelle colture agrarie in fase di accrescimento vegetativo e di fioritura. Infatti, tali condizioni climatiche mentre da un lato hanno indotto un ottimale ed abbondante sviluppo fisiologico degli apparati vegetativi e riproduttivi, di contro ha ridotto la resistenza delle piante stesse agli agenti nocivi esterni, specie agli attacchi fungini che si sono dimostrati particolarmente aggressivi a causa delle favorevoli condizioni di umidità e temperatura.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Vigneti

Gli andamenti climatici di cui in premessa, che hanno caratterizzato il periodo primaverile-estivo 2023, hanno causato su vasta scala l'insorgere della peronospora (*plasmopara viticola*) nei vigneti ad uva da tavola e da vino, che si trovavano nella fase fenologica di inizio fioritura.

Tale attacco fungino si è manifestato dapprima sulle foglie, per poi invadere in maniera preponderante le infiorescenze, interessando essenzialmente i vigneti da vino, specie quelli allevati in coltura biologica, i quali si presentavano con grappoli anneriti, allessati, secchi, con una scarsa presenza di acini e la tipica curvatura ad S del rachide. Gli attacchi tardivi sui grappoli già formati si sono manifestati con la tipica efflorescenza biancastra sugli acinini, che tendeva ad espandersi man mano sull'intero grappolo con il conseguente disseccamento degli acini e del grappolo stesso.

Sull'apparato fogliare la sintomatologia fungina si è evidenziata con decolorazioni circolari (tipiche "*macchie d'olio*"), sviluppantesi successivamente con il disseccamento via via di tutta la foglia. La percentuale di danno è risultata variabile in base alla cultivar (sono risultate particolarmente danneggiate le varietà Primitivo e Malvasia), al metodo di coltivazione (biologico o tradizionale), all'epoca di fioritura, alle zone climatiche di allevamento e alla struttura del suolo; mediamente per l'uva da vino è stato stimato un danno del 65% della PLV ordinaria.

Anche per l'uva da mensa si sono manifestati attacchi da peronospora, ma in maniera inferiore rispetto all'uva da vino. In questo caso la variabilità del danno, oltre che rispecchiare le stesse casistiche delle varietà da vino, è stata determinata dalla precocità della cultivar, dalla copertura del vigneto (se priva e se con telo o con la sola rete) e dalla praticabilità del fondo reso fangoso dalla eccessive piogge, al fine di poter praticare i necessari interventi agronomici e fitosanitari.

Per l'uva da tavola è stato stimato un danno del 40% della PLV ordinaria.

Conclusioni.

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta su quella totale del territorio comunale considerato, sono state compilate, per ogni singolo Comune, le schede di valutazione dei danni riportati per coltura.

Le schede comunali sono state compilate tenendo conto dell'incidenza della superficie vitata rispetto alle altre colture.

Da tale computo si evidenzia che i Comuni (in parte o per l'intero territorio comunale) con danno superiore al 30% della PLV ordinaria sono i seguenti:

Provincia BAT

1. Andria - Fogli n. 3, 89, 97, 98, 197
2. Barletta - intero territorio comunale
3. Canosa di Puglia - Fogli n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 36, 37, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 56, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 78, 80, 83, 84, 85

4. Minervino Murge - Fogli n. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18, 24, 26, 27, 28, 31, 33, 34, 40, 42, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 59, 61, 62, 63, 70, 75, 77, 79, 107, 112, 114, 131, 144, 145, 162, 168, 187, 188

Provincia di Bari:

1. Acquaviva delle Fonti - Fogli n. 5, 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27, 29, 31, 32, 38, 39, 40, 43, 44, 49, 55, 61, 71
2. Adelfia - intero territorio comunale
3. Casamassima - Fogli n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 21, 26, 29, 30, 33, 44, 45, 49, 50, 60, 61, 62
4. Cassano delle Murge - Fogli n. 1, 7, 8, 16, 22, 31
5. Conversano - Fogli n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 15, 16, 17, 18, 34, 35, 36, 37, 47, 48, 49, 72
6. Corato - Fogli n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
7. Gioia del Colle - Fogli n. 59, 65, 78
8. Noicattaro - intero territorio comunale
9. Rutigliano - intero territorio comunale
10. Ruvo di Puglia - Fogli n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100

Nel complesso, si può affermare pertanto che:

- per i n. 4 Comuni della Provincia BAT, la superficie agraria delimitata dall'evento calamitoso è stimata in Ha 14.700 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa euro 16.751.150,00 che, rapportato alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 54.188.400,00, determina la **compromissione della PLV del 30,9 %.**
- per i n. 10 Comuni della Provincia di Bari, la superficie agraria delimitata dall'evento calamitoso è stimata in Ha 10.998 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa euro 23.429.900,00 che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 69.928.925,00, determina la **compromissione della PLV del 33,5 %.**

Pertanto, vista la relazione prot. 70072 del 28/09/2023 presentata dal Responsabile di P.O. dott. Piero Siciliano ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs. n. 102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga, dal D.L. n. 8 del 09/02/2017 art. 15, comma 4, convertito con Legge n. 45 del 07/04/2017.

Si allegano alla presente:

Servizio Territoriale BA-BAT 5
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

- i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente (Mod. A; B; C; F; G) suddivisi per provincia;
- elenco dei Comuni interessati dalla calamità e con danno superiore al 30% della PLV ordinaria.

Il Responsabile di P.O.
firmato digitalmente
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
13:05:57
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
firmato digitalmente
dott. Pasquale Solazzo

Pasquale
Solazzo
28.11.2023
15:13:36
GMT+01:00

R E G I O N E: P U G L I A Mod.A

P R O V I N C I A: B A R I

E V E N T O C A L A M I T O S O (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate
			13	**X**	Peronospora della vite

Periodo: **aprile / giugno 2023**

Territorio danneggiato:

per intero: **Comuni di Adelfia, Noicattaro, Rutigliano**

in parte: **Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Cassano delle Murge, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Ruvo di Puglia**

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
Firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

R E G I O N E: P U G L I A Mod.A

P R O V I N C I A: B A T

E V E N T O C A L A M I T O S O (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate
			13	**X**	Peronospora della vite

Periodo: **aprile / giugno 2023**

Territorio danneggiato:

per intero: **Comuni di Barletta**

in parte: **Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge**

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
Firmato digitalmente
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **peronospora della vite - anno 2023**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
cereali	1.818	45.450	1.136,25
leguminose	127	3.175	79,38
orteggi	90	27.000	540,00
oliveto	2.070	103.500	4.657,50
vignetoda tavola	3.575	929.500	46.475,00
vigneto da vino	2.190	372.300	7.446,00
fruttiferi	694	173.500	8.675,00
mandorleto	173	8.650	865,00
foraggere	167	5.010	50,10
pascolo	94	940	4,70
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**69.928,93**

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **peronospora della vite - anno 2023**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
cereali	1.540	38.500	962,50
leguminose	142	3.550	88,75
orteggi	61	18.300	366,00
oliveto	5.485	274.250	12.341,25
vignetoda tavola	954	248.040	12.402,00
vigneto da vino	5.335	906.950	18.139,00
fruttiferi	770	192.500	9.625,00
mandorleto	35	1.750	175,00
foraggere	272	8.160	81,60
pascolo	146	1.460	7,30
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**54.188,40**

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Regione **PUGLIA**
Provincia **BARI**
Evento **Peronospora della vite - anno 2023**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	Vigneto da tavola	3.575	260	929.500	50	46.475,00	40,0	18.590,00				
	Vigneto da vino	2.190	170	372.300	20	7.446,00	65,0	4.839,90				
TOTALE		**5.765**		**1.301.800**		**53.921,00**		**23.429,90**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 23.429,90 / € 69.928,93 * 100 = 33,5 %

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Regione **PUGLIA**
Provincia **BAT**
Evento **Peronospora della vite - anno 2023**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	Vigneto da tavola	954	260	248.040	50	12.402,00	40,0	4.960,80				
	Vigneto da vino	5.335	170	906.950	20	18.139,00	65,0	11.790,35				
TOTALE		**6.289**		**1.154.990**		**30.541,00**		**16.751,15**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 16.751,15 / € 54.188,40 * 100 = 30,9 %

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Peronospora della vite – anno 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Acquaviva delle Fonti**	**X**			
2	**Adelfia**	**X**			
3	**Casamassima**	**X**			
4	**Cassano delle Murge**	**X**			
5	**Conversano**	**X**			
6	**Corato**	**X**			
7	**Gioia del Colle**	**X**			
8	**Noicattaro**	**X**			
9	**Rutigliano**	**X**			
10	**Ruvo di Puglia**	**X**			

Bari, lì 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023 10:57:15
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Peronospora della vite – anno 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Andria**	**X**			
2	**Barletta**	**X**			
3	**Canosa di Puglia**	**X**			
4	**Minervino Murge**	**X**			

Bari, lì 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023 10:57:15
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Peronospora della vite – anno 2023**

Bari, lì 23 novembre 2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [~~a~~] [~~b~~] [~~c~~] [~~d~~]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile di P.O.
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
28.11.2023 10:57:15
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Peronospora della vite – anno 2023**

Bari, lì 23 novembre 2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [~~a~~] [~~b~~] [~~c~~] [~~d~~]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile di P.O.
(dott. Piero Siciliano)

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Peronospora della vite - anno 2022

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BAT

Comune	Fogli interessati
Andria	Fogli n. 3, 89, 97, 98, 197
Barletta	Intero territorio
Canosa di Puglia	Fogli n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 36, 37, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 56, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 78, 80, 83, 84, 85
Minervino Murge	Fogli n. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18, 24, 26, 27, 28, 31, 33, 34, 40, 42, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 59, 61, 62, 63, 70, 75, 77, 79, 107, 112, 114, 131, 144, 145, 162, 168, 187, 188

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
Firmato digitalmente
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Peronospora della vite - anno 2022

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BARI

Comune	Fogli interessati
Acquaviva delle Fonti	Fogli n. 5, 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27, 29, 31, 32, 38, 39, 40, 43, 44, 49, 55, 61, 71
Adelfia	Intero territorio
Casamassima	Fogli n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 21, 26, 29, 30, 33, 44, 45, 49, 50, 60, 61, 62
Cassano delle Murge	Fogli n. 1, 7, 8, 16, 22, 31
Conversano	Fogli n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 15, 16, 17, 18, 34, 35, 36, 37, 47, 48, 49, 72
Corato	Fogli n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100
Gioia del Colle	Fogli n. 59, 65, 78
Noicattaro	Intero territorio
Rutigliano	Intero territorio
Ruvo di Puglia	Fogli n. 25, 28, 31, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 61, 62, 100

Bari, 23 novembre 2023

Il Responsabile di P.O.
Firmato digitalmente
dott. Piero Siciliano

Piero Siciliano
28.11.2023
10:57:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Prot. uscita
r_puglia/AOO_180/PROT/27/11/2023/0069760

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

A REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI
Pec:
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D. Lgs n. 102/2004 s.m.i., L R. n. 24/90 s.m.i. e L. n. 136/2023 di conversione in legge del D.L. 10 agosto 2023, n. 104. **Relazione tecnico-estimativa sui danni da Peronospora della vite (Plasmopara viticola) per piogge persistenti del periodo Aprile – Giugno 2023 per la provincia di Brindisi**.

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, comprensiva di allegati ministeriali e dati meteo, relativa ai danni da Peronospora della vite (Plasmopara viticola) per piogge persistenti del periodo Aprile – Giugno 2023 per la provincia di Brindisi.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)
Giovanni D'Agnano
27.11.2023
13:02:18
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
(Dott. Attilio DE CILLIS)
Attilio De Cillis
27.11.2023
13:13:38
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Relazione tecnico-estimativa sui danni da Peronospora della vite (Plasmopara viticola) per piogge persistenti del periodo Aprile – Giugno 2023 per la provincia di Brindisi - D. Lgs n. 102/2004 s.m.i., L R. n. 24/90 s.m.i. e L. n. 136/2023 di conversione in legge del D.L. 10 agosto 2023, n. 104.

NATURA DELLE AVVERSITÀ

L'andamento climatico che ha interessato la provincia di Brindisi nel trimestre aprile - giugno 2023 è stato caratterizzato da continue e abbondanti precipitazioni. Dalla elaborazione dei dati meteo rilevati dalle stazioni ARIF del servizio agro-metereologico regionale ubicate nel territorio provinciale, risulta nel trimestre considerato una precipitazione media totale pari a 239 mm, doppia se confrontata con la media decennale pari a 107 mm. L'eccezionalità del periodo e del regime pluviometrico verificatosi, rappresenta un fenomeno ancor più raro se si considera, oltre alla precipitazione totale, il numero dei giorni con pioggia che nella prima quindicina di giugno, nelle diverse stazioni, hanno superato le dieci giornate piovose. Non da meno i mesi di aprile e maggio che mediamente riportano oltre 10 giornate piovose, con punte massime di 14 giorni in alcune stazioni. Da rilevare anche giornate con piogge intense e battenti che hanno provocato danni diretti alle foglie e ai frutti delle colture ortive, alle spighe dei cereali con allettamenti delle piante. A seguito della saturazione idrica dei terreni, si sono verificati allagamenti, soprattutto nelle zone vallive, con ingenti danni. Le modalità e i tempi dell'avversità hanno provocato danni e disagi alla normale attività agricola, in quanto, non è stato possibile effettuare per tempo le operazioni colturali programmate come i trapianti delle ortive a ciclo primaverile-estivo, le lavorazione dei terreni, la raccolta e fienagione dei foraggi, la mietitrebbiattura dei cereali, i trattamenti antiparassitari.

A causa dell'impraticabilità dei terreni bagnati e allagati, particolari criticità si sono riscontrate nella corretta difesa fitosanitaria delle colture, in particolare dei vigneti, interessati da forti attacchi di peronospora. Tale situazione ha comportato un notevole aggravio dei costi colturali.

Al Servizio Territoriale sono pervenute richieste di sopralluogo per delimitazione e ricognizione dei danni da parte delle seguenti amministrazioni comunali:

- Brindisi, agli atti al prot. n. 42516 del 11/07/2023. Sopralluogo in data 20/07/2023;
- Cellino San Marco, agli atti al prot. n. 45988 del 28/07/2023. Sopralluogo in data 31/07/2023;
- Erchie, agli atti al prot. n. 46685 del 01/08/2023. Sopralluogo in data 11/08/2023;
- Fasano, agli atti al prot. n. 37778 del 19/06/2023. Nessun riscontro da parte del Comune;
- Francavilla Fontana, agli atti al prot. n. 44275 del 21/07/2023. Sopralluogo in data 26/07/2023;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

- Mesagne, agli atti al prot. n. 410380 del 04/07/2023. Sopralluogo in data 05/07/2023;
- Oria, agli atti al prot. n. 43822 del 18/07/2023. Sopralluogo in data 24/07/2023;
- San Donaci, agli atti al prot. n. 46569 de 01/08/2023. Sopralluogo in data 02/08/2023;
- San Pancrazio Salentino, agli atti al prot. n. 43992 del 18/07/2023. Sopralluogo in data 25/07/2023;
- San Michele Salentino, agli atti al prot. n. 41552 del 06/07/2023. Sopralluogo in data 07/07/2023;
- San Pietro Vernotico, agli atti al prot. n. 43527 del 17/07/2023. Sopralluogo in data 04/08/2023;
- Torchiarolo, agli atti al prot. n. 51481 del 08/09/2023. Sopralluogo in data 13/09/2023;
- Torre Santa Susanna, agli atti al prot. n. 45991 del 28/07/2023. Sopralluogo in data 28/07/2023.

DANNI ALLE PRODUZIONI

Su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale, sono stati eseguiti sopralluoghi in campo con i tecnici dei comuni, delle cooperative agricole e con gli agricoltori, rilevando quanto segue.

L'andamento meteo-climatico eccessivamente piovoso, ha influito sul normale ciclo vegeto-produttivo delle coltivazioni agrarie in atto, causando dei danni quanti-qualitativi alle produzioni. Di seguito si passa alla disamina delle colture che hanno subito danni stimati superiori al 30% della PLV ordinaria:

- **Vite da vino.** Per i vigneti di uva da vino si registra un notevole decremento produttivo a causa dei severi attacchi della peronospora favorita dall'andamento climatico piovoso. Le infezioni continue hanno provocato in molti areali la perdita dei grappolini già nella fase di fioritura, per proseguire poi con la forma "larvata" sui grappoli in accrescimento. In molti casi le foglie e i tralci risultano compromessi con ripercussioni sull'annata successiva. Diversi giovani impianti non ancora in produzione sono stati perduti. I vigneti condotti con il metodo di coltivazione "biologico", sono i più danneggiati e in molti casi lo risultano totalmente.
- **Vite da tavola.** Anche In questi vigneti si sono constatati i danni come per la vite da vino. Con minore incidenza in quelli sotto copertura.
- **Cereali.** Il danno è consistito nella riduzione sia delle rese ettariali che della qualità della cariosside, essendo state le coltivazioni colpite sia nella fase fenologica di fioritura, che successive alla fioritura e fino alla maturazione fisiologica. In particolare si è verificato un danno diretto causato da piogge intense che hanno provocato danni alle spighe e allettamento. Le persistenti condizioni di elevata umidità, hanno poi favorito septoriosi e fusariosi, poco controllabili a causa della difficoltà ad accedere ai

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

terreni per i trattamenti fitosanitari. In molte zone a causa dell'allettamento delle piante si sono avute difficoltà nella raccolta e un ritardo della stessa.

- **Foraggere.** Calo di produzione generalizzato e riduzione della qualità dei foraggi ottenuti. Le coltura foraggere, che nel mese di aprile-maggio dovevano essere tempestivamente sfalciate ed affienate, sono rimaste nella maggioranza delle aziende, in campo e sfalciate con ritardo, quando non allettate. In molti casi non sono state raccolte a causa dei fenomeni di marcescenza.
- **Ortive.** Ritardo e/o fallimento dei trapianti con forti attacchi fungini e batterici (peronospora e picchiettatura batterica su pomodoro). Nel complesso si son avute perdite di produzione dovute ai ristagni idrici e peggioramento qualitativo del prodotto.

ENTITÀ DEI DANNI ALLE PRODUZIONI E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

La quantificazione del danno è stata effettuata tenendo conto della minor produzione dell'olivo dovuta alla Xylella fastidiosa che nel territorio delimitato è stimata con una produzione media per ettaro che si attesta sui 16 q. Ai sensi, poi, dell'art. 11 della L. n. 136/2023 di conversione del D.L. 10 agosto 2023, n. 104, i danni relativi alle colture cerealicole, foraggere e orticole non vengono considerate nella relazione di stima, in quanto la deroga di cui all'articolo 5, comma 4 del decreto legislativo n. 102 del 2004, interessa solo le produzioni viticole che hanno subito danni da attacchi di peronospora (Plasmopara viticola).

La S.A.U. interessata dall'avversità peronosporica è pari a ha 25.937, con una P.L.V. ordinaria di € 57.315.000.

L'entità dei danni alle produzioni viticole è stata stimata in € 18.955.000, pari al 33,07% della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

L'area interessata dall'avversità è quella relativa ai comuni sotto elencati. Relativamente ai comuni di Brindisi, Erchie, Francavilla Fontana, Mesagne, Oria, San Michele Salentino, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, la delimitazione riguarda, parte del territorio comunale. Di seguito si riportano la stima delle SAU comunali, il relativo ordinamento colturale e i fogli di mappa dei comuni delimitati parzialmente:

Comune di Brindisi

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
3.600	105	100	4.000	2.540	3.500	450	15	5	150	3.500	17.965

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Limitatamente ai fogli n. 6, 7, 8, 9, 24, 29, 65, 71, 73, 78, 80, 99, 106, 107, 111, 115, 122, 123, 126, 127, 139, 143, 144, 146, 147, 148, 151, 152, 157, 160, 161, 162, 173, 178, 180, 182, 185, 188 e per un totale di SAU pari a 2.064 ha.

Comune di Cellino San Marco

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
55	5	15	100	1.150	1.260	10	4	-	2	225	2.826

Intero territorio comunale.

Comune di Erchie

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
150	5	50	20	300	2.200	7	-	-	70	300	3.102

Limitatamente ai fogli n. 4, 5 ,6, 18, 20, 30, 32, 33, 37, 38 e per un totale di SAU pari a 512 ha.

Comune di Francavilla Fontana

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
1.350	25	320	280	1.550	7.450	120	13	5	400	900	12.413

Limitatamente ai fogli n. 26, 43, 55, 58, 59, 68, 71, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 98, 103, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 164, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 183, 184, 186, 187, 188, 189, 191, 192, 193, 195, 196, 198, 203, 205, 210 e per un totale di SAU pari a 4.213 ha.

Comune di Mesagne

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
1.100	10	100	650	960	3.800	300	7	3	200	1.050	8.180

Limitatamente ai fogli n. 1, 5, 8, 20, 21, 24, 34, 35, 36, 37, 46, 52, 58, 60, 65, 70, 71, 75, 80, 87, 88, 90, 91, 92, 97, 98, 99, 100, 101, 107, 109, 110, 111, 116, 117, 121, 122, 128, 129, 130, 131, 133, 134 e per un totale di SAU pari a 2.152 ha.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Comune di Oria

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
700	30	100	170	550	3.400	90	2	3	50	300	5.395

Limitatamente ai fogli n. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 43, 46, 49, 51, 52, 53, 65, 66, 69, 74, 77, 78 e per un totale di SAU pari a 2.245 ha.

Comune di San Donaci

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
270	5	10	225	550	900	5	-	-	50	160	2.175

Intero territorio comunale.

Comune di San Michele Salentino

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
104	20	10	25	60	1.700	119	-	-	10	52	2.100

Limitatamente al foglio n. 21 e per un totale di SAU pari a 29 ha.

Comune di San Pancrazio Salentino

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
600	30	50	120	800	1.500	10	1		30	610	3.751

Intero territorio comunale.

Comune di San Pietro Vernotico

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
150	5	20	380	800	1.000	10	-	2	70	350	2.787

Intero territorio comunale.

Comune di Torchiarolo

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
80	5	10	36	145	1.340	10	-	-	3	140	1.769

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Limitatamente ai fogli n. 3, 4, 8, 9 e per un totale di SAU pari a 538 ha.

Comune di Torre Santa Susanna

Cereali (ha)	Leguminose (ha)	Foraggere (ha)	Ortive pieno campo (ha)	vite (ha)	Olivo (ha)	Fruttiferi (ha)	Ortive protette (ha)	Vivai (ha)	Pascoli (ha)	terreni a riposo (ha)	SAU (ha)
550	10	200	80	390	2.350	25	4	3	50	200	3.862

Limitatamente ai fogli n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 31 ,32, 33, 36, 37, 38, 41, 43, 45, 49, 51 e per un totale di SAU pari a 2.647 ha.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO NELL'AREA DELIMITATA

Ad eccezione di un modesto numero di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi-intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la conduzione diretta del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto ed in misura minore la proprietà capitalistica.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITA' DEI DANNI

A conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, per il territorio delimitato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) e comma 3 del D.Lgs 102/04.

Il Responsabile della P. O.
Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni
D'Agnano
27.11.2023
13:02:18
GMT+01:00

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it - mail: g.dagnano@regione.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Brindisi _____

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BRINDISI

EVENTO: PERONOSPORA DELLA VITE

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE
		X 13	ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi dal 01/ 04/ 2023 al 30/06/2023
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____

giorni

NOTE: _____

Giovanni
D'Agnano
27.11.2023
13:02:18
GMT+01:00

Timbro e firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano 27.11.2023 13:02:18 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Peronospora della vite

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (ha)	QUANTITA' (q)	VALORE (€)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	2.751	67.960	1.899
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	409	24.563	295
ORTIVE IN PIENO CAMPO	1.409	288.353	12.500
ORTIVE PROTETTE	4	2.400	168
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	18.557	892.183	42.366
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	2		88
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	**N° CAPI**	---	
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	**N° ARNIE**		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **57.315**

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano 27.11.2023 13:02:18 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI Area delimitata
EVENTO Peronospora della vite

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi (ha)	Produzione Unitaria (q)	Produzione Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore (€)		%	Valore	
	cereali	2.669	25	66.731	28	1.868						
	leguminose da granella	82	15	1.230	25	31						
	foraggere	409	60	24.563	12	295						
	ortive pieno campo	953	250	238.153	43	10.241						
	carciofo (altre ortive)	456	110	50.200	45	2.259						
	vite per uva da vino	6.154	100	615.400	50	30.770	60,00	18.462				
	vite per uva da tavola	114	230	26.220	47	1.232	40,00	493				
	oliveto	11.764	16	182.344	40	7.294						
	fruttiferi	525	130	68.219	45	3.070						
	ortive protette	4	600	2.400	70	168						
	vivai	2				88						
	pascoli	237										
	terreni a riposo	2.567										
Totale Coltivazioni		25.937				57.315	33,07	18.955		33,07	18.955	
Totale allevamenti												
Totale apicoltura												
	Totali					57.315	33,07	18.955		33,07	18.955	

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Peronospora della vite

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data

PRODUZIONE	2 STRUTTURE AZIENDALI	3 STRUTTURE INTERAZIENDALI	4 OPERE DI BONIFICA
X			

Brindisi - fogli n. 6, 7, 8, 9, 24, 29, 65, 71, 73, 78, 80, 99, 106, 107, 111, 115, 122, 123, 126, 127, 139, 143, 144, 146, 147, 148, 151, 152, 157, 160, 161, 162, 173, 178, 180, 182, 185, 188	X	2	3	4
Cellino San Marco	X	2	3	4
Erchie - fogli n. 4, 5 ,6, 18, 20, 30, 32, 33, 37, 38	X	2	3	4
Francavilla Fontana - fogli n. 26, 43, 55, 58, 59, 68, 71, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 98, 103, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 164, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 183, 184, 186, 187, 188, 189, 191, 192, 193, 195, 196, 198, 203, 205, 210	X	2	3	4
Mesagne - fogli n. 1, 5, 8, 20, 21, 24, 34, 35, 36, 37, 46, 52, 58, 60, 65, 70, 71, 75, 80, 87, 88, 90, 91, 92, 97, 98, 99, 100, 101, 107, 109, 110, 111, 116, 117, 121, 122, 128, 129, 130, 131, 133, 134	X	2	3	4
Oria - fogli n. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 43, 46, 49, 51, 52, 53, 65, 66, 69, 74, 77, 78	X	2	3	4
San Donaci	X	2	3	4
San Michele Salentino - foglio n. 21	X	2	3	4
San Pancrazio Salentino	X	2	3	4
San Pietro Vernotico	X	2	3	4
Torchiarolo - fogli n. 3, 4, 8, 9	X	2	3	4
Torre Santa Susanna - fogli n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8, 9, 10, 11 , 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 41, 43, 45, 49, 51	X	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni D'Agnano
27.11.2023
13:02:18
GMT+01:00

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Peronospora della vite

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

danni	Tipologia di intervento	
☒ Produzione	Art.5, comma 2: cui alle lettere	☒ a ☒ b ☒ c ☒ d
	Lettera d - bis	☐
	Art. 5, comma 2 bis	☐
☐ Strutture aziendali	Art. 5, comma 2	
☐ Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera	☐
☐ Opere di Bonifica	di cui alla lettera	☐

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
27.11.2023
13:02:18
GMT+01:00



Giovanni
D'Agnano
27.11.2023
13:02:18
GMT+01:00

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MEDIA (°C)
Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	12,5	13,4	12,2	13,6	13,9	16,3	13,8	15,7	13,8	13,9	15,2	14,2
maggio	17,5	19,5	18,5	18,5	15,6	19,3	18,4	17,3	19,2	17	19,2	18,3
giugno	22,4	25,6	23,8	21,3	24,4	22,9	24,4	22,7	22,5	22,5	22,1	23,2

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MIN (°C)
Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	7	7,2	6,8	7,7	8,8	10,1	8,2	9,7	7,8	9,1	9,5	8,5
maggio	13	12,2	11,6	12,6	10,4	13,6	12,3	11,8	12,9	11,2	12,7	12,1
giugno	16,6	18,5	16,5	15,4	18	17,1	17,3	16,8	16,6	16,6	15,8	16,9

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: TEMPERATURA 2 M MAX (°C)
Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	18,2	19,3	17,7	19,3	19,4	22,7	19,2	22,3	19,2	19	21,1	19,9
maggio	23	26,7	24,7	24,4	21	25	24,4	22,9	25,5	22,5	25,1	24,2
giugno	28,6	32,1	31	27,5	31	28,1	30,9	28,3	28,1	28,5	27,7	29,3

PROVINCIA DI BRINDISI
Grandezza: PRECIPITAZIONE TOTALE (mm)
Elaborazione Statistica: TOTALE MENSILE
Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	97,6	11,7	51,2	60,7	70	7,9	40,5	17,8	17,9	101,5	26,4	40,6
maggio	66,8	11,4	13,3	25	98,3	56,8	24,1	89,2	39,4	36,2	18	41,2
giugno	74,5	41,6	0,9	35,4	12,6	69,1	2,6	19,3	23,4	32,8	20	25,8

REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - tipo: Protocollo in USCITA numero: 0070292

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA

Alla Sezione Filiere Agroalimentari
Sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla Sezione Coordinamento Servizi territoriali
coordinamentoserviziterritoriali@per.rupar.puglia.it

SEDE

OGGETTO: Decreto legge n°104 del 10/08/2023 art. 11. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. Attacchi di Plasmopara viticola alle produzioni viticole nel territorio della provincia di Foggia". Relazione Tecnica

Con riferimento all'oggetto, alcuni Comuni della provincia di Foggia hanno inviato segnalazioni allo scrivente Servizio per il riconoscimento dei danni causati direttamente o indirettamente dalle cospicue, persistenti ed incessanti piogge, cadute nel periodo aprile - giugno 2023 che hanno favorito lo sviluppo di numerose fitopatie, tra le quali soprattutto Plasmopara viticola (peronospora delle vite).

Il sottoscritto, Funzionario del Servizio Territoriale di Foggia Dr. Agr. Luciano Ciciretti, incaricato dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Pasquale Solazzo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs n°102/04 art. 6 comma 1, in seguito alle segnalazioni pervenute, ha proceduto ad effettuare dei sopralluoghi per la verifica e valutazione dei danni causati dalla predetta avversità e quindi alla delimitazione del territorio interessato.

In particolare sono pervenute le seguenti segnalazioni:

- 24/05/2023 Comune di San Marco la Catola prot. n. 33771 (per segnalazione danni su cereali);
- 29/05/2023 Comune di Castelnuovo della Daunia prot. n. 34150 (per segnalazione danni su cereali);
- 5/6/2023/2023 Comune di Cerignola prot. n.18433 per segnalazioni danni da peronospora su vite ;
- 8/6/2023 Comune di Trinitapoli - prot. n. 36037 per segnalazioni danni da peronospora su vite ;
- 8/6/2023 Comune di Sant'Agata di Puglia- prot. n. 36038. (per segnalazione danni su cereali);
- 9/6/2023 Comune di Lucera prot. n.26529 per segnalazioni danni da peronospora su vite ;
- 16/6/2023 Comune di Carapelle prot. n.05795 per segnalazioni danni da peronospora su vite ;
- 12/7/2023 Comune di Orta Nova prot. n. 11704 1 per segnalazioni danni da peronospora su vite;
- 16/6/2023 Comune di Torremaggiore prot. n. 13868 per segnalazioni danni da peronospora su vite ;
- 22/6/2023 Comune di Stornara prot. n. 38738 per segnalazioni danni da peronospora su vite ;
- 6/7/2023 Comune di San Nicandro G.co- prot. N.41384 per segnalazione danni su ortaggi;
- 19/07/2023 Comune di San Paolo Civitate prot. n. 6199 per segnalazioni danni da peronospora su vite.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio, alla presenza di rappresentanti delle stesse amministrazioni e dei rappresentanti delle Organizzazioni Professionali agricole ed acquisiti i dati termo-pluviometrici dai bollettini della Protezione Civile Regionale, si relaziona quanto segue.

Servizio Territoriale di Foggia
Piazza U. Giordano 1
71121 Foggia
Pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Luciano Ciciretti
Mail: l.ciciretti@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA

In provincia di Foggia l'andamento termo-pluviometrico nei primi mesi dell'anno è stato caratterizzato da una distribuzione delle piogge frequenti, incessanti e con intensità elevata tipiche di acquazzoni fino ad arrivare in alcuni casi a delle vere "bombe d'acqua".

PROVINCIA DI FOGGIA
PRECIPITAZIONE TOTALE (mm)

Periodo: 01 aprile 2023 / 01 luglio 2023 - confronto con gli anni 2013-2022

Data	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2013-2022 MEDIA
aprile	62,1	15,8	35,6	55,3	52	12,7	34,1	32,7	30,1	76,9	24,8	37,0
maggio	85,2	26,7	11,2	34,2	90,3	75,7	51,6	71,1	20,8	46	80,1	50,8
giugno	75	33,7	3,8	27,3	7,2	66,2	7,1	58,1	35,5	69,7	27,5	33,6

Dall'analisi dei dati pluviometrici emerge che nei primi mesi dell'anno si sono avute delle precipitazioni pari al doppio rispetto agli anni precedenti facendo registrare nei soli mesi di aprile-maggio-giugno precipitazioni di circa 222.3 mm rispetto alla media del decennio che è di 111.4 mm.

Alcuni dati, molto interessanti da prendere in considerazione, che hanno influito notevolmente sullo sviluppo di varie malattie fungine riguardano il numero di giorni piovosi, la percentuale di umidità dell'aria, oltre che la quantità di acqua caduta. Infatti oltre ai danni diretti della pioggia stessa, ciò che ha favorito lo sviluppo delle fitopatie è stato il lungo periodo di umettamento delle foglie dovuto alla persistenza delle piogge ma anche alla eccessiva umidità dell'aria (punto di rugiada) che, accompagnato dalle favorevoli temperature, ha determinato l'esplosione di diverse malattie tra cui la temuta peronospora. L'eccesso di pioggia ha reso impraticabili per lungo tempo i campi non permettendo ai produttori di effettuare una tempestiva ed efficace difesa. Pertanto, i campi dove non è stato possibile trattare tempestivamente sono diventati fonte di inoculo con continue sporulazioni del fungo che ha replicato in continuo il contagio. Ciò ha comportato che per poter mantenere sotto controllo l'infezione gli operatori sono stati costretti a trattare, lì dove potevano, più volte a settimana, con diversi principi attivi (per evitare fenomeni di resistenza) con un notevole aggravio di costi, non per difendere la produzione, oramai compromessa, ma per salvaguardare i tralci per non compromettere anche la produzione degli anni successivi.

Vite

I vigneti in generale, ma quelli di uva da vino in particolare, hanno subito notevoli danni sia diretti che indiretti. Infatti nei terreni pianeggianti del Tavoliere le piogge eccessive hanno causato inizialmente danni

Servizio Territoriale di Foggia
Piazza U. Giordano 1
71121 Foggia
Pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Luciano Ciciretti
Mail: l.cicirettii@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA

tipici dovuti ai ristagni. Nei terreni acclivi invece, a causa delle eccessive piogge, in diversi casi si sono avuti perdite di terreno a causa del ruscellamento, con danni alle colture rimaste con radici scoperte e con l'impossibilità di poter intervenire tempestivamente per il ripristino dello strato lavorabile.

L'umidità persistente dell'aria dovuta ai numerosi giorni di pioggia, la frequenza di quest'ultima associata alle temperature ottimali per lo sviluppo di fitopatie, l'impossibilità di accedere agli appezzamenti per effettuare i necessari trattamenti di difesa, hanno fatto sì che si sviluppasse in tutto il territorio provinciale, la temuta peronospora della vite. L'attacco si è verificato nel periodo a cavallo della fioritura, quando la pianta era più sensibile e vulnerabile. Infatti in seguito ai violenti attacchi le infiorescenze infette, manifestavano i classici sintomi con la tipica distorsione ad "S" del rachide mentre i fiori e gli acini erano completamente distrutti. Anche i grappoli inizialmente danneggiati al 40-50% successivamente hanno manifestato danni dovuti alla forma larvata della malattia che ha compromesso completamente la produzione, soprattutto nelle aziende che coltivano con i metodi di produzione biologica. In quasi tutti i vigneti inoltre si sono rilevati danni da peronospora anche sulle gemme dormienti. I germogli ancora verdi si presentavano, a livello dei primi nodi basali, con gemme annerite e necrotizzate per la penetrazione del fungo all'interno dei tessuti corticali. In alcuni germogli ed in particolare sui futuri capi a frutto, si è constatata la completa morte del germoglio in quanto l'attacco fungino ha interessato la parte midollare dei tessuti. Ciò si rifletterà anche sulla produzione del prossimo anno. Tutti i vigneti controllati hanno fatto registrare danni variabili dal **60 e fino al 100%** della produzione soprattutto nelle aziende, che coltivano con il metodo biologico o che utilizzano i disciplinari di **difesa integrata**.

CONCLUSIONI

In seguito ai sopralluoghi effettuati sia con i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, che hanno segnalato i danni, e con i rappresentanti delle maggiori Associazioni di Categoria appositamente invitati, sia successivamente in autonomia, per verificare l'evolversi della malattia, si può affermare che l'intera provincia è stata interessata dall'evento avverso.

In tutti i vigneti della Provincia di Foggia si sono registrati danni importanti, causati dalla peronospora della vite, ma per quanto previsto dalla normativa in materia, è stato possibile rilevare il superamento della soglia del 30 % (PLV della vite, perduta a causa della peronospora/PLV ordinaria, potenzialmente prodotta da tutte le colture dell'area delimitata), nei soli areali in cui l'incidenza della superficie vitata rispetto alle altre colture è tale da consentire il superamento della soglia stabilita dalla legge 102/2004.

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta su quella totale del territorio delimitato interessato dall'evento avverso, sono state compilate le schede di valutazione dei danni per ciascun Comune interessato.

La superficie agricola delimitata interessata dall'evento riguarda circa 57.728,00 ettari, con una Produzione Lorda Vendibile (P.L.V.) perduta di circa **€ 68.531.327,93** che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di **€ 201.326.787**, determina un danno del **34,04 %** della PLV considerata**.**

Servizio Territoriale di Foggia
Piazza U. Giordano 1
71121 Foggia
Pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Luciano Ciciretti
Mail: l.cicirettii@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA

Pertanto, in considerazione di quanto previsto dall'Art. 11 del Decreto Legge n° 104 del 10/08/2023, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 al territorio delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Il Funzionario
(Dr. Agr. Luciano Ciciretti)

Luciano Ciciretti
28.11.2023
18:38:38
GMT+01:00

Il Dirigente de Servizio Territoriale di Foggia
Dott. Pasquale Solazzo

Pasquale
Solazzo
28.11.2023
18:42:26
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Foggia
Piazza U. Giordano 1
71121 Foggia
Pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Luciano Ciciretti
Mail: l.cicirettii@regione.puglia.it

Ministero dell'Agricoltura e Foreste **Mod B**

S.I.A.N.

Produzione Ordinaria del territorio delimitato

Regione Puglia
Provincia Foggia
Evento: Plasmopara Viticola (D.L. n°104/23 art 11)

Produzione Ordinaria Territorio Delimitato					
Colture	**Estensione Ha**	**Produzione totale quantità Ql**	**Valore PLV Ordinaria (euro)**		
Superficie vitata	24.156,07	3.263.397	97.901.897		
Cereali	23.402,68	866.968	21.674.201		
ortaggi	1.253,93	447.467	8.949.348		
leguminose	3.895,33	27.967	699.168		
OLIVO	10.393,85	617.849	30.892.472		
Frutta a guscio	158,40	8.287	828.699		
colture pluiennali	403,45	26.879	2.687.914		
colture permanenti	939,26	49.952	1.998.076		
Agrumi	2,86	286	14.290		
Pere	2,57	426	21.311		
Altri fruttiferi	2.142,26	534.759	26.737.933		
Pesco/percoco	713,62	178.305	8.915.236		
Pascolo	14.459,18	1.249	6.244		
TOTALE	81.923,44		201.326.787		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**201.326.787**		

Foggia 27/11/2023

PO Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale
Dott. Agr. Ciciretti Luciano
Luciano Ciciretti
28.11.2023 18:25:11
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e Foreste
S.I.A.N.

MOD. C

Regione Puglia
Provincia Foggia
Comuni Carapelle, Cerignola,Foggia, Lucera, Orta Nova,San Paolo C., San Severo
Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Trinitapoli.
Evento Plasmopara Viticola (D.L. n°104/23 art 11)

STIMA DELLA PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

			PRODUZIONE ORDINARIA			Valore	Danno Accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno ric Mipaf
indici colture	COLTURE	ESTENSIONE ha	q./ha	Produzione Totale q	Prezzo unitario	Valore Globale €.(000)	%	Valore euro		%	Valore	
	Superficie vitata	24.156,07	170	3.263.397	30	97.901.897	70%	68.531.327,93				
	Cereali	23.402,68	25	866.968	25	21.674.201	0%					
	ortaggi	1.253,93	300	447.467	20	8.949.348	0%					
	leguminose	3.895,33	25	27.967	25	699.168	0%					
	OLIVO	10.393,85	45	617.849	50	30.892.472	0%					
	Frutta a guscio	158,40	50	8.287	100	828.699	0%					
	colture pluiennali	403,45	50	26.879	100	2.687.914	0%					
	colture permanenti	939,26	50	49.952	40	1.998.076	0%					
	Agrumi	2,86	100	286	50	14.290	0%					
	Pere	2,57	150	426	50	21.311	0%					
	Altri fruttiferi	2.142,26	250	534.759	50	26.737.933	0%					
	Pesco/percoco	713,62	250	178.305	50	8.915.236	0%					
	Pascolo	14.459,18	10	1.249	5	6.244	0%					
	TOTALE	81.923,44				201.326.787	34,04	68.531.327,93				

: : tutti i fogli di mappa indicati nel mode

DANNO ALLE PRODUZIONI:

Produzione ordinaria (euro) 201.326.787,00
Valore danno accertato (euro) 68.531.327,93
Percentuale di danno accertato **34,04%**

Foggia 27/11/2023

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott. Agr. Luciano Ciciretti)
Luciano Ciciretti
28.11.2023 18:25:11
GMT+01:00

Mod.A

R E G I O N E: P U G L I A
P R O V I N C I A: FOGGIA

E V E N T O C A L A M I T O S O (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate
			13	**X**	Plasmopara viticola

Periodo: Infezioni primarie del fungo avvenute principalmente dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023

Territorio danneggiato:

per intero: Cerignola, Orta Nova, , San Severo, Stornara, Trinitapoli

in parte: Carapelle, Foggia, Lucera, San Paolo Civitate Stornarella, Torremaggiore,

Foggia, 27/11/2023

P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Luciano Ciciretti
28.11.2023 18:02:01
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **Peronospora 2023**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

[X] PRODUZIONE [2] STRUTTURE AZIENDALI [3] STRUTTURE INTERAZIENDALI [4] OPERE DI BONIFICA

		1X	2	3	4
1	CARAPELLE: Fogli : 2-4-6-7-8-9	X			
2	CERIGNOLA: Tutto	X			
3	FOGGIA: Fogli: 10-23-28-33-34-35-39-55-56-65-69-71-72-73-75-84-85-100-101-103-104-105-106-107-117-119-122-148-149-150-158-170-173-177-179-180-181-182-183-190-191-193-195-199-204	X			
4	LUCERA: Fogli: 18-40-55-97				
5	ORTA NOVA: Tutto	X			
6	SAN PAOLO C.: Fogli: 5-7-8-9-10-11-12-13-14-18-21-26-34-35-37-42-44-45-46	X			
7	SAN SEVERO: Tutto	X			
8	STORNARA: Tutto	X			
9	STORNARELLA: Fogli: 1-2-10-12-17-18-21-24	X			
10	TORREMAGGIORE: Fogli: 3-4-5-6-10-11-14-15-20-22-23-24-25-26-29-30-31-33-45-46-47-48-51-55-57-58-59-60-62-63-65-66-67-68-69-70-71-72-75-76-80-81-82-83-84-85-86-87-90-91-92-93-95-97-98-99	X			
11	TRINITAPOLI: Tutto	X			

Foggia, 27 novembre 2023

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Luciano Ciciretti
29.11.2023
07:57:51
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **FOGGIA**

EVENTO: **Plasmopara viticola (Decreto Legge n° 104/23 art. 1)**

Foggia 27/11/2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [X] [X] [X] [X]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)
Luciano Ciciretti
28.11.2023
16:37:51
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE LECCE

r_puglia/AOO_180/PROT/23/11/2023/0068563

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI
REGIONE PUGLIA
pec : sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it;

e p.c.

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
REGIONE PUGLIA
pec : coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it;

trasmissione via pec

OGGETTO: Legge 9 Ottobre 2023, n. 136 – art. 11; D. Lgs. 29/03/2004, n. 102.
Danni da Peronospora della vite *(Plasmopara viticola)* per piogge persistenti nel periodo Aprile – Giugno 2023;
Richiesta del riconoscimento dello stato di calamità per il settore agricolo per alcuni Comuni della Provincia di Lecce.

Con riferimento ad evento atmosferico in oggetto richiamato, si trasmette Relazione Tecnica per gli adempimenti di competenza.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Dr. TROISI Mario

Mario Troisi
23.11.2023
11:25:12
GMT+01:00

IL DIRIGENTE
Dr. DE CILLIS Attilio

Attilio De Cillis
23.11.2023
13:46:11
GMT+01:00

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

LEGGE 9 ottobre 2023, n. 136

(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104,
recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici)
***Art. 11** (Misure urgenti per le produzioni viticole)*

D. Lgs. 29 marzo 102/2004 e ss.mm.ii.

(Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lett. l), della L. n. 38/2003)

-

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Nel corso della primavera dell'anno 2023, buona parte del territorio della Provincia di Lecce è stato interessato dalla presenza di abbondanti e frequenti piogge, come peraltro certificato dalla documentazione trasmessa dal Servizio Meteorologico di ARIF Puglia - relativa alla rilevazione delle precipitazioni e di altri parametri climatici relativi al periodo di che trattasi e al decennio precedente – in atti di questo Ufficio.

Per effetto di questi eventi, i Comuni di :

1. Copertino (nota prot. 26533 del 31/07/2023);
2. Leverano (nota prot. 14309 del 02/08/2023);
3. Guagnano (nota prot. 5264 del 28/06/2023);
4. Novoli (nota prot. 10850 del 24/07/2023);
5. Campi Salentina (nota prot. 14890 del 02/08/2023);
6. Salice Salentino (nota pec del 19/06/2023);
7. Galatone (nota prot. 0022599 del 28/07/2023);
8. Nardo' (nota prot. 42639 del 02/08/2023);
9. Galatina (prot. 0046829 del 08/08/2023);
10. Veglie (prot. 001056 del 01/08/2023);
11. Carmiano (prot. 019026 del 02/11/2023):
12. Sannicola (prot. 16061 del 14/09/2023; prot. 19412 del 03/11/2023);

segnalavano a questo Ufficio danni a carico delle produzioni agricole del proprio territorio dovuti alle piogge persistenti e ad infezioni da peronospora della vite e chiedevano contestualmente l'attivazione delle procedure per il riconoscimento degli aiuti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004.

Ai fini dell'istruttoria volta a determinare l'esistenza o meno delle condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 11 della Legge 136 del 09/10/2023, e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 104/2002 , e quindi allo scopo di delimitare il territorio interessato ed accertare i danni conseguenti, il sottoscritto Dr. Agr. TROISI Mario, su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale di Lecce si recava, nei mesi di Luglio ed Agosto, dapprima presso gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati, laddove acquisiva ulteriore documentazione (cartografia del territorio Comunale ed elenco delle denunce dei danni presentate dai singoli produttori) e successivamente presso i terreni segnalati, per ognuno dei quali, oltre a stimare l'entità del danno occorso, provvedeva ad eseguire alcuni rilievi fotografici. I sopralluoghi proseguivano poi, per ogni Comune interessato, presso altri terreni scelti a campione con l'ausilio del S.I.T. *(Sistema Informativo Territoriale)* della Regione Puglia, in modo tale che potessero comunque rappresentare omogeneamente l'intero territorio Comunale.

Le osservazioni di campo venivano poi integrate da alcune interviste condotte direttamente presso i Responsabili di Strutture ed Associazioni Cooperativistiche fra le piu' rappresentative del territorio, oltre che da ricerche condotte sui siti web di Organismi ed Enti di Ricerca ufficialmente riconosciuti che periodicamente pubblicano i dati previsionali sugli andamenti produttivi delle diverse colture.

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

2. ANDAMENTO CLIMATICO

Un andamento climatico davvero particolare ha interessato l'intero territorio provinciale nel corso del periodo primaverile dell'anno 2023: alla presenza di temperature massime e minime (medie mensili) in generale simili agli analoghi valori termici del decennio precedente nel periodo aprile - giugno, si contrapponeva la presenza di abbondanti precipitazioni per tutto il periodo indicato: a fronte di una media decennale di 37, 36, 26 mm di pioggia per i mesi, rispettivamente di aprile, maggio, giugno, si contrapponevano, per il medesimo periodo dell'annata 2023, precipitazioni di 122, 69, 53 mm di pioggia. Con riferimento all'analisi dei dati pluviometrici, si evidenzia inoltre la presenza di una notevole frequenza degli eventi piovosi, dal momento che le precipitazioni totali, già di per se superiori alla media decennale, sono state il frutto di eventi distribuiti in diversi giorni del mese, spesso con intensità tipiche da acquazzoni che pregiudicavano la capacità di assorbimento dei terreni e quindi la possibilità di accedere negli stessi per eseguire le ordinarie operazioni colturali.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STRUTTURALE ED ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA

L'evento climatico avverso ha interessato sostanzialmente tutto il territorio provinciale, ma gli esiti sulle diverse colture, nell'ambito della medesima coltura e delle singole aree del territorio sono nettamente differenziati. Tutte le segnalazioni pervenute facevano tuttavia riferimento a danni a carico soprattutto della vite dovuti ad infezioni da peronospora, e, in misura inferiore, a carico dei cereali e delle colture orticole; tale circostanza veniva confermata anche in seguito ai sopralluoghi eseguiti, nel corso dei quali venivano riscontrati danni, sia pure di entità variabile, prevalentemente a carico della vite, coltura presente in tutti i Comuni interessati, ma particolarmente importante in termini di superficie e di rilevanza economica specie nei Comuni (Salice Salentino, Guagnano, Campi Salentina), posti ad Ovest, Nord – Ovest del Capoluogo di Provincia, che identificano un'area in cui la vite assume senza soluzione di continuità una importanza economica di notevole rilievo.

Sulla base dei risultati dell'ultimo Censimento generale ISTAT dell'Agricoltura, aggiornati a seguito delle stime condotte a cura dei competenti Uffici Regionali e trasmessi periodicamente ad ISTAT, nel prospetto di seguito si riporta la stima della superficie agraria utilizzata nei singoli Comuni interessati ripartita per le principali destinazioni colturali:

COMUNE DI GALATINA

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
4300	400	1400	30	20	1400	300	30	150	40	20	5	100	3	400

LEGENDA

VIT = Vigneto; OL = Oliveto; ORT p.c. = Orticole in pieno campo; AGR = Agrumi; FR = Fruttiferi; CER = Cereali; RIP = Terreni a riposo; ORT pr = Orticole protette; VIV = Vivai (fiori e piante ornamentali; floricoltura protetta) ; FOR = Foraggere; LEG = Legumi secchi; PAT = Patata; OLG = Oleaginose; PRA = Prati e pascoli.

COMUNE DI NARDO'

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
11.100	600	4500	30	10	2800	1150	50	350	7	50	6	100	30	1200

COMUNE DI LEVERANO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
3600	1000	1600	40	10	300	250	50	20	/	/	/	25	30	300

COMUNE DI GALATONE

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
2400	300	1400	20	20	200	55	5	120	20	/	/	30	/	300

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

COMUNE DI SALICE SALENTINO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
3600	1300	1000	/	35	500	290	10	40	5	6	5	/	/	400

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
2700	900	800	5	10	400	50	/	60	/	/	5	40	/	400

COMUNE DI NOVOLI

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
1100	300	400	10	5	100	60	/	60	/	/	/	50	/	150

COMUNE DI GUAGNANO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
2100	800	350	/	15	500	/	/	/	/	/	/	/	/	450

COMUNE DI COPERTINO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
3500	600	1500	10	10	500	180	20	200	10	10	/	80	20	350

COMUNE DI VEGLIE

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
4500	450	2600	40	5	300	230	20	10	/	/	/	30	2	650

COMUNE DI SANNICOLA

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
1300	100	1000	15	5	55	40	5	2	/	10	/	20	/	90

COMUNE DI CARMIANO

S.A.U. (ha)	VIT (ha)	OL (ha)	AGR (ha)	FR (ha)	CER (ha)	ORT p.c. (ha)	ORT pr (ha)	FOR (ha)	LEG (ha)	PAT (ha)	OLG (ha)	PRA (ha)	VIV (ha)	RIP (ha)
1300	200	500	5	20	150	20	/	/	/	/	/	/	3	300

L'insieme dei Comuni richiedenti rappresenta di fatto un unico grande territorio senza soluzione di continuità fra un Comune e l'altro; dalla lettura dei dati emerge in maniera chiara ed inconfutabile l'importanza che la vite assume nell'economia dell'intero territorio delimitato; la viticoltura specializzata ha svolto e svolge tuttora un ruolo di primaria importanza ai fini dello sviluppo sociale ed economico del territorio, potendo vantare una varietà di uve tipiche di indiscussa qualità, che concorrono alla produzione dei vini riconosciuti con le Denominazioni di Origine tipica**,** dalle straordinarie qualità organolettiche. Ciò consente una notevole compartecipazione alla formazione del valore aggiunto agricolo, probabilmente dovuta alla maggiore redditività media della terra e della coltura, con un rapporto tra valore aggiunto e superficie agricola utilizzata superiore alla media di altre realtà della Regione. Sul territorio operano inoltre alcune strutture cooperativistiche dall'ampia base sociale ed aziende vitivinicole private di eccellenza in grado di assicurare una notevole presenza dei propri prodotti sui mercati nazionali ed internazionali. Sia pure in misura inferiore, distribuite un po' in tutto il territorio delimitato sono le colture cerealicole ed orticole.

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

I vitigni più coltivati sono soprattutto quelli a bacca nera, Negramaro, Primitivo e Malvasia nera, con buona presenza anche di quelli a bacca bianca, come Malvasia b., Verdeca, allevati per lo piu' a guyot e a cordone speronato; tipico, oltre che in netta rivalutazione, è l'impianto ad alberello pugliese.

Negli ultimi anni si è assistito ad una consistente contrazione della superficie olivicola in conseguenza dell'incidenza del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* e delle conseguenti operazioni di estirpazione, parzialmente attenuata da quelle di reimpianto eseguite ai sensi della Mis. 5.2 (*Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici)* e della Misura 4.1C del PSR Puglia *(Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta per Xylella fastidiosa).*

Le aziende agricole, per la massima parte individuali e a prevalente conduzione diretta, hanno una superficie media aziendale pari a 1,5 ettari; cio' a causa della estrema parcellizzazione e frammentazione fondiaria che caratterizza l'agricoltura salentina in generale.

4. NATURA DEL DANNO DA *Plasmopara viticola*

Alle frequenti ed abbondanti piogge che hanno interessato il territorio sono attribuibili le gravissime infezioni da peronospora riscontrate su tutte le parti verdi delle viti, in particolare le foglie e i grappoli nelle loro diverse fasi di sviluppo. Le condizioni indispensabili per l'avvio della prima infezione (lunghezza dei tralci di almeno 10 cm e la caduta di almeno 10 mm di pioggia nell'arco di 24 – 48 ore, oltre che la copertura degli organi della pianta per diverse ore di un velo d'acqua) si sono infatti verificate per diversi giorni in tutti i comprensori viticoli interessati, favorendo la comparsa dei tipici sintomi *("macchie d'olio")* sulle foglie, che si sono dimostrate particolarmente suscettibili sia nelle fasi iniziali del loro sviluppo, sia nelle fasi successive in corrispondenza delle numerose infezioni tardive che si sono susseguite senza soluzione di continuità e che ben presto hanno di fatto portato al disseccamento di gran parte dell'apparato fogliare. Gli effetti piu' rilevanti e dannosi sono stati riscontrati sui grappoli, già interessati dalle infezioni in epoca precoce, (prima e durante la fioritura, con conseguente "allessatura" del peduncolo, del rachide e dei racimoli) e tardiva, con la compromissione degli acini sia all'inizio del loro sviluppo allorché si presentavano interessati dalla comparsa di un'efflorescenza fungina e sia, successivamente, allorché si presentavano largamente "imbruniti" *("peronospora larvata)".* Evidenti manifestazioni riconducibili alla peronospora sono state osservate anche a carico dei germogli e tralci erbacei e lignificati, con conseguenti danni per quelli destinati alla produzione nella successiva stagione vegetativa. Particolarmente suscettibili si sono dimostrate le varietà di uva da vino Malvasia bianca, Malvasia nera, Primitivo, Moscato. Il perdurare delle avverse condizioni climatiche, oltre a determinare l'insorgenza delle infezioni primarie ed il susseguirsi di quelle secondarie, impediva di fatto a molti agricoltori di applicare una rigorosa strategia difensiva attraverso il ricorso alle tecniche di difesa integrata, causa l'impossibilità di accedere nei campi nei modi e nei tempi piu' opportuni per l'effettuazione dei trattamenti antiparassitari, a causa del perdurare delle condizioni di allagamento e ristagno a cui erano sottoposti i terreni; tuttavia, anche nei casi in cui l'azienda riusciva ad eseguire i necessari trattamenti antiparassitari, questi si rendevano necessari in un gran numero e, comunque, non sufficienti ad impedire l'instaurarsi e il diffondersi delle infezioni peronosporiche.

5. METODOLOGIA DI STIMA

La valutazione dei danni conseguenti all'evento avverso è stata eseguita stimando il decremento della produzione lorda vendibile della vite ed oggetto di controllo in campo; a tal fine si è quindi proceduto alla stima:

- della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di ogni territorio interessato ripartita per le singole destinazioni colturali;
- della produzione ordinaria e della produzione lorda vendibile del territorio interessato;
- della percentuale media di danno dovuto ad infezioni da *Plasmopara viticola.*

Attesa la diversa incidenza di danno all'interno della coltura e delle diverse aree del medesimo territorio, variabile a seconda delle diverse varietà, della forma di allevamento, della gestione colturale e, soprattutto, dell'areale di riferimento, si precisa che la percentuale di danno stimata ed indicata scaturisce da una media delle percentuali di danno rilevate.

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

In particolare, con riferimento ai diversi Comuni interessati, i danni maggiori si sono osservati negli agri di Guagnano e Salice Salentino; in essi, sia per l'entità del danno in termini assoluti riscontrato su vite, sia per l'incidenza percentuale del vigneto sul resto dell'ordinamento colturale, si ritiene che esistano perciò, per l'intero territorio comunale, le condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 5 del D. Lgs. 104/2002 e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 104/2023; si ritiene invece di delimitare solo parzialmente alcuni Comuni (Leverano, Copertino, Novoli, Campi Salentina, Veglie), dal momento che solo per alcune porzioni del loro territorio è stato stimato il superamento della soglia percentuale di danno prevista per Legge.

Per tutti gli altri Comuni non ricorrono invece le condizioni per la concessione degli indennizzi previsti, dal momento che si è riscontrata non solo un'incidenza percentuale inferiore in termini di danni sulla vite, ma anche e soprattutto una ridotta incidenza percentuale della medesima coltura in termini di superficie sul resto dell' ordinamento colturale, non consentendo quindi il superamento della soglia minima di danno perché venga riconosciuto l'accesso ai benefici previsti dalle vigenti norme.

Nei prospetti in allegato (Mod. B, C) si riportano, pertanto, i dati aggregati della superficie e della stima della produzione ordinaria del territorio delimitato (costituito dall'intero territorio dei Comuni di Guagnano, Salice Salentino, dall'intera area vitata del Comune di Campi Salentina e, da una parte del territorio comunale dei Comuni di Leverano, Veglie, Novoli, Copertino), della percentuale media di danno stimata per la coltivazione della vite, di quella totale sulla produzione lorda vendibile, oltre che l'indicazione dell'importo totale della produzione lorda vendibile in condizioni ordinarie e di quella danneggiata.

In All. F vengono richiamati in dettaglio i singoli Fogli Catastali oggetto di delimitazione per i Comuni di Copertino, Veglie, Leverano, Novoli e Campi Salentina.

Con riferimento alle produzioni olivicole, da anni ormai gravemente danneggiate dal patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa,* si è ritenuto - a fronte di una superficie stimata pari a quella antecedente all'insorgere dell'infezione - , di stimare una resa produttiva pari al 25% di quella ritenuta ordinaria, analogamente a quanto già indicato nell'ambito delle proposte di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche da infezioni di organismi nocivi presentate dalla Regione Puglia al Ministero della Sovranità Alimentare e Forestale.

6. CONCLUSIONI

In esito agli accertamenti eseguiti, si stima una incidenza percentuale media del danno pari al **35,07% della produzione lorda vendibile dell'area così come delimitata, corrispondente all'intero territorio comunale dei Comuni di Guagnano e Salice Salentino, all'intera area vitata del Comune di Campi Salentina e ad una parte del territorio comunale dei Comuni di Leverano, Copertino, Veglie, Novoli** (*vd. Allegati).*

Questo Ufficio ritiene pertanto che sussistano le condizioni per la concessione alle imprese agricole ubicate nel territorio delimitato dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, comma 2, del D. Lgs. 104/2002. e dell'art. 11 del D.L. 10 agosto 2023, n. 104

Allegati:

- *Mod. A,B,C,F,G;*
- *Cartografia territorio interessato;*
- *Dati climatici ARIF Puglia;*

***Lì** 20/11/2023*

Mario Troisi
23.11.2023
11:25:12
GMT+01:00

P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica agraria"*
Dr. TROISI Mario

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

Mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI

REGIONE PUGLIA

Area delimitata della Provincia di Lecce

Evento: PERONOSPORA DELLA VITE

Lecce, lì 20/11/2023

X **PERONOSPORA DELLA VITE**

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

Periodo: **Aprile – Giugno 2023**

NOTE:

Mario Troisi
23.11.2023
11:25:12
GMT+01:00

Timbro e firma

_____

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

mod. B

REGIONE PUGLIA

Area delimitata della Provincia di Lecce

Evento: PERONOSPORA DELLA VITE

Aprile – Giugno 2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (q.li)	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	1498	29885	835,58
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	/	/	/
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	/	/	/
FORAGGERE	127	7620	91,440
ORTIVE IN PIENO CAMPO	430	107500	5375
ORTIVE PROTETTE	22	11000	770
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	/	/	/
FLORICOLE PROTETTE	/	/	/
ARBOREE FRUTTICOLE	5831	476940	21242,2
ARBOREE DA LEGNO	/	/	/
VIVAI	5		200
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	/		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **28.514,22**

Timbro e firma _____

Mario Troisi
23.11.2023
11:30:40
GMT+01:00

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. C

REGIONE PUGLIA

Area delimitata della Provincia di Lecce

Evento: PERONOSPORA DELLA VITE

Aprile – Giugno 2023

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di euro)

Cod.	Colture	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno	danno effettivo		Danno
		Superficie (ha)	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo Unitario (euro)	Valore Globale *(migliaia euro)*	%	valore	produzione assicurata	%	valore	Riconosciuto MIPAF
	CEREALI	1483	20	29660	28	830,480						
	LEGUMINOSE	5	15	75	28	2,100						
	OLEAGINOSE	10	15	150	20	3,0						
	FORAGGERE	127	60	7620	12	91,440						
	ORTIVE PIENO CAMPO	430	250	107500	50	5375						
	ORTIVE PROTETTE	22	500	11000	70	770						
	UVA DA VINO	3537	120	424440	45	19099.8	50	9.549,9				
	UVA DA TAVOLA	100	200	2000	45	900	50	450				
	OLIVO	2098	10	20980	40	839,2						
	FRUTTIFERI	96	120	11520	35	403,2						
	AGRUMI	/	140	/	35	/						
	VIVAI	5			40	200						
	totali					**28.514,220**		**9999,9**		**35,07%**		

Mario Troisi
23.11.2023
11:30:40
GMT+01:00

Timbro e firma _____

mod. F

REGIONE PUGLIA

Area delimitata della Provincia di Lecce

Evento: PERONOSPORA DELLA VITE

Aprile – Giugno 2023

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 **PRODUZIONE**	2 STRUTTURE AZIENDALI	3 STRUTTURE INTERAZIENDALI	4 OPERE DI BONIFICA

-	**L'intero territorio Comunale dei Comuni di : SALICE SALENTINO, GUAGNANO.**	**X**	2	3	4
-	**Parte del territorio comunale di:**	**X**	2	3	4
-	**LEVERANO (Fg. 6- 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 18 – 19 – 20 – 21 – 23 – 33 – 34**	**X**	2	3	4
-	**COPERTINO (Fg. 1 – 2 – 3 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 16 – 17 – 37 -53 – 58);**	**X**	2	3	4
-	**NOVOLI (Fg. 8 – 14 – 21);**	**X**	2	3	4
-	**CAMPI SALENTINA (Fg. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 -21 – 22 – 23 – 24 -25 – 26 – 29 – 33 – 34 – 35 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49);**	**X**	2	3	4
-	**VEGLIE (Fg. 1 – 2 – 12 – 36 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47);**	**X**	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
-		1	2	3	4
		—	—	—	—
		—	—	—	—

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Mario Troisi
23.11.2023
11:25:12
GMT+01:00

Timbro e firma _____

mod. G

REGIONE PUGLIA

Area delimitata della Provincia di Lecce

Evento: PERONOSPORA DELLA VITE

Aprile – Giugno 2023

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102

danni	Tipologia di intervento (*)				
	Art. 5, comma 2:				
[X] **Produzione**	**di cui alle lettere:**	**a**	**b**	**c**	**d**
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	[ ]			
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	[ ]			
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	[ ]			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
   nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale – LECCE
Viale A. Moro, s.n. – 73100 LECCE – tel. 0832 373414
pec upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: *m.troisi@regione.puglia.it;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

REGIONE PUGLIA
A00180

n° 59390 del 16/10/2023
Protocollo: USCITA

Al Dirigente
del Servizio Territoriale di Taranto

Oggetto: Decreto legge n°104 del 10/08/2023 art. 11. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Attacchi di Plasmopara viticola alle produzioni viticole nel territorio della provincia di Taranto". Relazione Tecnica.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Funzionario del Servizio Territoriale di Taranto Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Responsabile della P.O. "Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione" e la Dr.ssa Erika Loi, incaricati dal Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto Ing. Claudio Cavallo, in attuazione del Decreto Legge n°104 del 10/08/2023 art. 11 ha proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate e dalle principali Associazioni di Categoria degli agricoltori, nella verifica e valutazione dei danni causati dal fungo Peronospora della vite (*Plasmopara viticola*) a seguito delle persistenti piogge e dell'eccessiva umidità che si è avuta nel periodo compreso tra aprile e giugno sul territorio della provincia di Jonica.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio, alla presenza di rappresentanti delle stesse amministrazioni comunali e dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, acquisiti i dati termo-pluviometrici dei bollettini della Protezione Civile Regionale e dell'Aeronautica Militare, si relaziona quanto segue.

Il periodo tra aprile e giugno, in provincia di Taranto, è stato caratterizzato da un andamento climatico caratterizzato da piogge frequenti e temperature superiori alla media rispetto a quelle registrate negli ultimi 20 anni. Tale andamento conferma i cambiamenti climatici in atto sull'intero territorio nazionale con aumenti repentini delle temperature medie mensili ed una irregolare distribuzione delle piogge soprattutto nel periodo primaverile ovvero, nel periodo in cui buona parte delle colture di interesse agrario, si trovano nella fase di accrescimento vegetativo e di fioritura.

Dalla tabella e dal grafico sotto riportato è evidente come nel trimestre aprile-giugno le temperature medie mensili (massime e minime) associate alle frequenti piogge di bassa intensità, hanno favorito una maggiore crescita dell'apparato vegetativo delle piante con un anticipo della fase fenologica di fioritura.

L'aumento dello scarto termico tra temperatura massima e temperatura minima ha favorito, in particolare per le colture arboree, la riduzione del periodo di riposo ed il conseguente anticipo della ripresa vegetativa con effetti sull'accumulo delle sostanze di riserva. Queste condizioni hanno di fatto ridotto la resistenza delle piante ad eventuali stress di natura abiotica quali le gelate primaverili e gli eccessi di pioggia. Le piante, a seguito del minor accumulo delle sostanze di riserva, non trovandosi nelle condizioni ideali per generare i sistemi di autodifesa naturale come l'*apoptosi* (morte programmata delle cellule vegetali per contenere un parassita), l'attivazione di enzimi di difesa precostituiti (*cell wall-degrading enzymes,* CWDE), la produzione di metaboliti secondari antimicrobici (acido benzoico, acido jasmonico, fitoalessine, ecc.) o l'ispessimento della cuticola o delle pareti cellulari, si sono dimostrate più suscettibili agli attacchi di parassiti fungini che per effetto delle condizioni climatiche favorevoli avute nel periodo tra aprile e giugno, hanno manifestato una maggiore propagazione delle spore con conseguente intensificazione degli attacchi sugli organi vegetativi delle piante.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

VALORI MEDI TERMO-IGROMETRICI PER LA PROVINCIA DI TARANTO

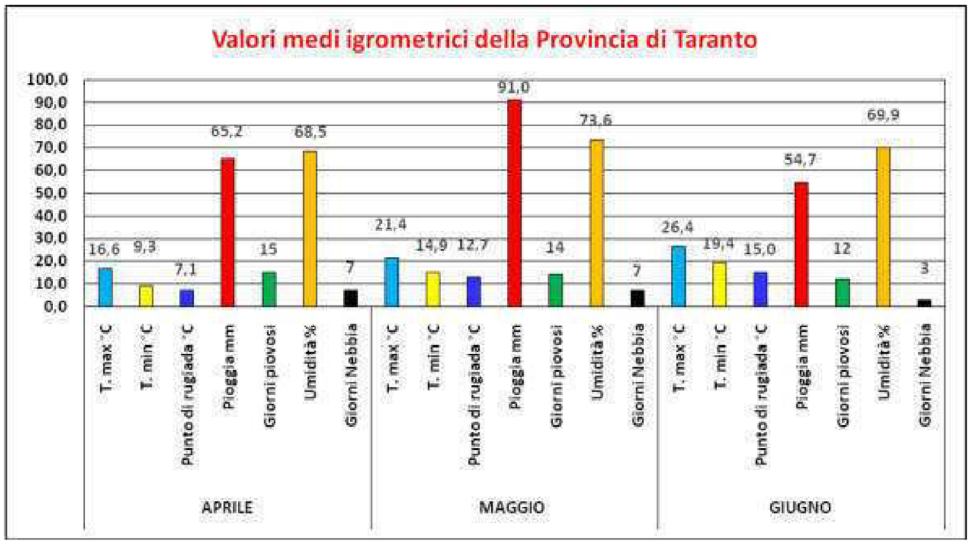
		APRILE							MAGGIO							GIUGNO						
STAZIONE METEREOLOGICA	COD. STAZIONE	T. max °C	T. min °C	Punto di rugiada °C	Pioggia mm	Giorni piovosi	Umidità %	Giorni Nebbia	T. max °C	T. min °C	Punto di rugiada °C	Pioggia mm	Giorni piovosi	Umidità %	Giorni Nebbia	T. max °C	T. min °C	Punto di rugiada °C	Pioggia mm	Giorni piovosi	Umidità %	Giorni Nebbia
Manduria	0PU44	18,0	12,2	8,0	94,6	16	62,0	3	23,3	18,2	13,4	95,8	14	64,7	5	29,3	23,3	15,8	67,5	10	64,0	3
Castellaneta	0PU47	15,2	6,3	6,2	46,3	16	75,0	6	19,7	11,6	12,0	71,7	16	82,5	8	26,0	15,6	14,1	45,4	14	74,3	5
Grottaglie	00262	18,0	12,2	8,0	84,5	15	62,0	4	23,3	18,2	13,4	107,3	13	64,7	5	29,3	23,3	15,8	80,2	12	67,2	3
Mottola	0PU45	15,2	6,3	6,2	75,4	15	75,0	6	19,6	11,6	12,0	94,5	13	82,5	8	16,0	15,6	14,1	56,7	14	72,0	3
Palagianello	0PU59	15,2	6,3	6,2	50,1	14	75,0	7	19,6	11,6	12,0	94,6	16	82,5	9	26,0	15,6	14,1	41,4	13	72,4	4
Taranto	0PU15	18,0	12,2	8,0	50,2	13	62,0	3	23,3	18,2	13,4	73,0	14	64,7	2	29,3	23,0	15,8	25,8	10	65,8	0
Lizzano	0PU13	18,0	12,2	8,0	78,1	16	62,0	4	23,3	18,2	13,4	71,4	13	64,7	5	29,3	23,3	15,8	62,4	10	68,2	0
Ginosa	0PU58	15,2	6,3	6,2	42,1	16	74,7	6	19,7	11,6	12,0	120,0	16	82,5	11	26,0	15,6	14,1	58,0	13	75,4	6
Valore medio Provinciale		**16,6**	**9,3**	**7,1**	**65,2**	**15**	**68,5**	**5**	**21,4**	**14,9**	**12,7**	**91,0**	**14**	**73,6**	**7**	**26,4**	**19,4**	**15,0**	**54,7**	**12**	**69,9**	**3**

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO



Dalla tabella e dal grafico è evidente come nel trimestre considerato, le precipitazioni mensili sono state abbondanti e con una frequenza mensile alta. Infatti, nel mese di aprile il totale delle piogge cadute è pari a 65,2 mm, nel mese di maggio 91,0 mm e nel mese di giugno 54,7 mm. Questo ha favorito l'accumulo di riserve di acqua nel suolo per il periodo primaverile che ha determinato notevole stimolo per l'accrescimento vegetativo delle piante che si presentavano, già agli inizi di maggio, con un apparato fogliare molto sviluppato e rigoglioso.

Un dato molto importante che ha influito notevolmente sui danni da *Plasmopara viticola,* riscontrati sulle colture prese in esame, riguarda i giorni piovosi, la percentuale di umidità dell'aria, i giorni di nebbia ed il punto di rugiada. Questi dati mettono in evidenza come, l'eccessivo vigore dell'apparato vegetativo delle piante, dovuto alle favorevoli condizioni di temperatura e di acqua disponibile nel suolo, ha reso le piante, più suscettibili agli attacchi del parassita fungino Peronospora della vite. Il numero di giorni piovosi evidenzia come le piogge cadute nel trimestre aprile – giugno, seppure di bassa intensità, si sono verificate con una frequenza mensile elevata. Infatti, nel mese di Aprile, si sono registrati 15 giorni di pioggia mentre nel mese di Maggio, quando le piante erano in piena fioritura, i giorni di pioggia sono stati 14 giorni per avere poi, fino alla prima metà del mese di Giugno, un numero di giorni di pioggia pari a 12. Il persistere delle piogge e l'elevata frequenza delle stesse, ha determinato un aumento dell'umidità dell'aria che a sua volta, associata ad una eccessiva presenza di nebbia ed a un punto di rugiada alto, ha fatto registrare, in particolare nel mese di maggio, valori medi di umidità dell'aria intorno al 73,6% , rendendo di fatto le condizioni climatiche, ideali per l'insediamento di funghi patogeni della famiglia delle *Peronosporaceae* nonché favorendo la propagazione delle spore del fungo, i cui organi di propagazione, si diffondono principalmente attraverso l'eccessiva umidità sull'apparato fogliare ricoperto da una continua patina di acqua.

L'ottimale sviluppo dell'apparato fogliare delle piante, ha favorito l'anticipo del periodo di fioritura (inizi di maggio) rispetto alle normali condizioni agro-climatiche e fenologiche del periodo. Si evidenzia a tal riguardo, che la fase fenologica della fioritura rappresenta, per tutte le piante, il periodo più critico del ciclo vegeto-produttivo

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

di una pianta in quanto, la stessa, riduce notevolmente la capacità di produrre difese naturali dall'attacco di agenti esterni poiché "impegnata" nella fase di riproduzione.

Nei vigneti di uva da tavola e nei vigneti di uva da vino che agli inizi di maggio erano nella fase fenologica di inizio fioritura, a seguito delle persistenti piogge e dell'eccessiva umidità dell'aria, si è potuto notare una elevata propagazione del fungo *Plasmopora viticola* (Peronospora della vite) dovuto principalmente, alle condizioni climatiche favorevoli per la propagazione delle spore primarie che hanno interessato l'insediamento del fungo dapprima sulle foglie e poi successivamente sui grappoli che non avevano terminato ancora la fase di fioritura.

Di seguito si riporta quanto riscontrato in campo sulle colture ed in particolare nei vigneti di uva da tavola e da vino, laddove le persistenti piogge e l'eccessiva umidità registrate nel periodo compreso tra aprile e giugno, hanno compromesso buona parte dei vigneti riducendo drasticamente la produzione di uva nel territorio della provincia Jonica.

COLTURA INTERESSATA DAL DANNO E SUPERFICIE PRESENTE NELLA PROVINCIA

A seguito delle piogge persistenti, la coltura che ha subito il maggior danno, è stata la coltivazione di uva da vino e quella di uva da tavola. In particolare per quest'ultima, i vigneti maggiormente danneggiati, sono stati quelli in cui è praticata la forzatura con teli per posticipare il periodo di raccolta a novembre/dicembre.

Uno dei settori economicamente importanti nella provincia di Taranto è la viticoltura sia essa da tavola che da vino. La superficie vitata della provincia Jonica è pari a 29.684 ettari di cui 8.200 ettari coltivati ad uva da tavola e 21.484 ettari coltivati ad uva da vino. Degli 8.200 ettari coltivati ad uva da tavola, circa 1.607 ettari sono condotti con metodo di agricoltura biologica mentre, dei 21.484 ettari coltivati ad uva da vino, 3.188 ettari sono coltivati con metodo biologico.

La coltivazione di uva da vino della provincia è ripartita tra vigneti coltivati con sistema di allevamento a spalliera e vigneti con sistema di allevamento a tendone. Dai dati in possesso dal Servizio Territoriale di Taranto emerge che, se si considerano i disciplinari di qualità DOP ed IGP, la superficie ad uva da vino è ripartita in 4.726 ettari a produzioni DOP, 16.113 ettari a produzioni IGP e per i restanti 645 ettari vengono prodotte uve VDT.

		Superficie coltivata	Produzione Uva
Uva da vino:	Vigneti DOP	4.726 Ha	420.614 q.li
	Vigneti IGP	16.113 Ha	2.706.984 q.li
	Vigneti VDT	645 Ha	154.800 q.li

La coltivazione di uva da tavola della provincia di Taranto è praticata in maniera differente a seconda delle condizioni pedoclimatiche. Nelle zone più calde e con terreni ricchi di scheletro, sono diffuse varietà con semi e varietà apirene a maturazione precoce (*Victoria, Black magic, Arra 30, Midnight beauty, ecc*.) dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene per anticipare il periodo di raccolta. Nelle zone meno calde e con terreni argillosi, sono diffuse varietà con semi e varietà apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*).

Considerante le tendenze negli ultimi 10 anni dei consumatori che prediligono sempre più uve senza semi e con una maturazione precoce, buona parte dell'uva coltivata viene effettuata con il metodo della forzatura per anticipare il periodo di maturazione. Infatti, già a partire da fine febbraio – inizi di marzo, i vigneti allevati a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

tendone, vengono coperti con teli in polietilene. Sulla restante parte dei vigneti e per lo più su buona parte delle uve con i semi, nel periodo di metà agosto – inizi di settembre, vengono utilizzati teli in polietilene al fine di ritardare il periodo di raccolta e posticiparlo nei mesi di novembre/dicembre. Pertanto la superficie ad uva da tavola nella provincia di Taranto in funzione delle tecniche di forzatura, è così ripartita:

		Superficie coltivata	Produzione Uva
Uva da tavola	Tecnica di forzatura per anticipo di maturazione	4.330 Ha	909.300 q.li
	Tecnica di forzatura per posticipo della maturazione	3.870 Ha	1.122.300 q.li

CICLO BIOLOGICO DELLA PERONOSPORA DELLA VITE (*Plasmopora viticola*)

La peronospora della vite è una malattia trofica causata da un agente patogeno fungino, chiamato *Plasmopora viticola* (Berk. & M.A. Curtis) Berl. & De Toni, (1888), appartenente alla Classe degli *Oomycetes* Famiglia delle *Peronosporaceae.*

SINTOMATOLOGIA DEL FUNGO – Il fungo attacca solo le parti verdi della pianta, in quanto penetra attraverso gli stomi. La prima manifestazione dell'infezione è una decolorazione, prevalentemente circolare, della foglia che assume talora un aspetto idropico e traslucido, aspetto che giustifica il nome di "*macchia d'olio*". Le macchie, spesso numerose su una stessa foglia, si estendono e tendono a confluire tra loro. Sulla pagina inferiore della foglia, se le condizioni ambientali sono favorevoli, appare la fruttificazione del fungo con una muffa prima bianca e delicata, poi densa e cotonosa ***(foto 1 e foto 5)***. In condizioni ambientali asciutte, le macchie d'olio disseccano rapidamente. Quando le condizioni climatiche restano favorevoli per lo sviluppo del fungo, si verifica una filloptosi anticipata delle foglie con conseguente riduzione della crescita della pianta e nei casi gravi, morte della stessa.

L'attacco del fungo sui germogli avviene tendenzialmente in prossimità dei nodi ***(foto 7)***. I germogli infetti presentano prima aspetto idropico e poi bruno. Buona parte delle gemme presenti a livello dei nodi tendono a morire, provocando così il mancato germogliamento della stessa nell'anno successivo. In tali situazioni, si è costretti a ricostituire il germoglio (futuro capo a frutto) tagliando la parte infetta e stimolando così il germogliamento della gemma sottostante con la formazione di un nuovo germoglio ***(foto 8)***.

Uno dei sintomi caratteristici della presenza del fungo è l'infezione a livello delle infiorescenze o dei grappolini durante il periodo di fioritura-allegagione (periodo di maggiore sensibilità della pianta). Le infiorescenze infette, manifestano la classica distorsione ad "S" del rachide. Questo è dovuto alla diversa velocità di crescita tra i tessuti infetti e quelli non infetti. I giovani grappoli attaccati dal fungo ***(foto 3 – 4 – 5 e 6)***, diventano di colore scuro e nel giro di una settimana tendono a seccare, restando per qualche tempo attaccati al germoglio. In caso di presenza di acini già parzialmente accresciuti (fase fenologica di *acino di pepe*), se le condizioni meteo sono asciutte e le temperature oscillano intorno ai 20°C, le infezioni progrediscono molto lentamente ed i sintomi, in forma di marciume bruno, si manifestano anche dopo molto tempo (mediamente 15 giorni).

Nella fase fenologica dopo l'allegagione, gli attacchi di peronospora possono dare origine a una sintomatologia nota con il nome di "*peronospora larvata*", ovvero la colonizzazione degli acini senza la fruttificazione del fungo, causando così, una colorazione brunastra dell'acino e la conseguente perdita del turgore con avvizzimento degli stessi a livello pedicellare.

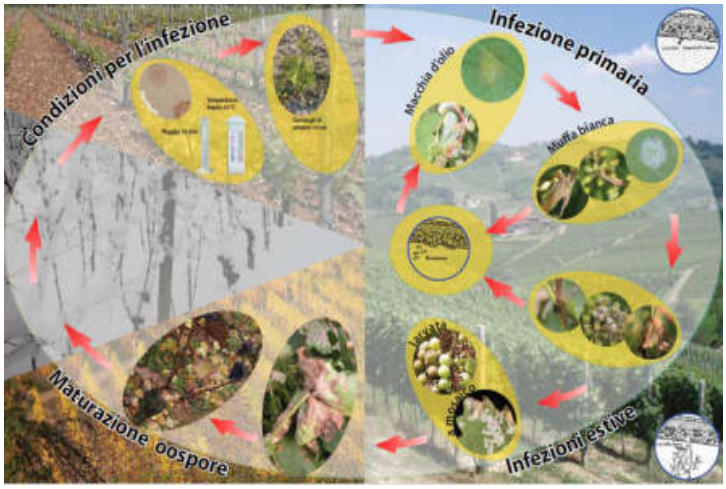
Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

In definitiva, le epidemie di peronospora, oltre a ridurre notevolmente le produzioni dell'annata in corso, possono incidere negativamente sull'accumulo delle riserve nutritive della pianta determinando così, notevoli riduzioni di produzione per gli anni successivi.



Ciclo biologico del fungo *Plasmopara viticola*.

INFLUENZA DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITA' SUL CICLO BIOLOGICO DEL FUNGO – Un andamento climatico "eccessivamente caldo" risulta essere un fattore limitante allo sviluppo del fungo. Sbalzi termici nel periodo invernale, possono causare una germinazione anticipata delle oospore (organi di propagazione del fungo), che in assenza di vegetazione recettiva non possono costituire un valido inoculo. Le alte temperature (superiori a 27-30°C) allungano la durata del periodo di incubazione oltre i 15 giorni, mentre l'evasione del patogeno si arresta a temperature oltre i 32°C. In primavera ed autunno la temperatura ottimale di 18-22°C riduce a soli 3-4 giorni il periodo d'incubazione. Il clima tendenzialmente asciutto, privo di piogge, nebbia o rugiada mattutina, rappresenta il principale fattore limitante per la pericolosità della peronospora. La siccità primaverile ostacola notevolmente la germinazione delle spore mentre una primavera umida con periodo piovosi prolungati, giornate di nebbia o mattine con rugiada frequente, favorisce notevolmente lo sviluppo ed il propagarsi del patogeno. L'evasione del fungo si verifica in maniera repentina quando, per almeno 4 ore di buio, l'umidità relativa raggiunge valori superiori al 75%.

VALUTAZIONE E DESCRIZIONE DEL DANNO

A seguito dei sopralluoghi effettuati è emerso che le precipitazioni persistenti e continue avute nel periodo tra gli inizi di maggio e la metà giugno, hanno compromesso buona parte del raccolto per la campagna in corso. Le temperature favorevoli, hanno determinato inoltre, un anticipo della fase fenologica di fioritura, riscontrando nei vigneti, già nella prima decade del mese di maggio, un 50% dei grappoli in piena fioritura.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Come già evidenziato, la fioritura, rappresenta per la vite la fase fenologica più delicata dove la sensibilità della pianta agli attacchi di parassiti fungini è notevolmente alta. Nel mese di maggio, le continue piogge associate a frequenti giorni di nebbia ed a un'umidità dell'aria elevata, ha favorito l'insediamento del fungo *Plasmopora viticola* (Peronospora della vite) che dapprima ha interessato le foglie per poi insediarsi sui grappoli ancora in fioritura. Il potenziale inoculo, trovando condizioni di umidità favorevoli (in alcuni giorni si sono registrati valori di umidità superiori all' 85%) e temperature che si attestavano intorno ai 18°- 20°C, ha concluso il periodo di incubazione in 3-4 giorni formando sia sulle foglie che sui grappoli, la classica muffa biancastra che rappresenta la fruttificazione del fungo nonché la diffusione dello stesso sulla vegetazione non ancora infetta (***foto 1 e foto 2)***.

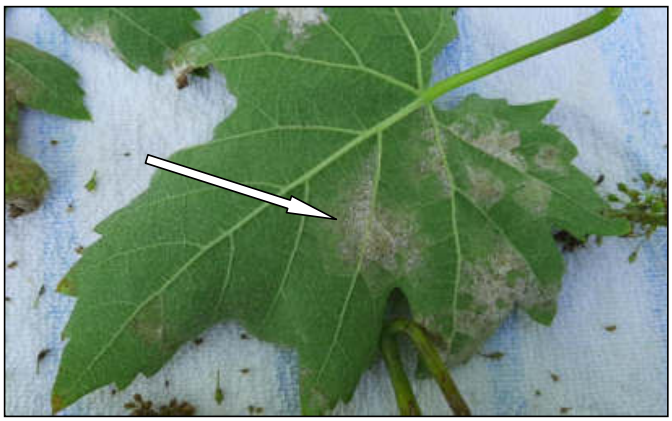


Foto 1 – Fruttificazione di *Plasmopora viticola* sulle foglie



Foto 2 – Fruttificazione di *Plasmopora viticola* sul grappolo

Gli agricoltori, al fine di contrastare la diffusione del patogeno e salvaguardare i grappoli non ancora infetti, hanno adottato strategie di difesa mirate, riducendo il periodo di intervento tra un trattamento antiparassitario ed il successivo. Gli interventi antiparassitari nella maggior parte dei casi, sono stati cadenzati ogni 3-4 giorni

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

ovvero subito dopo il giorno di pioggia potenzialmente "*infettante*". Al fine di evitare resistenze del fungo indotte dal continuo utilizzo di principi attivi, si sono utilizzate strategie di difesa "*multisito*" associando principi attivi in maniera combinata mediante molecole che agivano con meccanismo sistemico, citotropico-traslaminare e di copertura. Inoltre, per contrastare il propagarsi del fungo e stimolare i meccanismi di autodifesa delle piante, sono stati utilizzati, in associazione ai classici prodotti fungicidi, fitofarmaci a base di fosetil-alluminio (stimola la produzione di fenoli e fitoalessine nelle piante) e prodotti a base di rame (determina un maggior ispessimento delle pareti vegetali).

Dai rilievi in campo si è constatato che in alcuni vigneti dove la pressione del fungo è stata elevata, l'eccessiva filloptosi delle foglie attaccate dal fungo, ha determinato la morte apoplettica delle piante. Nella maggior parte dei casi il fungo dopo essersi insediato sui grappoli ha determinato la degenerazione dei tessuti del rachide con conseguente imbrunimento dei grappoli e morte degli stessi. ***(foto 3 – 4 – 5 e 6)***



Foto 3 – Grappoli in fioritura oramai secchi a seguito dell'infezione fungina



Foto 4 – Grappoli in fioritura dopo 4 giorni dall'infezione

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO



Foto 5 – In evidenza grappoli e foglie dopo una settimana dall'attacco del fungo.



Foto 6 – In evidenza grappoli e foglie attaccate dal fungo. La colorazione nera del grappolo indica che lo stadio avanzato dell'insediamento del fungo ha determinato la necrosi dei tessuti.

In quasi tutti i vigneti si sono rilevati danni da Peronospora della vite sulle gemme dormienti. I germogli ancora verdi si presentano, a livello dei primi nodi basali, con gemme annerite e necrotizzate a seguito del fungo oramai penetrato all'interno dei tessuti corticali. In alcuni germogli ed in particolare sui futuri capi a frutto, si è constatata la completa morte del germoglio in quanto l'attacco fungino, ha interessato la parte midollare dei tessuti. ***(foto 7 e foto 8)***

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO



Foto 7 – Gemma dormiente con tessuti oramai necrotizzati.



Foto 8 – Si può notare come l'insediamento del fungo nella parte midollare dei tessuti ha provocato la completa morte della parte medio-distale del futuro capo a frutto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dell'intero territorio provinciale interessato dall'evento avverso, sono state compilate, le schede di valutazione dei danni per coltura.

Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Taranto la perdita di produzione è **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

Il territorio interessato dall'evento avverso è **l'intero territorio della provincia di Taranto.**

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

La coltura principalmente interessata dal danno è l'uva da tavola e l'uva da vino con una percentuale di danno riscontrata pari a:

Coltura	Danno
Uva da Vino (DOP – IGP – VDT)	75 %
Uva da Tavola scoperta	75 %

Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento riguarda **l'intero territorio provinciale**, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa **€ 202.550.250,00** che rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di **€ 643.962.750,00**, determina un danno del **31,45 %** della PLV considerata**.**

Pertanto, in considerazione di quanto previsto dall'Art. 11 del Decreto Legge n°104 del 10/08/2023, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 e all'intero territorio della Provincia di Taranto delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)

Erika Loi
16.10.2023
11:34:30
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
16.10.2023
11:27:16
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE: **PUGLIA** Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate
			13	**X**	Plasmopara viticola

Periodo: **Infezioni primarie del fungo avvenute principalmente dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023**

Territorio danneggiato:

Intero territorio della provincia di Taranto

TARANTO 03/10/2023

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)

Erika Loi
16.10.2023
11:34:30
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
16.10.2023
11:27:16
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 03/10/2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO**: Plasmopara viticola (Decreto Legge n° 104/2023 art.11)**

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	20.497	512.425	18.959.725,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	380	7.600	228.000,00
ortaggi	6.525	1.957.500	97.875.000,00
oliveto	32.000	1.440.000	72.000.000,00
vigneto da tavola		0	0,00
Coperto con teli	4.330	909.300	81.837.000,00
Scoperto	3.870	1.122.300	44.892.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)		0	0,00
DOP	4.726	420.614	58.885.960,00
IGP	16.113	2.706.984	162.419.040,00
VDT	645	154.800	3.870.000,00
agrumi	9.620	2.405.000	84.175.000,00
fruttiferi	1.225	183.750	11.025.000,00
pascolo	4.985	224.325	1.121.625,00
foraggere	9.270	556.200	6.674.400,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**643.962.750,00**

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
16.10.2023
11:34:30
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
16.10.2023 11:27:16
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Taranto,lì 03/10/2023

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **Plasmopara viticola (Decreto Legge n°104/2023 art. 11**

STIMA DELLA PRODUZIONE DANNEGGIATA NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	20.497	25,00	512.425,00	37,00	18.959.725	0	0,00				
	leguminose da granella	380	20,00	7.600,00	30,00	228.000	0	0,00				
	ortaggi	6.525	300,00	1.957.500,00	50,00	97.875.000	0	0,00				
	oliveto	32.000	45,00	1.440.000,00	50,00	72.000.000	0	0,00				
	vigneto da tavola											
	Coperto con teli	4.330	210,00	909.300,00	90,00	81.837.000	0	0,00				
	Scoperto	3.870	290,00	1.122.300,00	40,00	44.892.000	75	33.669.000,00				
	vigneto da vino											
	DOP	4.726	89,00	420.614,00	140,00	58.885.960	75	44.164.470,00				
	IGP	16.113	168,00	2.706.984,00	60,00	162.419.040	75	121.814.280,00				
	VDT	645	240,00	154.800,00	25,00	3.870.000	75	2.902.500,00				
	agrumi	9.620	250,00	2.405.000,00	35,00	84.175.000	0	0,00				
	fruttiferi	1.225	150,00	183.750,00	60,00	11.025.000	0	0,00				
	pascoli	4.985	45,00	224.325,00	5,00	1.121.625	0	0,00				
	foraggere	9.270	60,00	556.200,00	12,00	6.674.400	0	0,00				
TOTALE		**114.186**	**1.892**	**12.600.798,00**		**643.962.750,00**		**202.550.250,00**				

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 202.550.250,00/643.962.750,00*100 = 31,45%

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
16.10.2023
11:34:30
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
16.10.2023 11:27:16
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO: **Plasmopara viticola (Decreto Legge n° 104/2023 art.11)**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

X	1 PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Provincia di Taranto**, territorio dell'intera provincia.	X			

Taranto, lì 03/10/2023

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
16.10.2023
11:34:30
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
16.10.2023
11:27:16
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Plasmopara viticola (Decreto Legge n° 104/2023 art.11)**

Taranto, lì 03/10/2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
16.10.2023 11:34:30
GMT+01:00

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
16.10.2023 11:27:16
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1784

Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'Art. 3, della Lr. 1/2017 - Presa d'atto della attività del Commissario Unico Straordinario dei Consorzi di bonifica commissariati. Quarto provvedimento

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Ing. Vincenzo Lopopolo, confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e Bonifica Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- L'art. 3, della l.r. 1/2017 attiva il procedimento per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di bonifica commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia ed Ugento e Li Foggi. In particolare:
  - il comma 2 dell'art. 3 dispone che il Commissario Straordinario Unico, di seguito *"Commissario"*, dei Consorzi di bonifica commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia ed Ugento e Li Foggi entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della stessa legge, avvii il procedimento di definizione concordata dell'esposizione debitoria dei Consorzi di bonifica commissariati con riferimento ai crediti certi e liquidi, la cui conclusione è condizionata, tra l'altro, alla previa verifica della regolarità amministrativa e contabile;
  - con i successivi commi sono state definite le modalità ed i presupposti di formulazione delle istanze, nonché le condizioni di ammissibilità delle stesse ai benefici del fondo regionale costituito ai sensi del comma 1 della stessa norma;
  - il comma 4 stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Commissario, approva le istanze dei creditori e ne assume gli oneri nei limiti delle disponibilità annuali del fondo di cui al comma 1 dello stesso art.3 secondo la natura del credito;
  - il comma 5 dell'art. 3 dispone che, per la risoluzione delle controversie esistenti, il Commissario sulla base di apposite relazioni scritte sullo stato delle stesse e sul loro probabile esito redatte dai difensori dei Consorzi, formuli ragionevoli proposte transattive, in nessun caso più onerose di quelle definite al comma 3. La Giunta regionale, acquisito il parere dell'Avvocatura regionale, fa proprie le proposte transattive, eventualmente modificandone i termini, e ne assume gli oneri avvalendosi del medesimo fondo costituito ai sensi del comma 1 della norma;
  - il comma 6 dell'art.3, modificato la L.R.32 del 29/12/2022 dispone che la situazione debitoria nei confronti di amministrazioni pubbliche *e da società partecipate della Regione Puglia* può essere definita in via transattiva anche in deroga alle condizioni di cui al presente articolo *ivi compresi i debiti maturati fino al 31 dicembre 2021*. A tal fine, il Commissario straordinario unico predispone una specifica istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale per le conseguenti iniziative.
- con Deliberazione n.1925 del 21/11/2017, *"Consorzi di bonifica commissariati. Procedure di definizione della debitoria ex art.3 commi 2, 5 e 6 della L.r. 1/2017. Presa d'atto dell'attività del Commissario Straordinario Unico"*, la Giunta regionale prendeva atto dell'attività istruttoria espletata dal Commissario straordinario unico dei Consorzi di bonifica commissariati, in attuazione degli art. 2 - 3 e 4 della l.r. n. 1/2017, e dell'elenco dei creditori aderenti all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n. 45 del 13 aprile 2017) ed ammessi al procedimento;
- con Deliberazione n.1485 del 02/08/2019, avente ad oggetto: *"Consorzi di bonifica commissariati. Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'art. 3 della Lr. 1/2017- Presa d'atto dell'attività del Commissario Straordinario unico dei Consorzi di bonifica commissariati. Secondo provvedimento"*, la Giunta regionale prendeva atto dell'attività istruttoria svolta dal Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, e dell'elenco dei creditori aderenti al secondo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n.101 del 02/08/2018) ed ammessi al procedimento;

- con Deliberazione n.2055 del 06/12/2021, avente ad oggetto: "*Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'Art. 3, della Lr. 1/2017 - Presa d'atto della attività del Commissario Unico Straordinario dei Consorzi di bonifica commissariati. Terzo provvedimento"* la Giunta regionale prendeva atto dell'attività istruttoria svolta dal Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, e dell'elenco dei creditori aderenti al terzo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n.140 del 08/10/2020), dell'elenco dei creditori ammessi al procedimento, di quelli non ammessi e di quelli in corso di accertamento a seguito della relativa istruttoria condotta dal Servizio irrigazione e Bonifica.

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale con proprio atto n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione" ha previsto per l'esercizio finanziario 2023, bilancio autonomo, sul capitolo U01601002 *"Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)"*, uno stanziamento complessivo di € 2.000.000,00;
- il Servizio Irrigazione e Bonifica con nota prot.n. 180/18346 del 24/03/2023 comunicava al Commissario Straordinario Unico lo stanziamento complessivo di € 2.000.000,00 della DGR n. 27 del 24/01/2023 destinato all'indizione di una nuova procedura volontaria di definizione della debitoria consortile ex art.3 della Legge Regionale n.1/2017 modificato dall'art. 29 della Legge regionale n. 32 del 29.12.2022 anche in vista della costituzione del Consorzio Unico;
- Con nota prot.n. 440 del 27/04/2023 acquisita presso il Servizio Irrigazione e Bonifica con prot.n. 180/26306 del 02/05/2023 il Commissario Straordinario Unico trasmetteva la Determinazione n.7 del 27.04.2023 "Avvio del procedimento di definizione concordata dell'esposizione debitoria dei Consorzi commissariati ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della Legge regionale n. 1 del 3.2.2017 e dell'art. 29 della Legge regionale n. 32 del 29.12.2022 - Approvazione e pubblicazione istanza accesso al Fondo Regionale" corredata di n.3 Allegati (comunicazione Istanza Fondo, Istanza al Fondo e Modello trattamento dati personali);
- In attuazione del comma 2 dell'art.3 della L.r. n.1/2017 il Commissario dei Consorzi di bonifica commissariati adottava, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 04 maggio 2023 e sui siti istituzionali di ciascun Consorzio di bonifica commissariato, un quarto Avviso di avvio del procedimento di definizione concordata dell'esposizione debitoria dei Consorzi di bonifica Arneo, Ugento e Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia, finalizzato alla riduzione del debito su base volontaria di ciascun creditore, nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 3, commi 1 e 3, della L.r. n.1/2017 e ss. mm. ii., con indicazione del periodo dal 05 maggio al 31 maggio 2023 quale decorrenza e termine per la presentazione delle istanze da parte di ciascun creditore interessato;
- Con nota prot.n. 817 del 21/08/2023 acquisita presso il Servizio Irrigazione e Bonifica con il prot. n. 180/49080 del 28/08/2023 il Commissario Straordinario trasmetteva alla Regione Puglia gli esiti della compiuta istruttoria operata in applicazione della norma, secondo la natura del credito e, in caso di crediti aventi la stessa natura, della percentuale di remissione e dell'ordine di presentazione dell'istanza;
- le istanze prevenute entro la scadenza del 31 maggio 2023 riferite a crediti certi e liquidi per le quali, dallo stesso, è stata verificata la regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art.3, comma 2, della precitata legge regionale, sono quelle riportate nella tabella sottostante costituita da n. 6 creditori che hanno inoltrato istanza conforme al modello e coerente con le condizioni e presupposti della legge regionale medesima, indicati secondo la natura del credito e, in caso di crediti aventi la stessa natura, della percentuale di remissione e dell'ordine di presentazione dell'istanza;
- delle precitate n.6 istanze, n.4 sono state formalizzate dalla Società Acquedotto Pugliese, aderenti alla procedura con la richiesta del 50% e n.2 dall' Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) aderenti alla procedura con la richiesta del 20% per un totale falcidiato di € 5.520.929,08. A corredo delle precitate istanze sono state trasmesse anche le relazioni del Direttore Generale dei Consorzi Terre d'Apulia e Stornara e Tara riportanti la situazione di contenziosi in

atto con EIPLI, nonché lo scambio di corrispondenza a seguito di un incontro tenutosi il 31/07/2023 teso a concordare con entrambi gli Enti una proposta transattiva migliorativa rispetto alla proposta formalizzata mediante le rispettive istanze a seguito del quale entrambi gli Enti hanno ribadito le percentuali precedentemente comunicate.

N.	CREDITORE	DATA E ORA ARRIVO ISTANZA	NATURA CREDITO	RATIO	CREDITO ORIGINARIO INDICATO IN ISTANZA	CREDITO RICONOSCIUTO IN ISTRUTTORIA	CREDITO FALCIDIATO	CONSORZIO DI BONIFICA
1	AQP	30/05/2023 ore 15,18	Chirografario	50%	1.399.424,41	1.399.424,41	699.712,20	TERRE D'APULIA
2	AQP	30/05/2023 ore 15,19	Chirografario	50%	1.744.970,42	1.744.970,42	872.485,21	TERRE D'APULIA
3	AQP	30/05/2023 ore 15,22	Chirografario	50%	1.288.956,05	1.288.956,05	644.478,03	STORNARA E TARA
4	AQP	30/05/2023 ore 15,23	Chirografario	50%	1.192.505,22	1.192.505,22	596.252,61	STORNARA E TARA
5	EIPLI	25/05/2023 ore 11,09	Chirografario	20%	1.204.979,69	1.275.169,25(*)	1.020.135,40	STORNARA E TARA
6	EIPLI	25/05/2023 ore 11,22	Chirografario	20%	2.109.844,55	2.109.844,55(**)	1.687.865,63	TERRE D'APULIA
						TOTALE	**5.520.929,08**	

(*)l'importo indicato in fase di istanza è a netto di IVA – è stato ricalcolato in fase di istruttoria commissariale
(**) il dato corretto è stato rilevato dai dati registrati dalla contabilità del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

RITENUTO opportuno, di prendere atto dell'istruttoria redatta ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 1/2017 modificato dalla Legge regionale n.38 del 2017 e dall'art.29 della Legge regionale n. 32 del 29.12.2022, trasmessa dal Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica Commissariati con nota prot.n. 817 del 21/08/2023 e di procedere con gli adempimenti consequenziali per l'importo attualmente stanziato di € 2.000.000,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
✓ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La copertura parziale della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 2.000.000,00, è assicurata dallo stanziamento previsto sul bilancio autonomo, esercizio finanziario 2023, capitolo di spesa 1601002 "*Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)*", così come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Prenotazione di impegno 2023
14.05	U1601002	Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)	16.1	U.1.10.05.4	€ 2.000.000,00

All'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, ed alla relativa erogazione, si provvederà con successivo e separato provvedimento dirigenziale a cura del competente Servizio Irrigazione e Bonifica.

Vista la Lr. 29 dicembre 2022 n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità "* ;

Vista la L.r. 29 dicembre 2022 n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025"*;

Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione".*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 e dell'art. 3 della L.R. n. 1/2017, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** dell'attività istruttoria avviata dal Commissario dei Consorzi di Bonifica Commissariati ai sensi dei commi 2 e 3 ed ai sensi del commi 5 e 6 dell'art. 3 della L.R. n. 1/2017;
2. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere gli atti consequenziali alla luce delle somme attualmente disponibili sul competente capitolo pari a €. 2.000.000,00;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio competente, al Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica Commissariati, nel cui ambito di competenza è ascrivibile la determinazione di perfezionare i procedimenti di definizione concordata delle posizioni debitorie compatibilmente con le risorse assegnategli e tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art 3 comma 4 della L.R. n. 1/2017, come modificata dalla L.R.n. 38/2017;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di Bonifica "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore
Ing. Vincenzo Lopopolo

Il Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021"

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura
Sviluppo Rurale e Ambientale
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Risorse agricole e forestali
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Tutto ciò premesso, considerato e visto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 e dell'art. 3 della L.R. n. 1/2017, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** dell'attività istruttoria avviata dal Commissario dei Consorzi di Bonifica Commissariati ai sensi dei commi 2 e 3 ed ai sensi del commi 5 e 6 dell'art. 3 della L.R. n. 1/2017;
2. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere gli atti consequenziali alla luce delle somme attualmente disponibili sul competente capitolo pari a €. 2.000.000,00;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio competente, al Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica Commissariati, nel cui ambito di competenza è ascrivibile la determinazione di perfezionare i procedimenti di definizione concordata delle posizioni debitorie compatibilmente con le risorse assegnategli e tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art 3 comma 4 della L.R. n. 1/2017, come modificata dalla L.R.n. 38/2017;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei

Consorzi di Bonifica “Amministrazione Trasparente” ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2023	18	01.12.2023

PROCEDURE PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE DI CUI ALL'ART. 3, DELLA LR. 1/2017 - PRESA D'ATTO DELLA ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA COMMISSARIATI. QUARTO PROVVEDIMENTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2023 13:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1785

Istituzione fondo di rotazione per anticipazione spese di progettazione per interventi nel settore dell'irrigazione e della bonifica – Modifica della DGR n. 1131 del 08/08/2023

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Ing. Livia Lambo confermata dal Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e Bonifica, Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio, riferisce quanto segue.

VISTA la LR n.4/2012 «Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino di Consorzi di Bonifica";

VISTO l'Articolo 1 della L.R. n. 1/2017 che recita: "*La Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione italiana, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e delle competenze legislative previste dal titolo V della Costituzione, nonché del protocollo d'intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 per l'attuazione dell'articolo 27 del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008 n. 31 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), al fine di completare il processo di riforma dei Consorzi di bonifica avviato con la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica) e con la legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica), di procedere al loro risanamento e giungere all'equilibrio di gestione e all'autogoverno, con le presenti disposizioni:*

- *riordina l'esercizio delle funzioni pubbliche di bonifica e irrigazione e stabilisce le modalità di gestione delle relative opere;*
- *prevede, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della l.r. 4/2012, la modifica delle modalità di gestione dei comprensori di bonifica;*
- *individua misure necessarie per giungere al ripiano della debitoria pregressa e al riequilibrio della gestione corrente;*
- *garantisce la gestione unitaria della risorsa idrica per fini irrigui agricoli e potabili rurali*";

ATTESO CHE :

- con DGR 1131 del 08/08/2023 è stato istituito un "Fondo di rotazione per anticipazione spese di progettazione per interventi nel settore dell'irrigazione e della bonifica - Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 mediante applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'Articolo 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm." per il complessivo importo di Euro 5.000.000,00, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1092405;
- il funzionamento del fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei consorzi di bonifica commissariati disciplinato nella precitata DGR contemplava opere pubbliche di bonifica e/o di irrigazione dividendo il complessivo importo di Euro 5.000.000,00 proporzionalmente al valore degli interventi prioritari sulle infrastrutture irrigue e di bonifica gestite dai Consorzi commissariati privi di progetti esecutivi;
- con nota prot.n. 12796 del 02/10/2023 acquisita dal Servizio Irrigazione e Bonifica con il prot. n. 60394 del 19/10/2023 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, per conto di tutti i Consorzi Commissariati, ha trasmesso le liste dei progetti candidati al precitato Fondo di tutti i Consorzi di Bonifica Commissariati;
- dall'istruttoria conseguente alla ricezione delle suddette liste, il Servizio competente ha rilevato la grandissima necessità dei Consorzi di Bonifica di redazione di Progetti di Fattibilità Tecnico economica (DLgs n. 36/23 - Codice dei contratti pubblici) oltre che di Progetti esecutivi, essendo i suddetti in possesso dei relativi Studi di Fattibilità (contemplati nel Vecchio Codice degli Appalti -

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o di DIP , Documenti di indirizzo alla progettazione, (DLgs n. 36/23 - Codice dei contratti pubblici).

- Con nota prot.n.180/0064438 del 06/11/2023 il competente Servizio richiedeva l'integrazione delle suddette liste con indicazione di tutti i punti richiesti dall' Articolo 4 co.3 dell'Allegato A.
- Con nota prot n. 15690 del 23/11/2023 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia integrava parzialmente le richieste del Servizio Bonifica e Irrigazione;
- Rispettivamente con nota prot.n. prot.n.180/0068869 del 23/11/2023 e prot.n.180/0068871 del 23/11/2023 il Servizio Irrigazione e Bonifica chiedeva ulteriore integrazione documentale in merito al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e sollecitava riscontro alla precitata nota ai Consorzi di Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

CONSIDERATO che le importanti risorse economiche messe a disposizione dalla programmazione nazionale per garantire il richiesto ammodernamento delle infrastrutture e rendere sempre più efficiente l'approvvigionamento ed il dispacciamento della risorsa idrica per fini irrigui sono state sottoutilizzate dagli Enti irrigui regionali e, in particolare, dai Consorzi di Bonifica Commissariati, per mancanza di progetti immediatamente cantierabili;

CONSIDERATO che:

- il procedimento amministrativo teso alla costituzione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia con effetto dal 01 Gennaio 2024 è in fase di conclusione;
- con effetto dal 1 gennaio 2024 e sino alla elezione degli organi consortili ai sensi della l.r. 4/2012, il Commissario Straordinario Unico di cui alla l.r. 12/2011 e ss.mm.ii. assumerà per il Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia le funzioni già affidategli per i consorzi soppressi. Lo stesso Commissario straordinario unico, senza ulteriori compensi, procederà anche a completare le attività necessarie alla soppressione dei Consorzi di cui all' Articolo2 della l.r. n.1/2017;

VALUTATO che:

- i Consorzi di Bonifica Commissariati hanno necessità di partecipare a Bandi nazionali e Comunitari per poter soddisfare le manifeste esigenze di ammodernamento delle strutture irrigue e di bonifica gestite;
- per poter partecipare con successo agli avvisi gli stessi Consorzi hanno necessità di dotarsi di parco progetti per le opere strategiche, finalizzate alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale irriguo e alla realizzazione di interventi di riduzione delle perdite nel settore idrico;
- allo stato la struttura tecnica dei quattro Consorzi Commissariati non consente di poter realizzare progettazioni con un elevato grado di complessità;

VISTO il DLgs n. 36/23 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

SI RITIENE OPPORTUNO, pertanto, al fine di consentire ai Consorzi di Bonifica Commissariati di poter partecipare ai Bandi Nazionali ed Europei, come precedentemente esplicitato, tesi alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale irriguo e alla realizzazione di interventi di riduzione delle perdite nel settore idrico, alla luce dell'istruttoria condotta dal competente Servizio, modificare parzialmente la precitata DGR 1131 del 08/08/2023 ampliando l'ammissibilità del livello di progettazione da porre a base di gara dal solo livello di progettazione esecutiva al Progetto di Fattibilità Tecnico economica (art. 41 del DLgs n. 36/23 - Codice dei contratti pubblici), e ampliando altresì l'ammissibilità dei livelli di progettazione in possesso dei Consorzi

includendo i Documenti di indirizzo alla progettazione (DLgs n. 36/23 - Codice dei contratti pubblici) e gli Studi di Fattibilità (contemplati nel Vecchio Codice degli Appalti – art.23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50); ed in particolare di riformulare :

- l'art 1 – rigo 5 –aggiungendo dopo "redazione" " del Progetto di fattibilità tecnico economica o.." ;
- di riformulare l'art 4 comma 3 aggiungendo dopo "…livello di progettazione..." " (comprensivo del Documento di Indirizzo alla progettazione di cui all'art. 3 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023)" e aggiungendo dopo "la stima del costo per la progettazione esecutiva" le parole " o per il Progetto di Fattibilità Tecnico economica";
- di riformulare l'art.5 comma 1 aggiungendo dopo "privi di progetti esecutivi" le parole "o degli Studi di Fattibilità (art.23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);"
- di riformulare l'art.7 comma 2 aggiungendo dopo "del progetto esecutivo" le parole " o del Progetto di fattibilità tecnico economica";

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

✓ neutro

☐ non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo ai sensi della L.R. n. 7/1997, Articolo 4, comma 4, lett**.** f propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. **di modificare** parzialmente la DGR 1131 del 08/08/2023 “Fondo di rotazione per anticipazione spese di progettazione per interventi nel settore dell’irrigazione e della bonifica - Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 mediante applicazione dell’Avanzo di amministrazione ai sensi dell’Articolo 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.” ampliando l’ammissibilità del livello di progettazione da porre a base di gara dal solo livello di progettazione esecutiva al Progetto di Fattibilità Tecnico economica, e ampliando altresì l’ammissibilità dei livelli di progettazione in possesso dei Consorzi includendo i Documenti di indirizzo alla progettazione (DLgs n. 36/23 - Codice dei contratti pubblici) e gli Studi di Fattibilità (contemplati nel Vecchio Codice degli Appalti - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50); ed in particolare di riformulare :
   - l’art 1 – rigo 5 –aggiungendo dopo “redazione” “ del Progetto di fattibilità tecnico economica o..” ;
   - di riformulare l’art 4 comma 3 aggiungendo dopo “…livello di progettazione...” “ (comprensivo del Documento di Indirizzo alla progettazione di cui all’art. 3 dell’Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023)” e aggiungendo dopo “la stima del costo per la progettazione esecutiva” le parole “ o per il Progetto di Fattibilità Tecnico economica”;
   - di riformulare l’art.5 comma 1 aggiungendo dopo “privi di progetti esecutivi” le parole “o degli Studi di Fattibilità (art.23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);”
   - di riformulare l’art.7 comma 2 aggiungendo dopo “del progetto esecutivo” le parole “ o del Progetto di fattibilità tecnico economica”;
3. **di dare atto** che per effetto delle modifiche sopra citate l’allegato A alla DGR n.1131 del 08/08/2023 risulta riformulato come nell’allegato A della presente delibera;
4. **di disporre** a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi dell’Articolo 9 co.1, lett. b) della Legge Regionale 18/2023;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell’apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di Bonifica “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC dalla Sezione competente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing Livia Lambo

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Prof. Gianluca Nardone

L’Assessore all’Agricoltura
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Tutto ciò premesso, considerato e visto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo ai sensi della L.R. n. 7/1997, Articolo 4, comma 4, lett**.** f propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di modificare** parzialmente la DGR 1131 del 08/08/2023 "Fondo di rotazione per anticipazione spese di progettazione per interventi nel settore dell'irrigazione e della bonifica - Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 mediante applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'Articolo 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm." ampliando l'ammissibilità del livello di progettazione da porre a base di gara dal solo livello di progettazione esecutiva al Progetto di Fattibilità Tecnico economica, e ampliando altresì l'ammissibilità dei livelli di progettazione in possesso dei Consorzi includendo i Documenti di indirizzo alla progettazione (DLgs n. 36/23 - Codice dei contratti pubblici) e gli Studi di Fattibilità (contemplati nel Vecchio Codice degli Appalti - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50); ed in particolare di riformulare :
   - l'art 1 – rigo 5 –aggiungendo dopo "redazione" " del Progetto di fattibilità tecnico economica o.." ;
   - di riformulare l'art 4 comma 3 aggiungendo dopo "…livello di progettazione..." " (comprensivo del Documento di Indirizzo alla progettazione di cui all'art. 3 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023)" e aggiungendo dopo "la stima del costo per la progettazione esecutiva" le parole " o per il Progetto di Fattibilità Tecnico economica";
   - di riformulare l'art.5 comma 1 aggiungendo dopo "privi di progetti esecutivi" le parole "o degli Studi di Fattibilità (art.23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);"
   - di riformulare l'art.7 comma 2 aggiungendo dopo "del progetto esecutivo" le parole " o del Progetto di fattibilità tecnico economica";
3. **di dare atto** che per effetto delle modifiche sopra citate l'allegato A alla DGR n.1131 del 08/08/2023 risulta riformulato come nell'allegato A della presente delibera;
4. **di disporre** a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi dell'Articolo 9 co.1, lett. b) della Legge Regionale 18/2023;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di Bonifica "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC dalla Sezione competente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

FUNZIONAMENTO DEL FONDO ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE TECNICA A FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA COMMISSARIATI

Articolo 1
Finalità del Fondo

1. E' costituito un Fondo di rotazione finalizzato a sostenere i Consorzi di Bonifica Commissariati della regione Puglia nella realizzazione di interventi (opere e/o infrastrutture) a valere su fondi europei, statali e regionali, attraverso la concessione di un contributo, in conto anticipazione, da rimborsare secondo le modalità e la tempistica di seguito definite, per lo sviluppo delle attività di progettazione finalizzate alla redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica o del progetto esecutivo ai sensi dell'Articolo 41 del DLgs n. 36/23.

Articolo 2
Dotazione finanziaria e durata del Fondo

1. L'importo del Fondo di cui al comma 1 è determinato in € 5 milioni per l'esercizio finanziario 2023, a valere sulle economie di spesa di somme rivenienti dall'attuazione dei progetti di riallocazione delle risorse liberate POR Puglia 2000/2006, disponibili sul capitolo di nuova istituzione.
2. In virtù della natura rotativa del Fondo, la dotazione di cui al comma precedente viene di volta in volta ricostituita con i rimborsi da parte dei Soggetti beneficiari, al momento della riscossione da parte della Regione Puglia delle somme da rimborsare secondo la tempistica definita dal presente documento.
3. La dotazione di cui al comma 1 può, altresì, essere successivamente integrata attraverso l'apporto di eventuali ulteriori disponibilità.
4. Il Fondo ha durata pluriennale e le relative risorse permangono nella disponibilità di bilancio regionale fino a dismissione dello stesso Fondo o mutamento delle sue finalità, espressamente di poste con appositi atti dell'amministrazione regionale.

Articolo 3
Soggetti proponenti

Possono presentare richiesta di finanziamento esclusivamente i Consorzi di Bonifica Commissariati della Regione Puglia.

Articolo 4
Oggetto del contributo e coerenza programmatica degli interventi

1. Oggetto dell'anticipazione è la copertura delle spese correnti per l'attività di progettazione afferente ad uno o più interventi relativi ad opere pubbliche di bonifica e/o di irrigazione, da realizzarsi sul territorio della regione Puglia, che siano coerenti con le priorità dei documenti di programmazione di ciascun Consorzio commissariato.

2. Il Consorzio ha l'obbligo di realizzare le attività di progettazione oggetto di finanziamento attraverso il ricorso ad affidamenti all'esterno di servizi di ingegneria ed architettura. Nel procedere all'affidamento degli incarichi per le attività di progettazione oggetto di finanziamento, il consorzio dovrà attenersi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici.

3. Il contributo verrà concesso sulla base di esplicita richiesta da parte di ciascun Consorzio commissariato contenente, per ciascun intervento di cui al precitato comma:

- la denominazione dell'opera pubblica oggetto di intervento;
- l'ordine di priorità per il Consorzio;
- l'evidenza dell'inserimento dell'opera pubblica nella Banca dati DANIA;
- l'evidenza dell'inserimento dell'opera pubblica nel programma triennale delle opere pubbliche;
- il progetto in possesso dell'Ente, con chiara indicazione del livello di progettazione (comprensivo del Documento di Indirizzo alla progettazione di cui all'art. 3 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023);
- la stima del costo totale dell'intervento;
- la stima del costo per la progettazione esecutiva o per il Progetto di Fattibilità Tecnico economica;
- l'attestazione della coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente.

Articolo 5
Entità del contributo

1. Il contributo massimo concedibile per ciascun Consorzio commissariato è commisurato al valore degli interventi prioritari sulle infrastrutture irrigue e di bonifica gestite dai Consorzi commissariati privi di progetti esecutivi o degli Studi di Fattibilità (art.23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) comunicato dal Commissario straordinario con nota prot. 344 del 31/03/2023, come di seguito riportato

	Valore opere (€)	Incidenza %	Massimale anticipazione (€)
Terra d'Apulia	157.200.000	35%	1.727.898
Stornara e Tara	100.000.000	22%	1.099.172
Ugento li Foggi	88.300.000	19%	970.569
Arneo	109.388.000	24%	1.202.362
TOTALE	**454.888.000**	**100%**	**5.000.000**

2. Il finanziamento può essere concesso fino al 100% del valore delle attività di cui all'Articolo 4 comma 2 e si intende inclusivo di IVA, laddove dovuta.

3. Il contributo sarà concesso fino al massimale previsto sulla base dell'ordine di priorità indicato nella richiesta.

4. Tale contributo non è cumulabile con altre provvidenze pubbliche che finanzino la/le medesima/e attività progettuale/i.

Articolo 7
Modalità di erogazione del finanziamento, realizzazione e rendicontazione

1. Il finanziamento sotto forma di anticipazione è erogato secondo le seguenti modalità:

- il 20% contestualmente alla concessione del contributo
- la restante parte al momento della aggiudicazione dell'incarico di progettazione, sulla base degli atti amministrativi di impegno adottati dal Consorzio.

2. Le attività di progettazione relative alla richiesta di finanziamento di cui all'Articolo 4 comma 2 del presente documento devono concludersi, pena la revoca del contributo concesso e la restituzione di quanto eventualmente già ricevuto, con l'approvazione da parte dell'organo competente del progetto esecutivo o del Progetto di fattibilità tecnico economica, entro **18 (diciotto) mesi** dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento.

3. Il predetto termine potrà essere prorogato dall'ufficio competente in caso di necessità di acquisizione di pareri e/o autorizzazioni correlate a procedimenti di particolare complessità.

4. Entro 24 mesi dalla concessione del contributo, il Consorzio beneficiario è tenuto a presentare al competente ufficio regionale la rendicontazione dei pagamenti effettuati sulla base degli atti di liquidazione della spesa esecutivi, dal quale risultino analiticamente, con riferimento ai documenti amministrativi e contabili in possesso del Soggetto beneficiario, la natura e ed il valore delle spese per le attività di progettazione da imputare all' importo erogato da parte della Regione Puglia.

Articolo 8
Rimborso del finanziamento concesso

1. Il finanziamento erogato sotto forma di anticipazione da parte della Regione Puglia a valere sul Fondo è rimborsato alla stessa dal Soggetto beneficiario secondo la seguente tempistica:

a) nel caso in cui l'intervento venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali: entro 2 (due) mesi dalla data di effettiva riscossione, da parte del Soggetto beneficiario, della prima erogazione effettuata in relazione all' intervento finanziato;

b) nel caso in cui l'intervento non venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali: entro 36 (trentasei) mesi dall'erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul Fondo.

2. In caso di mancato rimborso del finanziamento concesso, la Regione Puglia può provvedere al recupero delle somme erogate a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore del Soggetto beneficiario fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

Articolo 9
Revoca del finanziamento

1. È disposta la revoca del finanziamento qualora il Soggetto beneficiario:

a) non abbia affidato definitivamente le attività oggetto del finanziamento entro 6 (sei) mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento;

b) non abbia concluso le attività di progettazione entro i termini di cui all'Articolo 7 comma 2 del presente documento.

2. In caso di mancata restituzione del finanziamento da parte del Soggetto beneficiario, oggetto di revoca parziale o totale, entro 4 (quattro) mesi dalla notifica del provvedimento di revoca, la Regione Puglia può provvedere al recupero delle somme erogate a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente beneficiario fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1786

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1738, in favore di Martina Salvatore.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Martina Salvatore con istanza prot. n. 20221 del giorno 08/10/2019 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo snc, Fg. 14 p.lla 1738;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 207, foglio 14, di Ha.0.96.07, facente parte dell'ex quota n. 435, sita in località Colarizzo, in agro di Porto Cesareo (LE), pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. *Omissis*, in danno della ditta *Omissis*, e assegnata con atto per Notar *Omissis* del 12/12/1966, a *Omissis*, e dallo stesso rinunziata, con atto per notaio *Omissis* del 20/03/2006 repertorio n. 61099;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/08/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il Sig. Martina Salvatore è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2008, come si evince dalla documentazione inerente le utenze;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
14	1738		Ente Urbano	194 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
14	1738		A/4	5,5 vani	4	107 mq	€ 255,65

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 07/09/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.075,66 (Euro duemilasettantacinque/66);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 04 del 06/10/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 7579 del 09/05/2022 lo ha comunicato al Sig. Martina Salvatore che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 2.075,66 (Euro duemilasettantacinque/66) a mezzo bollettino PagoPa assunto al protocollo del Servizio al n. 10584 del 26/07/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 14 p.lla n. 1738 in favore del Sig. Martina Salvatore, al prezzo complessivo di € 3.033,55 (Euro tremilatrentatre/55), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del Sig. Martina Salvatore, al prezzo complessivo di € 2.075,66 (Euro duemilasettantacinque/66).
3. di prendere atto che il Sig. martina Salvatore ha corrisposto l'intero importo di € 2.075,66 (Euro duemilasettantacinque/66), mediante versamento con bollettino PagoPA assunto al protocollo del Servizio al n. 10584 del 26/07/2022.
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del Sig. Martina Salvatore, al prezzo complessivo di € 2.075,66 (Euro duemilasettantacinque/66).
3. di prendere atto che il Sig. martina Salvatore ha corrisposto l'intero importo di € 2.075,66 (Euro duemilasettantacinque/66), mediante versamento con bollettino PagoPA assunto al protocollo del Servizio al n. 10584 del 26/07/2022.
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario

per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1787

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno edificato in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, in favore di De Masi Anna Maria

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- De Masi Anna Maria, con istanza prot. n. 0019608 del giorno 01/10/2019 ha fatto richiesta di acquisto del terreno edificato sito in Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento delle particelle n. 245 e n. 182 foglio 12, in agro di Lecce, ora foglio 42 in agro di Trepuzzi, facenti parte dell'ex quota n. 202, sita in località "Rauccio", pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 1370 del 06/09/1952, pubblicato sulla G.U. *Omissis*, in danno di *Omissis*, e assegnata con atto per *Omissis* del 27/12/1965, a *Omissis*, e allo stesso revocata con atto di revoca assegnazione del giorno 08/09/1983;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 23/10/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che De Masi Anna Maria è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2016, come si evince da pagamento fattura Enel n. 00117001262898;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	2259	-	Ente Urbano	194 mq	-	-

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 02/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24);
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 20/01/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 0016042 del 21/09/2021 lo ha comunicato a De Masi Anna Maria che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24) a mezzo di Bollettino PagoPA del 29/09/2021 ricevuta n. RT_1632904412529.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località "Casalabate", Fg. 42 p.lla n. 2259 in favore di De Masi Anna Maria, al prezzo complessivo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di De Masi Anna Maria al prezzo complessivo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24).
3. di prendere atto che De Masi Anna Maria ha corrisposto l'intero importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24), mediante Bollettino PagoPA del 29/09/2021 ricevuta n. RT_1632904412529.
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di De Masi Anna Maria al prezzo complessivo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24).
3. di prendere atto che De Masi Anna Maria ha corrisposto l'intero importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24), mediante Bollettino PagoPA del 29/09/2021 ricevuta n. RT_1632904412529.
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale con esclusione dell’Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1788

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, c. 1 lett. b), 22 quinquies c. 1 lett. c) e c. 4, 22 nonies, c. 1, lett. a) e c. 6 - Rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 - autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825, in luogo di Caretto Pasqualina in favore degli eredi legittimi pro indiviso

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Caretto Pasqualina, con istanza prot. n. 18558 del giorno 11/12/2020 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla 1825;
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 322, foglio 20, facente parte della ex quota n. 324, sita in località Rauccio, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370 del 06/09/1952, pubblicato sulla G.U. *Omissis*, in danno della ditta *Omissis*, assegnata con atto per Notar *Omissis* del 29/01/1966 al sig. *Omissis* ed allo stesso revocata con Atto di Abrogazione Concessione Terreni in data 30/10/1980.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/02/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Caretto Pasqualina è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1980, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 7924 del 25/02/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
20	1825		Ente urbano	225 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
20	1825		A/4	3 vani	2	48 mq	€ 154,94

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 18/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 1.596,75

(Euro millecinquecentonovantasei/75);
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12898 del 16/07/2021 lo ha comunicato a Caretto Pasqualina che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75) a mezzo di PagoPa del 31/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n. 14033 del 10/08/2021;
- la vendita in favore di Caretto Pasqualina veniva autorizzata con D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 e, tuttavia, non si procedeva alla stipula dell'atto di vendita a causa del decesso del promissario acquirente, come da certificato di morte acquisito al prot. 0008671 del 14/07/2023*;*
- occorre pertanto procedere alla rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 nel senso di autorizzare la vendita in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Caretto Pasqualina, giusta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 46-47 D.P.R. n. 445/2000 ed acquisita al prot 0009048 del 24/07/2023.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover prendere atto del decesso di Caretto Pasqualina e di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare la rettifica ed integrazione della D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 nel senso di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter*,* comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 20 p.lla n. 1825 in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Caretto Pasqualina, al prezzo complessivo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75), già versato, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di prendere atto del decesso di Caretto Pasqualina, come attestato con certificato di morte acquisito al prot. 0008671 del 14/07/2023, e della successiva dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 D.P.R. n. 445/2000 acquisita al prot 0009048 del 24/07/2023.
3. di autorizzare la rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 nel senso di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma

1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Caretto Pasqualina, al prezzo complessivo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75).

4. di prendere atto che Caretto Pasqualina ha corrisposto l'intero importo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75), mediante versamento PagoPa del 31/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n. 14033 del 10/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico degli acquirenti, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di prendere atto del decesso di Caretto Pasqualina, come attestato da certificato di morte acquisito al prot. 0008671 del 14/07/2023, e della successiva dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 D.P.R. n. 445/2000 ed acquisita al prot. 0009048 del 24/07/2023.
3. di autorizzare la rettifica e integrazione della D.G.R. n. 1222 del 30/08/2022 nel senso di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Caretto Pasqualina, al prezzo complessivo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75)..
4. di prendere atto che Caretto Pasqualina ha corrisposto l'intero importo di € 1.596,75 (Euro millecinquecentonovantasei/75), mediante versamento con PagoPA del 31/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n. 14033 del 10/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico degli acquirenti, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1789

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita per area urbana sita in Agro di Porto Cesareo (LE), Fg. 12 p.lla 1637, in favore della Sig.ra Spedicato Lidia

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Spedicato Lidia, con istanza prot. n. AOO_113/LE del giorno 05/10/2017, ha fatto richiesta di acquisto di area urbana sita in Agro di Porto Cesareo (LE), Fg. 12 p.lla 1637;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella 453 del foglio 12, in agro di Porto Cesareo (LE), facente parte della ex quota n. 834 sita in agro di Nardò (LE), località Colarizzo, pervenuta all'Ente con Decreto di esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. *Omissis*, in danno della ditta *Omissis* e assegnata con atto del notaio *Omissis* il 15/03/1969 a *Omissis* e allo stesso revocata con atto di abrogazione concessione del terreni del 31.10.1980.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 16/12/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Spedicato Lidia è nel possesso dell'area su menzionata dall'anno 1986, come si evince da istanza di condono edilizio n. 6755 del 29/03/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata in Agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
12	1637		Ente urbano	109 mq		

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 15/06/2023 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 04 del 26/09/2023, ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. AOO_108/0011674 del 28/09/2023 lo ha comunicato alla sig.ra Spedicato Lidia, che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00) a mezzo di versamento pago PA del 14/10/2023 acquisito al prot. n. AOO_108/0012567 del 16/10/2023.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sito in Agro di Porto Cesareo (LE), Fg. 12 p.lla 1637 in favore della sig.ra Spedicato Lidia, al prezzo complessivo di € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Spedicato Lidia, al prezzo complessivo di € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00);
3. di prendere atto che la sig.ra Spedicato Lidia ha corrisposto l'intero importo di € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00), mediante versamento pago PA del 14/10/2023 acquisito al prot. n. AOO_108/0012567 del 16/10/2023;
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Spedicato Lidia, al prezzo complessivo di € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00).
3. di prendere atto che la sig.ra Spedicato Lidia ha corrisposto l'intero importo di € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00), mediante versamento pago PA del 14/10/2023 acquisito al prot. n. AOO_108/0012567 del 16/10/2023.
4. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1790

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di fabbricati siti in Lecce (LE) Loc. Ramanno, Fg. 146 p.lla 153 subb. 1 - 2 - 3, in favore di Mazzeo Giuseppe

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Mazzeo Giuseppe, con istanza prot. n. 3249 del giorno 25/02/2022, ha fatto richiesta di acquisto dei fabbricati siti in Agro di Lecce (LE) Loc. Ramanno ed individuati presso il NCEU al Fg. 146 p.lla 153 subb. 1 – 2 – 3;
- I fabbricati in oggetto provengono dal frazionamento della particella 24 del foglio 146, in agro di Lecce (LE), facente parte della ex quota n. 538 sita in agro di Lecce (LE), località Ramanno, pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 2263 del 19/11/1952, pubblicato sulla G.U. n. *Omissis*, in danno della ditta *Omissis* e assegnata provvisoriamente in favore di *Omissis*.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/01/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Mazzeo Giuseppe è nel possesso dei fabbricati su menzionati in quanto subentrato al padre deceduto, in qualità di assegnatario provvisorio, così come riportato nella comunicazione prot. n. 2357 del 01/02/2018 con (*omissis*) ed in virtù di pagamenti per utenze telefoniche per l'anno 2017;
- Le unità immobiliari in oggetto attualmente sono riportate in Agro di Lecce (LE) Loc. Ramanno con i seguenti identificativi catastali:

Catasto fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Superficie	Rendita
146	153	1	A/3	9 vani	171 mq	€ 488,05
146	153	2	F/2			
146	153	3	BCNC			

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
146	153		Ente urbano	1741 mq		

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 06/12/2022 ha quantificato il "prezzo di stima" delle unità immobiliari oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 93.480,00 (Euro novantatremilaquattrocentoottanta/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 07 del 15/12/2022, ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. AOO_108/00042 del 03/01/2023 ha comunicato al sig. Mazzeo Giuseppe il prezzo di vendita per l'accettazione;
- il sig. Mazzeo Giuseppe con dichiarazione assunta al protocollo del servizio n. 4006 del 31/03/2023 ha accettato il prezzo di vendita ed ha chiesto di pagare il 30% come accettazione del prezzo e la restante somma in n. 8 rate annuali di pari importo al tasso legale vigente;
- il sig. Mazzeo Giuseppe ha versato il 30% dell'intero importo, pari a € 28.044,00 (Euro ventottomilaquarantaquattro/00) a mezzo bollettino PagoPA assunto al protocollo del Servizio n. 13510 del 06/11/2023;
- la restante somma pari a € 65.436,00 sarà versata dal sig. Mazzeo Giuseppe in n. 8 rate, costanti e posticipate, di pari importo dal 31/10/2024 al 31/10/2031, coma da piano di ammortamento.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dei fabbricati siti in Agro di Lecce (LE) Loc. Ramanno, Fg. 146 p.lla 153 subb. 1 – 2 – 3 in favore del sig. Mazzeo Giuseppe, al prezzo complessivo di € 93.480,00 (Euro novantatremilaquattrocentoottanta/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di prendere atto che il sig. Mazzeo Giuseppe ha corrisposto il 30% dell'importo, pari a € 28.044,00 (Euro ventottomilaquarantaquattro/00) a mezzo di versamento PagoPA assunto al protocollo del Servizio n. 13510 del 06/11/2023 quale acconto del prezzo complessivo di vendita;
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dei fabbricati

sopra meglio identificati in favore del sig. Mazzeo Giuseppe, al prezzo complessivo di € 93.480,00 (Euro novantatremilaquattrocentoottanta/00), comprensivo dell'acconto di € 28.044,00 già versato, incassato e rendicontato per cassa;

4. di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita, pari a € 65.436,00 (Euro sessantacinquemilaquattrocentotrentasei/00), comprensiva di interessi, in n. 8 rate, costanti e posticipate, di pari importo, dal 31/10/2024 al 31/10/2031, come da piano di ammortamento, fermo restando che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale di € € 93.480,00 (Euro novantatremilaquattrocentoottanta/00) e che alle somme rateizzate verrà applicata una maggiorazione degli interessi legali al tasso vigente al momento della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di prendere atto che il sig. Mazzeo Giuseppe ha corrisposto il 30% dell'importo, pari a € 28.044,00 (Euro ventottomilaquarantaquattro/00) a mezzo di versamento PagoPA assunto al protocollo del Servizio n. 13510 del 06/11/2023 quale acconto del prezzo complessivo di vendita;
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dei fabbricati sopra meglio identificati in favore del sig. Mazzeo Giuseppe, al prezzo complessivo di € 93.480,00 (Euro novantatremilaquattrocentoottanta/00), comprensivo dell'acconto di € 28.044,00 già versato, incassato e rendicontato per cassa;
4. di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita, pari a € 65.436,00 (Euro sessantacinquemilaquattrocentotrentasei/00), comprensiva di interessi, in n. 8 rate, costanti e posticipate, di pari importo, dal 31/10/2024 al 31/10/2031, come da piano di ammortamento, fermo restando che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale di € € 93.480,00 (Euro novantatremilaquattrocentoottanta/00) e che alle somme rateizzate verrà applicata una maggiorazione degli interessi legali al tasso vigente al momento della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1791

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno sito in Lecce (LE) Loc. Ramanno, Fg. 146 p.lla 135 in favore di Mazzeo Giuseppe

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Mazzeo Giuseppe, con istanza prot. n. 6459 del giorno 29/05/2023, ha fatto richiesta di acquisto del terreno sito in Agro di Lecce (LE) Loc. Ramanno ed individuato presso il NCT al Fg. 146 p.lla 135;
- L'area in oggetto provengono dal frazionamento della particella 23 del foglio 146, in agro di Lecce (LE), facente parte della ex quota n. 538 sita in agro di Lecce (LE), località Ramanno, pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 2263 del 19/11/1952, pubblicato sulla G.U. n. *Omissis*, in danno della ditta *Omissis* e assegnata provvisoriamente in favore di *Omissis*.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/01/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Mazzeo Giuseppe è nel possesso dei fabbricati su menzionati in quanto subentrato al padre deceduto, in qualità di assegnatario provvisorio, così come riportato nella comunicazione prot. n. 2357 del 01/02/2018 (*omissis*) ed in virtù di pagamenti per utenze telefoniche per l'anno 2017;
- Le unità immobiliari in oggetto attualmente sono riportate in Agro di Lecce (LE) Loc. Ramanno con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
146	135		Seminativo	4844 mq	€ 16,26	€ 11,26

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 15/06/2023 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 5.400,00 (Euro cinquemilaquattrocento/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 03 del 03/08/2023, ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. AOO_108/009655 del 07/08/2023 ha comunicato al sig. Mazzeo Giuseppe il prezzo di vendita per l'accettazione;
- il sig. Mazzeo Giuseppe con dichiarazione assunta al protocollo del servizio n. 11874 del 03/10/2023 ha

accettato il prezzo di vendita ed ha chiesto di pagare il 30% come accettazione del prezzo e la restante somma in n. 4 rate annuali di pari importo al tasso legale vigente;

- il sig. Mazzeo Giuseppe ha versato il 30% dell'intero importo, pari a € 1.620,00 (Euro milleseicentoventi/00) a mezzo bollettino PagoPA assunto al protocollo del Servizio n. 13951 del 14/11/2023;
- la restante somma pari a € 3.780,00 sarà versata dal sig. Mazzeo Giuseppe in n. 4 rate, costanti e posticipate, di pari importo dal 31/10/2024 al 31/10/2027, coma da piano di ammortamento.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sito in Agro di Lecce (LE) Loc. Ramanno, Fg. 146 p.lla 135 in favore del sig. Mazzeo Giuseppe, al prezzo complessivo di € 5.400,00 (Euro cinquemilaquattrocento/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di prendere atto che il sig. Mazzeo Giuseppe ha corrisposto il 30% dell'importo, pari a € 1.620,00 (Euro milleseicentoventi/00) a mezzo di versamento PagoPA assunto al protocollo del Servizio n. 13951 del 14/11/2023;
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sopra meglio identificato in favore del sig. Mazzeo Giuseppe, al prezzo complessivo di € 5.400,00 (Euro cinquemilaquattrocento/00), comprensivo dell'acconto di € 1.620,00 già versato, incassato e rendicontato per cassa;
4. di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita, pari a € 3.780,00 (Euro tremilasettecentoottanta/00), comprensiva di interessi, in n. 4 rate, costanti e posticipate, di pari importo, dal 31/10/2024 al 31/10/2027, come da piano di ammortamento, fermo restando che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale di € € 5.400,00 (Euro cinquemilaquattrocento /00) e che alle somme rateizzate verrà applicata una maggiorazione degli interessi legali al tasso vigente al momento della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori

materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di prendere atto che il sig. Mazzeo Giuseppe ha corrisposto il 30% dell'importo, pari a € 1.620,00 (Euro milleseicentoventi/00) a mezzo di versamento PagoPA assunto al protocollo del Servizio n. 13951 del 14/11/2023;
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4,

22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sopra meglio identificato in favore del sig. Mazzeo Giuseppe, al prezzo complessivo di € 5.400,00 (Euro cinquemilaquattrocento/00), comprensivo dell'acconto di € 1.620,00 già versato, incassato e rendicontato per cassa;

4. di autorizzare il pagamento della somma residua del prezzo di vendita, pari a € 3.780,00 (Euro tremilasettecentoottanta/00), comprensiva di interessi, in n. 4 rate, costanti e posticipate, di pari importo, dal 31/10/2024 al 31/10/2027, come da piano di ammortamento, fermo restando che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale di € € 5.400,00 (Euro cinquemilaquattrocento /00) e che alle somme rateizzate verrà applicata una maggiorazione degli interessi legali al tasso vigente al momento della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1792

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 04.08.22 in agro di Castellaneta.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;

- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 04.08.2022 in agro di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava l'urto animale/veicolo);

- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);

- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);

- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 7.800,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive €7.800,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 04.08.2022 in agro di Castellaneta a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.800,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 04.08.2022 in agro di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.800,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	133	27.11.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 04.08.22 IN AGRO DI CASTELLANETA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/11/2023 19:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1793

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 30.04.2019 in agro di Altamura.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 30.04.2019 in agro di Altamura a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 5.500,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.500,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 30.04.2019 in agro di Altamura a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 30.04.2019 in agro di Altamura a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	136	28.11.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 30.04.2019 IN AGRO DI ALTAMURA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/11/2023 15:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1794

Comune di Aradeo (LE): Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città sul proprio territorio nel periodo 2022-2026. Autorizzazione

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la specie del Colombo o Piccione di città (*columba livia forma domestica*) ha una collocazione giuridica vigente, giusta sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Corte di Cassazione, di animale selvatico, in quanto vivente in stato di naturale libertà;
- di seguito a questa sentenza discende che il riferimento per la gestione del Colombo o piccione di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" la quale al comma 2 dell'art. 19 e ss.mm.ii. dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica per:

• la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
• la tutela del suolo;
• motivi sanitari;
• la selezione biologica;
• la tutela del patrimonio storico-artistico;
• la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
• la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale;

- la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 31 (Controllo della fauna e divieti temporanei di caccia) disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale;
- nello specifico il comma 4. del predetto art. 31 della L.R. n. 59/2017 dispone che "*il Presidente della Giunta Regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali ed ittiche, ai beni storico-artistici. Il controllo può essere autorizzato anche ai fini di una migliore gestione del patrimonio zootecnico per la tutela del suolo, per motivi sanitari e per la tutela della salute pubblica nonché per la selezione biologica*";
- il successivo comma 9. prevede che "*nel caso il controllo debba essere effettuato esclusivamente per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico all'interno dei centri urbani, lo stesso può essere eseguito dalla Regione, previo parere dell'ISPRA e della ASL competente, avvalendosi, sotto il proprio coordinamento, del comune interessato*";
- il comune di Aradeo ha predisposto un "Piano quinquennale (2022/2026) di controllo del Colombo o Piccione di città sul proprio territorio (controllo faunistico), acquisito al prot. reg.le n. 0013570/2023;
- l'ISPRA, debitamente interessata dal comune proponente, ha rilasciato apposito parere giusta nota con rif. int. 20943/2023 del 13.06.2023;
- che in detto parere è riportato testualmente "Visti gli impatti di natura igienico-sanitari segnalati, stante la non completa efficacia dei metodi (ecologici) alternativi al contenimento cruento adottati, considerato altresì il buono stato di conservazione del Colombo di città e valutata la mancanza di un piano regionale di controllo della specie elaborato ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/92, si esprime parere favorevole all'attuazione di un piano di controllo del Colombo di città con durata 2022-2026 da condursi nel territorio del comune di Aradeo, secondo i modi e nei tempi indicati nel citato Piano;

- altresì, in detto parere viene specificato che nel corso dei primi anni di attività il contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere debba attestarsi al di sotto di 800 unità. Detto valore potrà successivamente essere modificato in funzione anche dei conteggi (monitoraggi) che, si auspica, verranno contestualmente attuati. Inoltre, viene specificato che la realizzazione dei piani di abbattimento mediante cattura selettiva o soppressione a norma di legge (cfr 8.1.3 del piano) va subordinata alla contemporanea attuazione di una serie di azioni incruente come indicate al capitolo 8.1.2 del piano medesimo;
- infine, nel parere ISPRA in parola, è specificato che, come indicato dall'art. 19bis comma 5 della L. 157/92, il comune di Aradeo dovrà produrre una rendicontazione delle attività svolte entro il 30 giugno di ciascun anno successivo a quello degli interventi.

Premesso quanto sopra, si propone di:

- autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e nelle more dell'approvazione del Piano regionale di controllo del Colombo o Piccione di città (Columba Livia forma domestica), il Comune di Aradeo (LE) all'attuazione del "Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città – 2022/2026), acquisito agli atti regionali con prot. n. 0013570/2023;
- subordinare detta autorizzazione alla pedissequa osservanza di tutto quanto riportato nel relativo parere ISPRA richiamato in premessa , specificatamente:
  - ✓ contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere al di sotto di 800 unità (capi);
  - ✓ realizzazione dei piani di abbattimento mediante cattura selettiva e soppressione a norma di legge (cfr 8.1.3 del piano) subordinata alla contemporanea attuazione di una serie di azioni incruente come indicate al capitolo 8.1.2 del piano medesimo;
  - ✓ produzione, obbligatoria, di rendicontazione delle attività svolte entro il 30 giugno di ciascun anno successivo a quello degli interventi da inviare all'ISPRA e alla competente Sezione regionale;
  - ✓ verifica, dopo il secondo anno di attuazione del piano in parola, dei risultati ottenuti per le valutazioni da parte degli organismi competenti (ISPRA e Regione);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
☐ neutro
X non rilevata

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000, propone alla Giunta:

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e nelle more dell'approvazione del Piano regionale di controllo del Colombo o Piccione di città (Columba Livia forma domestica), il Comune di Aradeo (LE) all'attuazione del "Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città – 2022/2026), acquisito agli atti regionali con prot. n. 0013570/2023;
- di subordinare detta autorizzazione alla pedissequa osservanza di tutto quanto riportato nel relativo parere ISPRA richiamato in premessa , specificatamente:
  - ✓ contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere al di sotto di 800 unità (capi);
  - ✓ realizzazione dei piani di abbattimento mediante cattura selettiva e soppressione a norma di legge (cfr 8.1.3 del piano) subordinata alla contemporanea attuazione di una serie di azioni incruente come indicate al capitolo 8.1.2 del piano medesimo;
  - ✓ produzione, obbligatoria, di rendicontazione delle attività svolte entro il 30 giugno di ciascun anno successivo a quello degli interventi da inviare all'ISPRA e alla competente Sezione regionale;
  - ✓ verifica, dopo il secondo anno di attuazione del piano in parola, dei risultati ottenuti per le valutazioni da parte degli organismi competenti (ISPRA e Regione);
- di notificare copia del presente provvedimento al Comune di Aradeo (Area 6 Servizio Ambiente) e all'ISPRA;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e nelle more dell'approvazione del Piano regionale di controllo del Colombo o Piccione di città (Columba Livia forma domestica), il Comune di Aradeo (LE) all'attuazione del "Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città – 2022/2026), acquisito agli atti regionali con prot. n. 0013570/2023;
- di subordinare detta autorizzazione alla pedissequa osservanza di tutto quanto riportato nel relativo parere ISPRA richiamato in premessa , specificatamente:
  - ✓ contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere al di sotto di 800 unità (capi);
  - ✓ realizzazione dei piani di abbattimento mediante cattura selettiva e soppressione a norma di legge (cfr 8.1.3 del piano) subordinata alla contemporanea attuazione di una serie di azioni incruente come indicate al capitolo 8.1.2 del piano medesimo;
  - ✓ produzione, obbligatoria, di rendicontazione delle attività svolte entro il 30 giugno di ciascun anno successivo a quello degli interventi da inviare all'ISPRA e alla competente Sezione regionale;
  - ✓ verifica, dopo il secondo anno di attuazione del piano in parola, dei risultati ottenuti per le valutazioni da parte degli organismi competenti (ISPRA e Regione);
- di notificare copia del presente provvedimento al Comune di Aradeo (Area 6 Servizio Ambiente) e all'ISPRA;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1795

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 28.05.2023 in agro di Laterza.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 28.05.2023 in agro di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.778,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.778,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 28.05.2023 in agro di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.778,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 28.05.2023 in agro di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.778,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	140	27.11.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 28.05.2023 IN AGRO DI LATERZA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/11/2023 19:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1796

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 01.05.2023 in agro di Manfredonia.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 01.05.2023 in agro di Manfredonia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 4.836,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 4.836,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 01.05.2023 in agro di Manfredonia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.836,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 01.05.2023 in agro di Manfredonia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.836,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	142	28.11.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 01.05.2023 IN AGRO DI MANFREDONIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/11/2023 15:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1797

Delibera Giunta Regionale del 17/04/2003, n. 496 "Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia": modifiche e integrazioni.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dallla E.Q. del Servizio Risorse Forestali, dott.ssa Anna Ruggiero, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 17/04/2023 *" Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia."* sono state impartite indicazioni operative, relativamente alla raccolta del seme nei boschi da seme presenti in Puglia, all' Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e ai vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, oltre che ai vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione.

Nel corso degli incontri tenutisi presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale fra i funzionari della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, ARIF e i rappresentanti dei vivai sono emerse una serie di problematiche sull'attuazione di quanto stabilito con la DGR n. 496 del 17/04/2023, ed in particolare:

- necessità di programmare per tempo le attività di raccolta e lavorazione dei semi nelle diverse province pugliesi;
- necessità di stipulare accordi con i Comuni possessori dei boschi da seme propedeutici all'autorizzazione alla raccolta dei semi forestali e materiale di propagazione, a fronte del riconoscimento di un'indennità da determinare;
- necessità di definire le corrette modalità operative e procedure di prelievo, stoccaggio e trasferimento tracciato dei materiali al fine di assicurare la corretta certificazione di origine del seme nelle zone infette da Xylella fastidiosa;
- necessità di pianificare le procedure amministrative propedeutiche alla registrazione delle richieste, ai criteri di ripartizione dei prodotti, redigendo e approvando un disciplinare di assegnazione.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. del 22 luglio 2021, n. 1219 recante "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo."

Preso atto che:

a) l' ARIF, per le criticità sopra evidenziate, ha comunicato l' impossibilità ad assicurare il servizio nella stagione silvana 2023-2024 e ha richiesto di poterlo svolgere a partire dal 2024-2025, rinviando la discussione per la risoluzione delle problematiche di cui in premessa a partire da gennaio 2024;

b) la Sezione Osservatorio Fitosanitario ha ritenuto opportuno precisare che "le sementi, non infettandosi, non rappresentano un pericolo di diffusione del batterio, pertanto possono essere movimentate in uscita dalle aree delimitate per Xylella fastidiosa, avendo cura di evitare il trasporto con le sementi di foglie, rami e altri residui vegetali" (nota del 14/11/2023, n. 9396);

c) la Sezione Gestione Sostenibili eTutela delle Risorse Naturali e Forestali, con Determina del Dirigente di Sezione del 26/9/2023, n. 614 "*Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. DGR n. 496 del 17/07/2023.* "*Aggiornamento della modulistica per il controllo della provenienza e della certificazione del materiale forestale di moltiplicazione, adottata con D.D.S. n. 58 del 20/02/2018*" ha aggiornato la modulistica in uso;

d) con Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2023, n. 496, "*Decreto Legislativo del 10/11/2003, n. 386. Linee guida per la raccolta e la commercializzazione del seme forestale e di altro materiale di moltiplicazione in Puglia*" è stato approvato il Listino prezzi sementi di specie forestali, certificate ai sensi del D. Lgs 386/2003, raccolte da ARIF nei Boschi da Seme della Regione Puglia, riportato nell'Allegato B) della precitata deliberazione.

Ritenuto:

- necessario modificare le disposizioni stabilite con DGR n. 496/2023 ed impartire nuove indicazioni operative all'ARIF, ai vivai regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, oltre che ai vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme nei boschi da seme presenti in Puglia, nonché ai Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e ad altri Enti di sperimentazione forestale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è

☐ Diretto

☐ Indiretto

✓ **Neutro**

☐ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle difficoltà operative di ARIF nel porre in essere gli adempimenti stabiliti con la DGR n. 496 del 17/04/2023, rinviando a successivo provvedimento le modalità di raccolta del seme forestale a partire da gennaio 2024;
2. di modificare ed integrare, per l'annata di raccolta del seme forestale 2023/2024, la DGR 496/2023 come segue:

   a) i vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, oltre che i vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme nei boschi da seme presenti in Puglia, nonché i Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e altri Enti di sperimentazione forestale, provvedano alla raccolta dei semi forestali direttamente sia nei boschi di proprietà privata che pubblica, previo accordi con i relativi gestori;

   b) i vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, oltre che i vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme sui boschi da seme presenti in Puglia;, concordino con l' ARIF le operazioni di raccolta dei semi al fine di consentire la verifica delle operazioni di raccolta nei boschi da seme privati, nei boschi da seme ricadenti nel Demanio regionale e nei boschi da seme comunali;

   c) l'ARIF è tenuta alla compilazione del verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione, in boschi non ricadenti nel demanio forestale regionale, ai sensi del D.Lgs 386/2003, approvato con determina dirigenziale n. 614 del 26/09/2023;

   d) di precisare che il verbale di verifica in loco deve essere inviato all'indirizzo PEC della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e rilasciato in copia al vivaio oggetto di verifica da parte del personale preposto alle verifiche in loco;
3. di notificare il presente provvedimento ai vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, olte che ai vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme nei boschi da seme presenti in Puglia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La E.Q. Vivaismo e Ricerca Forestale
Dott.ssa Anna Ruggiero

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla funzionaria e dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle difficoltà operative di ARIF nel porre in essere gli adempimenti stabiliti con la DGR n. 496 del 17/04/2023, rinviando a successivo provvedimento le modalità di raccolta del seme forestale a partire da gennaio 2024;
2. di modificare ed integrare, per l'annata di raccolta del seme forestale 2023/2024, la DGR 496/2023 come segue:

   a) i vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, oltre che i vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme nei boschi da seme presenti in Puglia, nonché i Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale e altri Enti di sperimentazione forestale, provvedano alla raccolta dei semi forestali direttamente sia nei boschi di proprietà privata che pubblica, previo accordi con i relativi gestori;

   b) i vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, oltre che i vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme sui boschi da seme presenti in Puglia;, concordino con l' ARIF le operazioni di raccolta dei semi al fine di consentire la verifica delle operazioni di raccolta nei boschi da seme privati, nei boschi da seme ricadenti nel Demanio regionale e nei boschi da seme comunali;

   c) l'ARIF è tenuta alla compilazione del verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione, in boschi non ricadenti nel demanio forestale regionale, ai sensi del D.Lgs 386/2003, approvato con determina dirigenziale n. 614 del 26/09/2023;

   d) di precisare che il verbale di verifica in loco deve essere inviato all'indirizzo PEC della Sezione

Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e rilasciato in copia al vivaio oggetto di verifica da parte del personale preposto alle verifiche in loco;

5. di notificare il presente provvedimento ai vivai regionali regolarmente iscritti all'Elenco regionale dei produttori di materiale forestale per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03, olte che ai vivai extra-regionali muniti di equivalente licenza alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione relativamente alla raccolta del seme nei boschi da seme presenti in Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1798

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 26.12.2022 in agro di Volturara Appula.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 26.12.2022 in agro di Volturara Appula a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.450,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.450,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 26.12.2022 in agro di Volturara Appula a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.450,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 26.12.2022 in agro di Volturara Appula a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.450,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	145	28.11.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 26.12.2022 IN AGRO DI VOLTURARA APPULA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/11/2023 15:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1799

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 17.03.2023 in agro di San Nicandro Garganico.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 17.03.2023 in agro di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.700,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.700,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell’autovettura in data 17.03.2023 in agro di San Nicandro Garganico a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.700,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 17.03.2023 in agro di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.700,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	146	28.11.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 17.03.2023 IN AGRO DI SAN NICANDRO GARGANICO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/11/2023 15:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1800

Approvazione schema di Disciplinare d'uso "Poligono di Torre Veneri" ed autorizzazione alla relativa sottoscrizione

L' Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiutie bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal direttore Ing. Paolo Garofoli, riferisce quanto segue.

Visti

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e smi "*Regolamento recante l'attuazione della direttiva habitat*";
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31/8/2018) e, successivamente, dalla DGR 1515 del 27/09/2021 (BURP n. 131 del 18/10/2021) con cui sono state recepite le Linee Guida Nazionali in materia di VIncA;
- la D.G.R. n. 1871/2010 (B.U.R.P. 143 del 07/09/2010) con cui sono stati approvati in Piani di gestione dei SIC della Provincia di Lecce, tra cui quello denominato "Torre Veneri" e "Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *"Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) e il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui i SIC "Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone" e "Torre Veneri" sono stati designati ZSC;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66, "*Codice dell'Ordinamento militare*":
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi, "*Norme in materia ambientale*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante "*D.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66, *Codice dell'Ordinamento militare,* all'art. 322, rubricato "*Comitato misto paritetico-Programmi delle installazioni militari*", prevede che in ciascuna Regione sia costituito un [..] "*Comitato misto pariteticodi reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della regione e dell'autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree sub regionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni*";
- il predetto Comitato definisce "*le zone idonee alla concentrazione delle esercitazioni militari di tiro a fuoco nella Regione per la costituzione di poligoni, utilizzando prioritariamente, ove possibile, aree demaniali"* (comma 6);
- una volta individuate tali aree addestrative, si stipulano disciplinari d'uso fra l'Autorità militare e la Regione interessata, al fine di regolamentare i limiti territoriali delle esercitazioni, le modalità di utilizzazione delle aree, la tipologia di armamento e quantità di esplosivo utilizzabile, gli indennizzi in caso di danni (comma 7).

Considerato che:

- sono in vigore dal 1° agosto 1995 i Disciplinari relativi all'utilizzo dell'area addestrativa di Torre Veneri A, C,E ,F, G;

- tali disciplinari hanno una durata pari cinque anni e, in assenza di richiesta contraria, sono tacitamente rinnovati;
- l'art. 241 bis del d. lgs. n. 152/2006, così come emendato dalla l. n. 205/2017, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni;
- il Poligono di Torre Veneri ricade parzialmente nei SIC "Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone" e "Torre Veneri", designati Zone speciali di conservazione (ZSC) con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) e con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), per cui il programma addestrativo, in considerazioni dei potenziali impatti sul sito e sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario ivi presenti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza (VIncA), ai sensi di quanto previsto dal DPR 8 settembre 1997, n. 357 e smi "*Regolamento recante l'attuazione della direttiva habitat*";
- con Determinazione Dirigenziale n. 288 del 18/08/2022, è stato concluso il procedimento di Valutazione di incidenza appropriata relativo alle attività esercitative delle Forze Armate all'interno del Poligono di Torre Veneri ed espresso parere favorevole con prescrizioni per lo svolgimento delle Attività militari di esercitazione del Poligono di Torre Veneri;
- nel corso della riunione del Comitato Misto Paritetico del 1° dicembre 2022 l'Assemblea ha approvato all'unanimità la proposta di aggiornare, quale atto dovuto, il Disciplinare d'uso relativo al Poligono di Torre Veneri, al fine di adeguare lo stesso alle prescrizioni contenute nella sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 288 del 18/08/2022;
- con nota prot.n. 20122 del 28 luglio 2023, acquisita al protocollo al n. 7755 del 4 settembre 2023 il Comando Militare Esercito di Puglia ha richiesto la sottoscrizione del Disciplinare d'uso del Poligono Militare di Torre Veneri in agro di Lecce, la cui bozza è stata trasmessa unitamente alla predetta nota;
- nella predetta bozza viene rappresentata l'opportunità di revisionare i disciplinari relativi all'area addestrativa di Torre Veneri, elaborando un unico disciplinare valevole per tutta l'area.

Atteso che

- le attività addestrative delle Forze Armate dello Stato rientrano tra i "*motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*", essendo indispensabili nel quadro delle politiche fondamentali per la sicurezza dello Stato.

Considerato che

- come attestato dal dirigente del Servizio VIA/VIncA con nota prot. n. 16592 del 29/09/2023 la bozza di Disciplinare sopra citata recepisce le prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 288 del 18/08/2022 che ha concluso il procedimento di VIncA relativo alla valutazione delle potenziali incidenze significative connesse alle attività esercitative nel predetto poligono;
- appare inoltre opportuno, per ragioni di carattere sistematico, addivenire all'elaborazione e sottoscrizione di un unico disciplinare d'uso per tutta l'area demaniale denominata "Poligono di Torre Veneri".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
• diretto
• indiretto
• neutro
X non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L' Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. **di fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** lo schema del Disciplinare d'uso "Poligono di Torre Veneri" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto che** il citato Disciplinare d'Uso sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Prefettura di Lecce ed al Comune di Lecce**;**
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
Dott.ssa Stella Serrati

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L' Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale,
Rischio industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche Abitative;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

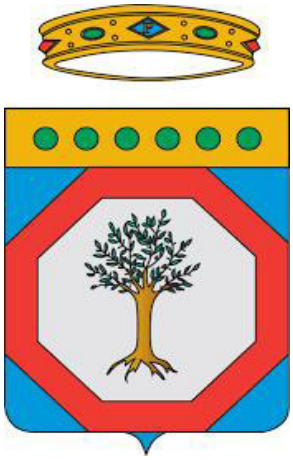
DELIBERA

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** lo schema del Disciplinare d'uso "Poligono di Torre Veneri" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto che** il citato Disciplinare d'Uso sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Prefettura di Lecce ed al Comune di Lecce;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero della Difesa Comando Militare Esercito Puglia	Regione Puglia
	

DISCIPLINARE D'USO

"POLIGONO DI TORRE VENERI"

2023

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DISCIPLINARE D'USO DEL POLIGONO DI "TORRE VENERI"

Il Comando Militare Esercito Puglia e la Regione Puglia, rispettivamente rappresentati dal Comandante del Comando Militare Esercito Puglia, in qualità di Comandante militare territoriale di Regione per l'Esercito e dal Presidente della Giunta Regionale,

VISTI i contenuti del:

- "Disciplinare relativo all'area addestrativa di Torre Veneri A";
- "Disciplinare relativo all'area addestrativa di Torre Veneri C";
- "Disciplinare relativo all'area addestrativa di Torre Veneri E";
- "Disciplinare relativo all'area addestrativa di Torre Veneri F";
- "Disciplinare relativo all'area addestrativa di Torre Veneri G",

tutti in vigore dal 01 agosto 1995 tra la Regione Militare Meridionale e la Regione Puglia;

VISTO l'art. 322, comma 7 del Decreto Legislativo del 15 marzo 2010 n. 66, che demanda alla Regione interessata e all'Autorità Militare la stipula del disciplinare d'uso per le aree addestrative, terrestri, marittime e aeree;

VISTI il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e la L. 27 dicembre 2017, n. 205 che ha apportato modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" prevedendo, all'art. 241-bis, nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni amministrative;

VISTO il D.M. 157 del 21.07.2005 che istituisce due siti di interesse comunitario SIC Torre Veneri (IT9150025) e SIC Bosco la lizza e macchia del Pagliarone (IT9150030);

VISTE le disposizioni vigenti in materia di demanio e servitù militari che prevedono lo strumento del "Disciplinare d'uso" per la regolamentazione delle attività che si svolgono nelle aree in cui si tengono le esercitazioni e gli esiti della Conferenza Nazionale sulle

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Servitù Militari del 2014 ed il **Protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa e la Regione Puglia** per il coordinamento comune delle attività militari presenti nel territorio della regione, siglato il 19 giugno 2014);

VISTI gli esiti della procedura di valutazione d'incidenza di cui alla **Determinazione Dirigenziale n. 288 del 18/08/2022** della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione ha espresso parere favorevole per l'effettuazione delle Attività militari di esercitazione nel Poligono di "Torre Veneri", area in cui insistono parzialmente n. due siti della Rete Natura 2000 ovvero il SIC IT9150025 «Torre Veneri» ed il SIC IT9150030 «Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone»;

VISTE **le seguenti direttive di Forza Armata:**

- Direttiva 7027 "*Misure di tutela della sicurezza e della salute del personale da adottare nei poligoni e nelle aree addestrative*", Ed. 2017 e s.m.i.;
- Direttiva 7040 "*Vademecum per i Comandanti dell'Esercito Italiano sulla protezione ambientale*" Ed. 2018 e s.m.i.;
- Direttiva 7042 "*Linee di indirizzo sulla gestione dei poligoni e delle aree addestrative dell'Esercito*" Ed. 2018 e s.m.i.;
- Piano di monitoraggio del terreno, delle acque interne, dell'habitat nei poligoni di Forza Armata e raccolta dei residuati di esercitazione - Documento Programmatico (DP) e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di revisionare i suddetti disciplinari elaborando un unico disciplinare per tutta l'area demaniale denominata "Poligono di Torre Veneri;

CONSIDERATO che le attività addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato rientrano nei "motivi imperativi di rilevante interesse pubblico[1]",

1 Vedasi sentenza TAR Puglia – Lecce n. 01191/2020.

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la sicurezza;

PRESO ATTO delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nel Poligono di "Torre Veneri" sito nel Comune di Lecce;

SENTITO il Comitato Misto Paritetico Regionale in materia di aree soggette a vincolo militare, che nella seduta del 01-12-2022 ha espresso parere favorevole all'aggiornamento/revisione dei citati Disciplinari d'uso del "Poligono di Torre Veneri" in vigore dal 1995;

STIPULANO e approvano in ogni sua parte il presente Disciplinare d'uso per l'area demaniale denominata "Poligono di Torre Veneri";

Art. 1
(Ambito di applicazione e durata del disciplinare)

1. Il presente disciplinare d'uso si applica all'area demaniale dello Stato denominata "Poligono di Torre Veneri", idonea allo svolgimento di attività addestrative in bianco[2] e a fuoco[3], ivi comprese l'area demaniale terrestre e l'area demaniale marittima, i cui limiti sono indicati in **Allegato "A"**, documento che costituisce parte integrante al presente disciplinare.
2. Il presente documento ha la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dal giorno successivo alla sua sottoscrizione, salvo integrazioni o modifiche che dovessero rendersi necessarie, ferma restando ed anche in considerazione della naturale scadenza del succitato provvedimento di vinca, stabilita in cinque anni dalle Linee Guida Nazionali per la VINCA recepite con DGR 1515/2021. Il presente documento potrà essere modificato/integrato antecedentemente alla data di scadenza solo in caso di specifica richiesta espressa e motivata di una delle parti contraenti, con preavviso di 90 gg calendariali a mezzo p.e.c. o Raccomandata A/R.

2 Per attività addestrative "in bianco" si intende l'insieme delle attività militari svolte con l'impiego di sistemi di simulazione e/o con munizionamento a salve e l'impiego di personale appiedato e/o a bordo dei mezzi.

3 Per attività addestrative a fuoco si intende l'insieme delle attività che prevedono l'impiego di personale appiedato e/o a bordo dei mezzi e l'impiego di armi, sistemi d'arma, artifizi e munizionamento in dotazione agli utilizzatori descritti di seguito all'art. 2.

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

3. L'entrata in vigore del presente documento abroga i precedenti "Disciplinari" richiamati in premessa, ratificati in Bari, il 01 agosto 1995 dalla Regione Militare Meridionale e dalla Regione Puglia e rinnovati tacitamente e prorogati nel tempo.

Art. 2
(Ente gestore e utilizzatori del poligono)

1. L'Ente gestore del Poligono è la Scuola di Cavalleria con sede in Lecce (LE). Eventuali varianti dell'Ente gestore saranno notificate a cura del Comando Militare Esercito Puglia all'Amministrazione Regionale e a quella Comunale di Lecce (LE).
2. Gli Enti militari utilizzatori dell'area sono:
   - unità dell'Esercito;
   - altre Forze Armate o Corpi Armati dello Stato;
   - unità dei Paesi stranieri, nell'ambito di accordi nazionali/bilaterali/internazionali e/o attività di cooperazione.

Art 3
(Caratteristiche del Poligono di Torre Veneri)

1. Il poligono, insiste su un'area demaniale terrestre, con un'estensione di circa 685 ettari, alla quale si aggiunge l'area Demaniale Marittima ovvero:
   - l'area dell'arenile prospiciente il Poligono di Torre Veneri, in consegna alla Scuola di Cavalleria (vedasi D.P.C.M. del 21 dicembre 1995), porzioni di demanio Statale riconosciute come "*di preminente interesse nazionale in relazione agli interessi della sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima…*" escluse dalla delega alle Regioni ai sensi del art. 59 del Decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 1977 n. 616;
   - lo specchio d'acqua antistante che costituisce l'area di sgombero anch'essa area demaniale marittima interdetta permanentemente con Ordinanza n. 18 del 2003 della Capitaneria di Porto competente, per una distanza di circa 9 km dalla costa.

   In merito allo spazio aereo, indicazioni, prescrizioni e divieti sono contenute nella pubblicazione AIP ITALIA ENR 5 (pericoli alla navigazione) e successive modificazioni ed integrazioni.

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Trattasi di un poligono "a cielo aperto", utilizzabile tutto l'anno idoneo all'esecuzione delle citate attività addestrative in bianco e a fuoco, all'impiego dei sistemi d'arma e dei munizionamenti dettagliati nel successivo **art. 8.**

2. L'area in argomento comprende:
   - **la Caserma "FLORIANI" e la zona delle infrastrutture permanenti**, dove sono ubicati il Reggimento Addestrativo, il Reparto Comando la Sezione Gestione Poligono della Scuola di Cavalleria, il Centro Addestramento Tattico di 2° livello (CAT), Distaccamento Cavalleggeri di Lodi (15°), i Reparti/Enti utenti del Poligono in esercitazione temporaneamente alloggiati/accampati;
   - i seguenti poligoni e aree dedicate alle attività addestrative in bianco:
     - **poligono "A";**
     - **poligono "C";**
     - **poligono "E"** (articolato in **"E/1" e "E/2"**);
     - **poligono "G" e il poligono "G ampliato**";
     - Percorso Addestrativo Combattimento in Aree Urbanizzate con mezzi Blindo/Corazzati (**P.A.C.U.B.**)
     - **area Ovest**;
     - **area Verde - Masseria PALAZZE**.
   - **due** spazi idonei per la predisposizione di **zone temporanee per l'atterraggio di elicotteri** (ZAE):
     - Masseria Scoto (34 T 267905 4475309) - (40°23'45.83"N – 18°15'54.99"E);
     - osservatorio (34 T 267382 4475938) - (40°24'5.68"N – 18°15'32.02"E).

Art. 4
(Limiti del poligono)

1. Il Poligono di "Torre Veneri" così come rappresentato sulla carta (vedasi citato **Allegato "A"**), è delimitato nello spazio a terra:
   - dai seguenti punti costituenti i vertici del perimetro del poligono comprensivo sia della zona delle infrastrutture permanenti sia della zona poligoni le cui coordinate UTM, (elissoide di riferimento WGS84) sono di seguito riportate:

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

N.	Coordinata	N.	Coordinata
1	34 T 267755 4478220	9	34 T 266580 4476229
2	34 T 267696 4478081	10	34 T 265104 4475213
3	34 T 268076 4477668	11	34 T 265471 4474847
4	34 T 267545 4477071	12	34 T 266701 4475561
5	34 T 267625 4476988	13	34 T 267406 4475043
6	34 T 267434 4476803	14	34 T 268344 4475112
7	34 T 267320 4476907	15	34 T 268927 4475334
8	34 T 266923 4476830	16	34 T 270237 4475623

- inoltre, dai seguenti punti costituenti i vertici dei vari poligoni utilizzati per le attività a fuoco, le cui coordinate UTM (elissoide di riferimento WGS84) sono di seguito riportate:

Poligono "A":

- 34 T 267987 4478034
- 34 T 268047 4477994
- 34 T 267987 4477904
- 34 T 267937 4477954

Poligono "C":

- 34 T 267327 4476604
- 34 T 267397 4476534
- 34 T 267327 4476474
- 34 T 267247 4476534

Poligono "E/1":

- 34 T 268187 4477124
- 34 T 268237 4477034
- 34 T 267957 4476884
- 34 T 267897 4476984

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Poligono "E/2":

- 34 T 268327 4477394
- 34 T 268387 4477334
- 34 T 268227 4477174
- 34 T 268167 4477234

Poligono "G":

- 34 T 268837 4476874
- 34 T 270127 4475714
- 34 T 268347 4475254
- 34 T 268007 4476194
- 34 T 267643 4475788
- 34 T 267966 4475166

2. L'area demaniale marittima che costituisce lo specchio d'acqua antistante il Poligono di "Torre Veneri" è delimitato dai seguenti punti di seguito riportati in coordinate geografiche:
   - latitudine 40° 25' 31" N longitudine 18° 15' 30" E;
   - latitudine 40° 30' 20" N longitudine 18° 16' 30" E;
   - latitudine 40° 29' 25" N longitudine 18° 19' 03" E;
   - latitudine 40° 27' 45" N longitudine 18° 20' 58" E;
   - latitudine 40° 25' 55" N longitudine 18° 22' 28" E;
   - latitudine 40° 23' 05" N longitudine 18° 23' 18" E;
   - latitudine 40° 23' 54" N longitudine 18° 17' 30" E.

Art. 5
(Limiti temporali e vincoli per l'utilizzazione del poligono)

1. Di seguito sono dettagliati i periodi e gli orari di utilizzazione:
   - esercitazioni a fuoco: dal 1° gennaio al 31 dicembre, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 23:00, escluse le giornate di sabato ed i festivi[4];

4 Fatte salve attività contingenti connesse a funzioni di ordine pubblico, sicurezza pubblica, difesa e sicurezza nazionale e/o connesse con impegni e accordi nazionali/internazionali. In tale circostanza potranno essere svolte esercitazioni a fuoco anche in tali periodi.

- esercitazioni in bianco: sempre, nel corso di tutto l'anno solare, con carattere continuativo (h24), in quanto non è necessaria alcuna emissione di ordinanza di sgombero e/o decretazione in sede di Comitato Misto Paritetico.

2. Ad ogni modo, l'Ente gestore impiega il "Poligono di Torre Veneri" sia in linea con le giornate di esercitazione a fuoco, decretate e concordate in sede di riunione del Comitato Misto Paritetico, sia in ottemperanza alle prescrizioni/misure di mitigazione contenute nella citata Determinazione Dirigenziale 288 del 18 agosto 2022 che, prevedono, tra le altre cose, in maniera espressa:
   - riduzione delle attività addestrative del 40% nei mesi di marzo – maggio[5].
   - sospensione delle esercitazioni con l'armamento principale dei carri armati nel mese di luglio e agosto;
   - sospensione dell'utilizzo del Poligono "A" o suo utilizzo esclusivo per le esercitazioni ineludibili, di approntamento delle unità di previsto impiego in operazioni sul Territorio Nazionale/estero in linea con la Circolare n. 7042: "Linee di indirizzo sulla gestione dei poligoni e delle aree addestrative dell'Esercito" del Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito.

   Permane, altresì, l'obbligo di mettere in sicurezza e procedere tempestivamente alle operazioni di bonifica in presenza di ordigni inesplosi da parte dei Reparti/Utenti/Enti/ utilizzatori.
3. Infine a maggiore tutela, al fine di garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, l'Ente Gestore in occasione delle programmate attività esercitative a fuoco, provvede all'inoltro di idonei manifesti al Comune di Lecce, affinché gli stessi siano resi pubblici nei luoghi più opportuni informando, al contempo, le competenti autorità locali.

Art. 6
(Enti Civili e Militari interessati)

1. Gli Enti/autorità locali di riferimento competenti per il territorio, oltre che alla Regione Puglia, sono:
   - la Prefettura di LECCE;
   - la Provincia di LECCE;

5 Tale riduzione è riferita alle giornate decretate in sede di Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.)

- il Comune di LECCE.

2. I principali Enti Militari aventi causa a vario titolo nella gestione del "Poligono di Torre Veneri" sono:
   - il **Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito di Roma,** cui compete l'autorizzazione all'impiego del poligono da parte di altre Forze Armate / Corpi Armati dello Stato;
   - **Comando Militare Esercito Puglia con sede in Bari**, Ente territorialmente competente, il cui Comandante rappresenta l'Autorità Militare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 66/2010 e a cui compete in particolare la rappresentanza della Forza Armata nell'ambito del Comitato Misto Paritetico Regionale e la stipula con la Regione dei Disciplinari d'uso dei poligoni;
   - la **Scuola di Cavalleria**, come sopra descritto ad oggi Ente Gestore del Poligono in argomento che:
     - coordina le richieste di utilizzazione del poligono da parte degli Enti fruitori;
     - emana ed aggiorna il "Regolamento **del Poligono di Torre Veneri**" e il connesso "Disciplinare di tutela ambientale";
     - custodisce tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle direttive di Forza Armata.
   - l'**Aeronautica militare** con gli Enti competenti territorialmente;
   - la **Capitaneria di Porto** competente per territorio ovvero la CP di Gallipoli e l'Ufficio Circondariale Marittimo (Otranto);
   - Enti/ Utenti/Reparti/ utilizzatori dettagliati all'**art. 2** comma 2.

Art. 7
(Strutture territoriali eventualmente utilizzate)

Le aree urbane e/o le strutture territoriali più vicine che possono eventualmente essere utilizzate dai reparti in addestramento e le relative distanze dall'area demaniale, sono:

- le aree urbane di Lecce (17 km), di Frigole (2 km) e di San Cataldo (3 km);
- l'ospedale civile di Lecce (17 km);
- lo scalo ferroviario di Lecce (17 km);

- lo scalo marittimo di Brindisi (40 km);
- l'aeroporto civile di Brindisi (40 Km);
- l'aeroporto militare di Galatina (35 km).

Art. 8
(Attività addestrative, armamento e munizionamento impiegabile)

1. Il poligono può essere utilizzato per lo svolgimento delle **seguenti attività addestrative:**
   - **in bianco** con l'impiego di unità appiedate e a bordo di mezzi[6] impiegabili anche con l'ausilio di sistemi di simulazione di seguito elencate:
     - esercitazioni di aerocooperazione, elisbarco, aviolancio con l'impiego di aeromobili;
     - esercitazioni di unità meccanizzate e corazzate;
     - attività di scuola guida con mezzi[6];
   - **a fuoco** con l'impiego di armi individuali e di reparto[7], sistemi d'arma a tiro diretto anche installati a bordo dei mezzi[6].
2. Nel poligono si possono usare **armi**, **sistemi d'arma**, **munizionamento**, **esplosivi** e **artifizi** in dotazione agli utilizzatori di cui all'art. 2, impiegabili anche con l'ausilio di sistemi di simulazione, compatibili con il discente "Regolamento del Poligono di Torre Veneri" (e le relative aree di sgombero) e il discente "Disciplinare di tutela Ambientale".

   In particolare:
   - **le armi individuali, di reparto ed i sistemi d'arma** a tiro diretto anche installate bordo di mezzi[6];
   - il **munizionamento**
     - **da esercitazione fino al calibro 120 mm e/o similare** per armi individuali e di reparto, per sistemi d'arma a tiro diretto anche installati a bordo dei mezzi[6];

6 Tutti i mezzi logistici, tattici, da combattimento in dotazione agli utilizzatori (es. mezzi ruotati, cingolati e/o similari).
7 inclusa l'attività del lancio della bomba a mano.

- **ordinario fino al calibro di 12,7 mm e/o similare** per armi individuali e di reparto, per sistemi d'arma a tiro diretto anche installati a bordo dei mezzi[6];

- gli **artifizi, esplosivi e manufatti esplosivi e/o similari;**
- la **bomba a mano** da esercitazione e/o da guerra.

Art. 9
(Modalità di utilizzo del Poligono di Torre Veneri)

La Scuola di Cavalleria, Ente gestore del Poligono di Torre Veneri, sulla base delle attività autorizzate dal Comitato Misto Paritetico, programma e assegna le aree e gli intervalli temporali in relazione alla tipologia delle attività addestrative e dei relativi armamenti impiegati per tutti i reparti/enti/utenti del poligono.

L'impiego del "Poligono di Torre Veneri" e le modalità di dettaglio sono contenute all'interno del vigente "Regolamento d'uso" e del "Disciplinare per la tutela Ambientale", documenti redatti dall'Ente gestore.

Art. 10
(Misure di prevenzione incendi)

Divieti e obblighi in tema di incendi boschivi sono definiti dalla Regione Puglia con la L.R. 12 dicembre 2016 n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi e di interfaccia" e conseguente "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi rinnovato a cadenza annuale. In particolare L'Ente Gestore comunica il programma delle esercitazioni a fuoco in tale periodo alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Puglia al fine coordinare opportune azioni e/o predisporre apposite iniziative di prevenzione e vigilanza.

Art. 11
(Tutela ambientale e dei beni di interesse storico-culturale)

Nell'area demaniale del "Poligono di Torre Veneri", insistono parzialmente n. due siti della Rete Natura 2000 ovvero il SIC IT9150025 «Torre Veneri» ed il SIC IT9150030 «Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone». Pertanto le attività addestrative militari in bianco e a fuoco dettagliate nell'art. 8, sono state sottoposte ad iter di Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata, conclusosi con l'approvazione contenuta nella Determinazione

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dirigenziale n. 288 del 18/08/2022 della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VINCA.

Per quanto precede, l'Ente gestore del poligono e gli Enti fruitori del medesimo adottano le misure di mitigazione descritte dalla citata Determinazione Dirigenziale, con particolare riferimento all'adozione di specifiche procedure standardizzate in tema di tutela ambientale tra cui:

- la S.O.P "Norme per la protezione ambientale e gestione dei rifiuti" (redatta nel 2020 e aggiornata nel 2022) al fine di garantire un'adeguata protezione dell'ambiente e assicurare controlli ispirati ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza;
- il "Disciplinare di Tutela Ambientale" elaborato in linea con il "Disciplinare d'uso" e il "Regolamento del Poligono di Torre Veneri" Ed. 2019 e s.m.i., che pone la tutela ambientale come presupposto imprescindibile per l'effettuazione di attività militari. Il documento si prefigge lo scopo di definire le procedure da adottare e le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare le potenziali incidenze derivanti dalle attività addestrative;
- il piano di monitoraggio ambientale permanente in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla Legge 205/2017 in modifica dell'art. 241 bis del D.Lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dal Documento Programmatico citato in premessa.

Resta ferma l'applicabilità di quanto previsto dall'art. 241- bis commi 4 ter e quater del d. lgs. n. 152/2006 e smi

Inoltre, l'Amministrazione Difesa collabora attivamente con gli organi preposti alla salvaguardia dell'ambiente al fine di garantire la massima protezione ambientale nell'adempiere ai propri compiti istituzionali, nel rispetto della normativa vigente e della Politica Ambientale della Difesa e delle discendenti direttive/circolari.

Art. 12
(Indennizzi)

Poiché l'area del "Poligono di Torre Veneri" è di proprietà del Demanio Militare, lo svolgimento delle esercitazioni militari non dovrebbero originare danni alla proprietà privata.

In caso di danni alle colture e alle cose mobili ed immobili di proprietà privata locati nelle aree adiacenti, causati da eventi accidentali connessi alle esercitazioni militari, la

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

competenza è della Commissione Permanente Liquidazione Danni, organismo dipendente dal Comando Militare Esercito Puglia e dislocato presso la sede del citato Comando (Caserma "Picca" - Piazza Luigi di Savoia, 44 - Bari).

Art. 13

(Sottoscrizione del disciplinare e sua ulteriore diramazione)

Il presente disciplinare (**n. 13** pagine e relativo **Allegato "A"**) è redatto in duplice copia originale e sottoscritto in data odierna dalle parti.

Il Comando Militare Esercito Puglia invierà copia del presente disciplinare all'Ente Gestore del Poligono, al Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito di Roma, al Comando delle Forze Operative Sud di Napoli, al Comando per la Formazione Specializzazione e Dottrina dell'Esercito di Roma, al Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico, ai Comandi regionali dell'Aeronautica, della Marina Militare/Capitanerie di Porto, dell'Arma dei Carabinieri, compresi i Carabinieri Forestali, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco;

La Regione PUGLIA, a sua volta, invierà copia dello stesso alla Prefettura di Lecce e al Comune di Lecce.

Redatto, letto e sottoscritto

BARI, il_____

Per il

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA
Il Comandante

Col. c. (cr.) t. ISSMI Arcangelo MORO

Per la
REGIONE PUGLIA
Il Presidente della Giunta Regionale

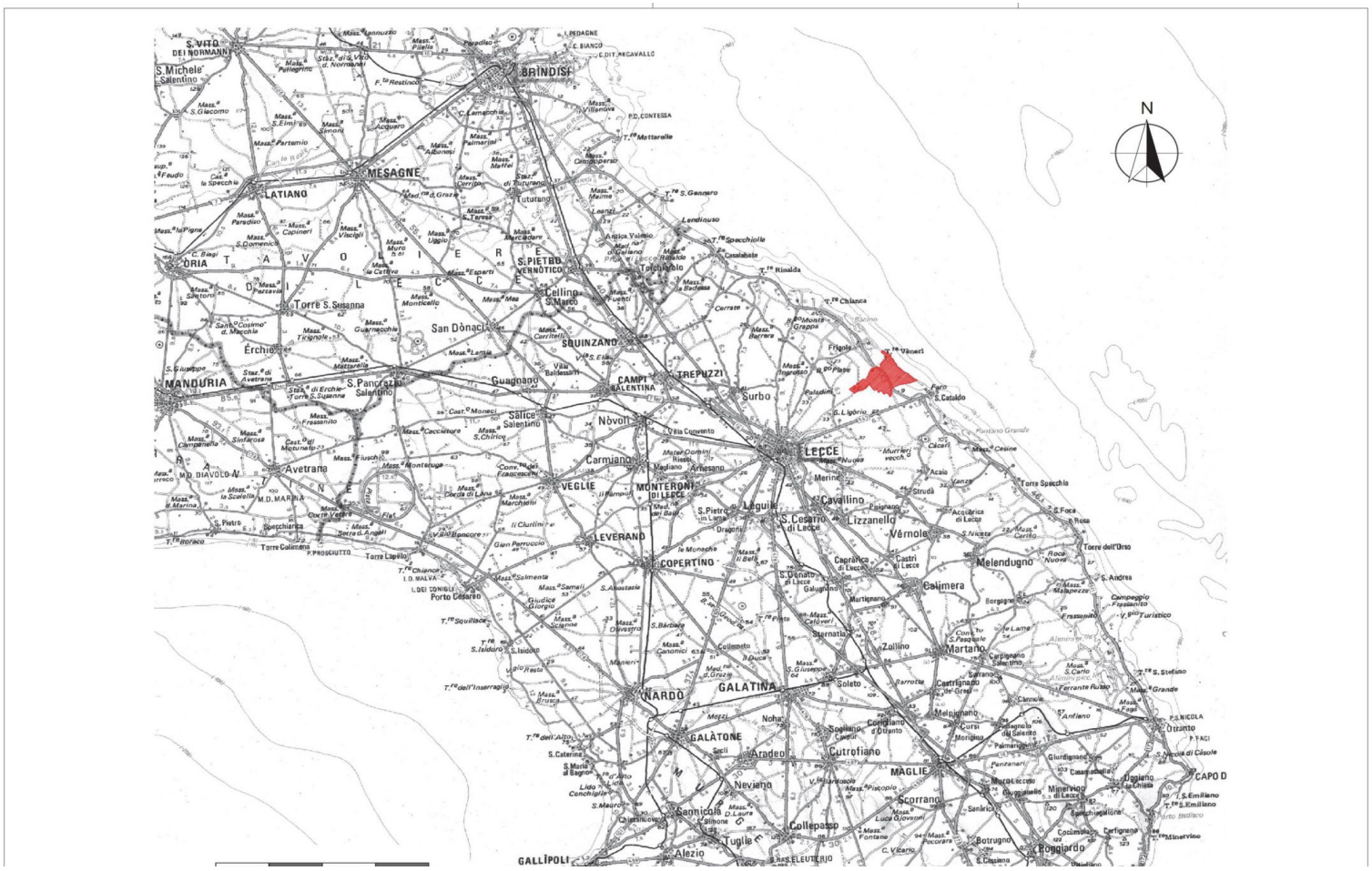
Dott. Michele EMILIANO

MINISTERO DELLA DIFESA

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono di Torre Veneri"

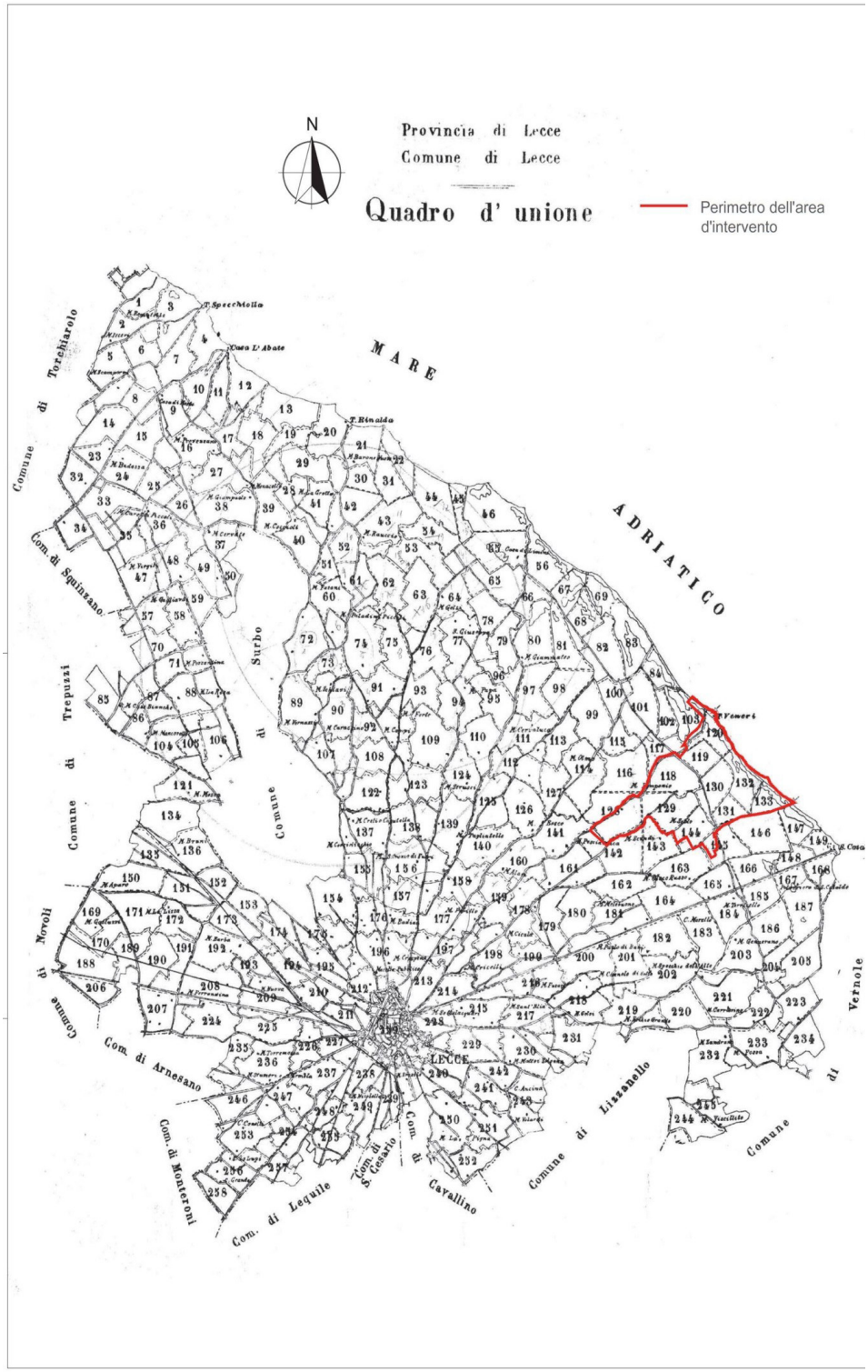
REGIONE PUGLIA



REGIONE PUGLIA

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono di Torre Veneri"



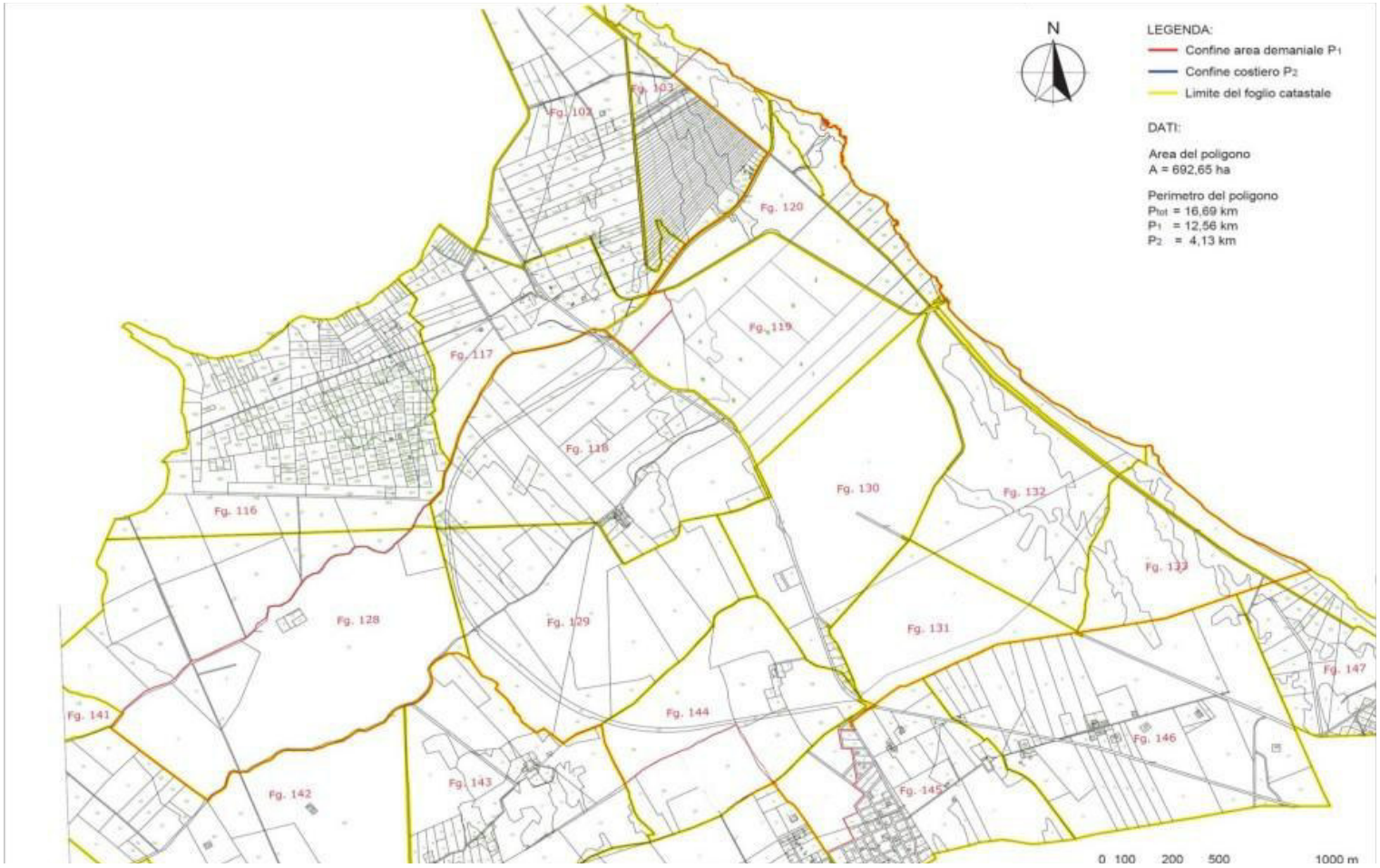
2

MINISTERO DELLA DIFESA

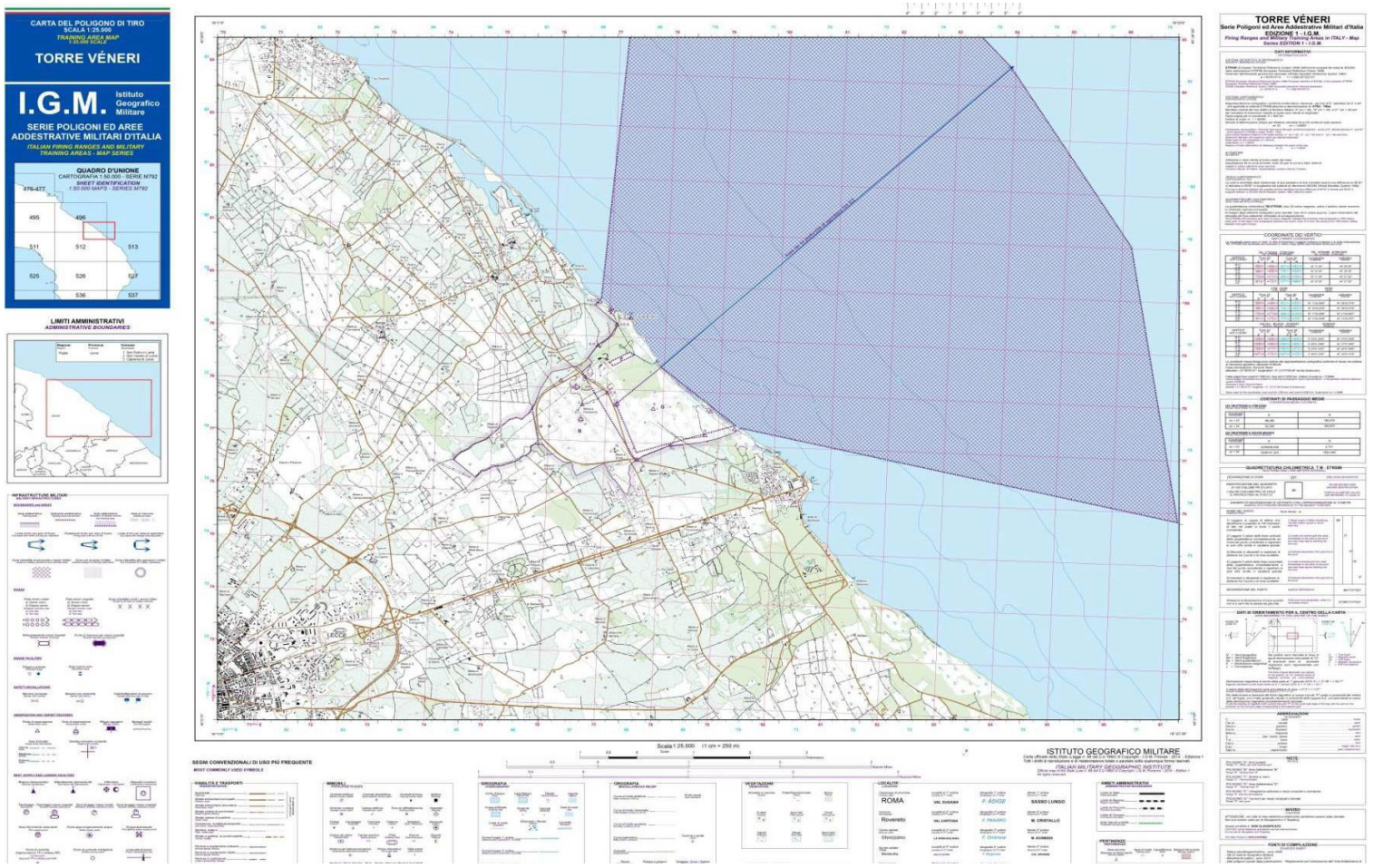
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono di Torre Veneri"

REGIONE PUGLIA



Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono di Torre Veneri"



MINISTERO DELLA DIFESA

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono di Torre Veneri"

REGIONE PUGLIA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1801

L.R. n° 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Aggiornamento elenco regionale ulivi monumentali - annualità 2022.

L'Assessora Anna Grazia Maraschio con delega all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dal Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 recante "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*" tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;
- con deliberazione n. 707 del 06/05/2008 la Giunta Regionale, in forza del comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 14/07, ha approvato la scheda di rilevazione degli ulivi monumentali della Puglia, avviando il rilevamento sistematico degli ulivi e uliveti monumentali;
- il comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 14/07 stabilisce che il rilevamento degli ulivi monumentali "*può effettuarsi anche attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa con altri enti o organizzazioni*" e altresì che "*Singoli cittadini, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e loro articolazioni possono segnalare l'esistenza di ulivi e/o uliveti monumentali da sottoporre a tutela e valorizzazione*";
- La Giunta Regionale con delibera n. 1795 del 31/10/2007 ha quindi stabilito di affidare al Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato le prime azioni di rilevazione sistematica degli Ulivi Monumentali della Puglia previste dalla L.R. 14/07 secondo le modalità e procedure definite nelle convenzioni allegate alla citata Deliberazione di G.R.;
- Successivamente agli esiti delle attività di gara CIG 1154723B8D, ai sensi del contratto rep.n. 013042 del 14 settembre 2011 e CIG Z45111A57B, ai sensi del contratto rep.n. 016577 del 30 dicembre 2014, sono stati rilevati sull'intero territorio regionale ulteriori ulivi monumentali;
- Inoltre, con differenti comunicazioni numerose Amministrazioni comunali hanno richiesto l'iscrizione negli elenchi regionali di ulivi monumentali ubicati all'interno dei loro territori;
- a seguito della gara avente CIG Z45111A57B, in forza del contratto rep. n. 016577 del 30 dicembre 2014, è stata realizzata una specifica applicazione, denominata AppOLEA, per dispositivi mobili smartphone e tablet a disposizione dei cittadini che permette l'autocensimento degli alberi di ulivo monumentali sfuggiti alle attività di rilevazione allo stato poste in essere, acquisendo le immagini e le coordinate dell'albero segnalato e la sua visualizzazione e localizzazione su cartografia tematica dei dati presenti nel WEBGIS http://www.ulivimonumentali.sit.puglia.it/;
- dal 2011 la Giunta Regionale, sentite le relazioni della Commissione, con propri atti deliberativi ha aggiornato l'elenco degli ulivi monumentali regionale, approvando provvisoriamente e poi in via definitiva gli elenchi proposti secondo la procedura all'art. 5 della legge regionale n. 14/2007;
- i suddetti atti sono riportati nella tabella di seguito, che aggiorna e sostituisce quella presente nella DGR n. 1993/2022:

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE	n. ulivi approvati provvisoriamente	n. ulivi eliminati dall'elenco	n. ulivi approvati definitivamente
DGR n. 345/2011	13.049		0

DGR n. 1358/2012	128.186		12.321
DGR n. 357/2013	172.340		128.186
DGR n. 1008/2013	1.204		0
DGR n. 1417/2013	1.321		0
DGR n. 1577/2013	163		0
DGR n. 2227/2013	1.990		0
DGR n. 978/2014	200		0
DGR n. 143/2015	1.175		0
DGR n. 609/2015	126		0
DGR n. 501/2016	23.658		178.519
DGR n. 1413/2017	423		0
DGR n. 2225/2017	635	2	423
DGR n.1491/2020	1.751	2	24.293
DGR n. 1193/2021	1.357	34	1.751
DGR n. 1993/2022	182		1.357
	347.760	**38**	**346.850**

- l'elenco regionale degli ulivi monumentali ex art. 5 della L.r. 14/07 e smi composto attualmente di n. 346.812 unità, al netto dei n. 38 ulivi monumentali eliminati, è presente in libera consultazione sul portale della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it nella sezione "*Ulivi monumentali*"
- i n. 182 ulivi approvati in via provvisoria dalla DGR n. 1993/2022 sono altresì stati pubblicati in libera consultazione sul portale della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it nella sezione "*Ulivi monumentali*",
- con DGR 1993/2022, ai sensi dell'art.6 co. 2 della Legge regionale n. 14/2007, sono stati attribuiti i "Codici di identificazione Univoci" ai ulivi monumentali approvati in via definitiva di cui al suddetto elenco regionale, come di seguito:

DGR di approvazione definitiva	**n. ulivi approvati definitivamente**	**Codice di Identificazione Univoco**		**DGR di attribuzione del codice**
DGR n. 1358/2012	12.321	da UM1	a UM12.321	DGR n. 1193/2021
DGR n. 357/2013	128.186	da UM12.400	a UM140.586	
DGR n. 501/2016	178.519	da UM140.600	a UM319.119	
DGR n. 2225/2017	423	da UM319.200	a UM319.623	
DGR n. 1491/2020	24.293	da UM319.700	a UM343.993	
DGR n. 1993/2022	1.751	da UM343.994	a UM351.745	DGR n. 1993/2022
	345.493			

Considerato che:

- la legge regionale n. 14/2007 attribuisce all'art. 3 comma 4 alle lettere a) e b) alla Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali diverse funzioni, fra cui quella di validare le segnalazioni pervenute e le rilevazioni sistematiche effettuate ai sensi dell'art.4 della medesima legge;
- la suddetta legge incarica altresì la Giunta Regionale all'art. 5, di predisporre e aggiornare annualmente l'elenco degli ulivi monumentali della Regione Puglia, sentito il parere della Commissione, provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e successivamente, sentita nuovamente la Commissione tecnica sulle eventuali opposizioni formulate dai proprietari dei suoli nei trenta giorni successivi, approvarlo in via definitiva.
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali sono pervenute da singoli cittadini n.118 segnalazioni di ulivi monumentali tramite l'invio di schede di segnalazione, redatte ai sensi della DGR n. 1193/2021;

Tenuto conto che:

- la Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali nella seduta del 07.06.2023 ha esaminato le suddette segnalazioni e, ai sensi dell'art. 3 comma 4-b della legge regionale n. 14/2007, ha validato 50 alberi aventi caratteristiche di monumentalità riconducibili all'art. 2 della citata legge, come riportati nell'allegato 1 della presente proposta;

Considerato da ultimo che:

- ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 14/2007 e s.m.i. nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della DGR n. 1993/2022 non sono pervenute opposizioni all'elenco dei n. 182 ulivi monumentali precedentemente approvati in via provvisoria.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, occorre dunque addivenire a quanto segue:

- approvazione in via definitiva di n. 182 ulivi monumentali di cui di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1993/2022, che aggiorna l'elenco regionale degli ulivi monumentali di cui all'art. 5 della legge regionale n. 14/2007 ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2007;
- attribuzione ai sensi dell'art. 6 co. 2 della Legge regionale n. 14/2007 dei "*codici di identificazione univoci*" dal UM351800 al UM351981 ai suddetti n. 182 ulivi monumentali approvati in via definitiva;
- approvazione in via provvisoria di n. 50 ulivi monumentali di cui all'Allegato 1 "Ulivi monumentali approvati in via provvisoria" della presente proposta, validati dalla Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali ai sensi della lettera b del comma 4 dell'art. 3 della legge regionale 14/2007, rimandando all'esito della pubblicazione il successivo atto di approvazione definitiva.

Garanzie di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente RR 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
• diretto
• indiretto
• neutro
X non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessora p.t. relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, in quanto rientrano nelle tipologie contemplate dall'art. 4 co. 4 lett. k) della legge regionale n. 7/1997, nonché dell'art. 44 dello Statuto Regionale, e, segnatamente:

- **di prendere atto** della relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata e, per l'effetto:
- **approvare in via definitiva** ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2007 e s.m.i. n. 182 ulivi monumentali di cui all'Allegato 1 "*Ulivi monumentali approvati in via provvisoria*" della DGR n. 1993/2022, così aggiornando l'elenco regionale degli ulivi monumentali di cui all'art. 5 della legge regionale n. 14/2007;

  - **di attribuire** i "*codici di identificazione univoci*" dal UM351800 al UM351981 ai n. 182 ulivi monumentali di cui al precedente punto, che dovranno essere riportati nel sistema informativo regionale;
  - **di approvare in via provvisoria** n. 50 ulivi monumentali di cui all'Allegato 1 "*Ulivi monumentali approvati in via provvisoria*" parte integrante della presente proposta, validati dalla Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali, ai sensi della lettera b del comma 4 dell'art. 3 della legge regionale 14/2007, rimandando all'esito della pubblicazione il successivo atto di approvazione definitiva;
  - **di stabilire**, ai sensi dell'art. 5 della richiamata L.r 14/2007, in 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURP, il termine massimo entro cui gli Enti interessati e/o i proprietari dei suoli ospitanti gli ulivi monumentali, possono presentare alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Via Gentile n. 52 Bari, PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it - opposizione motivata al presente aggiornamento;
  - **di stabilire** che, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, in mancanza di motivate opposizioni da parte dei proprietari dei suoli si cui insistono gli alberi individuati nel presente aggiornamento, si provvederà all'approvazione in via definitiva del suddetto elenco degli ulivi monumentali;
  - **di stabilire** che i suddetti elenchi sono consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/ alla voce "*Ulivi monumentali*";
  - **di demandare** alla Sezione proponente la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.puglia.it al fine di garantire la massima diffusione nonchè l'aggiornamento dell'elenco provvisorio e definitivo degli alberi di ulivo monumentali presente sul portale della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;
  - **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
  - **di trasmettere**, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato ed agli Enti interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Avv. Francesco DE BELLO

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 e s.m.i., **non ravvisa la necessità** di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative
L'Assessora proponente
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- **di prendere atto** della relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata e, per l'effetto;
- **di approvare in via definitiva** ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2007 e s.m.i. n. 182 ulivi monumentali di cui all'Allegato 1 "*Ulivi monumentali approvati in via provvisoria"* della DGR n. 1993/2022, così aggiornando l'elenco regionale degli ulivi monumentali di cui all'art. 5 della legge regionale n. 14/2007;
- **di attribuire** i "*codici di identificazione univoci*" dal UM351800 al UM351981 ai n. 182 ulivi monumentali di cui al precedente punto, che dovranno essere riportati nel sistema informativo regionale;
- **di approvare in via provvisoria** n. 50 ulivi monumentali di cui all'Allegato 1 "*Ulivi monumentali approvati in via provvisoria*" parte integrante della presente proposta, validati dalla Commissione Tecnica di Tutela degli Alberi Monumentali, ai sensi della lettera b del comma 4 dell'art. 3 della legge regionale 14/2007, rimandando all'esito della pubblicazione il successivo atto di approvazione definitiva;
- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 5 della richiamata L.r 14/2007, in 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURP, il termine massimo entro cui gli Enti interessati e/o i proprietari dei suoli ospitanti gli ulivi monumentali, possono presentare alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Via Gentile n. 52 Bari, PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it - opposizione motivata al presente aggiornamento;
- **di stabilire** che, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, in mancanza di motivate opposizioni da parte dei proprietari dei suoli si cui insistono gli alberi individuati nel presente aggiornamento, si provvederà all'approvazione in via definitiva del suddetto elenco degli ulivi monumentali;
- **di stabilire** che i suddetti elenchi sono consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/ alla voce "*Ulivi monumentali*";
- **di demandare** alla Sezione proponente la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.puglia.it al fine di garantire la massima diffusione nonchè l'aggiornamento dell'elenco provvisorio e definitivo degli alberi di ulivo monumentali presente sul portale della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
- **di trasmettere**, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato ed agli Enti interessati.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Antonietta Riccio
05.10.2023 15:24:07
GMT+01:00

Allegato 1 - "Ulivi approvati in via provvisoria"

data rilevamento	coordX	coordY/long E	Comune	fg	part
18/04/2023	40.90263	17.15049	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.9024495	17.1506195	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.90256	17.15069	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.902254	17.149919	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.902287	17.149567	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.902066	17.149467	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.902092	17.149953	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.90339	17.14994	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.903439	17.149669	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.90282425	17.15003007	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.903513	17.150146	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.90282425	17.15003007	Castellana Grotte	8	27,256,659
18/04/2023	40.903322	17.149470	Castellana Grotte	8	27,256,659
12/07/2022	646353862	4549000817	Bitonto	93	51
06/03/2023	15.382262	41.698803	San Severo	28	75
06/03/2023	15.380649	41.700049	San Severo	28	75
29/04/2023	40,90214	17,14825	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40,90248	17,14845	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90239	17.14846	Castellana Grotte	8	646- 922
29/04/2023	40.90221	17.14869	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90211	17.14865	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90256	17.14837	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90233	17.14828	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90232	17.14795	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90223	17.14786	Castellana Grotte	8	646-922

29/04/2023	40.90202	17.14809	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90199	17.14818	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90190	17.14828	Castellana Grotte	8	646- 922
29/04/2023	40.90195	17.14818	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90207	17.14800	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90206	17.14790	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90203	17.14781	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90210	17.14780	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90205	17.14747	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.902049	17.14759	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90198	17.14794	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90197	17.14766	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90195	17.14754	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90192	17.14748	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90186	17.14740	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90191	17.14727	Castellana Grotte	8	646- 922
29/04/2023	40.90191	17.14723	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90166	17.14727	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90165	17.14734	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90168	17.14756	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90158	17.14753	Castellana Grotte	8	646-922
29/04/2023	40.90167	17.14782	Castellana Grotte	8	646- 922
29/04/2023	40.90174	17.14797	Castellana Grotte	8	646- 922
29/04/2023	40.90182	17.14790	Castellana Grotte	8	646- 922

29/04/2023	40.90178	17.14805	Castellana Grotte	8	646- 922

Francesco De Bello
04.10.2023 10:18:38
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1802

Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023" (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria" condivisa dalla Dirigente Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- Regione Puglia, con legge Regionale 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- Secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della citata Legge Regionale n. 18/2007, "L'ADISU ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge …";

Preso atto degli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 18/2007, che definisce le modalità di programmazione e partecipazione per la definizione del "Programma triennale sul diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", e del "Piano annuale" attraverso una Conferenza regionale di programmazione;

Considerato che

- ai fini della predisposizione del Programma triennale sul diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", di cui all'articolo 4 e del "Piano annuale degli interventi di cui all'articolo 5 per il triennio 2023/2025, l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, ha indetto per il tramite dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 6 la "Conferenza Regionale di programmazione sul diritto allo studio dell'istruzione universitaria dell'alta formazione." con i referenti delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale**;**
- la Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 tenutasi in data 07/06/2023 presso la Residenza universitaria Fraccacreta di Bari, è stata presieduta dalla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" con la partecipazione dei rettori (o delegati) delle università pugliesi, i presidenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, da uno studente per ciascuna università e due studenti in rappresentanza, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e dell'alta formazione musicale, dal Presidente e dal direttore generale dell'Agenzia, dal Dirigente regionale di area competente e da un rappresentante per ogni comune in cui ha sede legale ciascuna università.
- la Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 ha dato indicazioni e orientamenti sugli obiettivi generali, strategie e criteri sugli interventi previsti dalla stessa legge.
- Con DGR 1039 del 24/07/2023 l'amministrazione regionale ha definito indirizzi e criteri per l'Avviso pubblico per le Borse di studio Benefici e servizi ai fini dell'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio per l'Anno Accademico 2023/2024, e ha aggiornato la Tassa regionale per il diritto agli studi universitari alla luce dei tassi di inflazione programmati.

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 12/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario* 2023 *e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Ritenuto che la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno

di approvare, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, il *"Programma triennale per il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione 2023/2025 e annuale 2023*", allegato A) alla presente deliberazione, e di prendere atto degli Allegati B) "*Agenda per il diritto allo studio*" e Allegato C) *"Aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie*" in quali ne costituiscono parte integrante e sostanziale, autorizzando il dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i provvedimenti conseguenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
□ *diretto*
□ *indiretto*
x neutro
□ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.a) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **DI APPROVARE**, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, l'Allegato A) *"Programma triennale per il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione 2023/2025 e annuale 2023*", di cui alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale della stessa**;**
3. **DI PRENDERE ATTO** degli Allegati B) "*Agenda per il diritto allo studio*" e Allegato C) *"Aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie*" di cui alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale della stessa**;**
4. **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i provvedimenti conseguenti.
5. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia;
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. *"Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"*
Elena Laghezza

La Responsabile P.O. Studio Universitario e AFAM
Alessandra Maroccia

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Sottoscrizione dei soggetti politici

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Sebastiano Leo

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **DI APPROVARE**, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, l'Allegato A) *"Programma triennale per il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione 2023/2025 e annuale 2023*", di cui alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale della stessa**;**
3. **DI PRENDERE ATTO** degli Allegati B) "*Agenda per il diritto allo studio*" e Allegato C) *"Aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie*" di cui alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale della stessa**;**
4. **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i provvedimenti conseguenti.
5. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia;
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
MARIA RAFFAELLA LAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il 29/11/2023 13:40
Seriale certificato : 884755

ALLEGATO A)

"Programma triennale sul diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" 2023/2025 e Piano Annuale 2023

artt. 4 e 5 della legge Regionale 18/2007

Sommario

1. La conferenza regionale di programmazione 2
2. Puglia Regione Universitaria e l'Agenda per il diritto allo studio 2
3. Indirizzi, obiettivi, strategie e modalità per il triennio 2023-2025 3
3.1 Borse di studio e servizi per gli studenti delle Istituzioni universitarie e di alta formazione 3
3.2 Borse di studio e servizi per gli studenti iscritti agli ITS Accademy 5
3.3 Servizi sperimentali e innovativi in favore di studenti universitari con disabilità 6
3.4 Borse di studio in favore di studenti pugliesi orfani 7
3.5 Borse di ricerca presso in collaborazione con i Servizi regionali Delegazione di Bruxelles e Delegazione Romana 7
3.6 Welcome in Puglia for Foreign Students 8
3.7 Summer school promosse dalle università pugliesi 8
3.8 Il progetto Puglia Regione Universitaria 9
3.9 Le infrastrutture per il diritto allo studio 11

1. La conferenza regionale di programmazione

Il diritto allo studio universitario rappresenta non solo un principio sancito dalla Costituzione per rendere effettivo il diritto di ognuno a raggiungere i più alti gradi dell'istruzione rimuovendo gli ostacoli di natura economica e sostenendo il successo formativo, ma anche un presupposto fondamentale per favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio che sempre più oggi deve fondarsi sulle competenze del capitale umano. È in questa logica che la Regione Puglia ha sempre inteso l'investimento nella promozione, nell'ampliamento e nella qualificazione del sistema di accoglienza, nella conoscenza, ricerca ed innovazione contrastando ogni diseguaglianza nell'accesso e nella fruizione.
Regione Puglia, con legge Regionale 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione terziaria al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

La stesura del *Programma triennale sul diritto agli studi* e del relativo *Piano annuale* si rende necessaria ai sensi dell'art. 4 e 5 della legge Regionale 18/2007 che prevedono *che La Giunta regionale, sulla base delle indicazioni della Conferenza di programmazione di cui all'articolo 6, approva il programma triennale per il diritto allo studio ed il relativo Piano annuale.*

Ai fini della predisposizione del programma triennale e del piano annuale, l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, ha indetto per il tramite dell'Agenzia Adisu Puglia, ai sensi dell'art. 6 la *Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025* con i referenti delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e degli ITS Accademy e della componente studentesca volto a porre in essere un confronto aperto con gli attori coinvolti al fine di pervenire ad una raccolta di contributi e di proposte inerenti le azioni sul diritto allo studio Universitario sul territorio regionale.
La Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 si è svolta in data 07/06/2023 presso la Residenza universitaria Fraccacreta di Bari, ed è stata presieduta dalla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" con la partecipazione, come previsto dal citato art. 6 dei rettori (o delegati) delle università pugliesi, dei presidenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, dei presidenti degli ITS Accademy, da uno studente per ciascuna università e due studenti in rappresentanza, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e dell'alta formazione musicale, dal Presidente e dal direttore generale dell'Adisu Puglia, dal Dirigente regionale di area competente e da un rappresentante per ogni comune in cui ha sede legale ciascuna università

L'esito del processo partecipativo ha fornito gli indirizzi, obiettivi, strategie e modalità da perseguire che si esplicano nel presente *Programma triennale sul diritto allo studio universitario 2023-2025* e relativo *Piano annuale 2023*.

2. Puglia Regione Universitaria e l'Agenda per il diritto allo studio

Con DGR n. 2383 del 19.12.2019, avente ad oggetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005", la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i. ha affidato all'Adisu Puglia la realizzazione del progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili", un processo di dialogo tra sistema universitario, città e territori nella consapevolezza che la qualità urbana, in termini di servizi, sostenibilità e di offerta culturale delle città universitarie costituisce un importante fattore di attrazione nei confronti della componente studentesca e docente e al contempo una importante risorsa in termini economici, sociali e culturali. A tale scopo ha assegnato all'Agenzia uno stanziamento al fine di favorire iniziative in favore di giovani laureati pugliesi finalizzate a:

a) riguardare al rapporto tra sistema universitario e sistema urbano e/o territoriale attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza, al fine di garantire ai cittadini universitari la possibilità di studiare e vivere in città sostenibili in Puglia;
b) rafforzare in Puglia il ruolo delle Città Universitarie nello sviluppo del sistema di istruzione terziaria, attraverso una nuova prospettiva di interazione tra university users e comunità locali, per favorirne una maggiore integrazione, ciò anche attraverso la costruzione di un progetto culturale urbano che possa diventare strategia di sviluppo locale e sociale (turismo, nuovi mestieri legati alla knowledge economy; milieu culturale urbano);

Il percorso istituzionale e di ricerca denominato “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili”, ha preso avvio con la sottoscrizione di un *Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie* fra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia; Università LUM, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi, Comune di Foggia, che sotto il coordinamento scientifico del Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane, Urban@it hanno svolto attività di ricerca su cinque tematiche cardine del rapporto tra sistema universitario, e città:

- “Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”;
- “Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per giovani”;
- “Le Agende di Sostenibilità Universitaria Urbana con particolare riferimento al tema della mobilità e dell’efficienza energetica”;
- “L’innovazione dell’offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l’inclusione e benessere sociale”.
- “Disabilità e accessibilità delle strutture universitarie e degli spazi urbani”

Sulla base delle conoscenze sviluppate nelle varie fasi della ricerca regionale sono emersi dei progetti di interesse per il territorio cosiddetti “progetti bandiera” che hanno dato vita a piccole sperimentazioni, proposte applicative, finanziate e messe in atto dagli enti proponenti avviati, in parte conclusi, altri in corso e in fase di progettazione di seguito riportati.

TEMA	Progetto	Immobile/ Localizzazione	soggetto proponente	Partner
#HOUSING - #SERVIZI SPERIMENTALI E INNOVATIVI	Fuori sede - Workshop di progettazione per l’abitare temporaneo dei cittadini universitari	RESIDENZA UNIVERSITARIA “DE GIORGI - LECCE	REGIONE PUGLIA	Adisu Puglia, Comune di Lecce; Associazione Sud Est
#HOUSING - #SERVIZI SPERIMENTALI E INNOVATIVI	Concorsi di progettazione su immobili candidati al V Bando L.338/2000	5 CITTA’ UNIVERSITARIE PUGLIESI	REGIONE PUGLIA	Adisu Puglia, ASSET Puglia, Puglia Valore Immobiliare, Comuni pugliesi, Provincia di Lecce, Provincia di Taranto
#HOUSING SOCIALE #PINQUA	Recupero dell'ex sanatorio tubercolare "Antonio Galateo"	LECCE -EX GALATEO	COMUNE DI LECCE	Puglia Valore Immobiliare, Adisu Puglia, Arca sud Salento, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
#HOUSING SOCIALE #PINQUA	Progetto "Città Vecchia"	TARANTO - QUARTIERI DELLA CITTA' VECCHIA	COMUNE DI TARANTO	ASSET, Arca Jonica, Adisu Puglia
#HOUSING SOCIALE #PINQUA	Recupero dell’area dal Bastione San Giacomo a Porta Lecce	BRINDISI	COMUNE DI BRINDISI	Puglia Valore Immobiliare, Adisu Puglia
#SERVIZI INNOVATIVI #ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE	Digital hub for innovation and higher education - DIGITAL HUB	FOGGIA - CASERMA MIALE SITA IN PIAZZA ITALIA N. 2	UNIVERSITÀ DI FOGGIA	Istc– Cnr; Itd-Cnr; Università Degli Studi Di Bari “Aldo Moro”; Adisu Puglia; Fondazione Apulia Film Commission
#DISABILITÀ E ACCESSIBILITÀ #SERVIZI SPERIMENTALI E INNOVATIVI DISABILITÀ	Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità	INTERO TERRITORIO REGIONALE	REGIONE PUGLIA	Adisu Puglia

In sede di Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025 sono stati presentati i principali risultati del progetto ricerca sintetizzati nell’Agenda per il diritto allo studio dei relativi progetti bandiera.

L’Agenda per il diritto allo studio è un documento che contiene un set articolato di obiettivi e azioni per un pieno diritto allo studio in Puglia, esito del lavoro di ricerca dei 5 atenei pugliesi, e del confronto con le organizzazioni studentesche, le amministrazioni comunali delle città universitarie e vari stakeholder.

Detto documento, che al presente Programma si allega **(Allegato B**), costituisce un quadro di riferimento programmatico rispetto al quale collocare le singole politiche e azioni per il diritto allo studio, quadro di riferimento suscettibile di continue modifiche e integrazioni, anche in ragione di ulteriori possibili approfondimenti e delle evoluzioni delle normative e dei fattori di contesto (criticità ed opportunità) alla scala nazionale e comunitaria. Esso è articolato per ognuno dei cinque filoni tematici della Ricerca “*Puglia Regione Universitaria”* in macroaree di intervento, obiettivi generali e specifici e azioni dirette e collaterali. Per ogni azione sono individuati i soggetti attuatori (Regione, Adisu, Atenei, Comuni, Associazioni e cooperative locali, etc.), la scala dell’intervento (edificio, urbana, intercomunale, regionale) e l’ambito di applicazione (città universitaria, città con sedi didattiche, città con studenti universitari).

3. Indirizzi, obiettivi, strategie e modalità per il triennio 2023-2025

3.1 Borse di studio e servizi per gli studenti delle Istituzioni universitarie e di alta formazione

L’intervento si basa sulla elargizione in denaro, servizi e benefici di Borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di formazione terziario degli studenti e delle studentesse meritevoli e capaci, ma privi di

mezzi attraverso l'erogazione di contributi economici e di servizi reali, quali mense, trasporti, alloggi unitamente a supporti aggiuntivi, per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità.

A tal fine Adisu Puglia approva annualmente, nel rispetto della programmazione regionale con deliberazione del Consiglio di amministrazione, un apposito Avviso Pubblico.

Dal 2016 la Regione Puglia ha finanziato attraverso Adisu Puglia il 100% delle Borse di studio agli aventi diritto, attraverso l'integrazione dei fondi regionali e ministeriali con quelli provenienti dal POR Puglia 2014-2020 per un totale di poco più di 50M€. Si conferma come strategico per il triennio 2023/2025 l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio agli aventi diritto, anche attraverso le risorse a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 approvato con DGR 1812/2022, nel quale è stato all'uopo previsto nell'Asse Prioritario VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" una sub azione specifica: 6.3.9*"Diritto allo studio universitario e terziario"*.

Si riportano qui di seguito gli indirizzi e criteri per l'erogazione di dette Borse di studio Benefici e Servizi per il triennio 2023/2025:

- destinatari dell'intervento sono gli studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito iscritti presso una delle Istituzioni universitarie e di alta formazione con sede legale in Puglia:
  - ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
  - ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficiari della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
  - ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.lgs. n. 368/1999;
  - ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99;
- sono considerati:
  - **"Fuori Sede"** gli studenti che risiedono in un Comune la cui distanza del centro urbano principale dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo pari o superiore a sessanta minuti (calcolando nel caso di centri urbani distanti dalla stazione ferroviaria anche il tragitto sino alla stessa) e prendono alloggio a titolo oneroso, presso la sede universitaria frequentata, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o alloggi di privati o enti complessivamente per almeno 10 mesi nell'anno accademico.
  - **"Pendolari"** gli studenti che risiedono in un Comune diverso da quello del corso frequentato, la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo inferiore a sessanta minuti.
  - **"In Sede"** gli studenti che risiedono nel Comune o nelle aree limitrofe della sede del corso frequentato.
- L'importo della Borsa di Studio è incrementato del 25% in presenza di studente diversamente abile con disabilità pari o superiore al 66% o in possesso di attestazione di invalidità ex art. 3 c. 1 della l. 104/92.
- L'importo della Borsa di Studio è invece ridotto come segue:
  - del 20% in presenza di studente con parametro ISEE superiore ai 2/3 della soglia economica, comunque inferiore o uguale alla suddetta soglia;
  - di € 810,00 assicurando, anche tramite voucher, il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi per un pasto giornaliero su base annua, prevedendo l'eventuale fruizione di due pasti al giorno fino a concorrenza del numero dei pasti giornalieri previsti dal bando di concorso "Benefici e Servizi" A.A. 2023/2024, laddove il servizio ristorativo non sia adeguatamente fruibile rispetto alla sede del corso di studi non sarà applicata alcuna riduzione;
  - di ulteriori € 810,00 assicurando, agli studenti "fuori sede" che presentino richiesta, di raddoppiare il numero di pasti di cui al punto precedente;
  - di € 2.050,00 assicurando, agli studenti "fuori sede", il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi.

  Nel triennio, i suddetti importi potrebbero subire delle variazioni per soglie e valori delle Borse di Studio per adeguamento ISTAT e/o per ulteriori indicazioni dei criteri nazionali.
- La selezione degli studenti idonei sarà effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia, nominate dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale (sede di Bari, sede di Foggia, sede di Lecce, sede di Taranto) in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti. Le suddette Commissioni saranno composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione Puglia designati dal Dirigente della Sezione Istruzione ed Università e presiedute dal dirigente ADISU Puglia territorialmente competente.

Ai fini della copertura della spesa per l'erogazione delle *Borse di studio Benefici e Servizi* per il triennio saranno utilizzate le seguenti risorse:

- Risorse *regionali presenti nel bilancio di previsione della Regione Puglia annuale 2023 e pluriennale* 2023-25 (Lr e 33/2022) sul capitolo di spesa UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, per gli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti). pari a € 7.000.000,00 al lordo della quota parte destinata alle borse di studio per gli studenti degli ITS.
- *Proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari* da aggiornare annualmente in applicazione del comma 21 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, all'articolo 48 della legge regionale 3 giugno 1996, n. 6 e tenuto conto dell'art. 32 della l.r. 18/2007 sulla base del tasso di inflazione programmato, esonerando, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, nonché gli studenti stranieri internazionali provenienti da Paesi extra-UE, appartenenti a programmi di corridoi umanitari;
- Risorse del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, *Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario"* nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

Ai fini della definizione dei criteri per l'avviso pubblico per le *Borse di studio Benefici e Servizi p*er l'Anno Accademico 2023/2024 con con DGR 1039 del 24/07/2023 l'amministrazione regionale ha definito indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi - Anno Accademico 2023/2024.

3.2 Borse di studio e servizi per gli studenti iscritti agli ITS Accademy

Il Dm 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, descrive i benefici destinati agli studenti iscritti ai corsi svolti dalle università, dalle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e dalle Scuole superiori per mediatori linguistici abilitate, senza includere gli ITS.

Considerato che i percorsi ITS costituiscono un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, e che tali istituti costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, la Regione puglia nel 2018, con l'art 45 della L.R. 67 (legge di bilancio 2019) ha esteso anche agli studenti bisognosi e meritevoli degli Istituti Tecnici Superiori pugliesi i diritti (benefici) e i doveri (tassa diritto allo studio) previsti per gli studenti iscritti alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale dalla L.R.18/2007 assegnando una dotazione finanziaria sul bilancio autonomo e garantendo l'accesso alle residenze.

In applicazione di quanto previsto all'art. 45 della LR 67/2018, con DGR 1170/2019 la Giunta Regionale ha approvato per l'anno accademico 2019/2020 una misura sperimentale per la fruizione dei benefici e servizi per il diritto allo studio agli studenti iscritti al primo anno agli ITS, prevedendo che tale intervento fosse attuato attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari.

Il Beneficio è stato esteso per gli anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 anche agli iscritti alle classi successive al primo, coprendo il 100% degli aventi diritto.

Concluso periodo di sperimentale, l'amministrazione regionale intende continuare a garantire il diritto allo studio per gli studenti, aventi diritto, iscritti ai corsi degli ITS attraverso l'emanazione di un avviso pubblico che seguirà le stesse modalità e quanto previsto per le Borse Benefici e servizi destinate agli studenti universitari e la copertura del 100% delle stesse. Per la copertura finanziaria necessaria per il raggiungimento di detto obiettivo sarà utilizzata parte delle somme disponibili sul capitolo UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari") Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02.

Per il triennio 2023/2025:

- l'Avviso rivolto agli studenti dei corsi degli ITS sarà pubblicato dall'Adisu Puglia nel mese di aprile di ciascun anno accademico, al fine di coordinare le tempistiche di candidatura all'Avviso, con le tempistiche di iscrizione ai corsi ITS.
- Al fine di considerare contestualmente il merito e la frequenza e al tempo stesso semplificare la gestione tenendo presente che gli ITS hanno strutture simili, ma non uguali

tra loro, gli ITS prevedranno, in sede di definizione dei progetti formativi, la definizione di un sistema di crediti pari a 60 crediti/anno

- L'erogazione delle borse di studio avverrà secondo le seguenti modalità:

· 50% della I annualità al momento dell'iscrizione al bando e presentazione del modello ISEEU
· 50% della I annualità al raggiungimento di n.20 crediti e contestuale frequenza dell'80% del monte ore
· 50% della II annualità al raggiungimento di n.25 crediti e contestuale frequenza dell'80% del monte ore
· 50% della II annualità al completamento del percorso.

- gli ITS espliciteranno nella fase di orientamento e negli avvisi di selezione l'obbligo di pagamento della *tassa regionale per il diritto agli studi universitari* (ex LR 18/2007 art.32), da versare direttamente dagli studenti attraverso PagoPA sul sito www.adisupuglia.it, dove saranno esplicitate le modalità di pagamento.

Ai fini della copertura della spesa per l'erogazione delle *Borse di studio Benefici e Servizi per gli studenti iscritti agli ITS* saranno utilizzate le risorse *presenti nel bilancio di previsione della Regione Puglia annuale 2023 e pluriennale* 2023-25 (Lr.33/2022) sul capitolo di spesa UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti) fino a copertura del 100 % delle richieste.

3.3 Servizi sperimentali e innovativi in favore di studenti universitari con disabilità

Con DGR n. 753 del 18/04/2019 e successive DGR n. 1941 del 30/11/2020 e DGR 2169 del 22/12/2021 la Giunta regionale ha inteso favorire la socializzazione e l'integrazione degli studenti disabili con la comunità scolastica e locale, agevolando la loro partecipazione alle opportunità culturali, sportive, artistiche e forme di autonomia, inclusione e imprenditoria sociale e/o assicurare servizi alla persona attraverso un Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia, per il progetto "Servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti con disabilità", con una dotazione finanziaria pari ad € 300.000,00 per il triennio 2022 – 2024.

L'Accordo tra Regione Puglia e Adisu nasce proprio alla luce del documento che identifica l'analisi dei servizi alla disabilità e DSA nei cinque atenei, dall'Università LUM, nell'ambito del progetto Puglia Regione Universitaria, realizzato con il supporto dei delegati alla disabilità dei cinque Atenei Pugliesi.

Sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale è stato sottoscritto apposito accordo in data 11.06.2019, successivamente integrato in data 12/01/2022 tra Regione Puglia e Adisu, ed è stata bandita apposita gara, che prevede la realizzazione di progetti innovativi ("SportIntegrazione", "Teatro delle diversità: alla ricerca del proprio io", "Musei senza frontiere", "Turismo in autonomia") e servizi di assistenza alla persona consistenti in consulenza psicologica specialistica, supporto pedagogico e assistenza specialistica svolta da Operatori Socio-Sanitari

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione di Adisu Puglia n. 45 del 21.06.2022 è stata avviata una indagine conoscitiva finalizzata ad acquisire i dati informativi inerenti alle esigenze degli studenti con disabilità iscritti ad istituzioni AFAM Puglia al fine di prevedere la possibilità di estendere anche a tali studenti la fruizione dei servizi sperimentali e innovativi oggetto della procedura di gara.

Con DGR n. 1848 del 12/12/2022 la Giunta Regionale ha inteso estendere il progetto agli studenti con disabilità iscritti ai corsi di studio delle istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica di Puglia (AFAM) destinando una dotazione finanziaria pari ad € 100.000,00.

Per dare continuità all'azione nel triennio 2023/2025, le somme in bilancio saranno così rimodulate:

- la somma di 50.000,00 € di cui alla DGR n. 1848 del 12/12/2022, unitamente alle economie di gara, sarà utilizzata per estendere il progetto agli studenti con disabilità iscritti ai corsi di studio delle istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica di Puglia (AFAM);
- la restante somma di 50.000,00 euro di cui alla DGR n. 1848 del 12/12/2022, unitamente alle risorse previste in Bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 (100.000,00 euro annui), sarà utilizzata per la redazione di un analogo progetto per il successivo triennio per un totale di 350.000,00 euro

Al fine della programmazione di questo ulteriore progetto a valere per il successivo triennio, si autorizza la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione di uno specifico Addendum regolante i rapporti tra Regione Puglia e Adisu Puglia, secondo lo schema già approvato integrato con gli obiettivi dell'Agenda per il diritto allo studio.

3.4 Borse di studio in favore di studenti pugliesi orfani

Con DGR n.1044 del 25 luglio 2022, è stato introdotto un contributo economico annuale che aiuti studentesse e studenti pugliesi, orfani di entrambi i genitori, ad accedere agli studi universitari in mancanza di una

stabile condizione economica, selezionati in base agli indicatori Isee e Ispe ed in funzione dei risultati scolastici conseguiti; la copertura finanziaria, prevista è pari ad euro 150.000,00 per gli esercizi 2022, 2023, 2024 per un totale di € 450.000, che pertanto presenta la necessaria copertura per la durata del presente Programma triennale.

La misura, gestita attraverso un Accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia, per l'anno AA 2022/2023 a seguito di adeguata istruttoria ha individuato n. 42 destinatari di borse di studio dell'importo di euro 3.500,00 cad. la misura è in fase di istruttoria

Sono giunte negli scorsi mesi richieste di emendamento all'art. 1 c. 2 della L.R. n.4/2022, finalizzate a rendere meno stringenti i requisiti di merito per l'ammissione al beneficio ed un suo rinnovo attraverso la sostituzione delle parole "*previa verifica del regolare superamento di tutti gli esami annuali previsti dal piano di studi*" con le parole "*previo il raggiungimento dei requisiti di merito stabiliti per quella annualità dal Bando Benefici e Servizi dell'Adisu Puglia*". Similmente si ritiene opportuno ancorare i livelli di ISEE e ISPE ai valori stabiliti annualmente per il *Bando Benefici e Servizi,* attraverso la sostituzione delle parole "*in possesso di indicatore della situazione economica equivalente per prestazioni universitarie non superiore ad euro 23mila e di indicatore della situazione patrimoniale equivalente non superiore ad euro 50mila*" con le parole "*in possesso di indicatore della situazione economica equivalente per prestazioni universitarie e di indicatore della situazione patrimoniale equivalente stabiliti per quella annualità dal Bando Benefici e Servizi dell'Adisu Puglia*".

A fronte delle risorse che si renderanno disponibili in ragione di maggiori stanziamenti di bilancio regionale sul capitolo U0407015 e previa verifica dei primi risultati dell'iniziativa, saranno emanati ulteriori bandi, in ottemperanza alla l.r. 4/2022 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

3.5 Borse di ricerca presso in collaborazione con i Servizi regionali Delegazione di Bruxelles e Delegazione Romana

A partire dal 2017 sono state istituite n. 19 Borse di ricerca presso istituzioni universitarie nazionali ed europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi, da fruire nell'arco temporale di 12/18 mesi ciascuna, relative a differenti aree di ricerca, nell'intento di far crescere nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricerca della Regione una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro la possibilità di sviluppare progetti predeterminati, tesi a produrre nuove conoscenze immediatamente trasferibili alla Regione stessa e all'ADISU Puglia.

Per il triennio 2023/2025 si intende perseguire l'obiettivo, attraverso l'istituzione di 1 o 2 Borse di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma e 1 o 2 Borse di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles per ogni annualità. Gli importi omnicomprensivi previsti per ciascuna borsa di ricerca della durata minima di 12 mesi sono di euro 24.000,00 annui presso la sede di Bruxelles e di euro 20.000,00 annui presso la sede di Roma. La durata e i temi delle borse di ricerca saranno definiti dal dirigente della Sezione Istruzione e Università sentito il dirigente del Servizio Delegazione regionale di Roma e di Bruxelles.

Gli avvisi per l'istituzione e l'assegnazione delle borse di ricerca dovranno seguire i seguenti criteri:

- il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nella domanda e nella documentazione ad essa allegata, presso le sedi della Regione Puglia di Roma o di Bruxelles per un numero di ore settimanali non inferiore a venticinque e secondo le modalità concordate con il tutor regionale, avendo diritto ad una propria postazione presso la sede ospitante con l'obbligo di rispettare la sede nella quale svolge il proprio lavoro, gli orari concordati con il tutor e le esigenze dell'ufficio in toto;
- l'Adisu Puglia dovrà fornire un'adeguata relazione sulla ricerca svolta e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione, relazionandosi in prima battuta con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e Servizio regionale Delegazione Romana.
- Le commissioni per la valutazione delle proposte di ricerca saranno composte da 3 membri così formate:
    - Direttore ADISU Puglia o suo delegato;
    - Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia o suo delegato;
    - Esperto nominato dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione.

Per Adisu Puglia può essere riconosciuto un importo forfettario non superiore al 5% a titolo di rimborso spese a copertura dei costi per le spese generali.

Per il 2023, a seguito di richieste pervenute con:

- nota prot n. AOO_202/PROT/18/07/2023/0000364 dell'Ufficio per la Transizione al Digitale
- nota prot n. AOO_174-21/1172023/0009666 del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

e sentito il dirigente del Servizio Delegazione regionale di Roma e di Bruxelles, saranno istituite:

- due borse di ricerca di 18 mesi presso la Delegazione regionale di Roma sul seguente tema:

"La transizione digitale nel PNRR: avvisi, finanziamenti e progettualità specifiche per la trasformazione e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione".

Il progetto si incentra sugli aspetti essenziali della transizione digitale delle Regioni, e sulla individuazione delle opportunità offerte dal PNRR. Verranno, quindi, approfondite le molteplici tematiche affrontate nelle community tecniche della Commissione ITD, anche per individuare risorse per le progettualità comuni sui temi della trasformazione e della transizione digitale: riorganizzazione amministrativa; qualità e accessibilità dei servizi in rete; dematerializzazione degli archivi; governance e qualità del dato nelle politiche pubbliche; interoperabilità tra banche dati e interconnessione tra sistemi; applicazione del principio del "cloud first" e del "once only", per un'architettura decentrata, policentrica e federata;

considerato che, Adisu Puglia ha comunicato in data 29/09/2023, la rinuncia di uno dei vincitori della borsa di ricerca presso la delegazione romana dal titolo "*Recovery Fund Italiano: obiettivi, funzionamento e tipologie di finanziamenti previsti*" alla prosecuzione della borsa, da cui derivano economie pari ad € 6.000,00 nonché la rinuncia di uno dei vincitori della borsa di ricerca presso la delegazione romana, della durata di 18 mesi dal titolo "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche*", da cui derivano economie pari ad € 36.000,00, e pertanto le risorse necessarie per l'istituzione di queste due borse, ammontano a 24.000,00 euro;

- due borse di ricerca di 12 mesi presso la Delegazione regionale di Bruxelles sui seguenti temi:

  "E*conomia e gestione delle infrastrutture e del servizio ferroviario individuando anche le opportunità di finanziamento e alla riduzione dalla dipendenza dai combustibili fossili e all'accelerazione della transizione verde, attraverso il risparmio di energia, gli investimenti nelle energie rinnovabili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico".*

  le cui risorse necessarie per l'istituzione di queste due borse, ammontano a 48.000,00 euro.

Dunque le risorse per l'istituzione delle suddette borse, unitamente ad un importo forfettario di 1.120,00 euro a titolo di rimborso a copertura delle spese generali, saranno trasferite all'Adisu Puglia in due tranches: il 60% in anticipazione ed il restante 40% a seguito dell'assegnazione delle borse ai vincitori selezionati prelevandoli dal capitolo di spesa UO915010 ("Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005). L'Adisu Puglia provvederà a predisporre apposito avviso pubblico secondo i criteri sopra descritti.

3.6 Welcome in Puglia for Foreign Students

Con DGR n. 889 del 15/05/2019 la Giunta Regionale ha inteso realizzare il progetto denominato "Welcome in Puglia for Master Students" volto a fornire servizi di accoglienza agli studenti stranieri iscritti a master internazionali offerti dalle università pugliesi, (servizio mensa, posto letto in residenze universitarie, contributo alloggio per 10 mesi), stanziando una somma di 259.818,93 euro; successivamente esteso con DGR n. 654 del 11/05/2022 a tutti gli studenti stranieri che si iscrivono a un percorso didattico delle università pugliesi e ridenominandolo in "Welcome in Puglia for Foreign Students".

Per il triennio 2023/2025 si intende dare continuità al bando a sportello, previo adeguamento dei livelli I.S.E.E. e I.S.P.E. e del contributo alloggio erogabile a quelli stabilito per gli studenti aventi diritto nell'annuale Bando Benefici e Servizi, ed affiancare alla misura in atto, un progetto sperimentale, da concordare nei dettagli con gli uffici regionali, volto a garantire concretamente la prima accoglienza agli studenti internazionali extra UE iscritti (o iscriventi) ad un corso offerto da un istituzione di istruzione terziaria con sede in Puglia, attraverso l'offerta di vitto e alloggio per un periodo di mesi 6 anche al fine di agevolare l'ottenimento del permesso di soggiorno per motivi di studio. A tal fine saranno utilizzate da Adisu le somme residuate dai progetti "Welcome in Puglia for Master Students" e "Welcome in Puglia for Foreign Students" le quali ammontano a € 225.954,93 euro, destinando al progetto sperimentale di prima accoglienza un massimo di 150.000,00 euro.

3.7 Summer school promosse dalle università pugliesi

Con DGR n. 862 del 15.5.2019 la Giunta regionale ha approvato il progetto SummerSchool in Puglia rivolto alle Università pugliesi finalizzato all'organizzazione da parte degli atenei pugliesi di Scuole estive per riflettere e

studiare in un contesto speciale, attraverso una full immersion di 3/7 giorni, in luoghi scelti fuori dai tradizionali circuiti formativi al fine di favorire il confronto, la riflessione, l'elaborazione creativa, stimolando la comunicazione formale e informale e migliorando la capacità di teamworking. Nel 2019sono state stanziate risorse pari ad euro 812.000,00. A fronte degli 80 progetti ritenuti idonei, sono stati finanziati 45 progetti che hanno coinvolto n. 1236 studenti beneficiari. L'iniziativa avviata nel 2019 ha subito un rilevante rallentamento nella esecuzione in ragione dell'intervenuta emergenza epidemiologica da Covid-2019. Con la presente programmazione si autorizza Adisu ad utilizzare i residui pari a circa 250.000,00 euro, generati dalla rinuncia al finanziamento di alcune proposte e dalle economie di spesa a consuntivo, per le seguenti finalità:

- Realizzazione di una pubblicazione finalizzata alla diffusione degli esiti delle attività delle summer school realizzate e dell'iniziativa nel suo complesso;
- l'organizzazione di Summer School, proposte dalle Università pugliesi, previa convenzione con le stesse, su tematiche inerenti il diritto allo studio in coerenza con i primi risultati del progetto "Puglia Regione Universitaria" ed in particolare:
    1. Definizione degli spazi interni esterni e delle soglie urbane delle Residenze universitarie
    2. Forme innovative di gestione delle residenze universitarie;
    3. Innovazione nel design del prodotto per gli alloggi universitari
    4. Forme innovative di gestione degli spazi urbani per eventi culturali a cura degli studenti;
    5. Forme innovative di mobilità sostenibile per gli studenti;
    6. La determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio;
    7. Il diritto allo studio nelle città universitarie pugliesi;
    8. Il diritto allo studio nelle città pugliesi con sedi universitarie;
    9. Il diritto allo studio nelle città pugliesi con studenti universitari.

Ulteriori o differenti temi rispetto a quelli indicati potranno essere proposti, previo accordo tra il direttore generale dell'Adisu Puglia e il dirigente della Sezione regionale Istruzione e Università.

In analogia ai criteri stabiliti con DGR n. 862 del 15.5.2019, dette Summer School dovranno:

- avere un programma dettagliato ed una durata minima di 3 giorni e massima di 1 settimana;
- prevedere il conferimento di un numero minimo di 2 crediti formativi universitari;
- essere rivolte a studentesse e studenti universitari e/o giovani laureati oppure figure professionali specifiche;
- prevedere una forma di partenariato con un ente pubblico o un'impresa privata
- prevedere un contributo regionale massimo per progetto non superiore a 20.000,00, con parametro massimo di costo di € 15 per allievo

3.8 Il progetto Puglia Regione Universitaria

Con DGR n. 2383 del 19.12.2019, avente ad oggetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005", la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i. ha affidato all'Adisu Puglia la realizzazione del progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" assegnando all'Agenzia apposito stanziamento di euro 182.000,00

In ottemperanza a quanto previsto dall'allegato "A" della DGR n. 2383/2019, l'Adisu Puglia, con determinazione del Direttore generale n. 986 del 29.10.2020, ha indetto un'indagine informale di mercato finalizzata alla ricerca di competenze altamente qualificate per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico, ad esito della quale ha affidato il suddetto incarico all'Centro Studi Urban@it- *Centro Nazionale di Studi per le politiche urbane* (Compagine associativa composta da sedici università italiane e dalla Società italiana degli Urbanisti);

Con D.G.R. n. 252 del 15 febbraio 2021, da titolo: "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" (DGR n. 2383/2019). Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie*", la Regione Puglia ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*" il quale è stato sottoscritto in data 16/02/2021 fra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi, Comune di Foggia, mirante a delineare una linea d'azione generale sul programma delle attività con i soggetti che condividono il medesimo interesse al perseguimento dell'obiettivo strategico del progetto e che intendono collaborare allo stesso, attraverso attività di partecipazione, promozione ed informazione, che si basino su un linguaggio comune ed omogeneo. Punto cardine dell'intera attività progettuale è la promozione del dialogo fra il sistema universitario, le città universitarie e i servizi regionali per il diritto allo studio.

Il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art. 3 del Protocollo stesso, in data 01/04/2021, ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università LUM al Protocollo come da richiesta del medesimo Ateneo pervenuta in data 25/02/2021.

Con DGR 909 del 2020 denominata "Torno a studiare in Puglia. Intervento straordinario per incentivare gli studenti iscritti presso atenei fuori regione a rientrare a studiare in puglia" è stato disposto che eventuali economie, del progetto fossero finalizzate per le finalità di cui alla DGR 2383 del 19/12/2019 ovvero per il progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili".

Con nota prot. n. 9909 del 21/11/2023 Adisu Puglia (recepita con ns prot. AOO_162/PROT/22/11/2023/0011323) ha quantificato i residui del progetto TORNA A STUDIARE IN PUGLIA (DGR 909/2020) in € 194.439,33, mentre per il progetto "Puglia regione universitaria" tenuto conto degli impegni assunti relativamente ad iniziative tuttora in corso, le risorse disponibili in quanto non utilizzate e non gravate da obbligazioni di qualunque natura, ammontano ad € 78.000,00, per un totale complessivo pari ad € 272.439,33.

In sede di Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025, sono stati presentati i principali risultati del progetto ricerca (sintetizzati nell'Agenda per il diritto allo studio di cui all'Allegato A1) e dei relativi progetti bandiera e sono state tracciate alcune linee per la prosecuzione del progetto e alcune domande di ricerca:

1. Allargare il partenariato del progetto ai conservatori musicali, alle le accademie di Belle Arti e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Accademy) della Puglia;
2. Potenziare delle fasi di comunicazione e disseminazione degli output del progetto attraverso i canali social e di consolidato dialogo studentesco;
3. Strutturazione di un Osservatorio del Diritto allo Studio basato su Banche Dati indicatori e Sistemi Informative Territoriali come strumento di supporto alle decisioni, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1, 3 e 4 della ricerca;
4. Approfondire il tema delle nuove forme di Gestione delle residenze universitarie e delle facilities per il diritto allo studio in relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 4 della ricerca;
5. Approfondire il tema delle "Procedure" e degli "Standard Minimi" previsti dai decreti attuativi della L.338/2000 alla luce delle novità introdotte dal PNRR con particolare riferimento alla necessità di definire il "Regime autorizzatorio per l'esercizio di una struttura residenziale universitaria"ai sensi dell'art. 1ter della citata L.338/2000 in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1 della ricerca;
6. Proseguire le esperienze pilota volte ad innalzare la qualità della progettazione degli spazi delle residenze universitarie (spazi di soglia tra città e residenza, spazi comuni interni e aperti per la socializzazione, design degli interni) in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1 e 4 della ricerca, attraverso:
    - workshop di approfondimento progettuale con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Puglia e degli studenti che le vivono,
    - affiancando gli uffici tecnici dell'Adisu nella progettazione delle nuove residenze universitarie (Parlangeli a Lecce, Distretto Militare a Foggia, etc),
    - organizzazione di cantieri-evento, di performance e interventi di street art in collaborazione con le AFAM, di festival culturali studenteschi,
    - attivazione di esperienze di riconversione di spazi dismessi urbani con la tecnica già sperimentata in Italia ed Europa del Tempo-Riuso, attraverso la creazione di *facilities* universitarie aperte alla città con interventi leggeri e transitori e la concessione in gestione ad associazioni studentesche o al Terzo Settore,
7. Approfondire, anche attraverso piani strategici città-università, le relazioni tra le strutture universitarie e le dinamiche di trasformazione in atto nelle città e nei territori pugliesi, nell'ottica della creazione di una città della prossimità e una convivialità urbana meridiana, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1, 3 e 4 della ricerca;
8. Approfondire il tema della promozione e consolidamento dei servizi per supporto psico-sociale degli studenti universitari con potenziamento del counseling e delle politiche inclusione dei diversamente abili per una piena accessibilità all'università non intesa solo come accessibilità fisica, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 4 e 5 della ricerca;

   Considerato l'ammontare delle somme residue e i risultati fino ad ora raggiunti dal progetto si intende prorogare la validità del protocollo di intesa al 31/12/2025 strutturando una seconda fase del progetto attraverso progetti di ricerca/azione proposti dai soggetti della rete istituzionale del progetto Puglia Regione Universitaria e coordinati dall'Adisu per mezzo della consulenza di un responsabile scientifico.

   Ciascun progetto di ricerca/azione deve:

- Essere presentato e coordinato da un soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o suo dipartimento, Afam, Its) in partenariato con almeno:
  - un secondo soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o dipartimento afferente ad ateneo differente da quello che presenta il progetto, Afam, Its);
  - un'amministrazione comunale o sua ripartizione;
  - una o più rappresentanze studentesche;
- Delineare un obiettivo di ricerca a partire dalle domande di ricerca emerse nella prima fase del progetto;
- Individuare uno o più progetti bandiera da osservare e/o accompagnare.
- Definire un output progettuale.
- Prevedere il coinvolgimento attraverso borse di studio o altre forme contrattuali di ricerca di uno più giovani ricercatori.

I progetti di ricerca/azione dovranno essere presentati dai soggetti proponenti all'Adisu Puglia la quale provvederà a finanziarli, previo parere della sezione Istruzione e Università e sentito il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art 3 del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto sottoscritto in data 16/02/2021 giusta DGR n.252 del 15/02/2021.

A tal fine il budget generale di progetto (278.143,33) è così modulato:

- € 78.143,33 per spese di coordinamento:
  - € 38.143,33 per la consulenza scientifica;
  - € 20.000,00 per spese di disseminazione dei risultati della prima e seconda fase del progetto (pubblicazioni dei risultati delle ricerche e dei relativi progetti pilota, partecipazione a convegni, fiere, etc);
  - € 10.000,00 per il potenziamento e la manutenzione evolutiva del portale Puglia Regione Universitaria e creazione di relativi canali social);
- € 200.000,00 per il finanziamento dei progetti di ricerca/azione.

Resta ferma la possibilità già prevista nella DGR 2383 del 19.12.2019 che il progetto, fermo restando gli obiettivi generali, possa subire modifiche e rimodulazioni delle modalità operative, previo accordo con gli uffici della sezione regionale Istruzione e Università.

3.9 Le infrastrutture per il diritto allo studio

Il rilancio del profilo universitario della Puglia passa anche dal tema delle infrastrutture ad esso dedicato ed in particolare delle residenze universitarie, su cui regione Puglia sta portando avanti un importante lavoro, anche attraverso il progetto *"Puglia Regione Universitaria"*.

In fase di ultimazione è la riqualificazione dell'ex Istituto Nautico, in via Abate Gimma a Bari, che incrementerà l'offerta abitativa per ulteriori 84 posti alloggio. Adisu Puglia ne ottenne la disponibilità nel 2016 e fu ammesso a finanziamento nel primo bando utile ex L.338/2000. La consegna dell'immobile è prevista entro il giugno del 2024.

Nel 2019 l'assessorato regionale all'Istruzione e Università, insieme con l'Adisu, ha chiesto a comuni e agli atenei pugliesi di individuare immobili dismessi in posizioni urbane strategiche, da riconvertire e ha programmato, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (Asset), cinque concorsi di progettazione, uno per ogni città universitaria, al fine di garantire una adeguata partecipazione e qualità nella progettazione. Tre di questi concorsi si sono conclusi: l'ex convento dei Carmelitani Scalzi a Lecce, il Palazzo Frisini a Taranto, e il Palazzo Cassa Mutua Artigiani a Brindisi. I progetti candidati ai concorsi sono stati valutati anche e soprattutto in considerazione dell'integrazione dell'edificio con il contesto urbano, attraverso la presenza di "spazi-soglia" aperti alla città (corti, porticati, spazi di co-working, servizi di ristorazione, auditorium, palestre, etc.), della qualità delle soluzioni architettoniche in termini di innovatività della proposta. Questi tre progetti, candidati al V Bando ministeriale della Legge 338/2000 che finanzia interventi per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari (prioritariamente attraverso la riconversione di immobili abbandonati), consentiranno di incrementare la disponibilità di alloggi per un totale di 222 unità, rispettivamente: 80 posti a Lecce, 92 posti a Taranto e 50 posti a Brindisi.

Al V Bando ministeriale della Legge 338/2000 sono stati inoltre candidati e finanziati in Puglia ulteriori 495 posti alloggi, di cui 242 proposti a Casamassima dalla LUM, 89 proposti a Lecce dall'Università del Salento nei pressi del polo extraurbano di Ecotekne, 64 proposti a Foggia nell'ex Conventino dall'Università degli Studi di Foggia.

Con Decreto Ministeriale n. 1483 del 02/11/2023 e con Decreto Ministeriale n. 1488 del 06/11/2023, entrambi pubblicati in data 09/11/2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato l'elenco, allegato ai medesimi

provvedimenti, degli interventi ammessi ai fini del DM 1257/2021, tra i quali in Puglia risultano cofinanziati per un totale di 50 milioni di euro i seguenti progetti:

- Efficientamento energetico Residenza "Pietro Mennea" di Bari – ADISU PUGLIA
- Efficientamento energetico Residenza "E. De Giorgi" di Lecce - ADISU PUGLIA
- "Ex Caserma Cimarrusti" di Lecce – ADISU PUGLIA
- "Palazzo Frisini", ex Brefotrofio di Taranto – ADISU PUGLIA
- Palazzo "Ex Cassa Mutua artigiani" di Brindisi – ADISU PUGLIA
- ex Conventino di Foggia - Università degli Studi di Foggia
- Residenza Universitaria a Casamassima (BA) – Università LUM
- ITCA (Istituto Terziari Cappuccini) di Lecce – Università del Salento

In occasione dei bandi PNRR di cui ai DM n. 1046/2022 e successivo DM n. 1252/2022, (Riforma PNRR M4C1 1.7[1]) per l'acquisto o locazione di strutture già pronte per essere utilizzate come residenze universitarie, l'Adisu Puglia, di concerto con l'Assessorato regionale all'Istruzione, ha acquisito la proprietà di due strutture ricettive già pronte all'uso (Hotel Zenit a Lecce e Hotel White House Foggia) con un incremento complessivo di 133 posti letto, rispettivamente 68 a Lecce e 65 a Foggia. Inoltre, a valere sugli stessi bandi, mediante convenzioni con organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ha acquisito la disponibilità di ulteriori 171 posti alloggio di cui 98 a Bari presso la struttura di Campus X lungo via Amendola non distante dal campus universitario "Quagliarello", 10 a Lecce in zona centrale nella Residenza De Franchis e 54 nei comuni di Monteroni ed Arnesano, in prossimità del Campus Universitario di Ecotekne.

Accanto a questi vi sono altri 71 posti alloggi programmati dall'Adisu di concerto con i comuni di Brindisi, Lecce e Taranto, nell'ambito del Bando PINQuA, sempre finanziato dal PNRR, che ha tra gli obiettivi quello di rendere efficiente dal punto di vista energetico l'edilizia residenziale pubblica e realizzare interventi di rigenerazione urbana per migliorare la qualità della vita delle persone, cogliendo l'opportunità di sperimentare la sinergia tra politiche di student housing e politiche di social housing. Nello specifico 21 posti alloggi sono stati programmati a Brindisi presso l'ex istituto di ragioneria Marconi, 36 posti alloggio a Taranto all'interno di un Palazzo nobiliare, nell'ambito del programma di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana all'interno della Città Vecchia nel comparto "Scaletta Calò e 8 posti alloggio a Lecce nell'ambito del progetto di riconversione dell'ex Sanatorio "A. Galateo".

Parallelamente l'Adisu ha in cantiere, in autonomia in alcuni casi e in partenariato pubblico in altri, una serie di ulteriori iniziative che incrementeranno sensibilmente i posti alloggio nelle città universitarie pugliesi come il progetto di ampliamento della residenza De Giorgi a Lecce, già approvato dal Comune di Lecce, per ulteriori 152 posti alloggio, l'intervento in corso di demolizione e ricostruzione di Palazzo Garibaldi in Vico Novelune con 20 posti e 24 posti alloggio rinvenienti dall'ampliamento della residenza Marcone a Foggia.

Sempre in attuazione della Riforma PNRR M4C1 1.7 con Decreto Ministeriale n.469 del 12 maggio 2023 è stato emanato un avviso che avvia un intervento di lungo termine, in affiancamento alle ordinarie politiche DSU e che prevede incentivi per gli operatori qualificati che intendono fare ingresso nel mercato unitamente a benefici fiscali e tassi di copertura delle strutture garantiti. All'avviso finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore, il DM n. 1269 del 27-09-2023 ha identificato come idonei ai fini dell'Avviso di cui al DM n. 469 del 12 maggio 2023 in Puglia n. 46 immobili per un totale di n. 4643 posti alloggio di cui 1870 offerti da soggetti pubblici e 2773 offerti da soggetti privati.

Alla luce delle evidenze del progetto *Puglia Regione Universitaria* che sposa la teoria della città universitaria come città di prossimità, dove gli studenti possano vivere la loro cittadinanza attraverso il senso di appartenenza ai luoghi tanto universitari quanto urbani, è interesse della Regione favorire le iniziative che volte alla realizzazione di residenze integrate nei centri urbani, localizzate a non più di 15-20 minuti (circa 2 km di distanza) dalle sedi di erogazione della didattica. A tal fine, anche allo scopo di orientare il mercato privato, sulla base degli indirizzi sopra enunciati, **nell'Allegato C)** vengono identificate le aree maggiormente idonee alla localizzazione delle residenze universitarie, quantificando puntualmente il fabbisogno di posti alloggio per studenti fuorisede, aventi diritto e non, su base territoriale rinviando agli uffici regionali in collaborazione con l'ufficio tecnico di Adisu il compito di aggiornare dette mappe sulla base di eventuali approfondimenti di conoscenza.

[1] La Riforma ha l'obiettivo di incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di aumentare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a 100.000 entro il 2026. L'investimento previsto mira a garantire un ampio accesso alle strutture abitative in modo che un numero ragionevole di studenti possa permettersi un'istruzione avanzata nel proprio ambito di studi e luogo di preferenza, indipendentemente dal contesto socioeconomico di provenienza. L'obiettivo è quello di aggiungere 60.000 posti letto agli attuali 40.000, riducendo così in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia).

ALLEGATO B)

Agenda del Diritto allo Studio

L'Agenda per il Diritto allo Studio è un documento che contiene un set articolato di obiettivi e azioni per un pieno diritto allo studio in Puglia, esito del progetto di ricerca denominato "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili". Esso è stato messo a punto sotto il coordinamento scientifico del Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane- Urban@it dai cinque atenei pugliesi (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia; Università LUM) di concerto con le amministrazioni comunali delle città universitarie (Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi, Comune di Foggia) a seguito di confronto con le organizzazioni studentesche, e vari stakeholder.

L'Agenda per il Diritto allo Studio costituisce un quadro di riferimento programmatico rispetto al quale collocare le singole politiche e azioni per il diritto allo studio, quadro di riferimento suscettibile di continue modifiche e integrazioni, anche in ragione di ulteriori possibili approfondimenti e delle evoluzioni delle normative e dei fattori di contesto (criticità ed opportunità) alla scala nazionale e comunitaria.

Esso è articolato per ognuno dei cinque filoni tematici della Ricerca "*Puglia Regione Universitaria"* in macro-aree di intervento:

- TEMA 1: "Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana";
- TEMA 2: "Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per giovani";
- TEMA 3: "Le Agende di Sostenibilità Universitaria Urbana con particolare riferimento al tema della mobilità e dell'efficienza energetica";
- TEMA 4: "L'innovazione dell'offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l'inclusione e benessere sociale)".
- TEMA 5: "Disabilità e accessibilità delle strutture universitarie e degli spazi urbani"

Ogni macro-area è declinata in obiettivi generali e specifici e azioni dirette e collaterali. Per ogni azione sono individuati i soggetti attuatori, la scala dell'intervento e l'ambito di applicazione:

Soggetti attuatori:

- Regione Puglia
- Agenzia per il diritto allo Studio Adisu Puglia
- Atenei
- Amministrazioni Comunali
- Associazioni e cooperative locali

Scala dell'intervento:

- edificio: interventi che riguardano il singolo edificio universitario (sede didattica, residenza, aula studio, ecc.)
- urbana: interventi che riguardano lo spazio urbano, i trasporti a scala urbana, ecc.
- intercomunale: interventi che riguardano il sistema universitario regionale
- regionale: interventi che riguardano il sistema universitario regionale

Ambito di applicazione:

- città universitaria: città con sedi didattiche e attrezzature universitarie (es. Bari, Taranto, Foggia, Lecce, Brindisi, ecc.)
- città con sedi didattiche: città con solo attrezzature universitarie o con una sola facoltà/dipartimento (es. Casamassima, Tricase, ecc.)
- città con studenti universitari: città senza sedi didattiche ma con studenti universitari che necessitano di spazi a loro dedicati

TEMA 1: Le attrezzature universitarie e del Diritto allo Studio, come occasione di Rigenerazione Urbana
Referente scientifico: Prof. Michele Montemurro

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento*	Ambito di applicazione**
RESIDENZA UNIVERSITARIA (struttura della forma urbana; valore urbano dell'edificio; tipologia dello spazio architettonico)	GENERALE: garantire p.a. a tutti studenti universitari pugliesi aventi diritto		*Dirette*				
		Adisu Puglia, Regione Puglia	pianificare interventi ritenuti ammissibili al finanziamento statale nell'ambito dei futuri bandi in attuazione della L. 338/2000.			regionale	città universitaria
		Regione Puglia, Adisu Puglia, Università	istituire un Osservatorio sulle residenze universitarie.	"**Osservatorio sulle Residenze Studentesche**" Osservatori DABC post-COVID19 (Dipartimento ABC del Politecnico di Milano) https://www.dabc.polimi.it/wp-content/uploads/2020/07/Osservatori-DABC_Residenze-Studentesche_2.pdf		regionale e intercomunale	città universitaria
	GENERALE: definire nuovi modelli urbani di residenze universitarie SPECIFICI: riconvertire e riutilizzare il patrimonio esistente dismesso, sottoutilizzato o in stato di abbandono; contenere il consumo di suolo; rigenerare centri storici degradati e periferie; realizzare assetti flessibili per l'uso degli alloggi		*Dirette*				
		Comune	mappare il dismesso urbano potenzialmente adatto ad essere riqualificato.			urbana	città universitaria
		Regione Puglia, Adisu Puglia	avviare ciclicamente manifestazioni di interesse per acquisire in diritto di proprietà o locazione a lungo termine immobili da destinare a residenze universitarie.	**"Residenza diffusa"** Servizio di ricerca alloggi per assicurare, in assenza di una residenza universitaria, un supporto agli studenti universitari fuori sede per assicurare un alloggio idoneo alle loro esigenze. (Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo) https://www.adsuteramo.it/archivio2_aree-tematiche_0_62.html		regionale	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	progettare arredi modulari attraverso concorsi di idee e workshop con gli studenti.			edificio	città con sedi didattiche
			Collaterali				
		Regione Puglia, Università	trasformare gli edifici universitari in edifici sostenibili da un punto di vista ambientale ed energetico.		3	edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	rendere gli edifici universitari accessibili per soggetti con disabilità riducendo le barriere architettoniche.	"**Progetto domotica**" Progetto con il quale sono state realizzate le camere domotizzate presso i 17 Collegi universitari pavesi, che ospitano 50 studenti con diverse disabilità (nel 2013, si dispone di n. 8 stanze domotiche: 4 stanze presso il collegio Giasone del Maino; 4 stanze presso il collegio Volta). (Università degli Studi di Pavia) http://news.unipv.it/?p=14601	5	edificio	città universitaria
	GENERALE: migliorare l'accessibilità delle strutture universitarie e i collegamenti urbani da/per l'università e le residenze SPECIFICI: favorire la mobilità lenta; realizzare percorsi ciclabili adeguati e sicuri		*Collaterali*				
		Regione Puglia, Adisu Puglia	stipulare convenzioni con tariffe agevolate per favorire l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.	"**Abbonamento agevolato trasporti urbani AMTS/ FCE**" Per l'aa 2022/23, tutti gli studenti regolarmente iscritti all'Università di Catania possono sottoscrivere l'abbonamento annuale ai trasporti urbani bus (AMTS) e metro (FCE) alla tariffa agevolata di 20 euro: il costo residuo è a carico dell'Università di Catania. (Università di Catania) https://www.unict.it/it/servizi/trasporti-e-mobilit%C3%A0	3	regionale, intercomunale, urbana	città universitaria
		Comuni, Università	istituire centri di localizzazione di micromobilità negli atenei per agevolare la *sharing mobility* (biciclette, monopattini, ecc.).	"**Muoviti bene con UniTo**" Con due nuove convenzioni con operatori di sharing mobility attivi sul territorio, la comunità universitaria può fruire di sconti e agevolazioni per utilizzare mezzi condivisi come biciclette, monopattini e scooter elettrici ed autovetture in sharing per i propri spostamenti. (Università degli Studi di Torino) https://www.unito.it/avvisi/muoviti-bene-con-unito-le-convenzioni-dellateneo-la-sharing-mobility-0	3	intercomunale, urbana	città universitaria
		Regione Puglia, Comuni	partecipare a bandi per favorire il trasporto pubblico a energia elettrica o ibrida.		2	regionale, intercomunale, urbana	città universitaria
		Regione Puglia, Comuni	introdurre e potenziare servizi di trasporto pubblico per studenti con disabilità.	"**Servizi per la mobilità di studenti con disabilità**" L'Ufficio Servizi per studenti con disabilità fornisce diverse soluzioni per sostenere e incentivare la mobilità di studenti con disabilità e garantire una piena autonomia e partecipazione alla vita universitaria, agevolando il raggiungimento delle sedi dell'Ateneo e gli spostamenti al suo interno. I servizi di mobilità a disposizione degli studenti sono: servizio trasporto, accompagnamento e corsi di autonomia personale per non vedenti e ipovedenti. (Università degli Studi di Milano) https://www.unimi.it/it/studiare/servizi-gli-studenti/servizi-studenti-con-disabilita	5	urbana	città universitaria

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento*	Ambito di applicazione**
FACILITIES UNIVERSITARIE (presenza di attrezzature per lo studio, per lo sport e la cultura, di spazi aperti e verdi)	GENERALE: introdurre attrezzature nelle residenze universitarie SPECIFICI: aprire le residenze universitarie alla città dal punto di vista sociale, introducendo funzioni pubbliche all'interno; migliorare la qualità della vita introducendo spazi verdi (corti verdi, serre, tetti giardino, ecc.) nelle residenze universitarie; aumentare le proposte di scambio culturale e facilitazione dei processi di integrazione culturale tra cittadini e studenti		*Dirette*				
		Regione Puglia, Adisu Puglia, Università, Comuni	progettare, a livello del basamento delle residenze universitarie, spazi innovativi aperti alla collettività, oltre che agli studenti.	**"Nuovo modello di ospitalità"** L'ex convento dei Crociferi è stato recuperato e trasformato in residenza universitaria, progettata secondo i più recenti criteri ambientali e soluzioni tecnologiche. L'edificio conta una superficie di 10.000 metri quadrati su 4 piani, per una capienza massima di 255 p.a., fra camere doppie, minialloggi e nuclei integrati per accogliere studenti, dottorandi, ricercatori, assegnisti di ricerca, borsisti, ecc. Ampi gli spazi comuni: 3 cortili, un bar e un ristorante accessibili dall'esterno e fruibili anche dalla cittadinanza. Ad uso interno degli studenti sono una sala di lettura, sala riunioni e spazio internet, biblioteca, palestra, archivio e lavanderia. https://www.teknoring.com/news/restauro/lantico-convento-a-venezia-diventa-casa-dello-studente/		urbana, edificio	città con sedi didattiche
		Comuni, Università, Associazioni e cooperative locali	prolungare gli orari di apertura delle attrezzature universitarie già in funzione (biblioteche universitarie, aule studio, ecc.).	"**Prolungamento orari di apertura**" Le due sale studio di Palazzo del Bo saranno aperte con orario prolungato dalle 7 alle 22 da lunedì a venerdì e dalle 7 alle 18 del sabato, mettendo a disposizione della popolazione studentesca 65 posti. (Università degli Studi di Padova) https://www.padovaoggi.it/formazione/universita/apertura-orario-aula-studio-palazzo-bo-11-novembre-2022.html	4	edificio	città con sedi didattiche
		Comuni, Associazioni e cooperative locali	mappare gli spazi aperti e verdi sottoutilizzati o in stato di abbandono potenzialmente adatti ad essere rigenerati.			urbana	città con sedi didattiche
		Università, Comuni	progettare arredi per spazi aperti e verdi attraverso concorsi di idee e workshop con gli studenti.			urbana	città con sedi didattiche
			Collaterali				
		Regione Puglia, Comuni	stipulare convenzioni con tariffe agevolate per favorire l'ingresso degli studenti nei luoghi culturali della città (teatri, cinema, musei, mostre, ecc.).	**"Musei Civici - Unifi Card"** Grazie a una convenzione tra l'Ateneo e il Comune di Firenze, la tessera digitale nominativa con validità annuale consentirà a tutti gli studenti dell'Ateneo fiorentino un numero illimitato di accessi ai Musei civici fiorentini e a una serie di luoghi della cultura cittadini al costo simbolico di 10 euro. (Università degli Studi di Firenze e Comune di Firenze) https://www.unifi.it/art-6374-agevolazioni-studenti-attiva-da-oggi-la-musei-civici-unifi-card.html	2	regionale, intercomunale, urbana	città con studenti universitari
		Comuni, Università	favorire l'uso di attrezzature universitarie per programmi culturali.	**"Uso di aule, sale e spazi dell'Università"** L'Università di Bologna concede gli spazi in uso temporaneo per un massimo di 29 giorni in un anno Per attività e iniziative a carattere culturale, scientifico, didattico e amministrativo, a condizione che l'utilizzo sia compatibile con l'immagine e l'identità dell'Ateneo. L'uso può essere richiesto da: docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e responsabili di strutture di Ateneo; associazioni studentesche, gruppi di almeno quindici studenti e studentesse, rappresentanze studentesche; organizzazioni sindacali; soggetti esterni, pubblici e privati. (Università degli Studi di Bologna) https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/utilizzo-spazi-universitari-e-valorizzazione-immagine-ateneo	2	urbana, edificio	città con sedi didattiche
		Comuni, Università	favorire l'uso di spazi urbani della cultura per iniziative universitarie.		2	urbana	città con studenti universitari
FACILITIES URBANE (presenza di attrezzature per studio, sport e cultura; tipologia degli spazi urbani)	GENERALE: integrare la vita studentesca nelle dinamiche urbane per rendere lo studente uno "studente-cittadino" SPECIFICI: aumentare la quantità degli spazi di socializzazione e interazione tra cittadini e studenti e/o migliorarne la qualità		*Dirette*				
		Comuni	progettare tipologie ibride di spazi flessibili e adattabili per funzioni urbane e universitarie.	**"Nuovo campus urbano"** Il Nuovo Campus Bocconi è un luogo per lo studio e la formazione: biblioteca, luoghi di studio e ricerca, un centro sportivo con piscina, zone aperte per gli studenti ma fruibili dall'intera cittadinanza. Oggi questa università è diventata un vero e proprio campus metropolitano composto da sedi storiche e spazi nuovi che si integrano fra loro e rendono vivo questo quartiere grazie al pulsare della vita universitaria. (Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano) https://www.sdabocconi.it/it/chi-siamo/le-nostre-location/milano	4	urbana, edificio	città con studenti universitari
		Comuni, Associazioni e cooperative locali	prolungare gli orari di apertura delle attrezzature urbane già in funzione (biblioteche comunali, spazi di studio, ecc.).	**"Prolungare gli orari di apertura delle biblioteche comunali"** La biblioteca Negroni di Novara prolunga i suoi orari e nasca così il Campus universitario diffuso, frutto di un accordo tra Comune di Novara ed Edisu finalizzato a rispondere alle esigenze dei giovani studenti che avevano chiesto nuovi e più diffusi spazi dove svolgere il proprio lavoro. Sono state allestite 15 postazioni studio nella Mediateca della Biblioteca Civica Negroni, prolungando l'orario di apertura alle 22 il martedì e il giovedì, e fino alle 17.30 il sabato, per un totale di 25 settimane in concomitanza con le sessioni esami a partire dal mese di luglio fino a giugno 2022. (Comune di Novara) https://www.novaratoday.it/attualita/biblioteca-negroni-apertura.html	4	urbana, edificio	città con studenti universitari
		Comuni, Università	partecipare a bandi per la progettazione di spazi di coworking aperti alla città.			urbana, edificio	città con studenti universitari

TEMA 2
IL RUOLO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO NELLE POLITICHE CULTURALI URBANE E NELLE POLITICHE GIOVANILI
Responsabile scientifico del Tema Prof. Volpe, Università degli Studi di Bari

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
Rete di collaborazione	Rendere efficaci i collegamenti fra atenei, enti territoriali, associazioni cittadine		*Dirette*				
		Università, Comuni, Regione (TPP, AFC, ...)	Accordo con cine-teatri delle città per la programmazione universitaria.	**"Cineteatri universitari o centri polifunzionali universitari"** Luoghi culturali che funzionino come punti di incontro fra le attività culturali universitarie e quelle della città in cui si renda fisicamente possibile il riunirsi delle risorse culturali con reciproco beneficio. https://teatropalladium.uniroma3.it https://www.unife.it/centri/ctu. Qualche passo in tale direzione a Bari fa ben sperare https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/avvisi/eventi/anno-2022/scaduti/anchecinema-programmazione-del-film-ennio-di-giuseppe-tornatore	1	Urbana, intercomunale, regionale	città universitaria, con sedi didattiche e con studenti universitari
		Università, Comuni, Regione (TPP, AFC, ...), associazioni	Stipula di convenzioni fra luoghi di cultura universitari e luoghi di cultura cittadini.	**"Rete di fra università e luoghi di cultura cittadini"** Le convenzioni delle università con i luoghi di cultura della città sono uno strumento importante per incentivare la formazione culturale degli studenti universitari e per costruire un dialogo sistematico fra componenti culturali universitarie e cittadine. In alcune città si configura come una vera e propria rete. https://www.unimi.it/it/studiare/vivere-luniversita/attivita-culturali, https://www.teatrostabileveneto.it/esu-a-teatro, https://www.unipr.it/servizi/oltre-lo-studio/cinema-musica-e-teatri-convenzioni, https://www.unimib.it/convenzioni_culturali	1	Urbana, intercomunale	città universitaria, con sedi didattiche e con studenti universitari
		Università, Comuni, Regione (TPP, AFC, ...), MiC, Fondazioni, ICC	Contratti di collaborazione/borse per studenti universitari presso luoghi di cultura del territorio regionale (musei, siti archeologici, cinema, teatri, ecc.).	"**Contratti di collaborazione fra luoghi di cultura cittadini e università**" Un'azione pensata per creare un canale diretto fra luoghi di alta formazione e luoghi di cultura della città e del territorio regionale in genere per agevolare l'ingresso degli studenti universitari nel mondo delle professioni culturali. Si avvicina un po' a questa idea: https://www.uniroma1.it/it/pagina/borse-di-collaborazione, ma l'azione è pensata affinché la collaborazione avvenga con i luoghi di cultura del territorio, all'esterno delle strutture universitarie.	4	Urbana, intercomunale, regionale	città universitaria, con sedi didattiche e con studenti universitari
			Collaterali				
		Università, Comuni, Regione (TPP, AFC, ...), MiC, Fondazioni	Organizzazione di un evento-festival annuale che aggreghi componenti culturali universitarie e cittadine.	"**Eventi o festival universitari**" Manifestazioni culturali su scala regionale funzionali a favorire l'incontro fra imprese culturali e creative e risorse culturali universitarie. Su scala nazionale e non regionale, ma tema affine: https://www.festivalnazionaleuniversita.it; Su un tema diverso ma con impostazione simile: https://www.unifi.it/art-6582-l-ateneo-fiorentino-per-il-festival-d-europa.html https://www.universitynetwork.it/festival-universitario/	1	Urbana, regionale	città universitaria
Comunicazione	Migliorare la comunicazione di luoghi ed eventi		*Dirette*				
		Università, Regione	Reclutamento di figure competenti e dedite al miglioramento delle strategie di comunicazione.			Urbana	città universitaria, con sedi didattiche
			Collaterali				
		Università	Seminari di formazione per l'aggiornamento del personale in termini di abilità nel campo della comunicazione.	"**Miglioramento delle capacità di comunicazione del personale universitario**" Migliorare le strategie di comunicazione e l'approfondimento dei nuovi linguaggi di comunicazione: un aspetto sul quale le università pugliesi registrano un certo ritardo https://www.aicun.it , https://www.unict.it/sites/default/files/files/Analisi%20e%20strategie%20per%20il%20Piano%20di%20comunicazione%20UNICT-compresso.pdf		Urbana	città universitaria, con sedi didattiche
Coordinamento di Ateneo	Ottimizzare la gestione di luoghi ed eventi		*Dirette*				
		Università	Ampliamento degli orari di apertura degli spazi universitari.	**"Gli spazi universitari come luoghi di vita"**La creazione di spazi aperti agli studenti oltre le necessità strettaemnte connesse con le attività programmate arricchisce la vita universitaria e favorisce la creazione di una comunità universitaria anche in eventuali luoghi distaccati dalla sede centrale (aule, bibloteche, spazi didattici nei luoghi da cui provengono i fuorisede) https://www.uniroma1.it/it/pagina/sale-studio-h24 , https://www.units.it/news/studiare-units-e-sempre-possibile-24-ore-su-24-365-giorni-lanno, non solo studio, anche socialità: https://futura.news/campus-diffuso-raddoppiati-gli-spazi-per-gli-studenti/	1, 4	Edificio, Urbana	città universitaria, con sedi didattiche
		Università	creazione di aule polifunzionali a gestione autonoma degli studenti.	"**Spazi affidati alla gestione degli studenti**" Spazi polifunzionali fondamentali affinché gli studenti possano programmare e gestire in prima persona iniziative culturali https://www.unive.it/pag/33080/, https://magazine.unibo.it/archivio/2014/05/14/ecco-unione-lo-spazio-polifunzionale-per-gli-studenti-unibo	1, 4	Edificio, Urbana	città universitaria, con sedi didattiche
			Collaterali				
		Università, Regione, Associazioni	Istituzione di un comitato di "direzione artistica" con componenti miste fra docenti e studenti negli Organi di Ateneo.		4	Urbana	città universitaria
Imprenditoria giovanile	Agevolare la creazione di imprese e di attività culturali giovanili		*Dirette*				
		Università, Regione	Istituzione di spin-off universitari e di società di servizi culturali (anche attraverso specifici programmi di finanziamento).	"**Spin-off universitari per la creazione di società di servizi culturali**" https://www.kinetes.com/kinetegraves-srl.html, https://www.letterebeniculturali.unicampania.it/terza-missione/creazione-di-uno-spin-off-di-servizi http://www.archeosangallo.com	4	Urbana, intercomunale, regionale	città universitaria, con sedi didattiche

TEMA 3
LE AGENDE DI SOSTENIBILTÀ UNIVERSITARIA URBANA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TEMA DELLA MOBILITÀ E DELL' EFFICIENZA ENERGETICA
Responsabile scientifico del Tema Prof.ssa Aiello, Università del Salento

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
CONSUMO DI SUOLO (processo causato dalla costruzione di nuove opere e insediamenti: conversione di terreno entro un'area urbana)	GENERALE: ridurre e/o ottimizzare il consumo di suolo **SPECIFICI**: utilizzare in maniera più sostenibile la risorsa suolo per incentivare l'edilizia verso una maggiore sostenibilità		*Dirette*				
		Adisu Puglia, Università	indirizzare gli investimenti sulla riqualificazione di immobili esistenti.	**"Lavori straordinari di ammodernamento, adeguamento strutturale, efficientamento energetico di immobili esistenti facenti parte del patrimonio immobiliare Universitario"** (Università del Salento) •**Edificio Stecca** https://drive.google.com/file/d/15OhQlG1k5MRKmjiSlxxKDY4xHIy_qciR/view •**Ecotekne: lavori straordinari** https://drive.google.com/file/d/1yPIuOyR5Mi0zaT2i899VeQt_HQ_Jqy6n/view •**"UniSalento Community Library, biblioteca di comunità"** https://drive.google.com/file/d/1mUGQLIENf_xqsAet5XsWBKd-JrdLv_KM/view •**Collegio Fiorini** https://drive.google.com/file/d/1HunLCeBhByXIpVuSTm-sAB8jdltlW60b/view •**Polo Urbano Edificio Codacci-Pisanelli** https://drive.google.com/file/d/1MP6WJSnYBqTDnVdC0YgnyC3SVrEjP2fv/view •**Edificio Ex Inapli** https://drive.google.com/file/d/11OlEM8lxU6HZUBRflLipncNTsYddITLC/view •**Edificio Buon Pastore** https://drive.google.com/file/d/1LQNggxgYnFD2Gz3AJ4dfHugW8qtlR06W/view •**Edificio ex GIL** https://drive.google.com/file/d/1milzsZ483EQvmEneii4blDkQjoh6hTrb/view •**Edificio Sperimentale Tabacchi 1**: https://drive.google.com/file/d/1EyIvgeja7QBlEzmU89PKT9ZsF38dEShg/view	1	urbana, regionale	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	indirizzare l'espansione futura verso la sopraelevazione (ove possibile) di fabbricati a prevalente sviluppo orizzontale o ampliamenti (ove possibile) su suoli già occupati.		1	urbana	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	mappare e classificare gli spazi verdi e la progressiva conversione a verde delle aree attualmente inutilizzate.	**"L'Università di Bologna sperimenta i tetti verdi"** Installazione di tetti verdi e micro giardini pensili sui piani di copertura orizzontali degli edifici universitari. (Università di Bologna) https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/it/ambiente/tetti_verdi **"Sistemazione esterna del complesso ex Sperimentale Tabacchi"** l'intervento prevede una riqualificazione del verde e realizzazione della nuova pista ciclabile (Università del Salento) https://drive.google.com/file/d/1isX8HElCBG4MKPWDh1VbB4jgKh8eBvhG/view	1	urbana	città universitaria

(Continua TEMA 3)

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
EFFICIENZA ENERGETICA (riqualificazione energetica del patrimonio esistente)	**GENERALE**: ridurre i consumi elettrici, i consumi idrici, classificazione energetica del patrimonio esistente, favorire la sostituzione delle fonti di energia non rinnovabili **SPECIFICI**: ridurre le emissioni di CO_2; realizzare nuovi edifici NZEB utilizzando massimi standard di efficienza e sostenibilità		*Dirette*				
		Adisu Puglia, Università	effettuare una diagnosi energetica del patrimonio esistente.	**"Consumo energetico delle sedi universitarie"** Sul sito dell'Università di Torino è disponibile una diagnosi energetica di alcuni edifici universitari (Università di Torino) https://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/sedi/piano-energetico-di-ateneo/consumo-nelle-sedi-universitarie	1	edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	aumentare la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.	**"Sun Addicted"** l'iniziativa prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici nelle strutture universitarie per produrre energia elettrica usata per il funzionamento di riscaldamento e raffrescamento degli ambienti (Università di Bologna) https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/it/energia/sun-addicted		edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	utilizzare impianti reversibili (a pompa di calore) centralizzati con possibilità di regolazione indipendente per ogni ambiente.	**"Pompe di Calore Cavallerizza"** Presso l'Aula Magna della Cavallerizza Reale dell'Università di Torino sono state eliminate le caldaie a gas metano che producono emissioni inquinanti e sono state installate due pompe di calore funzionanti ad energia elettrica. (Università di Torino) http://www.green.unito.it/it/sistemi_efficientamento_energetico#Cavallerizza	4	edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	regolamentare l'uso e il controllo dell'efficienza degli impianti di illuminazione.			edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	rinnovare lampade e/o apparecchi di illuminazione meno efficienti con lampade led.	**"Sostituzione di corpi illuminanti"** Presso l'Università di Bologna è stata avviata la sperimentazione di sistemi innovativi di telegestione e telecontrollo dei corpi illuminanti e la progressiva riqualificazione degli apparecchi illuminanti obsoleti ad alto consumo energetico con sistemi innovativi (DALI e LED) (Università di Bologna) https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/it/energia/sostituzione-di-corpi-illuminanti		edificio	città universitaria
		Università	utilizzare prese intelligenti con installazione di particolari centraline, che al raggiungimento della soglia di potenza contrattuale, disabilitano i vari apparecchi utilizzati secondo delle priorità prefissate, negli edifici a scopo didattico.			edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	attivare la funzione stand-by su tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche.	**"SoBene"** SoBene (acronimo per SOBrietà ENErgetica) è il titolo dell'iniziativa di sensibilizzazione che l'Università del Salento lancia in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili. Attraverso l'iniziativa si forniscono 50 semplici eco-suggerimenti per comportamenti orientati alla sobrietà energetica, ossia all'uso e al consumo responsabile dell'energia, da parte di studenti, docenti e ricercatori, personale tecnico-amministrativo, ospiti e visitatori dell'Università del Salento (Università del Salento) https://www.unisalento.it/documents/20143/7485076/50+Eco-suggerimenti+SOBENE.pdf/6f986803-d0c8-0215-fbd2-1a746970f9d8 **"Applicazione delle norme di contenimento dei consumi energetici"** (Sapienza Università di Roma) https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/circolare_contenimento_consumi_energetici_10_11_22_rev3-signed-signed_signed.pdf		edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	adottare sistemi di gestione e controllo "intelligenti", in grado di permettere l'accensione ed il controllo del flusso luminoso in funzione della disponibilità di luce naturale.			edificio	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	Installare dispositivi di risparmio idrico come le fotocellule sui rubinetti dell'acqua, gli ugelli di aerazione e i gabinetti a doppio scarico.	**"Programma strategico CAMPUS SOSTENIBILE - ENVIRONMENT - SDG 6"** Il Politecnico di Milano installa da anni dispositivi di risparmio idrico, come le fotocellule sui rubinetti dell'acqua, gli ugelli di aerazione e i gabinetti a doppio scarico, al fine di garantire un risparmio della risorsa. (Politecnico di Milano) https://www.polimi.it/fileadmin/user_upload/terza_missione/sviluppo-sostenibile/SDGS_6/scheda_SDG6_ita.pdf		edificio	città universitaria
		Università	Realizzare una piattaforma informatica per la raccolta e l'analisi dei dati energetici dell'Ateneo derivanti dal monitoraggio mediante sistemi ad hoc. Individuare un caso pilota al fine di valutare i costi.	**"G.E.CO - Gestione Energia e Controllo remoto"** Il progetto è volto a ricercare il massimo risparmio energetico degli edifici, mediante il controllo dei flussi energetici e dei parametri ambientali, così da consentire il contenimento dei consumi relativi agli impianti tecnologici. (Università di Bologna) https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/it/energia/g-e-co		edificio	città universitaria
		Università, Comuni, Regione Puglia	Redigere il piano di mitigazione delle emissioni di CO_2 degli Atenei.	**"Inventario delle emissioni di CO_2 dell'Università degli Studi di Torino dell'anno 2021"** Il documento, redatto dall'Università di Torino, in collaborazione con il Green Office UniToGO, rendiconta le emissioni di gas climalteranti dell'Ateneo torinese, con l'obiettivo principale di fornire una base scientifica e accurata su cui definire e strutturare gli interventi di riduzione delle emissioni dell'Università. Il documento, infatti, è lo strumento principale per poter definire un piano di mitigazione che indichi un percorso di decarbonizzazione. (Università di Torino) http://www.green.unito.it/sites/www.green.unito.it/files/Inventario_UniTO21.pdf **"Small Footprint"** Nell'ambito della riduzione dei gas serra, la strategia è di individuare, come fonte primaria di emissioni di gas ad effetto serra, gli inquinanti prodotti dai trasporti e dalla mobilità. Il progetto mira quindi al calcolo dell'impronta ambientale dell'Università di Bologna e alla successiva pianificazione delle attività necessarie alla sua riduzione. (Università di Torino) https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/it/energia/small-footprint		urbana, edificio, regionale	città universitaria
		Università, Comuni	Istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per l'implementazione delle linee strategiche di sostenibilità degli Atenei.	**"UniToGO"** Struttura di coordinamento e progetto sulle politiche di sostenibilità ambientale dell'Università di Torino. Ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo coinvolgendo e impegnando l'intera comunità universitaria. Opera attraverso Gruppi di Lavoro tematici (acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità, rifiuti) e Coordinamenti trasversali (Cambiamenti climatici e Comunicazione ed engagement), costituiti da personale sia di ricerca di svariate discipline sia amministrativo e da studenti. (Università di Torino-Green Office) http://www.green.unito.it/		regionale, urbana	città universitaria
		Adisu Puglia, Università, Comuni	installare campi solari e/o eolici.			regionale, urbana	città universitaria

(Continua TEMA 3)

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
MOBILITÀ SOSTENIBILE (sistemi di trasporto che soddisfino i bisogni economici, sociali e logistici minimizzando le ripercussioni negative sull'ambiente)	**GENERALE**: favorire l'uso di biciclette e mezzi di trasporto pubblico a energia elettrica o ibrida **SPECIFICI**: vie carrabili meno trafficate; ridurre le emissioni di CO_2,		*Dirette*				
		Adisu Puglia, Università, Comuni	realizzare percorsi ciclabili all'interno del tessuto urbano e percorsi cilabili che colleghino il polo urbano con il polo extraurbano e le varie sedi universitarie.	**"Rete Ciclabile universitaria Lecce"** La rete ciclabile universitaria, finanziata nell'ambito del PNRR, avrà l'obiettivo di garantire percorsi diretti e veloci per gli spostamenti quotidiani per motivi di studio e lavoro, risolvendo le interruzioni presenti tra una pista e l'altra, innalzando il comfort e la sicurezza per chi si muove su due ruote. (Università del Salento-Comune di Lecce) https://www.lecceprima.it/politica/lecce-piste-ciclabili-universitarie-18-marzo-2022.html **"Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana e extraurbana 2022-2024"** Il Piano definisce, sotto il profilo amministrativo, la cornice di politica nazionale per mobilità ciclistica volta alla realizzazione del Sistema Nazionale della Mobilità Ciclistica. La finalità del Piano è quella di rendere, ad ogni livello, la mobilità ciclabile una componente fondamentale del sistema modale sostenibile per l'Italia, con caratteristiche di accessibilità, efficienza trasportistica ed economica, positivo impatto ambientale, strumento ad ampia accessibilità sociale e a basso costo economico. (Mims-Ministrero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-08/PG%20Mobilit%C3%A0%20Ciclista%20e%20allegati.pdf	1	regionale, intercomunale, urbana	città universitaria, città con studenti universitari
		Adisu Puglia, Università	installazione di colonnine elettriche all'interno dei Campus per mezzi elettrici (monopattini, auto ecc.).	**"L'Università di Torino per la mobilità sostenibile"** Potenziamento della dotazione di infrastrutture di UniTo per la mobilità sostenibile: nuove paline per la ricarica dei veicoli elettrici, con la possibilità di ricarica gratuità per sei mesi per la comunità di UniTo e nuove rastrelliere per le biciclette. Stipula di una convenzione per la fornitura di servizi di mobilità aziendale condivisa e sostenibile per gli spostamenti di lavoro dei propri dipendenti. (Università di Torino) https://www.unito.it/avvisi/luniversita-di-torino-la-mobilita-sostenibile		regionale, urbana	città universitaria
		Adisu Puglia, Università, Comune	"bike sharing" agevolato all'interno del Campus universitario.	**"Università di Parma: agevolazioni per Bike Sharing e deposito biciclette"** La Convenzione ha come finalità il miglioramento della mobilità collettiva casa/lavoro/Università per l'intera comunità universitaria ed è stata cofinanziata dall'Ateneo. La convenzione consentirà a tutti i membri della comunità universitaria di sottoscrivere abbonamenti a tariffa agevolata ai servizi di Bike Sharing e al deposito custodito delle biciclette presso la "Cicletteria" della stazione ferroviaria di Parma. (Università di Parma) https://www.unipr.it/notizie/convenzione-con-infomobility-agevolazioni-bike-sharing-e-deposito-di-biciclette-cicletteria	4	regionale, urbana	città universitaria
		Università	rinnovare il parco auto universitario con mezzi elettrici.	**"Progetto Zera A"** Il progetto di UniTo ha l'obiettivo di realizzare la transizione verso una mobilità di servizio sempre più sostenibile, favorendo car-sharing e i mezzi ad alimentazione elettrice e ibrida. La trasformazione totale ha spinto il progetto verso due nuove frontiere: 1. rinnovare la flotta a noleggio passando a veicoli dotati di maggiore autonomia e tecnologicamente avanzati; 2. estendere il progetto agli automezzi per il trasporto promiscuo di cose e persone. (Università di Bologna) https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/it/mobilita/zetaa		regionale	città universitaria
		Adisu Puglia, Università, Comune	creare un sistema di integrazione tariffaria tra i vari vettori del trasporto pubblico	**"Agevolazioni ai trasporti e alla mobilità per studenti"** Studentesse e studenti dell'Alma Mater possono acquistare abbonamenti al trasporto pubblico di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini ad un prezzo agevolato. (Università di Bologna) https://www.unibo.it/it/servizi-e-opportunita/studio-e-non-solo/trasporti-e-mobilita/agevolazioni-ai-trasporti-e-alla-mobilita-per-studenti	1, 4	regionale, urbana	città universitaria, città con studenti universitari
		Adisu Puglia, Università, Comune	costituire una "Travel card" studentesca che permetta di utilizzare i mezzi pubblici con agevolazioni tariffarie	**"Carta dello studente"** La Carta dello Studente dell'università degli studi di Firenze è valida come titolo di viaggio sui mezzi pubblici urbani di Firenze (bus, tramvia, tratta urbana delle ferrovie) grazie ad un accordo tra Regione, Comune, Università degli Studi di Firenze, Azienda DSU. (Università degli Studi di Firenze-Regione Toscana-Comune di Firenze) https://www.regione.toscana.it/-/carta-studente-della-toscana-trasporti	1, 4	regionale, urbana	città universitaria, città con studenti universitari
		Università, Comune	realizzare e/o aggiornare il Piano spostamenti "Casa-Lavoro" per il personale dipendente	**"Piano degli spostamenti casa-lavoro 2022"** (Università degli Studi di Milano) https://www.campus-sostenibile.polimi.it/mobilita-sostenibile/piano-spostamento-casa-lavoro-pscl/		regionale, urbana	Città universitaria, città con sedi didattiche
		Università, Associazioni e cooperative locali	installare ciclofficine all'interno del Campus universitario	**"Inaugurazione Ciclofficina Cravino"** L'Università di Pavia inaugura la sua nuova ciclofficina presso gli spazi riqualificati di Cascina Cravino. Il servizio di custodia e piccola riparazione delle biciclette private di dipendenti e studenti, nonché la manutenzione delle biciclette aziendali, sarà gestita dall'Associazione Le Torri Pavia con cui l'Ateneo ha stipulato un accordo di collaborazione. (Università di Pavia-Associazione Le Torri Pavia) http://osa.unipv.it/inaugurazione-ciclofficina-cravino/ **"Ciclofficina Policiclo"** Policiclo è la ciclofficina interna al Politecnico di Milano, gestita da studenti volontari, situata presso il campus Bovisa Candiani e inaugurata nel 2014. I volontari di Policiclo offrono gratuitamente aiuto nelle riparazioni a chiunque ne abbia bisogno. La ciclofficina è aperta anche agli abitanti del quartiere, in ottica di terza missione. Inoltre, Policiclo si occupa della manutenzione delle bici di Ateneo, muscolari ed elettriche, assegnate ai vari Dipartimenti e strutture amministrative. (Politecnico di Milano) https://www.campus-sostenibile.polimi.it/mobilita-sostenibile/ciclofficina/		regionale, urbana	città universitaria

(Continua TEMA 3)

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
GESTIONE DEI RIFIUTI (studiare strategie ette al riciclo dei rifiui)	**GENERALE:** Favorire il riciclaggio **SPECIFICO**: monitorare il riciclaggio; promuovere l'econimia circolare; ridurre il consumo di plastica monouso; ridurre il consumo di carta favorendo l'utilizzo di carta riciclata		*Dirette*				
		Università, Adisu Puglia, Associazioni e cooperative locali	formazione periodica per il personale coinvolto nella produzione e/o gestione dei rifiuti speciali e non.	**"Work-shop Compost-it"** Il progetto prevede il recupero, l'installazione e la gestione di compostiere in disuso presenti nel campus Ecotekne. Una delle finalità del progetto è dimostrare che riciclare uno scarto rendendolo un bene prezioso per l'ambiente è possibile. Il Work-shop si pone l'obiettivo di operare formazione e informazione tramite la partecipazione della comunità accademica, formando cittadini consapevoli dell'impatto che la propria vita ha sul mondo. (Università del Salento) https://www.facebook.com/photo?fbid=956706818367255&set=pcb.956707005033903	2	regionale, urbana	Città universitaria, città con sedi didattiche
		Università, Adisu Puglia, Associazioni e cooperative locali	formazione periodica organizzata dall'Ateneo nei confronti del personale di igiene ambientale (pulizie e ritiro dei rifiuti assimilati).		3	regionale, urbana	Città universitaria, città con sedi didattiche
		Università, Comune	istituire la figura del Waste manager.	"**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**" La finalità del regolamento è la corretta gestione dei rifiuti negli insediamenti dell'Università degli Studi di Ferrara, in conformità al d. lgs. 152/2006 e alla complessa normativa vigente in materia (Università degli Studi di Ferrara) https://www.unife.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamenti/salute-e-sicurezza/gestione-dei-rifiuti-prodotti/regolamento-per-la-gestione-dei-rifiuti-prodotti.pdf		regionale, urbana	citta universitaria, città con sedi didattiche
				"Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R)" Il Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R.) determina le procedure con cui vengono gestiti i rifiuti dalla loro produzione, alla conservazione nel deposito temporaneo fino al conferimento a ditta autorizzata per lo smaltimento. Il Nu.Te.R. svolge a favore delle strutture dell'Ateneo attività di consulenza tecnico-amministrativa sui rifiuti e segue la corretta applicazione dei contratti d'Ateneo per lo smaltimento dei rifiuti speciali, sanitari e radioattivi. (Università di Bologna) https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/servizio-salute-sicurezza-delle-persone-nei-luoghi-di-lavoro/unita-specialistica-prevenzione-protezione/nucleo-tecnico-rifiuti-nuter			
		Università, Comune	quantificare la produzione dei rifiuti complessivamente prodotti dall'Ateneo.	**"Valutazione della gestione dei rifiuti urbani in un campus universitario italiano: verso una migliore raccoltra differenziata"** L'articolo riporta i risultati di un'analisi dello stato attuale della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata all'interno di un Campus Universitario della Lombardia e una proposta di gestione per il miglioramento della raccolta differenziata. La ricerca è coerente con gli obiettivi del Gruppo di Lavoro Rifiuti della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) a cui l'Università fa riferimento per implementare studi relativi alla sostenibilità in Ateneo. (Università Insubria-Dipartimento di Scienze Teoriche e applicate) https://www.ingegneriadellambiente.net/vol5_n4/Ferronato_IDA_4_2018.pdf		regionale, urbana	città universitaria, città con sedi didattiche
		Università, Adisu Puglia, Comune	installere erogatori di acqua potabile nei campus al fine di rendere la risorsa accessibile a tutti e ridurre il consumo di plastica monouso; fontane AQP.	"**Installazione di due case dell'acqua all'interno del Campus Ecotekne**" (Università del Salento) https://www.facebook.com/photo/?fbid=4698830360217030&set=pb.100067509704375.-2207520000.	4	regionale, urbana	città universitaria
				"Unipv plastic free" Dopo le seimila borracce consegnate alle matricole a inizio anno accademico, ecco spuntare nel campus i distributori d'acqua. A temperatura ambiente, fredda, naturale o gassata. Tutti dotati di un filtro rigorosamente selezionato dal Dipartimento di Chimica dell'ateneo stesso. Si tratta di un'ulteriore azione messa in campo dall'Università di Pavia per ridurre l'uso della plastica e sensibilizzare la propria comunità – oltre 25mila persone – sul tema della sostenibilità ambientale. (Università di Pavia) http://ucampus.unipv.it/unipv-plastic-free-attivati-i-nuovi-erogatori-dacqua-delluniversita-di-pavia/			
				"Programma strategico CAMPUS SOSTENIBILE - ENVIRONMENT - SDG 6" Installazione di erogatori di acqua potabile nei campus al fine di rendere la risorsa accessibile a tutti e ridurre il consumo di plastica monouso. (Politecnico di Milano) https://www.polimi.it/fileadmin/user_upload/terza_missione/sviluppo-sostenibile/SDGS_6/scheda_SDG6_ita.pdf			
				"Plastic-free Unisalento" l'Università del Salento distribuisce agli studenti borracce riutilizzabili con il logo dell'università, istituite per limitare l'impatto ambientale causato dagli ingenti quantitativi di plastica prodotti quotidianamente. (Università del Salento) https://www.leccenews24.it/attualita/universita-del-salento-plastic-free-badge-borracce.htm			
		Università, Adisu Puglia, Comune	Digitalizzare e dematerializzare i processi amministrativi sia con riferimento al contesto didattico che a quelli di contabilità, gestione del personale, ricerca e più in generale di gestione documentale.			regionale, urbana	città universitaria, città con sedi didattiche

TEMA 4
INNOVAZIONE DELL' OFFERTA DI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile scientifico del Tema Prof.ssa Fanizza, Università di Foggia

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
ORIENTAMENTO (ruolo dell'università sul territorio, offerta di CdS, tipologia di orientamento)	GENERALE: garantire un orientamento in entrata di qualità **SPECIFICO**: offrire una panoramica sulla formazione universitaria e sulle opportunità per gli studenti	Università	*Dirette*				
			Organizzare attività di orientamento realizzate dalle Università, sia nelle sedi di Ateneo, che presso sedi di istituti scolastici superiori	**PROGETTI PCTO** Gli Istituti Scolastici possono avanzare proposte alternative di PCTO o suggerire eventuali integrazioni ai percorsi già esistenti, previa condivisione con il Delegato del Dipartimento di competenza. https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento		Nazionale	città
		Regione Puglia, Adisu Puglia, Università	Istituire un festival dell'orientamento	**FESTIVAL DELL'ORIENTAMENTO UNITO** Il festival dell'orientamento dell'Università di Torino offre la possibilità agli studenti neo diplomati la possibilità di conoscere in anteprima la vita universitaria https://www.unito.it/comunicati_stampa/festival-dellorientamento-di-unito-dal-7-al-9-luglio-luniversita-di-torino-si		regionale e intercomunale	città universitaria
	GENERALE: garantire percorsi personalizzati di orientamento post laurea SPECIFICO: offrire una panoramica sul mondo del lavoro e sull'importanza delle competenze trasversali	università	*Dirette*				
			Incrementare le attività di orientamento in uscita e avviare servizi di placement mediante l'organizzazione di eventi e incontri informativi. Ipotizzabile una "fiera del placement"	**LA FIERA VIRTUALE DEL PLACEMENT** L'iniziativa dello staff UIS JOB PLACEMENT è volta a promuovere l'integrazione tra la formazione universitaria ed il mondo del lavoro, orientando i neolaureati e favorendo i primi contatti con le aziende. A tal fine, la "Fiera Virtuale" rappresenta un "luogo" di incontro che concede uno scambio di informazioni agevolato tra domanda e offerta. Infatti, sono disponibili schede dove vengono sintetizzate le caratteristiche salienti degli attori coinvolti, ma anche delle brevi video-presentazioni, efficaci al fine di raggiungere gli obiettivi e nel palesare le persone prima ancora che gli attori in fiera. https://www.uniinstrada.com/uis-job-placement		urbana	università
		università	Realizzare piattaforme che consentano l'incontro professionale tra aziende e studenti/laureati	**PIATTAFORMA PLACEMENT** Piattaforma che permette di caricare il cv e favorire l'incontro professionale tra aziende e studenti/laureati https://uniplacement.unifg.it		universitaria	Regione
		Università, Terzo settore, associazioni	Programmare e realizzare career day e recruiting day anche in collaborazione con le aziende sia del territorio che nazionali.	**RECRUITING DAY** Il Recruiting Day è una iniziativa che consente di incontrare, attraverso l'università e i responsabili delle Risorse Umane di aziende, la realtà lavorativa per cui ci si può candidare ed essere colloquiato individualmente o in gruppo. https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-03/RECRUITING%20DAY%20DELOITTE%202023.pdf		regionale	università
		Università, Adisu	*Collaterali*				
			Promuovere e diffondere i servizi di placement attraverso la realizzazione di newsletter, pagine social dedicate, rubriche tematiche, anche all'interno dei siti web di Ateneo e soprattutto tramite le web radio	**NEWSLETTER DELL'ORIENTAMENTO** L'Ufficio Orientamento, con il contributo del Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) e dei Dipartimenti, cura la Newsletter dell'orientamento, destinata a dirigenti scolastici, docenti delegati per l'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori di secondo grado, agli informagiovani. https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ufficio-orientamento-roma-tre/newsletter-dellorientamento/		universitaria	università
		Adisu Puglia, Università	Dedicare spazi appositamente attrezzati, anche dal punto di vista logistico e strutturale, per promuovere attività e azioni di placement. Tra le attività di supporto anche quelle finalizzate a stesura cv, lettera motivazionale, gestione profili professionali, etc.	**CAREER DEVELOPEMENT CENETER** Percorsi per lo sviluppo di competenze e strumenti per l'occupabilità https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento	1	edificio	città universitaria
	GENERALE: potenziare il sistema di orientamento dal punto di vista formativo e occupazionale	Regione Puglia, Adisu Puglia, Università	*Dirette*				
			Istituire un tavolo permanente interuniversitario per l'orientamento in entrata ed in uscita	**TAVOLO PERMANENTE TRA UNIVERSITÀ E USR** Università di Udine e Ufficio scolastico regionale del Fvg uniscono le forze per costruire un Tavolo permanente di collaborazione tra scuole superiori e ateneo. L'obiettivo è lavorare insieme https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2014/06/29/news/tavolo-permanente-tra-universita-e-ufficio-scolastico-1.9513694		regionale, intercomunale, universitaria	università
		Adisu Puglia, Università	Istituire centri di orientamento permanente nelle università per facilitare l'abbattimento delle asimmetrie informative			universitaria	università
		Università	Potenziare l'offerta formativa delle università tramite processi di innovazione didattica, promossi ed erogati su piattaforme digitali	**CONSORZIO IUL-UNIFG** Foggia entra nel consorzio IUL. Unifg insieme a Indire per rafforzare l'offerta didattica online https://mag.unifg.it/it/foggia-entra-nel-consorzio-iul-unifg-insieme-indire-rafforzare-lofferta-didattica-online		universitaria	università

(Continua TEMA 4)

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
SERVIZI (presenza nelle città di servizi per il diritto allo studio e per la mobilità)	GENERALE: Progettare spazi urbani che mettono in relazione università e società civile - Aumentare i livelli di benessere della comunità studentesca universitaria SPECIFICO: Attuare progetti di riqualificazione urbana per migliorare la qualità degli spazi universitari e la loro fruibilità anche per la cittadinanza - Realizzare mappature multifunzionali		*Dirette*				
		Regione Puglia, Adisu Puglia, Università, Comuni	Progettare, all'interno delle città universitarie, spazi aperti e inclusivi destinati all'incontro ed allo scambio tra cittadini e studenti biblioteche all'aperto, living lab, spazi polifunzionali, ect)	**LIVING LAB** Offre agli studenti uno spazio per sperimentare, attraverso un programma di mentoring e di collettive learning, la progettazione e l'avviamento di idee imprenditoriali. Offre alle aziende uno spazio di circolazione di idee e di scouting di giovani talenti. https://livinglab.di.unimi.it	1	urbana	città universitaria
		Regione, Comuni, Università, Associazioni e cooperative locali	Tracciare una mappa dei luoghi dedicati al diritto allo studio ed attrezzati per qualificare meglio le città universitarie (biblioteche, università, associazioni, studentati, ecc.)	**SITO WEB DEL MIUR SUL DIRITTO ALLO STUDIO** Permette di navigare le opportunità del diritto allo studio, offrendo agli studenti e alle famiglie la possibilità di tracciare degli itinerari sostenibili per permettere ai giovani di conseguire i livelli più alti di istruzione http://www.dsu.miur.gov.it/#ninth	1	urbana, edificio	città universitaria
		Regione Puglia, Adisu,Comuni, Università	Realizzare un sistema digitale per la rilevazione/mappatura dei luoghi di apprendimento formale e non formale.	**MAPPA LUOGHI- ROMA** È un'iniziativa dell'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro e del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale Proposte didattiche, formative e culturali gratuite per le studentesse, gli studenti e i docenti e le docenti delle scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/catalogo_mappa_20222023_versione_digitale.pdf		regionale, urbana	Regione, città universitaria
		Regione, Adisu, Comuni, Università	Stipulare convenzioni con tariffa standard agevolata (biglietto unico) per favorire e promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, sia urbano che extraurbano e interprovinciale	**ABBONAMENTI STUDENTI** La campagna abbonamenti gratuiti studenti è una agevolazione che la Regione Campania ha voluto concedere agli studenti residenti sul territorio campano per garantire la mobilità sul percorso casa/scuola/università sia con i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) sia con i servizi di collegamento marittimo. https://www.unicocampania.it/abbonamenti#abbonamentiStudenti	2	regionale, intercomunale, urbana	Regione, città universitaria
		Adisu Puglia, Università	Istituire concorsi di idee sul tema della "creatività e innovazione per il diritto allo studio"	**CONCORSO DI IDEE** Nell'ambito del progetto "20 di CInAP – 2019 Ventennale del CInAP - Storia, percorsi e progetti", l'Università di Catania, per il tramite del Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata (CInAP), indice un concorso di idee per tutti gli studenti dell'Ateneo, finalizzato alla realizzazione di progetti innovativi sul tema dell'inclusione. https://www.unict.it/it/bandi/diritto-allo-studio/concorso-di-idee-ideazione		regionale, universitario	Università
			Collaterali				
		Regione Puglia, Adisu Puglia	Elaborare una mappa dei network e degli stakeholder da coinvolgere nella ricognizione permanente e riconfigurazione del diritto allo studio			regionale	città con università
		Regione, Comuni, Università	Sviluppare un sistema di indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda		1,2,3,5	regionale, intercomunale, universitaria	Regione, città con studenti universitari
PARTECIPAZIONE (attività per la socializzazione, partecipazione ed occupazione)	**GENERALE**: Favorire il public engagement degli studenti universitari e allargare lo spazio pubblico. **SPECIFICO**: Promuovere la partecipazione degli studenti universitari nelle scelte a carattere pubblico.		*Dirette*				
		Regione Puglia, Università	Progettare forum permanenti intra-istituzionali per il diritto allo studio e arene pubbliche per i fabbisogni degli studenti universitari pugliesi	**FORUM EUROPEO SUI DIRITTI DEI BAMBINI** La commissione europea monitora le azioni per implementare i diritti dei bambini, attraverso report tematici periodici https://commission.europa.eu/events/european-forum-rights-child-2021-10-26_en		urbana, edificio	città con studenti universitari
		Regione	Elaborare accordi e partenariati per la promozione di politiche occupazionali.			regionale, intercomunale, urbana	città con studenti universitari, Regione
		Regione, Adisu, Comuni, Università	Aumentare la presenza studentesca all'interno dei principali organi di governance nominandoli nei principali Enti e Organismi territoriali			Regionale, intercomunale, urbana	Regione, città con studenti universitari

(Continua TEMA 4)

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
SUPPORTO PSICOLOGICO	GENERALE: garantire il diritto al benessere come parte integrante del diritto allo studio e come diritto del lavoratore. **SPECIFICO:** offrire servizi di supporto psicologico a tutta la comunità universitaria (studentesse, studenti e dipendenti)		*Dirette*				
		Regione Puglia, Università	apertura di nuovi sportelli di counseling psicologico nelle varie sedi universitarie.	**APERTURA DI 9 SPORTELLI DECENTRATI:** nel 2022, al fine di promuovere il benessere di tutta la comunità universitaria, UniBa ha aperto 9 sportelli di Counseling Psicologico nelle seguenti sedi: Scuola di Medicina, Scuola di Scienze e Tecnologie, dipartimento di Economia e Finanza, dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dipartimento di Scienze Politiche, dipartimento di Medicina Veterinaria e presso le sedi di Taranto e Brindisi (https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario/servizio-di-counseling-psicologico/sportelli-attivati-palazzo-ateneo-campus) **APERTURA DEL SERVIZIO C/O POLIBA:** nel febbraio 2022, è stato aperto uno sportello di counseling psicologico presso il Politecnico di Bari (https://www.poliba.it/it/didattica/servizio-di-counseling-psicologico-poliba)		regionale	città universitaria
		Regione Puglia, Adisu, Università	differenziare la proposta di servizi in base alle richieste della popolazione studentesca (sportello disabilità, sportello sull'identità di genere, sportello su orientamento in entrata e uscita, sportello sul metodo di studio/ansia da esame).	**SPORTELLO COSIG (COUNSELING ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE)**: nel dicembre 2022, UniBa ha aperto lo sportello COSIG che si configura come uno spazio di supporto psicologico rivolto all'intera popolazione studentesca che riporta problematiche inerenti all'orientamento sessuale e all'identità di genere (https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario/news-ed-eventi/sportello-orientamento-sessuale-e-identita-di-genere/view)		regionale	città universitaria
	GENERALE: proporre un modello di benessere connesso al diritto allo studio integrato con i servizi del territorio. **SPECIFICO:** integrare i servizi di supporto psicologico universitario con i servizi territoriali di salute mentale		*Dirette*				
		Regione Puglia, Comune, Università	introdurre nuove unità (psicologi/psicologhe e amministrativi) per ridurre i tempi di attesa per la fruizione del servizio.	**RECLUTAMENTO DI N. 3 PSICOLOGI PSICOTERAPEUTI**: per l'anno accademico 2022-2023 UniBa ha indetto un concorso per il reclutamento di 3 psicologi psicoterapeuti a tempo indeterminato per le esigenze dello sportello di counseling (https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario/servizio-di-counseling-psicologico/staff-counseling)		regionale	città universitaria
		Regione Puglia, Comune, Università	consolidare o avviare rapporti di collaborazione con servizi territoriali esterni all'università (in particolare, con il SSN) per garantire una presa in carico dell'utente quando siano necessari interventi integrati e/o a lungo termine.			regionale	città universitaria
			Collaterali				
		Adisu, Università	promuovere la conoscenza del servizio di Counseling attraverso seminari, convegni e campagne social.			edificio	città universitaria
		Adisu, Università	condurre ricerche sui benefici del supporto psicologico per migliorare l'offerta dei servizi proposti dall'università.	Una ricerca condotta da Tinella e colleghi (2021) ha dimostrato che, in un campione di studentesse e studenti dell'Uniba che si sono rivolti al servizio di counseling tra aprile e ottobre 2020 (durante il periodo di maggiori restrizioni pandemiche), ci sono state delle variazioni significative nelle misure di benessere psicologico, regolazione affettiva e autoefficacia		edificio	città universitaria

TEMA 5
DISABILITÀ E ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE E DEGLI SPAZI URBANI
Responsabile scientifico del Tema Prof. Tarzia, Università LUM

Macroarea di intervento	Obiettivi	Soggetti attuatori	Azioni/linee guida di intervento in riferimento al Diritto allo Studio				
			Azioni	Esempi analoghi	Temi correlati	Scala dell'intervento	Ambito di applicazione
RESIDENZA UNIVERSITARIA (vivibilità, accessibilità, inclusione delle strutture universitarie)	GENERALE: migliorare l'accessibilità delle residenze universitarie e la loro fruibilità da parte degli studenti con disabilità	Adisu Puglia, Regione Puglia	*Dirette*				
			mappare le residenze universitarie e programmare interventi di riduzione delle barriere architettoniche presenti	Servizio di EDISU Piemonte, deidicato all'accoglienza, le soluzioni abitative proposte nelle residenze universitarie ed il servizio di scambio posto letto. https://www.edisu.piemonte.it/it/servizi/abitare/residenze-universitarie		edificio	città universitaria
		Regione Puglia, Adisu Puglia, Università	*Collaterali*				
			istituire un Osservatorio sulle residenze universitarie	L'osservatorio è un organo di supporto alle decisioni e alla programmazione della Regione Piemonte in materia di sviluppo del sistema universitario e dei servizi per il diritto allo studio. http://www.ossreg.piemonte.it/default_it.asp	1	regionale e intercomunale	città universitaria
	GENERALE: migliorare la qualità dei servizi offerti per soggetti con disabilità SPECIFICI: Incentivazione dell'occupazione di residenze universitarie dei soggetti con disabilità	Regione Puglia, Adisu Puglia	*Dirette*				
			implementare attività di inclusione ed assistenza per bisogni specifici			regionale	città universitaria
		Adisu Puglia, Università	*Collaterali*				
			prevedere attività culturali e sportive parametrate sui bisogni dei soggetti con disabilità, con l'ausilio figure professionali specifiche		1	regionale e intercomunale	città universitaria
PIANI COMUNALI STRATEGICI SULLA MOBILITA' (Implementazione e potenziamento dei piani della mobilità a favore dei soggetti disabili)	GENERALE: migliorare l'accessibilità ed i collegamenti urbani da/per l'università e le residenze SPECIFICI: favorire la mobilità dei soggetti con disabilità	Regione Puglia, Comuni	*Dirette*				
			interventi su bus (ed altri mezzi pubblici) volti a adeguarli alle esigenze dei soggetti con disabilità;			regionale, intercomunale, urbana	città universitaria
		Regione Puglia, Comuni	prevedere tratte dedicate per università anche al di fuori del perimetro cittadino.	Servizi dell'Università di Catania volti a favorire la mobilità degli studenti attraverso tratte dedicate, parcheggi di interscambio, mobilità smart ed abbonamenti integrati bus/metro. https://www.unict.it/it/servizi/trasporti-e-mobilit%C3%A0		regionale, intercomunale, urbana	città universitaria
		Regione Puglia, Adisu Puglia	*Collaterali*				
			stipulare convenzioni tra studenti e società di trasporto pubblico per favorire l'uso dei mezzi.	Servizi e convezioni con trasporto pubblico fornito da Università di Parma https://www.unipr.it/servizi/oltre-lo-studio/mobilita-aziendale		regionale, intercomunale, urbana	città universitaria
ISTITUZIONALIZZARE RAPPORTI CON ENTI DEL TERZO SETTORE (nello specifico con associazioni,Onlus, che si occupano di disabilità nel territorio Pugliese)	GENERALE: conoscere i bisogni specifici dei soggetti disabili attraverso un confronto diretto ed istituzionale con gli enti che quotidianamente viviono le problematiche esistenti SPECIFICI: predisporre interventi più mirati ed incisivi nel campo dell'inclusione	Regione Puglia, Comuni, Adisu Puglia, Università	*Dirette*				
			creare tavolo istituzionale permanente di confronto con funzione consultiva per le tematiche sulla disabilità.			regionale, intercomunale, urbana	città universitaria
FACILITIES UNIVERSITARIE (presenza di attrezzature per lo studio, per lo sport e la cultura, calibrate sulle esigenze del soggetto con disabilità)	GENERALE: introdurre nuove attrezzature nelle residenze universitarie e nelle università SPECIFICI: migliorare la qualità della vita introducendo spazi inclusivi e di facile accessibilità per tutti	Regione Puglia, Adisu Puglia, Università	*Dirette*				
			progettare arredi e spazi che agevolino la vivibilità degli spazi anche da parte dei soggetti con disabilità;			urbana, edificio	città con università
		Regione Puglia, Adisu Puglia, Università	introdurre nuovi spazi universitari che prevedano la presenza di persone d'ausilio ai soggetti con disabilità.			edificio	città con università
		Comuni, Università, Associazioni e cooperative locali	*Collaterali*				
			incentivare l'uso di questi attrezzi ed aree tramite convenzioni con associazioni ed enti del terzo settore.			regionale, intercomunale, urbana	città con università
FACILITIES URBANE (abbattimento barriere architettoniche, implementazione dei PEBA, introduzione figura del Disability Manager)	GENERALE: integrare la vita studentesca dei soggetti disabili nelle dinamiche urbane SPECIFICI: invogliare lo studente disabile a vivere la città dove studia	Comuni	*Dirette*				
			aggiornare e potenziare i PEBA comunali (introducendo rampe, percorsi tattili, semafori per non vedenti).	Sezione della rete civica del Comune di Padova dedicata all'accessibilità e servizi dedicati alle persone con disabilità https://www.padovanet.it/padova-accessibile		urbana	città con studenti universitari
		Comuni	introdurre figura del Disability Manager e, nel caso sia già esistente, istituzionalizzarne il ruolo e la sua centralità.	La figura del disability manager nei Comuni https://www.comune.milano.it/comune/palazzo-marino/garanti-comitati-e-delegati/delegata-del-sindaco-per-le-politiche-sull-accessibilita		urbana	città con studenti universitari

Aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie

Alla luce delle evidenze del progetto *Puglia Regione Universitaria* che sposa la teoria della città universitaria come città di prossimità, dove gli studenti possano vivere la loro cittadinanza attraverso il senso di appartenenza ai luoghi tanto universitari quanto urbani, è interesse della Regione favorire le iniziative volte alla realizzazione di residenze integrate nei centri urbani. A tale scopo sono state prodotte le presenti mappe, anche al fine di orientare il mercato privato, in cui sono rappresentate le aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie.

A partire dal modello della "Città di prossimità" detta anche "Città dei 15 minuti" [1](quindi, in primis, la raggiungibilità pedonale delle sedi didattiche da parte gli studenti fuori sede), sono stati individuati gli ambiti urbani raggiungibili in 15-20 minuti (circa 2 km di distanza) dalle sedi di erogazione della didattica e i contesti di immediata prossimità di dette sedi (intorno di circa 500 m), quantificando il fabbisogno di posti alloggio per studenti fuorisede, aventi diritto e non, su base territoriale.

Fonti dei dati

Le elaborazioni sono state costruite a partire dei dati trasmessi dalle Università ed istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale pugliesi:

- Università degli Studi di Bari – Aldo Moro (UniBa) con PEO del 10.07.2023;
- Politecnico di Bari (PoliBa) con PEO del 19.07.2023;
- Università del Salento (UniSal) con PEO del 13.07.2023;
- Università degli Studi di Foggia (UniFg) con PEO del 11.07.2023;
- Libera università mediterranea "Giuseppe Degennaro" (LUM) con PEO del 08.08.2023;
- Accademia Belle Arti di Bari con PEO del 27.07.2023;
- Accademia Belle Arti di Lecce con PEO del 27.07.2023;
- Accademia Belle Arti di Foggia con PEC del 09.10.2023;
- Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" – Bari con PEO del 03.08.2023;
- Conservatorio di Musica "Tito Schipa" – Lecce con PEO del 26.07.2023;
- Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" – Foggia con PEO del 26.07.2023;
- Conservatorio di Musica "Nino Rota" – Monopoli con PEO del 26.07.2023;
- Conservatorio di Musica "Giovanni Paisiello" – Taranto con PEO del 27.07.2023.

I dati ricevuti in forma tabellare, formato excel o pdf, contengono informazioni in merito:

- alla localizzazione (indirizzo postale) delle sedi di erogazione della didattica (plessi);
- ai dipartimenti universitari presenti all'interno di ogni plesso;
- ai corsi di laurea afferenti ai dipartimenti universitari;
- alla tipologia di corso di laurea;
- agli iscritti per corso di laurea con specifica del numero dei fuorisede.

Metodologia utilizzata

A partire da questi dati, di concerto gli uffici della Sezione Istruzione e Università, Adisu Puglia e con l'assistenza tecnica dell'ORSIF – ARTI[2], hanno sviluppato l'analisi come segue.

I dati alfanumerici sono stati uniformati in unico database e i plessi sono stati geolocalizzati a partire dagli indirizzi postali ricevuti attraverso le funzionalità del software web open source "Google Heart".

Successivamente utilizzando le funzionalità del software open source QGIS, il database alfanumerico è stato associato al database geografico dei plessi, quest'ultimo esportato da "Google Heart", attraverso l'assegnazione di un codice numerico (ID) comune ai due database.

Le medesime operazioni sono state eseguite anche per le Residenze Universitarie in esercizio e finanziate a partire dai dati forniti da Adisu Puglia.

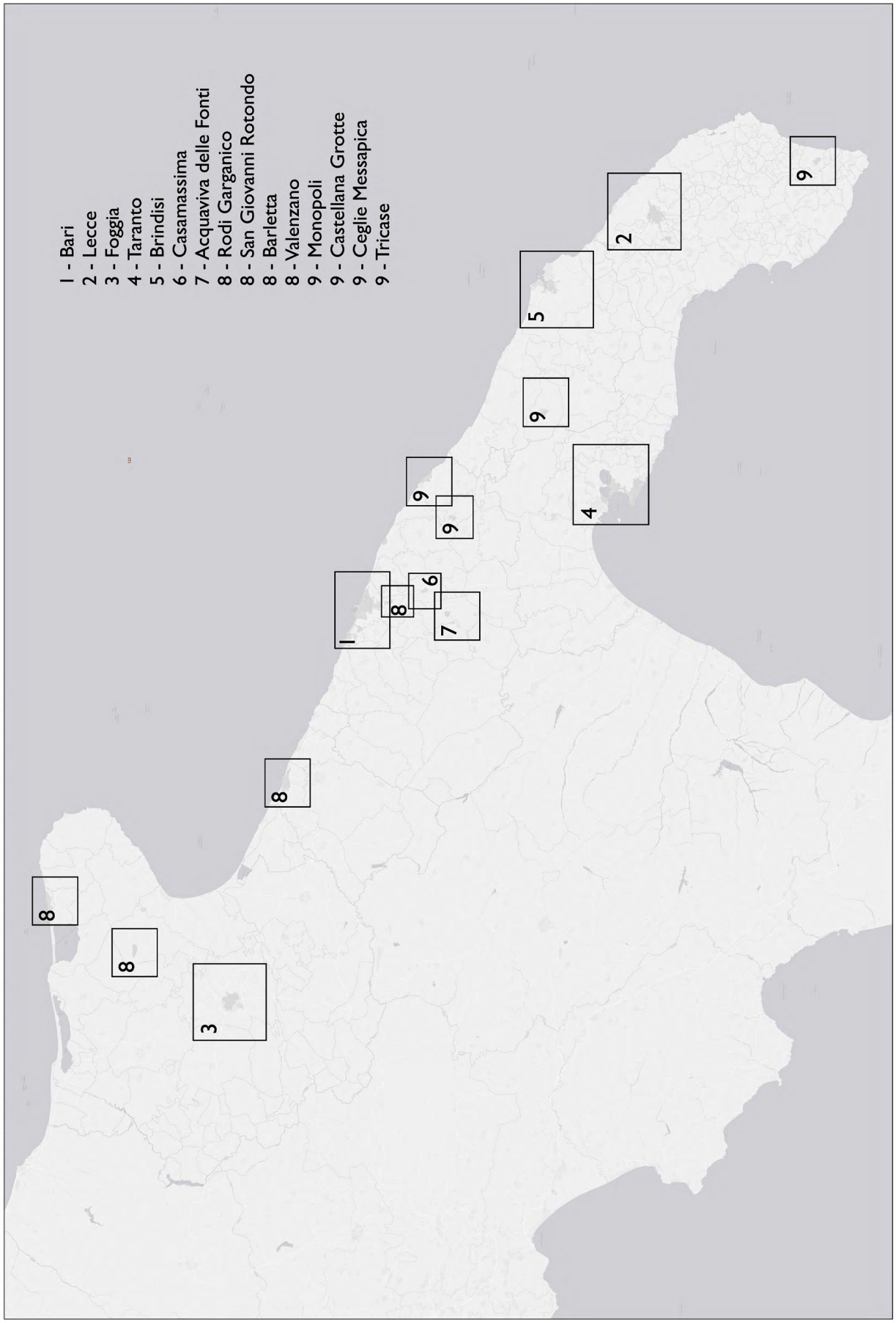
A partire dalle sedi di erogazione della didattica sono state generate buffer di 500 metri (contesti di prossimità) e di 2 chilometri (aree raggiungibili in 15-20 minuti).

I buffer dei 2 chilometri (ambiti urbani raggiungibili in 15-20 minuti) sono state intersecate con il perimetro urbano (quest'ultimo come definito dalle mappe Google) e sommate ai buffer di 500 metri (contesti di prossimità) ottenendo le aree maggiormente idonee per la localizzazione delle residenze universitarie.

Si è proceduto, infine, all'affinamento del risultato attraverso la pesatura delle aree in funzione del valore dato dalla sommatoria degli studenti fuori sede generata dall'intersezione dei buffer di ogni plesso didattico.

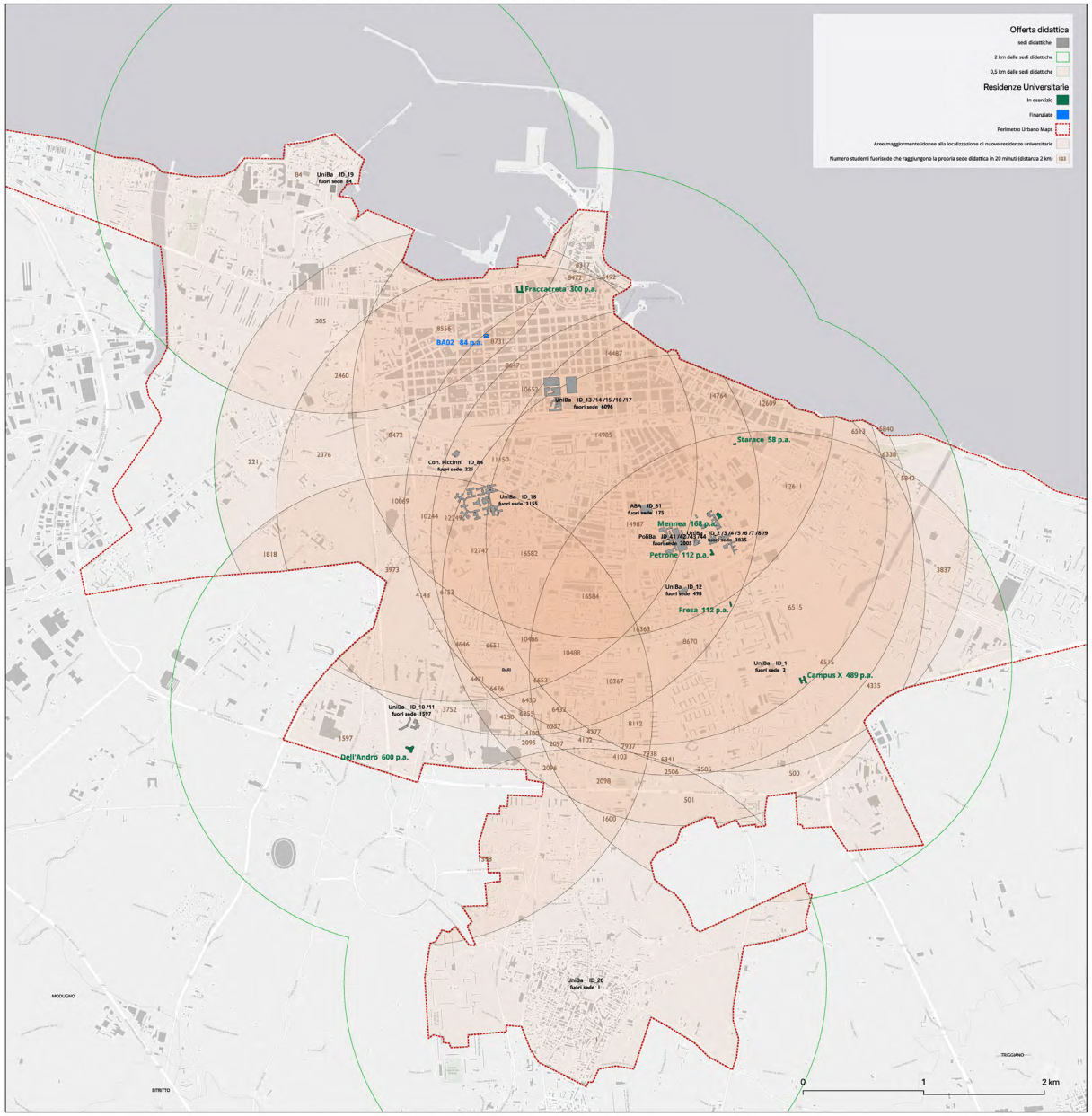
[1]Ezio Manzini, *Abitare la prossimità. Idee per la città dei 15 minuti*. 2021
Carlos Moreno, *La rivoluzione della prossimità: dalla "città-mondo" alla "città dei quindici minuti"*. 2022

[2] Il gruppo di lavoro è composto da: *arch. Maria Raffaella Lamacchia* – Dirigente di Sezione Regione Puglia (coordinamento scientifico), *arch. Giacinto Capodivento* – ARTI Puglia (richiesta dati, georeferenziazione dati sedi didattiche, elaborazione dati, rappresentazione dati), *ing. Davide Podo* – Adisu Puglia (georeferenziazione dati Residenze Universitarie), *dott.ssa Alessandra Maroccia* – P.O. Regione Puglia (richiesta dati), *dott.ssa Annunziata Ruggiero* – P.O. Regione Puglia (richiesta dati).



Inquadramento - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie

I - Bari - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
1	UniBa	BARI (AOU Policlinico, Presidio Giovanni XXIII,Via Amendola 207 A)	BARI	Fac/Scuola di Medicina	Tecniche di Neurofisiopatologia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Neurofisiopatologia)	3	2
10 /11	UniBa	BARI - ex Facoltà di Economia, Largo Abbazia S. Scolastica, 59	BARI	Dipartimento di Economia e Finanza,Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza,Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali	4137	1597
12	UniBa	BARI - ex facoltà di Scienze biotecnologiche,Via Fanelli, 210	BARI	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (Dbba)	Biotecnologie Sanitarie e Farmaceutiche	1217	498
13 /14 /15 /16 /17	UniBa	BARI - Murattiano - ex Facoltà di Lingue e letterature straniere, via Garruba, 14, BARI - Murattiano - Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, BARI - Murattiano - Palazzo Chiaia-Napolitano, via Crisanzio, 67	BARI	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (Di.R.I.Um.), Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze politiche	Traduzione Specialistica,Storia e Scienze Sociali,Scienze Pedagogiche,Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei,Scienze Politiche, Economiche e Amministrative	14966	6096
18	UniBa	BARI (Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11)	BARI	Fac/Scuola di Medicina	Tecniche Ortopediche (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico Ortopedico)	4911	2155
19	UniBa	BARI (Centro Universitario Sportivo (CUS) Lungomare Starita 1/a-b 70123)	BARI	Fac/Scuola di Medicina	Scienze e Tecniche dello Sport	188	84
2 /3 /4 /5 /6 /7 /8 /9	UniBa	BARI - Campus E. Quagliariello	BARI	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (Dbba),Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.),Dipartimento Interuniversitario di fisica	Scienze Naturali,Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-Forestale,Scienza e Tecnologia dei Materiali,Tecnologie Chimiche,Tecniche Erboristiche,Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software,Matematica,Scienze Geologiche e Geofisic	9163	3835
20	UniBa	BARI (AUSL BA, P.O. DI VENERE, Via Ospedale Di Venere 1)	BARI	Fac/Scuola di Medicina	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	1	1
41 /42 /43 /44	PoliBa	BARI - Campus E. Quagliariello	BARI	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (Dbba),Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.),Dipartimento Interuniversitario di fisica	Scienze Naturali,Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-Forestale,Scienza e Tecnologia dei Materiali,Tecnologie Chimiche,Tecniche Erboristiche,Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software,Matematica,Scienze Geologiche e Geofisic	3694	2005
81	ABA	BARI – Via Re David, 189/c	BARI	Didattica	-	805	175
84	Con. Piccinni	via Michele Cifarelli 26 Bari	BARI	-	-	647	221

Residenze Universitarie

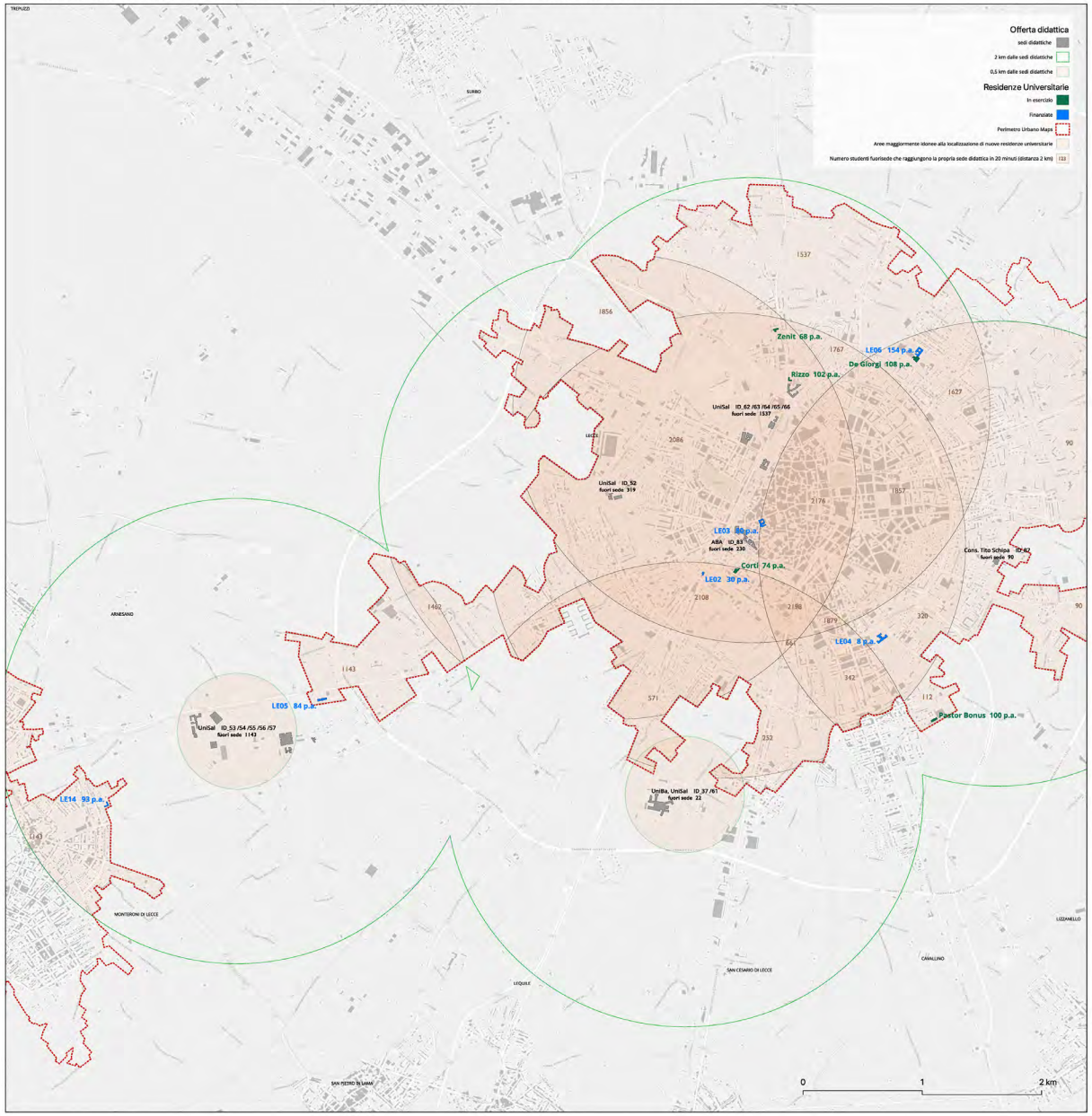
in esercizio

id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio
1	Fraccacreta	Via Murat, 27	Bari	Polo Umanistico	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	300
2	Starace	Via Carabiniere G. Del Conte, 4	Bari	Campus Quagliariello	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	58
3	Mennea	Via Amendola, 165	Bari	Campus Quagliariello	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	168
4	Petrone	Via Salvemini, 2/H	Bari	Campus Quagliariello	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	112
6	Dell'Andro	Via Camillo Rosalba, 55	Bari	Polo Medicina - Economia	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	600
5	Fresa	Via Colajanni, 24	Bari	Campus Quagliariello	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	112
20	Campus X	Via Gino Strada	Bari	Campus Quagliariello	Privata	Campus X	Privata	Campus X	489

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Progetto	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio
BA02	Ex Nautico	Via Abate Giacinto Gimma	Bari	Polo Umanistico	Pubblica	-	ADISU	STRUTTURE IN VIA DI ATTIVAZIONE 2024/2025	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	84

2 - Lecce - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
37 /61	UniBa, UniSal	LECCE (AUSL LE, P.O.VITO FAZZI, Piazzetta Murratore), OSPEDALE "VITO FAZZI" - Piazza Filippo Muratore - Lecce (LE)	LECCE	Fac/Scuola di Medicina,DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	Infermieristica,MEDICINA E CHIRURGIA	147	22
52	UniSal	Edificio ex INAPLI-Via Dalmazio Birago, 64 - LECCE (LE)	LECCE	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	STORIA DELL'ARTE	620	319
53 /54 /55 /56 /57	UniSal	Complesso ECOTEKNE - S.P. 6, Lecce - Monteroni - LECCE (LE)	LECCE	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELL'INNOVAZIONE,DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA,DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI",DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI,DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	INGEGNERIA GESTIONALE,FINANZA E SICURAZIONI,MATEMATICA,SCIENZ DTECNOLOGICHE,GIURISPRUDENZ	3321	1143
62 /63 /64 /65 /66	UniSal	Complesso STUDIUM 2000 - Via d'Valesio - Lecce (LE), Edificio Codacci Pisanelli-Piazza Arco di Trionfo, 1 - LECCE (LE), Edificio Buon Pastore - Via Taranto - Lecce (LE), Edificio Sperimentale Tabacchi I - Via Calasso - Lecce (LE), Ed. Sper.Tabacci 2	LECCE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI	STUDI GEOPOLITICI E INTERNAZIONALI,SCIENZE DELLA PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI,TRADUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E INTERPRETARIATO,SCIENZE FILOSOFICHE,COMUNICAZIONE PUBBLICA, ECONOMICA E ISTITUZIONALE	5785	1537
83	ABA	Via libertini n.3 - 73100 Lecce	LECCE	-	-	544	230
87	Cons.Tito Schipa	LECCE via Ciardo, 2 cap 73100	LECCE	-	-	360	90

Residenze Universitarie

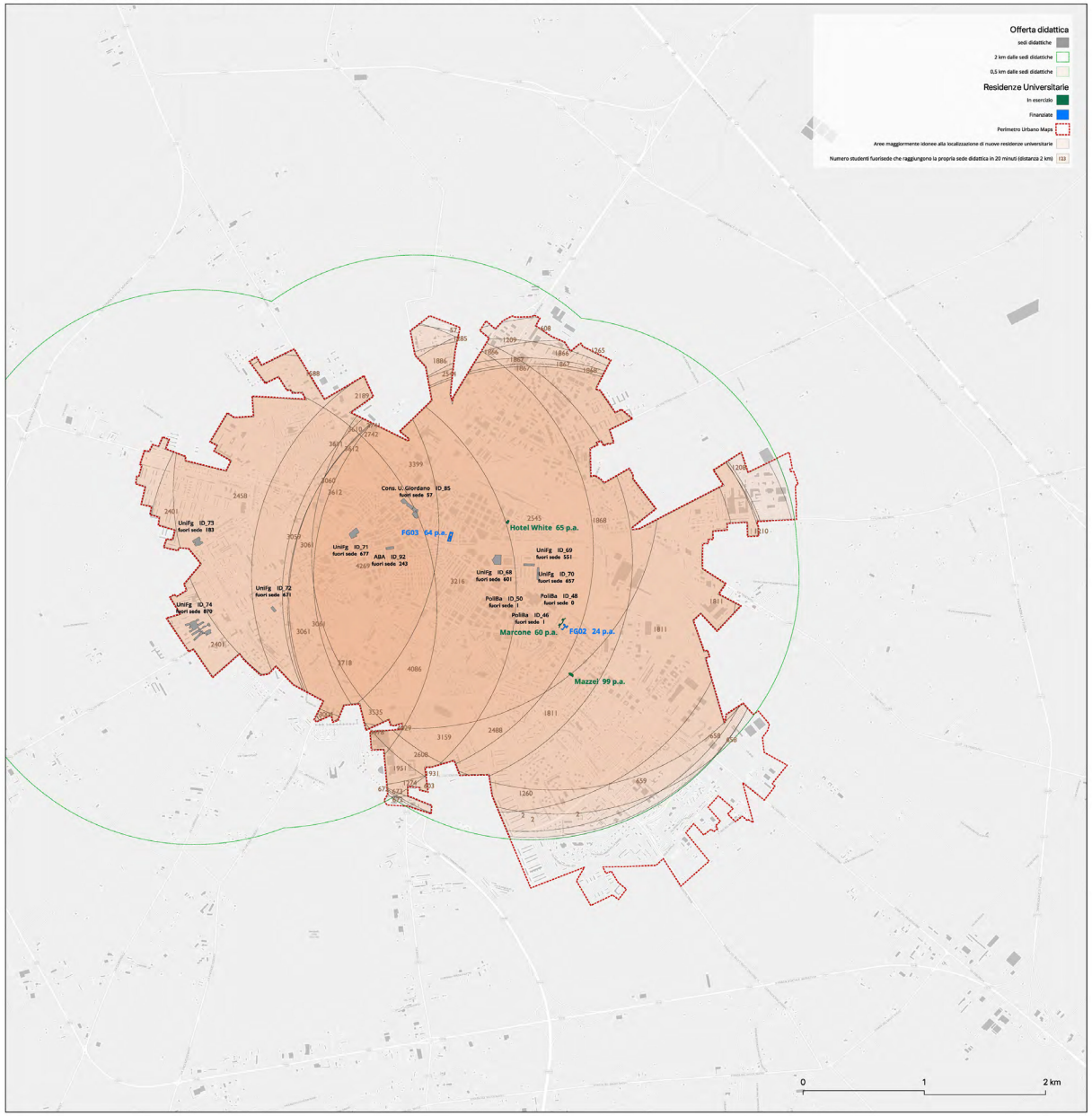
in esercizio

id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio
15	Rizzo	Via Adriatica	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	102
13	De Giorgi	Via dei Salesiani	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	108
14	Corti	Via Lombardia	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	74
17	Pastor Bonus	Via Stomeo, 9	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Privata	Arcidiocesi di Lecce	Pubblica	ADISU	100
21	Zenit	Via Adriatica	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Privata	Hotel Zenit	Privata	Hotel Zenit	68

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Progetto	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio
LE02	De Franchis	Via Lequile, 1	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Privato	Homa Soc. Coop. S.p.A.	-	STRUTTURE IN ESERCIZIO DAL 2023/2024	NULL	30
LE03	Ex Caserma Cimmarrusti	Corso Libertini	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Pubblica	Provincia di Lecce	ADISU	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	80
LE04	Ex Galateo	Viale Rossini	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Pubblica	PVI - Puglia Valore Immobiliare Srl	ADISU	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	NULL	8
LE05	ITCA	S.P.7 ecce-Arnesano	Lecce	Polo Extra-Urbano UniSalento	Pubblica	Università del Salento	-	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	84
LE06	Ampl. De Giorgi	Via dei Salesiani	Lecce	Polo Urbano UniSalento	Pubblica	ADISU	ADISU	STRUTTURE PARZIALMENTE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	154
LE14	VIS "Vis Civilitas"	Via Don Minzoni	Monteroni di Lecce	Polo Extra-Urbano UniSalento	Privato	Fondazione VIS	-	STRUTTURE IN ESERCIZIO DAL 2023/2024	-	93

3 - Foggia - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
46	PoliBa	Polo Didattico di Foggia - Via Francesco Rotundi, 4, 71121 Foggia FG	FOGGIA	Dipartimento di Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	INGEGNERIA CIVILE - SEDE FOGGIA	8	1
48	PoliBa	Polo Didattico di Foggia - Via Francesco Rotundi, 4, 71121 Foggia FG	FOGGIA	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	INGEGNERIA ELETTRICA - SEDE FOGGIA	3	0
50	PoliBa	Polo Didattico di Foggia - Via Francesco Rotundi, 4, 71121 Foggia FG	FOGGIA	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	INGEGNERIA MECCANICA - SEDE FOGGIA	8	1
68	UniFg	largo Papa Giovanni Paolo II, 1 - 71121 Foggia	FOGGIA	Dipartimento di Giurisprudenza	SCIENZE INVESTIGATIVE	1193	601
69	UniFg	Via Alberto da Zara, 11 - 71121 Foggia	FOGGIA	Dipartimento di Economia, Management e Territorio	GESTIONE AZIENDALE	1087	551
70	UniFg	via R. Caggese, 1 - 71121 Foggia	FOGGIA	Dipartimento di Economia	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE	1358	657
71	UniFg	via Arpi, 176 - 71121 Foggia	FOGGIA	Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA	1401	677
72	UniFg	via Napoli, 25 - 71121 Foggia	FOGGIA	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	1394	671
73	UniFg	Via Rovelli N.C.	FOGGIA	Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	250	183
74	UniFg	viale Pinto, 1 - 71122 Foggia	FOGGIA	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	INFERMIERISTICA	1908	870
85	Cons. U. Giordano	Piazza Nigri 13 Foggia	FOGGIA	-	-	360	57
92	ABA	Corso Giuseppe Garibaldi, 35, 71121 Foggia FG	FOGGIA	-	-	642	243

Residenze Universitarie

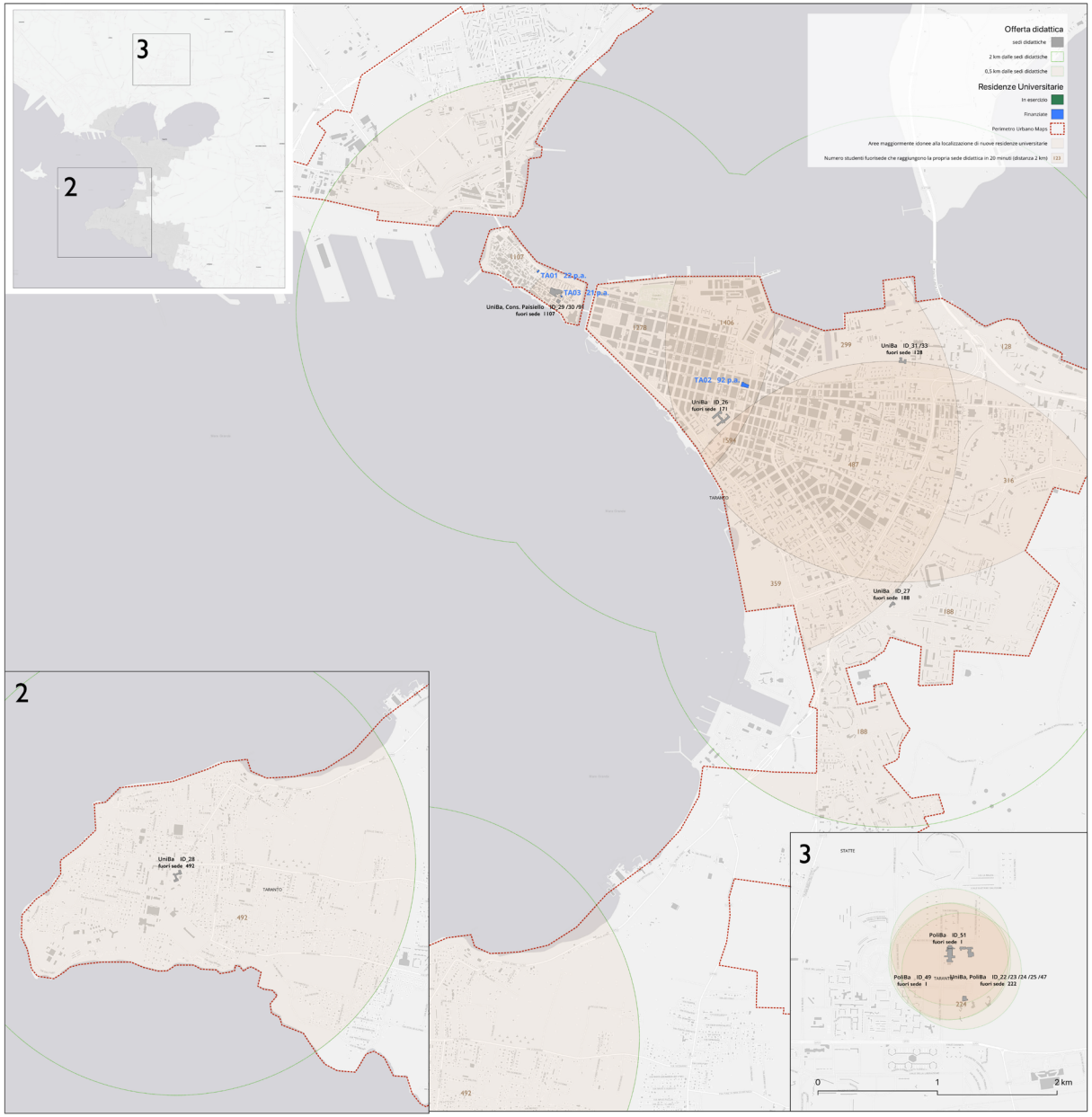
in esercizio

Id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio
10	Marcone	Via Alfredo Guglielmi, 8	Foggia	Polo Universitario diffuso UniFG	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	60
11	Mazzei	Via Giuseppe Maria Galanti, 2	Foggia	Polo Universitario diffuso UniFG	Pubblica	Regione Puglia	Pubblica	ADISU	99
19	Hotel White	Via Monte Sabotino, 24	Foggia	Polo Universitario diffuso UniFG	Privata	Hotel White	Privata	Hotel White	65

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Progetto	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio
FG02	Ampl. Marcone	Via Alfredo Guglielmi, 8	Foggia	Polo Universitario diffuso UniFG	Pubblica	ADISU	ADISU	STRUTTURE IN VIA DI ATTIVAZIONE 2024/2025	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	24
FG03	Ex Convento	Via Diomede	Foggia	Polo Universitario diffuso UniFG	-	-	-	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 affidamento a terzi	64

4 - Taranto - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
22 /23 /24 /25 /47	UniBa, PoliBa	ARANTO (ALCIDE DE GASPERI 74100), TARANTO (ASL TA, Cittadella della carità, Piazzale Mons. Guglielmo Motolese 1 - T, Centro Interdipartimentale Magna Grecia Viale del Turismo, 8.	TARANTO	Dipartimento di Chimica,Dipartimento di Informatica,Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture,Fac/Scuola di Medicina,Dipartimento di Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	Scienze Ambientali,Sicurezza Informatica,Scienze e Gestione delle Attività' Marittime,Medicina e Chirurgia,INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (D.M. 270/04)	437	222
26	UniBa	TARANTO (AUSL TA, P.O. SS. ANNUNZIATA,Via Bruno 1 e Scuola sottufficiali Marina	TARANTO	Fac/Scuola di Medicina	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)	264	171
27	UniBa	TARANTO (Lago Maggiore angolo via Ancona 74100)	TARANTO	Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	Strategie d'Impresa e Management	360	188
28	UniBa	TARANTO (Largo Lorenzo Bezzi, 1, 74100 San Vito, Taranto TA)	TARANTO	Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	Scienze e Gestione delle Attività' Marittime	667	492
29 /30 /91	UniBa, Cons. Paisiello	TARANTO (Via Duomo, presso ex Convento di San Francesco - 74100 - Taranto),Via Duomo, 276 - 74123 Taranto	TARANTO	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (Di.R.I.Um.),Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture,	Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente,Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità,	1773	1107
31 /33	UniBa	TARANTO, via Acton 77,TARANTO, via Acton 77	TARANTO	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (Di.R.I.Um.),Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente,Scienze Giuridiche - Sede di Taranto	315	128
49	PoliBa	Centro Interdipartimentale Magna Grecia Viale del Turismo, 8, 74100 Taranto TA	TARANTO	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	INGEGNERIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI ED ELETTRONICI (D.M.270/04)	7	1
51	PoliBa	Centro Interdipartimentale Magna Grecia Viale del Turismo, 8, 74100 Taranto TA	TARANTO	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	INGEGNERIA INDUSTRIALE	12	1

Residenze Universitarie

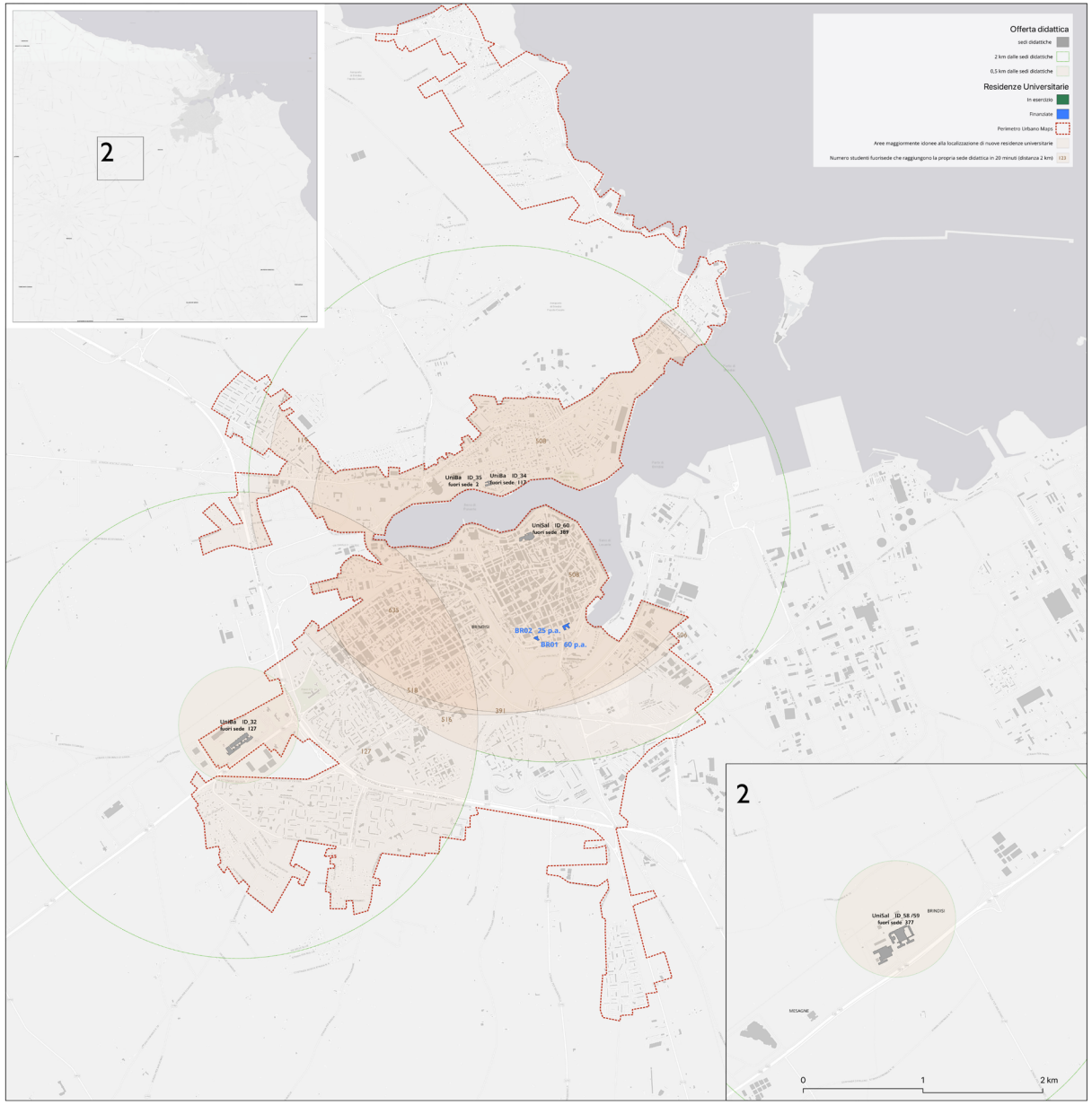
in esercizio

id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Proposta	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio
TA01	Palazzo Garibaldi	Via Giuseppe Garibaldi	Taranto	-	Pubblica	Comune di Taranto	ADISU	STRUTTURE IN VIA DI ATTIVAZIONE 2024/2025	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	22
TA02	Palazzo Frisini	Via Giuseppe Mazzini	Taranto	-	Pubblica	Provincia di Taranto	ADISU	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	92
TA03	Palazzo Caló	Vicolo Caló	Taranto	-	Pubblica	Comune di Taranto	ADISU	STRUTTURE PARZIALMENTE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	21

5 - Brindisi - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
32	UniBa	BRINDISI (AUSL BR, P.O. DI SUMMA - PERRINO, ss 7 per Mesagne)	BRINDISI	Fac/Scuola di Medicina	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	308	127
34	UniBa	BRINDISI (VIA PRIMO LONGOBARDO 23 72011)	BRINDISI	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Economia Aziendale - Sede di Brindisi	244	117
35	UniBa	BRINDISI (VIA PRIMO LONGOBARDO 23 72011)	BRINDISI	Dipartimento di Informatica	Informatica	10	2
58 /59	UniSal	Cittadella di Brindisi - S.S. 7, Brindisi - Mesagne,Cittadella di Brindisi - S.S. 7, Brindisi - Mesagne	BRINDISI	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELL'INNOVAZIONE,DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	INGEGNERIA AEROSPAZIALE,SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	1559	377
60	UniSal	CHIOSTRO San Paolo Eremita - Via Annibale De Leo - Brindisi	BRINDISI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI	SCIENZE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1576	389

Residenze Universitarie

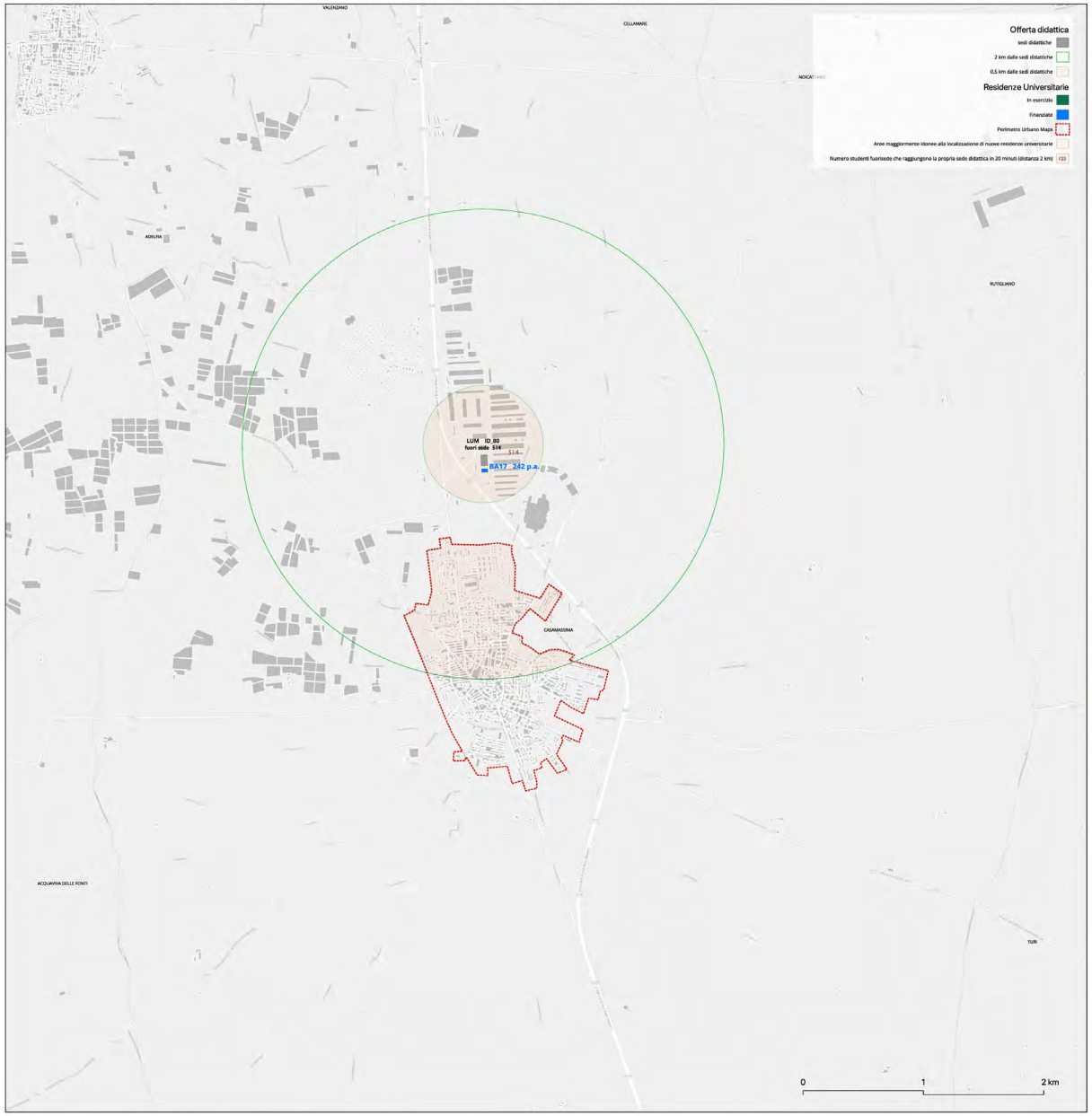
in esercizio

id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Proposta	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio
BR01	Ex Mutua Artigiani	Via Federico II di Svevia	Brindisi	-	Pubblica	PVI - Puglia Valore Immobiliare Srl	ADISU	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	60
BR02	Ex Marconi	Via Cortine	Brindisi	-	Pubblica	Comune di Brindisi	ADISU	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta	25

6 - Casamassima - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
80	LUM	Casamassima s.s.100 km 20	CASAMASSIMA	Dati Generali	Dati Generali	2069	514

Residenze Universitarie

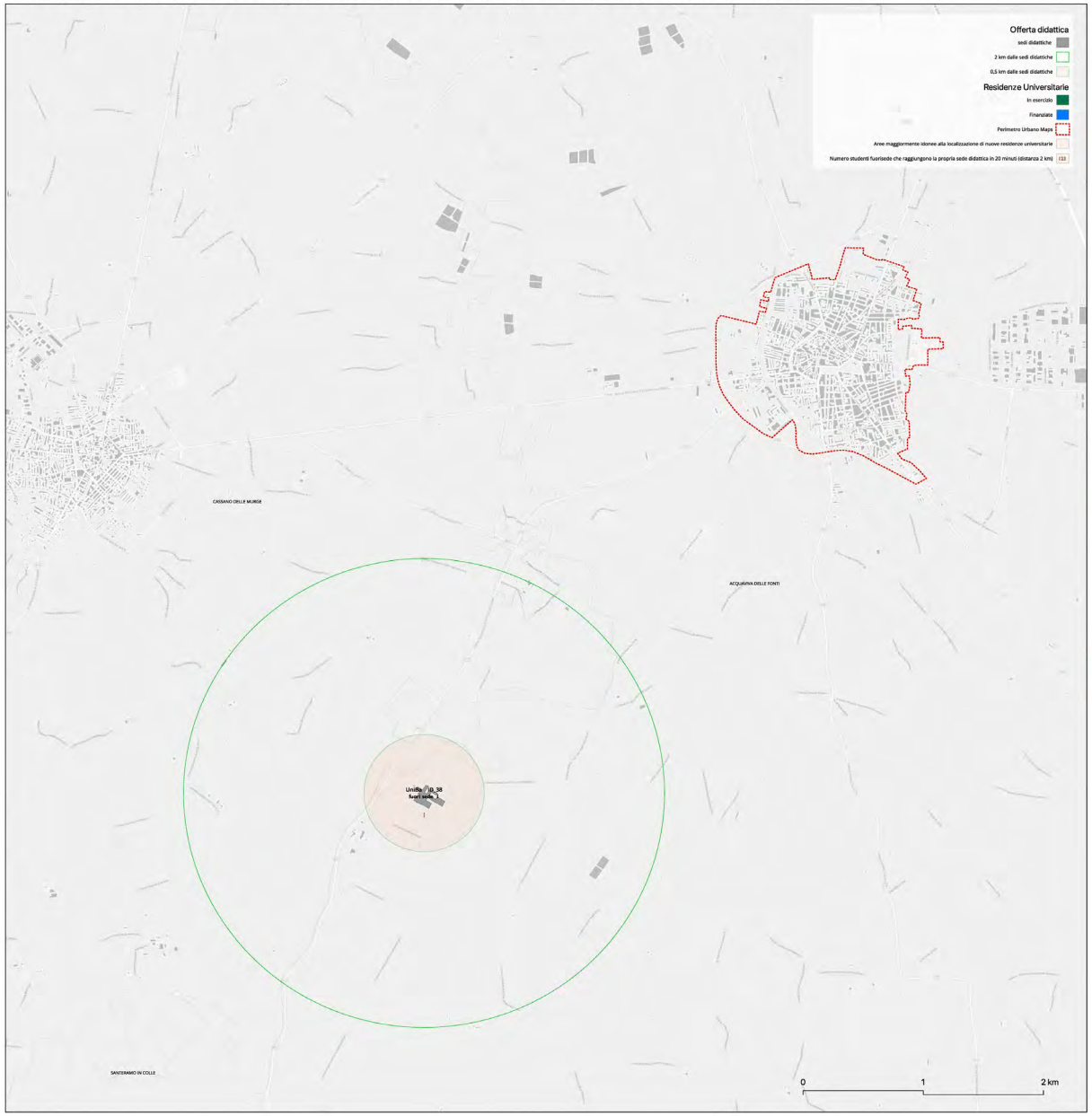
in esercizio

id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Progetto	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio
BA17	LUM Baricentro	Parco il Baricentro	Casamassima	Casamassima	Privato	LUM	-	STRUTTURE FINANZIATE 2023/2026	DM 469 DEL 12/05/2023 gestione diretta (420 posti)	242

7 - Acquaviva delle Fonti - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

ID_	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
38	UniBa	ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ente Ecclesiastico Miulli, sp 127 Acqu-Sant km 4,1)	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Fac/Scuola di Medicina	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	3	1

Residenze Universitarie

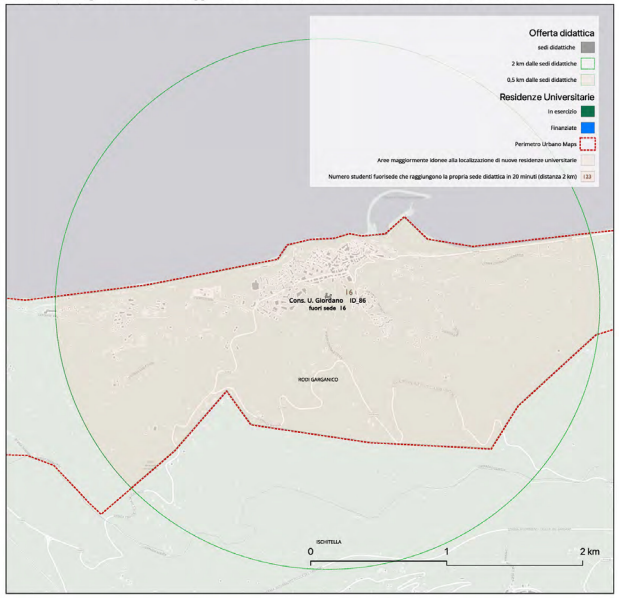
in esercizio

id	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio

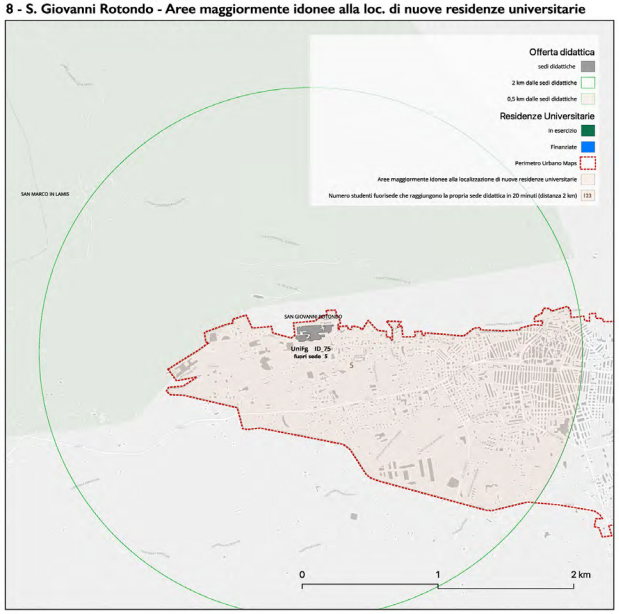
finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Proposta	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio

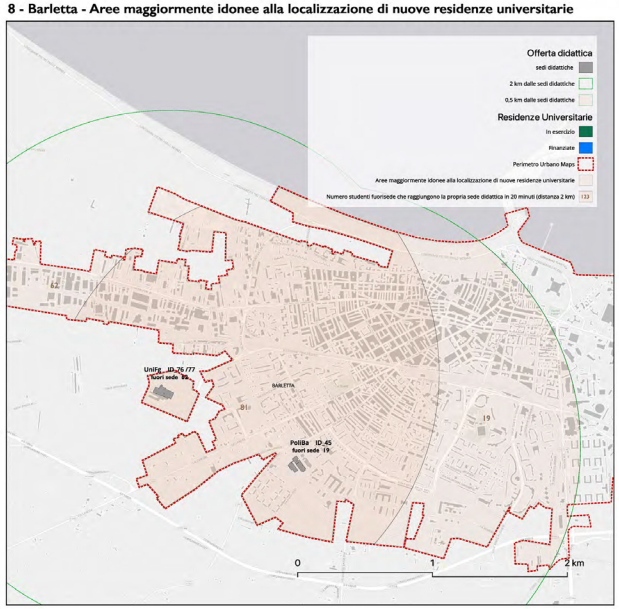
8 - Rodi Garganico - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze



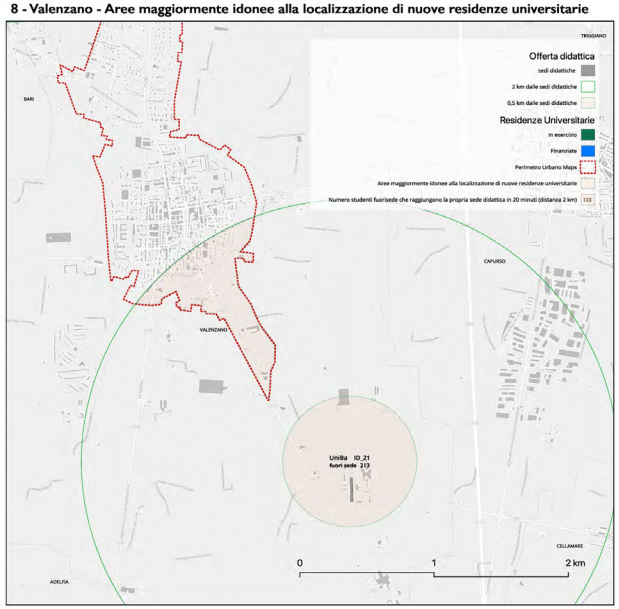
8 - S. Giovanni Rotondo - Aree maggiormente idonee alla loc. di nuove residenze universitarie



8 - Barletta - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



8 - Valenzano - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
86	Cons. U. Giordano	Via Croce snc Rodi Garganico	RODI GARGANICO	-	-	157	16

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
75	UniFg	Viale Cappuccini, sn, 71013 San Giovanni Rotondo FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	INFERMIERISTICA	117	5

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
45	PoliBa	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Cassandro Fermi Nervi - Via Madonna della Croce, 265 – 76121 BARLETTA (BT)	BARLETTA	Dipartimento di Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale	41	19
76 /77	UniFg	Viale Ippocrate, 15 76121 BARLETTA BAT	BARLETTA	Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale,Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA,INFERMIERISTICA	309	62

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
21	UniBa	VALENZANO (Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010)	VALENZANO	Dipartimento di Medicina veterinaria	Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute	490	213

Residenze Universitarie

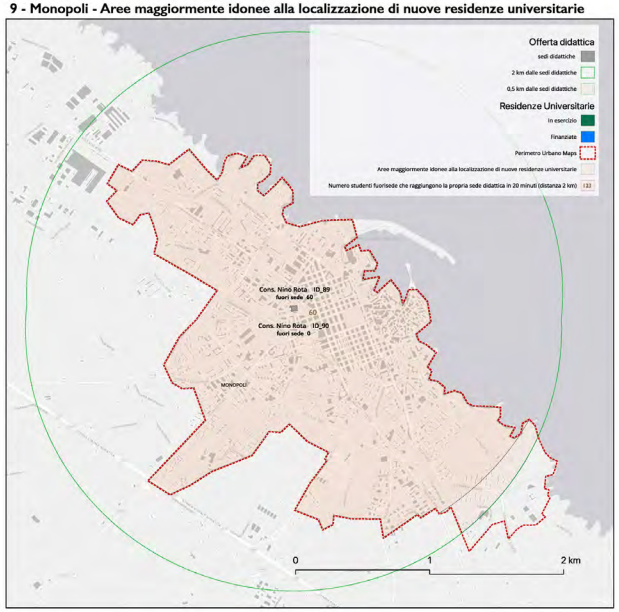
In esercizio

ID	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio

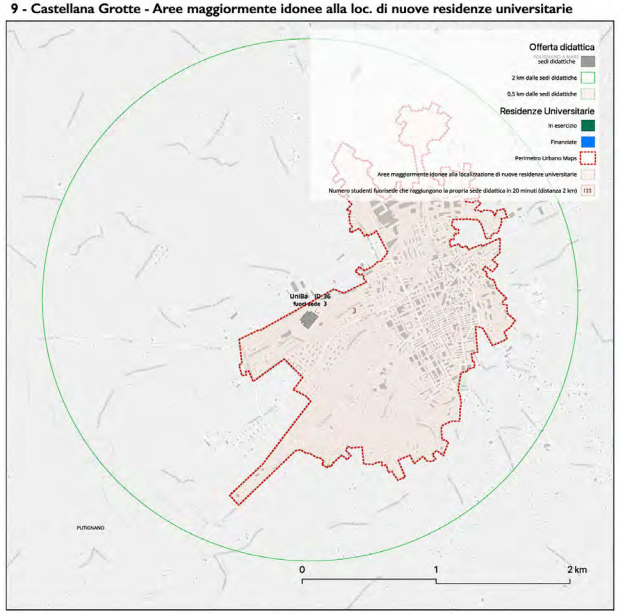
finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Proposta	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio

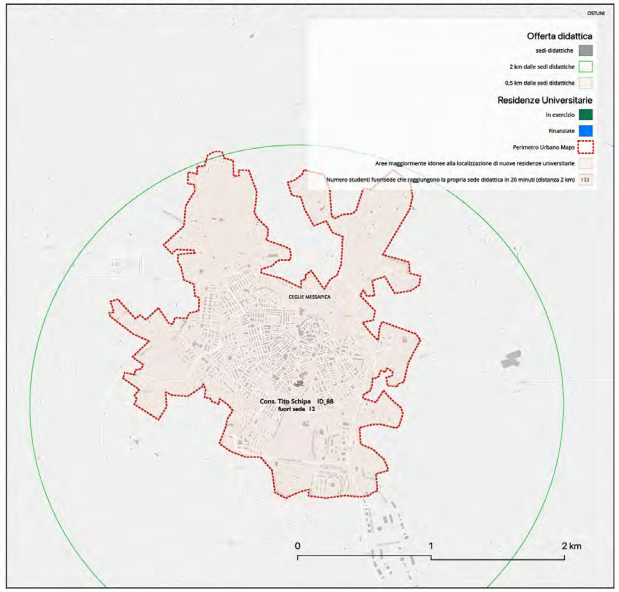
9 - Monopoli - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



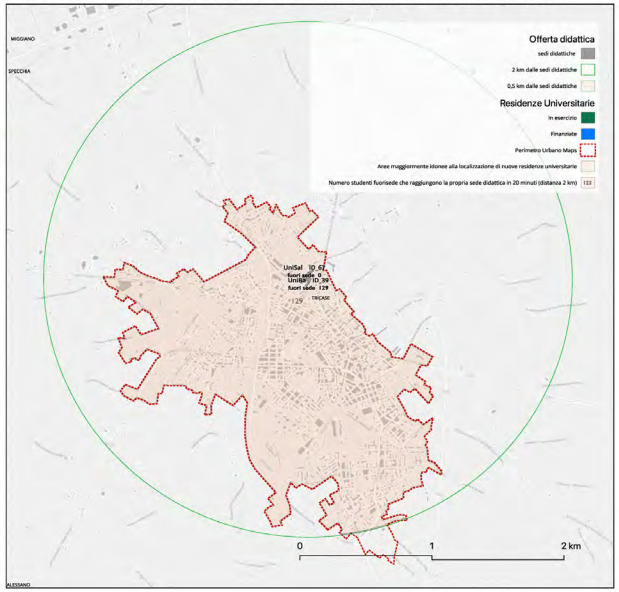
9 - Castellana Grotte - Aree maggiormente idonee alla loc. di nuove residenze universitarie



9 - Ceglie Messapica - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze



9 - Tricase - Aree maggiormente idonee alla localizzazione di nuove residenze universitarie



Offerta didattica

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
89	Cons. Nino Rota	piazza S.Antonio 27 - 70043 Monopoli (Ba	MONOPOLI	-	-	360	60
90	Cons. Nino Rota	teatro Radar Monopoli (Ba)	MONOPOLI	-	-	0	0

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
36	UniBa	CASTELLANA GROTTE (I.R.C.C.S "Saverio De Bellis")	CASTELLANA GROTTE	Fac/Scuola di Medicina	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	84	3

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
88	Cons. Tito Schipa	via L. Guanella, 2 - 72013 - Ceglie Messapica (BR)	CEGLIE MESSAPICA	-	-	21	12

n.	Ente	Plesso	Sede	Dipartimento	Corso	Iscritti	Fuori sede
39	UniBa	TRICASE (ENTE ECCLESIASTICO "PIA FONDAZIONE PANICO" - Via S. Pio X n. 4, 73039 T	TRICASE	Fac/Scuola di Medicina	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	288	129

Residenze Universitarie

in esercizio

ID	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestione	Gestore	Posti alloggio

finanziate

Codice	Edificio	Indirizzo	Comune	Ambito Urbano	Proprietà	Proponente	Gestore	Stato Avanzamento Proposta	Gestione diretta o affidamento a terzi	Posti alloggio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1803

“Staff Exchange-ELA Capacity building for mutual learning 2023” - Parigi, dal 12 al 15 Dicembre 2023. Autorizzazione missione all’estero.

L ’Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario PO, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 “Missioni all’estero da parte dei dirigenti e del personale regionale”, la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all’estero dei dirigenti e del personale regionale;

- il Regolamento UE 589/2016 relativo ad una rete europea di servizi per l’impiego (EURES), all’accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;

-il Decreto Direttoriale n. 286 del 26.09.2016 della Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione di ANPAL relativo all’individuazione dei Servizi Pubblici per l’Impiego (SPI) quali membri “privilegiati” della rete EURES, cui spetta anche l’individuazione di un referente regionale, Line Manager della rete EURES, responsabile dell’ implementazione delle attività EURES a livello regionale, nel rispetto del programma di lavoro nazionale, di cui all’articolo 31 del Regolamento (UE) 2016/589, e di altri progetti e/o iniziative promosse a livello europeo e nazionale;

-il Regolamento UE 2019/1149 relativo all’istituzione dell’Autorità Europea del Lavoro, ELA (European Labour Authority) al fine di migliorare la cooperazione tra i paesi dell’UE, coordinare le ispezioni congiunte, effettuare analisi e valutazioni dei rischi in materia di mobilità dei lavoratori transfrontaliera e mediare nelle controversie tra i paesi dell’UE;

-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

-la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante “ Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati”;

PREMESSO CHE:

-La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. S. Pellegrini, con nota AOO-014 Prot. 15.02.2022/0000252, ha comunicato all’Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES Italia (UCN)-ANPAL la nomina del Dott. Giuseppe Lella, quale EURES Line Manager regionale come previsto dal citato Decreto Direttoriale;

-la funzionaria dott.ssa Bernadette Greco è il consulente EURES regionale, assegnata al Coordinamento cpi sede Lecce ARPAL, cui è stato conferito l’incarico di posizione organizzativa “Coordinamento rete EURES e progetti inerenti la mobilità transnazionale” con sede in Lecce, Sezione Politiche e Mercato del lavoro;

- la rete EURES regionale è composta, oltre che dal Line Manager e dalla consulente sopra indicati, da 25 (venticinque) assistenti EURES, operatori della rete nei centri per l’impiego ARPAL;

-la rete cosi costituita ha il compito di erogare i servizi di cui all’art. 2 del Decreto Direttoriale sopra menzionato, in coerenza con l’art.18 del Decreto legislativo n. 150/2015, ivi incluse a) azioni volte a facilitare l’incrocio domanda-offerta nel mercato del lavoro europeo, b) orientamento e consulenza su tutte le questioni inerenti la mobilità transnazionale in Europa, quali riconoscimento delle qualifiche e titoli, coordinamento dei sistemi di sicurezza, tutela dei lavoratori distaccati; c)servizi ai datori di lavoro e ai candidati in cerca di occupazione d) assistenza sul progetto di mobilità mirata EURES TMS di cui la regione Puglia è partner; privilegiando, all’interno dello stesso, il tirocinio e l’apprendistato in mobilità;

-la consulente EURES, con il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di "Coordinamento rete EURES e progetti inerenti la mobilità transnazionale", individua, analizza e propone anche la partecipazione a call for proposal con l'obiettivo di stimolare la cooperazione transfrontaliera ed avviare un processo di mutual learning con i Servizi Pubblici per l'Impiego della rete EURES;

CONSIDERATO CHE:

-L'UCN ha promosso le attività di cooperazione bilaterali con i paesi membri della rete UE istituendo i gruppi di cooperazione bilaterale all'interno dell'Ufficio di Coordinamento medesimo al fine di promuovere la cooperazione transfrontaliera, monitorare tutti gli scambi, iniziative e progetti eventuali avviati dalle singole regioni;

-la rete EURES Puglia ha aderito a tutti i gruppi di cooperazione bilaterale istituiti in seno all'UCN, privilegiando quelli istituiti con i seguenti paesi: Francia, Irlanda, Danimarca, Germania, Austria;

-i gruppi di cooperazione bilaterale esplicano le loro attività attraverso le seguenti fasi progettuali:

- incontri di mutual learning per gli operatori (EURES staff);
- incontri per i jobseeker dei due paesi che hanno manifestato l'interesse ad opportunità lavorative del paese in questione
- progetti specifici elaborati da ciascuna regione, in virtù delle caratteristiche del territorio regionale e degli strumenti di politiche attive del lavoro;

-il gruppo di cooperazione bilaterale Italia-Francia, composto per il paese Italia dallo staff EURES delle regioni Abruzzo, Puglia, Marche, Liguria, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia ha effettuato le attività di cui sopra nel corso delle riunioni presso l'UCN del 6 maggio 2022, del 20 dicembre 2022 e del 3 Febbraio 2023;

RILEVATO CHE:

-L'Autorità Europea del Lavoro (ELA) ha pubblicato, nel mese di marzo 2023, per il tramite degli Uffici di Coordinamento Nazionale della rete EURES, una call for proposal denominata "Application for Staff Exchange" per i Servizi per l'Impiego al fine di promuovere la cooperazione transfrontaliera, formalizzare un sistema di capacity building e learning delle best practices dei Servizi per l'Impiego europei;

-la rete EURES Puglia ha presentato una proposta di staff exchange presso i Servizi per l'impiego della Francia, Pôle Emploi, tesa ad approfondire le seguenti procedure: 1) servizi di accoglienza a candidati, presa in carico ed orientamento (Pôle emploi è stato già premiato come best practice per attività di orientamento); 2) servizi di emploi store e mobiville per candidati ed imprese; 3) politiche attive del lavoro per giovani NEET comprese in "1jeune1solution" con particolare attenzione agli strumenti dell'apprendistato e del tirocinio in virtù anche dell'accordo di cooperazione sottoscritto tra Italia e Francia (marzo 2023) per favorire forme di coordinamento tra il sistema degli ITS e i Campus des métiers et de qualifications (CMQ) francesi;

-la proposta progettuale suddetta, presentata ad ELA, per il tramite dell'UCN Italia, è stata valutata positivamente ed accolta per finanziamento da parte di ELA;

-successivamente, ELA ha invitato lo staff interessato, composto per la Regione Puglia dal dott. Giuseppe Lella e dalla dott.ssa Bernadette Greco, a formalizzare la visita con un programma rispondente agli obiettivi della medesima; i gruppi interessati hanno pianificato la visita per il periodo compreso tra il 12 e il 15 Dicembre 2023; ELA ha quindi preso atto del programma, provvedendo ad emettere i biglietti aerei e prenotando la sistemazione alberghiera;

DATO ATTO CHE:

La partecipazione all'evento in oggetto, oltre a non comportare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale, sarà un'importante occasione di confronto/incontro con il Servizio Nazionale di Pôle Emploi France.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario autorizzare, per le motivazioni di cui sopra, la missione a Parigi del dirigente Dott. Giuseppe Lella, EURES Line Manager, e del funzionario, dott.ssa Bernadette Greco, Consulente EURES, nei giorni dal 12 al 15 Dicembre 2023;

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la missione all'estero del Dirigente Dott. Giuseppe Lella, EURES Line Manager, e del funzionario dott.ssa Bernadette Greco, Consulente EURES, senza impegni di spesa a carico della Regione Puglia, per la partecipazione allo "Staff Exchange-ELA Capacity building for mutual learning 2023", promosso e finanziato da ELA per il tramite dell'UCN EURES Italia e Francia, che si terrà a Parigi, dal 12.12.2023 al 15.12.2023;

3. di dare atto che le spese per la partecipazione al suddetto "Staff Exchange" saranno a carico di ELA, European Labour Authority;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott.ssa Isabella De Giosa

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la missione all'estero del Dirigente Dott. Giuseppe Lella, EURES Line Manager, e del funzionario dott.ssa Bernadette Greco, Consulente EURES, senza impegni di spesa a carico della Regione Puglia, per la partecipazione allo "Staff Exchange-ELA Capacity building for mutual learning 2023", promosso e finanziato da ELA per il tramite dell'UCN EURES Italia e Francia, che si terrà a Parigi, dal 12.12.2023 al 15.12.2023;

3. di dare atto che le spese per la partecipazione al suddetto Staff Exchange saranno a carico di ELA, European Labour Authority;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1805

CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Presa d'atto ulteriore proroga Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Approvazione ulteriore Addendum alla Convenzione con PUGLIAPROMOZIONE.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO" e R.U.P. del Progetto tematico "Smart Adria Blue Growth", e confermata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;

- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;

- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;

- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;

- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;

- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;

- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;

- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;

- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1488 del 10/09/2020 di variazione bilancio di previsione

2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione;

- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;
- **VISTA** la DGR n. 324 del 01/03/2021 con la quale i capitoli di entrata e di spesa di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali (C.R.A. 44.01) sono stati trasferiti al C.R.A. 44.02 di competenza della Sezione Cooperazione Territoriale;
- **RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- **RICHIAMATA**, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTA** altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- **VISTA** la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;
- **VERIFICATO CHE** SMART ADRIA BLUE GROWTH è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- **VISTA** la DGR n. 302 del 07/03/2022, avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **VISTA** la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- **VISTA** la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- **VISTA** la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- **VISTA** la DGR n. 383 del 27/03/2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale".;
- **VISTA** la DGR n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

PREMESSO CHE:

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.

- Il Programma Interreg Italia-Albania-Montenegro è cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA) con un budget totale di 92.707.558,00 euro (incluso il 15% di cofinanziamento nazionale). Il Programma ha l'intento di dare maggior forza alla cooperazione nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende infatti facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholders regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari:

  - P.A. 1: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;
  - P.A. 2: Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;
  - P.A. 3: Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;
  - P.A. 4: Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/02/2016 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

- In data 23 aprile 2018 l'AdG di Programma ha approvato la "Public Notice for Thematic Projects", avviando la relativa procedura e fissando al 31 luglio 2018 la scadenza per la presentazione dei progetti.
- Il budget totale assegnato ai progetti tematici ammonta a 40.000.000,00 EUR (incluso il cofinanziamento nazionale), secondo la decisione presa a Podgorica il 17 aprile 2018. In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza (JMC), nel definire lo stanziamento finanziario per i quattro Priority Axis del Programma, è stato assegnato al Priority Axis 1 un finanziamento complessivo di € 11.496.752,37, di cui l'85% coperto dal contributo UE ed il restante 15% dal cofinanziamento nazionale. Per l'Italia la quota di cofinanziamento nazionale è garantita dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla Delibera CIPE n. 10/2015.
- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per I successivi adempimenti.

La Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - ha partecipato alla "Public Notice for Thematic Projects", candidando nell'ambito dell'asse prioritario 1, il progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Il partenariato di progetto è così composto:

- Ministero dell'Economia (Montenegro) - Lead Partner
- Unione delle Camere di Commercio e Industria (Albania) - Project Partner;
- Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali (Italia) - Project Partner;
- Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri (Albania) - Project Partner;
- Regione Molise (Italia) – Project Partner;
- Governo del Montenegro – Project Partner;
- Unioncamere Puglia (Italia) – Project partner.

- Con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali Regione Puglia approvate nell'ambito della "Public Notice for Thematic Projects".

- Con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 29/09/2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento in riferimento alla "Public Notice for Thematic Projects", in cui risulta incluso il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" che prevede la partecipazione della Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - in qualità di Project Partner.

CONSIDERATO CHE

- Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" ammontano a € 194.105,33.
- L'85% delle suddette risorse, pari ad € 164.989,53, saranno trasferite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – dal Lead Partner di progetto, quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.
- Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 29.115,80, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L

183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dai Beneficiari ai fornitori di beni e servizi, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, in Entrata, nei quali sono state allocate in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner (Ministero dell'Economia del Montenegro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma - limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).

- Analogamente, anche nella parte spesa sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1488 del 10/09/2020 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento all'Agenzia Regionale del Turismo, denominata PUGLIAPROMOZIONE, delle seguenti attività di progetto di competenza della Regione Puglia:

    1. una Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES" che prevede la realizzazione nel corso del primo semestre del 2021 di un video, con sottotitoli in inglese, in cui uno chef stellato insegnerà a realizzare in modo semplice delle ricette a base di pesce azzurro dell'Adriatico e pasta "alle alghe", con specifici focus sulle caratteristiche nutrizionali delle materie prime utilizzate e sulla sostenibilità delle tecniche utilizzate per la loro pesca;

    2. un evento finale da realizzarsi in Puglia nel secondo semestre del 2021, al termine delle attività di Progetto allo scopo di presentare e condividerne gli esiti ed i risultati più importanti raggiunti;

    3. la realizzazione nel corso del 2020 del materiale di comunicazione di Progetto (roll-up banner, flyers, gadgets, block notes, sticks, poster, adesivi, ecc…).

- La suddetta Convenzione, firmata dai rappresentanti legali delle parti e repertoriata dall'Ufficiale Rogante della Regione Puglia al n. 023383 in data 07 ottobre 2020, prevede che al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività de quo, la Regione trasferirà a PUGLIAPROMOZIONE risorse finanziarie per un importo complessivo di € 48.000,00 (euro quarantottomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

- Entrambe le Convenzioni prevedono all'art. 4 (Durata dell'Accordo) che le stesse decorrano dalla data della loro sottoscrizione e abbiano durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 dicembre 2021, prevedendo altresì che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie.

PRESO ATTO CHE:

- Il 29 gennaio 2021 il Lead Partner del Progetto ha avanzato, tramite il sistema eMS, una richiesta di major change che riguardava, tra l'altro, l'estensione di sei mesi della durata del progetto, differendone la conclusione al 30 giugno 2022;
- Nel corso dell'11mo meeting del JMC è stata valutata positivamente la relativa 22ma procedura scritta,

con l'approvazione della suddetta richiesta di estensione temporale e il conseguente slittamento delle attività da implementare;

VISTA la Deliberazione n. 1846 del 15/11/2021, con cui la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'estensione di sei mesi della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne ha differito la conclusione al 30 giugno 2022, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività, ha:

- **autorizzato** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in considerazione della proroga di cui al punto 1 ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;
- **approvato** le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., necessarie ad adeguare alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi all'attuazione del Progetto, ivi compresi quelli riferiti alla copertura della Convenzione de quo per l'esercizio finanziario 2022.

VISTO:

- l'Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritto in data 28 dicembre 2021 con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI e repertoriato al n. 024077 del 28/12/2021, con cui la Convenzione è stata prorogata sino al 30/06/2022, con conseguente adeguamento del cronoprogramma delle attività e senza variazioni alle risorse finanziarie originariamente previste.

PRESO ATTO altresì CHE:

- Il 29 marzo 2022 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 870 del 15/06/2022, con cui la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'estensione di ulteriori sei mesi della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne ha differito la conclusione al 31 dicembre 2022, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività, ha:

- **autorizzato** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'ulteriore Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie.
- **approvato** le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., necessarie ad adeguare alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi all'attuazione del Progetto, ivi compresi quelli riferiti alla copertura della Convenzione de quo per l'esercizio finanziario 2022.

VISTO:

- l'Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritto in data 13 settembre 2022 con PUGLIAPROMOZIONE e repertoriato al n. 024612 del 14/09/2022, con cui la Convenzione è stata prorogata sino al 31/12/2022, con conseguente adeguamento del cronoprogramma delle attività e senza variazioni alle risorse finanziarie originariamente previste.

PRESO ATTO altresì CHE:

- Il 22 dicembre 2022 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori tre mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 marzo 2023.

VISTA la Deliberazione n. 108 del 13/02/2023, con cui la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'estensione di ulteriori tre mesi della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne ha differito la conclusione al 31 marzo 2023, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività, ha:

- **autorizzato** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'ulteriore Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie.

- **approvato** le variazioni al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., necessarie ad adeguare alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi all'attuazione del Progetto, ivi compresi quelli riferiti alla copertura della Convenzione de quo per l'esercizio finanziario 2023.

VISTO:

- l'Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritto in data 24 febbraio 2023 con PUGLIAPROMOZIONE e repertoriato al n. 024930 del 27/02/2023, con cui la Convenzione è stata prorogata sino al 31/03/2023, con conseguente adeguamento del cronoprogramma delle attività e senza variazioni alle risorse finanziarie originariamente previste.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2023/00091 del 27/11/23 con cui è stato disposto di:

1. **accertare** la somma complessiva di € 48.000,00 (euro quarantottomila/00), per l'esercizio finanziario 2023, a copertura delle spese rivenienti dalla Convenzione de quo;
2. **impegnare** la somma complessiva di € 48.000,00 (euro quarantottomila/00), per l'esercizio finanziario 2023, a copertura delle spese rivenienti dalla Convenzione de quo.

PRESO ATTO infine CHE:

- Il 06 giugno 2023 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione della durata del progetto, differendone la conclusione al 31 dicembre 2023.
- Le attività affidate a PUGLIAPROMOZIONE sono tutte da implementare nella fase conclusiva del Progetto e pertanto nessun trasferimento di risorse finanziarie risulta essere stato già effettuato in favore dell'Agenzia Regionale.

- Le risorse disponibili, per un massimo di **€ 48.000,00**, saranno trasferite quale rimborso delle spese rendicontate da PUGLIAPROMOZIONE entro il termine del Progetto e certificate dal controllore di I livello;

- Non è necessario disporre, con il presente provvedimento, ulteriori variazioni al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., poiché quelle necessarie ad adeguare lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi all'attuazione del Progetto, per l'esercizio finanziario 2023, sono già state disposte con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 108 del 13/02/2023, e con la citata Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2023/00091 del 27/11/23 sono stati già disposti l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa delle somme a copertura delle spese rivenienti dalla Convenzione de quo.

RITENUTO pertanto opportuno procedere, con il presente provvedimento, ad autorizzare la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) delle stesse, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie.

Garanzie di *riservatezza*

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente proposta di deliberazione, ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, **non** è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere, trattandosi di atto a contenuto specifico

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato connessi all'attuazione del Progetto e destinati alla copertura delle spese derivanti dalla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta con PUGLIAPROMOZIONE, è stato disposto, per l'esercizio finanziario 2023, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 108 del 13/02/2023.

Con Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2023/00091 del 27/11/23 sono stati disposti l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa della somma complessiva di € 48.000,00 (euro quarantottomila/00), per l'esercizio finanziario 2023, a copertura delle spese rivenienti dalla Convenzione de quo, come di seguito dettagliato:

Bilancio Vincolato - Parte entrata

Accertamento in entrata della somma complessiva di **€ 48.000,00**, corrispondenti ad obbligazione giuridicamente perfezionata, come di seguito specificato:

Causale dell'accertamento: copertura finanziaria delle risorse da trasferire all'Agenzia Regionale per il Turismo – PUGLIAPROMOZIONE – per la realizzazione delle attività del Progetto SABG previste da Convenzione (n. rep. 023383 del 07 ottobre 2020) e relativi Addenda.

Atto di stanziamento: DGR n. 108 del 13/02/2023
Atto di accertamento: DD n. 178/DIR/2023/00091 del 27/11/23

- **Capitolo di entrata n. 2052218 "Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH – quota U.E. 85%"**
  Codice U.E.: 1
  Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.02.001
  Si attesta che l'importo di **€ 40.800,00**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministry of Economy (Montenegro), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
  Titolo giuridico: Subsidy contract sottoscritto da parte dell'AdG del Programma Interreg IPA CBC Italy - Albania - Montenegro 2014/2020 e dal Ministero dell'Economia del Montenegro (LP)
  Esercizio Finanziario: 2023 **- Somma accertata:** € 40.800,00
  Numero di accertamento: 6023115376

- **Capitolo di entrata n. 2105007 " Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - quota fdr 15%"**

  Codice U.E.: 1
  Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.006
  Si attesta che l'importo di **€ 7.200,00**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
  Titolo giuridico: Delibera CIPE n. 10/2015
  Esercizio Finanziario: 2023 **- Somma accertata:** € 7.200,00
  Numero di accertamento: 6023115377

Bilancio Vincolato – Parte spesa

Impegno di spesa per l'importo complessivo di **€ 48.000,00,** corrispondenti ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, come di seguito specificato:

Causale dell'impegno: copertura finanziaria delle risorse da trasferire all'Agenzia Regionale per il Turismo – PUGLIAPROMOZIONE – per la realizzazione delle attività del Progetto SABG previste da Convenzione (n. rep. 023383 del 07 ottobre 2020) e relativi Addenda.

Atto di stanziamento: DGR n. 108 del 13/02/2023
Atto di impegno: DD n. 178/DIR/2023/00091 del 27/11/23

- **Capitolo di spesa: 1160464 "Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - Quota UE 85%"**

  Codice U.E.: 3
  Codice missione: 19.2.1
  Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.017
  Esercizio Finanziario: 2023 - **Somma impegnata:** € 40.800,00
  Numero impegno: 3023039805

- **Capitolo di spesa: 1160964 "Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ATTIVITA' DI PROGETTO - quota FdR 15%"**

  Codice U.E.: 4
  Codice missione: 19.2.1
  Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.017
  Esercizio Finanziario: 2023 - **Somma impegnata**: € 7.200,00
  Numero impegno: 3023039806

Le suddette risorse, per un importo massimo, come previsto dalla Convenzione, pari ad € 48.000,00**,** saranno trasferite quale rimborso delle spese rendicontate da PUGLIAPROMOZIONE entro il termine del Progetto e certificate dal controllore di I livello, con specifici atti dirigenziali della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

TUTTO CIÒ PREMESSO,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'approvazione dell'estensione della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne differisce la conclusione al 31 dicembre 2023, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività;
3. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio all'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;
4. **di approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e PUGLIAPROMOZIONE, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO"
R.U.P. Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH
Santa Vitucci

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'approvazione dell'estensione della durata del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, che ne differisce la conclusione al 31 dicembre 2023, con conseguente slittamento dei tempi di implementazione delle relative attività;
3. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, un ulteriore addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio all'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti concordano nell'adeguare conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;
4. **di approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e PUGLIAPROMOZIONE, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Giuseppe Rubino 01.12.2023 10:20:04 GMT+01:00

QUARTO ADDENDUM ALLA CONVENZIONE (N. REP. 23383 DEL 07/10/2020)

PER

"SMART ADRIA BLUE GROWTH"

PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020

CUP B34I19000450007

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

PUGLIAPROMOZIONE - Agenzia Regionale del Turismo (in seguito "PUGLIAPROMOZIONE"), con sede in BARI, codice fiscale 93402500727, legalmente rappresentata da _____, nato a ____ il __/__/____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di PUGLIAPROMOZIONE sita in Bari – Piazza A. Moro, 33/A

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- le Parti hanno stipulato, in data 07 ottobre 2020, una convenzione avente ad oggetto *"SMART ADRIA BLUE GROWTH" - PROGETTO TEMATICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC "ITALIA-ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020 - CUP B34I19000450007* – con cui la Regione Puglia ha affidato a PUGLIAPROMOZIONE la realizzazione di alcune delle attività rivenienti dalla funzione di Project Partner del Progetto Tematico SMART ADRIA BLUE GROWTH, approvato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020;

- l'art. 4 (Durata della Convenzione) prevedeva che la suddetta Convenzione, entrata in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, avesse durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 dicembre 2021;

- il 29 gennaio 2021 il Ministero dell'Economia del Montenegro, in qualità di Lead Partner del Progetto, ha avanzato, tramite il sistema eMS, una richiesta di major change che riguardava, tra l'altro, l'estensione di sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 30 giugno 2022;

- Nel corso dell'11mo meeting del JMC è stata valutata positivamente la relativa 22ma procedura scritta, con l'approvazione della suddetta richiesta di estensione temporale e il conseguente slittamento delle attività da implementare.

- con Deliberazione n. 1846 del 15 novembre 2021, la Giunta Regionale, preso atto della proroga del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, ha autorizzato la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti adeguino conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

ALLEGATO A

- in data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto il primo Addendum alla Convenzione repertoriato al n. 024072 del 28/12/2021;

- il 29 marzo 2022 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori sei mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 dicembre 2022;

- con Deliberazione n. 870 del 15 giugno 2022, la Giunta Regionale, preso atto della proroga del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, ha autorizzato la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, il secondo addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti adeguino conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

- in data 13 settembre 2022 è stato sottoscritto il secondo Addendum alla Convenzione repertoriato al n. 024612 del 14/09/2022;

- il 22 dicembre 2022 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori tre mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 marzo 2023;

- con Deliberazione n. 108 del 13 febbraio 2023, la Giunta Regionale, preso atto della proroga del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, ha autorizzato la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, il secondo addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07 ottobre 2020 con PUGLIAPROMOZIONE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 (Durata dell'Accordo) della stessa Convenzione, che prevede che, in caso di proroga del Progetto e conseguente slittamento delle attività oggetto della Convenzione, le Parti adeguino conseguentemente il relativo cronoprogramma, sottoscrivendo un addendum alla Convenzione e mantenendo altresì inalterate le relative risorse finanziarie;

- in data 24 febbraio 2023 è stato sottoscritto il terzo Addendum alla Convenzione repertoriato al n. 024930 del 27/02/2023.

CONSIDERATO CHE

- Il 06 giugno 2023 veniva approvata una nuova richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione della durata del progetto, differendone la conclusione al 31 dicembre 2023.

TUTTO QUANTO PREMESSO E **CONSIDERATO** si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente Addendum alla Convenzione (rep. n. 023383) finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione.

Art. 2 (Oggetto, termini e durata)

I termini generali della Convenzione (rep. n. 023383) sottoscritta in data 07/10/2020 si intendono prorogati sino alla nuova scadenza del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, fissata al **31 dicembre 2023**.

Art. 3 (Risorse finanziarie)

ALLEGATO A

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da PUGLIAPROMOZIONE per lo svolgimento delle attività oggetto di Convenzione, l'art. 6 (Risorse finanziarie) della stessa prevedeva il trasferimento dalla Regione ad PUGLIAPROMOZIONE di risorse finanziarie per un importo complessivo di € **48.000,00** (euro quarantottomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Considerato che, alla data di sottoscrizione del presente Addendum, nessun trasferimento di risorse finanziarie risulta essere stato già effettuato, le risorse disponibili, per un massimo di **€ 48.000,00**, saranno trasferite quale rimborso delle spese rendicontate da PUGLIAPROMOZIONE entro il termine del Progetto e certificate dal controllore di I livello.

Art. 4 (Rinvii)

Per tutto quanto non previsto e/o derogato nel presente Addendum, restano in vigore tutte le clausole previste nella Convenzione che qui si intendono integralmente richiamate.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

_____

Per PUGLIAPROMOZIONE

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2023	12	04.12.2023

CUP B34I19000450007 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 # PRESA D#ATTO ULTERIORE PROROGA PROGETTO TEMATICO #SMART ADRIA BLUE GROWTH#. APPROVAZIONE ULTERIORE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CON PUGLIAPROMOZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA
VIESTI
04.12.2023
15:24:37 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1806

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 8 - Asse 8 - Az. 8.12 - "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" I^ a.o. 23/24 - Indirizzi operativi per la revisione del budget delle risorse assegnate con Del. G.R. n. 679/2023 agli Ambiti Territoriali Sociali al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS" come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della

metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;

VISTI:

- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, è stato disposto uno stanziamento complessivo di Euro 37.000.000,00 a valere sulle risorse previste per l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 1^ annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024), mediante opportuna variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023;
- con la medesima Deliberazione, altresì, sono stati approvati gli "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità",* dando mandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva di provvedere all'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico, per l'attuazione della 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto dei suddetti indirizzi operativi, come risultanti dall' *Allegato 1* alla Deliberazione medesima;
- la stessa Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023**,** inoltre, ha provveduto ad aggiornare i criteri di riparto dei fondi da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), al fine di renderli maggiormente aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportati:
  - *70% delle risorse sulla base della domanda di buono servizio, per singolo Ambito Territoriale sociale,*

consolidata nell'annualità operativa precedente;

- *30% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati, per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale alla data del 31 marzo, annualità corrente;*

- pur provvedendo ad aggiornare i criteri di riparto, come sopra specificati, la Giunta ha inteso, con la medesima Deliberazione, riservarsi la "*possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse , assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse fossero risultate eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale*";
- in attuazione di quanto disposto con la suindicata Deliberazione, con A.D. n. 642 del 31/05/2023 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024 (d'ora in avanti solo *"Avviso Pubblico"*), con contestuale approvazione del riparto e dell'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate per complessivi 37 Milioni di Euro, nonché degli Schemi di Disciplinare, Progetto Attuativo e Scheda di Valutazione Sociale del Caso.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1 del predetto Avviso Pubblico, alle ore 12:00 del 5 giugno 2023 è stata aperta la 1^ finestra annuale di presentazione e abbinamento delle domande "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024, da parte delle famiglie pugliesi e la stessa si è chiusa alle ore 12:00 del 14 luglio 2023, giusta proroga concessa con A.D. n. 754 del 05/07/2023;
- in esito all'istruttoria delle Graduatorie "A" (centri diurni), "B" (servizi domiciliari), "C" (polivalenti anziani art. 106) curata dai 45 ambiti territoriali sociali pugliesi è emersa una condizione di parziale e insufficiente copertura finanziaria delle domande presentate dalle famiglie pugliesi con almeno un componente con disabilità, non auto-sufficienti e/o con fragilità sociali, tale per cui 17 ambiti territoriali sociali su 45 del territorio regionale, con la dotazione di risorse derivante dal riparto effettuato con A.D. n. 642/2023, non sono riusciti a soddisfare integralmente tutte le di domande di Buono Servizio presentate dalle famiglie del territorio di competenza, determinando la mancata attivazione/fruizione da parte delle stesse di fondamentali prestazioni di natura socio-sanitaria-assistenziale;
- al contempo, si sono registrate "economie di progetto", presso altri 28 ambiti territoriali sociali, in ragione di una dotazione di risorse, anch'essa derivante dal riparto effettuato con A.D. n. 642/2023, eccedente rispetto al fabbisogno concretamente emerso.

RILEVATO CHE

- alla data di adozione del presente provvedimento, in particolare, si registra la presenza di un numero complessivo di 471 domande "NON FINANZIATE", presso 17 ambiti territoriali sociali su 45 del territorio regionale, per un complessivo fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie pari ad Euro 2.199.137,48 (al netto di eventuali economie interne di progetto opportunamente riallocabili);
- parallelamente, si registra la presenza di "economie di progetto" presso i restanti 28 Ambiti territoriali sociali del territorio regionale, tenuto conto anche di eventuali anticipazioni già liquidate in favore degli stessi, per complessivi Euro 2.193.637,40 in quanto eccedenti rispetto al fabbisogno concretamente verificatosi.

DATO ATTO CHE:

- con A.D. n. 1142 del 31/10/2023 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tenuto conto del suddetto quadro di fabbisogno evidenziante profili di rilevante criticità presso 17 ambiti territoriali sociali pugliesi su 45, si è provveduto a disporre la "non attivazione" della 2^ finestra infra-annuale di

domanda prevista a norma del art. 7 dell'Avviso*, "sino a definitiva stabilizzazione del dato dei fabbisogni/economie di progetto degli ambiti, all'esito della quale è facoltà della Regione provvedere all'eventuale ridistribuzione delle risorse agli ambiti, in funzione delle reali situazioni di fabbisogno generatesi a conclusione della procedura",* ritenendosi prioritario salvaguardare la continuità assistenziale delle domande di buono servizio rimaste prive di copertura finanziaria ad esito della 1^ finestra di domanda;

- i criteri di riparto approvati con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 e in premessa richiamati, espressamente stabiliscono che ***"resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse , assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale";***
- la condizione di fabbisogno verificatasi in esito alle graduatorie della 1^ finestra annuale di domanda, ha chiaramente evidenziato, da un lato, l'inevitabile scarto esistente tra i criteri di riparto definiti in fase di programmazione della misura e la realtà dinamica dei bisogni socio-sanitari-assistenziali della popolazione pugliese non-autosufficiente, disabile e/o con fragilità sociali, dall'altro, l'urgente necessità di *"rivedere il budget delle risorse assegnate"* a ciascun ambito territoriale sociale, al fine di compensare il predetto scarto, rispondendo nel modo più immediato, efficiente ed efficace ai reali bisogni del territorio e degli utenti.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- *approvare* le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- *prendere atto* dell'impossibilità di attivare, per l'annualità operativa in corso 2023/2024, *la* 2^ finestra infra-annuale di domanda di Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027",in considerazione della prioritaria necessità di salvaguardare la continuità assistenziale delle domande di buono servizio rimaste prive di copertura finanziaria in esito alla 1^ finestra di domanda;
- *dare indirizzo,* in attuazione di quanto già previsto da Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, di provvedere alla riassegnazione delle economie di progetto maturate in esito alla 1^ finestra di domanda da 28 ambiti territoriali sociali su 45, per complessivi Euro 2.193.637,40 a favore dei 17 ambiti territoriali sociali che, in esito alla medesima finestra di domanda, hanno registrato un deficit di risorse, per un importo complessivo di Euro 2.199.137,48;
- *dare* indirizzo in merito al riparto delle suindicate risorse, in favore dei 17 ambiti territoriali sociali evidenzianti ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie, statuendo che *il riparto debba effettuarsi in misura proporzionale al fabbisogno di spesa, per domande risultate non finanziabili in esito alla 1^ finestra di domanda della corrente annualità operativa 2023/2024, al netto di ogni eventuale economia già esistente nel progetto attuativo originario e ricollocabile all'interno dello stesso*;
- *demandare* alla direzione della Sezione Inclusione Sociale attiva tutti gli adempimenti connessi alla rimodulazione degli impegni di spesa in precedenza assunti, nel rispetto delle regole del Si.ge.co. approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022, operando - al contempo - ogni necessaria modifica agli schemi di Disciplinare Attuativo/Atto unilaterale e Progetto Attuativo;
- *prevedere* che in sede di adozione degli atti conseguenti alla presente Deliberazione, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, fermo restando il rispetto del criterio di riparto su indicato, potrà contestualmente rideterminare in aumento/difetto la puntuale quantificazione sia del fabbisogno, sia delle economie di progetto da riassegnare e ripartire agli ambiti territoriali sociali, in ragione di eventuali variabili intervenienti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L'Impatto di Genere stimato è ❑ diretto ☑ indiretto ❑ neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, si configura come atto di indirizzo, la spesa sottesa al presente deliberato è stata oggetto di programmazione con DGR 679/2023 e di impegno di spesa con AD 146/2023/642 come di seguito indicato

Entrata

CRA	Capitolo	Titolo Tipologia	UE	PDC	Importo accertato competenza 2023	Importo accertato competenza 2024	Importo complessivo
02-06	E2127110	105	1	E.2.01.05.01.005	€ 19.272.462,21	€ 5.032.000,00	€ 24.304.462,21
02-06	E2127120	101	1	E.2.01.01.01.001	€ 2.764.575,79	€ 1.657.600,00	€ 4.422.175,79
TOTALE					€ **22.037.038,00**	€ **6.689.600,00**	€ **28.726.638,00**

CRA	Capitolo	Missione programma e titolo	ue	PDC	Importo impegnato competenza 2023	Importo impegnato competenza 2024	Importo complessivo
02-06	U1175812	12.10.1	3	U.1.04.01.02.003/018	€ 20.128.000,00	€ 5.032.000,00	25.160.000,00
02-06	U1176812	12.10.1	4	U.1.04.01.02.003/018	€ 6.630.400,00	€ 1.657.600,00	€8.288.000,00
02-06	U1177812	12.10.1	7	U.1.04.01.02.003/018	2.841.600,00	€ 710.400,00	€3.552.000,00
TOTALE					**29.600.000,00**	€ **7.400.000,00**	€ **37.000.000,00**

L'Assessora al welfare relatrice sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera a) ed), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. *di approvare* le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. *di prendere atto* dell'impossibilità di attivare, per l'annualità operativa in corso 2023/2024, *la* 2A finestra infra annuale di domanda di Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR - FSE+ 2021-2027", in considerazione della prioritaria necessità di salvaguardare la continuità assistenziale delle domande di buono servizio rimaste prive di copertura finanziaria in esito alla 1A finestra di domanda;
3. *di dare indirizzo,* in attuazione di quanto già previsto da Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, di provvedere

alla riassegnazione delle economie di progetto maturate in esito alla 1A finestra di domanda da 28 ambiti territoriali sociali su 45, per complessivi Euro 2.193.637,40 a favore dei 17 ambiti territoriali sociali che, in esito alla medesima finestra di domanda, hanno registrato un deficit di risorse, per un importo complessivo di Euro 2.199.137,48;

4. *di dare* indirizzo in merito al riparto delle suindicate risorse, in favore dei 17 ambiti territoriali sociali evidenzianti ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie, statuendo che *il riparto debba effettuarsi in misura proporzionale al fabbisogno di spesa, per domande risultate non finanziabili in esito alla 1^ finestra di domanda della corrente annualità operativa 2023/2024, al netto di ogni eventuale economia già esistente nel progetto attuativo originario e ricollocabile all'interno dello stesso*;
5. *di demandare* alla direzione della Sezione Inclusione Sociale attiva tutti gli adempimenti connessi alla rimodulazione degli impegni di spesa in precedenza assunti, nel rispetto delle regole del Si.ge.co. approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022*,* operando – al contempo - ogni necessaria modifica agli schemi di Disciplinare Attuativo/Atto unilaterale e Progetto Attuativo;
6. *di prevedere* che in sede di adozione degli atti conseguenti alla presente Deliberazione, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, fermo restando il rispetto del criterio di riparto su indicato, potrà contestualmente rideterminare in aumento/difetto la puntuale quantificazione sia del fabbisogno, sia delle economie di progetto da riassegnare e ripartire agli ambiti territoriali sociali, in ragione di eventuali variabili intervenienti;
7. *di* pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
Dott. Claudio Natale

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili
dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dr. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessora al Welfare
Dr.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. *di approvare* le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. *di prendere atto* dell'impossibilità di attivare, per l'annualità operativa in corso 2023/2024, *la* 2^ finestra infra- annuale di domanda di Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027", in considerazione della prioritaria necessità di salvaguardare la continuità assistenziale delle domande di buono servizio rimaste prive di copertura finanziaria in esito alla 1^ finestra di domanda;
3. *di dare indirizzo,* in attuazione di quanto già previsto da Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, di provvedere alla riassegnazione delle economie di progetto maturate in esito alla 1^ finestra di domanda da 28 ambiti territoriali sociali su 45, per complessivi Euro 2.193.637,40 a favore dei 17 ambiti territoriali sociali che, in esito alla medesima finestra di domanda, hanno registrato un deficit di risorse, per un importo complessivo di Euro 2.199.137,48;
4. *di dare* indirizzo in merito al riparto delle suindicate risorse, in favore dei 17 ambiti territoriali sociali evidenzianti ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie, statuendo che *il riparto debba effettuarsi in misura proporzionale al fabbisogno di spesa, per domande risultate non finanziabili in esito alla 1^ finestra di domanda della corrente annualità operativa 2023/2024, al netto di ogni eventuale economia già esistente nel progetto attuativo originario e ricollocabile all'interno dello stesso*;
5. *di demandare* alla direzione della Sezione Inclusione Sociale attiva tutti gli adempimenti connessi alla rimodulazione degli impegni di spesa in precedenza assunti, nel rispetto delle regole del Si.ge.co. approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022*,* operando – al contempo - ogni necessaria modifica agli schemi di Disciplinare Attuativo/Atto unilaterale e Progetto Attuativo;
6. *di prevedere* che in sede di adozione degli atti conseguenti alla presente Deliberazione, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, fermo restando il rispetto del criterio di riparto su indicato, potrà contestualmente rideterminare in aumento/difetto la puntuale quantificazione sia del fabbisogno, sia delle economie di progetto da riassegnare e ripartire agli ambiti territoriali sociali, in ragione di eventuali variabili intervenienti;
7. *di* pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	49	28.11.2023

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# PRIORITÀ 8 # ASSE 8 # AZ. 8.12 # #BUONI SERVIZIO PER L#ACCESSO AI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ# I^ A.O. 23/24 # INDIRIZZI OPERATIVI PER LA REVISIONE DEL BUDGET DELLE RISORSEASSEGNATE CON DEL. G.R. N. 679/2023 AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI AL FINE DI RISPONDERE IN MANIERA PIÙ PUNTUALE AI FABBISOGNI REALI EMERSI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
29.11.2023 15:58:43
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1809

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo - B.J.C.E.M. con sede in Torino - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

L'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., nata a Serajevo nel 1921, è un'associazione internazionale di cultura artistica che invita tutte le culture all'apertura ed allo scambio internazionale, inoltre, favorisce lo sviluppo di relazioni pacifiche e di cooperazione tra i paesi mediterranei ed i paesi impegnati nella costruzione dell'Unione Europea, con la convinzione che tali relazioni rappresentano un interesse strategico prioritario. Lo scopo specifico della B.J.C.E.M. è quello di promuovere giovani artisti, cercando di ravvivare la produzione culturale ed espressiva e di facilitare l'accesso al circuito del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi d'incontro, scambio, educazione e riflessione sulla realtà dell'arte contemporanea.

Con mail pervenuta al prot. reg.le n. AOO_174/0002395 il Presidente dell'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M ha inviato tutta la documentazione utile per il rinnovo dell'adesione e ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad **€ 3.755,00**.

Con nota prot. n. AOO_174/0007099 del 29/06/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, che segue attivamente l'attività

dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota acquisita al prot. reg.le n. AOO_174/0009720 del 22/11/2023 il Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale, valutata la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., anche per l'anno 2023.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2023
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	36	05.12.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIENNALE DEI GIOVANI CREATORI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO # B.J.C.E.M. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/12/2023 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1810

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - G.A.I. con sede in Torino - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un organismo che raccoglie ad oggi 33 Amministrazioni locali (Comuni, Province, Regioni} allo scopo di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. Il circuito GAI, presente già dal 1989, si é dato una forma giuridica che gli permette di coordinare con più efficacia i propri programmi e di raccogliere risorse nuove attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati.

Con nota prot. n. AOO_174/0006650 del 07/06/2023 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2023.

Con nota acquisita al prot. reg.le in data 21/07/2023 AOO_174/0007463 il Presidente dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – GAI ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 4.131,66.

Con nota prot. n. AOO/174_8016 del 04/8/223 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_174/0009721 del 22/11/2023 il Direttore del dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, valutata la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere

favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., anche per l'anno 2023.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2023**
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n.32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
L.R. n.33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
DGR n.27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino per l’anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall’art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	39	05.12.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER IL CIRCUITO DEI GIOVANI ARTISTI ITALIANI # G.A.I. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/12/2023 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1811

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

Con nota acquisita al prot. reg.le in data 28/07/2023 n. AOO_174/0007725 il Presidente alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 15.000,00.

Considerato che la Regione Puglia ha inteso aderire alla Fondazione in un tempo antecedente alla novella della L. R. 34/80.

Considerato inoltre l'altissimo valore socio culturale ed educativo dell'attività della Fondazione.

Atteso il rischio che un recesso possa cagionare un vulnus dell'attività programmata e possa eventualmente sfociare in contenzioso.

Richiamata la volontà del Governo regionale di procedere ad una razionalizzazione della materia, si è ritenuto di dover procedere per l'anno in corso alla conferma dell'adesione alla Fondazione.

Con propria nota del 26/10/2023, acquisita al prot. reg.le in data 08/11/2023 n. AOO_174/0009516, il

Presidente alla Fondazione Gianfranco Dioguardi ha comunicato che è in corso di valutazione "quali organismi pubblici possano essere in linea con gli obiettivi statutari della Fondazione e interessati a instaurare un sodalizio finalizzato alla valorizzazione e all'accrescimento delle varie iniziative e attività culturali", ai sensi della L.R. 28/2017.

Con nota prot. n. AOO/174_0009567 del 13/11/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo e Impresa Turistica la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota acquisita al prot. reg.le n. AOO/174_0009604 del 16/11/2023 il Direttore del Dipartimento ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 e alla relazione illustrativa per l'anno 2023 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia all'Associazione Dioguardi.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Gianfranco Dioguardi, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2023
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	48	05.12.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE GIANFRANCO DIOGUARDI CON SEDE IN BARI # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/12/2023 14:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1812

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

L'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia si occupa di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura.

Con nota prot. n. 1548 Dir./s.g./2023 del 12/09/2023 il Presidente dell'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia, ha proposto il rinnovo per la conferma dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia all'Associazione mediante il versamento della quota annuale pari ad € 51.500,00.

Con nota prot. n. AOO_174/0008562 del 19/09/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alle risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_001_0009857 del 29/11/2023 l'Assessore alle risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste, sentita la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di questo Dipartimento, ha ritenuto di confermare l'adesione per l'anno 2023.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2023**
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **51.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2023 – **C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al

pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione al'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia con sede in Locorotondo per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **51.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione al'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia con sede in Locorotondo per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **51.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	52	05.12.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA "BASILE CARAMIA" CON SEDE IN LOCOROTONDO # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/12/2023 14:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1813

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia) - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Euroregione Adriatico Ionica è un'associazione di cooperazione transazionale costituita dalle regioni e autorità locali che si affacciano sul Mar Adriatico e sullo Ionio; promuove lo sviluppo coordinato ed integrato dei territori coinvolti e risponde alla priorità dell'Unione Europea di sostenere le politiche di coesione e di integrazione europea attraverso l'applicazione dei principi di reciprocità, confronto e condivisione delle priorità di sviluppo regionale.
I settori in cui opera sono la tutela dell'ambiente, il turismo, la cultura, la pesca e le attività produttive, le infrastrutture ed i trasporti.
I territori che appartengono alla regione Adriatico-Ionica sono Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Montenegro, Bosnia Herzegovina e Serbia.

Con nota pervenuta in data 16/11/2023 al prot. reg.le n. AOO_ 174/0009603, il Presidente dell'Associazione Euroregione Adriatico Ionica, ha confermato la quota di adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad € **1.000,00** e ha trasmesso la documentazione completa in merito alle attività svolte e alle attività preventivate per il 2024.

Con nota prot. n. AOO_174/0009608 del 17/11/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato la documentazione al DIRETTORE DI DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2023.

Con nota prot. n. AOO_SP1/0000343 del 29/11/2023 acquisita in data 30/11/2023 al prot. reg.le n. AOO_174/0009888 l'Assessore alla Sviluppo Economico ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione ed ha espresso parere favorevole alla proposta di rinnovo dell'adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2023 all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pula (Croazia) possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2023**
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341- Esercizio Finanziario 2023 - C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4- Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.** L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"; L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"; DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pula {Croazia), per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di€ **1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare la Dirigente del Servizio Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della, spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pula (Croazia), per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare la Dirigente del Servizio Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	56	05.12.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE EUROREGIONE ADRIATICO IONICA CON SEDE IN POLA (CROAZIA) # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/12/2023 14:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1814

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:
Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

L'Associazione ERRIN (Rete delle Regioni per la Ricerca e l'Innovazione) è il network che supporta le regioni in tema di ricerca e innovazione agevolando la collaborazione e le partnership regionali e lo scambio aperto e rapido delle conoscenze; sostiene i propri membri per la formulazione della politica comunitaria in materia di ricerca e innovazione e per lo sviluppo di progetti di successo a livello comunitario. ERRIN si impegna come partner in numerosi progetti legati a Ricerca e Innovazione per acquisire maggiori conoscenze, finanziarie progetti e aumentare il numero dei membri, mettere in campo workshop nelle regioni, distribuire conoscenze.

Con nota, pervenuta al prot. reg.le in data 22/11/2023 n. AOO_174/0009727, il Presidente dell'Associazione ERRIN, ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma adesione per l'anno 2023 della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad € **3.520,00**.

Con nota prot. n. AOO/174_0009728 del 22/11/2023 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato Alla Direttrice di Dipartimento allo Sviluppo Economico la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. SP11/0000344del 29.11.2023 acquisita al prot. n. AOO/174_0009889 del 30/11/2023 l'Assessore allo Sviluppo Economico ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione ed ha ritenuto opportuno proseguire con l'adesione all'Associazione ERRIN. La rete ERRIN è un network di organizzazioni

e Regioni europee che mira a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione per lo scambio di informazioni, la condivisione delle migliori pratiche, il sostegno allo sviluppo del progetto europeo. E, quindi, valore aggiunto per la definizione delle politiche regionali in materia di Ricerca ed Innovazione anche per l'approccio metodologico che sviluppa in partenariato con gli altri stakeholder europei. Inoltre, svolge un ruolo chiave a Bruxelles per elevare il profilo dei suoi membri e l'agenda regionale nelle politiche dell'U.E..

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2023 all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2023**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.520,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2023 –
C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 – Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.**
L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.520,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.520,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	59	05.12.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE ERRIN # EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/12/2023 14:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1891

Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali".

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv.ssa Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari istruttori, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" sviluppa la proposta di "legge guida" regionale sull'edilizia sostenibile elaborata da uno specifico gruppo di lavoro interregionale presso ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - Associazione nazionale delle Regioni e delle Province autonome), approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 marzo 2007;
- la L.R. n. 13/2008 è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia e mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane che nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza degli usi finali dell'energia, favorendo la tutela e valorizzazione delle proprie peculiarità storiche, ambientali, culturali e sociali;
- l'articolo 2 della L.R. n. 13/2008 definisce gli interventi di edilizia sostenibile quali interventi pubblici e privati progettati, realizzati e gestiti secondo specifici criteri di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile ai fini di un'elevata qualità edilizia, miranti alla minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere, alla garanzia del benessere e della salute degli occupanti, alla tutela dell'identità storico-culturale degli agglomerati urbani, all'utilizzo di materiali naturali con particolare riferimento a quelli di provenienza locale, alla promozione e sperimentazione di sistemi edilizi a costi contenuti anche attraverso l'uso di metodologie innovative che tengano conto delle caratteristiche climatiche specifiche della Puglia;
- l'articolo 4 della L.R. n. 13/2008 stabilisce che gli strumenti di governo del territorio, dal livello regionale fino alla pianificazione esecutiva a scala comunale, comunque denominati, compresi i programmi comunitari e i programmi di riqualificazione urbana, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere gli obiettivi di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane, anche in coerenza con le disposizioni del Documento regionale di assetto generale (Drag) di cui alla legge regionale n. 20/2001;
- l'articolo 10 della L.R. n. 13/2008 detta disposizioni per l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del Disciplinare Tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo, stabilendo che quest'ultimo contenga "i requisiti di riferimento identificati in apposite aree di valutazione, il metodo di verifica delle prestazioni riferite ai requisiti e il sistema di valutazione degli stessi, nonché la loro ponderazione in relazione alle particolari esigenze ambientali del territorio regionale";
- il Disciplinare tecnico di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 è finalizzato a valutare e certificare il livello di sostenibilità degli interventi edilizi, anche ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni, a definire le priorità e a graduare gli incentivi economici, nonché a stabilire delle soglie minime al di sotto delle quali non è previsto il rilascio di certificazioni e l'accesso agli incentivi; il disciplinare tecnico costituisce altresì riferimento per l'elaborazione e l'integrazione degli strumenti edilizi ed urbanistici comunali;

VISTO CHE:

- con deliberazione del 4 agosto 2009, n. 1471, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici", pubblicato sul BURP 27 agosto 2009, n. 133, quale atto

di indirizzo che permette la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali e del contesto nel quale si inseriscono, a norma dell'articolo 10 della L.R. n. 13/2008 basato sul "Protocollo ITACA", strumento di valutazione messo a punto da ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - Associazione nazionale delle Regioni e delle Province autonome), nell'ambito del gruppo di lavoro interregionale per l'Edilizia Sostenibile istituito nel dicembre 2001, con il supporto tecnico di iiSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment Italia) e ITC-CNR, e approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 15 gennaio 2004.

I principi su cui si basa il "Protocollo ITACA" sono:

- l'individuazione di criteri, ossia i temi ambientali che permettono di misurare le varie prestazioni ambientali dell'edificio posto in esame;
- la definizione di prestazioni di riferimento (benchmark) con cui confrontare quelle dell'edificio ai fini dell'attribuzione di un punteggio corrispondente al rapporto della prestazione con il benchmark;
- la "pesatura" dei criteri che ne determinano la maggiore e minore importanza;
- il punteggio finale sintetico che definisce il grado di miglioramento dell'insieme delle prestazioni rispetto al livello standard;

- con deliberazione del 24 novembre 2009, n. 2272, la Giunta Regionale ha approvato la "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della L.R. "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 10 e 9, L.R. n. 13/2008): procedure, sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, rapporto con la certificazione energetica e integrazione a tal fine del sistema di Valutazione approvato con D.G.R. n. 1471/2009";
- con deliberazione del 25 marzo 2010, n. 924, la Giunta Regionale "ha fornito specificazioni in merito alla D.G.R. n. 2272/2009" inerente i corsi di formazione professionale per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale riconosciuti dalla Regione Puglia;
- con deliberazione del 30 novembre 2010, n. 2581, la Giunta Regionale ha approvato l'"Elenco dei parametri, derivanti da quelli del Protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II - Linea d'intervento 2.4 - Azione 2.4.1" e, successivamente, la rettifica dell'allegato della stessa con deliberazione 22 novembre 2011, n. 2561, al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi per la realizzazione di interventi su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, caratterizzati da una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché dalla minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali;
- con deliberazione del 14 dicembre 2012, n. 2751 "Attuazione del sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008", la Giunta Regionale ha sostituito il Sistema per l'accreditamento individuato con D.G.R. n. 2272/2009, annullata nel limite dell'interesse dei ricorrenti dalla sentenza n. 2426 del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, stabilendo i requisiti per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale e il suo mantenimento e individuando le caratteristiche sei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati;
- con deliberazione del 16 gennaio 2013, n. 3, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10, L.R. n. 13/2008). Revoca della D.G.R. n. 2251/2012 e nuova approvazione del Protocollo ITACA Puglia 2011 - residenziale - Approvazione delle linee guida all'autovalutazione e del software di calcolo", con la quale la Regione Puglia sceglie di allineare il proprio sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici al Protocollo ITACA Nazionale 2011 per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici residenziali, relativo anche agli interventi di recupero edilizio, oltre che alle nuove costruzioni, approvato dal Consiglio Direttivo di ltaca seduta del 21 aprile 2011;
- con deliberazione del 17 aprile 2014, n. 724, la Giunta Regionale ha approvato il " Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10, LR. 13/2008). Approvazione del "Protocollo - ITACA Puglia - Strutture ricettive",

derivandolo tale specifico sistema di valutazione dal Protocollo ITACA Puglia 2011- residenziale. In considerazione del peso del settore turismo nella strategia di sviluppo regionale, il Protocollo ITACA Puglia 2014 sopperisce a livello regionale alla mancanza di uno specifico protocollo per strutture ricettive, esistendo a livello nazionale unicamente i Protocolli ITACA 2011, aggiornati al 2012, destinati agli edifici commerciali, scolastici, industriali e uffici;

- con deliberazioni dell'11 luglio 2017 n. 1147 e del 21 dicembre 2017 n. 2290, la Giunta Regionale ha approvato i sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente "Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali" e "Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici residenziali", adeguati alla prassi di riferimento UNI/PDR 13:2015 ed alla normativa nazionale sul risparmio energetico D.M. 26/06/2015;
- con deliberazione del 21 dicembre 2018 n. 2435, la Giunta Regionale ha costituito la Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile di cui all'art. 3, comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii, presieduta dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative e composta da n. 5 componenti, stabilendo che la graduatoria dei componenti fosse approvata con determinazione del Dirigente della Sezione Politiche Abitative del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a seguito di emanazione di Avviso Pubblico;

DATO ATTO CHE:

- l'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 disciplina la Certificazione di sostenibilità degli edifici quale sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui al successivo articolo 10 e affida alla Giunta regionale il compito di definire e aggiornare il relativo sistema di procedure per la certificazione, compresa la relativa modulistica, nonché il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione;
- con D.G.R. n. 1304 del 07/08/2020 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha:
  - aggiornato il sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii, modificando pertanto le Procedure e il Rapporto con la Certificazione Energetica definiti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2272/2009;
  - approvato il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 e l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) ed f), della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", la Regione provvede all'approvazione e all'aggiornamento del sistema di certificazione energetico-ambientale di cui all'articolo 9, compreso l'accreditamento dei soggetti che svolgono le attività per la certificazione e all'approvazione e aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici di cui all'articolo 10;
- il 1° luglio 2019 è entrata in vigore la UNI/PDR 13:2019, prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità" di aggiornamento della precedente UNI/PDR 13:2015 a quanto contenuto nei CAM in ambito di edilizia (D.M. 11/10/2017) e verde pubblico (D.M. n. 63 del 10/03/2020);
- il Consiglio Direttivo di ITACA con deliberazione n. 6/2020 del 14/12/2020 ha approvato il "set minimo di criteri" della PdR UNI 13:2019 parte 1 per edifici residenziali e parte 2 per edifici non residenziali comuni a tutti i Protocolli regionali;
- il 5 ottobre 2023 è stata aggiornata la UNI/PDR 13:2019, prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità" alle novità relative alla normativa tecnica ed all'aggiornamento dei Criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (DECRETO 23 giugno 2022).

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- con D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" e sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- alla Sezione Politiche Abitative del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stata attribuita, tra l'altro, la funzione di promuovere la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante le politiche di sostenibilità dell'abitare ai sensi della L.R. n. 13/2008;
- a partire dal mese di luglio 2021 la Sezione Politiche Abitative ha avviato l'attività di definizione e aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità per edifici residenziali e non residenziali, con il supporto tecnico del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana e la Commissione Tecnica regionale per l'Abitare Sostenibile, lavoro condiviso con il gruppo di lavoro sull'edilizia sostenibile di ITACA e propedeutico per l'aggiornamento della prassi ai CAM.

PERTANTO, RITENUTO CHE:

- il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" ed il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali", sono stati redatti a seguito delle attività su descritte e adottano lo stesso impianto complessivo della Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2019 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità", parte 1 per edifici residenziali e parte 2 per edifici non residenziali, pubblicata il 1 luglio 2019 e aggiornata ai CAM il 5 ottobre 2023, adattandolo alle specifiche caratteristiche ed esigenze regionali in materia di paesaggio e salvaguardia delle risorse ambientali. In particolare il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" si compone di complessivi **34** criteri ed il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di **39** criteri;
- con nota prot. n. 5218 del 3/11/2023 è stato dato avvio alla consultazione del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali", al fine di attivare una azione di partenariato con il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel processo di certificazione degli edifici, oltre che condividere quanto elaborato con le diverse strutture regionali, prevedendo come termine per la presentazione di proposte e/o osservazioni 7 giorni dalla data di trasmissione;
- in esito alla suddetta consultazione risultano pervenute osservazioni dal Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Brindisi, dall'Ordine P.P.C. della Provincia di Foggia, dal CNR, in parte accolte e che pertanto hanno introdotto delle modifiche ai documenti predisposti.

SI RILEVA CHE:

- il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" ed il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" così aggiornati, si discostano della prassi UNI PdR 13:2019, parte 1 e parte 2, per i seguenti criteri:
  - **A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico**
    È stata mantenuta la modalità di calcolo già impiegata nel Protocollo ITACA Puglia 2017.
  - **A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate**
    È stata apportata una modifica alla modalità di calcolo.
  - **C.3.3 Riuso delle terre**
    Applicabile ad interventi di edilizia pubblica.
  - **D.1.5 "Radon"**
    Eliminazione del criterio.
  - **D.4.7 "Qualità acustica dell'edificio"**
    È stata apportata una modifica alla scala di prestazione.
  - **E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo**
    È stata disposta una scala di prestazione per gli edifici privati differenziata da quella per edifici pubblici.
  - **H.1.1 Albedo delle superfici**
    È stata apportata una modifica alla modalità di calcolo.
  - **H.2.1 Permeabilità del suolo**
    È stata disposta una scala di prestazione per gli edifici privati differenziata da quella per edifici pubblici.

- L'allegato A denominato "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" costituisce un documento di consultazione obbligatorio per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione. Output dell'attività condotta per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio residenziale è una relazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati. Lo schema della relazione di valutazione è riportato nell'Allegato A1 parte integrante dell'Allegato A.
- L'allegato B denominato "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" costituisce un documento di consultazione obbligatorio per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici non residenziali, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione. Output dell'attività condotta per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio non residenziale è una relazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati. Lo schema della relazione di valutazione è riportato nell'Allegato B1 parte integrante dell'Allegato B.
- Ai fini del calcolo del livello di sostenibilità degli edifici secondo il sistema di valutazione del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" verrà fornito e pubblicato sul sito http://beta.regione.puglia.it/web/orca/abitaresostenibile un foglio elettronico in formato Excel, compatibile con almeno un software di tipo aperto.
- Il foglio excel, compilato dal professionista certificatore secondo le istruzioni contenute nello stesso, e sottoscritto con firma digitale, costituisce documento valido a certificare il livello di sostenibilità ambientale secondo il protocollo definito nei rispettivi Allegati (A e B); il Certificato così redatto è trasmesso a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it secondo le procedure descritte al punto 6.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1304/2020.

Si ritiene inoltre opportuno ribadire che:

- ai fini della **certificazione della sostenibilità degli edifici**, nonché della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" è necessario il raggiungimento almeno della classe **2** di prestazione;
- i Comuni, con apposita deliberazione di Consiglio/Giunta Comunale, provvedono a graduare gli incentivi nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1304/2020;
- la relazione di cui agli schemi Allegato A1 (residenziale) e Allegato B1 (non residenziale) parti integranti del presente provvedimento, deve essere allegata alla richiesta di permesso di costruire nella versione completa per tutti gli interventi realizzati con finanziamento pubblico di importo superiore al 50 % del costo complessivo dell'opera e per tutti gli interventi privati che intendono avvalersi degli incentivi previsti dalla normativa regionale e/o statale; la stessa relazione può essere allegata in forma semplificata alla richiesta di permesso di costruire o in caso di approvazione dei piani urbanistici esecutivi che prevedono l'applicazione degli incentivi di cui alla L.R. n. 13/2008 o in caso di accesso a bandi pubblici che ne richiedono l'applicazione. In questo caso la consegna della relazione completa diventa obbligatoria prima del rilascio del titolo abilitativo necessario per la realizzazione degli interventi;
- lo strumento di valutazione della sostenibilità ambientale in fase di progetto e conseguentemente in fase di certificazione dell'edificio è dato dalla versione del Protocollo ITACA Puglia in vigore al momento della richiesta del titolo abilitativo finalizzato alla esecuzione dell'intervento o, in caso di edificio pubblico, all'atto di concessione del finanziamento per la sua realizzazione. Nel caso in cui sopraggiungano varianti in corso di esecuzione dell'edificio definite essenziali, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il Certificato di Sostenibilità Ambientale dovrà essere emesso con la versione vigente del Protocollo ITACA Puglia al momento della presentazione della variante;
- il procedimento si intende completo e quindi valido fino alla presentazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale definitivo e suo contestuale inoltro presso gli Uffici Regionali.

VISTE:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso, visto e considerato si ritiene necessario provvedere all'approvazione del Sistema di valutazione del livello di Sostenibilità Ambientale degli edifici residenziali e non residenziali e dei relativi schemi di relazione come di seguito elencato:

- Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali, di cui all'Allegato A, e relativo schema di relazione di cui all'Allegato A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali, di cui all'Allegato B, e relativo schema di relazione di cui all'Allegato B1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto; ❏ indiretto; ❏ neutro ✓ non rilevato.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, riguardando materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera k) e ai sensi della Legge Regionale n. 13/2008, propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali, di cui all'Allegato A, e relativo schema di relazione di cui all'Allegato A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di approvare il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali, di cui all'Allegato B, e relativo schema di relazione di cui all'Allegato B1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di stabilire che il foglio elettronico in formato Excel pubblicato sul sito http://beta.regione.puglia.it/web/orca/abitaresostenibile, compilato dal certificatore secondo le istruzioni contenute nel software

di calcolo e sottoscritto con firma digitale, costituisce documento valido a certificare il livello di sostenibilità ambientale dell'edificio residenziale e non residenziale secondo il metodo di valutazione definito nei rispettivi allegati "A" e "B";

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale – Sezione prima e sul sito internet *https://trasparenza.regione.puglia.it/* nonché sul portale tematico *http://www.regione.puglia.it/web/orca*;
6. di prevedere che il "Protocollo ITACA Puglia 2023 per Edifici Residenziali" ed il "Protocollo ITACA Puglia 2023 per Edifici non Residenziali", di cui agli Allegati A e B, entrino in vigore dopo 60 giorni dalla pubblicazione su BURP e che entro tale data continui ad applicarsi la relativa versione precedentemente approvata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Alessandro RINALDI

Il Funzionario Responsabile P.O.
Ing. Addolorata DORONZO

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

L A G I U N T A

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A voti** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali, di cui all'Allegato A, e relativo schema di relazione di cui all'Allegato A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. **di approvare** il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali, di cui all'Allegato B, e relativo schema di relazione di cui all'Allegato B1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. **di stabilire** che il foglio elettronico in formato Excel pubblicato sul sito http://beta.regione.puglia.it/web/orca/abitaresostenibile, compilato dal certificatore secondo le istruzioni contenute nel software di calcolo e sottoscritto con firma digitale, costituisce documento valido a certificare il livello di sostenibilità ambientale dell'edificio residenziale e non residenziale secondo il metodo di valutazione definito nei rispettivi allegati "A" e "B";
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale – Sezione prima e sul sito internet *https://trasparenza.regione.puglia.it/* nonché sul portale tematico *http://www.regione.puglia.it/web/orca*;
6. **di prevedere** che il "Protocollo ITACA Puglia 2023 per Edifici Residenziali" ed il "Protocollo ITACA Puglia 2023 per Edifici non Residenziali", di cui agli Allegati A e B, entrino in vigore dopo 60 giorni dalla pubblicazione su BURP e che entro tale data continui ad applicarsi la relativa versione precedentemente approvata.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Luigia Brizzi
18.12.2023
10:40:45
GMT+01:00

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Indice

CREDITS 4
NOTE SULLE MODIFICHE INTRODOTTE 5
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 12
RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI 13
STRUTTURA DEL PROTOCOLLO 17
CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI 21
LA RELAZIONE DI VALUTAZIONE 21
A.1.1 Valore ecologico del suolo 22
A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico 24
A.1.3 Adiacenza alle infrastrutture 25
A.1.4 Prossimità ai servizi 26
A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate 28
A.2.2 Aree esterne di uso comune attrezzate 30
A.2.3 Supporto all'uso di biciclette 31
A.2.4 e-Mobility 33
B.1.1 Energia primaria totale 35
B.1.7 Energia primaria globale non rinnovabile 37
B.2.2 Energia rinnovabile per usi termici 39
B.2.3 Energia rinnovabile per usi elettrici 41
B.3.3 Materiali rinnovabili 42
B.3.4 Materiali riciclati 44
B.3.5 Materiali locali 48
B.3.6 Disassemblabilità dell'edificio 51
B.3.8 Materiali certificati 54
B.4.3 Consumo d'acqua per usi indoor 56
B.4.4 Consumo d'acqua per irrigazione 59
B.6.1 Energia termica utile per il riscaldamento 62
B.6.2 Energia termica utile per il raffrescamento 63
B.6.3 Coefficiente medio globale di scambio termico 64
B.6.4 Controllo della radiazione solare 66
C.1.2 Emissioni di gas a effetto serra in fase operativa 68
C.3.3 Riuso delle terre 70
D.1.8 Ventilazione 71
D.2.5 Temperatura operativa nel periodo estivo 76

D.3.2 Sufficienza della luce naturale 79
D.4.7 Qualità acustica dell'edificio 81
D.5.1 Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF 83
E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo 86
E.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica 89
H.1.1 Albedo delle superfici 94
H.2.1 Permeabilità del suolo 98
ALLEGATO A1 100

REGIONE PUGLIA

CREDITS

Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale e Politiche abitative.

Avv. Anna Grazia Maraschio

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

Sezione Politiche Abitative

Ing. Luigia Brizzi (Dirigente)

Ing. Addolorata Doronzo (Supporto al processo)

Ing. Alessandro Rinaldi (Supporto al processo)

Dipartimento Mobilità

dott. Tommaso Vinciguerra (Predisposizione del foglio di calcolo)

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali è stato elaborato con il supporto tecnico della **Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile** composta da: arch. Margherita Colonna, arch. Daniela Petrone, arch. Salvatore Paterno, arch. Laura Rubino, arch. Antonio Stragapede.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

NOTE SULLE MODIFICHE INTRODOTTE

La Regione Puglia aggiorna il Protocollo ITACA Puglia 2017 all'ultima versione della norma UNI/PdR 13:2019 elaborata dal Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità Ambientale di ITACA al fine di adeguare la prassi alle novità relative alla normativa tecnica ed ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici emanati con una serie di decreti di cui il più recente è il DM 23 giugno 2022.
Il Protocollo ITACA viene richiamato nell'ambito del DM 23 giugno 2022 quale strumento (rating systems) per la dimostrazione della conformità del progetto e dei requisiti del progettista ai Criteri ambientali.
I Criteri Ambientali Minimi, indicati nell'ambito del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione, sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. L'art. 57 comma 2 del DLgs n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nella documentazione progettuale e di gara le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenenti i CAM.
Tanto premesso il Protocollo ITACA Puglia 2023 conferma gli indirizzi strategici della Regione in materia di Paesaggio e salvaguardia delle risorse ambientali e approva uno strumento allineato alla prassi nazionale.

La validazione dell'articolato della Norma ha portato alla revisione di alcuni criteri come descritto puntualmente nel seguito della trattazione. Non è emersa la necessità di aggiungere nuovi criteri rispetto alla prassi nazionale aggiornata.

Le modifiche apportate sono finalizzate a migliorare l'efficacia delle valutazioni dei singoli criteri e a semplificare i calcoli per rendere l'applicazione del Protocollo ITACA più lineare.

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali adotta lo stesso impianto complessivo della Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2019 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità", pubblicata il 1 luglio 2019 e aggiornata ai CAM il 5 ottobre 2023, adattandolo alle specifiche caratteristiche ed esigenze regionali.

Tralasciando le modifiche di piccola entità, le principali variazioni sia per edifici residenziali che non residenziali sono visibili nella seguente tabella comparativa:

Protocollo ITACA Puglia 2023		PDR 13:2019 aggiornata ai CAM	
A	Sviluppo e rigenerazione del sito	A	Sviluppo e rigenerazione del sito
A.1	Selezione del sito	A.1	Selezione del sito
A.1.1	Valore ecologico del suolo	A.1.1	Valore ecologico del suolo
A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico	A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture	A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture
A.1.4	Prossimità ai servizi	A.1.4	Prossimità ai servizi
A.2	Sviluppo del sito	A.2	Sviluppo del sito
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate	A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate
A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate	A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate
A.2.3	Supporto all'uso di biciclette	A.2.3	Supporto all'uso di biciclette
A.2.4	e-Mobility	A.2.4	e-Mobility
B	Energia e consumo delle risorse	B	Energia e consumo delle risorse

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Protocollo ITACA Puglia 2023		PDR 13:2019 aggiornata ai CAM	
B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita	B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
B.1.1	Energia primaria totale	B.1.1	Energia primaria totale
B.1.7	Energia primaria globale non rinnovabile	B.1.7	Energia primaria globale non rinnovabile
B.2	Energia da fonti rinnovabili	B.2	Energia da fonti rinnovabili
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici	B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici
B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici	B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici
B.3	Materiali	B.3	Materiali
B.3.3	Materiali rinnovabili	B.3.3	Materiali rinnovabili
B.3.4	Materiali riciclati	B.3.4	Materiali riciclati
B.3.5	Materiali locali	B.3.5	Materiali locali
B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio	B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio
B.3.7	Adattabilità per usi futuri	B.3.7	Adattabilità per usi futuri
B.3.8	Materiali certificati	B.3.8	Materiali certificati
B.4	Acqua	B.4	Acqua
B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor	B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione	B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione
B.6	Prestazioni dell'involucro	B.6	Prestazioni dell'involucro
B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento	B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento
B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento	B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento
B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico	B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico
B.6.4	Controllo della radiazione solare	B.6.4	Controllo della radiazione solare
C	Carichi ambientali	C	Carichi ambientali
C.1	Emissione di gas a effetto serra	C.1	Emissione di gas a effetto serra
C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa	C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa
C.3	Rifiuti solidi	C.3	Rifiuti solidi
C.3.3	Riuso delle terre	C.3.3	Riuso delle terre
D	Qualità ambientale indoor	D	Qualità ambientale indoor
D.1	Qualità dell'aria e ventilazione	D.1	Qualità dell'aria e ventilazione
ELIMINATO		D.1.5	Radon
D.1.8	Ventilazione	D.1.8	Ventilazione
D.2	Comfort termico	D.2	Comfort termico
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo	D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo
D.3	Comfort visivo	D.3	Comfort visivo
D.3.2	Sufficienza della luce naturale	D.3.2	Sufficienza della luce naturale
D.4	Comfort acustico	D.4	Comfort acustico
D.4.6	Qualità acustica interna	D.4.6	Qualità acustica interna
D.4.7	Qualità acustica dell’edificio	D.4.7	Qualità acustica dell’edificio
D.5	Inquinamento elettromagnetico	D.5	Inquinamento elettromagnetico
D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF	D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF
E	Qualità del servizio	E	Qualità del servizio
E.1	Controllabilità	E.1	Controllabilità
E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo	E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo
E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa	E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa

REGIONE PUGLIA

Protocollo ITACA Puglia 2023		PDR 13:2019 aggiornata ai CAM	
E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica	E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica
E.2.2	Monitoraggio dei consumi	E.2.2	Monitoraggio dei consumi
E.3	Servizi per gli utenti	E.3	Servizi per gli utenti
E.3.1	Dotazione spazi funzionali	E.3.1	Dotazione spazi funzionali
E.4	Aspetti sociali	E.4	Aspetti sociali
E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio	E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio
H	Adattamento ai cambiamenti climatici	H	Adattamento ai cambiamenti climatici
H.1	Incremento della temperatura	H.1	Incremento della temperatura
H.1.1	Albedo delle superfici	H.1.1	Albedo delle superfici
H.2	Precipitazioni estreme	H.2	Precipitazioni estreme
H.2.1	Permeabilità del suolo	H.2.1	Permeabilità del suolo

Oltre alla eliminazione del criterio D.1.5 della prassi UNI PdR 13:2019, le principali modifiche apportate rispetto alla stessa riguardano i criteri di seguito illustrati:

A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico
È stata mantenuta la modalità di calcolo già impiegata nel Protocollo ITACA Puglia 2017.

A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate
È stata apportata una modifica alla modalità di calcolo.

C.3.3 Riuso delle terre
Applicabile ad interventi di edilizia pubblica.

D.4.7 Qualità acustica dell'edificio
È stata apportata una modifica alla scala di prestazione.

E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo
È stata disposta una scala di prestazione per gli edifici privati differenziata da quella per edifici pubblici.

H.1.1 Albedo delle superfici
È stata apportata una modifica alla modalità di calcolo.

H.2.1 Permeabilità del suolo
È stata disposta una scala di prestazione per gli edifici privati differenziata da quella per edifici pubblici.

Formulazione del punteggio di prestazione finale: variazione dei pesi dei criteri, categorie ed aree

In merito alla formulazione del punteggio di prestazione finale, a seguito di alcune simulazioni del nuovo protocollo e per equilibrare il peso di alcune aree e categorie con maggiori criteri, il Protocollo ITACA Puglia presenta alcune modifiche sul peso di alcuni criteri, categorie e aree di valutazione rispetto alla prassi UNI/PdR 13.0:2019. In particolare, fermo restando i contenuti della UNI/PdR 13.0:2019 sulla metodologia di calcolo del punteggio di prestazione finale, si riportano le principali modifiche introdotte.

Il punteggio della "qualità edificio" è definito mediante la seguente formulazione:

$$S_{QE} = 0{,}05\ S_{A2} + 0{,}45\ S_B + 0{,}15\ S_C + 0{,}2\ S_D + 0{,}05\ S_E + 0{,}1\ S_H$$

Dove:

- S_{A2}: il punteggio della categoria A.2;
- S_B: il punteggio dell'area B;
- S_C: il punteggio dell'area C;
- S_D: il punteggio dell'area D;

- S_E: il punteggio dell'area E;
- S_H: il punteggio dell'area H;
- S_{QE}: il punteggio "Qualità dell'edificio".

I valori Pk per i criteri di valutazione sono riportati nelle seguenti tabelle.

Area A		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
A.1.1	Valore ecologico del suolo	18
A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico	12
A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture	12
A.1.4	Prossimità ai servizi	6
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate	4
A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate	4
A.2.3	Supporto all'uso di biciclette	4
A.2.4	e-Mobility	4
Area B		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
B.1.1	Energia primaria totale	27
B.1.7	Energia primaria non rinnovabile	27
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici	18
B.2.3	Energia prodotta nel sito per usi elettrici	18
B.3.3	Materiali rinnovabili	12
B.3.4	Materiali riciclati	27
B.3.5	Materiali locali	12
B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio	12
B.3.7	Adattabilità per usi futuri	18
B.3.8	Materiali certificati	12

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor	12
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione	18
B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento	27
B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento	27
B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico	18
B.6.4	Controllo della radiazione solare	18
Area C		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa	27
C.3.3	Riuso delle terre	8
Area D		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
D.1.8	Ventilazione	9
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo	6
D.3.2	Sufficienza della luce naturale	9
D.4.6	Qualità acustica interna	9
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio	9
D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF	6
Area E		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo	6

E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica	3
E.2.2	Monitoraggio dei consumi	6
E.3.1	Dotazione spazi funzionali	6
E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio	6
Area H		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
H.1.1	Albedo delle superfici	8
H.2.1	Permeabilità del suolo	12

I valori L_j per le categorie ricomprese nel presente documento sono riportati nelle seguenti tabelle.

Area B		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita	5
B.2	Energia da fonti rinnovabili	3
B.3	Materiali	4
B.4	Acqua	3
B.6	Prestazioni dell'involucro	4
Area C		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
C.1	Emissione di gas a effetto serra	4
C.3	Rifiuti solidi	2
Area D		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
D.1	Qualità dell'aria e ventilazione	4
D.2	Comfort termico	5

D.3	Comfort visivo	4
D.4	Comfort acustico	5
D.5	Inquinamento elettromagnetico	2
Area E		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
E.1	Controllabilità	3
E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa	3
E.3	Servizi per gli utenti	5
E.4	Aspetti sociali	4
Area H		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
H.1	Incremento della temperatura	5
H.2	Precipitazioni estreme	3

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali specifica i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

Oggetto della valutazione è un singolo edificio residenziale, anche se composto da più unità immobiliari, e la sua area esterna di pertinenza. Ai fini del presente Protocollo i calcoli inseriti in ogni scheda criterio vanno riferiti all'intero edificio. Qualora un edificio includa più corpi di fabbrica/corpi scala funzionalmente indipendenti ed autonomi a livello energetico è possibile optare per la redazione di più attestati/certificati effettuando valutazioni indipendenti per i singoli corpi di fabbrica/corpi scala.

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali è applicabile ad edifici pubblici e privati oggetto di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, o ristrutturazione importante di primo livello, che riguardi non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio. La ristrutturazione importante di primo livello è definita dal Decreto 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". In ambito di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata e agevolata si specifica che in caso di recupero primario come definito con D.G.R. n. 1988 del 04/11/2019, il Protocollo ITACA Puglia è obbligatorio se il recupero è configurabile come intervento di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, o come ristrutturazione importante di primo livello, e la mancata sussistenza della condizione di applicazione del Protocollo va opportunamente motivata.

Per i criteri B.2.2 e B.2.3 il Protocollo si applica non solo agli interventi di nuova costruzione e alle demolizioni e ricostruzioni, ma anche alle ristrutturazioni rilevanti (edifici esistenti avente superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, soggetti a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro) quando si possano considerare come ristrutturazioni importanti di primo livello.
Un edificio oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione è considerato, ai fini del Protocollo, di nuova costruzione.

Il Protocollo ITACA Puglia si applica a progetti di livello esecutivo nel caso di edifici qualificabili come opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n 36/2023 o di livello assimilabile per edifici privati, giacché solo tale livello di progettazione consente una compiuta verifica dei criteri di valutazione.

Una valutazione di progetti aventi caratteristiche di definizione inferiori è prevista nel caso di presentazione di Piani Urbanistici Esecutivi che prevedano l'applicazione degli incentivi di cui all'art. 12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, oltre che per la partecipazione a bandi che richiedano livelli di progettazione inferiore all'esecutivo, per i quali è propedeutica l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia.

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni contenute nella UNI/PdR 13.0:2019.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente Protocollo rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento:

- Decreto Ministeriale Lavori Pubblici 10 maggio 1977, n. 801. Determinazione del costo di costruzione di nuovi edifici;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- DM 14 giugno 1989, n. 236. Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- DPR 24 luglio 1996, n. 503. Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10. Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- DPCM 5 dicembre 1997. Determinazione dei requisiti acustici degli edifici;
- DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.e i. Testo unico dell'edilizia;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003. Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- DM 29 maggio 2008, n.160. Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti;
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28. Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.e i. Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica;
- Decreto Interministeriale 11 aprile 2013. Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale;
- Decreto 26 giugno 2015. Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto 26 giugno 2015. Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- D.Lgs. n. 36/23. Codice dei contratti pubblici;
- DM 560/17. Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- Decreto Ministeriale numero n. 312 del 02/08/2021. Modifiche al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1° dicembre 2017, n. 560 che stabilisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

- Decreto 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, Attuazione della Direttiva UE 11/12/2018, n. 2001 reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, e definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030;
- DMiTE 256/22. Decreto Interministeriale MISM-MEF per acquisto mezzi su gomma ad alimentazione alternativa per i servizi di trasporto pubblico locale;
- UNI PdR 24/16 - Abbattimento barriere architettoniche;
- UNI PDR 88 Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti;
- UNI EN ISO 6946 Componenti ed elementi per edilizia – Resistenza termica e trasmittanza termica – Metodo di calcolo;
- EN ISO 354:2003 Acoustics - Measurement of sound absorption in a reverberation room;
- UNI EN 805 Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici;
- UNI EN 816 Rubinetteria sanitaria;
- UNI EN ISO 3382 Acustica - Misurazione dei parametri acustici degli ambienti;
- UNI 8290-1 Edilizia residenziale. Sistema tecnologico. Classificazione e terminologia;
- UNI 10339 Impianti aeraulici ai fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura;
- UNI 10349-1:2016 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 1: Medie mensili per la valutazione della prestazione termo-energetica dell'edificio e metodi per ripartire l'irradianza solare nella frazione diretta e diffusa e per calcolare l'irradianza solare su di una superficie inclinata;
- UNI/TR 10349-2:2016 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 2: Dati di progetto;
- UNI 10349-3 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 3: Differenze di temperatura cumulate (gradi giorno) ed altri indici sintetici;
- UNI 10375 Metodo di calcolo della temperatura interna estiva degli ambienti;
- UNI 11532 Caratteristiche acustiche interne di ambienti confinati;
- UNI 11175-1:2021 Acustica in edilizia - Linee guida per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici - Parte 1: Applicazione delle norme tecniche alla tipologia costruttiva nazionale;
- UNI 11175-2:2021 Acustica in edilizia - Linee guida per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici - Parte 2: dati di ingresso per il modello di calcolo;
- UNI/TS 11300-1 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale;
- UNI/TS 11300-2 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali;
- UNI/TS 11300-3 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300-4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria;
- UNI/TS 11300-5 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI/TS 11300-6 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili;
- UNI EN ISO 19650-1:2019 Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM);
- Serie UNI 11337: Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni;

- UNI 11367:2023 Acustica in edilizia – Classificazione acustica delle unità immobiliari – Procedura di valutazione e verifica in opera;
- UNI/TS 11445 Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano – Progettazione, installazione e manutenzione;
- UNI/TS 11651:2023 Procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione degli edifici in conformità alla UNI EN ISO 52120-1;
- UNI EN ISO 12354 – 1 Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti – Parte 1: Isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti;
- UNI EN ISO 12354 – 2 Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 2: Isolamento acustico al calpestio tra ambienti;
- UNI EN ISO 12354 – 3 Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 3: Isolamento acustico dal rumore proveniente dall'esterno per via aerea;
- UNI EN 12354 – 5 Acustica in edilizia – Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti – Parte 5: Livelli sonori dovuti agli impianti tecnici;
- UNI EN ISO 13786 Prestazione termica dei componenti per edilizia – Caratteristiche termiche dinamiche – Metodi di calcolo;
- UNI EN ISO 13788 Prestazione igrotermica dei componenti e degli elementi per edilizia – Temperatura superficiale interna per evitare l'umidità superficiale critica e la condensazione interstiziale – Metodi di calcolo;
- UNI EN ISO 13789 Prestazione termica degli edifici – Coefficienti di trasferimento del calore per trasmissione e ventilazione – Metodo di calcolo;
- UNI EN ISO 14021:2012 Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II);
- UNI EN ISO 14024 Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure;
- UNI EN ISO 14025 Etichette e dichiarazioni ambientali – Dichiarazioni ambientali di Tipo III – Principi e procedure;
- UNI EN 15091 Rubinetteria sanitaria - - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica;
- UNI EN 15193-1:2021 Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 1: Specificazioni, Modulo M9;
- UNI EN ISO 52120-1:2022 Prestazione energetica degli edifici - Contributo dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici - Parte 1: Quadro generale e procedure;
- UNI EN 16798 Prestazione energetica degli edifici - Ventilazione per gli edifici;
- UNI EN ISO 14683: Ponti termici in edilizia. Coefficiente di trasmissione termica lineica, metodi semplificati e valori di riferimento;
- UNI EN ISO 10211 Ponti termici in edilizia – Flussi termici e temperature superficiali - Calcoli dettagliati;
- UNI EN 15804 Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto;
- UNI EN 17037:2022 Luce diurna negli edifici;
- UNI CEI EN 17267:2019 Piano di misurazione e monitoraggio - Progettazione ed attuazione- Principi per la raccolta dei dati energetici;
- UNI EN ISO 19650 Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM);
- UNI ISO 50015:2015 Sistemi di gestione dell'energia - Misura e verifica della prestazione energetica delle organizzazioni- Principi generali e linee guida;
- UNI EN ISO 52016 Prestazione energetica degli edifici - Fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento, temperature interne e carichi termici sensibili e latenti;
- UNI EN ISO 52022 Prestazione energetica degli edifici - Proprietà termiche, solari e luminose di componenti ed elementi edilizi;

- UNI EN ISO 52120 Prestazione energetica degli edifici - Contributo dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali è composto dalle seguenti parti:

- Linee Guida (PARTE I)
- Schede criterio (PARTE II)
- Schema di Relazione di Valutazione (ALLEGATO A1)
- Software di calcolo (disponibile sul portale tematico della Regione Puglia ORCA)

Il sistema di analisi multicriteria è strutturato secondo tre livelli gerarchici: aree, categorie, criteri. Le aree di seguito elencate rappresentano macro-temi che si ritengono significativi ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale di un edificio:

1. Sviluppo e rigenerazione del sito
2. Energia e consumo delle risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio
6. Adattamento ai cambiamenti climatici.

Il punteggio di prestazione dell'edificio deve essere calcolato attraverso una procedura di valutazione che si articola in 3 fasi consecutive:

- caratterizzazione: le performance dell'edificio per ciascun criterio vengono quantificate attraverso opportuni indicatori;
- normalizzazione: il valore di ciascun indicatore viene reso adimensionale e viene "riscalato" in un intervallo di normalizzazione;
- aggregazione: i punteggi normalizzati sono combinati insieme per produrre il punteggio finale.

La procedura di valutazione da seguire per il calcolo del punteggio di prestazione degli edifici è descritta in dettaglio nella UNI/PdR 13.0:2019.

Per ogni criterio sono descritti:

- codice, nome, area di valutazione e categoria di appartenenza, esigenza (ovvero l'obiettivo di qualità che si intende perseguire);
- indicatore di prestazione e la relativa unità di misura (se di natura quantitativa);
- scala di prestazione di riferimento da utilizzare per la normalizzazione dell'indicatore nell'intervallo da -1 a +5;
- metodo e strumenti di verifica da utilizzare per caratterizzare il valore dell'indicatore.

I criteri di valutazione per il calcolo del punteggio di prestazione di edifici residenziali e non residenziali, definiti sulla base dell'inquadramento generale e dei principi metodologici descritti nella UNI/PdR 13.0:2019, sono stati organizzati in "schede criterio" e sono elencati e raggruppati di seguito per area e categoria di riferimento:

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A	**Sviluppo e rigenerazione del sito**
A.1	Selezione del sito
A.1.1	Valore ecologico del suolo
A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture
A.1.4	Prossimità ai servizi
A.2	Sviluppo del sito
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate
A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate
A.2.3	Supporto all'uso di biciclette
A.2.4	e-Mobility
B	**Energia e consumo delle risorse**
B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
B.1.1	Energia primaria totale
B.1.7	Energia primaria globale non rinnovabile
B.2	Energia da fonti rinnovabili
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici
B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici
B.3	Materiali
B.3.3	Materiali rinnovabili
B.3.4	Materiali riciclati
B.3.5	Materiali locali
B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio
B.3.7	Adattabilità per usi futuri SOLO EDIFICI AD USO UFFICIO
B.3.8	Materiali certificati
B.4	Acqua
B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione
B.6	Prestazioni dell'involucro
B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento
B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento
B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico
B.6.4	Controllo della radiazione solare
C	**Carichi ambientali**
C.1	Emissione di gas a effetto serra
C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa
C.3	Rifiuti solidi
C.3.3	Riuso delle terre
D	**Qualità ambientale indoor**
D.1	Qualità dell'aria e ventilazione
D.1.8	Ventilazione
D.2	Comfort termico
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo
D.3	Comfort visivo
D.3.2	Sufficienza della luce naturale
D.4	Comfort acustico
D.4.6	Qualità acustica interna SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio
D.5	Inquinamento elettromagnetico
D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF

REGIONE PUGLIA

E	Qualità del servizio
E.1	Controllabilità
E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo
E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa
E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica
E.2.2	Monitoraggio dei consumi SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
E.3	Servizi per gli utenti
E.3.1	Dotazione spazi funzionali SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
E.4	Aspetti sociali
E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
H	**Adattamento ai cambiamenti climatici**
H.1	Incremento della temperatura
H.1.1	Albedo delle superfici
H.2	Precipitazioni estreme
H.2.1	Permeabilità del suolo

Applicazione schede criterio

In funzione del contesto e della tipologia di intervento, alcune schede criterio **non devono essere applicate** per il calcolo del punteggio di prestazione dell'edificio.

Il prospetto seguente indica la scheda criterio e la condizione di applicabilità:

Criterio		N.C.	Rist.	Condizione di applicabilità
A.1.1	Valore ecologico del suolo	☒	☐	Il criterio è applicabile unicamente a interventi di nuova costruzione.
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente a progetti che dispongono di aree esterne pertinenziali
A.2.2	Aree esterne di uso esterno attrezzate	☒	☐	Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di nuova costruzione di edifici plurifamiliari con un numero di unità abitative >4 provvisti di aree esterne pertinenziali
A.2.3	Supporto all'uso delle biciclette	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente a progetti di edifici plurifamiliari con un numero di unità abitative maggiore o uguale a 4
A.2.4	e-Mobility	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente a progetti di edifici plurifamiliari con un numero di unità abitative maggiore o uguale a 10 e dotati di parcheggi pertinenziali
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici	☒	☒	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.). Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici
B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici	☒	☒	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.). Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione	☒	☒	Il criterio è applicabile ad interventi con aree verdi
C.3.3	Riuso delle terre	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di

REGIONE PUGLIA

Criterio		N.C.	Rist.	Condizione di applicabilità
				edilizia pubblica qualora siano previsti scavi per la sistemazione dell'area e la realizzazione dell'edificio.
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo	☒	☒	Il criterio si applica per le località nelle quali il valore medio mensile dell'irradianza sul piano orizzontale, nel mese di massima insolazione estiva, sia maggiore o uguale a 290 W/m2 ad eclusione per gli edifici in zona climatica F
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio	☒	☐	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione.
H.2.1	Permeabilità del suolo	☒	☐	Il criterio è applicabile a interventi di nuova costruzione con aree esterne di pertinenza

Output dell'attività condotta per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio residenziale è una relazione di valutazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati. La relazione di valutazione può essere redatta in base al modello specifico, riportato nell'Allegato A1 al presente documento.

REGIONE PUGLIA

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

Per edifici residenziali si intendono gli edifici classificati dal DPR n. 412/93 come:

- E.1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, con l'esclusione di collegi, conventi, case di pena, caserme;
- E.1(2) abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili.

LA RELAZIONE DI VALUTAZIONE

Output delle attività condotte per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio residenziale sono: la relazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati, l'attestato relativo al progetto e il certificato da rilasciare dopo la realizzazione dell'edificio. La relazione di valutazione può essere redatta in base allo schema riportato nell'Allegato A1 al presente documento.

Il calcolo del punteggio di prestazione avviene attraverso l'utilizzo del foglio di calcolo che sarà reso disponibile sul sito della Regione Puglia all'indirizzo: https://orca.regione.puglia.it/abitare-sostenibile.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE	A.1.1

A.1 Selezione del sito

Valore ecologico del suolo

Il criterio è applicabile unicamente a interventi di nuova costruzione. Per l'analisi di progetti di ristrutturazione il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'uso di aree contaminate, dismesse o precedentemente antropizzate.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Livello di utilizzo pregresso dell'area di intervento	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare l'area complessiva del lotto di intervento.

Individuare l'area del lotto di intervento e calcolarne l'estensione superficiale complessiva, A [m^2].

2. Suddividere il lotto in aree omogenee

In base alle condizioni pre – intervento, verificare le caratteristiche del lotto e suddividere quest'ultimo in aree che siano omogeneamente attribuibili alle seguenti categorie:

- Bi. Area con caratteristiche del territorio allo stato naturale;
- Bii. Area verde e/o sulla quale erano ospitate attività di tipo agricolo;
- Biii. Area occupata da strutture edilizie o infrastrutture;
- Biv. Area sulla quale sono state svolte (o sono in programma) operazioni di bonifica del sito (secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06).

Nota 1 *Ai fini della verifica del criterio per terreno allo stato naturale (cat. Bi) si intende il terreno che si è formato sotto l'influenza di pedogenetici naturali (acqua, vento, temperatura, piante, animali, etc.). Esso ospita eventualmente una vegetazione spontanea quasi sempre composta da più specie in associazione ed in equilibrio con l'ambiente.*

Nota 2 *Ai fini della verifica del criterio per area verde appartenente alla categoria Bii si intende un'area sistemata a verde che non rientra nella categoria Bi, ad esempio superfici destinate a colture agricole o sistemate a prato o a giardino.*

Nota 3 *Le aree attribuibili alla categoria Biii sono le aree del lotto che precedentemente all'intervento risultavano occupate da strutture edilizie e/o infrastrutture, quali immobili, strade, parcheggi, etc.*

Nota 4 *Le aree attribuibili alla categoria Biv sono le aree del lotto che precedentemente all'intervento hanno ospitato attività inquinanti poi dismesse e che sono assoggettate ad interventi di bonifica secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 al fine di renderle compatibili con l'edificabilità.*

3. Calcolare l'estensione di ciascuna delle aree individuate al punto precedente.

Con riferimento alla suddivisione dell'area del lotto secondo le superfici individuate nel punto precedente, calcolare l'estensione superficiale complessivamente attribuibile a ogni categoria.

4. Calcolare il livello di utilizzo pregresso del suolo.

Calcolare l'indicatore di prestazione, ovvero il livello di utilizzo pregresso del suolo, tramite la formula:

$$Indicatore = \frac{B_i}{A} * (-1) + \frac{B_{ii}}{A} * (0) + \frac{B_{iii}}{A} * (3) + \frac{B_{iv}}{A} * (5) \qquad (1)$$

dove:

- Bi = superficie complessiva delle aree del lotto con caratteristiche del terreno allo stato naturale, [m^2];
- Bii = superficie complessiva delle aree del lotto a verde e/o sulle quali erano ospitate attività di tipo agricolo,[m^2];
- Biii = superficie complessiva delle aree del lotto sulle quali vi erano strutture edilizie o infrastrutture, [m^2];
- Biv = superficie complessiva delle aree del lotto sulle quali sono state svolte (o sono in programma) operazioni di bonifica, [m^2];
- A = superficie del lotto di intervento, [m^2].

5. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.1.2

A.1 Selezione del sito

Accessibilità al trasporto pubblico

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la scelta di siti da cui sono facilmente accessibili le reti di trasporto pubblico per ridurre l'uso dei veicoli privati.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Lunghezza del percorso a piedi del tragitto nodo - edificio	m

SCALA DI PRESTAZIONE

	m	PUNTI
NEGATIVO	>900	-1
SUFFICIENTE	900	0
BUONO	450	3
OTTIMO	150	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Dalle planimetrie di progetto individuare l'ingresso principale dell'edificio, inteso come l'acceso pedonale principale all'area di pertinenza.**
2. **Individuare la rete dei trasporti pubblici della zona di intervento e in particolare i nodi della rete serviti da bus e tram, i nodi del servizio ferroviario e i nodi di accesso alle linee della metropolitana.**
3. **Per ogni nodo individuato misurarne la distanza (in metri) dall'ingresso principale dell'edificio considerando il più breve tragitto percorribile a piedi, ovvero non misurando la distanza in linea retta ma tenendo conto del reale cammino che dovrà essere effettuato dai pedoni. In caso di più accessi pedonali considerare la media tra le distanze di ciascuno.**
4. **Individuare tra i nodi della rete pubblica la fermata più vicina all'ingresso principale.**

Nota 1 *Per nodo si intende il punto dal quale è possibile accedere al servizio di trasporto pubblico; può essere costituito da una sola fermata isolata ma anche da più fermate, ad esempio dall'insieme delle due fermate poste generalmente ai due lati di una strada, oppure da una stazione ferroviaria con le annesse fermate per gli autobus.*
Nota 2 *Qualora non si individuino nodi della rete di trasporto entro un raggio di 2 km secondo la procedura indicata occorre assegnare al criterio una valutazione negativa. Consultando quindi la scala di prestazione attribuire all'indicatore di prestazione il valore che corrisponde al punteggio "-1".*
Nota 3 *Per quanto riguarda il servizio ferroviario, sono da prendere in considerazione solamente le linee che presentano, entro una distanza radiale di 20 chilometri dall'edificio, almeno una fermata successiva a quella nel nodo selezionato secondo le condizioni del punto 1.*
Nota 4 *Per quanto riguarda le linee extraurbane degli autobus, sono da prendere in considerazione solamente le linee che presentano, entro una distanza effettiva di 20 chilometri, almeno una fermata successiva a quella nel nodo selezionato ed esterna all'area urbana secondo le condizioni del punto 1.*

5. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.1.3
A.1 Selezione del sito		
Adiacenza alle infrastrutture		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la realizzazione di edifici in prossimità delle reti infrastrutturali esistenti per evitare impatti ambientali determinati dalla realizzazione di nuovi allacciamenti.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Distanza media dal lotto di intervento delle reti infrastrutturali di base esistenti (acquedotto, rete elettrica, gas, fognatura).	m

SCALA DI PRESTAZIONE

	m	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	55	3
OTTIMO	25	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare la lunghezza del collegamento da realizzare o adeguare fra il lotto di intervento e le reti esistenti dei quattro servizi di riferimento: rete elettrica, acquedotto, rete fognaria, rete gas.**

Analizzando l'elaborato grafico contenente l'inserimento planimetrico dell'edificio in esame e l'allacciamento ai pubblici servizi, calcolare la lunghezza in metri delle linee che è necessario realizzare (o adeguare o sostituire) per il collegamento della nuova utenza alle reti esistenti dei servizi: elettricità, acqua potabile, fognatura, gas metano. Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione è sufficiente misurare la lunghezza della linea che verrà realizzata (o adeguata o sostituita) al di fuori dell'area del lotto di intervento.

Nota 1 *Anche nel caso in cui alcuni allacciamenti alle reti infrastrutturali vengano realizzati/adeguati mediante la realizzazione di un unico scavo, ai fini del calcolo dell'indicatore devono essere misurate le lunghezze dei singoli allacciamenti.*

2. **Calcolare la media aritmetica delle lunghezze calcolate nel punto precedente.**

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come media aritmetica delle lunghezze (in metri) individuate nel punto precedente.

Nota 2 *Qualora il progetto non preveda il collegamento dell'edificio a una o più delle reti infrastrutturali di riferimento (o non sia necessario adeguare o sostituire una o più delle reti), calcolare l'indicatore di prestazione assegnando al relativo collegamento una lunghezza pari a zero metri.*

3. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.1.4
A.1 Selezione del sito		
Prossimità ai servizi		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la scelta di spazi collocati in prossimità di aree caratterizzate da un adeguato mix funzionale.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Distanza media dell'edificio da strutture con destinazioni d'uso ad esso complementari.	m

SCALA DI PRESTAZIONE

	m	PUNTI
NEGATIVO	> 500	-1
SUFFICIENTE	500	0
BUONO	320	3
OTTIMO	200	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Individuare le strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali della zona.**

Individuare la localizzazione delle strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali presenti nelle vicinanze del lotto di intervento. Per la selezione delle strutture idonee alla verifica è necessario fare riferimento alle sole tipologie di strutture indicate nella tabella A.1.4.a suddivise nelle tre categorie: "commercio", "servizio" e "sport/cultura".

Commercio	Servizio	Sport/cultura
Negozio di beni alimentari	Ufficio postale	Teatro
Supermercato	Banca/sportello ATM	Cinema
Ristoranti e locali pubblici affini (pizzeria, self – service, ecc.)	Strutture di servizio sanitario pubbliche o convenzionate	Museo/Spazio espositivo
Bar	Nido d'infanzia	Biblioteca
Edicola	Scuola dell'Infanzia	Struttura sportiva
Tabaccheria	Scuola primaria	
Negozio di prodotti di uso quotidiano per la casa/igiene personale	Scuola secondaria	
	Farmacia	
	Parco Pubblico	
	Luoghi di aggregazione (associazione ricreativa, culturale, religiosa)	

Tabella A.1.4.a – Elenco delle tipologie di strutture da prendere in considerazione per la verifica del criterio.

2. **Calcolare la distanza media in metri, da percorrere a piedi, che separa il punto di accesso principale all'edificio e i punti di accesso di cinque strutture afferenti alle categorie sopracitate.**

Tra le strutture individuate al punto 1 selezionarne cinque appartenenti a cinque tipologie differenti, tra le quali almeno una struttura rientri nella categoria "servizio".

Calcolare la distanza tra il principale punto di accesso dell'edificio e il punto di accesso alle strutture selezionate.

Nota 1 *La distanza deve essere misurata dall'ingresso principale dell'edificio (ovvero dal principale accesso pedonale all'area di pertinenza) all'ingresso delle strutture selezionate, considerando il più breve tragitto percorribile a piedi.*
Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione, ovvero la distanza media tra l'edificio e le strutture selezionate tramite la formula:

$$d_{media} = \frac{\sum_{i=1}^{5} d_i}{5} \qquad (1)$$

dove:

- d_{media} = distanza media tra l'edificio e le cinque strutture selezionate, [m];
- d_i = distanza tra l'edificio e la struttura i-esima, [m].

3. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.2.1

A.2 Sviluppo del sito

Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate

Il criterio è applicabile unicamente a progetti che dispongono di aree esterne pertinenziali. Per l'analisi di progetti senza aree esterne, il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la conservazione degli habitat naturali e la biodiversità aumentando le superfici sistemate a verde ed utilizzando specie vegetali autoctone o naturalizzate.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale fra la superficie piantumata con specie arboree e arbustive autoctone o naturalizzate e la superficie totale esterna di pertinenza dell'edificio valutando la presenza di tetti verdi e/o pareti verdi se presenti.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	<20	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	44	3
OTTIMO	60	5

Prerequisito:
Favorire la conservazione e la messa a dimora di specie vegetali autoctone o naturalizzate. Qualora siano presenti tetti verdi e/o facciate verdi è consentito l'utilizzo di specie vegetali anche non autoctone ad esclusione delle specie esotiche invasive. In presenza di piantumazioni di specie arbustive od arboree esotiche invasive su aree esterne pertinenziali e/o tetti verdi e/o facciate verdi, assegnare il punteggio -1.

Nota 1 *Per specie autoctona o naturalizzata si intende una specie che si è originata ed evoluta nel territorio in cui si trova o che vi è immigrata autonomamente da lungo tempo dando luogo a popolazioni in grado di autosostenersi.*

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici di intervento

Analizzare il progetto di sistemazione delle aree esterne di pertinenza, includendo aree a verde, strade carrabili, percorsi pedonali, aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli e qualsiasi altra area esterna di pertinenza e calcolare l'estensione superficiale complessiva (S_e). Per area esterna di pertinenza si intende l'area di intervento al netto dell'impronta dell'edificio) [m^2]. In assenza di aree esterne di pertinenza, porre pari a 0 l'estensione complessiva S_e.

In presenza di tetti verdi, aventi superficie superiore o uguale al 20% della superficie di copertura dell'edificio, o facciate verdi, con superficie superiore al 20% del totale delle superfici di facciata dell'edificio, analizzare il progetto di sistemazione delle coperture e delle pareti verticali e calcolare l'estensione complessiva delle superfici di copertura ($S_{au,c}$) a verde (anche non autoctone) e delle pareti verticali ($S_{au,f}$) a verde (anche non autoctone). In assenza di coperture a verde o pareti verticali a verde, o con superfici inferiori ai limiti su indicati, porre pari a 0 l'estensione complessiva $S_{au,c}$ o $S_{au,f}$.

Calcolare la superficie totale di intervento S_{tot} come segue:

$$S_{tot} = S_e + S_c + S_f$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna di pertinenza dell'edificio [m²];
- S_c = estensione della superficie a tetto verde (anche non autoctone) [m²];
- S_f = estensione della superficie della facciata a verde (anche non autoctone) [m²].

2. Calcolare l'area delle superfici piantumate con essenze arboree e arbustive autoctone o naturalizzate

Analizzare il progetto di sistemazione delle aree esterne a verde, dei tetti verdi o delle facciate verdi. Per pareti verdi si intendono specifiche forme di chiusure verticali vegetate. L'inverdimento può essere ottenuto: i) con specie vegetali piantumate al suolo; ii) con pannelli di supporto ed elementi contenitori ancorati alla facciata; iii) con sistemi modulari ad irrigazione automatica o iv) mediante strutture modulari integrate alla chiusura verticale. In presenza di tetti verdi e facciate verdi è consentito l'utilizzo di specie vegetali anche non autoctone ad esclusione delle specie esotiche invasive.

Calcolare l'estensione delle piantumazioni delle sole specie vegetali autoctone o naturalizzate.

$$S_{au} = S_{au,e} + S_c + S_f$$

dove:

- S_{au} = estensione complessiva della superficie di intervento piantumata con essenza autoctone o naturalizzate [m²];
- $S_{au,e}$ = estensione della superficie esterna a verde piantumata con essenza autoctone o naturalizzate [m²].

3. Calcolare l'indicatore di prestazione come rapporto tra le superfici determinate secondo le indicazioni ai punti precedenti

Calcolare l'indicatore di prestazione rapportando le superfici totali piantumate con essenze arboree ed arbustive autoctone o naturalizzate, le superfici a tetto verde e a facciata a verde (anche non autoctone) alla superficie totale di intervento tramite la seguente formula:

$$\text{indicatore} = S_{au}/S_{tot} = (S_{au,e} + S_c + S_f)/(S_e + S_c + S_f)*100$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE	A.2.2
A.2 Sviluppo del sito		
Aree esterne di uso comune attrezzate		

Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di nuova costruzione di edifici plurifamiliari con un numero di unità abitative >4 provvisti di aree esterne pertinenziali. Per l'analisi di progetti senza tali aree esterne o per edifici con un numero di unità abitative minore o uguale a 4, il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'utilizzo degli spazi esterni di uso comune di pertinenza dell'edificio.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Livello di servizio delle aree esterne comuni di pertinenza dell'edificio.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio non sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente alcuna delle tre attività di riferimento.	-1
SUFFICIENTE	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno una delle tre attività di riferimento.	0
BUONO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno due delle tre attività di riferimento.	3
OTTIMO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente le tre attività di riferimento.	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Verificare se nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti adeguati spazi attrezzati atti a favorire la sosta/aggregazione, le attività ludico ricreative e le attività sportive.**

Verificare se sono previste aree esterne di uso comune adeguatamente attrezzate per:

a. favorire momenti di sosta e l'aggregazione per gli occupanti dell'edificio, ad esempio tramite l'installazione di attrezzature quali panchine, gazebo, tavoli da esterno;
b. permettere attività ludico ricreative, in particolare per lo svago all'aria aperta di bambini e ragazzi, ad esempio tramite l'installazione di strutture gioco da esterno;
c. favorire attività sportive per gli occupanti dell'edificio, ad esempio tramite la realizzazione di campi da gioco e l'installazione di strutture/attrezzi per l'esercizio fisico.

Nota 1 *Per la verifica del criterio è richiesto che gli spazi attrezzati, se presenti, debbano essere adeguatamente dimensionati rispetto al numero degli occupanti dell'edificio.*

Nota 2 *Ai fini della selezione dello scenario appropriato non sono da considerare aree esterne di pertinenza quelle non specificamente attrezzate per le attività indicate.*

Nota 3 *Qualora la copertura dell'edificio fosse progettata e attrezzata in modo da favorire una o più delle attività sopraindicate può essere presa in considerazione ai fini della verifica del criterio.*

2. **Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche del sito di intervento e attribuire il punteggio**.

In base alle verifiche effettuate sulla sistemazione e sulla dotazione delle aree esterne di pertinenza, individuare lo scenario che meglio descrive l'edificio di progetto e assegnare al criterio il relativo punteggio.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.2.3

A.2 Sviluppo del sito

Supporto all'uso di biciclette

Il criterio è applicabile unicamente a progetti di edifici plurifamiliari con un numero di unità abitative maggiore o uguale a 4. Per l'analisi di progetti di edifici con un numero di unità abitative inferiore a 4 il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'installazione di posteggi per le biciclette.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il numero di biciclette effettivamente parcheggiabili in modo funzionale e sicuro e il numero di utenti dell'edificio.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	<4	-1
SUFFICIENTE	4	0
BUONO	13,6	3
OTTIMO	20	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il numero previsto di occupanti dell'edificio.

Determinare il numero previsto di abitanti dell'edificio in esame, A, facendo riferimento, se possibile, a indicazioni progettuali definite. In assenza di tali indicazioni si effettui una stima del numero degli abitanti mediante la seguente formula:

$$ab = \frac{S_u}{25} \quad (1)$$

dove:
- ab = numero stimato di abitanti per l'edificio di progetto, [-];
- S_u = superficie utile dell'edificio, [m^2].

Nota 1 *per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge, di balconi (Art. 3 DMLLPP n. 801/1977).*

2. Calcolare il numero previsto di posteggi per le biciclette.

Verificare se è prevista la realizzazione di posteggi dedicati al deposito per le biciclette negli spazi comuni all'interno del lotto di intervento, differenziando tra posteggi privi di presa di ricarica per biciclette elettriche e posteggi forniti di tale infrastruttura.

Si determini il numero P_{el} di posteggi forniti di presa di ricarica per biciclette elettriche.

Si determini il numero P_{std} di posteggi privi di presa di ricarica per biciclette elettriche.

Si calcoli il numero totale P_{tot} di posteggi previsti per le biciclette con la seguente formula:

$$P_{tot} = P_{std} + 2 * P_{el} \quad (2)$$

Nota 2 *ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione, come posteggi possono essere considerati spazi e/o sistemi che consentano il deposito sicuro delle biciclette, come ad esempio rastrelliere fisse o spazi attrezzati appositamente destinati a questo scopo.*

3. Calcolare il rapporto percentuale tra il numero previsto di posteggi per le biciclette ed il numero previsto di occupanti dell'edificio.

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il numero di posteggi per biciclette P_{tot} (B) e il numero stimato di abitanti dell'edificio ab (A) mediante la formula:

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{P_{tot}}{ab} * 100 \quad (3)$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.2.4
A.2 Sviluppo del sito		
e-Mobility		

Il criterio è applicabile unicamente a progetti di edifici plurifamiliari con un numero di unità abitative maggiore o uguale a 10 e dotati di parcheggi pertinenziali. Per l'analisi di progetti di edifici con un numero di unità abitative minore di 10, o per edifici privi di parcheggi pertinenziali il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il numero di posteggi per veicoli (autovetture e motocicli) forniti di punto di ricarica per veicoli elettrici e il numero di posteggi previsti in progetto.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	20,0	0
BUONO	29,0	3
OTTIMO	35,0	5

Metodo e strumenti di verifica

Pre-requisito per le Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni importanti di primo livello (di cui all'allegato 1, punto 1.4.1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015):

- controllare che sia presente la predisposizione all'allaccio di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, per un numero di spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20 % di quelli totali, (D.P.R. n. 380/2001, aggiornato al D.Lgs. n. 257/2016).

Se tale requisito non è rispettato attribuire al criterio punteggio -1.

Verificata la sussistenza del prerequisito procedere con il calcolo dell'indicatore di prestazione come indicato di seguito.

1. **Determinare il numero previsto di parcheggi per autovetture e motocicli (A).**

Consultare la documentazione di progetto e verificare la presenza di spazi a parcheggio pertinenziali per autovetture e motocicli, considerando parcheggi coperti, scoperti e box per auto; si determini il numero totale di veicoli (autovetture e motocicli) parcheggiabili in tali spazi, P_{tot}.

2. **Determinare il numero di posteggi per autovetture e motocicli forniti di punto di ricarica per veicoli elettrici, (B).**

Consultare la documentazione di progetto e determinare il numero di spazi pertinenziali destinati a parcheggio per autovetture e motocicli per i quali è prevista l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli; si determini il numero di veicoli (autovetture e motocicli) che è possibile caricare contemporaneamente, $P_{el.}$ L'infrastruttura non deve essere esclusiva per una sola tipologia di veicolo elettrico.

3. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il numero di posteggi pertinenziali forniti di infrastruttura elettrica per la ricarica dei veicoli (autovetture e motocicli) (B), e il numero totale di parcheggi pertinenziali (A):**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{P_{el}}{P_{tot}} * 100 \qquad (1)$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.1.1
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita		
Energia primaria totale		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.1. Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Migliorare la prestazione energetica dell'edificio con la riduzione dell'energia primaria totale durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica globale totale dell'edificio da valutare $EP_{gl,tot}$ e il corrispondente valore limite dell'edificio di riferimento $EP_{gl,\ tot,lim}$	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	64	3
OTTIMO	40	5

Metodo e strumenti di verifica

Il criterio è applicabile all'intero edificio, in caso di più unità immobiliari dovranno essere calcolate le prestazioni medie parametrate rispetto alle superfici climatizzate.

1. Calcolare l'indice di prestazione energetica globale totale per l'intero edificio di cui al D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii. e secondo la procedura descritta nella serie UNI TS 11300 e successive modifiche, (B).

$EP_{gl,tot}$ è l'indice di prestazione energetica globale dell'edificio reale [kWh/m²·a] considerando sia l'energia primaria non rinnovabile, che quella rinnovabile. È necessario determinare entrambi i predetti indici di prestazione con l'utilizzo dei pertinenti fattori di conversione in energia primaria totale, come previsto al Capitolo 1, paragrafo 1.1, lettera g) e h), dell'Allegato 1 del DM 26/06/2015 (DM Requisiti minimi).

$EP_{gl,tot}$ è la somma degli indici di prestazione per i singoli servizi energetici presenti nell'edificio (ad eccezione di climatizzazione e acqua calda sanitaria che vengono considerati sempre presenti):

$$EP_{gl,tot} = EP_{H,\ tot} + EP_{W,\ tot} + EP_{V,\ tot} + EP_{C,\ tot} \quad (1)$$

dove:
- $EP_{H,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per il riscaldamento invernale, [kWh/m²·a];
- $EP_{W,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per la produzione di acqua calda sanitaria, [kWh/m²·a];
- $EP_{V,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per la ventilazione, [kWh/m²·a];
- $EP_{C,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per la climatizzazione estiva, [kWh/m²·a].

I servizi energetici per edifici residenziali sono descritti nella successiva tabella B.1.1.a.

DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE	CLIM INVERNALE	ACS	VENTILAZIONE	CLIM. ESTIVA
E.1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali	sempre attivo	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente
E.1(2) abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili	sempre attivo	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente

Tabella B.1.1.a - Servizi energetici per usi residenziali

2. Calcolare il valore limite dell'indice di prestazione energetica globale totale $EP_{gl,tot,limite}$.

$EP_{gl,tot,limite}$ è l'indice di prestazione energetica globale limite dell'edificio di riferimento considerando sia l'energia primaria non rinnovabile sia quella rinnovabile, come definito alla lettera l-novies), del comma 1, dell'articolo 2, del decreto legislativo n. 192/2005 e per il quale i parametri energetici, le caratteristiche termiche e di generazione sono dati nelle pertinenti tabelle del Capitolo 1, dell'Appendice A del Decreto Ministeriale 26/6/2015 (*DM requisiti minimi*), [kWh/m²·a] (A).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica globale totale dell'edificio da valutare ($EP_{gl,tot}$) e il valore limite ($EP_{gl,tot,limite}$) secondo la seguente formula:

$$Indicatore = B/A * 100 = EP_{gl,tot} / EP_{gl,tot,limite)} * 100 \quad (2)$$

dove:

- $EP_{gl,tot}$ è l'indice di prestazione energetica globale dell'edificio reale [kWh/m²·a];
- $EP_{gl,tot,limite}$ è l'indice di prestazione energetica globale limite dell'edificio di riferimento [kWh/m²·a].

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie di $EP_{gl,tot}$ e di $EP_{gl,tot,limite}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) mediante le seguenti formule:

$$EP_{gl,tot,media} = \Sigma j \, (EP_{gl,\,tot,i,j} * S_j) / \Sigma_j \, S_j \quad (3)$$

$$EP_{gl,tot,limite,media} = \Sigma_j \, (EP_{gl,\,tot,limite,j} * S_j) / \Sigma_j \, S_j \quad (4)$$

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.1.7
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita		
Energia primaria globale non rinnovabile		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.1. Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Migliorare la prestazione energetica dell'edificio con la riduzione dell'energia primaria non rinnovabile durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra l'indice di energia primaria globale non rinnovabile dell'edificio $EP_{gl,nren}$ e il corrispondente valore dell'edificio di riferimento $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$ utilizzato per il calcolo della classe energetica	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	61,6	3
OTTIMO	36	5

Metodo e strumenti di verifica

Il criterio è applicabile all'intero edificio, in caso di più unità immobiliari dovranno essere calcolate le prestazioni medie parametrate rispetto alle superfici climatizzate.

1. Determinare il valore di $EP_{gl,nren}$ dell'edificio o delle singole unità immobiliari (B).

Si procede come segue:

$EP_{gl,nren}$ è l'indice di prestazione energetica non rinnovabile dell'edificio reale [kWh/m²·a]

È necessario determinare il predetto indice di prestazione con l'utilizzo dei pertinenti fattori di conversione in energia primaria non rinnovabile, come previsto al Capitolo 1, paragrafo 1.1, lettera g) e h), dell'Allegato 1 del DM 26/06/2015 (*DM Requisiti minimi*).

$EP_{gl,nren}$ è la somma degli indici di prestazione per i singoli servizi energetici presenti nell'edificio:

$$EP_{gl,nren} = EP_{H,nren} + EP_{W,nren} + EP_{V,nren} + EP_{C,nren} \quad (1)$$

dove

- $EP_{H,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento invernale [kWh/m²·a];
- $EP_{W,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per la produzione di acqua calda sanitaria [kWh/m²·a];
- $EP_{V,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per la ventilazione [kWh/m²·a];
- $EP_{C,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per la climatizzazione estiva [kWh/m²·a].

I servizi energetici per edifici residenziali sono descritti nella successiva tabella B.1.7.a.

DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE	CLIM INVERNALE	ACS	VENTILAZIONE	CLIM. ESTIVA
E.1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali	sempre attivo	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente
E.1(2) abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili	sempre attivo	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente

Tabella B.1.7.a - Servizi energetici per usi residenziali

2. Determinare il valore di $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$, per l'edificio di riferimento secondo quanto previsto dall'Allegato 1, capitolo 3 del DM 26/06/2015 *Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici*, dotandolo delle tecnologie standard riportate nella Tabella 1, in corrispondenza dei parametri vigenti dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici, e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri. Tale valore è posto quale limite di separazione tra le classi A1 e B (A).

3. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il valore di $EP_{gl,nren}$ (B), e il valore di $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$ (A).

$$Indicatore = B/A * 100 = EP_{gl,nren} / EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)} * 100 \quad (2)$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1 il punteggio "5" corrisponde a una riduzione del 10% rispetto al valore limite ($EP_{gl,nren,rif,standard(2019,2021}$) per la classe A4 di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 «Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie di $EP_{gl,nren}$ e di $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) mediante le seguenti equazioni:

$$EP_{gl,nren} = \Sigma_j (EP_{gl,nren,j} * Sj) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

$$EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)} = \Sigma_j (EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21),j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (4)$$

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.2.2
B.2 Energia da fonti rinnovabili		
Energia rinnovabile per usi termici		

Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs n. 28/2011 e confermata dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.).

Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici.

Per l'analisi di progetti senza tali requisiti il criterio è da disattivare e da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.2 Energia da fonti rinnovabili
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra consumi di riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento con energia da fonti rinnovabili dell'edificio da valutare (QR) e il corrispondente valore limite fissato dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.(QR_{limite})	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PUBBLICI	EDIFICI PRIVATI	
	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante Ristrutturazione importante I livello	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante	
	%		PUNTI
NEGATIVO	< 100		-1
SUFFICIENTE	100		0
BUONO	112		3
OTTIMO	120		5

N.B. Nel D.Lgs. n. 199/2021 è previsto che per gli edifici pubblici, gli obblighi percentuali siano più elevati rispetto agli edifici privati.

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare la percentuale di copertura dei consumi di riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento con energia da fonti rinnovabili (*QR*), secondo le norme tecniche in vigore e secondo quando indicato nel D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii, (B)**

2. **Determinare la percentuale di copertura dei consumi di riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento con energia da fonti rinnovabili QR limite (QR_{limite}) a seconda che l'edificio sia privato o pubblico seguendo quanto indicato nel D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii, (A).**

3. **Calcolare il rapporto percentuale tra la *QR* dell'edificio da valutare e il valore limite (QR_{limite}).**

Calcolare il rapporto percentuale tra la *QR* dell'edificio da valutare e il valore limite (QR_{limite}) secondo la seguente formula:

$$Indicatore = B/A * 100 = QR/QR_{limite} * 100 \quad (1)$$

dove:
- QR è la quota di energia rinnovabile dell'edificio reale;
- QR_{limite} è la quota di energia rinnovabile limite.

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota: Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) con le seguenti equazioni e infine calcolare l'indicatore:

$$B = \Sigma_j (QR_j * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (2)$$

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.2.3

B.2 Energia da fonti rinnovabili

Energia rinnovabile per usi elettrici

Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs n. 28/2011 e confermata dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.).

Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici.

Per l'analisi di progetti senza tali requisiti il criterio è da disattivare e da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.2 Energia da fonti rinnovabili
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Incoraggiare l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra la potenza degli impianti a FER installati sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto e la potenza limite fissata dal D.Lgs. n.199/2021 e ss.mm.ii.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PUBBLICI	EDIFICI PRIVATI	
	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante Ristrutturazione importante I livello	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante	
	%		PUNTI
NEGATIVO	< 100		-1
SUFFICIENTE	100		0
BUONO	130		3
OTTIMO	150		5

N.B. Nel D.Lgs. n. 199/2021 è previsto che per gli edifici pubblici, gli obblighi percentuali siano più elevati rispetto agli edifici privati.

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare la potenza *P* degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) installati in situ ovvero sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto in relazione alle scelte progettuali e costruttive del sistema stesso, [kW] (B).

2. Calcolare il valore limite della potenza P_{limite} a seconda che l'edificio sia privato o pubblico seguendo quando indicato nel D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii, [kW] (A).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra la potenza installata nell'edificio e la potenza limite.

Calcolare il rapporto percentuale tra la potenza installata nell'edificio e la potenza limite secondo la seguente formula:

$$\textbf{Indicatore} = B/A * 100 = P/P_{limite} * 100 \quad (1)$$

dove:

- P è la potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) installati in situ ovvero sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto, [kW];
- P_{limite} è la potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) limite, [kW].

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio**.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.3

B.3 Materiali

Materiali rinnovabili

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'impiego di materiali da fonte rinnovabile per diminuire il consumo di nuove risorse.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in peso dei materiali da fonte rinnovabile utilizzati nell'intervento.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	20	3
OTTIMO	33	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Indicare per ogni tipologia di materiale il peso (Kg). Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali contenuti nelle seguenti unità tecnologiche (rif. *UNI 8290*):**
   - Chiusura verticale
     - Pareti perimetrali verticali
     - Infissi esterni verticali
   - Chiusura orizzontale inferiore
     - Solai a terra
     - Infissi orizzontali
   - Chiusura orizzontale su spazi esterni
     - Solai su spazi esterni
   - Chiusura superiore
     - Coperture
     - Infissi esterni orizzontali
   - Partizione interna verticale
     - Pareti interne verticali
     - Infissi interni verticali
     - Elementi di protezione
   - Partizione interna orizzontale
     - Solai
     - Soppalchi
     - Infissi interni orizzontali
   - Partizione interna inclinata
     - Scale interne
     - Rampe interne
   - Partizione esterna verticale
     - Elementi di protezione
     - Elementi di separazione
   - Partizione esterna orizzontale
     - Balconi e logge
     - Passerelle
   - Partizione esterna inclinata
     - Scale esterne
     - Rampe esterne
   - Partizioni interrate

***Nota 1** il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e unicamente agli elementi interessati dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

2. **Calcolare il peso complessivo P_{tot} [Kg] dei materiali utilizzati per l'edificio contenuti nell'inventario di cui al punto 1 tramite la formula (A):**

$$P_{tot} = \sum P_i \quad (1)$$

dove:
- P_i = peso del materiale i-esimo [Kg].

3. **Calcolare il peso dei singoli materiali da fonte rinnovabile utilizzati per l'edificio.**

Per ognuno dei materiali utilizzati per l'edificio e contenuti nell'inventario (vedi punto 1), individuare la percentuale *R* [%], determinata rispetto al peso, di materiale da fonte rinnovabile che lo compone.

Calcolare il peso Pr_j [kg] di materiale da fonte rinnovabile contenuto in ogni materiale secondo la formula:

$$Pr_j = P_j * R_j \quad (2)$$

dove:
- P_j = peso del materiale j-esimo, [m³];
- R_j = percentuale di materiale da fonte rinnovabile del materiale j-esimo [%].

Nota 2 *Le dichiarazioni relative alla percentuale di materiale da fonte rinnovabile in materiali misti, ovvero materiale di origine animale o vegetale, devono essere rese o come dichiarazioni ambientali di tipo I (ecolabel ai sensi della norma UNI EN ISO 14024) o come dichiarazione ambientali di tipo III (EPD ai sensi della UNI EN 14025 e UNI EN 15804) o ancora possono essere rese ai sensi della UNI EN ISO 14021 (label di tipo II: autodichiarazione ambientale del produttore) validata da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del DM 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.*

Nota 3 *Per "materiale da fonte rinnovabile" si intende materiale composto da biomasse provenienti da una fonte vivente e che può essere continuamente reintegrata (UNI EN ISO 14021:2016)*

Nota 4 *In fase di progetto è ammessa la dichiarazione del progettista con l'inserimento della quota di materiale da fonti rinnovabili all'interno del capitolato e del computo metrico.*

4. **Calcolare il peso complessivo Pr_{tot} [kg] dei materiali da fonte rinnovabile utilizzati per l'edificio (B) tramite la formula:**

$$Pr_{tot} = \sum Pr_j \quad (3)$$

dove:
- Pr_j = peso di materiale riciclato/recuperato contenuto nel materiale/componente j-esimo, [kg].

5. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il peso Pr_{tot} [kg] dei materiali da fonte rinnovabile impiegati in progetto (B), e il peso totale P_{tot} [kg] dei materiali impiegati nell'intervento in esame, (A):**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{Pr_{tot}}{P_{tot}} * 100 \quad (4)$$

6. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e ricavare il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.4

B.3 Materiali

Materiali riciclati

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'impiego di materiali riciclati e recuperati per diminuire il consumo di nuove risorse a favore dell'economia circolare.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in peso dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti utilizzati nell'intervento superiore alla percentuale limite di legge.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici Pubblici %	Edifici privati %	PUNTI
NEGATIVO	Assenza prerequisito	<0,0	-1
SUFFICIENTE	0,0		0
BUONO	3,0		3
OTTIMO	5,0		5

Prerequisito per edifici pubblici

Il contenuto di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti nei materiali utilizzati per gli edifici pubblici deve rispettare i requisiti riportati nella normativa vigente: si faccia riferimento a quanto indicato nel DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi, e ss.mm.ii.. Qualora le prescrizioni riportate nella normativa in vigore non fossero soddisfatte, viene attribuito al criterio un punteggio pari a -1.

Metodo e strumenti di verifica

Attestato il prerequisito per edifici pubblici, a discrezione del progettista, sia per edifici pubblici che privati, ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione, si può far riferimento anche a materiali non contenuti nel paragrafo 2.5 *"Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione"* del DM 23 giugno 2022 e secondo le percentuali minime specificate di seguito.

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Indicare per ogni tipologia di materiale il peso (Kg). Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali rientranti nelle unità tecnologiche di seguito riportate (rif. *UNI 8290*):**
   - Struttura di fondazione
     - Strutture di fondazione dirette
     - Strutture di fondazione indirette
   - Struttura di elevazione
     - Strutture di elevazione verticali
     - Strutture di elevazione orizzontali e inclinate
     - Strutture di elevazione spaziali
   - Struttura di contenimento
     - Strutture di contenimento verticali
     - Strutture di contenimento orizzontali
   - Chiusura verticale
     - Pareti perimetrali verticali
     - Infissi esterni verticali
   - Chiusura orizzontale inferiore
     - Solai a terra
     - Infissi orizzontali
   - Chiusura orizzontale su spazi esterni
     - Solai su spazi esterni
   - Chiusura superiore
     - Coperture

    - Infissi esterni orizzontali
- Partizione interna verticale
    - Pareti interne verticali
    - Infissi interni verticali
    - Elementi di protezione
- Partizione interna orizzontale
    - Solai
    - Soppalchi
    - Infissi interni orizzontali
- Partizione interna inclinata
    - Scale interne
    - Rampe interne
- Partizione esterna verticale
    - Elementi di protezione
    - Elementi di separazione
- Partizione esterna orizzontale
    - Balconi e logge
    - Passerelle
- Partizione esterna inclinata
    - Scale esterne
    - Rampe esterne
- Partizioni interrate

Nota 1 *il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e alla porzione di elementi/materiali interessata dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

2. **Calcolare il peso complessivo P_{tot} [Kg] dei materiali utilizzati per l'edificio contenuti nell'inventario di cui al punto 1 tramite la formula (A):**

$$P_{tot} = \sum P_i \quad (1)$$

dove:
- P_i = peso del materiale i-esimo, [Kg].

3. **Determinare il peso del contenuto di materiali riciclati o recuperati utilizzati per l'edificio corrispondente al valore limite di legge.**

Tenendo in conto i materiali utilizzati per l'edificio (vedi punto 1) e il valore del contenuto minimo di materia recuperata o riciclata prevista dalla normativa in vigore (*DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, *e ss.mm.ii.*), e eventuali altri materiali non contenuti nel paragrafo 2.5 su citato, si determini il peso del contenuto di materiali riciclati o recuperati o sottoprodotti utilizzati per l'edificio corrispondente al valore limite di legge, Pr_{lim} [kg].

Determinare Pr_{lim} [kg] come sommatoria dei pesi di tutti i materiali impiegati (o categoria di materiale o componenti edilizi), ciascuno moltiplicato per la quota percentuale minima indicata dalla normativa in vigore, calcolata rispetto al peso di contenuto di materia riciclata/recuperata/di sottoprodotti, (*DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, *e ss.mm.ii.*). Per i materiali non ricadenti sotto la disciplina del DM 23 giugno 2022 e che non hanno indicata una quota percentuale minima di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti e che possono essere considerati a discrezione del progettista, si utilizzi valore pari a zero:

$$Pr_{lim} = \sum (Q_{min,i} * P_i) \quad (3)$$

dove:
- $Q_{min,i}$ = contenuto minimo di materiale riciclato o recuperato o di sottoprodotti nel materiale (o categoria di materiale o componenti edilizi) i-esimo, [%];
- P_i = peso del materiale (o categoria di materiale o componenti edilizi) i-esimo, [kg].

Nota 2 *Per gli interventi per i quali, in base alla normativa in vigore, non sussiste l'obbligo di impiego di materiali con un contenuto minimo di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti si pone Pr_{lim} = 0 Kg.*

4. **Calcolare il peso dei singoli materiali riciclati e/o di recupero utilizzati per l'edificio.**

Per ognuno dei materiali utilizzati per l'edificio e contenuti nell'inventario (vedi punto 1), individuare la percentuale *R* [%], determinata rispetto al peso, di materiale riciclato/recuperato che lo compone.

Calcolare il peso Pr_i [kg] di materiale riciclato/recuperato contenuto in ogni materiale secondo la formula:

$$Pr_i = P_i * R_i \quad (4)$$

dove:
- P_i = peso del materiale i-esimo, [m³];
- R_i = percentuale di materiale riciclato/recuperato del materiale i-esimo, [%].

Nota 3 *Il contenuto di materia riciclata/recuperata/di sottoprodotti deve essere dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:*

- *una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;*
- *una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti*
- *una asserzione ambientali autodichiarata, conforme alla norma UNI EN ISO 14021, validata da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del DM 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.*

Nota 4 *Per materiale riciclato si intende uno che è stato rilavorato da materiale recuperato mediante un processo di lavorazione e trasformato in un prodotto finale o in un componente da incorporare in un prodotto (fare comunque riferimento alle definizioni UNI EN ISO 14021:2021, 7.8.1.1 a) e b). La percentuale di materiale riciclato R deve esprimere la somma del contenuto di riciclato pre-consumo e post-consumo. Il contenuto di riciclato pre-consumo è (definizione da UNI EN ISO 14021): materiale sottratto dal flusso dei rifiuti durante un processo di fabbricazione; è escluso il riutilizzo di materiali rilavorati, rimacinati o dei residui generati in un processo e in grado di essere recuperati nello stesso processo che li ha generati. Il contenuto di riciclato post-consumo è (definizione da UNI EN ISO 14021): materiale generato da insediamenti domestici, o da installazioni commerciali, industriali e istituzionali nel loro ruolo di utilizzatori finali del prodotto, che non può più essere utilizzato per lo scopo previsto. Ciò include il ritorno di materiale dalla catena di distribuzione.*

Per materiale recuperato si intende un materiale che in alternativa sarebbe stato smaltito come rifiuto o utilizzato per il recupero di energia, e che invece è stato raccolto e recuperato come materiale di alimentazione, al posto di una materia prima nuova, per un processo di riciclaggio o di produzione (UNI EN ISO 14021:2021, 7.8.1.1 c).

Per sottoprodotto si intende qualsiasi sostanza od oggetto, diverso dal rifiuto, che soddisfa tutte le seguenti condizioni: è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto; è certo che deve essere utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte dell'organizzazione produttrice o di terzi; può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale (UNI/PdR 88).

Nota 5 *In fase di progetto è ammessa la dichiarazione del progettista con l'inserimento della quota di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto all'interno del capitolato, del computo metrico, della relazione CAM.*

Nota 6 *Per gli edifici pubblici il contenuto di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti nei materiali utilizzati per l'edificio deve rispettare i requisiti riportati nella normativa vigente: si faccia riferimento a quanto indicato nel DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi, e ss.mm.ii. . Qualora le prescrizioni riportate nella normativa in vigore non fossero soddisfatte, viene attribuito un punteggio pari a -1 al criterio.*

5. **Calcolare il peso complessivo Pr_{tot} [kg] dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti utilizzati per l'edificio tramite la formula:**

$$Pr_{tot} = \sum Pr_i \quad (5)$$

dove:
- Pr_i = peso di materiale riciclato/recuperato contenuto nel materiale/componente i-esimo, [kg].

6. **Calcolare il peso dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti impiegati nell'edificio in aggiunta al quantitativo minimo previsto per legge, Pr_{extra} [kg], come differenza tra il peso dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti utilizzati per l'edificio, e il peso del contenuto minimo di materiali riciclati e/o di recupero corrispondente al valore limite di legge, (B):**

$$Pr_{extra} = Pr_{tot} - Pr_{lim} \quad (6)$$

7. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il peso Pr_{extra} [kg] dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti impiegati in progetto in aggiunta al quantitativo minimo previsto dalla legge (B), e il peso totale P_{tot} [kg] dei materiali impiegati nell'intervento in esame, (A):**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{Pr_{extra}}{P_{tot}} * 100 \quad (7)$$

8. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e ricavare il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.5
B.3 Materiali		
Materiali locali		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'approvvigionamento di materiali locali.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in peso dei materiali locali rispetto a quelli utilizzati nell'intervento.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	<30	-1
SUFFICIENTE	30	0
BUONO	48	3
OTTIMO	60	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Indicare per ogni materiale il peso (Kg). Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali contenuti nelle seguenti unità tecnologiche (rif. *UNI 8290*):**
   - Struttura di fondazione
     - Strutture di fondazione dirette
     - Strutture di fondazione indirette
   - Struttura di elevazione
     - Strutture di elevazione verticali
     - Strutture di elevazione orizzontali e inclinate
     - Strutture di elevazione spaziali
   - Struttura di contenimento
     - Strutture di contenimento verticali
     - Strutture di contenimento orizzontali
   - Chiusura verticale
     - Pareti perimetrali verticali
     - Infissi esterni verticali
   - Chiusura orizzontale inferiore
     - Solai a terra
     - Infissi orizzontali
   - Chiusura orizzontale su spazi esterni
     - Solai su spazi esterni
   - Chiusura superiore
     - Coperture
     - Infissi esterni orizzontali
   - Partizione interna verticale
     - Pareti interne verticali
     - Infissi interni verticali
     - Elementi di protezione
   - Partizione interna orizzontale
     - Solai
     - Soppalchi
     - Infissi interni orizzontali
   - Partizione interna inclinata
     - Scale interne
     - Rampe interne
   - Partizione esterna verticale
     - Elementi di protezione
     - Elementi di separazione
   - Partizione esterna orizzontale
     - Balconi e logge

  - Passerelle
- Partizione esterna inclinata
  - Scale esterne
  - Rampe esterne
- Partizioni interrate

Nota 1 *il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e unicamente agli elementi/materiali apportati dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

Determinare il peso complessivo di ciascuno degli elementi presi in esame avendo cura di esplicitare nel calcolo le proprietà fisico dimensionali dei materiali/componenti di cui è composto. Per elementi assimilabili a una sovrapposizione di materiali/prodotti affiancati gli uni agli altri in strati paralleli (ad esempio: murature perimetrali, solai, coperture) indicare lo spessore, il materiale e la massa volumica di ciascuno strato j-esimo.

Calcolare il peso M_i [Kg] degli elementi di involucro, dei solai interpiano e della struttura di elevazione, come somma dei pesi degli strati/componenti che li costituiscono, ovvero:

$$M_i = \sum M_{i,j} \quad (1)$$

dove:
- M_i = peso dell'i-esimo elemento di involucro/solai/parti comuni/struttura di elevazione, [Kg].
- $M_{i,j}$ = peso del singolo strato/componente costituente l'elemento i-esimo, [Kg].

Calcolare il peso complessivo degli elementi di involucro, dei solai interpiano e della struttura di elevazione previsti in progetto, *M* (A) tramite la formula:

$$M = \sum M_i \quad (2)$$

dove:
- M_i = peso dell'i-esimo elemento di involucro/solai/struttura di elevazione previsto in progetto, [m³].

2. Calcolare il peso complessivo (B) dei materiali e dei componenti prodotti localmente che costituiscono l'involucro opaco, l'involucro trasparente, i solai interpiano e la struttura portante dell'edificio in esame, escludendo le opere di fondazione che non fanno parte dell'involucro (pali, plinti, ecc.) (A).

Individuare il luogo di produzione/lavorazione dei materiali/componenti che verranno utilizzati nella realizzazione dell'involucro opaco e trasparente, dei solai interpiano e della struttura di elevazione (per gli elementi compositi si consideri come luogo di produzione il luogo di assemblaggio finale del prodotto) e misurarne le distanze dal sito di costruzione dell'edificio. Nel caso in cui i luoghi di produzione/lavorazione di un materiale/componente si trovino a distanze differenti dal sito di costruzione, ai fini del calcolo dell'indicatore si deve assegnare al materiale/componente la distanza maggiore.

Ai fini della verifica del criterio si considerano "locali" i materiali/componenti per i quali la produzione è avvenuta fino a un raggio di 150 km dal sito di costruzione dell'edificio in esame. I materiali per i quali non si può produrre documentazione circa il sito di produzione sono da considerare a produzione non locale.

Calcolare il peso complessivo Ml [kg] dei materiali/componenti prodotti localmente (B) impiegati nella realizzazione dell'involucro opaco e trasparente, nei solai interpiano e nella struttura di elevazione dell'edificio, tramite la formula:

$$Ml = \sum Ml_i \quad (3)$$

dove:
- Ml_i= peso dell'i-esimo elemento (o frazione di elemento) di involucro/solai/struttura di elevazione prodotto localmente, [kg];

Qualora alcune fasi del trasporto avvengano per via ferroviaria o per via navigabile le distanze limite sono aumentate di un fattore moltiplicativo di 1,25 e di 1,50 relativamente a tali tratte. In caso di trasporto per via ferroviaria o per via navigabile allegare documentazione comprovante.

Nota 2 *Tra gli elementi richiesti dal calcolo dell'indicatore di prestazione non sono da considerare i componenti degli impianti tecnologici (ad esempio l'impianto solare termico o l'impianto fotovoltaico).*

3. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il peso *MI* [kg] dei materiali/componenti prodotti localmente impiegati in progetto (B), e il peso complessivo *M* [kg] (A) secondo la seguente formula:**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{Ml}{M} * 100 \qquad (4)$$

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.6

B.3 Materiali

Disassemblabilità dell'edificio

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire una progettazione che consenta il disassemblaggio selettivo dei componenti in modo da poter essere riutilizzati o riciclati.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Punteggio relativo alle aree di applicazione di soluzioni/strategie utilizzate per agevolare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisito per edifici pubblici: almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, esclusi gli impianti, sia sottoponibile, a fine vita, a disassemblaggio o demolizione selettiva (decostruzione). Deve essere redatto un piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva. Il mancato soddisfacimento del prerequisito comporta l'assegnazione del punteggio di -1. Per il calcolo del peso si usa la metodologia di scomposizione dell'edificio prevista nella UNI 8290.

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali contenuti nelle seguenti unità tecnologiche (rif. *UNI 8290*):**

- Struttura di fondazione
  - Strutture di fondazione dirette
  - Strutture di fondazione indirette
- Struttura di elevazione
  - Strutture di elevazione verticali
  - Strutture di elevazione orizzontali e inclinate
  - Strutture di elevazione spaziali
- Struttura di contenimento
  - Strutture di contenimento verticali
  - Strutture di contenimento orizzontali
- Chiusura verticale
  - Pareti perimetrali verticali
  - Infissi esterni verticali
- Chiusura orizzontale inferiore
  - Solai a terra
  - Infissi orizzontali
- Chiusura orizzontale su spazi esterni
  - Solai su spazi esterni
- Chiusura superiore
  - Coperture
  - Infissi esterni orizzontali
- Partizione interna verticale
  - Pareti interne verticali
  - Infissi interni verticali
  - Elementi di protezione
- Partizione interna orizzontale
  - Solai
  - Soppalchi
  - Infissi interni orizzontali
- Partizione interna inclinata

  - Scale interne
  - Rampe interne
- Partizione esterna verticale
  - Elementi di protezione
  - Elementi di separazione
- Partizione esterna orizzontale
  - Balconi e logge
  - Passerelle
- Partizione esterna inclinata
  - Scale esterne
  - Rampe esterne
- Partizioni interrate

Nota 1 *il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e unicamente agli elementi/materiali apportati dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

2. Descrivere le soluzioni e le strategie adottate al fine di facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio.

Elencare tutte le soluzioni e strategie progettuali previste per facilitare le operazioni di smontaggio degli elementi costitutivi l'edificio (ovvero dei sistemi costruttivi a secco che ne consentano la demolizione selettiva) e che ne permettano l'eventuale riuso e/o riciclo.

Attribuire ogni soluzione individuata a una delle seguenti aree di applicazione:

- *Pareti perimetrali verticali;*
- *Pareti interne verticali;*
- *Pavimenti e soffitti;*
- *Tetti*
- *Strutture portanti*

Nota 2 *Non vanno considerati come elementi facilmente smontabili né i serramenti né i componenti degli impianti tecnologici.*

3. Calcolare il punteggio complessivo per ogni area di applicazione realizzata mediante strategie che facilitano lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti.

In riferimento ad ogni area di applicazione calcolare il punteggio rappresentativo per l'adozione di soluzioni/strategie che facilitano lo smontaggio e il riuso o riciclo dei componenti basato sulla seguente tabella:

Pareti perimetrali verticali	*Pareti non portanti o prefabbricati (Pareti esterne, parapetti, tamponamenti; unità di facciata prefabbricate, costituite da pareti esterne, finestre, porte, rivestimenti)*	*3,0*
	Rivestimenti di pareti esterne (Rivestimenti esterni di pareti esterne e colonne, compresi i rivestimenti in gesso, gli strati di impermeabilizzazione, isolanti e protettivi);	*2,0*
	Rivestimenti interni di pareti esterne e colonne, compresi i rivestimenti in intonaco, gli strati di protezione e di isolamento dall'umidità	*2,0*
	Porte e finestre esterne (Finestre e vetrine, porte e portoni, compresi davanzali, telai, ferramenta, sistemi di azionamento, componenti di ventilazione e altri elementi incorporati)	*2,0*
Pareti interne	*Non portanti o prefabbricate (Pareti interne, tamponamenti; pareti sezionali, costituite da pareti interne, porte, finestre, rivestimenti, ad esempio pareti pieghevoli e scorrevoli, divisori sanitari, casse)*	*6,0*

	Rivestimenti interni (Rivestimenti che comprendono intonaci, strati di tenuta, isolanti e protettivi su pareti interne e colonne)	*6,0*
	Porte e finestre interne (Porte e portoni, finestre e vetrine, compresi i telai, gli accessori, i motori e altri elementi incorporati)	*4,5*
Pavimenti e soffitti	*Pavimenti (Rivestimenti di pavimenti, compresi massetti, strati di protezione dall'umidità, strati isolanti e protettivi, superfici d'usura; controsoffitti per servizi e pavimenti galleggianti)*	*9,0*
	Rivestimenti di soffitti (Rivestimenti di soffitti, compresi intonaci, corsi di umidità, strati isolanti e protettivi; controsoffitti per l'illuminazione e altri servizi)	*7,0*
Tetti	*Coperture del tetto (Copertura delle strutture del tetto, compresi casseri, sigillatura, isolamento, protezione e strati di usura; drenaggio della superficie del tetto fino al collegamento ai sistemi di drenaggio);*	*2,0*
	Rivestimenti per tetti (Coperture sotto le strutture del tetto, compresi intonaci, rivestimenti sigillanti, isolanti e protettivi; soffitti leggeri e combinati sotto i tetti)	*2,0*
Strutture portanti	*Pareti esterne portanti (Pareti esterne portanti, compresa l'impermeabilizzazione orizzontale)*	*6,0*
	Colonne esterne (Colonne e pilastri)	*2,0*
	Pareti interne portanti (Pareti interne portanti, comprese le guarnizioni orizzontali)	*4,5*
	Colonne interne (Colonne e pilastri)	*2,0*
	Parti portanti dei solai (Pavimenti, scale, rampe, balconi, logge, esclusi i rivestimenti e le coperture)	*6,0*
	Strutture di copertura (Senza coperture e rivestimenti)	*4,0*

4. **Calcolare il punteggio complessivo relativo alle aree di applicazione realizzate con l'adozione di soluzioni/strategie che facilitano lo smontaggio e il riuso o riciclo dei componenti come indicato nella precedente tabella**

Determinare il valore dell'indicatore di prestazione sommando il punteggio ottenuto.

5. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.8

B.3 Materiali

Materiali certificati

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'impiego di prodotti da costruzione dotati di marchi/dichiarazioni o certificazioni.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Numero di prodotti dotati di marchi/dichiarazioni o certificazioni.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	15	3
OTTIMO	25	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Verificare il numero (A) complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla norma *UNI EN ISO 14024*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla UNI EN ISO 14024 Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure.

2. **Verificare il numero (B) complessivo di prodotti dotati di EPD di categoria, conforme alla norma *UNI EN 15804*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) di categoria conforme alla UNI EN 15804 "Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole chiave di sviluppo per categoria di prodotto".

3. **Verificare il numero (C) complessivo di prodotti dotati di EPD specifica di prodotto, conforme alla *UNI EN 15804*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) conforme alla UNI EN 15804 "Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole chiave di sviluppo per categoria di prodotto".

4. **Verificare il numero (D) complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III conforme alla *UNI EN ISO 14025*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III, conforme alla UNI EN ISO 14025 "Etichette e dichiarazioni ambientali – Dichiarazioni ambientali di Tipo III – Principi e procedure".

5. **Verificare il numero (E) complessivo di prodotti dotati di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma *UNI EN ISO 14021*, verificata da un organismo di valutazione della conformità.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di marchio/dichiarazione di Tipo II, conforme alla UNI EN ISO 14021 "Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate Dichiarazioni ambientali di Tipo II".

6. **Calcolare il numero di prodotti dotati di marchi/dichiarazioni ambientali di Tipo I e III.**

Calcolare il numero di prodotti dotati di marchi/dichiarazioni ambientali di Tipi I e III attraverso la formula seguente:

$$A * 1{,}5 + B * 0{,}5 + C * 1{,}25 + D * 1 + E * 0{,}5 \qquad (1)$$

dove:
- A = numero complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla UNI EN ISO 14024;
- B = numero complessivo di prodotti dotati di EPD di categoria, conforme alla norma UNI EN 15804;
- C = numero complessivo di prodotti dotati di EPD specifica di prodotto, conforme alla norma UNI EN 15804;

- D = numero complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III conforme alla norma UNI EN ISO 14025;
- E = numero complessivo di prodotti dotati di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma UNI EN ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del DM 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.

7. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1 *I prodotti considerati nel calcolo devono appartenere a categorie diverse, secondo la seguente proporzione:*

- *fino a 5 prodotti: 2 categorie;*
- *fino a 10 prodotti: 3 categorie;*
- *fino a 15 prodotti: 4 categorie;*
- *fino a 20 prodotti: 5 categorie;*
- *oltre i 20 prodotti: 6 categorie.*

Le categorie di riferimento sono le seguenti: Drenaggi-vespai, Murature, Cementi-malte-sottofondi, Solai, Manti copertura, Intonaci, Rivestimenti, Pavimenti, Impermeabilizzazioni, Barriere al Vapore, Isolanti, Controsoffitti, Infissi, Carpenteria metallica per opere edili, Carpenteria lignea.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.4.3

B.4 Acqua

Consumo d'acqua per usi indoor

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.4 Acqua
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre i consumi di acqua potabile per usi indoor attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Volume di acqua potabile risparmiata per usi indoor rispetto al fabbisogno base calcolato.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	Prerequisito 1 o 2 non verificato	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

Prerequisito 1: si deve prevedere in progetto l'impiego di sistemi di riduzione di flusso e controllo di portata e della temperatura dell'acqua. In particolare, tramite l'utilizzo di rubinetteria per lavandini, lavabi e bidet dei bagni e delle docce a basso consumo d'acqua (6 l/min per lavandini, lavabi, bidet, 8 l/min per docce, misurati secondo le norme UNI EN 816, UNI EN 15091) e l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri. La condizione deve essere soddisfatta, se non è soddisfatta, assegnare il punteggio di -1.

Prerequisito 2: deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, ecc.) devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo e/o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) devono essere preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e della norma UNI EN 805 "Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici" o norme equivalenti. La condizione deve essere soddisfatta, se non è soddisfatta, assegnare il punteggio di -1.

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare il volume di acqua potabile (A) necessario per soddisfare il fabbisogno idrico annuo per usi indoor, pari a 130 litri per occupante al giorno.**

Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione effettuare una stima del numero previsto di occupanti dell'edificio in esame con la seguente formula:

$$occ = S_u / 25 \quad (1)$$

dove:
- occ = numero stimato di occupanti dell'edificio in progetto;
- S_u = superficie utile dell'edificio, [m^2].

Nota 1 *Per superficie utile si intende la superficie di pavimento delle unità immobiliari misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge di balconi. (Art. 3 DMLLPP n. 801/1977).*

Calcolare il volume di acqua potabile di riferimento (A) necessario per soddisfare annualmente il fabbisogno idrico per usi indoor degli occupanti dell'edificio, tramite la seguente formula:

$$F_{ind,std} = occ * F_{pc,std} * n_{gg} / 1000 \quad (2)$$

dove:
- $F_{ind,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per gli usi indoor, [m³/anno];
- occ = numero di occupanti previsti per l'edificio in progetto, [-];
- $F_{pc,std}$ = fabbisogno idrico pro capite standard per usi indoor, [litri/gg ab];
- n_{gg} = numero di giorni del periodo di calcolo, pari a **335** [-].

2. Calcolare la quantità effettiva di acqua potabile annua risparmiata (B).
Qualora il progetto preveda l'adozione di tecnologie atte a diminuire il fabbisogno idrico rispetto a quello di riferimento diverse da quelle indicate nel prerequisito 1, procedere al calcolo del volume annuale di acqua potabile risparmiata come segue ed allegare la relativa documentazione tecnica a supporto dei valori impiegati nei calcoli:

- consultare le specifiche di progetto relative agli impianti e, ai sistemi di erogazione dell'acqua ed individuare le eventuali tecnologie/apparecchiature previste e lo specifico tasso di consumo C [l];
- nella *tabella B.4.3.a* sono riportati i tassi di consumo di riferimento (modificabili) dei principali apparecchi sanitari ed elettrodomestici da prendere come riferimento e i relativi fattori di utilizzo F_u (non modificabili).

Fattore di utilizzo dell'edificio ngg = 335 giorni/anno

Apparecchi sanitari	Tassi di consumo C_{std}		Fattore di utilizzo F_u		Consumo giornaliero per occupante	
Cassetta wc (scarico completo)	**6**	L/scarico completo	1	flussi/occ/giorno	6	L/occ/g
Cassetta wc (scarico ridotto)	**3**	L/scarico ridotto	4	flussi/occ/giorno	12	L/occ/g
Rubinetto del bagno	**6**	L/minuto	75	secondi/occ/giorni	7,5	L/occ/g
Doccia	**8**	L/minuto	360	secondi/occ/giorno	48	L/occ/g
Altri consumi	-	-	-	-	14,85	L/occ/g
Rubinetto della cucina	**6**	L/minuto	240	secondi/occ/giorno	24	L/occ/g
				Apparecchi sanitari sub-totale	**112,35**	**L/occ/g**
Elettrodomestici che usano acqua	Tassi di consumo		Fattore di utilizzo		Consumo giornaliero per occupante	
Lavastoviglie	11,5	L/ciclo	0,4	cicli/occ/giorno	4,6	L/occ/g
Lavatrice	43,5	L/ciclo	0,3	cicli/occ/giorno	13,05	L/occ/g
				Elettrodomestici sub-totale	**17,65**	**L/occ/g**
Totale					**130,00**	**L/occ/g**

Tabella B.4.3.a - Fabbisogno idrico pro capite per le principali attività domestiche (tratta da Level(s) - L2 estimate "UM3_indicator_3.1")

3. Calcolare il volume annuale di acqua potabile risparmiata moltiplicando il tasso di consumo di ciascun apparecchio/elettrodomestico per il rispettivo fattore di utilizzo:

$$V_{ris,i} = \Sigma\,((C_{std,i} - C_i) * F_{u,i}) * occ * n_{gg} / 1000 \qquad (3)$$

dove:
- $C_{std,i}$ = tasso di consumo standard dell'attività i-esima, [l];
- C_i = tasso di consumo dell'attività i-esima, [l];
- $F_{u,i}$ = fattore di utilizzo dell'attività i-esima, [%];
- occ = numero di occupanti previsti per l'edificio in progetto, [-];
- n_{gg} = numero di giorni del periodo di calcolo, pari a **335,** [-].

***Nota 2** Qualora sia previsto in progetto l'impiego di sistemi per la raccolta e il riuso di acqua non potabile per usi indoor (risciacquo dei WC e alimentazione delle lavatrici), calcolarne il contributo ovvero consultare la relativa documentazione*

tecnica di progetto e ricavare il volume di acqua potabile $V_{ris,ii}$ [m³/anno] che verrà risparmiato grazie all'uso di tale strategia.

Nota 3 *In caso di impianto di raccolta e riutilizzo delle acque non potabili (grigie, meteoriche, da impianti, etc.) per usi indoor, se la cisterna di raccolta è destinata ad alimentare anche la rete di irrigazione delle aree verdi esterne, il calcolo del volume di acqua destinata ad usi indoor deve tenere conto della proporzione tra i due fabbisogni e/o di eventuali priorità assegnate alla gestione dell'acqua raccolta.*

Nota 4 *È accettabile l'utilizzo del metodo semplificato della UNI/TS 11445.*

Nota 5 *Dal momento che le acque meteoriche possono essere recuperate e riutilizzate sia per irrigazione che per usi indoor, qualora* $V_{ris,ii}$ *per usi indoor risulti pari a 0 ma le acque meteoriche vengono impiegate per irrigazione e quantificate nel criterio B.4.4, il prerequisito 2 può ritenersi verificato.*

4. **Calcolare la quantità effettiva di acqua potabile risparmiata V_{ris} per usi domestici (B) sommando i contributi calcolati nei passaggi precedenti:**

$$V_{ris} = V_{ris,i} + V_{ris,ii} \quad (4)$$

dove:
- $V_{ris,i}$ = volume di acqua potabile risparmiato grazie all'utilizzo di tecnologie per la riduzione dei consumi, [m³/anno];
- $V_{ris,ii}$ = volume di acqua potabile risparmiato derivante dall'impiego di acqua non potabile, [m³/anno].

5. **Calcolare il rapporto tra il volume di acqua potabile risparmiato e quello necessario per soddisfare il fabbisogno idrico per usi indoor: B/A x 100.**

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il volume V_{ris} [m³/anno] di acqua potabile risparmiato (B) e quello di riferimento (A) necessario per soddisfare il fabbisogno di acqua per usi indoor $F_{ind,std}$ [m³/anno]:

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = V_{ris} / F_{ind,std} * 100 \quad (5)$$

6. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio**.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.4.4

B.4 Acqua

Consumo d'acqua per irrigazione

Il criterio è applicabile ad interventi con aree verdi. In assenza di aree verdi il criterio è da disattivare dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.4 Acqua
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre i consumi di acqua potabile per irrigazione attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Riduzione del fabbisogno di acqua potabile per irrigazione rispetto al fabbisogno base calcolato.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	NUOVA COSTRUZIONE	RISTRUTTURAZIONE	
	%	%	PUNTI
NEGATIVO	- Prerequisito non verificato	-	-1
SUFFICIENTE	0	0	0
BUONO	48	48	3
OTTIMO	80	80	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisito: relativamente al recupero delle acque meteoriche, deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle stesse. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, ecc.) devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo e/o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) devono essere preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e della norma UNI EN 805 "Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici" o norme equivalenti. La condizione deve essere soddisfatta per gli interventi di nuova costruzione, se non è soddisfatta, assegnare il punteggio di -1.

1. **Calcolare il fabbisogno di riferimento (A) per irrigazione considerando un volume d'acqua a metro quadro di area a verde pari a 0,3 m³/m² annui.**

Individuare le aree verdi appartenenti al lotto di intervento e misurarne l'estensione superficiale complessiva, S_v [m²].

Calcolare il fabbisogno idrico di riferimento (A) per l'irrigazione di tali aree verdi tramite la seguente formula:

$$F_{irr,std} = S_v * F_{sp,std}$$

dove

- $F_{irr,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per irrigazione, [m³/anno];
- S_v = estensione superficiale complessiva delle aree verdi di pertinenza, [m²];
- $F_{sp,std}$ = fabbisogno idrico standard per l'irrigazione di un metro quadro di area verde, pari a 0,3 m³/m² anno.

2. **Calcolare il bilancio annuale tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni e quella evapotraspirata**

Individuare i dati annuali della località oggetto di intervento relativi alla quantità di acqua per precipitazioni (P) e per evapotraspirazione (Et), ovvero la quantità d'acqua che dal terreno passa nell'aria allo stato di vapore per effetto congiunto della traspirazione, attraverso le piante, e dell'evaporazione, direttamente dal terreno.

***Nota 1**. I dati meteo-climatici relativi alle precipitazioni e all'evapotraspirazione possono essere reperiti dal seguente sito: https://www.politicheagricole.it/flex/FixedPages/Common/miepfy700_riferimentiAgro.php/L/IT?name=P#*

Calcolare il bilancio annuale C (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno) come segue:

$$C = P - Et$$

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno);
- P è la quantità di acqua per precipitazioni (mm/anno);
- E_t è la quantità di acqua evapotraspirata (mm/anno).

3. Calcolare il fabbisogno idrico netto per irrigazione dovuto all'utilizzo di piantumazioni a basso fabbisogno idrico e a sistemi di irrigazione efficienti

Definire le tipologie di vegetazione adoperate e per ogni tipologia di vegetazione (i) calcolare il coefficiente della tipologia di vegetazione (Kv) calcolata come segue:

$$Kv_i = Kf_i * Km_i * Kd_i$$

Dove:

- Kf_i è il coefficiente che tiene conto del fabbisogno idrico della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a;
- Km_i è il coefficiente che tiene conto del microclima/effetto isola di calore causato dalla tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a;
- Kd_i è il coefficiente che tiene conto della densità della vegetazione della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a.

Tipologia di vegetazione (i)	Kf			Km			Kd		
	alta	media	bassa	alta	media	bassa	alta	media	bassa
cespuglio	0,7	0,5	0,2	1,3	1	0,5	0,5	1	1,1
piante rampicanti	0,7	0,5	0,2	1,2	1	0,5	0,5	1	1,1
prato	0,8	0,7	0,6	1,2	1	0,8	0,6	1	1
piantagione mista	0,9	0,5	0,2	1,4	1	0,5	0,6	1,1	1,3
alberi	0,9	0,5	0,2	1,4	1	0,5	0,5	1	1,3

Tabella B.4.4.a - Coefficienti in funzione della tipologia vegetazione

Calcolare il fabbisogno idrico annuale netto per irrigazione (m^3/anno) F_{ir} come segue:

$$F_{ir} = \sum_{i=1}^{n} \frac{-C * Kv_i * S_i}{1000 * I_{ef}}$$

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno);
- Kv_i è il coefficiente della tipologia di vegetazione i-esima;
- S_i è l'estensione superficiale della tipologia di vegetazione i-esima;
- I_{ef} è il coefficiente che tiene conto dell'efficienza del sistema di irrigazione e si desume dalla tabella B.4.4.b.

Nota 2. *Come riferimento per il calcolo delle superfici di vegetazione si consideri la specie arborea o arbustiva allo stato adulto.*

Sistema di irrigazione	I_{ef}
Tubi perforati installati nel sottosuolo	0,95
Tubi perforati installati sul suolo	0,9

Diffusori e microirrigatori	0,8
Irrigatori	0,7
Manuale o altro	0,6

Tabella B.4.4.b - Coefficienti di efficienza del sistema di irrigazione

Nota 3*. Si noti che il calcolo per l'acqua di irrigazione rappresenta la quantità minima di acqua necessaria per compensare l'evapotraspirazione. L'irrigazione è ritenuta necessaria soltanto quando i valori di C sono negativi*.

4. Calcolare il volume di acque meteoriche raccolte e riutilizzate

In presenza di impianto di raccolta e riutilizzo di acque meteoriche per irrigazione, individuare il volume di acqua non potabile riutilizzato per irrigazione.

In assenza di dati relativi al dimensionamento del volume di acqua non potabile riutilizzabile per irrigazione si può procedere come segue:

- Individuare i dati annuali del comune oggetto di intervento relativi alla quantità di acqua per precipitazioni (P) (m^3/anno).
- Calcolare l'estensione superficiale complessiva delle superfici scolanti (Se).
- Calcolare il volume totale di acque meteoriche raccolte e recuperate come segue Vr (m^3/anno):

$$V_r = P * Se * 0{,}70$$

Nota 4*.Nel caso in cui la cisterna di raccolta delle acque meteoriche è destinata ad alimentare anche la rete per usi indoor, il calcolo del volume di acqua destinata all'irrigazione deve tenere conto della proporzione tra i due fabbisogni e/o di eventuali priorità assegnate alla gestione dell'acqua raccolta. Pertanto, il volume su calcolato andrà moltiplicato per un coefficiente riduttivo (<1) in funzione dell'effettivo quantitativo di acqua non potabile riutilizzato per irrigazione*.

5. Calcolare la riduzione del fabbisogno di acqua per irrigazione

Calcolare la riduzione del fabbisogno di acqua per irrigazione a seguito dell'utilizzo di piantumazioni a basso fabbisogno idrico, di sistemi di irrigazione efficienti e di recupero acque meteoriche rispetto al fabbisogno di riferimento (A) necessario per soddisfare il fabbisogno di acqua per irrigazione $F_{irr,std}$ [m³/anno] come segue:

$$indicatore = (1 - \frac{F_{ir} - V_r}{F_{irr,std}}) \quad * 100$$

6. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.1
B.6 Prestazioni dell'involucro		
Energia termica utile per il riscaldamento		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre il fabbisogno di energia utile per il riscaldamento ($EP_{H,nd}$) durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il fabbisogno di energia utile per il riscaldamento dell'edificio in esame e quello dell'edificio di riferimento (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.)	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	80,0	3
OTTIMO	66,7	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{H,nd}$ (B).

2. Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{H,nd}$ lim (A) (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{H,nd}$ (B) e l'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{H,nd\ lim}$ (A) secondo la seguente formula:

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = EP_{H,nd} / EP_{H,nd,limite} * 100 \quad (1)$$

dove:
- $EP_{H,nd}$ = indice di prestazione termica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio da valutare, [kWh/m²], da calcolare secondo le indicazioni specifiche della UNI TS 11300-1;
- $EP_{H,nd\ limite}$ = indice di prestazione termica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii., [kWh/m²].

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie di $EP_{H,nd}$ e di $EP_{H,nd,limite}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) con la seguente equazione:

$$EP_{H,nd,media} = \Sigma_j (EP_{H,nd,j} * Sj) / \Sigma_j S_j \quad (2)$$

$$EP_{H,nd,limite,media} = \Sigma_j (EP_{H,nd,limite,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

Calcolare l'$EP_{H,nd}$ per ciascuna unità immobiliare (indice j) e poi calcolare l'$EP_{H,nd}$ media dell'edificio facendo una media ponderata rispetto alle superfici utili climatizzate.

Svolgere il medesimo procedimento per calcolare l'$EP_{H,nd\ limite,media}$ e poi calcolare l'indicatore.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.2
B.6 Prestazioni dell'involucro		
Energia termica utile per il raffrescamento		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre il fabbisogno di energia utile per il raffrescamento ($EP_{C,nd}$) durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il fabbisogno di energia utile per il raffrescamento dell'edificio in esame e quello dell'edificio di riferimento (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.)	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	80,0	3
OTTIMO	66,7	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{C,nd}$ (B).**
2. **Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{C,nd\ lim}$ (A) (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.).**
3. **Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{C,nd}$ (B) e l'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{C,nd\ lim}$ (A) secondo la seguente formula:**

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = EP_{C,nd} / EP_{C,nd,limite} * 100 \quad (1)$$

dove:
- $EP_{C,nd}$ = indice di prestazione termica utile per il raffrescamento estivo dell'edificio da valutare, [kWh/m²], da calcolare secondo le indicazioni specifiche della UNI TS 11300-1;
- $EP_{C,nd,limite}$ = indice di prestazione termica utile per il raffrescamento estivo dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii. [kWh/m²].

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie di $EP_{C,nd}$ e di $EP_{C,nd,limite}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) con la seguente equazione:

$$EP_{C,nd,media} = \Sigma_j (EP_{C,nd,j} * Sj) / \Sigma_j S_j \quad (2)$$

$$EP_{C,nd,limite,media} = \Sigma_j (EP_{C,nd,limite,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

Calcolare l'EP_{Cnd} per ciascuna unità immobiliare (indice j) e poi calcolare l'$EP_{C,nd}$ media dell'edificio facendo una media ponderata rispetto alle superfici utili climatizzate.

Svolgere il medesimo procedimento per calcolare l'$EP_{C,nd\ limite,media}$ e poi calcolare l'indicatore.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.3

B.6 Prestazioni dell'involucro

Coefficiente medio globale di scambio termico

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre lo scambio termico per trasmissione durante il periodo invernale	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il coefficiente medio globale di scambio termico H'$_T$ dell'edificio in esame e quello corrispondente ai limiti di legge	%

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	64,0	3
OTTIMO	40,0	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il rapporto fra il valore del coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio da valutare H'_T (B) e il valore limite di legge $H'_{T,\,limite}$ (A) ed esprimerlo in percentuale:

$$Indicatore = B/A * 100 = H'_T / H'_{T,limite} * 100 \quad (1)$$

dove H'$_T$ è il coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio reale [W/m²K];

$$H'_T = H_{tr,adj} / \Sigma k\, A_k \quad (2)$$

dove:
- $H_{tr,adj}$ è il coefficiente globale di scambio termico per trasmissione dell'involucro calcolato con la UNI TS 11300-1 (W/K) comprensivo di tutti i ponti termici;
- A_k è la superficie del K-esimo componente (opaco o trasparente) costituente l'involucro.

Il coefficiente globale di scambio termico per trasmissione per unità di superficie disperdente H'_T, è determinato per l'intero involucro, in caso di edificio di nuova costruzione, mentre, in caso di ristrutturazione, per l'intera porzione di involucro oggetto dell'intervento (parete verticale, copertura, solaio, serramenti, ecc.), comprensiva di tutti i componenti della porzione considerata.

$H'_{T,\,limite}$ è il limite di legge del coefficiente medio globale di scambio termico limite così come riportato alla Tabella 10, dell'Appendice A, del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 e ss.mm.ii., in funzione del rapporto di forma S/V dell'edificio [W/m²K] come di seguito rappresentato:

Numero Riga	RAPPORTO DI FORMA (S/V)	Zona climatica				
		A e B	C	D	E	F
1	S/V≥0,7	0,58	0,55	0,53	0,50	0,48
2	0,7>S/V≥0,4	0,63	0,60	0,58	0,55	0,53
3	0,4>S/V	0,80	0,80	0,80	0,75	0,70
Numero Riga	Tipologia di intervento	Zona climatica				
		A e B	C	D	E	F
4	Ampliamenti e Ristrutturazioni importanti di secondo livello per tutte le tipologie edilizie	0,73	0,70	0,68	0,65	0,62

Tabella B.6.3.a - Valore massimo ammissibile del coefficiente globale di scambio termico H'T (W/m^2K).

2. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1 *Le aree e le trasmittanze termiche lineari devono essere valutate come descritto dalla UNI EN ISO 13789 - Appendice B.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.4
B.6 Prestazioni dell'involucro		
Controllo della radiazione solare		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre gli apporti solari nel periodo estivo	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Area solare equivalente estiva per unità di superficie utile $A_{sol,est}/A_{utile}$ Fattore solare vetro + schermo g_{gl+sh} o g_{tot}	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	
	$A_{sol,est}/A_{utile}$	g_{tot}	PUNTI
NEGATIVO	> 0,030	> 0,35 e/o assenza prerequisito	-1
SUFFICIENTE	0,030	0,35	0
BUONO	0.024	0,23	3
OTTIMO	0.020	0.15	5

Metodo e strumenti di verifica

EDIFICI PRIVATI

1. Si calcola l'area equivalente estiva $A_{sol,est}$ dell'edificio come sommatoria delle aree equivalenti estive di ogni componente vetrato k:

$$A_{sol,est} = \Sigma_k F_{sh,ob} * g_{gl+sh} * (1 - F_F) * A_{w,p} * F_{sol,est} \ [m^2] \qquad (1)$$

dove:
- $F_{sh,ob}$ = è il fattore di riduzione per ombreggiatura relativo ad elementi esterni per l'area di captazione solare effettiva della superficie vetrata k–esima, riferito al mese di luglio;
- g_{gl+sh} = è la trasmittanza di energia solare totale della finestra calcolata nel mese di luglio, quando la schermatura solare è in uso;
- F_F = è la frazione di area relativa al telaio, rapporto tra l'area proiettata del telaio e l'area proiettata totale del componente finestrato;
- $A_{w,p}$ = è l'area proiettata totale del componente vetrato (area del vano finestra);
- $F_{sol,est}$ = è il fattore di correzione per l'irraggiamento incidente, ricavato come rapporto tra l'irradianza media nel mese di luglio, nella località e sull'esposizione considerata, e l'irradianza media annuale di Roma, sul piano orizzontale.

2. Calcolare l'Area area solare equivalente estiva per unità di superficie utile

Calcolare il rapporto tra l'Area solare equivalente e la superficie utile.

3. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

EDIFICI PUBBLICI

Prerequisito: per gli edifici pubblici, è necessario verificare il rispetto del valore minimo di legge dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile. Per il calcolo del requisito fare riferimento alle modalità descritte per gli edifici privati.

1. Calcolare il valore di g_{tot} per ogni finestra oggetto di intervento con orientamento da EST a OVEST passando per SUD. Il valore di g_{tot} di ogni finestra deve poi essere rapportato ai valori della scala di prestazione.

Il calcolo deve essere effettuato secondo quanto indicato nella norma UNI TS 11300:2014.

2. **Confrontare il valore più alto di g_{tot} (tra quelli relativi alle finestre oggetto di intervento) con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1. *I valori limite di cui alla scala di prestazione sono stati definiti secondo la classificazione proposta dalla norma UNI EN ISO 52022-1:2018.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

CARICHI AMBIENTALI	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	C.1.2

C.1 Emissioni di gas a effetto serra

Emissioni di gas a effetto serra in fase operativa

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
C. Carichi ambientali	C.1. Emissioni di gas a effetto serra
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre la quantità di emissioni di CO_2 equivalente da energia primaria non rinnovabile impiegata per l'esercizio annuale dell'edificio	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio in esame e la quantità di emissioni di CO_2 equivalente corrispondente all'edificio di riferimento (requisiti minimi di cui al DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.)	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	85	3
OTTIMO	75	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare (B).**

Riportare il valore della CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare calcolata da un software certificato.

Il dato può essere individuato nell'xml esteso prodotto dai software certificati. Essendo un file di testo è possibile individuare i valori dell'edificio reale ("edificioReale") cercando "emissioniCO2".

Verificare se il dato inserito nell'xml sia complessivo o al mq, nel caso dividere il dato per la superficie utile.

2. **Calcolare la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento (A).**

L'edificio di riferimento è definito alla lettera l-novies), del comma 1, dell'articolo 2, del decreto legislativo n. 192/2005 e per il quale i parametri energetici, le caratteristiche termiche e di generazione sono dati nelle pertinenti tabelle del Capitolo 1, dell'Appendice A del Decreto 26 giugno 2015 e ss.mm.ii. (DM requisiti minimi).

Riportare il valore della CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento (DM requisiti minimi) calcolata da un software certificato.

Il dato può essere individuato nell'xml esteso prodotto dai software certificati. Essendo un file di testo è possibile individuare i valori dell'edificio di riferimento dei requisiti minimi ("edificioRiferimentoRM"") cercando "emissioniCO2".

Verificare se il dato inserito nell'xml sia complessivo o al mq, nel caso dividere il dato per la superficie utile.

3. **Calcolare l'indicatore secondo la seguente formula:**

$$Indicatore = B/A * 100 \quad (3)$$

dove:
- B è la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare [kg CO_2/m^2];
- A è la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento (DM requisiti minimi), [kg CO_2/m^2].

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) mediante le seguenti formule:

$$CO_{2\ reale,media} = \Sigma j\ (CO_{2\ reale,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (4)$$

$$CO_{2\ rif,media} = \Sigma j\ (CO_{2\ rif,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (5)$$

Calcolare l'indice di CO_2 per ciascuna unità immobiliare ($CO_{2\ reale,j}$) e poi calcolare la $CO_{2\ reale,media}$ dell'edificio facendo una media ponderata rispetto alle superfici utili climatizzate utilizzando la formula (4).

Effettuare il medesimo procedimento per calcolare la $CO_{2\ rif,media}$ utilizzando la formula (5) e poi calcolare l'indicatore.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

CARICHI AMBIENTALI	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	C.3.3

C.3 Rifiuti solidi

Riuso delle terre

Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di edilizia pubblica, qualora siano previsti scavi per la sistemazione dell'area e la relativa realizzazione dell'edificio. In assenza di scavi il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
C. Carichi ambientali	C.3. Rifiuti solidi
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire il riutilizzo delle terre di scavo in situ	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in volume di terre di scavo riutilizzate in situ.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisito: devono essere rispettate le condizioni seguenti:

- il primo strato superficiale di terreno naturale prelevato dalle aree soggette a scavi e rinterri deve essere accantonato in cantiere per essere riutilizzato nelle opere a verde. Non può essere reinterrato ma utilizzato solo superficialmente **(per primo strato del terreno si intende sia l'orizzonte "O (organico) del profilo pedologico sia l'orizzonte "A" (attivo). Qualora non sia effettuata l'analisi pedologica del terreno considerare una profondità di 60 cm.)**;
- per i rinterri, deve essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui alla precedente nota) proveniente dal cantiere stesso.

Entrambe le condizioni devono essere soddisfatte; se una delle due non è soddisfatta, seppur applicabile, assegnare il punteggio di -1.

BILANCIO DELLE TERRE

1. **Calcolare:**
   - il volume totale Vs_{tot} [m^3] degli scavi in progetto o effettuati (A);
   - il volume totale Vtr_{tot} [m^3] delle terre di risulta riutilizzate in sito (B);
   - il valore dell'indicatore di prestazione relativo alle terre come rapporto percentuale tra il volume totale Vtr_{tot} [m^3] delle terre di risulta riutilizzate in sito (B), e il volume totale Vs_{tot} [m^3] degli scavi (A):

$$Indicatore = B/A * 100 = Vtr_{tot} / Vs_{tot} * 100 \quad (1)$$

Nota 1 *Per terre di scavo si intendono materiali naturali, privi di sostanze che possano essere classificate come rifiuti.*

2. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e ricavare il punteggio relativo alle terre di risulta riutilizzate in sito. Il punteggio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.**

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.1.8

D.1 Qualità dell'aria e della ventilazione

Ventilazione

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.1 Qualità dell'aria e della ventilazione
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Garantire una ventilazione che consenta di mantenere un elevato grado di salubrità nell'aria	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Strategie progettuali per garantire i ricambi d'aria necessari nei locali	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PRIVATI		PUNTI
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	
NEGATIVO			-1
SUFFICIENTE	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di un solo serramento che garantisca il minimo di legge stabilito dai regolamenti edilizi locali		0
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni		1
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni e con una delle seguenti tecnologie: - utilizzo di serramenti con VMC integrata(o presente nel cassonetto o in prossimità del serramento); - apertura dei serramenti in modo automatico tramite attuatori motorizzati applicati ai serramenti apribili, connessi a sensori di CO2 e della velocità e temperatura dell'aria esterna; - ventilazione meccanica puntuale (o decentralizzata) a singolo flusso alternato o doppio flusso continuo - senza filtrazione; - presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che non riesca a garantire almeno una portata di categoria III della UNI EN 16798-1, very low polluting building.		2
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca almeno una portata di categoria III della UNI EN 16798-1, very low polluting building	3
		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca almeno una portata di categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building	4
OTTIMO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca almeno una portata di categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building	5

	EDIFICI PUBBLICI		PUNTI
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	
NEGATIVO	Rispetto dei requisiti di aerazione diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti. Oppure Portata d'aria di progetto inferiore a quella minima consentita per la categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building.		-1
SUFFICIENTE		Presenza di impianto di VMC che garantisca, in tutte le unità immobiliari, una portata di categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building. Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero: presenza di impianto di VMC che garantisca, in tutte le unità immobiliari: - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building; - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria II della UNI EN 16798-1 low polluting building.	0
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione VMC che garantisca, nel 60% delle unità immobiliari, una portata di categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building. Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero: Presenza di impianto di VMC che garantisca, nel 60% delle unità immobiliari, - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building. - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building.	3
OTTIMO		Presenza di impianto di VMC che garantisca, nel 100% delle unità immobiliari, una portata di categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building. Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero: Presenza di impianto di VMC che garantisca, nel 100% delle unità immobiliari - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building.	5

Metodo e strumenti di verifica

Le strategie utilizzate per garantire i ricambi d'aria nei locali vengono individuate sulla base della tipologia di ventilazione presente: ventilazione naturale o ventilazione meccanica.

Nota 1: *Per gli edifici pubblici i Criteri Ambientali Minimi prevedono l'installazione obbligatoria della ventilazione meccanica. Nel caso di ventilazione meccanica è necessario rispettare le prescrizioni della UNI 10339.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Strategie utilizzate: PRESENZA DI VENTILAZIONE NATURALE - soltanto per gli edifici privati

1.a Verificare, per tutti gli ambienti principali delle unità immobiliari dell'edificio (vedi *Nota 2*) dotati di ventilazione naturale, le seguenti caratteristiche:

- presenza e numero di aperture per ventilazione naturale discontinua (finestre, porte-finestra);
- presenza di eventuali sistemi di ventilazione meccanica integrati nei serramenti o nei cassonetti o in prossimità dei serramenti;
- presenza di eventuali sistemi di apertura automatica dei serramenti, tramite attuatori motorizzati applicati ai serramenti apribili, connessi a sensori di CO2 e della velocità e temperatura dell'aria esterna, in modo da innescare il flusso quando le condizioni di qualità dell'aria interna lo rendono necessario (oltre una soglia massima predefinita di concentrazione di CO_2) e quelle dell'aria esterna lo rendono possibile (al di sotto di valori prestabiliti di velocità dell'aria e al di sopra di valori prefissati di temperatura dell'aria);
- presenza di ventilazione meccanica puntuale (o decentralizzata) a singolo flusso alternato o doppio flusso continuo - senza filtrazione;
- presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che non riesca a garantire almeno una portata di categoria III.

Descrivere in modo qualitativo le caratteristiche di ventilazione di ciascun ambiente considerato.

2.a Assegnare a ciascun ambiente principale il punteggio relativo allo scenario che ne rappresenta meglio il sistema di ventilazione.

3.a Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio.

Calcolare la moda dei punteggi ottenuti dagli ambienti principali dell'edificio.

Qualora non sia possibile individuare un unico valore di moda, scegliere il valore inferiore tra quelli individuati.

Nota 2 *Si considerano ambienti principali tutti i locali ad esclusione di servizi igienici, sgabuzzini e disimpegni.*

Strategie utilizzate: PRESENZA DI VENTILAZIONE MECCANICA che garantisca almeno una portata di categoria III per gli edifici privati e di categoria II per gli edifici pubblici

N.B. Nel caso di ventilazione meccanica è necessario rispettare le prescrizioni della UNI 10339.

1.b Calcolare la portata di aria di rinnovo minima dell'unità immobiliare per definire la categoria della UNI EN 16798-1 secondo la seguente formula:

$$q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B$$

dove:

- n è il numero degli occupanti calcolato secondo la UNI 10339 (fatto salvo ulteriori obblighi). L'indice di affollamento previsto dalla UNI 10339 per la residenza è di 0.04 ab/mq;
- q_p è la portata d'aria richiesta per diluire l'inquinamento dagli occupanti (l/s*persona);
- A_R è la superficie utile (m^2);
- q_B è la portata d'aria richiesta per diluire le emissioni da elementi edilizi e impiantistici (l/s* m^2).

I valori di q_p devono essere ricavati dalla tabella D.1.8.a e i valori di q_B dalla tabella D.1.8.b di cui, rispettivamente, alle tabelle A.11 e A.12 dell'Annex A della UNI EN 16798-1.

La portata calcolata è quella minima per l'attribuzione della categoria.

Nelle more della pubblicazione dell'Annex A, è necessario utilizzare questi valori:

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	q_p [l/s*pers.]		
		I	II	III
Soluzioni uni/bi familiari, appartamenti	Intera unità residenziale	10,0	7,0	4,0

Tabella D.1.8.a – Portata d'aria per diluire le emissioni per gli occupanti.

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	Very Low Polluting B q_B [l/s*m^2]			Low Polluting B q_B [l/s*m^2]			No Low Polluting B q_B [l/s*m^2]		
		I	I	III	II	III	II	III	II	III
Soluzioni uni/bi familiari, appartamenti	Intera unità residenziale (tranne cucina e bagni)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella D.1.8.b – portata d'aria richiesta per diluire le emissioni da elementi edilizi e impiantistici.

Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero, sarà necessario verificare i valori di portata per gli edifici "very low polluting building".

Esempio

abitazione di 100 mq - ristrutturazione importante di primo livello – very low polluting building

*n.abitanti = 0.04 *100 = 4 abitanti*

Dati da tabella:

Categoria	*Very low polluting building l/(s*mq)*	*Airflow per non-adapted person l/(s*person)*
I	*0*	*10.0*
II	*0*	*7.0*
III	*0*	*4.0*

Portata minima per Categoria I- Very low polluting building l/s $q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B = 4 * 10.0 + 100 * 0 = 40.0 + 0 = 40$

Portata minima per Categoria II- Very low polluting building l/s $q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B = 4 * 7.0 + 100 * 0 = 28.0 + 0 = 28$

Portata minima per Categoria III- Very low polluting building l/s $q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B = 4 * 4.0 + 100 * 0 = 16.0 + 0 = 16$

2.b Confrontare la portata d'aria di rinnovo di progetto (per unità immobiliare dell'edificio) con quella calcolata al punto precedente

Per assegnare una determinata categoria alla portata dell'aria dell'edificio, la portata dell'aria di progetto dovrà essere superiore a quella minima calcolata per ciascuna categoria al punto precedente.

portata minima per categoria II > portata dell'aria di progetto ≥ portata minima per categoria III	categoria III
portata minima per categoria I > portata dell'aria di progetto ≥ portata minima per categoria II	categoria II
portata dell'aria di progetto ≥ portata minima per categoria I	categoria I

3.b Assegnare il punteggio relativo allo scenario che rappresenta meglio il sistema di ventilazione dell'edificio.

NOTA EDIFICI PRIVATI

Nel caso di più unità immobiliari dovrà essere calcolato il punteggio di ciascuna unità immobiliare e il punteggio dell'edificio corrisponderà al punteggio medio parametrato rispetto alla superficie climatizzata di ciascuna unità (media ponderata) con la seguente equazione

$$P_{medio} = \Sigma_j (P_j * S_j) / \Sigma_j S_j$$

Il punteggio medio dovrà essere approssimato al numero intero più vicino (se la prima cifra decimale è minore di 5 allora si approssima per difetto; se invece è uguale o maggiore di 5 si approssima per eccesso).

NOTA EDIFICI PUBBLICI

Per l'assegnazione del punteggio è necessario verificare le portate nelle varie unità immobiliari, calcolare la percentuale di unità immobiliari corrispondenti alla categoria I e alla categoria II e calcolare il punteggio a scenario

- **Strategie utilizzate: PRESENZA DI VENTILAZIONE NATURALE E MECCANICA - soltanto per gli edifici privati**

Nel caso in cui nell'edificio siano presenti sia unità immobiliari con ventilazione meccanica che unità con ventilazione naturale, è necessario calcolare il punteggio per ciascuna unità immobiliare secondo il metodo indicato nei paragrafi precedenti.
Il punteggio dell'edificio corrisponderà al punteggio medio parametrato rispetto alla superficie climatizzata di ciascuna unità (media ponderata) con la seguente equazione:

$$P_{medio} = \Sigma_j (P_j * S_j) / \Sigma_j S_j$$

Il punteggio medio dovrà essere approssimato al numero intero più vicino (se la prima cifra decimale è minore di 5 allora si approssima per difetto; se invece è uguale o maggiore di 5 si approssima per eccesso).

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.2.5

D.2 Comfort Termico

Temperatura operativa nel periodo estivo

Il criterio si applica in tutte le zone climatiche ad esclusione per gli edifici in zona climatica F, per le località nelle quali il valore medio mensile dell'irradianza sul piano orizzontale, nel mese di massima insolazione estiva, sia maggiore o uguale a 290 W/m^2

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.2 Comfort termico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Mantenere un livello soddisfacente di comfort termico durante il periodo estivo	nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Valore di trasmittanza termica periodica delle pareti dell'edificio da valutare rispetto al corrispondente limite di legge e numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale stesso	W/m²K - numero ore

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	PUNTI
NEGATIVO	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	-1
SUFFICIENTE	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim, oppure per ogni singola struttura la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 230 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	0
BUONO	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	-	3
OTTIMO	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	5

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Metodo e strumenti di verifica per EDIFICI PRIVATI

1. **Determinare il valore della trasmittanza termica periodica di tutte le pareti dell'edificio Y_{IE}** (B).

Determinare i valori della trasmittanza termica periodica Y_{IE}

- per le pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est);
- per le pareti opache orizzontali e inclinate.

2. **Confrontare i valori di cui al punto 1 con il valore dell'$Y_{IE, lim}$ limite di legge secondo quanto previsto dal DM 26/06/2015 e ss.mm.ii. (A1).**

Determinare quindi i valori della trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE, lim}$

- per le pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est);
- per le pareti opache orizzontali e inclinate.

3. **Confrontare i valori di cui al punto 1 con il valore dell'$Y_{IE, CAM}$ limite secondo quanto previsto dal DM 23/06/2022 e ss.mm.ii. (A2).**

Determinare quindi i valori della trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE, CAM}$

- per le pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est);
- per le pareti opache orizzontali e inclinate.

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**
   - Per il punteggio 0, i valori di trasmittanza termica periodica Yie di cui al punto 1 sono pari o inferiori alla trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE, lim}$ riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno calcolato sia per le pareti verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) che per le pareti orizzontali o inclinate. Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la verifica può essere effettuata in alternativa per ogni singola struttura con la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, che deve essere pari adi almeno 230 kg/m².
   - Per attribuire il punteggio 3 i valori della trasmittanza termica periodica Yie di cui al punto 1 sono pari o inferiori alla trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE,}$ relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii. calcolato per ogni singola struttura sia per le pareti verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) che per le pareti orizzontali o inclinate deve essere almeno pari a 100%. Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la verifica può essere effettuata in alternativa per ogni singola struttura con la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, che deve essere pari adi almeno 250 kg/m².
   - Per attribuire il punteggio pari a 5 è necessario verificare che il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nella UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

<u>Il metodo di verifica è il seguente:</u>

1. Calcolare, per ciascun ambiente dell'edificio destinato alla permanenza delle persone, la temperatura operante estiva (θo,t) con la UNI EN ISO 52016-1 in assenza di impianto di raffrescamento, con riferimento alla stagione estiva (20 giugno-21 settembre).

   La verifica del criterio deve essere effettuata per gli ambienti dell'edificio destinati alla permanenza delle persone, ovvero per tutti i locali esclusi quelli di servizio e i disimpegni.

2. Per la verifica dinamica oraria del comfort termico estivo, individuare il numero di ore di occupazione del locale tra il 20 giugno e il 21 settembre, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante estiva (θo,t) (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C.

$$|\theta o,t - \theta rif| < 4°C$$

dove:
- θrif = (0.33 θrm) +18.8;
- θrm = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16798-1.

3. Verificare che il numero di ore di occupazione del locale, calcolate al punto precedente, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nell'Allegato C della UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

Metodo e strumenti di verifica per EDIFICI PUBBLICI

Il rispetto del valore limite di legge e quindi il punteggio corrispondente a 0, può essere verificato attraverso due differenti approcci:

- verifica che la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) e per le pareti opache orizzontali e inclinate, sia inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) e al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.per le pareti opache orizzontali e inclinate;
- in alternativa per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la verifica può essere effettuata accertando che la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, riferita ad ogni singola struttura opaca verticale dell'involucro esterno sia di almeno 250 kg/m^2.

Per attribuire il punteggio pari a 5 è necessario verificare che il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nella UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

Il metodo di verifica è il seguente:

1. Calcolare, per ciascun ambiente dell'edificio destinato alla permanenza delle persone, la temperatura operante estiva ($\theta_{o,t}$) con la UNI EN ISO 52016-1 in assenza di impianto di raffrescamento, con riferimento alla stagione estiva (20 giugno-21 settembre). La verifica del criterio deve essere effettuata per gli ambienti dell'edificio destinati alla permanenza delle persone, ovvero per tutti i locali esclusi quelli di servizio e i disimpegni.
2. Per la verifica dinamica oraria del comfort termico estivo, individuare il numero di ore di occupazione del locale tra il 20 giugno e il 21 settembre, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante estiva ($\theta_{o,t}$) (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C.

$$|\theta_{o,t} - \theta_{rif}| < 4°C$$

dove:

- $\theta_{rif} = (0.33\ \theta_{rm}) + 18.8$;
- θ_{rm} = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16798-1.

3. Verificare che il numero di ore di occupazione del locale, calcolate al punto precedente, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nell'Allegato C della UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.3.2
D.3 Comfort visivo		
Sufficienza della luce naturale		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.3 Comfort visivo
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ottimizzare la disponibilità di luce naturale nel corso dell'anno solare garantendo un adeguato livello di comfort visivo e riducendo l'impiego della luce artificiale.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Indice di categoria relativo al livello di sufficienza della luce naturale (Z_m).	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Valore indice	PUNTI
NEGATIVO	-1	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare, per ogni ambiente principale di ogni unità immobiliare, il fattore medio di luce diurna utilizzando la norma UNI 15193-1.**

Il fattore di luce diurna va calcolato ad un'altezza di 85 cm dal pavimento e per una porzione della superficie di ogni locale pari al 50% e al 95%. Considerare le porzioni del locale più favorevoli, ovvero quelle adiacenti alle superfici trasparenti.

Nota 1: *si intende come locale principale quello in cui si prevede che almeno un occupante svolga mediamente attività di tipo lavorativo ovvero residenziale per almeno un'ora al giorno.*

2. **In base ai valori del fattore medio di luce diurna calcolati al punto precedente, verificare per ogni locale il valore dell'indice di categoria Z relativo al livello di sufficienza della luce naturale utilizzando le tabelle che seguono (rif. norma UNI EN 17037:2022 – Luce diurna negli edifici). Nel caso in un locale sia presente sia una superficie vetrata verticale sia una orizzontale, assegnare al locale un solo indice di categoria Z considerando la superficie vetrata più favorevole tra le due.**

Livello di sufficienza della luce naturale	Requisiti fattore medio luce diurna		Indice di categoria Z_i
Insufficiente	<1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	<0,5% in almeno il 95% della superficie del locale	-1
Minimo	>=1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=0,5% in almeno il 95% della superficie del locale	0
Medio	>=2,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=1,6% in almeno il 95% della superficie del locale	3
Elevato	>=3,9% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=2,6% in almeno il 95% della superficie del locale	5

Tab. D.3.2.a - Superfici trasparenti verticali

Nota 2: *per l'assegnazione di un determinato valore di indice di categoria Z, entrambi i requisiti relativi al fattore medio di luce diurna devono essere soddisfatti. Esempio: se un locale soddisfa il requisito ">=0,5% in almeno il 95% della superficie del locale" e non il requisito ">=1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale", l'indice di categoria Z da assegnare è -1.*

Livello di sufficienza della luce naturale	Requisiti fattore medio luce diurna		Indice di categoria Z_i
Insufficiente	<1,0% in almeno nel 50% della superficie del locale	<0,3% in almeno il 95% della superficie del locale	-1
Minimo	>=1,0% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=0,3% in almeno il 95% della superficie del locale	0
Medio	>=1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=1,0% in almeno il 95% della superficie del locale	3
Elevato	>=2,4% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=1,6% in almeno il 95% della superficie del locale	5

Tab. D.3.2.b - Superfici trasparenti orizzontali (vetro diffondente)

Nota 3: *per l'assegnazione di un determinato valore di indice di categoria Z, entrambi i requisiti relativi al fattore medio di luce diurna devono essere soddisfatti. Esempio: se un locale soddisfa il requisito ">=0,3% in almeno il 95% della superficie del locale" e non il requisito ">=1,0% in almeno nel 50% della superficie del locale", l'indice di categoria Z da assegnare è -1.*

3. **Calcolare il valore dell'indicatore Zm riferito all'edificio come media pesata degli indici di categoria Zi assegnati ai locali verificati sulle relative superfici utili:**

$$Z_m = \frac{\sum_i^n Z_i * S_{u,i}}{\sum_i^n S_{u,i}} = [-]$$

dove:

Z_i = indice di categoria dell'ambiente i-esimo, [-];

$S_{u,i}$ = superficie utile dell'ambiente i-esimo, [m^2].

4. **Confrontare il valore dell'indicatore con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE	D.4.7

D.4 Comfort acustico

Qualità acustica dell'edificio

Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione. Per l'analisi di progetti senza tale requisito il criterio è da disattivare e da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.4 Comfort acustico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Protezione dai rumori esterni ed interni all'edificio.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Classe acustica globale dell'edificio.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	classe acustica globale IV	classe acustica globale IV o III	-1
SUFFICIENTE	classe acustica globale III calcolata	classe acustica globale II calcolata	0
	classe acustica globale III verificata in opera		1
	classe acustica globale II calcolata	classe acustica globale II verificata in opera	2
BUONO	classe acustica globale II verificata in opera		3
	classe acustica globale I calcolata	classe acustica globale I calcolata	4
OTTIMO	classe acustica globale I verificata in opera	classe acustica globale I verificata in opera	5

Metodo e strumenti di verifica

Deve essere in tutti i casi contemporaneamente verificato il rispetto dei requisiti di legge di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 «Determinazione dei requisiti acustici degli edifici». Nel caso in cui il presente criterio ed il citato decreto prevedano il raggiungimento di prestazioni differenti per lo stesso indicatore, sono da considerarsi, quali valori da conseguire, quelli che prevedano le prestazioni più restrittive tra le due.

1. **Calcolare, per ciascuna unità immobiliare, i requisiti acustici (pertinenti all'unità immobiliare considerata) del prospetto 1 punto 6.1. della norma UNI 11367, applicando il modello di calcolo definito nella UNI EN 12354 e UNI 11175 e in particolare:**
   - Indice di valutazione dell'isolamento di facciata $D_{2m,nT,w}$: UNI 11175 – UNI EN 12354-3;
   - Indice di valutazione del potere fonoisolante apparente R'_w: UNI 11175 – UNI EN 12354-1;
   - Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato $L'_{n,w}$: UNI 11175 – UNI EN 12354-2;
   - Livello di rumore immesso da impianti tecnologici L_{Aeq} e L_{ASmax}: UNI 11175 – UNI EN 12354-5.

Nota 1 *Qualora gli edifici fossero composti da un'unica unità immobiliare non devono essere valutati l'indice di valutazione del potere fonoisolante apparente di partizioni orizzontali e verticali tra ambienti di differenti unità immobiliari* R'_w *e l'indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato fra ambienti di differenti unità immobiliari* $L'_{n,w}$.

2. **Calcolare, per ciascun requisito acustico, la classe dell'unità immobiliare secondo il prospetto 1 punto 6.1 della UNI 11367.**

Confrontare i valori dei descrittori calcolati al punto 1 con i valori di riferimento riportati nella seguente tabella (prospetto 1 del punto 6.1 della UNI 11367) e definire la classe per requisito dell'unità immobiliare:

Classe	Indici di valutazione				
	Isolamento acustico normalizzato di facciata $D_{2m,nT,w}$ [dB]	Potere fono isolante apparente di partizioni R'_w [dB]	Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato L'_{nw} [dB]	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo L_{ic} [dB]	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo L_{id} [dB]
I	≥43	≥56	≤53	≤25	≤30
II	≥40	≥53	≤58	≤28	≤33
III	≥37	≥50	≤63	≤32	≤37
IV	≥32	≥45	≤68	≤37	≤42

Tabella D.4.7.a - Prospetto 1 punto 6.1 norma UNI 11367

3. Calcolare la classe acustica globale dell'unità immobiliare C_{UI}, secondo la procedura descritta al punto 6.4 della UNI 11367.

Stabilire per ogni requisito dell'unità immobiliare la corrispondenza tra la classe di prestazione acustica individuata al punto 2 e il coefficiente di peso Z secondo la seguente tabella (prospetto 3 del punto 6.4 della UNI 11367):

Classe	I	II	III	IV	Prestazioni fino a 5 dB (dB(A)) peggiori rispetto alla classe IV	Prestazioni per più di 5 dB (dB(A)) peggiori rispetto alla classe IV
Coefficiente z	1	2	3	4	5	10

Tabella D.4.7.b - Prospetto 3 punto 6.4 norma UNI 11367

Calcolare il valore Z_{UI} secondo la seguente formula e arrotondando il risultato all'intero più vicino:

$$Z_{UI} = \frac{\sum_{r=1}^{P} Z_r}{P} \quad (13)$$

dove:
- P = numero di requisiti r considerati per unità immobiliare, [-];
- Z_r = valore del coefficiente di peso relativo all'r-esimo requisito, con r = 1,…,P [-].

Determinare la classe acustica C_{UI} dell'unità immobiliare in funzione del valore Z_{UI} calcolato: $C_{UI} = Z_{UI}$.

***Nota 2** Qualora C_{UI} risultasse maggiore di 4, l'unità immobiliare risulta non classificata (NC).*

4. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio (moda dei punteggi ottenuti)

Calcolare, per ciascuna unità immobiliare, il punteggio confrontando la classe acustica ottenuta con gli scenari della scala prestazionale.

Individuare la classe acustica globale dell'edificio calcolando la moda dei punteggi ottenuti.

In caso di verifica in opera a seguito di Collaudo Acustico, confrontare l'effettiva prestazione di isolamento dai rumori dell'edificio ultimato, con i valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.5.1

D.5 Inquinamento elettromagnetico

Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.5 Inquinamento elettromagnetico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Minimizzare l'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti principali.	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Impatto delle sorgenti interne ed esterne.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	LIVELLO	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	5	3
OTTIMO	10	5

Metodo e strumenti di verifica

La produzione, il trasporto e il consumo di energia generano campi magnetici a frequenza industriale (50 Hz). Le sorgenti di campo magnetico possono essere sia esterne (es. elettrodotti) sia interne (es. quadri elettrici) all'edificio. Il livello di un campo magnetico dipende dal valore dell'intensità di corrente che fluisce nei conduttori. Per minimizzare l'esposizione degli occupanti di un edificio è opportuno adottare delle specifiche strategie ed evitare l'adiacenza tra una sorgente di campo magnetico e un ambiente principale.

1. **Verificare la presenza e l'ubicazione di sorgenti significative di campo magnetico a frequenza industriale (50 Hertz) all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio.**

Le sorgenti di campo magnetico da considerare nella verifica del criterio sono:
- cabine di trasformazione e stazioni primarie. Le cabine di trasformazione si dividono in cabine primarie (CP) e cabine secondarie (CS). Le CP eseguono la trasformazione da Alta Tensione a Media Tensione mentre le CS eseguono la trasformazione da Media Tensione a Bassa Tensione. Le stazioni primarie sono quelle cui avviene la trasformazione da AAT ad AT;
- linee interrate a media (MT - da 1 kV a 40 kV) e alta tensione (AT - da 40 kV a 150 kV);
- linee aeree (elettrodotti) a media (MT - da 1 kV a 40 kV) , alta (AT - da 40 kV a 150 kV) e altissima tensione (AAT - 220 kV e 380 kV);
- quadri elettrici e parti costituenti gli impianti elettrici dell'edificio in progetto, solo qualora siano previste correnti di fase superiori a 20 A.

2. **Valutare la distanza tra le sorgenti di cui al punto precedente e gli ambienti principali delle unità immobiliari, come distanza in linea d'aria tra l'elemento che costituisce la sorgente di campo magnetico (cavo, quadro, ecc.) e qualsiasi area accessibile degli ambienti principali**

Nota 1: *La verifica deve essere condotta rispetto agli ambienti principali dell'edificio (ambienti destinati alla permanenza di persone per almeno 4 ore al giorno).*

L'esempio nello schema seguente evidenzia la misura delle distanze dalle diverse sorgenti di campo magnetico presenti all'interno di una cabina di trasformazione. Qualora non si disponga della pianta con la dislocazione delle sorgenti all'interno della cabina, le distanze vanno valutate dalla parete della cabina stessa.

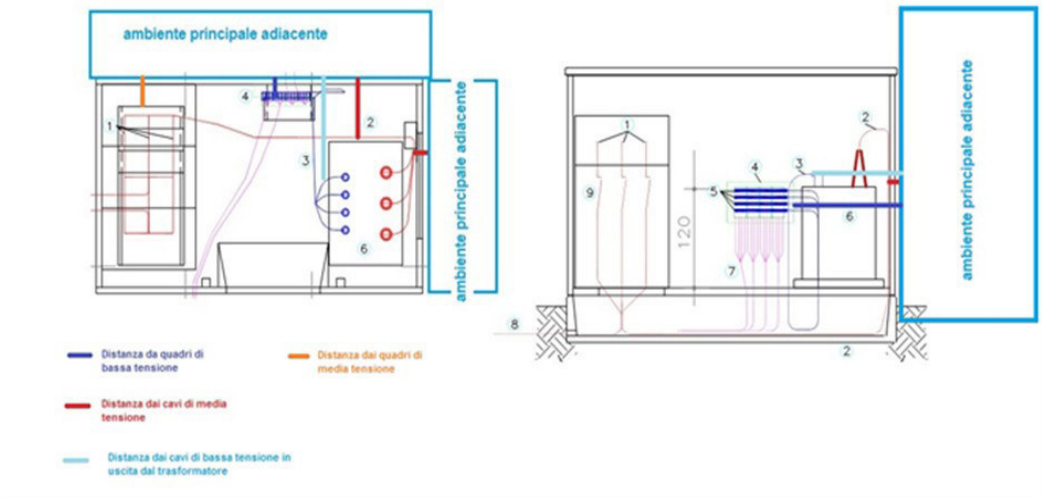


Figura D.5.1.a - schema cabina di trasformazione MT/BT - Elaborazione ARPA Piemonte

3. **Verificare l'adozione di strategie per la riduzione dell'esposizione.**

Le strategie per la riduzione dell'esposizione di riferimento sono:

- per le linee trifase MT e BT, uso del cavo cordato a elica;
- per i cavi di bassa tensione in uscita da trasformatori, l'applicazione di fascettatura per avvicinare al massimo le tre fasi;
- in caso di presenza di più sistemi trifase, opportuna disposizione geometrica delle fasi stesse per la minimizzazione delle emissioni;
- disposizione delle sorgenti in modo da garantire la massima distanza possibile dalle aree accessibili (ad esempio con l'uso di distanziatori per allontanare i quadri elettrici dalla parete che confina con gli ambienti accessibili);
- schermature intorno alle sorgenti e/o schermature degli ambienti principali. Le schermature devono essere realizzate con materiali adeguati a garantire l'abbattimento del livello di campo magnetico negli ambienti principali. Tali materiali possono essere conduttivi (es.alluminio) e/o ferromagnetici (es. mu-metal) in funzione dell'efficienza di schermatura al variare della distanza dallo schermo. La schermatura deve essere realizzata senza aperture/fessure e con un'opportuna messa a terra;
- configurazione a "stella" o ad "albero" o a "lisca di pesce" dell'impianto elettrico nelle unità immobiliari. Minimizzare la distanza tra i conduttori (effettuare la posa razionale dei cavi elettrici in modo che i conduttori di ritorno siano affiancati alle fasi di andata e alla minima distanza possibile).

4. **In base alle verifiche effettuate, calcolare il valore di impatto delle sorgenti interne all'edificio, I_{int}, in base alla seguente tabella:**

Esito della verifica	Valore di impatto delle sorgenti interne I_{int}
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale.	-5
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale con presenza di strategie per la riduzione dell'esposizione.	0
Assenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale e configurazione ottimale (a stella) dell'impianto elettrico per minimizzare le emissioni.	+5

Tabella D.5.1.a - impatto sorgenti interne

5. **Reperire le informazioni circa l'ampiezza delle fasce di rispetto (DPCM 08/07/2003 e DPCM 29/05/2008 e ss.mm.ii.) per le cabine di trasformazione AT/MT o MT/BT e le linee a media o alta/altissima tensione.**

6. **In base alle verifiche effettuate, calcolare il valore di impatto delle sorgenti esterne all'edificio, I_{est}, in base alla seguente tabella:**

Esito della verifica	Valore di impatto delle sorgenti esterne, I_{est}
Edificio ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/BT) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	-5
Edificio non ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/BT) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	+5

Tabella D.5.1.b - impatto sorgenti esterne

7. **Calcolare l'indicatore di prestazione, ovvero il livello d'impatto delle sorgenti interne ed esterne, sommando il valore assegnato all'impatto delle sorgenti interne e quello assegnato all'impatto delle sorgenti esterne**:

$$\text{Indicatore} = I_{int} + I_{est}$$

8. **Confrontare il valore calcolato con gli scenari della scala di prestazione e attribuire il punteggio**.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.1.1
E.1 Controllabilità		
Efficienza dei sistemi di controllo		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.1. Controllabilità
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Aumentare il livello di risparmio energetico, sicurezza e comfort degli utenti	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Classe di appartenenza delle funzioni domotiche presenti	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	< 100% dei sistemi di automazione in D	< 100% dei sistemi di automazione in Classe B o Classe C o D	-1
SUFFICIENTE	100% dei sistemi di automazione in Classe C	100% dei sistemi di automazione in Classe B	0
	20% dei sistemi di automazione in Classe B	20% dei sistemi di automazione in Classe A	1
	40% dei sistemi di automazione in Classe B	40% dei sistemi di automazione in Classe A	2
BUONO	100% dei sistemi di automazione in Classe B	60% dei sistemi di automazione in Classe A	3
	50% dei sistemi di automazione in Classe A	80% dei sistemi di automazione in Classe A	4
OTTIMO	100% dei sistemi di automazione in Classe A	100% dei sistemi di automazione in Classe A	5

Metodo e strumenti di verifica

PREREQUISITO per gli edifici pubblici

Limitatamente alle aree comuni degli edifici residenziali devono essere previsti sistemi di automazione in classe A per il controllo dell'illuminazione: sistemi in grado di effettuare accensione, spegnimento e dimmerizzazione in modo automatico su base oraria e sulla base degli eventuali apporti luminosi naturali. La regolazione di tali sistemi si basa su principi di rilevazione dello stato di occupazione delle aree, livello di illuminamento medio esistente e fascia oraria.

Tali controlli concorrono alla formazione del punteggio.

Nel caso di mancato rispetto del prerequisito assegnare punteggio -1.

			Definizione delle classi			
			Residenziale			
			D	C	B	A
5	**REGOLAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE**					
5.1	Regolazione in base alla presenza					
	0	Interruttore manuale di accensione e spegnimento				
	1	Interruttore manuale di accensione e spegnimento + segnale di spegnimento automatico. L'illuminazione è controllata con un interruttore manuale. In aggiunta un segnale automatico spegne le luci almeno una volta al giorno, tipicamente alla sera per evitare una illuminazione non necessaria				

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

			Definizione delle classi			
			Residenziale			
			D	C	B	A
	2	Rilevazione automatica Auto ON/Auto OFF: Accensione automatica in presenza di persone, in assenza di persone spegnimento automatico Auto ON/Dimmed OFF: Accensione automatica in presenza di persone. in assenza di persone, riduzione del flusso luminoso ad un valore prefissato.				
	3	Rilevazione automatica Accensione manuale Manual ON/Partial Auto ON Auto OFF: Accensione manuale o automatica in presenza di persone. In assenza di persone, spegnimento automatico. Manual ON/Partial auto ON/Dimmed OFF: Accensione manuale o automatica in presenza di persone. In assenza di persone, del flusso luminoso ad un valore prefissato				
5.2	Regolazione in base alla luce diurna					
	0	Manuale centralizzata				
	1	Manuale per ogni locale				
	2	Crepuscolare ON/OFF				
	3	Crepuscolare con regolazione del flusso luminoso				

Tabella E.1.1.a – Classificazione secondo la norma UNI EN ISO 52120-1:2022

1. **Calcolare la classe di efficienza energetica dell'edificio da valutare secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 52120-1:2022 e ss.mm.ii.**

In caso di edificio con più unità immobiliari, calcolare la classe B.A.C.S. per ciascuna unità immobiliare.

La norma UNI EN ISO 52120-1:2022 definisce quattro diverse classi "BACS" di efficienza energetica per classificare i sistemi di automazione degli edifici, che rappresentano sistemi di automazione con efficienza energetica crescente:

- **Classe D "NON-ENERGY EFFICIENT BAC"**: comprende gli impianti tecnici tradizionali e privi di automazione e controllo, non efficienti dal punto di vista energetico;
- **Classe C "STANDARD BAC"**: corrisponde agli impianti dotati di sistemi di automazione e controllo degli edifici (BACS) "tradizionali", eventualmente dotati di BUS di comunicazione, comunque a livelli prestazionali minimi rispetto alle loro reali potenzialità.
- **Classe B "ADVANCED BAC + SOME SPECIFIC TBM FUNCTIONS":** comprende gli impianti dotati di un sistema di automazione e controllo (BACS) avanzato e dotati anche di alcune funzioni di gestione degli impianti tecnici di edificio (TBM) specifiche per una gestione centralizzata e coordinata dei singoli impianti. I dispositivi di controllo delle stanze devono essere in grado di comunicare con il sistema di automazione dell'edificio.
- **Classe A "HIGH-ENERGY PERFORMANCE BAC + TBM FUNCTIONS":** corrisponde a sistemi BAC e TBM "ad alte prestazioni energetiche" cioè con livelli di precisione e completezza del controllo automatico tali da garantire elevate prestazioni energetiche all'impianto. I dispositivi di controllo delle stanze devono essere in grado di gestire impianti HVAC tenendo conto di diversi fattori (ad esempio, valori prestabiliti basati sulla rilevazione dell'occupazione, sulla qualità dell'aria ecc.) ed includere funzioni aggiuntive integrate per le relazioni multidisciplinari tra HVAC e vari servizi dell'edificio (ad esempio, elettricità, illuminazione, schermatura solare ecc.).

La specifica tecnica UNI/TS 11651:2023 fornisce la procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione degli edifici (BACS) come definiti nella UNI EN ISO 52120-2. L'asseverazione consente pertanto di verificare la conformità del sistema BACS, come realizzato, a una classe di efficienza (A, B, C e D) per gli edifici residenziali e non residenziali.

La procedura di asseverazione valuta le funzioni di regolazione controllo pertinenti per i servizi sottoelencati:

- riscaldamento;
- produzione di acqua calda sanitaria (mandata di acqua calda sanitaria);

- raffrescamento;
- ventilazione e condizionamento dell'aria;
- illuminazione;
- schermature solari;
- gestione tecnica dell'edificio.

Ai sensi della UNI EN ISO 52120-2, l'appartenenza a una classe comporta che tutte le funzioni di regolazione controllo per il sistema BACS installato, ove applicabili, corrispondano alla classe stessa o a una classe di efficienza superiore.

Se si può dimostrare che l'applicazione di una funzione di controllo genera un risparmio energetico inferiore al 5% del totale (riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, acqua calda sanitaria, illuminazione), questa può essere ignorata nella procedura di asseverazione. .

***Nota 1** La UNI EN ISO 52120-2 cita solo il caso di una singola funzione con impatto inferiore al 5% del fabbisogno totale dell'edificio. Nel caso esistano più funzioni con queste caratteristiche non è specificato se considerare singolarmente ciascuna funzione o tenere conto dell'effetto cumulativo. Si ritiene rilevante il rispetto del livello del 5% del fabbisogno totale come limite massimo, conseguenza di una valutazione costo-beneficio come richiesto dalla direttiva EPBD. Pertanto, si può escludere dall'asseverazione un numero di funzioni che nel loro complesso impattano meno del 5%.*

2. **Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio, considerando la percentuale dei sistemi di automazione e di gestione tecnica dell'edificio effettivamente installati.**

In caso di edificio con più unità immobiliari, scegliere il valore inferiore tra quelli individuati.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.2.1

E.2 Ottimizzazione della prestazione in fase operativa

Disponibilità della documentazione tecnica

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.2 Ottimizzazione della prestazione in fase operativa
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ottimizzare l'operatività dell'edificio e dei suoi sistemi tecnici	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Presenza, caratteristiche e dettaglio della documentazione tecnica dell'edificio	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati	PUNTI
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici e documentazione edificio "come costruito" ● Modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: a) definito almeno alla scala di dettaglio assimilabile al LOD B (livelli di dettaglio informativo) relativamente alla componente Architettonica.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici edificio "come costruito" unitamente al modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti: Architettonica, Strutturali ed Impiantistiche.	5
	Edifici pubblici non soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD B, relativamente alla componente Architettonica e agli aspetti Strutturali ed Impiantistici.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: definito alla scala di dettaglio LOD C_i relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public procurement;	5
	Edifici pubblici soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed	0

	esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD B relativamente alla componente Architettonica, Strutturale ed Impiantistica	
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera;	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD D relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public procurement.	5

Livelli LOAD norme UNI 11337 – 4 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 4: Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti:

LOD A - oggetto simbolico;
LOD B - oggetto generico;
LOD C - oggetto definito;
LOD D - oggetto dettagliato;
LOD E - oggetto specifico;
LOD F - oggetto eseguito (as built);
LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti; questa voce è presente solo nelle norme italiane per ora).

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

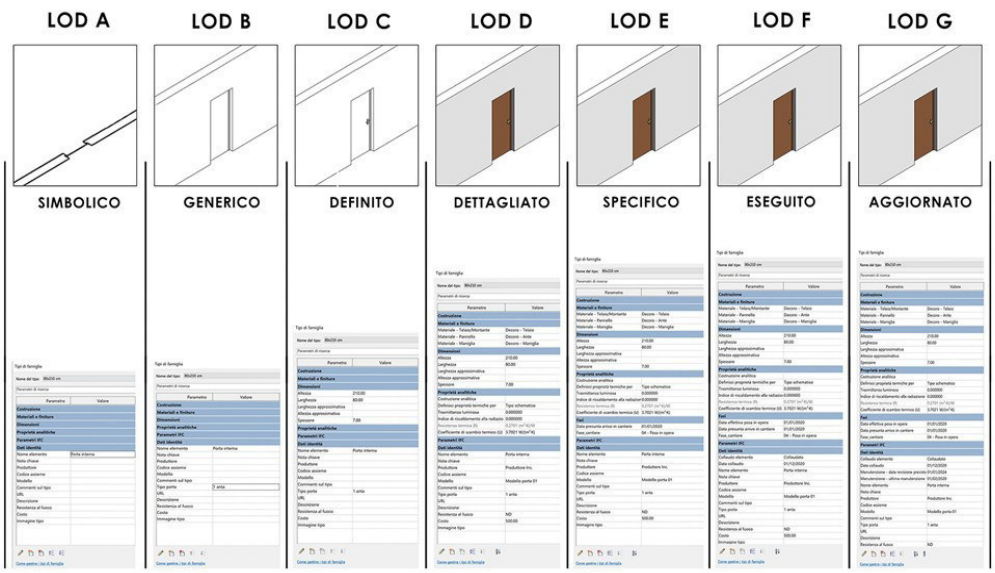


Figura E.2.1.a - livelli LOAD norma UNI 11337

Metodo e strumenti di verifica

1. **Verificare**
   a. **che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, e che risulti accessibile al gestore dello stesso in modo da ottimizzarne la gestione e gli interventi di manutenzione**
   b. **la Tipologia dell'Opera se Privata o Pubblica. Se Pubblica, verificare il campo di obbligo normativo relativo alla necessità di dotarsi di un modello digitale del fabbricato afferente ai sistemi BIM così come da decreto n. 560 del 1 dicembre 2017.**

2. **Per EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA**
   a. **verificare quali tra i seguenti documenti risultano archiviati e il loro livello di dettaglio:**

      Elenco Documentazione

      Relazione generale;

      Relazioni specialistiche;

      Elaborati grafici;

      Piani di manutenzione;

      Elaborati grafici dell'edificio "come costruito", inerenti sia alla parte architettonica che agli impianti tecnologici e documentazione inerente la fase realizzativa/costruttiva dell'edificio (ad esempio: documentazione fotografica/video, relazioni tecniche, etc…).

   b. **Verificare che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, nella sua rappresentazione "digitale - virtuale" realizzata con l'ausilio di strumenti software afferenti ai sistemi BIM, ovvero in grado di garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.**

      Verificare la presenza del Capitolato Informativo e i suoi contenuti rispetto ai livelli di sviluppo degli oggetti del modello virtuale (LOD) ai sensi della norma UNI 11337.

   c. **Verificare il livello dei LOD del modello BIM rispetto ai 7 gradi proposti: A-B-C-D-E-F-G (così come identificati della norma *UNI 11337*) e rispetto alle componenti tipologiche relative al patrimonio informativo: Architettonico, Strutturale ed Impiantistico.**

      LOD A - oggetto simbolico
      LOD B - oggetto generico

LOD C - oggetto definito
LOD D - oggetto dettagliato
LOD E - oggetto specifico
LOD F - oggetto eseguito (as built)
LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti.

3. **Per EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA senza obbligo normativo relativo alla necessità di dotarsi di un modello digitale del fabbricato afferente ai sistemi BIM, ovvero non afferente ad opere di edilizia complesse o di importo inferiore agli scaglioni previsti dal DM 560/2017 successivamente modificato dal decreto 2 agosto 2021, n. 312.**

   a. **verificare quali tra i seguenti documenti risultano archiviati e il loro livello di dettaglio:**

      Elenco Documentazione

      Relazione generale;

      Relazioni specialistiche;

      Elaborati grafici;

      Elaborati grafici dell'edificio "come costruito" e relativa documentazione fotografica, inerenti sia alla parte architettonica che agli impianti tecnologici;

      Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, suddiviso in:

      a) Manuale d'uso;
      b) Manuale di manutenzione;
      c) Programma di manutenzione:
         c.1 Sottoprogramma delle prestazioni;
         c.2 Sottoprogramma dei controlli (comprensivo del programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio);
         c.3 Sottoprogramma degli interventi di manutenzione;

      Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi;
      Piano di fine vita in cui sia presente l'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati.

   b. **Verificare che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, nella sua rappresentazione "digitale - virtuale" realizzata con l'ausilio di strumenti software afferenti ai sistemi BIM, ovvero in grado di garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.**

      Verificare la presenza del Capitolato Informativo e i suoi contenuti rispetto ai livelli di sviluppo degli oggetti del modello virtuale (LOD) ai sensi della norma UNI 11337.

   c. **Verificare il livello dei LOD del modello BIM rispetto ai 7 gradi proposti: A-B-C-D-E-F-G (così come identificati della norma *UNI 11337*) e rispetto alle componenti tipologiche relative al patrimonio informativo: Architettonico, Strutturale ed Impiantistico.**

      LOD A - oggetto simbolico
      LOD B - oggetto generico
      LOD C - oggetto definito
      LOD D - oggetto dettagliato
      LOD E - oggetto specifico
      LOD F - oggetto eseguito (as built)
      LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti.

4. **Per EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA con obbligo normativo relativo alla necessità di dotarsi di un modello digitale del fabbricato afferente ai sistemi BIM, verificare quali tra i seguenti documenti risultano, o risulteranno, archiviati e il loro livello di dettaglio:**

   a. **verificare quali tra i seguenti documenti risultano, o risulteranno, archiviati e il loro livello di dettaglio:**

      Elenco Documentazione

      Relazione generale;

      Relazioni specialistiche;

Elaborati grafici;

Elaborati grafici dell'edificio "come costruito" e relativa documentazione fotografica, inerenti sia alla parte architettonica che agli impianti tecnologici;

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, suddiviso in:

d) Manuale d'uso;
e) Manuale di manutenzione;
f) Programma di manutenzione:
   c.4 Sottoprogramma delle prestazioni;
   c.5 Sottoprogramma dei controlli (comprensivo del programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio);
   c.6 Sottoprogramma degli interventi di manutenzione;

Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi;

Piano di fine vita in cui sia presente l'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati;

b. verificare che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, nella sua rappresentazione "digitale - virtuale" realizzata con l'ausilio di strumenti software afferenti ai sistemi BIM, ovvero in grado di garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.

Verificare la presenza del Capitolato Informativo e i suoi contenuti rispetto ai livelli di sviluppo degli oggetti del modello virtuale (LOD) ai sensi della norma UNI 11337;

c. verificare il livello dei LOD del modello BIM rispetto ai 7 gradi proposti: A-B-C-D-E-F-G (così come identificati della norma *UNI 11337*) e rispetto alle componenti tipologiche relative al patrimonio informativo: Architettonico, Strutturale ed Impiantistico.

LOD A - oggetto simbolico
LOD B - oggetto generico
LOD C - oggetto definito
LOD D - oggetto dettagliato
LOD E - oggetto specifico
LOD F - oggetto eseguito (as built)
LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti).

5. In base alla documentazione tecnica archiviata e a disposizione del gestore dell'edificio, individuare lo scenario che meglio si adatta al progetto in esame e attribuire al criterio il relativo punteggio.

Nota 1 *L'attribuzione di un punteggio è subordinata all'archiviazione di tutta la documentazione tecnica elencata nel relativo scenario, in caso contrario si attribuirà il punteggio dello scenario inferiore che risulta completo.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	H.1.1
H.1 Incremento della temperatura		
Albedo delle superfici		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
H. Adattamento ai cambiamenti climatici	H.1 Incremento della temperatura
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Garantire che gli spazi esterni abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Per nuove costruzioni Rapporto tra l'indice di riflessione solare normalizzato delle superfici oggetto di intervento e l'indice di riflessione solare minimo di riferimento (ai sensi del DMiTE n. 256/2022). Per ristrutturazioni Rapporto tra le superfici totali in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore e la superficie totale di intervento.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Nuove costruzioni (in presenza di aree esterne)	Nuove costruzioni (in assenza di aree esterne)	Ristrutturazioni	PUNTI
NEGATIVO	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	0	-1
SUFFICIENTE	1	1	0,25	0
BUONO	1,9	1,18	0,7	3
OTTIMO	2,5	1,30	1	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisiti (solo per nuove costruzioni di edilizia pubblica):

A. la superficie da destinare a verde dell'area di intervento deve essere maggiore o uguale al 60% delle superfici permeabili di cui al criterio H.2.1;
B. le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e delle aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli, devono avere un indice di riflessione solare (SRI) pari o superiore a 29;
C. le coperture degli edifici (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi) devono prevedere o sistemazione a verde, oppure tetti ventilati o materiali che garantiscano un indice di riflessione solare (SRI) pari o superiore a:
   - 76 per le superfici piane o con inclinazione pari o minore del 15%;
   - 29 per le superfici inclinate con pendenza maggiore del 15%.

In mancanza dei prerequisiti su riportati il punteggio da assegnare al criterio è pari a -1.

Per interventi di nuova costruzione

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

Analizzare il progetto di sistemazione di tutte le aree esterne di pertinenza ad esclusione delle aree a verde, indipendentemente dalla pendenza, includendo strade carrabili, percorsi pedonali, aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli e qualsiasi altra area esterna di pertinenza e calcolare l'estensione superficiale complessiva (Se) al netto delle aree a verde. (Per area esterna di pertinenza si intende l'area di intervento al netto dell'impronta dell'edificio) [m^2].

Analizzare il progetto di sistemazione delle coperture ad esclusione dei tetti verdi ed individuare le estensioni delle superfici piane o con inclinazione pari o minore del 15% ($S_{c,1}$) e delle superfici con pendenza maggiore del 15% ($S_{c,2}$) (al

netto delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi) dove:

$$S_{c,1} = S_{c,1\,tot} - S_u$$

$$S_{c,2} = S_{c,2\,tot} - S_u$$

dove:

- $S_{c,1\,tot}$ = estensione totale della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15%, esclusi i tetti verdi [m²];
- S_u = estensione della superficie utilizzata per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari ed altri dispositivi [m²];
- $S_{c,2\,tot}$ = estensione totale della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15%, esclusi i tetti verdi [m²].

Calcolare la superficie di intervento S_i come segue:

$$S_i = S_e + S_{c,1} + S_{c,2}$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio escluse le aree a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²].

Calcolare la superficie totale S_{tot} come segue:

$$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio escluse le aree a verde [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

2. Calcolare l'area complessiva delle superfici di copertura e delle aree esterne di pertinenza in grado di diminuire l'effetto "isola di calore"

Individuare l'estensione delle superfici di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15 % ($S_{c1,i}$), delle superfici di copertura con inclinazione superiore al 15 % ($S_{c2,i}$), delle superfici esterne carrabili pavimentate di pertinenza ($S_{e,i}$) ed i relativi indici di riflessione solare (SRI_i).

I valori degli indici di riflessione solare possono essere desunti dalle schede tecniche dei materiali da costruzione in progetto o in alternativa è possibile evincere gli indici SRI da banche dati o da software di progettazione che ne consentano la consultazione. A titolo esemplificativo si indica il database del Cool Roof Rating Council (https://coolroofs.org/directory).

Calcolare gli indici di riflessione solare medi ponderati, sommando le superfici su indicate moltiplicate per il rispettivo SRI_i e rapportate alla superficie di intervento:

$$B = \Sigma\,(S_{e,i} * SRI_i)/S_i$$

$$C_1 = \Sigma\,(S_{c1,i} * SRI_i)/S_i$$

$$C_2 = \Sigma\,(S_{c2,i} * SRI_i)/S_i$$

dove:

- S_i = estensione della superficie di intervento [m²];
- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- SRI_i = indice di riflessione solare della tipologia di pavimentazione i-esima;

3. Calcolare il valore normalizzato dell'indice di riflessione solare

Considerato che gli indici di riflessione solare minimi di riferimento sono pari a 29 per le superfici esterne di pertinenze e per le superfici di copertura con pendenza superiore al 15%, e pari a 76 per le superfici di copertura con pendenza pari o inferiore al 15%, calcolare il valore dell'indice di riflessione solare SRI_m normalizzando gli indici di riflessione solare ponderati su determinati al valore SRI minimo di riferimento pari a 29 tramite la seguente formula:

$$\mathbf{SRI_m = B + C_1/2{,}62 + C_2}$$

4. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione dell'effetto di isola di calore dovuto alle aree esterne carrabili o pavimentate esterne e superfici di copertura

Calcolare l'indicatore di prestazione dovuto alle aree esterne e superfici di copertura (ad esclusione delle aree a verde e tetti verdi) rapportando l'indice di riflessione normalizzato su determinato al valore di SRI minimo di riferimento pari a 29 tramite la seguente formula:

$$\mathbf{indicatore = SRI_m/29}$$

5. Calcolare il punteggio parziale dovuto alle aree esterne carrabili o pavimentate esterne e superfici di copertura (A)

In presenza di aree esterne di pertinenza, il punteggio parziale da attribuire alle aree esterne carrabili o pavimentate esterne e superfici di copertura (A) si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione relativa.

In assenza di aree esterne di pertinenza, il punteggio (A) si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione in assenza di aree esterne.

6. Calcolare il punteggio parziale dovuto alle aree esterne a verde e dei tetti verdi in grado di diminuire l'effetto "isola di calore" (V)

In caso di aree esterne di pertinenza a verde e di tetti verdi, considerando che la presenza di vegetazione sulla superficie esterna migliora gli scambi radiativi e mitiga l'oscillazione delle temperature limitando il rischio di surriscaldamento estivo, calcolare il punteggio dovuto alla presenza di aree a verde e tetti verdi mediante la seguente formula:

$$\boldsymbol{V = (S_V + S_{c,v}) * 5/S_{tot}}$$

7. Calcolare il punteggio totale del criterio

Il punteggio totale da attribuire al criterio si ricava sommando i due punteggi parziali dovuti a i) le aree esterne pavimentate/carrabili e copertura pavimentati e ii) aree esterne a verde e tetti verdi mediante la seguente formula.

$$\boldsymbol{punteggio = A + V}$$

<u>Per interventi di ristrutturazione</u>

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

Analizzare il progetto di sistemazione delle aree esterne di pertinenza, indipendentemente dalla pendenza, delle strade carrabili e delle aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli. e calcolare l'estensione superficiale complessiva (S_e). Per area esterna di pertinenza si intende l'area di intervento al netto dell'impronta dell'edificio) [m^2].

Analizzare il progetto di sistemazione delle coperture ed individuare le estensioni delle superfici piane o con inclinazione pari o minore del 15% ($S_{c,1}$) e delle superfici con pendenza maggiore del 15% ($S_{c,2}$) (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi).

Calcolare la superficie totale di intervento S_{tot} come segue:

$$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

2. Calcolare l'area complessiva delle superfici di copertura e delle aree esterne di pertinenza in grado di diminuire l'effetto "isola di calore"

Individuare l'estensione delle superfici di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15 % ($S_{c1,i}$) con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 76, delle superfici di copertura con inclinazione superiore al 15 % ($S_{c2,i}$) con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 e delle superfici esterne di pertinenza ($S_{e,i}$) con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29.

I valori degli indici di riflessione solare possono essere desunti dalle schede tecniche dei materiali da costruzione in progetto o in alternativa è possibile evincere gli indici SRI da banche dati o da software di progettazione che ne consentano la consultazione. A titolo esemplificativo si indica il database del Cool Roof Rating Council (https://coolroofs.org/directory/).

In caso di tetti verdi ed aree esterne verdi, considerando che la presenza di vegetazione sulla superficie esterna migliora gli scambi radiativi e mitiga l'oscillazione delle temperature limitando il rischio di surriscaldamento estivo, tali superfici possono essere incluse nella valutazione delle aree in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore.

Calcolare l'estensione totale delle superfici in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore tramite la seguente formula:

$$B = S_{e,} + S_{c1,i} + S_{c2,i} + S_v + S_{c,v}$$

dove:

- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 76 [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

3. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione dell'effetto di isola di calore

Calcolare l'indicatore di prestazione rapportando le superfici totali in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore alla superficie totale di intervento tramite la seguente formula:

$$\text{indicatore} = B/S_{tot}$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	NUOVA COSTRUZIONE	H.2.1

H.2 Precipitazioni estreme

Permeabilità del suolo

Il criterio è applicabile a interventi di nuova costruzione con aree esterne di pertinenza. Per l'analisi di progetti senza tale requisito il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
H. Adattamento ai cambiamenti climatici	H.2 Precipitazioni estreme
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra le superfici esterne permeabili rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati %	Edifici pubblici %	PUNTI
NEGATIVO	<25	<60	-1
SUFFICIENTE	25	60	0
BUONO	46	66	3
OTTIMO	60	70	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio

Individuare l'area esterna di pertinenza dell'edificio, come area del lotto al netto della superficie data dalla proiezione al livello del terreno della copertura dell'edificio, comprese logge e balconi, e calcolare l'estensione superficiale, S_e [m^2].

2. Calcolare l'estensione di ciascuna tipologia di sistemazione esterna.

Individuare l'estensione $S_{e,i}$ [m²] di tutte le tipologie di pavimentazione i-esima previste per le aree esterne in modo tale che:

$$S_e = \Sigma S_{e,i} \quad (1)$$

dove:
- S_e = estensione della superficie esterna di pertinenza dell'edificio [m²];
- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna con la tipologia di pavimentazione i-esima [m²].

3. Assegnare a ciascuna superficie Se,i il relativo coefficiente di deflusso.

Il coefficiente di deflusso (Φ) rappresenta il rapporto tra il volume di acqua meteorica defluito attraverso la specifica pavimentazione, e il volume di acqua piovuta su di essa.

Assegnare un coefficiente di deflusso ad ognuna delle tipologie di sistemazione delle aree esterne individuate. Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione fare riferimento ai seguenti valori:

- Incolto, sterrato, superfici naturali degradate: **Φ 0.20**
- Pavimentazione in lastre posate a opera incerta con fuga inerbita (sup inerbita 40%): **Φ 0.40**
- Area con sistemi drenanti e superficie a prato: **Φ 0.30**
- Pavimentazione in prefabbricati in cls o materiale sintetico, riempiti di substrato e inerbiti posati su apposita stratificazione di supporto (Grigliati garden): **Φ 0.40**
- Pavimentazioni in elementi drenanti su sabbia: **Φ 0.50**
- Pavimentazioni in cubetti, pietre o lastre a fuga non sigillata: **Φ 0.70**
- Pavimentazioni in cubetti, pietre o lastre a fuga sigillata: **Φ 0.80**
- Pavimentazioni in macadam, strade, cortili, piazzali: **Φ 0.35**
- Superfici in ghiaia sciolta: **Φ 0.30**

- Aree con sistemi drenanti e con fondo in terra, piste in terra battuta: **Φ 0.40**

I valori del coefficiente di deflusso su riportati fanno riferimento agli indicatori RIE del comune di Bolzano.

Nota 1. Il coefficiente di deflusso indicato per ognuna delle superfici elencate deve essere composto da materiali sciolti. Per altre tipologie di sottofondo è necessario determinare analiticamente il coefficiente di deflusso.

4. Calcolare le superfici pertinenziali esterne permeabili totali

Per superfici permeabili si intendono le superfici con un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50. Tutte le superfici non edificate permeabili ma che non permettano alle precipitazioni meteoriche di giungere in falda perché confinate da tutti i lati da manufatti interrati non possono essere considerate nel calcolo. Le superfici relative a coperture di garage o volumi interrati e ricoperti di verde sono da considerare come non permeabili.

Calcolare B, sommando le sole superfici esterne permeabili mediante la seguente formula:

$$B = \Sigma Sp, i \qquad (2)$$

dove:

S_{pi} = estensione della superficie esterna permeabile ovvero con coefficiente di deflusso inferiore a 0,50 [m²].

5. Calcolare il rapporto (B/S_e)

Calcolare il valore dell'indice di prestazione come rapporto percentuale tra il coefficiente B e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio (S_e), secondo la formula:

$$\text{Indicatore} = (B/S_e)*100 = (\Sigma Sp, i/S_e)*100 \qquad \textbf{(3)}$$

6. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

ALLEGATO A1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Protocollo ITACA Puglia 2023 - EDIFICI RESIDENZIALI

Schema di relazione

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

SCHEMA RELAZIONE DI VALUTAZIONE – EDIFICI RESIDENZIALI

La relazione di valutazione rappresenta l'output dell'attività condotta per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio residenziale e contiene gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati.

Il modello riportato nel presente Allegato rappresenta uno schema tipo della relazione di valutazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Dati generali	
DATI EDIFICIO	
Ubicazione	*(inserire testo)*
Tipo di intervento	*(nuova costruzione o ristrutturazione)*
PUNTEGGIO	*(inserire punteggio)*

Descrizione sintetica dell'intervento

(inserire testo ed eventuali immagini)

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Documenti base a supporto della comprensione del progetto

Per la verifica della valutazione della Sostenibilità Ambientale del Progetto si considerano i seguenti documenti a supporto della comprensione del progetto (si precisa che l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo e la scelta degli elaborati da allegare è congruente con i criteri del protocollo a cui si intende rispondere):

(inserire nome allegato)	Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali, sezioni longitudinali, prospetti e dettagli costruttivi).
(inserire nome allegato)	Relazione tecnica prevista dalla Legge n. 10/91, art. 28 completa dei dettagli di calcolo e dei dati di progetto, con data di redazione e firma del progettista responsabile.
(inserire nome allegato)	Relazione di calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio in esame e dell'edificio di riferimento (criteri minimi DM 26 giugno 2015) Allegare il certificato del software eventualmente utilizzato o autodichiarazione.
(inserire nome allegato)	Capitolato tecnico.
(inserire nome allegato)	Computo metrico estimativo.
(inserire nome allegato)	Progetto degli impianti (tavole, relazioni, computi) elettrici, meccanici, speciali
(inserire nome allegato)	Relazione di calcolo previsionale dei requisiti acustici passivi ai sensi del DPCM 5/12/97

Inserire l'elenco e la relativa numerazione di tutti gli elaborati presentati progetto e documentazione esplicativa dell'applicazione dei criteri.

Inserire l'indicazione dei software impiegati per il calcolo.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.1.1 Valore ecologico del suolo

SCALA DI PRESTAZIONE		
	-	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo)

Documentazione fotografica - inquadramento territoriale - estratti di planimetria:

(inserire immagini)

Descrizione dell'area in cui si trova il sito di costruzione in situazione di pre-intervento e suddivisione nelle aree omogenee richieste per la verifica del criterio:

(inserire testo ed immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

	Bi.	Bii.	Biii.	Biv.	A tot [m²]	Valore indicatore
Superficie [m²]						

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica eseguite (o in previsione) sul lotto secondo quanto previsto dal D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii.
(inserire nome allegato)	Documentazione fotografica del lotto di intervento allo stato di fatto.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico

SCALA DI PRESTAZIONE		
	m	PUNTI
NEGATIVO	>900	-1
SUFFICIENTE	900	0
BUONO	450	3
OTTIMO	150	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Schema grafico con individuazione dell'ingresso pedonale del lotto di intervento, dei nodi della rete di trasporto pubblico e delle reciproche distanze:

(inserire immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Distanza a piedi dai nodi della rete di trasporto pubblico serviti da treni, bus e tram.

RETE DI TRASPORTO PUBBLICO	Distanza [m]	Distanza minima [m]
BUS		
TRAM		
TRENI		
LINEA METROPOLITANA		

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione sulla rete di trasporto pubblico esistente.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.1.3 Adiacenza alle infrastrutture

SCALA DI PRESTAZIONE		
	m	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	55	3
OTTIMO	25	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione degli interventi di allacciamento alle reti infrastrutturali di riferimento:

(inserire testo ed immagini)

Planimetria del sito con lo schema grafico dell'individuazione delle reti infrastrutturali esistenti, dei tratti di rete da realizzare o riadeguare con relative distanze:

(inserire immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

RETI INFRASTRUTTURALI	Distanza [m]	Distanza media [m]

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione sulla situazione delle reti infrastrutturali allo stato di fatto.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.1.4 Prossimità ai servizi

SCALA DI PRESTAZIONE		
	m	PUNTI
NEGATIVO	> 500	-1
SUFFICIENTE	500	0
BUONO	320	3
OTTIMO	200	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elenco delle cinque strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali selezionate per la verifica del criterio, relative alla destinazione d'uso dell'edificio, completo di ragione sociale e indirizzo*(inserire testo/immagini)*:

Planimetria del sito con lo schema grafico dell'individuazione dell'ingresso pedonale del lotto di intervento, delle strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali in esame, e delle reciproche distanze *(inserire testo/immagini)***:**

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

n. Struttura	STRUTTURA	TIPOLOGIA	Distanza [m]
1			
2			
3			
4			
5			
		Distanza media [m]	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:
Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione sulla situazione di mix funzionale dello stato di fatto
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<20	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	44	3
OTTIMO	60	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo/immagini/altro)

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito
(inserire testo ed immagini)

Documentazione grafica – planimetria delle aree con progettazione del verde:
(inserire immagini)

Descrizione delle aree e della loro sistemazione a verde, con indicato il tipo di manto vegetale e le essenze previste:
(inserire testo/schema)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Superficie totale di intervento S_{tot}		
Essenze autoctone o naturalizzate	Nome delle essenze	Superficie [m^2]
S_e estensione totale della superficie esterna di pertinenza dell'edificio		
S_f estensione delle facciate verticali a verde (anche non autoctone)		
S_c estensione della superficie di copertura a verde (anche non autoctone)		
$S_{au,e}$ estensione della superficie esterna a verde piantumata con essenza		

autoctone o naturalizzate		
Sau/Stot		

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.2.2 Aree esterne di uso comune attrezzate

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio non sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente alcuna delle tre attività di riferimento.	-1
SUFFICIENTE	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno una delle tre attività di riferimento.	0
BUONO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno due delle tre attività di riferimento.	3
OTTIMO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente le tre attività di riferimento.	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo/immagini/altro)

Descrizione delle aree esterne di uso comune e delle eventuali attrezzature presenti:
(inserire testo ed immagini)

Elaborati grafici quotati con individuazione del lotto di intervento e delle eventuali attrezzature previste nelle aree esterne di pertinenza:
(inserire immagini)

Analisi della situazione di progetto a giustificativo dello scenario selezionato:
(inserire testo ed immagini)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

A.2.3 – Supporto all'uso di biciclette

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	< 4	-1
SUFFICIENTE	4	0
BUONO	13,6	3
OTTIMO	20	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo/immagini/altro)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il numero previsto degli occupanti relativo alla destinazione d'uso dell'edificio:
(inserire tabella)

Elaborato grafico con individuazione e caratteristiche dell'area dedicata al deposito sicuro delle biciclette all'interno del lotto di intervento con indicazioni sulla presenza di prese di ricarica per biciclette elettriche:
(inserire testo/ immagini)

Schema riassuntivo dei calcoli eseguiti per determinare il numero Ptot:
(inserire testo/schema/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

A = Numero di occupanti (ab)	P_{std}	P_{el}	B = P_{tot}	B/A*100

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

A.2.4 – e-Mobility

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	29	3
OTTIMO	35	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio

(inserire testo/schema/immagini)

Elaborato che evidenzia il rispetto del pre-requisito

(inserire testo/schema/immagini)

Elaborato grafico con individuazione e caratteristiche degli spazi a parcheggio pertinenziali e dei punti di ricarica per veicoli elettrici:

(inserire testo/ immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

P_{el} (B)	P_{tot} (A)	B/A*100

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.1.1 – Energia primaria totale

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	64	3
OTTIMO	40	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione relativamente all'energia primaria non rinnovabile dei rispettivi servizi energetici e destinazione d'uso, per ogni unità immobiliare:

$EP_{gl,tot}$ U.I. 1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot,rif}$ U.I.1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot}$ U.I. n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot,rif}$ U.I.n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot}$ EDIFICIO IN ESAME (B)		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot}$ EDIFICIO DI RIFERIMENTO (A)		kWh/m²• a		m^2

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione delle caratteristiche del generatore di calore adottato nel calcolo.
(inserire nome allegato)	-stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti e relativo codice identificativo specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza

	termica totale del serramento.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico relativo all'edificio (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento, relazione di calcolo). Devono essere contenuti indicazioni su tipologia, numero, potenza e rendimento dei generatori di calore in dotazione all'edificio. Progetto impianto illuminazione e sistemi trasporto.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico di produzione di energia rinnovabile e calcoli mensili dell'allocazione della quota di energia rinnovabile ai rispettivi servizi energetici.
(inserire nome allegato)	Attestato di prestazione energetica completo in ogni sua parte o File xml esteso per il calcolo dell'APE di ciascuna unità immobiliare. In caso di valutazione preliminare allegare Attestato preliminare.
(inserire nome allegato)	Scheda riassuntiva delle prestazioni energetiche e dell'energia primaria non rinnovabile di ogni unità immobiliare e schema di calcolo della moda.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.1.7 – Energia primaria globale non rinnovabile

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	61,6	3
OTTIMO	36	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione relativamente all'energia primaria non rinnovabile dei rispettivi servizi energetici e destinazione d'uso, per ogni unità immobiliare:

$EP_{gl,nren}$ U.I. 1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren,rif}$ U.I.1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren}$ U.I. n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren,rif}$ U.I.n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren}$ EDIFICIO IN ESAME (B)		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren}$ EDIFICIO DI RIFERIMENTO (A)		kWh/m²• a		m^2

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione delle caratteristiche del generatore di calore adottato nel calcolo.
(inserire nome allegato)	- stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti e relativo codice identificativo specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza

	termica totale del serramento.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico relativo all'edificio (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento, relazione di calcolo). Devono essere contenute indicazioni su tipologia, numero, potenza e rendimento dei generatori di calore in dotazione all'edificio. Progetto impianto illuminazione e sistemi trasporto.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico di produzione di energia rinnovabile e calcoli mensili dell'allocazione della quota di energia rinnovabile ai rispettivi servizi energetici.
(inserire nome allegato)	Attestato di prestazione energetica completo in ogni sua parte o File xml esteso per il calcolo dell'APE di ciascuna unità immobiliare. In caso di valutazione preliminare allegare. un Attestato preliminare.
(inserire nome allegato)	Scheda riassuntiva delle prestazioni energetiche e dell'energia primaria non rinnovabile di ogni unità immobiliare e schema di calcolo della moda
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.2.2 – Energia rinnovabile per usi termici

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	112	3
OTTIMO	120	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

QR (B)		kWh/m²· a
QR_{lim} (A)		kWh/m²· a

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto degli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e relazione di calcolo relativa alla produzione termica.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico relativo al riscaldamento invernale e alla produzione di acqua calda sanitaria (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento, relazione di calcolo). Devono essere contenuti indicazioni su tipologia, numero, potenza e rendimento dei generatori di calore in dotazione all'edificio.
(inserire nome allegato)	Dichiarazione di rispetto degli obblighi del D.Lgs. n. 28/11, D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

B.2.3 – Energia rinnovabile per usi elettrici

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	130	3
OTTIMO	150	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

P potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) installati in situ ovvero sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto (B)		kW
P_{limite} potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) limite (A)		kW

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto degli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e relazione di calcolo relativa alla produzione elettrica.
(inserire nome allegato)	Planimetrie e prospetti dell'edificio che evidenzino la posizione e lo sviluppo dell'impianto di produzione di energia elettrica.
(inserire nome allegato)	Dichiarazione di rispetto degli obblighi del D.Lgs. n. 28/11, D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.3.3 – Materiali rinnovabili

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	20	3
OTTIMO	33	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i [m²]	d_j [mm]	ρ_j [kg/m³]	P_j [kg]	P_i [kg]	Ptot [kg]	RI[%]	PFRj*Rj [kg]	PFRI[kg]	PFRtot [kg]
Elemento 1	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Elemento 2	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)											
Peso complessivo dei materiali da fonti rinnovabili PFRtot (B)											
Indicatore di prestazione: rapporto percentuale B/A x 100											

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato	*Dichiarazioni relative alla percentuale di materiale da fonte rinnovabile in materiali misti, ovvero materiale di origine animale o vegetale, possono essere dichiarazioni ambientali di tipo I (ecolabel ai sensi della norma UNI EN ISO 14024), dichiarazioni ambientali di tipo III (EPD ai sensi della UNI EN 14025 e UNI EN 15804) oppure possono essere ai sensi della UNI EN ISO 14021 (label di tipo II: autodichiarazione ambientale del produttore)*

(inserire nome allegato	*Certificazioni accreditate relative a prodotti in materiale da fonte rinnovabile.*
(inserire nome allegato)	*Documentazione tecnica a supporto delle percentuali di materiale da fonte rinnovabile utilizzate nei calcoli.*
(inserire nome allegato)	*Altri eventuali documenti*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.3.4 – Materiali riciclati

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3,0	3
OTTIMO	5,0	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i [m²]	d_i [mm]	ρ_i [kg/m³]	P_i [kg]	P_i [kg]	$Q_{min,i}$ [%]	$P_i \cdot Q_{min,i}$ [kg]	$P_{imin,i}$ [kg]	R_i [%]	$P_i \cdot R_i$ [kg]	Pr_i [kg]
Elemento 1	Strato 1											
	…											
	Strato n											
Elemento 2	Strato 1											
	…											
	Strato n											
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)									↓			
Peso complessivo dei materiali riciclati/recuperati pari al valore limite di legge, Pr_{lim}												↓
Peso complessivo dei materiali riciclati/recuperati utilizzati nell'edificio, Pr_{tot}												
Peso dei materiali riciclati/recuperati in aggiunta al valore limite di legge, $Pr_{extra.}$ (B)												
Indicatore di prestazione: rapporto percentuale B/A x 100												

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*Dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;* *Certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato;* *Autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità;* *Rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto.*
(inserire nome allegato)	Certificazioni accreditate relative a prodotti in materiale riciclato/recuperato.
(inserire nome allegato)	Documentazione tecnica a supporto delle percentuali di materiale riciclato/recuperato utilizzate nei calcoli.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.3.5 – Materiali locali

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<30	-1
SUFFICIENTE	30	0
BUONO	48	3
OTTIMO	60	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elenco e caratteristiche dei materiali/componenti presi in esame per il calcolo dell'indicatore di prestazione (nome/codice elemento, produttore, luogo di produzione/lavorazione, distanza cantiere-produzione dei materiali/componenti a produzione locale):

(inserire testo/tabella)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i [m²]	d_j [mm]	ρ_j [kg/m³]	Mj [kg]	Mi [kg]	Mtot [kg]	Bi[-]	Mlj*Bi [kg]	Mli[kg]	Ml tot [kg]
Elemento 1	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Elemento 2	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)											
Peso complessivo dei materiali locali Ml (B)											
Indicatore di prestazione: rapporto percentuale B/A x 100											

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato	*Documentazione a supporto delle distanze (produttore, luogo di produzione, distanza) tra il sito di intervento e il luogo di produzione dei materiali a produzione locale considerati nel calcolo dell'indicatore*
(inserire nome allegato)	*Altri eventuali documenti*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.3.6 – Disassemblabilità dell'edificio

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il soddisfacimento dell'eventuale prerequisito:

		S_i [m²]	d_j [mm]	ρ_j [kg/m^3]	Pi [kg]	Pi [kg]	Ptot [kg]	Ri[%]	PDj*Ri [kg]	PDi[kg]	PD tot [kg]
Elemento 1	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Elemento 2	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)											
Peso complessivo dei materiali disassemblabili (B)											
Percentuale di peso dei componenti utilizzati nel progetto sottoponibile a disassemblaggio B/A x 100											

Descrizione delle soluzioni e strategie adottate al fine di facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio:

(inserire testo/tabella)

Calcolo del punteggio complessivo per ogni area di applicazione realizzata mediante strategie che facilitano lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti

REGIONE PUGLIA

AREA DI APPLICAZIONE	*SPECIFICO SETTORE DELL'AREA DI APPLICAZIONE*	*PUNTEGGIO*

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Descrizione delle soluzioni e delle strategie adottate al fine di facilitare il disassemblaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio. Descrizione delle soluzioni e strategie progettuali previste per facilitare le operazioni di smontaggio degli elementi costitutivi l'edificio (ovvero dei sistemi costruttivi a secco che ne consentano la demolizione selettiva) e che ne permettano l'eventuale riuso e/o riciclo
(inserire nome allegato)	Documentazione tecnica a supporto delle percentuali di materiale disassemblabile utilizzate nei calcoli.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.3.8 – Materiali certificati

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	15	3
OTTIMO	25	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elenco e caratteristiche dei prodotti dotati di marchio/dichiarazione ambientali di Tipo I o Tipo III, di EPD di categoria o specifica di prodotto oppure dotati di marchio/dichiarazione ambientali di Tipo II:

Prodotto	Categoria	Tipo di certificazione (A/B/C/D/E)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

A	numero complessivo di prodotti dotati marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla UNI EN ISO 14024	
B	numero complessivo di prodotti dotati di EPD di categoria, conforme alla UNI EN 15804	
C	numero complessivo di prodotti dotati di EPD specifica di prodotto, conforme alla UNI EN 15804	
D	numero complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III conforme alla UNI EN ISO 14025	
E	numero complessivo di prodotti dotati marchio/dichiarazione di Tipo II, conforme alla UNI EN ISO 14021	

Valore indicatore = $(A * 1{,}5 + B * 0{,}5 + C * 1{,}25 + D * 1 + E * 0{,}5)$	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Certificati dei prodotti considerati nel calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.4.3 – Consumo d'acqua per usi indoor

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	Prerequisito 1 o 2 non verificato	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Documentazione riassuntiva per il soddisfacimento dei prerequisiti 1 e 2:
(inserire documentazione)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il fabbisogno idrico:

S_u [m²]	
Occ [n]	
$F_{ind,\,std} = (Occ.F_{pc,std}.n_{gg})/1000$	

dove:
- $F_{ind,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per gli usi indoor, [m³/anno];
- $F_{pc,std}$ = fabbisogno idrico pro capite standard per usi indoor, [litri/gg ab];
- n_{gg} = numero di giorni del periodo di calcolo, pari a 335 [-].

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il volume di acqua potabile risparmiato grazie all'utilizzo di tecnologie per la riduzione dei consumi:

Apparecchi sanitari	Tassi di consumo C_{std}		Fattore di utilizzo F_u		Consumo giornaliero per occupante	
Cassetta wc (scarico completo)	**6**	L/scarico completo	1	flussi/o/giorno	6	L/o/g
Cassetta wc (scarico ridotto)	**3**	L/scarico ridotto	4	flussi/o/giorno	12	L/o/g
Rubinetto del bagno	**6**	L/minuto	75	secondi/o/giorni	7,5	L/o/g
Doccia	**8**	L/minuto	360	secondi/o/giorno	48	L/o/g

Altri consumi	-	-	-	-	14,85	L/o/g
Rubinetto della cucina	**6**	L/minuto	240	secondi/o/giorno	24	L/o/g
				Apparecchi sanitari sub-totale	**112,35**	**L/o/d**
Elettrodomestici che usano acqua	Tassi di consumo		Fattore di utilizzo		Consumo giornaliero per occupante	
Lavastoviglie	11,5	L/ciclo	0,4	cicli/o/giorno	4,6	L/o/g
Lavatrice	43,5	L/ciclo	0,3	cicli/o/giorno	13,05	L/o/g
				Elettrodomestici sub-totale	**17,65**	**L/o/g**
Totale					**130,00**	**L/o/g**

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare volume di acqua potabile risparmiato derivante dall'impiego di acqua non potabile:

$C_{std,i}$	
Occ [n]	
C_i	
$F_{u,i}$	
$V_{ris,i} = \Sigma ((C_{std,i} - C_i) * F_{u,i}) * occ * n_{gg} / 1000$	

dove:

$C_{std,i}$ *= tasso di consumo standard dell'attività i-esima, [l];*
C_i *= tasso di consumo dell'attività i-esima, [l];*
$F_{u,i}$ *= fattore di utilizzo dell'attività i-esima, [%];*
occ = numero di occupanti previsti per l'edificio in progetto, [-];
n_{gg} *= numero di giorni del periodo di calcolo, pari a 335, [-].*

VOLUMI DI ACQUA POTABILE RISPARMIATA

TIPOLOGIA DI TECNOLOGIA PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI	$V_{ris,i}$ [m^3]	$V_{ris,ii}$ [m^3]

dove:

$V_{ris,ii}$ *= volume di acqua potabile risparmiata grazie al riuso di sistemi di raccolta e riuso di acqua non potabile per usi indoor, [l];*

V_{ris} [m^3] $= V_{ris,i} + V_{ris,ii}$	

Indicatore= $V_{ris} / F_{ind,std} * 100$

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica sull'impianto di recupero e riutilizzo delle acque non potabili, se presente, e sul relativo dimensionamento con la quantificazione di dettaglio delle acque destinate a usi indoor.
(inserire nome allegato)	Elaborati grafici di progetto e Documentazione tecnica a supporto dei risparmi idrici conseguibili grazie alle strategie tecnologiche previste.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.4.4 – Consumo d'acqua per irrigazione

SCALA DI PRESTAZIONE			
	NUOVA COSTRUZIONE %	RISTRUTTURAZIONE %	PUNTI
NEGATIVO	- Prerequisito non verificato	-	-1
SUFFICIENTE	0		0
BUONO	48		3
OTTIMO	80		5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo/immagini/altro)

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito
(inserire testo/schema/immagini)

Schema grafico/es. tratti di planimetria con individuazione delle aree esterne sistemate a verde:

(inserire immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del fabbisogno standard:

S_V [m²]	
$F_{irr,std}$ [m^3*anno] Formula = S_V * 0,3 m^3/m^2	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del bilancio annuale:

Et [mm/anno]	
P [mm/anno]	
C [mm/anno]	

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno)
- P è la quantità di acqua per precipitazioni (mm/anno);
- Et è la quantità di acqua evapotraspirata (mm/anno).

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del fabbisogno idrico netto per irrigazione:

Area	C	Kv_i	S_i	$1000 * I_{ef}$
$F_{ir} = \sum_{i=1}^{n} \frac{-C * Kv_i * S_i}{1000 * I_{ef}}$				

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno);
- Kv_i il coefficiente della tipologia di vegetazione i-esima;
- S_i è l'estensione superficiale della tipologia di vegetazione i-esima;
- I_{ef} è il coefficiente che tiene conto dell'efficienza del sistema di irrigazione

$$Kv_i = Kf_i * Km_i * Kd_i$$

Dove:

- Kf_i è il coefficiente che tiene conto del fabbisogno idrico della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a del protocollo ITACA Puglia 2023;
- Km_i è il coefficiente che tiene conto del microclima/effetto isola di calore causato dalla tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a del protocollo ITACA Puglia 2023;
- Kd_i è il coefficiente che tiene conto della densità della vegetazione della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a del protocollo ITACA Puglia 2023.

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del volume di acque meteoriche raccolte e riutilizzate:

	P	Se	Vr
$V_r = P * Se * 0{,}70$			

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

	Fir	Vr	Firr,std	indicatore
$indicatore = (1 - \frac{F_{ir} - V_r}{F_{irr,std}}) * 100$				

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica di progettazione del verde, con individuazione delle piantumazioni previste e relativo fabbisogno idrico
(inserire nome allegato)	Elaborati grafici di Progetto e Relazione tecnica sull'impianto di recupero, comprensiva dei calcoli relativi al suo dimensionamento e riutilizzo delle acque non potabili, se presente, con la quantificazione di dettaglio delle acque destinate ad usi irrigui
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.6.1 – Energia termica utile per riscaldamento

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	80	3
OTTIMO	66,7	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio in esame $EP_{H,nd}$ (B)		kWh/m$^{2.}$a
Zona climatica di riferimento dell'edificio		-
Indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 $EP_{H,nd,lim}$ (A)		kWh/m$^{2.}$a

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"

(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.6.2 – Energia termica utile per raffrescamento

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	80	3
OTTIMO	66,7	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Indice di prestazione energetica utile per la climatizzazione estiva dell'edificio in esame, EPCi,nd (B)		kWh/m$^{2.}$
Zona climatica di riferimento dell'edificio		-
Indice di prestazione energetica utile per la climatizzazione estiva dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 $EP_{C,nd,lim}$ (A)		kWh/m^2

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"

(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.6.3 – Coefficiente medio globale di scambio termico

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	64	3
OTTIMO	40	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio da valutare H'_T (B)		W/m^2K
Zona climatica di riferimento dell'edificio		-
Rapporto di forma S/V		-
Coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio - valore limite di legge $H'_{T,\ limite}$ (A)		W/m^2K

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare.

	Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"
(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

B.6.4 – Controllo della radiazione solare

SCALA DI PRESTAZIONE			
	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	
	$A_{sol,est}$ / A_{utile}	g_{tot}	PUNTI
NEGATIVO	> 0,030	> 0,35 e/o assenza prerequisito	-1
SUFFICIENTE	0,030	0,35	0
BUONO	0,024	0,23	3
OTTIMO	0,020	0,15	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Tabella dettagliata del calcolo dell'area equivalente estiva per ogni componente vetrato k:

Nome	$F_{sh,ob}$	g_{gl+sh}	Ff	$A_{w,p}$	$F_{sol,est}$
$A_{sol,est} = \Sigma_k F_{sh,ob} * g_{gl+sh} * (1 - F_F) * A_{w,p} * F_{sol,est}$					

dove:
$F_{sh,ob}$ = è il fattore di riduzione per ombreggiatura relativo ad elementi esterni per l'area di captazione solare effettiva della superficie vetrata k–esima, riferito al mese di luglio;
g_{gl+sh} = è la trasmittanza di energia solare totale della finestra calcolata nel mese di luglio, quando la schermatura solare è in uso;
F_F = è la frazione di area relativa al telaio, rapporto tra l'area proiettata del telaio e l'area proiettata totale del componente finestrato;
$A_{w,p}$ = è l'area proiettata totale del componente vetrato (area del vano finestra);

$F_{sol,est}$ = è il fattore di correzione per l'irraggiamento incidente, ricavato come rapporto tra l'irradianza media nel mese di luglio, nella località e sull'esposizione considerata, e l'irradianza media annuale di Roma, sul piano orizzontale.

Calcolo dell'Area area solare equivalente estiva per unità di superficie utile e dell'indicatore di prestazione:

(inserire testo/immagini/tabelle)

PER EDIFICI PUBBLICI

Verificare se risulta rispettato del valore minimo di legge dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile.

Nome	$F_{sh,ob}$	g_{gl+sh}	Ff	$A_{w,p}$	$F_{sol,est}$
$A_{sol,est} = \Sigma_k F_{sh,ob} * g_{gl+sh} * (1 - F_F) * A_{w,p} * F_{sol,est}$					

Se verificato procedere a calcolare il valore di gtot per ogni finestra oggetto di intervento di ristrutturazione con orientamento da EST a OVEST passando per SUD. Il valore di gtot di ogni finestra deve poi essere rapportato ai valori della scala di prestazione.
Il calcolo deve essere effettuato secondo quanto indicato nella serie UNI TS 11300.

Confrontare il valore più alto di gtot (tra quelli relativi alle finestre oggetto di intervento) con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*Edificio* in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	*Edificio* di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"
(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

C.1.2 – Emissione di gas a effetto serra in fase operativa

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	85	3
OTTIMO	75	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella con le quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare e dell'edificio di riferimento:

(inserire testo/ tabelle)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"
(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

C.3.3 – Riuso delle terre

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo)

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito

(inserire testo/ schema/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i[m²]	d_i [mm]	Vs_j [m^3]	Vs_{tot} [m^3]	Ri[%]	Vr_i [m^3]	Vr_{tot} [m^3]
Elemento 1	Area scavo							
Elemento 2	Area scavo							
Elemento x	Area scavo							
Elemento y	Area scavo							

Volume totale degli scavi (A)	
Volume totale terre riutilizzate (B)	
Indicatore di prestazione terre di risulta: rapporto percentuale B/A x 100	
Punteggio terre di risulta	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

REGIONE PUGLIA

(inserire nome allegato)	Documentazione progettuale, planimetrie, sezioni degli scavi da effettuare per la collocazione dell'edificio, la realizzazione di porzioni interrate e la sistemazione delle aree esterne del lotto.
(inserire nome allegato)	Documentazione progettuale con piante e sezioni delle modalità di riposizionamento in situ delle terre scavate.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

D.1.8 – Ventilazione

SCALA DI PRESTAZIONE			
EDIFICI PRIVATI			
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	PUNTI
NEGATIVO			-1
SUFFICIENTE	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di un solo serramento che garantisca il minimo di legge stabilito dai regolamenti edilizi locali		0
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni		1
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni e con una delle seguenti tecnologie: - utilizzo di serramenti con VMC integrata (o presente nel cassonetto o in prossimità del serramento) - apertura dei serramenti in modo automatico tramite attuatori motorizzati applicati ai serramenti apribili, connessi a sensori di CO2 e della velocità e temperatura dell'aria esterna - ventilazione meccanica puntuale (o decentralizzata) a singolo flusso alternato o doppio flusso continuo - senza filtrazione - presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che non riesca a garantire almeno una portata di categoria III della UNI EN 16798-1 very low polluting building		2
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca la portata richiesta dalla Categoria III della UNI EN 16798-1 very low polluting building	3
		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca la portata richiesta dalla Categoria II della UNI EN 16798-1 very low polluting building	4
OTTIMO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca la portata richiesta dalla Categoria I della UNI EN 16798-1 very low polluting building	5
EDIFICI PUBBLICI			
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	PUNTI
NEGATIVO	Rispetto dei requisiti di aerazione diretta in		-1

	tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti oppure portata d'aria reale inferiore a quella minima consentita per la categoria II della UNI EN 16798-1		
SUFFICIENTE		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca, nel 100 % dei locali - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria II della UNI EN 16798-1 low polluting building	0
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca, nel 60% dei locali - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la Categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building	3
OTTIMO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca, nel 100 % dei locali - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la Categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building	5

Ventilazione naturale

PUNTEGGIO CORRISPONDENTE ALLO SCENARIO SELEZIONATO *(inserire valore --->)*		

Ventilazione meccanica

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore della portata di aria di rinnovo minima dell'unità immobiliare:

n	numero degli occupanti calcolato secondo la UNI 10339 (fatto salvo ulteriori obblighi). L'indice di affollamento previsto dalla UNI 10339 per la residenza è di 0,04 ab/m^2		-
q_p	portata d'aria richiesta per diluire l'inquinamento dagli occupanti		l/s*persona
A_R	superficie utile		m^2
q_B	portata d'aria richiesta per diluire le emissioni da elementi edilizi e impiantistici		L/s* m^2
$q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B$			l/s

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

UNITÀ SPAZIALE AERAULICA		q_{inf} (l/s* m^2)		
		Cat. I	Cat. II	Cat. III
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
Intero edificio				

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

Ventilazione naturale	Descrizione della ventilazione naturale nell'edificio per unità immobiliare
Portata d'aria di riferimento	Relazione tecnica con descrizione del calcolo della portata d'aria di riferimento, sulla base della norma UNI 10339
Ventilazione meccanica	Descrizione del tipo di impianto di ventilazione meccanica adottato
Portata d'aria del sistema di ventilazione meccanica	Relazione di calcolo della portata d'aria da ventilazione meccanica, sulla base della norma UNI EN 16798-1

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

D.2.5 – Temperatura operativa nel periodo estivo

SCALA DI PRESTAZIONE			
	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	PUNTI
NEGATIVO	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	-1
SUFFICIENTE	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim, oppure per ogni singola struttura la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 230 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	0
BUONO	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	-	3
OTTIMO	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	5

PUNTEGGIO CORRISPONDENTE ALLO SCENARIO SELEZIONATO [valori da negativo a buono] *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO [ottimo] *(inserire valore --->)*		

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Tabella riassuntiva per determinare il valore dell'indicatore di prestazione [valori da negativo a buono]:

	pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est	pareti opache orizzontali/inclinate
Y_{ie}		
$Y_{ie, lim}$		
$Y_{ie, CAM}$		

Tabella riassuntiva per determinare il valore dell'indicatore di prestazione [ottimo]:

Calcolare

$$|\theta o,t - \theta rif| < 4°C$$

dove:

- $\theta rif = (0.33\ \theta rm) + 18.8$;
- θrm = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16798-1.

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Codice/Nome ambiente	Totale ore di occupazione del locale	Totale ore di occupazione in cui $\|\theta o,t - \theta rif\| < 4°C$	% ore con $\|\theta o,t - \theta rif\| < 4°C$ sul totale delle ore di occupazione del locale

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Indicare il software utilizzato e i parametri relativi a: Flusso termico trasmesso attraverso gli elementi di involucro Carichi interni Carico di ventilazione Carico termico
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

D.3.2 – Sufficienza della luce naturale

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	-1	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabelle di dettaglio del calcolo del fattore di luce diurna di ciascun ambiente:

Codice/Nome ambiente	Superficie utile Su,i (m2)	Indice di categoria Zi	fattore medio di luce diurna	$Z_m = \frac{\sum_i^n Z_i * S_{u,i}}{\sum_i^n S_{u,i}}$

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*Planimetrie, prospetti, abaco aperture, informazioni varie utili alla comprensione*
(inserire nome allegato)	eventuale software di calcolo
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

D.4.7 – Qualità acustica dell'edificio

SCALA DI PRESTAZIONE			
	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	classe acustica globale IV	classe acustica globale IV o III	-1
SUFFICIENTE	classe acustica globale III calcolata	classe acustica globale II calcolata	0
	classe acustica globale III verificata in opera		1
	classe acustica globale II calcolata	classe acustica globale II verificata in opera	2
BUONO	classe acustica globale II verificata in opera		3
	classe acustica globale I calcolata	classe acustica globale I calcolata	4
OTTIMO	classe acustica globale I verificata in opera	classe acustica globale I verificata in opera	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Relazione dei calcoli eseguiti per determinare i parametri richiesti:

Tabella riassuntiva dei calcoli:

Relazione dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Tabella riassuntiva dei calcoli

Unità immobiliare	Indici di valutazione									
	Isolamento acustico normalizzato di facciata $D_{2m,nT,w}$ [dB]		Potere fono isolante apparente di partizioni R'_w [dB]		Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato L'_{nw} [dB]		Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo L_{ic} [dB]		Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo L_{id} [dB]	
	valore	classe	valore	classe	valore	classe	valore	classe	valore	classe

	Valore indicatore Z_{UI}	Classe acustica globale
Unità immobiliare 1		
…		

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

REGIONE PUGLIA

(inserire nome allegato)	Progetto acustico con schede tecniche degli elementi tecnici costruttivi comprendenti stratificazioni, giunti e materiali utilizzati. Indicazione del software di calcolo utilizzato.
(inserire nome allegato)	Rapporti di prova o riferimenti delle banche dati utilizzati per il calcolo delle prestazioni acustiche dell'edificio.
(inserire nome allegato)	Collaudo Acustico
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

D.5.1 – Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF

SCALA DI PRESTAZIONE		
	LIVELLO	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	5	3
OTTIMO	10	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione delle strategie adottate per minimizzare l'esposizione ai campi magnetici a bassa frequenza:

(inserire testo/tabelle/immagini).

Calcolare il valore di impatto delle sorgenti interne all'edificio, Iint e Iest:

Esito della verifica	**Valore di impatto delle sorgenti interne I_{int}**
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale.	-5
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale con presenza di strategie per la riduzione dell'esposizione.	0
Assenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale e configurazione ottimale (a stella) dell'impianto elettrico per minimizzare le emissioni.	+5
Esito della verifica	Valore di impatto delle sorgenti esterne, Iest
Edificio ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/bt) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	-5
Edificio non ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/bt) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	+5
Indicatore = $I_{int} + I_{est}$	

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica contenente la descrizione delle strategie adottate per minimizzare l'esposizione degli inquilini ai campi magnetici a bassa frequenza.
(inserire nome allegato)	Progetto impianto elettrico a livello dell'organismo abitativo e delle unità abitative.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

E.1.1 – Efficienza dei sistemi di controllo

SCALA DI PRESTAZIONE			
	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	< 100% dei sistemi di automazione in D	< 100% dei sistemi di automazione in Classe B o Classe C o D	-1
SUFFICIENTE	100% dei sistemi di automazione in Classe C	100% dei sistemi di automazione in Classe B	0
	20% dei sistemi di automazione in Classe B	20% dei sistemi di automazione in Classe A	1
	40% dei sistemi di automazione in Classe B	40% dei sistemi di automazione in Classe A	2
BUONO	100% dei sistemi di automazione in Classe B	60% dei sistemi di automazione in Classe A	3
	50% dei sistemi di automazione in Classe A	80% dei sistemi di automazione in Classe A	4
OTTIMO	100% dei sistemi di automazione in Classe A	100% dei sistemi di automazione in Classe A	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito per edifici pubblici
(inserire testo/schema/immagini)

Descrizione tecnica dei sistemi di automazione previsti:

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

	Descrizione per ogni unità immobiliare di funzione e classe raggiunta
Funzione 1	
Funzione 2	
Funzione 3	
Funzione x	

Valore indicatore	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:



Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai “documenti base” allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto dei sistemi di automazione previsti (relazione tecnica, elaborati grafici, schede tecniche).
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

E.2.1 – Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

SCALA DI PRESTAZIONE		
	Edifici privati	PUNTI
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici e documentazione edificio "come costruito" ● Modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: a) definito almeno alla scala di dettaglio assimilabile al LOD B (livelli di dettaglio informativo) relativamente alla componente Architettonica.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici edificio "come costruito" unitamente al modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti: Architettonica, Strutturali ed Impiantistiche.	5
	Edifici pubblici non soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD B, relativamente alla componente Architettonica e agli aspetti Strutturali ed Impiantistici.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: definito alla scala di dettaglio LOD C, relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public	5

	procurement;	
	Edifici pubblici soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD B relativamente alla componente Architettonica, Strutturale ed Impiantistica	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera;	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD D relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public	5

	procurement.	

PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Giustificativo dello scenario selezionato:

(inserire testo ed eventuali tabelle e immagini da cui si evinca la relazione che intercorre fra la situazione di progetto e lo scenario selezionato).

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(documenti specialistici allegati)*
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1
Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali

H.1.1 – Albedo delle superfici

SCALA DI PRESTAZIONE				
	Nuove costruzioni (in presenza di aree esterne)	**Nuove costruzioni (in assenza di aree esterne)**	**Ristrutturazioni**	PUNTI
NEGATIVO	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	0	-1
SUFFICIENTE	1	1	0,25	0
BUONO	1,9	1,18	0,7	3
OTTIMO	2,5	1,30	1	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

NUOVE COSTRUZIONI

Elaborato che evidenzia il rispetto dei prerequisiti per edilizia pubblica
(inserire testo/ schema/immagini)

Elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree esterne e delle coperture sistemate a verde:

(inserire testo/ immagini)

Elenco dei materiali utilizzati per le coperture e le aree scoperte e relativo indice di riflessione solare (SRI) e relativo elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree e delle coperture esterne ad elevato valore dell'indice di riflessione solare (SRI):

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

$S_{c,1\ tot}$	
$S_{c,2\ tot}$	
S_u	
$S_{c,1} = S_{c,1\ tot} - Su$	
$S_{c,2} = S_{c,2\ tot} - Su$	

Dove:
- $S_{c,1\ tot}$ = estensione totale della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15%, esclusi i tetti verdi [m²];
- S_u = estensione della superficie utilizzata per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari ed altri dispositivi [m²];

- $S_{c,2\ tot}$ = estensione totale della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15%, esclusi i tetti verdi [m²].

Tabella riassuntiva dei valori delle superfici totali di intervento

S_e	
Si = Se + Sc,1 + Sc,2	
S_v	
$S_{c,v}$	
$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$	

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio escluse le aree a verde [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

Tabella riassuntiva dei valori di SRIi e delle relative estensioni superficiali

SRI_1	
SRI_2	
…	
$S_{e,1}$	
$S_{e,2}$	
…	
$S_{c1,1}$	
$S_{c1,2}$	
…	
$S_{c2,1}$	
$S_{c2,2}$	
…	

dove:

- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];

- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- SRI_i = indice di riflessione solare della tipologia di pavimentazione i-esima;

Tabella riassuntiva degli indici di riflessione solare medi ponderati

INDICI DI RIFLESSIONE SOLARE MEDI PONDERATI	
$B = \Sigma (S_{e,i} * SRI_i)/S_i$	
$C_1 = \Sigma (S_{c1,i} * SRI_i)/S_i$	
$C_2 = \Sigma (S_{c2,i} * SRI_i)/S_i$	

Tabella riassuntiva dell'indice di riflessione solare normalizzato e del punteggio parziale (A)

INDICI DI RIFLESSIONE SOLARE NORMALIZZATO	
$SRI_m = B + C_1/2{,}62 + C_2$	
indicatore $= SRI_m/29$	
punteggio A	

Tabella riassuntiva del punteggio parziale (V) in caso di aree esterne di pertinenza a verde e di tetti verdi

PRESENZA DI AREE DI PERTINENZA A VERDE E/O TETTI VERDI	
$V = (S_V + S_{c,v}) * 5/Stot$	

Tabella riassuntiva per determinare il punteggio totale

PUNTEGGIO TOTALE	
A + V	

RISTRUTTURAZIONI

Elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree esterne e delle coperture sistemate a verde:

(inserire testo/ immagini)

Elenco dei materiali utilizzati per le coperture e le aree scoperte e relativo indice di riflessione solare (SRI) e relativo elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree e delle coperture esterne ad elevato valore dell'indice di riflessione solare (SRI):

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

S_e	
S_v	
$S_{c,1}$	
$S_{c,2}$	
$S_{c,v}$	
$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$	

Dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

Tabella riassuntiva superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura in grado di diminuire l'effetto "isola di calore"

$S_{e,1}$	
…	
$S_{c1,1}$	
…	
$S_{c2,1}$	
…	
S_v	
$S_{c,v}$	
$B = S_{e,} + S_{c1,i} + S_{c2,i} + S_v + S_{c,v}$	

- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 76 [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

Tabella riassuntiva per determinare l'indicatore di prestazione

Calcolo indicatore B/S_{tot}	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

REGIONE PUGLIA

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai “documenti base” allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

H.2.1 – Permeabilità del suolo

SCALA DI PRESTAZIONE			
	Edifici privati %	Edifici pubblici %	PUNTI
NEGATIVO	<25	<60	-1
SUFFICIENTE	25	60	0
BUONO	46	66	3
OTTIMO	60	70	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo/immagini/altro)

Elaborato grafico con individuazione delle aree esterne considerate nel calcolo dell'indicatore di prestazione, della loro estensione e tipologia:

(inserire testo/immagini/sezioni)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

TIPOLOGIE DI SISTEMAZIONE ESTERNA	Coefficiente di deflusso (Φ)	$S_{e,i}$ [m²]
…	…	…
…	…	…
$S_e = \Sigma S_{e,i}$		…

TIPOLOGIA SISTEMAZIONE ESTERNA PERMEABILE	$S_{p,i}$ [m²]
…	…
…	…
$B = \Sigma S_{p,i}$	…

REGIONE PUGLIA

Calcolo indicatore

Indicatore = (B/S_e)*100= $(\Sigma Sp, i/S_e)$*100

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

Luigia Brizzi
18.12.2023
10:40:45
GMT+01:00

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Protocollo ITACA Puglia 2023 - EDIFICI NON RESIDENZIALI

REGIONE PUGLIA

Indice

CREDITS 4
NOTE SULLE MODIFICHE INTRODOTTE 5
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 12
RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI 13
STRUTTURA DEL PROTOCOLLO 17
CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI 21
LA RELAZIONE DI VALUTAZIONE 21
A.1.1 Valore ecologico del suolo 22
A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico 24
A.1.3 Adiacenza alle infrastrutture 25
A.1.4 Prossimità ai servizi 26
A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate 28
A.2.2 Aree esterne di uso comune attrezzate 30
A.2.3 Supporto all'uso di biciclette 32
A.2.4 e-Mobility 34
B.1.1 Energia primaria totale 35
B.1.7 Energia primaria globale non rinnovabile 37
B.2.2 Energia rinnovabile per usi termici 39
B.2.3 Energia rinnovabile per usi elettrici 40
B.3.3 Materiali rinnovabili 41
B.3.4 Materiali riciclati 43
B.3.5 Materiali locali 47
B.3.6 Disassemblabilità dell'edificio 50
B.3.7 Adattabilità per usi futuri 53
B.3.8 Materiali certificati 57
B.4.3 Consumo d'acqua per usi indoor 59
B.4.4 Consumo d'acqua per irrigazione 63
B.6.1 Energia termica utile per il riscaldamento 66
B.6.2 Energia termica utile per il raffrescamento 67
B.6.3 Coefficiente medio globale di scambio termico 68
B.6.4 Controllo della radiazione solare 70
C.1.2 Emissioni di gas a effetto serra in fase operativa 72
C.3.3 Riuso delle terre 74
D.1.8 Ventilazione 75
D.2.5 Temperatura operativa nel periodo estivo 81
D.3.2 Sufficienza della luce naturale 84

D.4.6 Qualità acustica interna 86
D.4.7 Qualità acustica dell'edificio 88
D.5.1 Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF 91
E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo 94
E.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica 97
E.2.2 Monitoraggio dei consumi 102
E.3.1 Dotazione di spazi funzionali 103
E.4.1 Accesso universale al sito e all'edificio 106
H.1.1 Albedo delle superfici 114
H.2.1 Permeabilità del suolo 119
ALLEGATO B1 120

REGIONE PUGLIA

CREDITS

Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale e Politiche abitative.

Avv. Anna Grazia Maraschio

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

Sezione Politiche Abitative

Ing. Luigia Brizzi (Dirigente)

Ing. Addolorata Doronzo (Supporto al processo)

Ing. Alessandro Rinaldi (Supporto al processo)

Dipartimento Mobilità

dott. Tommaso Vinciguerra (Predisposizione del foglio di calcolo)

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali è stato elaborato con il supporto tecnico della **Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile** composta da: arch. Margherita Colonna, arch. Daniela Petrone, arch. Salvatore Paterno, arch. Laura Rubino, arch. Antonio Stragapede.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

NOTE SULLE MODIFICHE INTRODOTTE

La Regione Puglia aggiorna il Protocollo ITACA Puglia 2017 all'ultima versione della norma UNI/PdR 13:2019 elaborata dal Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità Ambientale di ITACA al fine di adeguare la prassi alle novità relative alla normativa tecnica ed ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici emanati con una serie di decreti di cui il più recente è il DM 23 giugno 2022.
Il Protocollo ITACA viene richiamato nell'ambito del DM 23 giugno 2022 quale strumento (rating systems) per la dimostrazione della conformità del progetto e dei requisiti del progettista ai Criteri ambientali.
I Criteri Ambientali Minimi, indicati nell'ambito del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione, sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. L'art. 57 comma 2 del DLgs n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nella documentazione progettuale e di gara le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenenti i CAM.
Tanto premesso il Protocollo ITACA Puglia 2023 conferma gli indirizzi strategici della Regione in materia di Paesaggio e salvaguardia delle risorse ambientali e approva uno strumento allineato alla prassi nazionale.

La validazione dell'articolato della Norma ha portato alla revisione di alcuni criteri come descritto puntualmente nel seguito della trattazione. Non è emersa la necessità di aggiungere nuovi criteri rispetto alla prassi nazionale aggiornata.

Le modifiche apportate sono finalizzate a migliorare l'efficacia delle valutazioni dei singoli criteri e a semplificare i calcoli per rendere l'applicazione del Protocollo ITACA più lineare.
Il Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali adotta lo stesso impianto complessivo della nuova Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2019 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità", pubblicata il 1 luglio 2019 e aggiornata ai CAM il 5 ottobre 2023, adattandolo alle specifiche caratteristiche ed esigenze regionali.

Tralasciando le modifiche di piccola entità, le principali variazioni sia per edifici residenziali che non residenziali sono visibili nella seguente tabella comparativa:

Protocollo ITACA Puglia 2023		**PDR 13:2019 aggiornata ai CAM**	
A	Sviluppo e rigenerazione del sito	A	Sviluppo e rigenerazione del sito
A.1	Selezione del sito	A.1	Selezione del sito
A.1.1	Valore ecologico del suolo	A.1.1	Valore ecologico del suolo
A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico	A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture	A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture
A.1.4	Prossimità ai servizi	A.1.4	Prossimità ai servizi
A.2	Sviluppo del sito	A.2	Sviluppo del sito
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate	A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate
A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate	A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate
A.2.3	Supporto all'uso di biciclette	A.2.3	Supporto all'uso di biciclette
A.2.4	e-Mobility	A.2.4	e-Mobility
B	Energia e consumo delle risorse	B	Energia e consumo delle risorse
B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita	B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Protocollo ITACA Puglia 2023		PDR 13:2019 aggiornata ai CAM	
B.1.1	Energia primaria totale	B.1.1	Energia primaria totale
B.1.7	Energia primaria globale non rinnovabile	B.1.7	Energia primaria globale non rinnovabile
B.2	Energia da fonti rinnovabili	B.2	Energia da fonti rinnovabili
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici	B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici
B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici	B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici
B.3	Materiali	B.3	Materiali
B.3.3	Materiali rinnovabili	B.3.3	Materiali rinnovabili
B.3.4	Materiali riciclati	B.3.4	Materiali riciclati
B.3.5	Materiali locali	B.3.5	Materiali locali
B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio	B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio
B.3.7	Adattabilità per usi futuri	B.3.7	Adattabilità per usi futuri
B.3.8	Materiali certificati	B.3.8	Materiali certificati
B.4	Acqua	B.4	Acqua
B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor	B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione	B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione
B.6	Prestazioni dell'involucro	B.6	Prestazioni dell'involucro
B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento	B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento
B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento	B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento
B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico	B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico
B.6.4	Controllo della radiazione solare	B.6.4	Controllo della radiazione solare
C	Carichi ambientali	C	Carichi ambientali
C.1	Emissione di gas a effetto serra	C.1	Emissione di gas a effetto serra
C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa	C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa
C.3	Rifiuti solidi	C.3	Rifiuti solidi
C.3.3	Riuso delle terre	C.3.3	Riuso delle terre
D	Qualità ambientale indoor	D	Qualità ambientale indoor
D.1	Qualità dell'aria e ventilazione	D.1	Qualità dell'aria e ventilazione
ELIMINATO		D.1.5	Radon
D.1.8	Ventilazione	D.1.8	Ventilazione
D.2	Comfort termico	D.2	Comfort termico
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo	D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo
D.3	Comfort visivo	D.3	Comfort visivo
D.3.2	Sufficienza della luce naturale	D.3.2	Sufficienza della luce naturale
D.4	Comfort acustico	D.4	Comfort acustico
D.4.6	Qualità acustica interna	D.4.6	Qualità acustica interna
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio	D.4.7	Qualità acustica dell'edificio
D.5	Inquinamento elettromagnetico	D.5	Inquinamento elettromagnetico
D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF	D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF
E	Qualità del servizio	E	Qualità del servizio
E.1	Controllabilità	E.1	Controllabilità
E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo	E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo
E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa	E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa
E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica	E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica
E.2.2	Monitoraggio dei consumi	E.2.2	Monitoraggio dei consumi

Protocollo ITACA Puglia 2023		PDR 13:2019 aggiornata ai CAM	
E.3	Servizi per gli utenti	E.3	Servizi per gli utenti
E.3.1	Dotazione spazi funzionali	E.3.1	Dotazione spazi funzionali
E.4	Aspetti sociali	E.4	Aspetti sociali
E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio	E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio
H	Adattamento ai cambiamenti climatici	H	Adattamento ai cambiamenti climatici
H.1	Incremento della temperatura	H.1	Incremento della temperatura
H.1.1	Albedo delle superfici	H.1.1	Albedo delle superfici
H.2	Precipitazioni estreme	H.2	Precipitazioni estreme
H.2.1	Permeabilità del suolo	H.2.1	Permeabilità del suolo

Oltre alla eliminazione del criterio D.1.5 della prassi UNI PdR 13:2019, le principali modifiche apportate rispetto alla stessa riguardano i criteri di seguito illustrati:

A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico
È stata mantenuta la modalità di calcolo già impiegata nel Protocollo ITACA Puglia 2017.

A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate
È stata apportata una modifica alla modalità di calcolo.

C.3.3 Riuso delle terre
Applicabile ad interventi di edilizia pubblica.

D.4.7 Qualità acustica dell'edificio
È stata apportata una modifica alla scala di prestazione.

E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo
È stata disposta una scala di prestazione per gli edifici privati differenziata da quella per edifici pubblici.

H.1.1 Albedo delle superfici
È stata apportata una modifica alla modalità di calcolo.

H.2.1 Permeabilità del suolo
È stata disposta una scala di prestazione per gli edifici privati differenziata da quella per edifici pubblici.

Formulazione del punteggio di prestazione finale: variazione dei pesi dei criteri, categorie ed aree
In merito alla formulazione del punteggio di prestazione finale, a seguito di alcune simulazioni del nuovo protocollo e per equilibrare il peso di alcune aree e categorie con maggiori criteri, il Protocollo ITACA Puglia presenta alcune modifiche sul peso di alcuni criteri, categorie e aree di valutazione rispetto alla prassi UNI/PdR 13.0:2019. In particolare, fermo restando i contenuti della UNI/PdR 13.0:2019 sulla metodologia di calcolo del punteggio di prestazione finale, si riportano le principali modifiche introdotte.

Il punteggio della "qualità edificio" è definito mediante la seguente formulazione:

$$S_{QE} = 0{,}05\ S_{A2} + 0{,}45\ S_B + 0{,}15\ S_C + 0{,}2\ S_D + 0{,}05\ S_E + 0{,}1\ S_H$$

Dove:

- S_{A2}: il punteggio della categoria A2;
- S_B: il punteggio dell'area B;
- S_C: il punteggio dell'area C;
- S_D: il punteggio dell'area D;
- S_E: il punteggio dell'area E;
- S_H: il punteggio dell'area H;

- S_{QE}: il punteggio "Qualità dell'edificio".

I valori Pk per i criteri di valutazione sono riportati nelle seguenti tabelle.

Area A		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
A.1.1	Valore ecologico del suolo	18
A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico	12
A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture	12
A.1.4	Prossimità ai servizi	6
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate	4
A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate	4
A.2.3	Supporto all'uso di biciclette	4
A.2.4	e-Mobility	4
Area B		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
B.1.1	Energia primaria totale	27
B.1.7	Energia primaria non rinnovabile	27
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici	18
B.2.3	Energia prodotta nel sito per usi elettrici	18
B.3.3	Materiali rinnovabili	12
B.3.4	Materiali riciclati	27
B.3.5	Materiali locali	12
B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio	12
B.3.7	Adattabilità per usi futuri	18
B.3.8	Materiali certificati	12

B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor	12
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione	18
B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento	27
B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento	27
B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico	18
B.6.4	Controllo della radiazione solare	18
Area C		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa	27
C.3.3	Riuso delle terre	8
Area D		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
D.1.8	Ventilazione	9
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo	6
D.3.2	Sufficienza della luce naturale	9
D.4.6	Qualità acustica interna	9
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio	9
D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF	6
Area E		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo	6

E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica	3
E.2.2	Monitoraggio dei consumi	6
E.3.1	Dotazione spazi funzionali	6
E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio	6
Area H		
Codice criterio	**Nome criterio**	**Livello di Impatto P_k**
H.1.1	Albedo delle superfici	8
H.2.1	Permeabilità del suolo	12

I valori L_j per le categorie ricomprese nel presente documento sono riportati nelle seguenti tabelle.

Area B		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita	5
B.2	Energia da fonti rinnovabili	3
B.3	Materiali	4
B.4	Acqua	3
B.6	Prestazioni dell'involucro	4
Area C		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
C.1	Emissione di gas a effetto serra	4
C.3	Rifiuti solidi	2
Area D		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
D.1	Qualità dell'aria e ventilazione	4
D.2	Comfort termico	5
D.3	Comfort visivo	4

D.4	Comfort acustico	5
D.5	Inquinamento elettromagnetico	2
Area E		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
E.1	Controllabilità	3
E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa	3
E.3	Servizi per gli utenti	5
E.4	Aspetti sociali	4
Area H		
Codice categoria	**Nome categoria**	**Livello di priorità L_j**
H.1	Incremento della temperatura	5
H.2	Precipitazioni estreme	3

REGIONE PUGLIA

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali specifica i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici non residenziali, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

Oggetto della valutazione è un singolo edificio non residenziale, anche se composto da più unità, e la sua area esterna di pertinenza. Ai fini del presente Protocollo i calcoli inseriti in ogni scheda criterio vanno riferiti all'intero edificio. Qualora un edificio includa più corpi di fabbrica/corpi scala funzionalmente indipendenti ed autonomi a livello energetico è possibile optare per la redazione di più attestati/certificati effettuando valutazioni indipendenti per i singoli corpi di fabbrica/corpi scala.

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali è applicabile ad edifici pubblici e privati oggetto di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, o ristrutturazione importante di primo livello, che riguardi non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio. La ristrutturazione importante di primo livello, è definita dal Decreto 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

Per i criteri B.2.2 e B.2.3 limitatamente agli edifici privati il Protocollo si applica non solo agli interventi di nuova costruzione e alle demolizioni e ricostruzioni, ma anche alle ristrutturazioni rilevanti (edifici esistenti avente superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, soggetti a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro) quando si possano considerare come ristrutturazioni importanti di primo livello.

Un edificio oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione è considerato, ai fini del protocollo, di nuova costruzione.

Il Protocollo ITACA Puglia si applica a progetti di livello esecutivo nel caso di edifici qualificabili come opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n 36/2023 o di livello assimilabile per edifici privati, giacché solo tali livelli di progettazione consentono una compiuta verifica dei criteri di valutazione.

Una valutazione di progetti aventi caratteristiche di definizione inferiori è prevista nel caso di presentazione di Piani Urbanistici Esecutivi che prevedano l'applicazione degli incentivi di cui all'art. 12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, oltre che per la partecipazione a bandi che richiedano livelli di progettazione inferiore all'esecutivo, per i quali è propedeutica l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia.

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni contenute nella UNI/PdR 13.0:2019.

REGIONE PUGLIA

RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente Protocollo rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento:

- Decreto Ministeriale Lavori Pubblici 10 maggio 1977, n. 801. Determinazione del costo di costruzione di nuovi edifici;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- DM 14 giugno 1989, n. 236. Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- DPR 24 luglio 1996, n. 503. Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10. Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- DPCM 5 dicembre 1997. Determinazione dei requisiti acustici degli edifici;
- DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.e i. Testo unico dell'edilizia;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003. Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- DM 29 maggio 2008, n.160. Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti;
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28. Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.e i. Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica;
- Decreto Interministeriale 11 aprile 2013. Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale;
- Decreto 26 giugno 2015. Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto 26 giugno 2015. Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- D.Lgs. n. 36/23. Codice dei contratti pubblici;

- DM 560/17. Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- Decreto Ministeriale numero n. 312 del 02/08/2021. Modifiche al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1° dicembre 2017, n. 560 che stabilisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.
- Decreto 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, Attuazione della Direttiva UE 11/12/2018, n. 2001 reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, e definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030;
- DMiTE 256/22. Decreto Interministeriale MISM-MEF per acquisto mezzi su gomma ad alimentazione alternativa per i servizi di trasporto pubblico locale;
- UNI PdR 24/16 - Abbattimento barriere architettoniche;
- UNI PDR 88 Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti;
- UNI EN ISO 6946 Componenti ed elementi per edilizia – Resistenza termica e trasmittanza termica – Metodo di calcolo;
- EN ISO 354:2003 Acoustics - Measurement of sound absorption in a reverberation room;
- UNI EN 805 Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici;
- UNI EN 816 Rubinetteria sanitaria;
- UNI EN ISO 3382 Acustica - Misurazione dei parametri acustici degli ambienti;
- UNI 8290-1 Edilizia residenziale. Sistema tecnologico. Classificazione e terminologia;
- UNI 10339 Impianti aeraulici ai fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura;
- UNI 10349-1:2016 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 1: Medie mensili per la valutazione della prestazione termo-energetica dell'edificio e metodi per ripartire l'irradianza solare nella frazione diretta e diffusa e per calcolare l'irradianza solare su di una superficie inclinata;
- UNI/TR 10349-2:2016 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 2: Dati di progetto;
- UNI 10349-3 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 3: Differenze di temperatura cumulate (gradi giorno) ed altri indici sintetici;
- UNI 10375 Metodo di calcolo della temperatura interna estiva degli ambienti;
- UNI 11532 Caratteristiche acustiche interne di ambienti confinati;
- UNI 11175-1:2021 Acustica in edilizia - Linee guida per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici - Parte 1: Applicazione delle norme tecniche alla tipologia costruttiva nazionale;
- UNI 11175-2:2021 Acustica in edilizia - Linee guida per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici - Parte 2: dati di ingresso per il modello di calcolo;
- UNI/TS 11300-1 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale;
- UNI/TS 11300-2 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali;

- UNI/TS 11300-3 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300-4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria;
- UNI/TS 11300-5 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI/TS 11300-6 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili;
- UNI EN ISO 19650-1:2019 Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM);
- Serie UNI 11337: Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni;
- UNI 11367:2023 Acustica in edilizia – Classificazione acustica delle unità immobiliari – Procedura di valutazione e verifica in opera;
- UNI/TS 11445 Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano – Progettazione, installazione e manutenzione;
- UNI/TS 11651:2023 Procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione degli edifici in conformità alla UNI EN ISO 52120-1;
- UNI EN ISO 12354 – 1 Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti – Parte 1: Isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti;
- UNI EN ISO 12354 – 2 Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 2: Isolamento acustico al calpestio tra ambienti;
- UNI EN ISO 12354 – 3 Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 3: Isolamento acustico dal rumore proveniente dall'esterno per via aerea;
- UNI EN 12354 – 5 Acustica in edilizia – Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti – Parte 5: Livelli sonori dovuti agli impianti tecnici;
- UNI EN ISO 13786 Prestazione termica dei componenti per edilizia – Caratteristiche termiche dinamiche – Metodi di calcolo;
- UNI EN ISO 13788 Prestazione igrotermica dei componenti e degli elementi per edilizia – Temperatura superficiale interna per evitare l'umidità superficiale critica e la condensazione interstiziale – Metodi di calcolo;
- UNI EN ISO 13789 Prestazione termica degli edifici – Coefficienti di trasferimento del calore per trasmissione e ventilazione – Metodo di calcolo;
- UNI EN ISO 14021:2012 Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II);
- UNI EN ISO 14024 Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure;
- UNI EN ISO 14025 Etichette e dichiarazioni ambientali – Dichiarazioni ambientali di Tipo III – Principi e procedure;
- UNI EN 15091 Rubinetteria sanitaria - - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica;
- UNI EN 15193-1:2021 Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 1: Specificazioni, Modulo M9;

- UNI EN ISO 52120-1:2022 Prestazione energetica degli edifici - Contributo dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici - Parte 1: Quadro generale e procedure;
- UNI EN 16798 Prestazione energetica degli edifici - Ventilazione per gli edifici;
- UNI EN ISO 14683: Ponti termici in edilizia. Coefficiente di trasmissione termica lineica, metodi semplificati e valori di riferimento;
- UNI EN ISO 10211 Ponti termici in edilizia – Flussi termici e temperature superficiali - Calcoli dettagliati;
- UNI EN 15804 Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto;
- UNI EN 17037:2022 Luce diurna negli edifici;
- UNI CEI EN 17267:2019 Piano di misurazione e monitoraggio - Progettazione ed attuazione- Principi per la raccolta dei dati energetici;
- UNI EN ISO 19650 Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM);
- UNI ISO 50015:2015 Sistemi di gestione dell'energia - Misura e verifica della prestazione energetica delle organizzazioni- Principi generali e linee guida;
- UNI EN ISO 52016 Prestazione energetica degli edifici - Fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento, temperature interne e carichi termici sensibili e latenti;
- UNI EN ISO 52022 Prestazione energetica degli edifici - Proprietà termiche, solari e luminose di componenti ed elementi edilizi;
- UNI EN ISO 52120 Prestazione energetica degli edifici - Contributo dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici.

STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali è composto dalle seguenti parti:

- Linee Guida (PARTE I)
- Schede criterio (PARTE II)
- Schema di Relazione di Valutazione (ALLEGATO B1)
- Software di calcolo (disponibile sul portale tematico della Regione Puglia ORCA)

Il sistema di analisi multicriteria è strutturato secondo tre livelli gerarchici: aree, categorie, criteri. Le aree di seguito elencate rappresentano macro-temi che si ritengono significativi ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale di un edificio:

1. Sviluppo e rigenerazione del sito
2. Energia e consumo delle risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio
6. Adattamento ai cambiamenti climatici.

Il punteggio di prestazione dell'edificio deve essere calcolato attraverso una procedura di valutazione che si articola in 3 fasi consecutive:

- caratterizzazione: le performance dell'edificio per ciascun criterio vengono quantificate attraverso opportuni indicatori;
- normalizzazione: il valore di ciascun indicatore viene reso adimensionale e viene "riscalato" in un intervallo di normalizzazione;
- aggregazione: i punteggi normalizzati sono combinati insieme per produrre il punteggio finale.

La procedura di valutazione da seguire per il calcolo del punteggio di prestazione degli edifici è descritta in dettaglio nella UNI/PdR 13.0:2019.

Per ogni criterio sono descritti:

- codice, nome, area di valutazione e categoria di appartenenza, esigenza (ovvero l'obiettivo di qualità che si intende perseguire);
- indicatore di prestazione e la relativa unità di misura (se di natura quantitativa);
- scala di prestazione di riferimento da utilizzare per la normalizzazione dell'indicatore nell'intervallo da -1 a +5;
- metodo e strumenti di verifica da utilizzare per caratterizzare il valore dell'indicatore.

I criteri di valutazione per il calcolo del punteggio di prestazione di edifici residenziali e non residenziali, definiti sulla base dell'inquadramento generale e dei principi metodologici descritti nella UNI/PdR 13.0:2019, sono stati organizzati in "schede criterio" e sono elencati e raggruppati di seguito per area e categoria di riferimento:

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A	**Sviluppo e rigenerazione del sito**
A.1	Selezione del sito
A.1.1	Valore ecologico del suolo
A.1.2	Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.3	Adiacenza alle infrastrutture
A.1.4	Prossimità ai servizi
A.2	Sviluppo del sito
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate
A.2.2	Aree esterne di uso comune attrezzate
A.2.3	Supporto all'uso di biciclette
A.2.4	e-Mobility
B	**Energia e consumo delle risorse**
B.1	Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
B.1.1	Energia primaria totale
B.1.7	Energia primaria globale non rinnovabile
B.2	Energia da fonti rinnovabili
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici
B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici
B.3	Materiali
B.3.3	Materiali rinnovabili
B.3.4	Materiali riciclati
B.3.5	Materiali locali
B.3.6	Disassemblabilità dell'edificio
B.3.7	Adattabilità per usi futuri SOLO EDIFICI AD USO UFFICIO
B.3.8	Materiali certificati
B.4	Acqua
B.4.3	Consumo d'acqua per usi indoor
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione
B.6	Prestazioni dell'involucro
B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento
B.6.2	Energia termica utile per il raffrescamento
B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico
B.6.4	Controllo della radiazione solare
C	**Carichi ambientali**
C.1	Emissione di gas a effetto serra
C.1.2	Emissione di gas a effetto serra in fase operativa
C.3	Rifiuti solidi
C.3.3	Riuso delle terre SOLO EDIFICI PUBBLICI
D	**Qualità ambientale indoor**
D.1	Qualità dell'aria e ventilazione
D.1.8	Ventilazione
D.2	Comfort termico
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo
D.3	Comfort visivo
D.3.2	Sufficienza della luce naturale
D.4	Comfort acustico
D.4.6	Qualità acustica interna SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio
D.5	Inquinamento elettromagnetico
D.5.1	Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF

E	**Qualità del servizio**
E.1	Controllabilità
E.1.1	Efficienza dei sistemi di controllo
E.2	Ottimizzazione della prestazione in fase operativa
E.2.1	Disponibilità della documentazione tecnica
E.2.2	Monitoraggio dei consumi SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
E.3	Servizi per gli utenti
E.3.1	Dotazione spazi funzionali SOLO EDIFICI NON RESIDENZIALI
E.4	Aspetti sociali
E.4.1	Accesso universale al sito e all'edificio
H	**Adattamento ai cambiamenti climatici**
H.1	Incremento della temperatura
H.1.1	Albedo delle superfici
H.2	Precipitazioni estreme
H.2.1	Permeabilità del suolo

Applicazione schede criterio

In funzione del contesto e della tipologia di intervento, alcune schede criterio **non devono essere applicate** per il calcolo del punteggio di prestazione dell'edificio.

Il prospetto seguente indica la scheda criterio e la condizione di applicabilità:

Criterio		N.C.	Rist.	Condizione di applicabilità
A.1.1	Valore ecologico del suolo	☒	☐	Il criterio è applicabile unicamente per interventi di nuova costruzione.
A.2.1	Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente a progetti che dispongono di aree esterne pertinenziali
A.2.2	Aree esterne di uso esterno attrezzate	☒	☐	Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di nuova costruzione provvisti di aree esterne pertinenziali
A.2.4	e-Mobility	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente a progetti di edifici con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per edifici dotati di parcheggi pertinenziali
B.2.2	Energia rinnovabile per usi termici	☒	☒	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.). Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici
B.2.3	Energia rinnovabile per usi elettrici	☒	☒	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.). Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici
B.3.7	Adattabilità ad usi futuri	☒	☐	Il criterio è applicabile unicamente a interventi di nuova costruzione non residenziali per la destinazione d'uso uffici con superficie

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Criterio		N.C.	Rist.	Condizione di applicabilità
				complessiva pari o superior a 1000 mq
B.4.4	Consumo d'acqua per irrigazione	☒	☒	Il criterio è applicabile ad interventi con aree verdi
C.3.3	Riuso delle terre	☒	☒	Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di edilizia pubblica qualora siano previsti scavi per la sistemazione dell'area e la realizzazione dell'edificio.
D.2.5	Temperatura operativa nel periodo estivo	☒	☒	Il criterio si applica per le località nelle quali il valore medio mensile dell'irradianza sul piano orizzontale, nel mese di massima insolazione estiva, sia maggiore o uguale a 290 W/m2 ad eclusione per gli edifici in zona climatica F
D.4.7	Qualità acustica dell'edificio	☒	☐	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione.
H.2.1	Permeabilità del suolo	☒	☐	Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione con aree esterne di pertinenza

Output dell'attività condotta per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio non residenziale è una relazione di valutazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati. La relazione di valutazione può essere redatta in base al modello specifico, riportato nell'Allegato B1 al presente documento.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

Per edifici per uffici si intendono gli edifici classificati dal DPR 412/93 come:

- E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico.

Per edifici scolastici si intendono gli edifici classificati dal DPR 412/93 come:

- E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili.

Per edifici commerciali si intendono gli edifici classificati dal DPR 412/93 come:

- E.5 Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili: quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni.

Per edifici industriali si intendono gli edifici classificati dal DPR 412/93 come:

- E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili.

Per edifici ricettivi si intendono gli edifici classificati dal DPR 412/93 come:

- E.1 (3) edifici adibiti ad albergo, pensione e attività similari.

LA RELAZIONE DI VALUTAZIONE

Output delle attività condotte per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio non residenziale sono: la relazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati, l'attestato relativo al progetto e il certificato da rilasciare dopo la realizzazione dell'edificio. La relazione di valutazione può essere redatta in base allo schema riportato nell'Allegato B1 al presente documento.

Il calcolo del punteggio di prestazione avviene attraverso l'utilizzo del foglio di calcolo che sarà reso disponibile sul sito della Regione Puglia all'indirizzo: https://orca.regione.puglia.it/abitare-sostenibile.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE	A.1.1
A.1 Selezione del sito		
Valore ecologico del suolo		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile unicamente a interventi di nuova costruzione. Per l'analisi di progetti di ristrutturazione il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'uso di aree contaminate, dismesse o precedentemente antropizzate.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Livello di utilizzo pregresso dell'area di intervento	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	-	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare l'area complessiva del lotto di intervento.

Individuare l'area del lotto di intervento e calcolarne l'estensione superficiale complessiva, A [m^2].

2. Suddividere il lotto in aree omogenee

In base alle condizioni pre - intervento, verificare le caratteristiche del lotto e suddividere quest'ultimo in aree che siano omogeneamente attribuibili alle seguenti categorie:

- Bi. Area con caratteristiche del territorio allo stato naturale;
- Bii. Area verde e/o sulla quale erano ospitate attività di tipo agricolo;
- Biii. Area occupata da strutture edilizie o infrastrutture;
- Biv. Area sulla quale sono state svolte (o sono in programma) operazioni di bonifica del sito (secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06).

Nota 1 *Ai fini della verifica del criterio per terreno allo stato naturale (cat. Bi) si intende il terreno che si è formato sotto l'influenza di pedogenetici naturali (acqua, vento, temperatura, piante, animali, etc.). Esso ospita eventualmente una vegetazione spontanea quasi sempre composta da più specie in associazione ed in equilibrio con l'ambiente.*

Nota 2 *Ai fini della verifica del criterio per area verde appartenente alla categoria Bii si intende un'area sistemata a verde che non rientra nella categoria Bi, ad esempio superfici destinate a colture agricole o sistemate a prato o a giardino.*

Nota 3 *Le aree attribuibili alla categoria Biii sono le aree del lotto che precedentemente all'intervento risultavano occupate da strutture edilizie e/o infrastrutture, quali immobili, strade, parcheggi, etc.*

Nota 4 *Le aree attribuibili alla categoria Biv sono le aree del lotto che precedentemente all'intervento hanno ospitato attività inquinanti poi dismesse e che sono assoggettate ad interventi di bonifica secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 al fine di renderle compatibili con l'edificabilità.*

3. Calcolare l'estensione di ciascuna delle aree individuate al punto precedente.

Con riferimento alla suddivisione dell'area del lotto secondo le superfici individuate nel punto precedente, calcolare l'estensione superficiale complessivamente attribuibile a ogni categoria.

4. Calcolare il livello di utilizzo pregresso del suolo.

Calcolare l'indicatore di prestazione, ovvero il livello di utilizzo pregresso del suolo, tramite la formula:

$$Indicatore = \frac{B_i}{A} * (-1) + \frac{B_{ii}}{A} * (0) + \frac{B_{iii}}{A} * (3) + \frac{B_{iv}}{A} * (5) \quad (1)$$

dove:

- Bi = superficie complessiva delle aree del lotto con caratteristiche del terreno allo stato naturale, [m^2];
- Bii = superficie complessiva delle aree del lotto a verde e/o sulle quali erano ospitate attività di tipo agricolo, [m^2];
- Biii = superficie complessiva delle aree del lotto sulle quali vi erano strutture edilizie o infrastrutture, [m^2];
- Biv = superficie complessiva delle aree del lotto sulle quali sono state svolte (o sono in programma) operazioni di bonifica, [m^2];
- A = superficie del lotto di intervento, [m^2].

5. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.1.2
A.1 Selezione del sito		
Accessibilità al trasporto pubblico		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi	

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la scelta di siti da cui sono facilmente accessibili le reti di trasporto pubblico per ridurre l'uso dei veicoli privati.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Lunghezza del percorso a piedi del tragitto nodo - edificio	m

SCALA DI PRESTAZIONE

	m	PUNTI
NEGATIVO	>900	**-1**
SUFFICIENTE	900	0
BUONO	450	3
OTTIMO	150	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Dalle planimetrie di progetto individuare l'ingresso principale dell'edificio, inteso come l'acceso pedonale principale all'area di pertinenza.

2. Individuare la rete dei trasporti pubblici della zona di intervento e in particolare i nodi della rete serviti da bus e tram, i nodi del servizio ferroviario e i nodi di accesso alle linee della metropolitana.

3. Per ogni nodo individuato misurarne la distanza (in metri) dall'ingresso principale dell'edificio considerando il più breve tragitto percorribile a piedi, ovvero non misurando la distanza in linea retta ma tenendo conto del reale cammino che dovrà essere effettuato dai pedoni. In caso di più accessi pedonali considerare la media tra le distanze di ciascuno.

4. Individuare tra i nodi della rete pubblica la fermata più vicina all'ingresso principale.

Nota 1 *Per nodo si intende il punto dal quale è possibile accedere al servizio di trasporto pubblico; può essere costituito da una sola fermata isolata ma anche da più fermate, ad esempio dall'insieme delle due fermate poste generalmente ai due lati di una strada, oppure da una stazione ferroviaria con le annesse fermate per gli autobus.*
Nota 2 *Qualora non si individuino nodi della rete di trasporto entro un raggio di 2 km secondo la procedura indicata occorre assegnare al criterio una valutazione negativa. Consultando quindi la scala di prestazione attribuire all'indicatore di prestazione il valore che corrisponde al punteggio "-1".*
Nota 3 *Per quanto riguarda il servizio ferroviario, sono da prendere in considerazione solamente le linee che presentano, entro una distanza radiale di 20 chilometri dall'edificio, almeno una fermata successiva a quella nel nodo selezionato secondo le condizioni del punto 1.*
Nota 4 *Per quanto riguarda le linee extraurbane degli autobus, sono da prendere in considerazione solamente le linee che presentano, entro una distanza effettiva di 20 chilometri, almeno una fermata successiva a quella nel nodo selezionato ed esterna all'area urbana secondo le condizioni del punto 1.*

5. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.1.3
Selezione del sito		
Adiacenza alle infrastrutture		
Edifici per uffici ☐ Edifici scolastici ☐ Edifici industriali ☐ Edifici commerciali ☐ Edifici ricettivi		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la realizzazione di edifici in prossimità delle reti infrastrutturali esistenti per evitare impatti ambientali determinati dalla realizzazione di nuovi allacciamenti.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Distanza media dal lotto di intervento delle reti infrastrutturali di base esistenti (acquedotto, rete elettrica, gas, fognatura).	m

SCALA DI PRESTAZIONE

	m	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	55	3
OTTIMO	25	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare la lunghezza del collegamento da realizzare o adeguare fra il lotto di intervento e le reti esistenti dei quattro servizi di riferimento: rete elettrica, acquedotto, rete fognaria, rete gas.

Analizzando l'elaborato grafico contenente l'inserimento planimetrico dell'edificio in esame e l'allacciamento ai pubblici servizi calcolare la lunghezza in metri delle linee che è necessario realizzare (o adeguare o sostituire) per il collegamento della nuova utenza alle reti esistenti dei servizi: elettricità, acqua potabile, fognatura, gas metano. Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione è sufficiente misurare la lunghezza della linea che verrà realizzata (o adeguata o sostituita) al di fuori dell'area del lotto di intervento.

Nota 1 *Anche nel caso in cui alcuni allacciamenti alle reti infrastrutturali vengano realizzati/adeguati mediante la realizzazione di un unico scavo, ai fini del calcolo dell'indicatore devono essere misurate le lunghezze dei singoli allacciamenti.*

2. Calcolare la media aritmetica delle lunghezze calcolate nel punto precedente.

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come media aritmetica delle lunghezze (in metri) individuate nel punto precedente.

Nota 2 *Qualora il progetto non preveda il collegamento dell'edificio a una o più delle reti infrastrutturali di riferimento (o non sia necessario adeguare o sostituire una o più delle reti), calcolare l'indicatore di prestazione assegnando al relativo collegamento una lunghezza pari a zero metri.*

3. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.1.4
A.1 Selezione del sito		
Prossimità ai servizi		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.1 Selezione del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la scelta di spazi collocati in prossimità di aree caratterizzate da un adeguato mix funzionale.	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Distanza media dell'edificio da strutture con destinazioni d'uso ad esso complementari.	m

SCALA DI PRESTAZIONE

	m	PUNTI
NEGATIVO	> 500	-1
SUFFICIENTE	500	0
BUONO	320	3
OTTIMO	200	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Individuare le strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali della zona.

Individuare la localizzazione delle strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali presenti nelle vicinanze del lotto di intervento. Per la selezione delle strutture idonee alla verifica è necessario fare riferimento alle sole tipologie di strutture indicate nelle tabelle A.1.4.a e A.1.4.b suddivise nelle tre categorie: "commercio", "servizio" e "sport/cultura".

Uffici ed edifici scolastici

Commercio	Servizio	Sport/cultura
Negozio di beni alimentari	Ufficio postale	Teatro
Supermercato	Banca/sportello ATM	Cinema
Ristoranti e locali pubblici affini (pizzeria, self – service, ecc.)	Strutture di servizio sanitario pubbliche o convenzionate	Museo/Spazio espositivo
Bar	Nido d'infanzia	Biblioteca
Edicola	Scuola dell'Infanzia	Struttura sportiva
Tabaccheria	Scuola primaria	
Negozio di prodotti di uso quotidiano per la casa/igiene personale	Scuola secondaria	
	Farmacia	
	Parco Pubblico	
	Luoghi di aggregazione (associazione ricreativa, culturale, religiosa)	

Tabella A.1.4.a – Elenco delle tipologie di strutture da prendere in considerazione per la verifica del criterio - Uffici ed edifici scolastici

Nota 1 *Nelle attività da considerare va escluso l'edificio scolastico che si sta valutando.*

Edifici ricettivi

Commercio	Servizio	Sport/cultura
Negozio di beni alimentari	Ufficio postale	Teatro
Supermercato	Banca/sportello ATM	Cinema
Ristoranti e locali pubblici affini (pizzeria, self – service, ecc.)	Strutture di servizio sanitario pubbliche o convenzionate	Museo/Spazio espositivo
Bar	Farmacia	Biblioteca
Edicola	Parco Pubblico	Struttura sportiva
Tabaccheria	Luoghi di aggregazione (associazione ricreativa, culturale, religiosa)	
Negozio di prodotti di uso quotidiano per la casa/igiene personale		

Tabella A.1.4.b – Elenco delle tipologie di strutture da prendere in considerazione per la verifica del criterio – Edifici ricettivi

2. Calcolare la distanza media in metri, da percorrere a piedi, che separa il punto di accesso principale all'edificio e i punti di accesso di cinque strutture afferenti alle categorie sopracitate.

Tra le strutture individuate al punto 1 selezionarne cinque appartenenti a cinque tipologie differenti, tra le quali almeno una struttura rientrantre nella categoria "servizio".

Calcolare la distanza tra il principale punto di accesso dell'edificio e il punto di accesso alle strutture selezionate.

Nota 1 *La distanza deve essere misurata dall'ingresso principale dell'edificio (ovvero dal principale accesso pedonale all'area di pertinenza) all'ingresso delle strutture selezionate, considerando il più breve tragitto percorribile a piedi.*

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione, ovvero la distanza media tra l'edificio e le strutture selezionate tramite la formula:

$$d_{media} = \frac{\sum_{i=1}^{5} d_i}{5} \qquad (1)$$

dove:

- d_{media} = distanza media tra l'edificio e le cinque strutture selezionate, [m];
- d_i = distanza tra l'edificio e la struttura i-esima, [m].

3. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.2.1
A.2 Sviluppo del sito		
Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile unicamente a progetti che dispongono di aree esterne pertinenziali. Per l'analisi di progetti senza aree esterne, il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la conservazione degli habitat naturali e la biodiversità aumentando le superfici sistemate a verde ed utilizzando specie vegetali autoctone o naturalizzate.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale fra la superficie piantumata con specie arboree e arbustive autoctone o naturalizzate e la superficie totale esterna di pertinenza dell'edificio valutando la presenza di tetti verdi e/o pareti verdi se presenti.	%

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<20	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	44	3
OTTIMO	60	5

Prerequisito:
Favorire la conservazione e la messa a dimora di specie vegetali autoctone o naturalizzate. Qualora siano presenti tetti verdi e facciate verdi è consentito l'utilizzo di specie vegetali anche non autoctone ad esclusione delle specie esotiche invasive. In presenza di piantumazioni di specie arbustive od arboree esotiche invasive su aree esterne pertinenziali e/o tetti verdi e/o facciate verdi, assegnare il punteggio -1.

Nota 1 *Per specie autoctona o naturalizzata si intende una specie che si è originata ed evoluta nel territorio in cui si trova o che vi è immigrata autonomamente da lungo tempo dando luogo a popolazioni in grado di autosostenersi.*

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici di intervento

Analizzare il progetto di sistemazione delle aree esterne di pertinenza, includendo aree a verde, strade carrabili, percorsi pedonali, aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli e qualsiasi altra area esterna di pertinenza e calcolare l'estensione superficiale complessiva (S_e). Per area esterna di pertinenza si intende l'area di intervento al netto dell'impronta dell'edificio) [m^2]. In assenza di aree esterne di pertinenza, porre pari a 0 l'estensione complessiva S_e.

In presenza di tetti verdi, aventi superficie superiore o uguale al 20% della superficie di copertura dell'edificio, o facciate verdi, con superficie superiore al 20% del totale delle superfici di facciata dell'edificio, analizzare il progetto di sistemazione delle coperture e delle pareti verticali e calcolare l'estensione complessiva delle superfici di copertura ($S_{au,c}$) a verde (anche non autoctone) e delle pareti verticali ($S_{au,f}$) a verde (anche non autoctone). In assenza di coperture a verde o pareti verticali a verde, o con superfici inferiori ai limiti su indicati, porre pari a 0 l'estensione complessiva $S_{au,c}$ o $S_{au,f.}$

Calcolare la superficie totale di intervento S_{tot} come segue:

$$S_{tot} = S_e + S_c + S_f$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna di pertinenza dell'edificio [m²];
- S_c = estensione della superficie a tetto verde (anche non autoctone) [m²];
- S_f = estensione della superficie della facciata a verde (anche non autoctone) [m²].

2. Calcolare l'area delle superfici piantumate con essenze arboree e arbustive autoctone o naturalizzate

Analizzare il progetto di sistemazione delle aree esterne a verde, dei tetti verdi o delle facciate verdi. Per pareti verdi si intendono specifiche forme di chiusure verticali vegetate. L'inverdimento può essere ottenuto: i) con specie vegetali piantumate al suolo; ii) con pannelli di supporto ed elementi contenitori ancorati alla facciata; iii) con sistemi modulari ad irrigazione automatica o iv) mediante strutture modulari integrate alla chiusura verticale. In presenza di tetti verdi e facciate verdi è consentito l'utilizzo di specie vegetali anche non autoctone ad esclusione delle specie esotiche invasive.

Calcolare l'estensione delle piantumazioni delle sole specie vegetali autoctone o naturalizzate.

$$S_{au} = S_{au,e} + S_c + S_f$$

dove:

- S_{au} = estensione complessiva della superficie di intervento piantumata con essenza autoctone o naturalizzate [m²];
- $S_{au,e}$ = estensione della superficie esterna a verde piantumata con essenza autoctone o naturalizzate [m²].

3. Calcolare l'indicatore di prestazione come rapporto tra le superfici determinate secondo le indicazioni ai punti precedenti

Calcolare l'indicatore di prestazione rapportando le superfici totali piantumate con essenze arboree ed arbustive autoctone o naturalizzate, le superfici a tetto verde e a facciata a verde (anche non autoctone) alla superficie totale di intervento tramite la seguente formula:

$$\text{indicatore} = S_{au}/S_{tot} = (S_{au,e} + S_c + S_f)/(S_e + S_c + S_f)*100$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE	A.2.2
A.2 Sviluppo del sito		
Aree esterne di uso comune attrezzate		

Edifici per uffici		Edifici scolastici						Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile unicamente ad interventi provvisti di aree esterne pertinenziali. Per l'analisi di progetti senza tali aree esterne, il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'utilizzo degli spazi esterni di uso comune di pertinenza dell'edificio valorizzando la fruibilità delle aree verdi.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Livello di servizio delle aree esterne comuni di pertinenza dell'edificio. Potenziamento del livello di naturalità degli spazi attrezzati.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio non sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente alcuna delle tre attività di riferimento.	-1
SUFFICIENTE	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno una delle tre attività di riferimento.	0
	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno una delle tre attività di riferimento e tale attività è allocata in aree sistemate a verde.	1
	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno due delle tre attività di riferimento.	2
BUONO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno due delle tre attività di riferimento ed una delle attività è allocata in aree sistemate a verde.	3
	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente le tre attività di riferimento.	4
OTTIMO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente le tre attività di riferimento e due delle attività sono allocate in aree sistemate a verde.	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Verificare se nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti adeguati spazi attrezzati atti a favorire la sosta/aggregazione, le attività ludico ricreative e le attività sportive.

Verificare se sono previste aree esterne di uso comune adeguatamente attrezzate per:

a. favorire momenti di sosta e l'aggregazione per gli occupanti dell'edificio, ad esempio tramite l'installazione di attrezzature quali panchine, gazebo, tavoli da esterno;
b. consentire attività ludico ricreative, in particolare per lo svago all'aria aperta di bambini e ragazzi, ad esempio tramite l'installazione di strutture gioco da esterno;
c. favorire attività sportive per gli occupanti dell'edificio, ad esempio tramite la realizzazione di campi da gioco e l'installazione di strutture/attrezzi per l'esercizio fisico.

2. Verificare se sono previste **aree verdi fruibili** su cui è possibile allocare le attività descritte. Per aree verdi fruibili si intende aree caratterizzate da essenze arboree, arbustive, erbacee raggiungibili e praticabili, con superfici definite da tappeti erbosi, pacciame di corteccia o qualsiasi parterre naturale in grado di mantenere l'umidità riducendo la traspirazione del terreno. Rientra tra le soluzioni ammissibili l'utilizzo di materiali per pavimentazione da posare a secco purché risulti in percentuali massimo del 20% rispetto alla superficie a verde interessata dall'attività specifica.

Nota 1 *Per la verifica del criterio è richiesto che gli spazi attrezzati, se presenti, debbano essere adeguatamente dimensionati rispetto al numero degli occupanti dell'edificio.*

Nota 2 *Ai fini della selezione dello scenario appropriato non sono da considerare aree esterne di pertinenza quelle non specificamente attrezzate per le attività indicate.*

Nota 3 *Qualora la copertura dell'edificio fosse progettata e attrezzata in modo da favorire una o più delle attività sopraindicate può essere presa in considerazione ai fini della verifica del criterio.*

3. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche del sito di intervento e attribuire il punteggio.

In base alle verifiche effettuate sulla sistemazione e sulla dotazione delle aree esterne di pertinenza, individuare lo scenario che meglio descrive l'edificio di progetto e assegnare al criterio il relativo punteggio.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.2.3
A.2 Sviluppo del sito		
Supporto all'uso di biciclette		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi	

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'installazione di posteggi per le biciclette.	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il numero di biciclette effettivamente parcheggiabili in modo funzionale e sicuro e il numero di occupanti dell'edificio.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	<4	-1
SUFFICIENTE	4	0
BUONO	13,6	3
OTTIMO	20	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il numero previsto di occupanti dell'edificio.

Determinare il numero previsto di occupanti dell'edificio in esame facendo riferimento, se possibile, a indicazioni progettuali definite. In assenza di tali indicazioni si effettui una stima del numero degli occupanti mediante le seguenti formule:

- Edifici per uffici: $Occ = S_u / 10$ (1)
- Edifici commerciali: $Occ = S_u / 7$
- Edifici scolastici: $Occ = S_u / 8$
- Edifici industriali: $Occ = S_u / 7$
- Edifici ricettivi: Occ = numero posti letto

dove:
- Occ = numero stimato di occupanti l'edificio di progetto, [-];
- S_u = superficie utile dell'edificio, $[m^2]$.

Nota 1 *per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento delle unità immobiliari misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge, di balconi (Art. 3 DMLLPP n. 801/1977).*

2. Calcolare il numero previsto di posteggi per le biciclette.

Verificare se è prevista la realizzazione di posteggi dedicati al deposito per le biciclette negli spazi comuni all'interno del lotto di intervento, differenziando tra posteggi privi di presa di ricarica per biciclette elettriche e posteggi forniti di tale infrastruttura.

Si determini il numero P_{el} di posteggi forniti di presa di ricarica per biciclette elettriche.

Si determini il numero P_{std} di posteggi privi di presa di ricarica per biciclette elettriche.

Si calcoli il numero totale P_{tot} di posteggi previsti per le biciclette con la seguente formula:

$$P_{tot} = P_{std} + 2 * P_{el} \quad (2)$$

Nota 2 *ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione, come posteggi possono essere considerati spazi e/o sistemi che consentano il deposito sicuro delle biciclette, come ad esempio rastrelliere fisse o spazi attrezzati appositamente destinati a questo scopo.*

3. Calcolare il rapporto percentuale tra il numero previsto di posteggi per le biciclette ed il numero previsto di occupanti dell'edificio.

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il numero di posteggi per biciclette P_{tot} (B) e il numero stimato di occupanti dell'edificio *Occ* mediante la formula:

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{P_{tot}}{Occ} * 100 \quad (3)$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SVILUPPO E RIGENERAZIONE DEL SITO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	A.2.4
A.2 Sviluppo del sito		
e-Mobility		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile unicamente a progetti di edifici con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per edifici dotati di parcheggi pertinenziali. Per l'analisi di progetti di edifici con superficie utile inferiore a 500 metri quadrati o per edifici privi di parcheggi pertinenziali il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
A. Sviluppo e rigenerazione del sito	A.2 Sviluppo del sito
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il numero di posteggi per veicoli (autovetture e motocicli) forniti di punto di ricarica per veicoli elettrici e il numero di posteggi previsti in progetto.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	12	3
OTTIMO	20	5

Metodo e strumenti di verifica

Pre-requisito per le Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni importanti di primo livello (di cui all'allegato 1, punto 1.4.1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015):

- controllare che sia presente la predisposizione all'allaccio di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto.

Se tale requisito non è rispettato attribuire al criterio punteggio -1.

Verificata la sussistenza del prerequisito procedere con il calcolo dell'indicatore di prestazione come indicato di seguito.

1. **Determinare il numero previsto di parcheggi per autovetture e motocicli (A).**

Consultare la documentazione di progetto e verificare la presenza di spazi a parcheggio pertinenziali per autovetture e motocicli, considerando parcheggi coperti, scoperti e box per auto; si determini il numero totale di veicoli (autovetture e motocicli) parcheggiabili in tali spazi, P_{tot}.

2. **Determinare il numero di posteggi per autovetture e motocicli forniti di punto di ricarica per veicoli elettrici, (B).**

Consultare la documentazione di progetto e determinare il numero di spazi pertinenziali destinati a parcheggio per autovetture e motocicli per i quali è prevista l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli; si determini il numero di veicoli (autovetture e motocicli) che è possibile caricare contemporaneamente, $P_{el.}$ L'infrastruttura non deve essere esclusiva per una sola tipologia di veicolo elettrico.

3. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il numero di posteggi pertinenziali forniti di infrastruttura elettrica per la ricarica dei veicoli (autovetture e motocicli) (B), e il numero totale di parcheggi pertinenziali (A):**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{P_{el}}{P_{tot}} * 100 \qquad (1)$$

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.1.1
Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita		
Energia primaria totale		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.1. Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Migliorare la prestazione energetica dell'edificio con la riduzione dell'energia primaria totale durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica globale totale dell'edificio da valutare $EP_{gl,tot}$ e il corrispondente valore limite dell'edificio di riferimento $EP_{gl,\ tot,lim}$	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	64	3
OTTIMO	40	5

Metodo e strumenti di verifica

Il criterio è applicabile all'intero edificio, in caso di più unità dovranno essere calcolate le prestazioni medie parametrate rispetto alle superfici climatizzate.

1. Calcolare l'indice di prestazione energetica globale totale per l'intero edificio di cui al D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii. e secondo la procedura descritta nella serie UNI TS 11300 e successive modifiche, (B).

$EP_{gl,tot}$ è l'indice di prestazione energetica globale dell'edificio reale [kWh/m²·a] considerando sia l'energia primaria non rinnovabile, che quella rinnovabile. È necessario determinare entrambi i predetti indici di prestazione con l'utilizzo dei pertinenti fattori di conversione in energia primaria totale, come previsto al Capitolo 1, paragrafo 1.1, lettera g) e h), dell'Allegato 1 del DM 26/06/2015 (DM Requisiti minimi).

$EP_{gl,tot}$ è la somma degli indici di prestazione per i singoli servizi energetici presenti nell'edificio (ad eccezione di climatizzazione che viene considerato sempre presente):

$$EP_{gl,tot} = EP_{H,tot} + EP_{W,tot} + EP_{V,tot} + EP_{C,tot} + EP_{L,tot} + EP_{T,tot} \quad (1)$$

dove:

- $EP_{H,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per il riscaldamento invernale [kWh/m²·a];
- $EP_{W,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per la produzione di acqua calda sanitaria [kWh/m²·a];
- $EP_{V,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per la ventilazione [kWh/m²·a];
- $EP_{C,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per la climatizzazione estiva [kWh/m²·a];
- $EP_{L,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per l'illuminazione artificiale [kWh/m²·a];
- $EP_{T,tot}$ = indice di prestazione annua di energia primaria totale per il servizio del trasporto di persone e cose [kWh/m²·a].

I servizi energetici per edifici non residenziali sono descritti nella successiva tabella B.1.1.a.

REGIONE PUGLIA

DESTINAZIONE D'USO NON RESIDENZIALE	CLIM INVERNALE	ACS	VENTILAZIONE	CLIM. ESTIVA	ILLUMINAZIONE	TRASPORTO
E.1(3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.5 Edifici commerciali e assimilabili: negozi, magazzini di vendita	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente

Tabella B.1.1.a - Servizi energetici per usi non residenziali

2. Calcolare il valore limite dell'indice di prestazione energetica globale totale $EP_{gl,tot,limite}$.

$EP_{gl,tot,limite}$ è l'indice di prestazione energetica globale limite dell'edificio di riferimento considerando sia l'energia primaria non rinnovabile sia quella rinnovabile, come definito alla lettera l-novies), del comma 1, dell'articolo 2, del decreto legislativo n. 192/2005 e per il quale i parametri energetici, le caratteristiche termiche e di generazione sono dati nelle pertinenti tabelle del Capitolo 1, dell'Appendice A del Decreto Ministeriale 26/6/2015 (*DM requisiti minimi*), [kWh/m²·a] (A).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica globale totale dell'edificio da valutare ($EP_{gl,tot}$) e il valore limite ($EP_{gl,tot,limite}$) secondo la seguente formula:

$$Indicatore = B/A^* 100 = EP_{gl,tot} / EP_{gl,tot,limite)} * 100 \quad (2)$$

dove:
- $EP_{gl,tot}$ è l'indice di prestazione energetica globale dell'edificio reale [kWh/m²·a];
- $EP_{gl,tot,limite}$ è l'indice di prestazione energetica globale limite dell'edificio di riferimento [kWh/m²·a].

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più locali effettuare il calcolo per singola unità: calcolare le prestazioni medie di $EP_{gl,tot}$ e di $EP_{gl,tot,limite}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) mediante le seguenti formule:

$$EP_{gl,tot,media} = \Sigma j \, (EP_{gl,\,tot,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

$$EP_{gl,tot,limite,media} = \Sigma_j \, (EP_{gl,\,tot,limite,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (4)$$

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.1.7
Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita		
Energia primaria globale non rinnovabile		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.1. Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Migliorare la prestazione energetica dell'edificio con la riduzione dell'energia primaria totale non rinnovabile durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra l'indice di energia primaria globale non rinnovabile dell'edificio $EP_{gl,nren}$ e il corrispondente valore dell'edificio di riferimento $EP_{gl,nren,rif,standard}$ utilizzato per il calcolo della classe energetica	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	61,6	3
OTTIMO	36	5

Metodo e strumenti di verifica

Il criterio è applicabile all'intero edificio, in caso di più locali dovranno essere calcolate le prestazioni medie parametrate rispetto alle superfici climatizzate.

1. Determinare il valore di $EP_{gl,nren}$ dell'edificio o dei singoli locali (B).

Si procede come segue:

$EP_{gl,nren}$ è l'indice di prestazione energetica non rinnovabile dell'edificio reale [kWh/m²·a]

È necessario determinare il predetto indice di prestazione con l'utilizzo dei pertinenti fattori di conversione in energia primaria non rinnovabile, come previsto al Capitolo 1, paragrafo 1.1, lettera g) e h), dell'Allegato 1 del DM 26/06/2015 (*DM Requisiti minimi*).

$EP_{gl,nren}$ è la somma degli indici di prestazione per i singoli servizi energetici presenti nell'edificio:

$$EP_{gl,nren} = EP_{H,nren} + EP_{W,nren} + EP_{V,nren} + EP_{C,nren} + EP_{L,nren} + EP_{T,nren} \quad (1)$$

dove

- $EP_{H,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento invernale [kWh/m²·a];
- $EP_{W,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per la produzione di acqua calda sanitaria [kWh/m²·a];
- $EP_{V,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per la ventilazione [kWh/m²·a];
- $EP_{C,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per la climatizzazione estiva [kWh/m²·a];
- $EP_{L,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per l'illuminazione artificiale [kWh/m²·a];
- $EP_{T,nren}$ = indice di prestazione annua di energia primaria non rinnovabile per il servizio del trasporto di persone e cose [kWh/m²·a].

I servizi energetici per edifici non residenziali sono descritti nella successiva tabella B.1.7.a.

DESTINAZIONE D'USO NON RESIDENZIALE	CLIM INVERNALE	ACS	VENTILAZIONE	CLIM. ESTIVA	ILLUMINAZIONE	TRASPORTO
E.1(3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.5 Edifici commerciali e assimilabili: negozi, magazzini di vendita	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente
E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili	sempre attivo	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente	attivo se presente

Tabella B.1.7.a - Servizi energetici per usi non residenziali

2. Determinare il valore di $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$, per l'edificio di riferimento secondo quanto previsto dall'Allegato 1, capitolo 3 del DM 26/06/2015 "*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici*", dotandolo delle tecnologie standard riportate nella Tabella 1, in corrispondenza dei parametri vigenti dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici, e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri. Tale valore è posto quale limite di separazione tra le classi A1 e B (A).

3. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il valore di $EP_{gl,nren}$ (B), e il valore di $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$ (A).

$$Indicatore = B/A * 100 = EP_{gl,nren} / EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)} * 100 \quad (2)$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. il punteggio "5" corrisponde a una riduzione del 10% rispetto al valore limite ($EP_{gl,nren,rif,standard(2019,2021}$) per la classe A4 di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 «Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

N.B. Qualora siano presenti più locali effettuare il calcolo per singole unità: calcolare le prestazioni medie di $EP_{gl,nren}$ e di $EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) mediante le seguenti equazioni:

$$EP_{gl,nren} = \Sigma_j (EP_{gl,nren,j} * Sj) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

$$EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21)} = \Sigma_j (EP_{gl,nren,rif,standard(2019/21),j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (4)$$

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.2.2

B.2 Energia da fonti rinnovabili

Energia rinnovabile per usi termici

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs n. 28/2011 e confermata dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.).
Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici.
Per l'analisi di progetti senza tali requisiti il criterio è da disattivare e da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.2 Energia da fonti rinnovabili
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra consumi di riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento con energia da fonti rinnovabili dell'edificio da valutare (QR) e il corrispondente valore limite fissato dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.(QR_{limite})	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PUBBLICI	EDIFICI PRIVATI	
	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante Ristrutturazione importante I livello	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante	
	%		PUNTI
NEGATIVO	< 100		-1
SUFFICIENTE	100		0
BUONO	112		3
OTTIMO	120		5

N.B. Nel D.Lgs. n. 199/2021 è previsto che per gli edifici pubblici, gli obblighi percentuali siano più elevati rispetto agli edifici privati.

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare la percentuale di copertura dei consumi di riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento con energia da fonti rinnovabili (*QR*), secondo le norme tecniche in vigore e secondo quando indicato nel D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii, (B).
2. Determinare la percentuale di copertura dei consumi di riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento con energia da fonti rinnovabili limite di legge (QR_{limite}) a seconda che l'edificio sia privato o pubblico seguendo quanto indicato nel D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii, (A).
3. Calcolare il rapporto percentuale tra la *QR* dell'edificio da valutare e il valore limite (QR_{limite}).
Calcolare il rapporto percentuale tra la *QR* dell'edificio da valutare e il valore limite (QR_{limite}) secondo la seguente formula:

$$Indicatore = B/A * 100 = QR/QR_{limite} * 100 \quad (1)$$

dove:
- QR è la quota di energia rinnovabile dell'edificio reale;
- QR_{limite} è la quota di energia rinnovabile limite.

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1 *Qualora siano presenti più unità effettuare il calcolo per singole unità: calcolare le prestazioni medie parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) con le seguenti equazioni e infine calcolare l'indicatore:*

$$B = \Sigma_j (QR_j * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (2)$$

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.2.3
B.2 Energia da fonti rinnovabili		
Energia rinnovabile per usi elettrici		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione e ristrutturazione rilevante (così come definita dal D.Lgs n. 28/2011 e confermata dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.)
Si applica anche per la ristrutturazione importante di primo livello limitatamente agli edifici pubblici.
Per l'analisi di progetti senza tali requisiti il criterio è da disattivare e da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.2 Energia da fonti rinnovabili
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Incoraggiare l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra la potenza degli impianti a FER installati sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto e la potenza limite fissata dal D.Lgs. n.199/2021 e ss.mm.ii.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PUBBLICI	EDIFICI PRIVATI	
	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante Ristrutturazione importante I livello	Nuova costruzione Ristrutturazione rilevante	
	%		PUNTI
NEGATIVO	< 100		-1
SUFFICIENTE	100		0
BUONO	130		3
OTTIMO	150		5

N.B. Nel D.Lgs. n. 199/2021 è previsto che per gli edifici pubblici, gli obblighi percentuali siano più elevati rispetto agli edifici privati.

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare la potenza *P* degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) installati in situ ovvero sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto in relazione alle scelte progettuali e costruttive del sistema stesso [kW] (B).

2. Calcolare il valore limite della potenza P_{limite} a seconda che l'edificio sia privato o pubblico seguendo quando indicato nel D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. [kW] (A).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra la potenza installata nell'edificio e la potenza limite.

Calcolare il rapporto percentuale tra la potenza installata nell'edificio e la potenza limite secondo la seguente formula:

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = P/P_{limite} * 100 \quad (1)$$

dove:
- P è la potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) installati in situ ovvero sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto [kW];
- P_{limite} è la potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) limite [kW].

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio**.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.3
B.3 Materiali		
Materiali rinnovabili		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'impiego di materiali da fonte rinnovabile per diminuire il consumo di nuove risorse.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in peso dei materiali da fonte rinnovabile utilizzati nell'intervento.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	20	3
OTTIMO	33	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Indicare per ogni tipologia di materiale il peso (Kg). Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali contenuti nelle seguenti unità tecnologiche (rif. *UNI 8290*):**
   - Chiusura verticale
     - Pareti perimetrali verticali
     - Infissi esterni verticali
   - Chiusura orizzontale inferiore
     - Solai a terra
     - Infissi orizzontali
   - Chiusura orizzontale su spazi esterni
     - Solai su spazi esterni
   - Chiusura superiore
     - Coperture
     - Infissi esterni orizzontali
   - Partizione interna verticale
     - Pareti interne verticali
     - Infissi interni verticali
     - Elementi di protezione
   - Partizione interna orizzontale
     - Solai
     - Soppalchi
     - Infissi interni orizzontali
   - Partizione interna inclinata
     - Scale interne
     - Rampe interne
   - Partizione esterna verticale
     - Elementi di protezione
     - Elementi di separazione
   - Partizione esterna orizzontale
     - Balconi e logge
     - Passerelle
   - Partizione esterna inclinata
     - Scale esterne
     - Rampe esterne
   - Partizioni interrate

***Nota 1** il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e unicamente agli elementi interessati dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

2. **Calcolare il peso complessivo P_{tot} [Kg] dei materiali utilizzati per l'edificio contenuti nell'inventario di cui al punto 1 tramite la formula (A):**

$$P_{tot} = \sum P_i \quad (1)$$

dove:
- P_i = peso del materiale i-esimo [Kg].

3. **Calcolare il peso dei singoli materiali da fonte rinnovabile utilizzati per l'edificio.**

Per ognuno dei materiali utilizzati per l'edificio e contenuti nell'inventario (vedi punto 1), individuare la percentuale *R* [%], determinata rispetto al peso, di materiale da fonte rinnovabile che lo compone.

Calcolare il peso Pr_j [kg] di materiale da fonte rinnovabile contenuto in ogni materiale secondo la formula:

$$Pr_j = P_j * R_j \quad (2)$$

dove:
- P_j = peso del materiale j-esimo, [m³];
- R_j = percentuale di materiale da fonte rinnovabile del materiale j-esimo [%].

Nota 2 *Le dichiarazioni relative alla percentuale di materiale da fonte rinnovabile in materiali misti, ovvero materiale di origine animale o vegetale, devono essere rese o come dichiarazioni ambientali di tipo I (ecolabel ai sensi della norma UNI EN ISO 14024) o come dichiarazione ambientali di tipo III (EPD ai sensi della UNI EN 14025 e UNI EN 15804) o ancora possono essere rese ai sensi della UNI EN ISO 14021 (label di tipo II: autodichiarazione ambientale del produttore) validata da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del DM 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.*

Nota 3 *Per "materiale da fonte rinnovabile" si intende materiale composto da biomasse provenienti da una fonte vivente e che può essere continuamente reintegrata (UNI EN ISO 14021:2016)*

Nota 4 *In fase di progetto è ammessa la dichiarazione del progettista con l'inserimento della quota di materiale da fonti rinnovabili all'interno del capitolato e del computo metrico.*

4. **Calcolare il peso complessivo Pr_{tot} [kg] dei materiali da fonte rinnovabile utilizzati per l'edificio (B) tramite la formula:**

$$Pr_{tot} = \sum Pr_j \quad (3)$$

dove:
- Pr_j = peso di materiale riciclato/recuperato contenuto nel materiale/componente j-esimo, [kg].

5. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il peso Pr_{tot} [kg] dei materiali da fonte rinnovabile impiegati in progetto (B), e il peso totale P_{tot} [kg] dei materiali impiegati nell'intervento in esame, (A):**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{Pr_{tot}}{P_{tot}} * 100 \quad (4)$$

6. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e ricavare il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.4
B.3 Materiali		
Materiali riciclati		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'impiego di materiali riciclati e recuperati per diminuire il consumo di nuove risorse a favore dell'economia circolare.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in peso dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti utilizzati nell'intervento superiore alla percentuale limite di legge.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici Pubblici %	Edifici privati %	PUNTI
NEGATIVO	Assenza prerequisito	<0,0	-1
SUFFICIENTE	0,0		0
BUONO	3,0		3
OTTIMO	5,0		5

Prerequisito per edifici pubblici

Il contenuto di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti nei materiali utilizzati per gli edifici pubblici deve rispettare i requisiti riportati nella normativa vigente: si faccia riferimento a quanto indicato nel DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi, e ss.mm.ii.. Qualora le prescrizioni riportate nella normativa in vigore non fossero soddisfatte, viene attribuito al criterio un punteggio pari a -1.

Metodo e strumenti di verifica

Attestato il prerequisito per edifici pubblici, a discrezione del progettista, sia per edifici pubblici che privati, ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione, si può far riferimento anche a materiali non contenuti nel paragrafo 2.5 *"Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione"* del DM 23 giugno 2022 e secondo le percentuali minime specificate di seguito.

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Indicare per ogni tipologia di materiale il peso (Kg). Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali rientranti nelle unità tecnologiche di seguito riportate (rif. *UNI 8290*):**
   - Struttura di fondazione
     - Strutture di fondazione dirette
     - Strutture di fondazione indirette
   - Struttura di elevazione
     - Strutture di elevazione verticali
     - Strutture di elevazione orizzontali e inclinate
     - Strutture di elevazione spaziali
   - Struttura di contenimento
     - Strutture di contenimento verticali
     - Strutture di contenimento orizzontali
   - Chiusura verticale
     - Pareti perimetrali verticali
     - Infissi esterni verticali
   - Chiusura orizzontale inferiore
     - Solai a terra
     - Infissi orizzontali
   - Chiusura orizzontale su spazi esterni
     - Solai su spazi esterni
   - Chiusura superiore

  - Coperture
  - Infissi esterni orizzontali
- Partizione interna verticale
  - Pareti interne verticali
  - Infissi interni verticali
  - Elementi di protezione
- Partizione interna orizzontale
  - Solai
  - Soppalchi
  - Infissi interni orizzontali
- Partizione interna inclinata
  - Scale interne
  - Rampe interne
- Partizione esterna verticale
  - Elementi di protezione
  - Elementi di separazione
- Partizione esterna orizzontale
  - Balconi e logge
  - Passerelle
- Partizione esterna inclinata
  - Scale esterne
  - Rampe esterne
- Partizioni interrate

Nota 1 *il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e alla porzione di elementi/materiali interessata dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

2. **Calcolare il peso complessivo P_{tot} [Kg] dei materiali utilizzati per l'edificio contenuti nell'inventario di cui al punto 1 tramite la formula (A):**

$$P_{tot} = \sum P_i \quad (1)$$

dove:
- P_i = peso del materiale i-esimo, [Kg].

3. **Determinare il peso del contenuto di materiali riciclati o recuperati utilizzati per l'edificio corrispondente al valore limite di legge.**

Tenendo in conto i materiali utilizzati per l'edificio (vedi punto 1) e il valore del contenuto minimo di materia recuperata o riciclata prevista dalla normativa in vigore (*DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, *e ss.mm.ii.*), e eventuali altri materiali non contenuti nel paragrafo 2.5 su citato, si determini il peso del contenuto di materiali riciclati o recuperati o sottoprodotti utilizzati per l'edificio corrispondente al valore limite di legge, Pr_{lim} [kg].

Determinare Pr_{lim} [kg] come sommatoria dei pesi di tutti i materiali impiegati (o categoria di materiale o componenti edilizi), ciascuno moltiplicato per la quota percentuale minima indicata dalla normativa in vigore, calcolata rispetto al peso di contenuto di materia riciclata/recuperata/di sottoprodotti, (*DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, *e ss.mm.ii.*). Per i materiali non ricadenti sotto la disciplina del DM 23 giugno 2022 e che non hanno indicata una quota percentuale minima di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti e che possono essere considerati a discrezione del progettista, si utilizzi valore pari a zero.

$$Pr_{lim} = \sum (Q_{min,i} * P_i) \quad (3)$$

dove:
- $Q_{min,i}$ = contenuto minimo di materiale riciclato o recuperato o di sottoprodotti nel materiale (o categoria di materiale o componenti edilizi) i-esimo, [%];
- P_i = peso del materiale (o categoria di materiale o componenti edilizi) i-esimo, [kg].

Nota 2 *Per gli interventi per i quali, in base alla normativa in vigore, non sussiste l'obbligo di impiego di materiali con un contenuto minimo di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti si pone* $Pr_{lim} = 0\ Kg$.

4. Calcolare il peso dei singoli materiali riciclati e/o di recupero utilizzati per l'edificio.

Per ognuno dei materiali utilizzati per l'edificio e contenuti nell'inventario (vedi punto 1), individuare la percentuale *R* [%], determinata rispetto al peso, di materiale riciclato/recuperato che lo compone.

Calcolare il peso Pr_i [kg] di materiale riciclato/recuperato contenuto in ogni materiale secondo la formula:

$$Pr_i = P_i * R_i \quad (4)$$

dove:
- P_i = peso del materiale i-esimo, [m³];
- R_i = percentuale di materiale riciclato/recuperato del materiale i-esimo, [%].

Nota 3 *Il contenuto di materia riciclata/recuperata/di sottoprodotti deve essere dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:*

- *una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;*
- *una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti*
- *una asserzione ambientali autodichiarata, conforme alla norma UNI EN ISO 14021, validata da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del DM 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.*

Nota 4 *Per materiale riciclato si intende uno che è stato rilavorato da materiale recuperato mediante un processo di lavorazione e trasformato in un prodotto finale o in un componente da incorporare in un prodotto (fare comunque riferimento alle definizioni UNI EN ISO 14021:2021, 7.8.1.1 a) e b). La percentuale di materiale riciclato R deve esprimere la somma del contenuto di riciclato pre-consumo e post-consumo. Il contenuto di riciclato pre-consumo è (definizione da UNI EN ISO 14021): materiale sottratto dal flusso dei rifiuti durante un processo di fabbricazione; è escluso il riutilizzo di materiali rilavorati, rimacinati o dei residui generati in un processo e in grado di essere recuperati nello stesso processo che li ha generati. Il contenuto di riciclato post-consumo è (definizione da UNI EN ISO 14021): materiale generato da insediamenti domestici, o da installazioni commerciali, industriali e istituzionali nel loro ruolo di utilizzatori finali del prodotto, che non può più essere utilizzato per lo scopo previsto. Ciò include il ritorno di materiale dalla catena di distribuzione.*

Per materiale recuperato si intende un materiale che in alternativa sarebbe stato smaltito come rifiuto o utilizzato per il recupero di energia, e che invece è stato raccolto e recuperato come materiale di alimentazione, al posto di una materia prima nuova, per un processo di riciclaggio o di produzione (UNI EN ISO 14021:2021, 7.8.1.1 c).

Per sottoprodotto si intende qualsiasi sostanza od oggetto, diverso dal rifiuto, che soddisfa tutte le seguenti condizioni: è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto; è certo che deve essere utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte dell'organizzazione produttrice o di terzi; può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale (UNI/PdR 88).

Nota 5 *In fase di progetto è ammessa la dichiarazione del progettista con l'inserimento della quota di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto all'interno del capitolato, del computo metrico, della relazione CAM.*

Nota 6 *Per gli edifici pubblici il contenuto di materia recuperata o riciclata o di sottoprodotti nei materiali utilizzati per l'edificio deve rispettare i requisiti riportati nella normativa vigente: si faccia riferimento a quanto indicato nel DM 23/06/2022 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi, e ss.mm.ii. . Qualora le prescrizioni riportate nella normativa in vigore non fossero soddisfatte, viene attribuito un punteggio pari a -1 al criterio.*

5. Calcolare il peso complessivo Pr_{tot} [kg] dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti utilizzati per l'edificio tramite la formula:

$$Pr_{tot} = \sum Pr_i \quad (5)$$

dove:
- Pr_i = peso di materiale riciclato/recuperato contenuto nel materiale/componente i-esimo, [kg].

6. Calcolare il peso dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti impiegati nell'edificio in aggiunta al quantitativo minimo previsto per legge, Pr_{extra} [kg], come differenza tra il peso dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti utilizzati per l'edificio, e il peso del contenuto minimo di materiali riciclati e/o di recupero corrispondente al valore limite di legge, (B):

$$Pr_{extra} = Pr_{tot} - Pr_{lim} \quad (6)$$

7. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il peso Pr_{extra} [kg] dei materiali riciclati e/o di recupero e/o sottoprodotti impiegati in progetto in aggiunta al quantitativo minimo previsto dalla legge (B), e il peso totale P_{tot} [kg] dei materiali impiegati nell'intervento in esame, (A):**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{Pr_{extra}}{P_{tot}} * 100 \quad (7)$$

8. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e ricavare il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.5
B.3 Materiali		
Materiali locali		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'approvvigionamento di materiali locali.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in peso dei materiali locali rispetto a quelli utilizzati nell'intervento.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	<30	-1
SUFFICIENTE	30	0
BUONO	48	3
OTTIMO	60	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Indicare per ogni materiale il peso (Kg). Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali contenuti nelle seguenti unità tecnologiche (rif. *UNI 8290*):**
   - Struttura di fondazione
     - Strutture di fondazione dirette
     - Strutture di fondazione indirette
   - Struttura di elevazione
     - Strutture di elevazione verticali
     - Strutture di elevazione orizzontali e inclinate
     - Strutture di elevazione spaziali
   - Struttura di contenimento
     - Strutture di contenimento verticali
     - Strutture di contenimento orizzontali
   - Chiusura verticale
     - Pareti perimetrali verticali
     - Infissi esterni verticali
   - Chiusura orizzontale inferiore
     - Solai a terra
     - Infissi orizzontali
   - Chiusura orizzontale su spazi esterni
     - Solai su spazi esterni
   - Chiusura superiore
     - Coperture
     - Infissi esterni orizzontali
   - Partizione interna verticale
     - Pareti interne verticali
     - Infissi interni verticali
     - Elementi di protezione
   - Partizione interna orizzontale
     - Solai
     - Soppalchi
     - Infissi interni orizzontali
   - Partizione interna inclinata
     - Scale interne
     - Rampe interne
   - Partizione esterna verticale
     - Elementi di protezione
     - Elementi di separazione
   - Partizione esterna orizzontale

  - Balconi e logge
  - Passerelle
- Partizione esterna inclinata
  - Scale esterne
  - Rampe esterne
- Partizioni interrate

Nota 1 *il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e unicamente agli elementi/materiali apportati dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

Determinare il peso complessivo di ciascuno degli elementi presi in esame avendo cura di esplicitare nel calcolo le proprietà fisico dimensionali dei materiali/componenti di cui è composto. Per elementi assimilabili a una sovrapposizione di materiali/prodotti affiancati gli uni agli altri in strati paralleli (ad esempio: murature perimetrali, solai, coperture) indicare lo spessore, il materiale e la massa volumica di ciascuno strato j-esimo.

Calcolare il peso M_i [Kg] degli elementi di involucro, dei solai interpiano e della struttura di elevazione, come somma dei pesi degli strati/componenti che li costituiscono, ovvero::

$$M_i = \sum M_{i,j} \quad (1)$$

dove:
- M_i = peso dell'i-esimo elemento di involucro/solai/parti comuni/struttura di elevazione, [Kg].
- $M_{i,j}$ = peso del singolo strato/componente costituente l'elemento i-esimo, [Kg].

Calcolare il peso complessivo degli elementi di involucro, dei solai interpiano e della struttura di elevazione previsti in progetto, *M* (A) tramite la formula:

$$M = \sum M_i \quad (2)$$

dove:
- M_i = peso dell'i-esimo elemento di involucro/solai/struttura di elevazione previsto in progetto, [m³].

2. Calcolare il peso complessivo (B) dei materiali e dei componenti prodotti localmente che costituiscono l'involucro opaco, l'involucro trasparente, i solai interpiano e la struttura portante dell'edificio in esame, escludendo le opere di fondazione che non fanno parte dell'involucro (pali, plinti, ecc.) (A).

Individuare il luogo di produzione/lavorazione dei materiali/componenti che verranno utilizzati nella realizzazione dell'involucro opaco e trasparente, dei solai interpiano e della struttura di elevazione (per gli elementi compositi si consideri come luogo di produzione il luogo di assemblaggio finale del prodotto) e misurarne le distanze dal sito di costruzione dell'edificio. Nel caso in cui i luoghi di produzione/lavorazione di un materiale/componente si trovino a distanze differenti dal sito di costruzione, ai fini del calcolo dell'indicatore si deve assegnare al materiale/componente la distanza maggiore.

Ai fini della verifica del criterio si considerano "locali" i materiali/componenti per i quali la produzione è avvenuta fino a un raggio di 150 km dal sito di costruzione dell'edificio in esame. I materiali per i quali non si può produrre documentazione circa il sito di produzione sono da considerare a produzione non locale.

Calcolare il peso complessivo Ml [kg] dei materiali/componenti prodotti localmente (B) impiegati nella realizzazione dell'involucro opaco e trasparente, nei solai interpiano e nella struttura di elevazione dell'edificio, tramite la formula:

$$Ml = \sum Ml_i \quad (3)$$

dove:
- Ml_i= peso dell'i-esimo elemento (o frazione di elemento) di involucro/solai/struttura di elevazione prodotto localmente, [kg];

Qualora alcune fasi del trasporto avvengano per via ferroviaria o per via navigabile le distanze limite sono aumentate di un fattore moltiplicativo di 1,25 e di 1,50 relativamente a tali tratte. In caso di trasporto per via ferroviaria o per via navigabile allegare documentazione comprovante.

Nota 2 *Tra gli elementi richiesti dal calcolo dell'indicatore di prestazione non sono da considerare i componenti degli impianti tecnologici (ad esempio l'impianto solare termico o l'impianto fotovoltaico).*

3. **Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il peso *MI* [kg] dei materiali/componenti prodotti localmente impiegati in progetto (B), e il peso complessivo *M* [kg] (A) secondo la seguente formula:**

$$Indicatore = \frac{B}{A} * 100 = \frac{Ml}{M} * 100 \quad (4)$$

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.6
B.3 Materiali		
Disassemblabilità dell'edificio		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire una progettazione che consenta il disassemblaggio selettivo dei componenti in modo da poter essere riutilizzati o riciclati.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Punteggio relativo alle aree di applicazione di soluzioni/strategie utilizzate per agevolare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisito per edifici pubblici: almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, esclusi gli impianti, sia sottoponibile, a fine vita, a disassemblaggio o demolizione selettiva (decostruzione). Deve essere redatto un piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva. Il mancato soddisfacimento del prerequisito comporta l'assegnazione del punteggio di -1. Per il calcolo del peso si usa la metodologia di scomposizione dell'edificio prevista nella UNI 8290.

1. **Dall'analisi della documentazione di progetto produrre l'inventario dei materiali utilizzati per l'edificio. Devono essere inclusi nell'inventario solo i materiali contenuti nelle seguenti unità tecnologiche (rif. *UNI 8290*):**

- Struttura di fondazione
  - Strutture di fondazione dirette
  - Strutture di fondazione indirette
- Struttura di elevazione
  - Strutture di elevazione verticali
  - Strutture di elevazione orizzontali e inclinate
  - Strutture di elevazione spaziali
- Struttura di contenimento
  - Strutture di contenimento verticali
  - Strutture di contenimento orizzontali
- Chiusura verticale
  - Pareti perimetrali verticali
  - Infissi esterni verticali
- Chiusura orizzontale inferiore
  - Solai a terra
  - Infissi orizzontali
- Chiusura orizzontale su spazi esterni
  - Solai su spazi esterni
- Chiusura superiore
  - Coperture
  - Infissi esterni orizzontali
- Partizione interna verticale
  - Pareti interne verticali
  - Infissi interni verticali
  - Elementi di protezione
- Partizione interna orizzontale
  - Solai
  - Soppalchi
  - Infissi interni orizzontali

- Partizione interna inclinata
    - Scale interne
    - Rampe interne
- Partizione esterna verticale
    - Elementi di protezione
    - Elementi di separazione
- Partizione esterna orizzontale
    - Balconi e logge
    - Passerelle
- Partizione esterna inclinata
    - Scale esterne
    - Rampe esterne
- Partizioni interrate

Nota 1 *il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio in caso di progetto di nuova costruzione e unicamente agli elementi/materiali apportati dall'intervento in caso di progetto di ristrutturazione.*

In caso di ristrutturazione i materiali che rientrano nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono quelli espressamente previsti in progetto (ad esempio se l'intervento su un edificio esistente prevede il posizionamento di pannelli isolanti sul lato esterno delle murature perimetrali, nel calcolo dell'indicatore di prestazione sono da considerare unicamente tali pannelli e non la muratura esistente).

2. Descrivere le soluzioni e le strategie adottate al fine di facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio.

Elencare tutte le soluzioni e strategie progettuali previste per facilitare le operazioni di smontaggio degli elementi costitutivi l'edificio (ovvero dei sistemi costruttivi a secco che ne consentano la demolizione selettiva) e che ne permettano l'eventuale riuso e/o riciclo.

Attribuire ogni soluzione individuata a una delle seguenti aree di applicazione:

- *Pareti perimetrali verticali;*
- *Pareti interne verticali;*
- *Pavimenti e soffitti;*
- *Tetti*
- *Strutture portanti*

Nota 2 *Non vanno considerati come elementi facilmente smontabili né i serramenti né i componenti degli impianti tecnologici.*

3. Calcolare il punteggio complessivo per ogni area di applicazione realizzata mediante strategie che facilitano lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti.

In riferimento ad ogni area di applicazione calcolare il punteggio rappresentativo per l'adozione di soluzioni/strategie che facilitano lo smontaggio e il riuso o riciclo dei componenti basato sulla seguente tabella:

Pareti perimetrali verticali	*Pareti non portanti o prefabbricati (Pareti esterne, parapetti, tamponamenti; unità di facciata prefabbricate, costituite da pareti esterne, finestre, porte, rivestimenti)*	*3,0*
	Rivestimenti di pareti esterne (Rivestimenti esterni di pareti esterne e colonne, compresi i rivestimenti in gesso, gli strati di impermeabilizzazione, isolanti e protettivi);	*2,0*
	Rivestimenti interni di pareti esterne e colonne, compresi i rivestimenti in intonaco, gli strati di protezione e di isolamento dall'umidità	*2,0*
	Porte e finestre esterne (Finestre e vetrine, porte e portoni, compresi davanzali, telai, ferramenta, sistemi di azionamento, componenti di ventilazione e altri elementi incorporati)	*2,0*
Pareti interne	*Non portanti o prefabbricate (Pareti interne, tamponamenti; pareti sezionali, costituite da pareti interne, porte, finestre, rivestimenti, ad esempio pareti pieghevoli e scorrevoli, divisori sanitari, casse)*	*6,0*

	Rivestimenti interni (Rivestimenti che comprendono intonaci, strati di tenuta, isolanti e protettivi su pareti interne e colonne)	*6,0*
	Porte e finestre interne (Porte e portoni, finestre e vetrine, compresi i telai, gli accessori, i motori e altri elementi incorporati)	*4,5*
Pavimenti e soffitti	*Pavimenti (Rivestimenti di pavimenti, compresi massetti, strati di protezione dall'umidità, strati isolanti e protettivi, superfici d'usura; controsoffitti per servizi e pavimenti galleggianti)*	*9,0*
	Rivestimenti di soffitti (Rivestimenti di soffitti, compresi intonaci, corsi di umidità, strati isolanti e protettivi; controsoffitti per l'illuminazione e altri servizi)	*7,0*
Tetti	*Coperture del tetto (Copertura delle strutture del tetto, compresi casseri, sigillatura, isolamento, protezione e strati di usura; drenaggio della superficie del tetto fino al collegamento ai sistemi di drenaggio);*	*2,0*
	Rivestimenti per tetti (Coperture sotto le strutture del tetto, compresi intonaci, rivestimenti sigillanti, isolanti e protettivi; soffitti leggeri e combinati sotto i tetti)	*2,0*
Strutture portanti	*Pareti esterne portanti (Pareti esterne portanti, compresa l'impermeabilizzazione orizzontale)*	*6,0*
	Colonne esterne (Colonne e pilastri)	*2,0*
	Pareti interne portanti (Pareti interne portanti, comprese le guarnizioni orizzontali)	*4,5*
	Colonne interne (Colonne e pilastri)	*2,0*
	Parti portanti dei solai (Pavimenti, scale, rampe, balconi, logge, esclusi i rivestimenti e le coperture)	*6,0*
	Strutture di copertura (Senza coperture e rivestimenti)	*4,0*

4. **Calcolare il punteggio complessivo relativo alle aree di applicazione realizzate con l'adozione di soluzioni/strategie che facilitano lo smontaggio e il riuso o riciclo dei componenti come indicato nella precedente tabella**

Determinare il valore dell'indicatore di prestazione sommando il punteggio ottenuto.

5. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE	B.3.7
B.3 Materiali		
Adattabilità per usi futuri		
Edifici per uffici		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Prolungare la vita utile dell'edificio consentendone il futuro adattamento al cambio di esigenze degli occupanti	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Livello di adattabilità dell'edificio	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	<20	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	67,4	3
OTTIMO	99	5

Metodo e strumenti di verifica

Il livello di adattabilità dell'edificio viene espresso attraverso un punteggio complessivo adimensionale calcolato sommando in maniera ponderale 12 punteggi relativi a specifici aspetti progettuali che comprendono i temi dell'ingegneria strutturale, della configurazione interna e dei servizi tecnici dell'edificio. Ovvero:

1. Flessibilità nella distribuzione degli spazi interni
   - 1.1 Interasse tra i pilastri
   - 1.2 Distanza tra le aperture
   - 1.3 Sistema delle partizioni interne
   - 1.4 Dimensione e accesso indipendente per gli ambienti di lavoro
2. Flessibilità collocazione impianti termici
   - 2.1 Accessibilità alle condutture
   - 2.2 Accesso ai locali tecnici
   - 2.3 Distribuzione modulare degli impianti tecnici
   - 2.4 Altezza interna dei locali
   - 2.5 Servizi igienici e ambienti lavorativi
3. Cambiamenti della facciata e della struttura dell'edificio
   - 3.1 Facciate non portanti
   - 3.2 Capacità di carico della struttura per usi futuri
   - 3.3 Progettazione strutturale per futuri ampliamenti

Metodo e strumenti di verifica

1. Utilizzando la tabella seguente, in base alle caratteristiche dell'edificio, assegnare ad ognuno dei 12 aspetti progettuali (1.1, 1.2, ecc.) un punteggio di adattabilità. Moltiplicare ogni punteggio per il proprio fattore di ponderazione (es., il sotto-punteggio dell'aspetto progettuale 1.1 va moltiplicato per il fattore di ponderazione 1,5). Si otterranno così 12 valori ponderati.

Nota: *nel caso un aspetto progettuale sia stato risolto in maniera differente nell'edificio, assegnare il punteggio in base alla situazione prevalente (es., Aspetto progettuale 1.3: se le partizioni interne sono costituite sia da tramezzi in cartongesso sia in laterizio assegnare il punteggio in relazione alla situazione prevalente. Se la superficie delle partizioni in cartongesso è maggiore di quelle in laterizio, assegnare 1 punto).*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Soluzioni progettuali finalizzate all'adattabilità	Proposta progettuale	Come la proposta progettuale risponde all'esigenza di adattabilità	Punteggio (Ai)	Fattore di ponderazione (Pi)
1. Flessibilità nella distribuzione degli spazi interni	1.1 Interasse fra i pilastri	Ampi interassi tra i pilastri interni consentono configurazioni più flessibili degli ambienti di lavoro.	Interasse medio: - <5,5 m, 0 punti - >5,5 m e <8 m, 1 punto - >8 m, 2 punti - >8 m e a pianta libera, 3 punti	1,5
	1.2 Distanza tra le aperture	Una minore Distanza tra le aperture (finestre, porte-finestre) ed eventuali unità ripetitive in facciata consente maggiori opzioni per la configurazione degli spazi interni (es. relativamente al posizionamento di partizioni interne)	Distanza tra le aperture in facciata: - >1,8 m, 0 punti - >1,35 m e <1,8 m, 1 punto - >1,35 m e <1,8 m, con alcuni moduli da 0,9 m a 1,35 m, 2 punti - >0,9 m e <1,35 m, alcuni moduli < 0,9 m, 3 punti	1,5
	1.3 Sistema delle partizioni interne	Partizioni interne facilmente amovibili rendono più agevole modificare la configurazione degli ambienti lavorativi.	- Partizioni interne fisse (es. tramezzi in laterizio), 0 punti - Partizioni interne fisse, strutture provvisorie (es. pareti di cartongesso o tecnologie a secco), 1 punto - Partizioni interne amovibili che necessitano di smontaggio (es. pareti con fissaggio meccanico), 2 punti - Partizioni interne movimentabili, sistema di divisori (es. pareti mobili su binari), 3 punti	4,5
	1.4 Dimensione e accesso indipendente per gli ambienti di lavoro	La possibilità di accesso/uscita indipendente per gli ambienti lavorativi offre maggiori possibilità di sublocazione.	Dimensioni medie degli ambienti lavorativi con accesso dedicato: - >600 m2, 0 punti - >400 e <600 m2, 1 punto - >200 e <400 m2, 2 punti - <200 m2, 3 punti	3,0
2. Flessibilità collocazione impianti tecnici	2.1 Accessibilità alle condutture	L'accessibilità è migliore se i servizi non sono inglobati negli elementi edilizi.	Ubicazione delle condutture principali: - Inglobate nel solaio/massetto, 0 punti - Fra due strati costruttivi, 1 punto - Al di sotto di un pavimento galleggiante, 2 punti - Al di sopra di un controsoffitto, 3 punti	1,5
	2.2 Accesso ai locali tecnici	Agevolare l'accesso ai locali tecnici consente più facilmente di cambiare le macchine/componenti tecnologiche in futuro.	Locali tecnici: - Ubicati nel piano interrato dell'edificio, 0 punti - Collocati sulla copertura, sottotetto o in un cortile accessibile, 1 punto - Collocati al piano terra con agevole accesso dall' esterno, 2 punti - Collocati all'esterno dell'edificio con accesso agevole, 3 punti	1,5

Soluzioni progettuali finalizzate all'adattabilità	Proposta progettuale	Come la proposta progettuale risponde all'esigenza di adattabilità	Punteggio (Ai)	Fattore di ponderazione (Pi)
	2.3 Distribuzione modulare degli impianti tecnologici	La distribuzione modulare degli impianti tecnologici garantisce una maggiore flessibilità nella distribuzione degli ambienti interni.	- Terminali impianto di climatizzazione e prese elettriche/dati disposti secondo un'unica direzione principale, 0 punti - Prese elettriche/dati disposte secondo una griglia modulare, 2 punti - Prese elettriche/dati, terminali impianto di climatizzazione disposti secondo una griglia modulare, 3 punti	1,5
	2.4 Altezza interna dei locali	Una elevata altezza interna consente una maggiore flessibilità nel posizionamento degli impianti tecnologici	Altezza interna (dalla superficie del pavimento alla superficie del soffitto): - < 3 m, 0 punti - >3 m e <3,50 m, 1 punto - >3,50 m e <4 m, 2 punti - > 4 m, 3 punti	4,5
	2.5 Servizi igienici e ambienti lavorativi	Prevedendo la disponibilità di servizi igienici dedicati ai diversi ambienti lavorativi si ottengono maggiori opzioni di sublocazione.	Superficie media per piano dell'unità/suddivisione o dell'ambiente lavorativo servita da un servizio igienico proprio: - > 600 m2, 0 punti - >400 e <600 m2, 1 punto - >200 e <400 m2, 2 punti - < 200 m2, 3 punti	3,0
3. Cambiamenti della facciata e della struttura dell'edificio	3.1 Facciate non portanti	L'uso di facciate non portanti rende più facile apportare cambiamenti sia alle configurazioni interne sia agli elementi esterni (es. posizionamento superfici vetrate).	- Facciata a sistemi portanti, con presenza di altri elementi portanti, 0 punti - Facciata a sistemi portanti, con nessun altro elemento portante, 1 punto - Facciata non portante con presenza di altri elementi portanti, 2 punti - Facciata non portante, con nessun altro elemento portante, 3 punti Nota esempi di elementi portanti: muri interni portanti, pilastri in facciata, cavedi dell'ascensore o degli impianti tecnologici in facciata.	4,5
	3.2 Capacità di carico della struttura per usi futuri	Una capacità di carico superiore favorisce i potenziali cambiamenti futuri degli usi e della facciata dell'edificio.	Capacità di carico supplementare rispetto a quella di minima di riferimento: - 1,75 kN/m2, 0 punti - 2,50 kN/m2, 1 punto - 4,00 kN/m2, 2 punti - 5,00 kN/m2, 3 punti	4,5
	3.3 Progettazione strutturale per futuri ampliamenti	Strutture progettate per poter sopraelevare l'edificio e ampliare la superficie utile.	Numero di piani che possono essere aggiunti in base alla portata della struttura dell'edificio: - 1 piano, 0 punti - 2 piani, 1 punto - 3 piani, 2 punti - 4 o più piani, 3 punti	1,5

2. Calcolare il valore dell'indicatore sommando i 12 punteggi ponderati verificati al punto precedente mediante la seguente formula:

$$\text{indicatore} = \Sigma (Ai * Pi)$$

3. Confrontare il valore dell'indicatore con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio. Il punteggio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.3.8
B.3 Materiali		
Materiali certificati		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.3 Materiali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire l'impiego di prodotti da costruzione dotati di marchi/dichiarazioni o certificazioni.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Numero di prodotti dotati di marchi/dichiarazioni o certificazioni.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	15	3
OTTIMO	25	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Verificare il numero (A) complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla norma *UNI EN ISO 14024*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla UNI EN ISO 14024 Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure.

2. **Verificare il numero (B) complessivo di prodotti dotati di EPD di categoria, conforme alla norma *UNI EN 15804*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) di categoria conforme alla UNI EN 15804 "Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole chiave di sviluppo per categoria di prodotto".

3. **Verificare il numero (C) complessivo di prodotti dotati di EPD specifica di prodotto, conforme alla *UNI EN 15804*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) conforme alla UNI EN 15804 "Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole chiave di sviluppo per categoria di prodotto".

4. **Verificare il numero (D) complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III conforme alla *UNI EN ISO 14025*.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III, conforme alla UNI EN ISO 14025 "Etichette e dichiarazioni ambientali – Dichiarazioni ambientali di Tipo III – Principi e procedure".

5. **Verificare il numero (F) complessivo di prodotti dotati di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma *UNI EN ISO 14021*, verificata da un organismo di valutazione della conformità.**

Consultare la documentazione di progetto e verificare quanti prodotti sono dotati di marchio/dichiarazione di Tipo II, conforme alla UNI EN ISO 14021 "Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate Dichiarazioni ambientali di Tipo II".

6. **Calcolare il numero di prodotti dotati di marchi/dichiarazioni ambientali di Tipo I e III.**

Calcolare il numero di prodotti dotati di marchi/dichiarazioni ambientali di Tipi I e III attraverso la formula seguente:

$$A * 1{,}5 + B * 0{,}5 + C * 1{,}25 + D * 1 + E * 0{,}5 \qquad (1)$$

dove:
- A = numero complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla UNI EN ISO 14024;
- B = numero complessivo di prodotti dotati di EPD di categoria, conforme alla norma UNI EN 15804;

- C = numero complessivo di prodotti dotati di EPD specifica di prodotto, conforme alla norma UNI EN 15804;
- D = numero complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III conforme alla norma UNI EN ISO 14025;
- E = numero complessivo di prodotti dotati di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma UNI EN ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del DM 23/06/2022 e fino alla scadenza della convalida stessa.

7. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1 *I prodotti considerati nel calcolo devono appartenere a categorie diverse, secondo la seguente proporzione:*

- *fino a 5 prodotti: 2 categorie;*
- *fino a 10 prodotti: 3 categorie;*
- *fino a 15 prodotti: 4 categorie;*
- *fino a 20 prodotti: 5 categorie;*
- *oltre i 20 prodotti: 6 categorie.*

Le categorie di riferimento sono le seguenti: Drenaggi-vespai, Murature, Cementi-malte-sottofondi, Solai, Manti copertura, Intonaci, Rivestimenti, Pavimenti, Impermeabilizzazioni, Barriere al Vapore, Isolanti, Controsoffitti, Infissi, Carpenteria metallica per opere edili, Carpenteria lignea.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.4.3

B.4 Acqua

Consumo d'acqua per usi indoor

Edifici per uffici | Edifici scolastici | Edifici industriali | Edifici commerciali | Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.4 Acqua
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre i consumi di acqua potabile per usi indoor attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Volume di acqua potabile risparmiata per usi indoor rispetto al fabbisogno base calcolato.	%
SCALA DI PRESTAZIONE	

	ALBERGHI EDIFICI COMMERCIALI NO ALIMENTI SCUOLE %	EDIFICI COMMERCIALI CON ALIMENTI %	UFFICI EDIFICI INDUSTRIALI %	PUNTI
NEGATIVO	-	-	-	-1
SUFFICIENTE	0	0	0	0
BUONO	30	20	45	3
OTTIMO	50	33,30	75	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare il volume di acqua potabile (A) necessario per soddisfare il fabbisogno idrico annuo per usi indoor, come sotto riportato per ciascuna destinazione d'uso:**

- **Uffici** pari a: 50 litri a persona al giorno;
- **Edifici commerciali** pari a: 50 litri a persona al giorno a cui si aggiungono gli usi tecnologici da calcolare in relazione alle caratteristiche della struttura commerciale;
- **Edifici industriali** pari a: 50 litri a persona al giorno;
- **Edifici scolastici, asili nido e scuole dell'infanzia** 50 litri a persona al giorno;
- **Edifici scolastici Scuole secondarie di primo e secondo grado** 30 litri a persona al giorno;
- **Edifici ricettivi**: Pensioni, BeB, Ostelli, Residence 77 litri a posto letto al giorno, alberghi fino a 3 stelle 97 litri a posto letto, alberghi a 4 stelle e oltre 117 litri a posto letto, a cui si aggiungono i consumi relativi alla ristorazione se presente.

Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione effettuare una stima del numero previsto di occupanti dell'edificio in esame e dei posti letto per gli alberghi, da desumere per la rispettiva destinazione d'uso, qualora fossero assenti metodi più dettagliati, con le seguenti formule:

Uffici	*Occ = Su / 10*	(1a)
Edifici commerciali	*Occ = Su / 7*	(1b)
Edifici industriali	*Occ = Su / 7*	(1c)
Edifici Scolastici: asili nido scuole materne	*Occ = Su / 8*	(1d)
Scuole superiori di primo e secondo grado	*Occ = Su / 8*	(1e)
Edifici ricettivi	*N. Letti da progetto*	(1f)

Ristoranti	*Occ = m^2 sala / 1,5*	(1g)

dove:
Occ.= numero stimato di occupanti l'edificio in progetto, [-];
Su = superficie utile dell'edificio [-] , [m^2].

Nota 1 *Per superficie utile si intende la superficie di pavimento delle unità immobiliari misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge di balconi. (Art. 3 DMLLPP n. 801/1977).*

Calcolare il volume di acqua potabile di riferimento (A) necessario per soddisfare annualmente il fabbisogno idrico per usi indoor degli occupanti dell'edificio, tramite la seguente formula:

$$F_{ind,std} = Occ * F_{pc,std} * n_{gg} / 1000 \quad (2)$$

dove:
- $F_{ind,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per gli usi indoor, [m³/anno];
- Occ = numero di occupanti previsti per l'edificio in progetto, [-];
- $F_{pc,std}$ = fabbisogno idrico pro capite standard per usi indoor, [litri/gg ab];
- n_{gg} = numero di giorni del periodo di calcolo, pari a 246 per gli uffici, 310 per gli edifici commerciali e industriali, 246 per i nidi d'infanzia e le scuole di infanzia, 210 per le scuole primarie e secondarie, 365 per gli edifici ricettivi [-].

2. Calcolare la quantità effettiva di acqua potabile annua risparmiata (B).

Prerequisito 1: si deve prevedere in progetto:

a. l'impiego di sistemi di riduzione di flusso e controllo di portata e della temperatura dell'acqua. In particolare, tramite l'utilizzo di rubinetteria temporizzata ed elettronica con interruzione del flusso d'acqua per lavabi dei bagni e delle docce e a basso consumo d'acqua (6 l/min per lavandini, lavabi, bidet, 8 l/min per docce misurati secondo le norme UNI EN 816, UNI EN 15091) e l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri;

b. orinatoi senz'acqua.

Le predette condizioni devono essere soddisfatte, se non sono soddisfatte, assegnare il punteggio di -1.

Qualora il progetto preveda l'adozione di tecnologie atte a diminuire il fabbisogno idrico rispetto a quello di riferimento diverse da quelle indicate nel prerequisito 1 (come ad esempio aeratori frangigetto, riduttori di flusso, cassette a doppio scarico con volumi inferiori a 6 l e 3 l, etc.), procedere al calcolo del volume annuale di acqua potabile risparmiata come segue ed allegare la relativa documentazione tecnica a supporto dei valori impiegati nei calcoli.

Deve essere inoltre previsto un sistema di monitoraggio dei consumi idrici. Procedere al calcolo del volume annuale di acqua potabile risparmiata come segue:

- consultare le specifiche di progetto relative agli impianti e ai sistemi di erogazione dell'acqua ed individuare le eventuali tecnologie/apparecchiature previste e lo specifico coefficiente di riduzione dei consumi R [%];
- calcolare il volume annuale di acqua potabile risparmiata moltiplicando il fabbisogno idrico di ciascuna attività per il relativo coefficiente di riduzione dei consumi:

$$V_{ris,i} = \Sigma (V_i * R_i) * Occ * n_{gg} / 1000 \quad (3)$$

dove:
- $V_{ris,i}$ = acqua potabile risparmiata grazie alle soluzioni tecnologiche adottate, [m³/anno];
- V_i = acqua pro-capite necessaria per l'attività i-esima, [l/AB(Occ)·gg];
- R_i = coefficiente di riduzione dei consumi idrici per l'attività i-esima, [%];
- Occ = numero di occupanti previsti per l'edificio in progetto, [-];
- n_{gg} = numero di giorni del periodo di calcolo [-].

Nelle tabelle B.4.3.a, b, c sono riassunti i consumi idrici pro-capite di riferimento per le principali attività da considerare in assenza di dati più dettagliati da dimostrare nella documentazione di progetto.

UFFICI – EDIFICI COMMERCIALI - EDIFICI INDUSTRIALI

Utilizzo indoor Edifici Residenziali: Uffici - Edifici commerciali - Edifici industriali	**Consumo V [l/Occ·gg]**
Usi alimentari (se presenti)	-
Pulizia ambienti	7,2
Igiene personale	12,8
WC	30
Totale	**50**

EDIFICI SCOLASTICI

Utilizzo indoor	**Consumo V Nidi di infanzia e Scuole di infanzia [l/Occ·gg]**	**Consumo V Scuola primaria Scuola secondaria [l/Occ·gg]**
Pulizia ambienti	7,5	5
Igiene personale	22,5	5
WC	20	20
Totale	**50**	**30**

EDIFICI RICETTIVI

Utilizzo indoor	**Consumo V [l/posti letto·gg]**		
	Pensioni residence ostelli	**Alberghi 2-3 stelle**	**Alberghi 4-5 stelle**
Usi alimentari (cottura cibi bevande) (consumo di progetto se l'attività è presente)	-	-	-
Lavaggio biancheria	7	17	30
Lavaggio stoviglie (indicare il consumo se l'attività è presente)	-	-	-
Pulizia ambienti	7	7	7
Igiene personale (escluso bagno/doccia)	13	13	13
WC	30	30	30
Bagno, doccia	20	30	37
Totale	**77**	**97**	**117**

Tabelle B.4.3.a, b, c - Consumo idrico pro-capite per le principali attività.

Prerequisito 2*: deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, ecc.) devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo e/o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) devono essere preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e della norma UNI EN 805 "Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici" o norme equivalenti. La condizione deve essere soddisfatta, se non è soddisfatta, assegnare il punteggio di -1.*

Qualora sia previsto in progetto l'impiego di sistemi per la raccolta e il riuso di acqua non potabile per usi indoor (risciacquo dei WC e pulizia ambienti), calcolarne il contributo ovvero consultare la relativa documentazione tecnica di progetto e ricavare il volume di acqua potabile $V_{ris,ii}$ [m³/anno] che verrà risparmiato grazie all'uso di tale strategia.

Nota 3 *In caso di impianto di raccolta e riutilizzo delle acque non potabili (grigie, meteoriche, da impianti, etc.) per usi indoor, se la cisterna di raccolta è destinata ad alimentare anche la rete di irrigazione delle aree verdi esterne, il calcolo del volume di acqua destinata ad usi indoor deve tenere conto della proporzione tra i due fabbisogni e/o di eventuali priorità assegnate alla gestione dell'acqua raccolta.*

Nota 4 *E' accettabile l'utilizzo del metodo semplificato della UNI/TS 11445.*

Nota 5 *Dal momento che le acque meteoriche possono essere recuperate e riutilizzate sia per irrigazione che per usi indoor, qualora* $V_{ris,ii}$ *per usi indoor risulti pari a 0 ma le acque meteoriche vengono impiegate per irrigazione e quantificate nel criterio B.4.4, il prerequisito 2 può ritenersi verificato.*

Calcolare la quantità effettiva di acqua potabile risparmiata V_{ris} per usi domestici (B) sommando i contributi calcolati nei passaggi precedenti:

$$V_{ris} = V_{ris,i} + V_{ris,ii} \quad (4)$$

dove:
$V_{ris,i}$ = volume di acqua potabile risparmiato grazie all'utilizzo di tecnologie per la riduzione dei consumi, [m³/anno];
$V_{ris,ii}$ = volume di acqua potabile risparmiato derivante dall'impiego di acqua non potabile, [m³/anno].

3. **Calcolare il rapporto tra il volume di acqua potabile risparmiato e quello necessario per soddisfare il fabbisogno idrico per usi indoor: B/A x 100.**

Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra il volume V_{ris} [m³/anno] di acqua potabile risparmiato (B) e quello di riferimento (A) necessario per soddisfare il fabbisogno di acqua per usi indoor $F_{ind,std}$ [m³/anno]:

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = V_{ris} / F_{ind,std} * 100 \quad (5)$$

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio**.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.4.4

B.4 Acqua

Consumo d'acqua per irrigazione

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile ad interventi con aree verdi. In assenza di aree verdi il criterio è da disattivare dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.4 Acqua
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre i consumi di acqua potabile per irrigazione attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Riduzione del fabbisogno di acqua potabile per irrigazione rispetto al fabbisogno base calcolato.	%
SCALA DI PRESTAZIONE	

	NUOVA COSTRUZIONE	RISTRUTTURAZIONE	
	%	%	PUNTI
NEGATIVO	- Prerequisito non verificato	-	-1
SUFFICIENTE	0	0	0
BUONO	48	48	3
OTTIMO	80	80	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisito: relativamente al recupero delle acque meteoriche, deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle stesse. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, ecc.) devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo e/o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. Le acque provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento (strade carrabili, parcheggi) devono essere preventivamente convogliate in sistemi di depurazione e disoleazione, anche di tipo naturale, prima di essere immesse nella rete delle acque meteoriche. Il progetto è redatto sulla base della norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e della norma UNI EN 805 "Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici" o norme equivalenti. La condizione deve essere soddisfatta per gli interventi di nuova costruzione, se non è soddisfatta, assegnare il punteggio di -1.

1. **Calcolare il fabbisogno di riferimento (A) per irrigazione considerando un volume d'acqua a metro quadro di area a verde pari a 0,3 m³/m² annui.**

Individuare le aree verdi appartenenti al lotto di intervento e misurarne l'estensione superficiale complessiva, S_v [m²];

Calcolare il fabbisogno idrico di riferimento (A) per l'irrigazione di tali aree verdi tramite la seguente formula:

$$F_{irr,std} = S_v * F_{sp,std}$$

dove
- $F_{irr,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per irrigazione, [m³/anno];
- S_v = estensione superficiale complessiva delle aree verdi di pertinenza, [m²];
- $F_{sp,std}$ = fabbisogno idrico standard per l'irrigazione di un metro quadro di area verde, pari a 0,3 m³/m² anno.

2. **Calcolare il il bilancio annuale tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni e quella evapotraspirata**

Individuare i dati annuali della località oggetto di intervento relativi alla quantità di acqua per precipitazioni (P) e per evapotraspirazione (Et), ovvero la quantità d'acqua che dal terreno passa nell'aria allo stato di vapore per effetto congiunto della traspirazione, attraverso le piante, e dell'evaporazione, direttamente dal terreno.

***Nota 1**. I dati meteo-climatici relativi alle precipitazioni e all'evapotraspirazione possono essere reperiti dal seguente sito:*

https://www.politicheagricole.it/flex/FixedPages/Common/miepfy700_riferimentiAgro.php/L/IT?name=P#

Calcolare il bilancio annuale C (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno) come segue:

$$C = P - Et$$

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno)
- P è la quantità di acqua per precipitazioni (mm/anno);
- Et è la quantità di acqua evapotraspirata (mm/anno).

3. Calcolare il fabbisogno idrico netto per irrigazione dovuto all'utilizzo di piantumazioni a basso fabbisogno idrico e a sistemi di irrigazione efficienti

Definire le tipologie di vegetazione adoperate e per ogni tipologia di vegetazione (i) calcolare il coefficiente della tipologia di vegetazione (Kv) calcolata come segue:

$$Kv_i = Kf_i * Km_i * Kd_i$$

Dove:

- Kf_i è il coefficiente che tiene conto del fabbisogno idrico della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella 1;
- Km_i è il coefficiente che tiene conto del microclima/effetto isola di calore causato dalla tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella 1;
- Kd_i è il coefficiente che tiene conto della densità della vegetazione della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella 1;

Tabella 1 - Coefficienti in funzione della tipologia vegetazione

Tipologia di vegetazione (i)	Kf			Km			Kd		
	alta	media	bassa	alta	media	bassa	alta	media	bassa
cespuglio	0,7	0,5	0,2	1,3	1	0,5	0,5	1	1,1
piante rampicanti	0,7	0,5	0,2	1,2	1	0,5	0,5	1	1,1
prato	0,8	0,7	0,6	1,2	1	0,8	0,6	1	1
piantagione mista	0,9	0,5	0,2	1,4	1	0,5	0,6	1,1	1,3
alberi	0,9	0,5	0,2	1,4	1	0,5	0,5	1	1,3

Calcolare il fabbisogno idrico annuale netto per irrigazione (m^3/anno) F_{ir} come segue:

$$F_{ir} = \sum_{i=1}^{n} \frac{-C * Kv_i * S_i}{1000 * I_{ef}}$$

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno);
- Kv_i il coefficiente della tipologia di vegetazione i-esima;
- S_i è l'estensione superficiale della tipologia di vegetazione i-esima;
- I_{ef} è il coefficiente che tiene conto dell'efficienza del sistema di irrigazione e si desume dalla tabella 2;

Nota 2. *Come riferimento per il calcolo delle superfici di vegetazione si consideri la specie arborea o arbustiva allo stato adulto.*

Tabella 2 - Coefficienti di efficienza del sistema di irrigazione

Sistema di irrigazione	I_{ef}
Tubi perforati installati nel sottosuolo	0,95
Tubi perforati installati sul suolo	0,9
Diffusori e microirrigatori	0,8
Irrigatori	0,7
Manuale o altro	0,6

***Nota 3**. Si noti che il calcolo per l'acqua di irrigazione rappresenta la quantità minima di acqua necessaria per compensare l'evapotraspirazione. L'irrigazione è ritenuta necessaria soltanto quando i valori di C sono negativi*.

4. Calcolare il volume di acque meteoriche raccolte e riutilizzate

In presenza di impianto di raccolta e riutilizzo di acque meteoriche per irrigazione, individuare il volume di acqua non potabile riutilizzato per irrigazione.

In assenza di dati relativi al dimensionamento del volume di acqua non potabile riutilizzabile per irrigazione si può procedere come segue:

- Individuare i dati annuali del comune oggetto di intervento relativi alla quantità di acqua per precipitazioni (P) (m^3/anno).
- Calcolare l'estensione superficiale complessiva delle superfici scolanti (Se).
- Calcolare il volume totale di acque meteoriche raccolte e recuperate come segue Vr (m^3/anno).

$$V_r = P * Se * 0{,}70$$

***Nota 4**.Nel caso in cui la cisterna di raccolta delle acque meteoriche è destinata ad alimentare anche la rete per usi indoor, il calcolo del volume di acqua destinata all'irrigazione deve tenere conto della proporzione tra i due fabbisogni e/o di eventuali priorità assegnate alla gestione dell'acqua raccolta. Pertanto, il volume su calcolato andrà moltiplicato per un coefficiente riduttivo (<1) in funzione dell'effettivo quantitativo di acqua non potabile riutilizzato per irrigazione.*

5. Calcolare la riduzione del fabbisogno di acqua per irrigazione

Calcolare la riduzione del fabbisogno di acqua per irrigazione a seguito dell'utilizzo di piantumazioni a basso fabbisogno idrico, di sistemi di irrigazione efficienti e di recupero acque meteoriche rispetto al fabbisogno di riferimento (A) necessario per soddisfare il fabbisogno di acqua per irrigazione $F_{irr,std}$ [m^3/anno] come segue:

$$indicatore = (1 - \frac{F_{ir} - V_r}{F_{irr,std}}) \quad * 100$$

6. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.1
B.6 Prestazioni dell'involucro		
Energia termica utile per il riscaldamento		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi	

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre il fabbisogno di energia utile per il riscaldamento ($EP_{H,nd}$) durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il fabbisogno di energia utile per il riscaldamento dell'edificio in esame e quello dell'edificio di riferimento (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.)	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	80,0	3
OTTIMO	66,7	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{H,nd}$ (B).

2. Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{H,nd}$ lim (A) (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{H,nd}$ (B) e l'indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{H,nd\ lim}$ (A) secondo la seguente formula:

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = EP_{H,nd} / EP_{H,nd,limite} * 100 \quad (1)$$

dove:
- $EP_{H,nd}$ = indice di prestazione termica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio da valutare, [kWh/m²], da calcolare secondo le indicazioni specifiche della UNI TS 11300-1;
- $EP_{H,nd\ limite}$ = indice di prestazione termica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii., [kWh/m²].

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie di $EP_{H,nd}$ e di $EP_{H,nd,limite}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) con la seguente equazione:

$$EP_{H,nd,media} = \Sigma_j (EP_{H,nd,j} * Sj) / \Sigma_j S_j \quad (2)$$

$$EP_{H,nd,limite,media} = \Sigma_j (EP_{H,nd,limite,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

Calcolare l'$EP_{H,nd}$ per ciascuna unità immobiliare (indice j) e poi calcolare l'$EP_{H,nd}$ media dell'edificio facendo una media ponderata rispetto alle superfici utili climatizzate.

Svolgere il medesimo procedimento per calcolare l'$EP_{H,nd\ limite,media}$ e poi calcolare l'indicatore.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.2
B.6 Prestazioni dell'involucro		
Energia termica utile per il raffrescamento		

Edifici per uffici | Edifici scolastici | Edifici industriali | Edifici commerciali | Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre il fabbisogno di energia utile per il raffrescamento ($EP_{C,nd}$) durante la fase operativa dell'edificio	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il fabbisogno di energia utile per il raffrescamento dell'edificio in esame e quello dell'edificio di riferimento (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.)	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	80,0	3
OTTIMO	66,7	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{C,nd}$ (B).

2. Calcolare il valore dell'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{C,nd\ lim}$ (A) (requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.).

3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio da valutare $EP_{C,nd}$ (B) e l'indice di prestazione energetica utile per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio dell'edificio di riferimento $EP_{C,nd\ lim}$ (A) secondo la seguente formula:

$$\text{Indicatore} = B/A * 100 = EP_{C,nd} / EP_{C,nd,limite} * 100 \quad (1)$$

dove:

- $EP_{C,nd}$ = indice di prestazione termica utile per il raffrescamento estivo dell'edificio da valutare, [kWh/m²], da calcolare secondo le indicazioni specifiche della UNI TS 11300-1;
- $EP_{C,nd,limite}$ = indice di prestazione termica utile per il raffrescamento estivo dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii. [kWh/m²].

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie di $EP_{C,nd}$ e di $EP_{C,nd,limite}$ parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) con la seguente equazione:

$$EP_{C,nd,media} = \Sigma_j (EP_{C,nd,j} * Sj) / \Sigma_j S_j \quad (2)$$

$$EP_{C,nd,limite,media} = \Sigma_j (EP_{C,nd,limite,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (3)$$

Calcolare l'EP_{Cnd} per ciascuna unità immobiliare (indice j) e poi calcolare l'$EP_{C,nd}$ media dell'edificio facendo una media ponderata rispetto alle superfici utili climatizzate.

Svolgere il medesimo procedimento per calcolare l'$EP_{C,nd\ limite,media}$ e poi calcolare l'indicatore.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.3

B.6 Prestazioni dell'involucro

Coefficiente medio globale di scambio termico

Edifici per uffici | Edifici scolastici | Edifici industriali | Edifici commerciali | Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre lo scambio termico per trasmissione durante il periodo invernale	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra il coefficiente medio globale di scambio termico H'_T dell'edificio in esame e quello corrispondente ai limiti di legge	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	64,0	3
OTTIMO	40,0	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare il rapporto fra il valore del coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio da valutare H'_T (B) e il valore limite di legge H'_T, *limite* (A) ed esprimerlo in percentuale:

$$Indicatore = B/A^* 100 = H'_T / H'_{T,limite} * 100 \quad (1)$$

dove H'_T è il coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio reale [W/m²K];

$$H'_T = H_{tr,adj} / \Sigma k\ A_k \quad (2)$$

dove:
- $H_{tr,adj}$ è il coefficiente globale di scambio termico per trasmissione dell'involucro calcolato con la UNI TS 11300-1 (W/K) comprensivo di tutti i ponti termici;
- A_k è la superficie del K-esimo componente (opaco o trasparente) costituente l'involucro.

Il coefficiente globale di scambio termico per trasmissione per unità di superficie disperdente H'_T, è determinato per l'intero involucro, in caso di edificio di nuova costruzione, mentre, in caso di ristrutturazione, per l'intera porzione di involucro oggetto dell'intervento (parete verticale, copertura, solaio, serramenti, ecc.), comprensiva di tutti i componenti su cui si è intervenuti.

$H'_{T,\ limite}$ è il limite di legge del coefficiente medio globale di scambio termico limite così come riportato alla Tabella 10, dell'Appendice A, del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 e ss.mm.ii., in funzione del rapporto di forma S/V dell'edificio [W/m²K] come di seguito rappresentato:

Numero Riga	RAPPORTO DI FORMA (S/V)	Zona climatica				
		A e B	C	D	E	F
1	S/V≥0,7	0,58	0,55	0,53	0,50	0,48
2	0,7>S/V≥0,4	0,63	0,60	0,58	0,55	0,53
3	0,4>S/V	0,80	0,80	0,80	0,75	0,70
Numero Riga	Tipologia di intervento	Zona climatica				
		A e B	C	D	E	F
4	Ampliamenti e Ristrutturazioni importanti di secondo livello per tutte le tipologie edilizie	0,73	0,70	0,68	0,65	0,62

Tabella B.6.3.a - Valore massimo ammissibile del coefficiente globale di scambio termico H'T (W/m²K).

2. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1 *Le aree e le trasmittanze termiche lineari devono essere valutate come descritto dalla UNI EN ISO 13789 - Appendice B.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ENERGIA E CONSUMO DI RISORSE	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	B.6.4
B.6 Prestazioni dell'involucro		
Controllo della radiazione solare		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi	

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA	
B. Energia e consumo di risorse	B.6 Prestazioni dell'involucro	
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**	
Ridurre gli apporti solari nel periodo estivo	nella categoria	nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**	
Area solare equivalente estiva per unità di superficie utile $A_{sol,est}/A_{utile}$ Fattore solare vetro + schermo g_{gl+sh} *o* g_{tot}	-	
SCALA DI PRESTAZIONE		

	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	
	$A_{sol,est} / A_{utile}$	g_{tot}	PUNTI
NEGATIVO	> 0,030	> 0,35 e/o assenza prerequisito	-1
SUFFICIENTE	0,030	0,35	0
BUONO	0,024	0,23	3
OTTIMO	0,020	0,15	5

Metodo e strumenti di verifica

EDIFICI PRIVATI

1. Si calcola l'area equivalente estiva $A_{sol,est}$ dell'edificio come sommatoria delle aree equivalenti estive di ogni componente vetrato k:

$$A_{sol,est} = \Sigma_k F_{sh,ob} * g_{gl+sh} * (1 - F_F) * A_{w,p} * F_{sol,est} \ [m^2] \qquad (1)$$

dove:
- $F_{sh,ob}$ = è il fattore di riduzione per ombreggiatura relativo ad elementi esterni per l'area di captazione solare effettiva della superficie vetrata k–esima, riferito al mese di luglio;
- g_{gl+sh} = è la trasmittanza di energia solare totale della finestra calcolata nel mese di luglio, quando la schermatura solare è in uso;
- F_F = è la frazione di area relativa al telaio, rapporto tra l'area proiettata del telaio e l'area proiettata totale del componente finestrato;
- $A_{w,p}$ = è l'area proiettata totale del componente vetrato (area del vano finestra);
- $F_{sol,est}$ = è il fattore di correzione per l'irraggiamento incidente, ricavato come rapporto tra l'irradianza media nel mese di luglio, nella località e sull'esposizione considerata, e l'irradianza media annuale di Roma, sul piano orizzontale.

2. Calcolare l'Area area solare equivalente estiva per unità di superficie utile

Calcolare il rapporto tra l'Area solare equivalente e la superficie utile.

3. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

EDIFICI PUBBLICI

Prerequisito: per gli edifici pubblici, è necessario verificare il rispetto del valore minimo di legge dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile. Per il calcolo del requisito fare riferimento alle modalità descritte per gli edifici privati.

1. **Calcolare il valore di g_{tot} per ogni finestra oggetto di intervento con orientamento da EST a OVEST passando per SUD. Il valore di g_{tot} di ogni finestra deve poi essere rapportato ai valori della scala di prestazione.**

Il calcolo deve essere effettuato secondo quanto indicato nella norma UNI TS 11300:2014.

2. **Confrontare il valore più alto di g_{tot} (tra quelli relativi alle finestre oggetto di intervento) con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

Nota 1. *I valori limite di cui alla scala di prestazione sono stati definiti secondo la classificazione proposta dalla norma UNI EN ISO 52022-1:2018.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

CARICHI AMBIENTALI	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	C.1.2
C.1 Emissioni di gas a effetto serra		
Emissioni di gas a effetto serra in fase operativa		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi	

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
C. Carichi ambientali	C.1. Emissioni di gas a effetto serra
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ridurre la quantità di emissioni di CO_2 equivalente da energia primaria non rinnovabile impiegata per l'esercizio annuale dell'edificio	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio in esame e la quantità di emissioni di CO_2 equivalente corrispondente all'edificio di riferimento (requisiti minimi di cui al DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.)	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	> 100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	85	3
OTTIMO	75	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare (B).**

Riportare il valore della CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare calcolata da un software certificato.

Il dato può essere individuato nell'xml esteso prodotto dai software certificati. Essendo un file di testo è possibile individuare i valori dell'edificio reale ("edificioReale") cercando "emissioniCO2"

Verificare se il dato inserito nell'xml sia complessivo o al mq, nel caso dividere il dato per la superficie utile.

2. **Calcolare la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento (A).**

L'edificio di riferimento è definito alla lettera l-novies), del comma 1, dell'articolo 2, del decreto legislativo n. 192/2005 e per il quale i parametri energetici, le caratteristiche termiche e di generazione sono dati nelle pertinenti tabelle del Capitolo 1, dell'Appendice A del Decreto 26 giugno 2015 e ss.mm.ii. (DM requisiti minimi).

Riportare il valore della CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento (DM requisiti minimi) calcolata da un software certificato.

Il dato può essere individuato nell'xml esteso prodotto dai software certificati. Essendo un file di testo è possibile individuare i valori dell'edificio di riferimento dei requisiti minimi ("edificioRiferimentoRM"") cercando "emissioniCO2".

Verificare se il dato inserito nell'xml sia complessivo o al mq, nel caso dividere il dato per la superficie utile.

3. **Calcolare l'indicatore secondo la seguente formula:**

$$Indicatore = B/A * 100 \quad (3)$$

dove:
- B è la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare [kg CO_2/m^2];
- A è la quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento (DM requisiti minimi), [kg CO_2/m^2].

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

N.B. Qualora siano presenti più unità immobiliari effettuare il calcolo per singole unità immobiliari: calcolare le prestazioni medie parametrate rispetto alla superficie utile climatizzata (media ponderata) mediante le seguenti formule:

$$CO_{2\ reale,media} = \Sigma j\ (CO_{2\ reale,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (4)$$

$$CO_{2\ rif,media} = \Sigma j\ (CO_{2\ rif,j} * S_j) / \Sigma_j S_j \quad (5)$$

Calcolare l'indice di CO_2 per ciascuna unità immobiliare ($CO_{2\ reale,j}$) e poi calcolare la $CO_{2\ reale,media}$ dell'edificio facendo una media ponderata rispetto alle superfici utili climatizzate utilizzando la formula (4).

Effettuare il medesimo procedimento per calcolare la $CO_{2\ rif,media}$ utilizzando la formula (5) e poi calcolare l'indicatore.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

CARICHI AMBIENTALI	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	C.3.3
C.3 Rifiuti solidi		
Riuso delle terre		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile unicamente ad interventi di edilizia pubblica qualora siano previsti scavi per la sistemazione dell'area e la realizzazione dell'edificio. In assenza di scavi il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
C. Carichi ambientali	C.3 Rifiuti solidi
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Favorire il riutilizzo delle terre di scavo in situ.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale in volume di terre di scavo riutilizzate in situ.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PUBBLICI	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisito: devono essere rispettate le condizioni seguenti:

- il primo strato superficiale di terreno naturale prelevato dalle aree soggette a scavi e rinterri deve essere accantonato in cantiere per essere riutilizzato nelle opere a verde. Non può essere reinterrato ma utilizzato solo superficialmente **(per primo strato del terreno si intende sia l'orizzonte "O (organico) del profilo pedologico sia l'orizzonte "A" (attivo). Qualora non sia effettuata l'analisi pedologica del terreno considerare una profondità di 60 cm)**;
- per i rinterri, deve essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui alla precedente nota) proveniente dal cantiere stesso.

Entrambe le condizioni devono essere soddisfatte; se una delle due non è soddisfatta, seppur applicabile, assegnare il punteggio di -1.

BILANCIO DELLE TERRE

1. **Calcolare:**
   - il volume totale Vs_{tot} [m^3] degli scavi in progetto o effettuati (A);
   - il volume totale Vtr_{tot} [m^3] delle terre di risulta riutilizzate in sito (B);
   - il valore dell'indicatore di prestazione relativo alle terre come rapporto percentuale tra il volume totale Vtr_{tot} [m^3] delle terre di risulta riutilizzate in sito (B), e il volume totale Vs_{tot} [m^3] degli scavi (A):

$$Indicatore = B/A * 100 = Vtr_{tot} / Vs_{tot} * 100 \quad (1)$$

Nota 1 *Per terre di scavo si intendono materiali naturali, privi di sostanze che possano essere classificate come rifiuti.*

2. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e ricavare il punteggio relativo alle terre di risulta riutilizzate in sito. Il punteggio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.**

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.1.8
D.1 Qualità dell'aria e della ventilazione		
Ventilazione		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.1 Qualità dell'aria e della ventilazione
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Garantire una ventilazione che consenta di mantenere un elevato grado di salubrità nell'aria	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Strategie progettuali per garantire i ricambi d'aria necessari nei locali	-

SCALA DI PRESTAZIONE

EDIFICI PRIVATI			PUNTI
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	
NEGATIVO			-1
SUFFICIENTE	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di un solo serramento che garantisca il minimo di legge stabilito dai regolamenti edilizi locali		0
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni		1
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni e con una delle seguenti tecnologie: - utilizzo di serramenti con VMC integrata(o presente nel cassonetto o in prossimità del serramento); - apertura dei serramenti in modo automatico tramite attuatori motorizzati applicati ai serramenti apribili, connessi a sensori di CO2 e della velocità e temperatura dell'aria esterna; - ventilazione meccanica puntuale (o decentralizzata) a singolo flusso alternato o doppio flusso continuo - senza filtrazione; - presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che non riesca a garantire almeno una portata di categoria III della UNI EN 16798-1, very low polluting building.		2
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca almeno una portata di categoria III della UNI EN 16798-1, very low polluting building	3
		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca almeno una portata di categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building	4
OTTIMO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca almeno una portata di categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building.	5
EDIFICI PUBBLICI			PUNTI
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	

NEGATIVO	Rispetto dei requisiti di aerazione diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti. Oppure Portata d'aria di progetto inferiore a quella minima consentita per la categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building.		-1
SUFFICIENTE		Presenza di impianto di VMC che garantisca, in tutte le unità immobiliari, una portata di categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building. Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero: presenza di impianto di VMC che garantisca, in tutte le unità immobiliari: - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building; - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria II della UNI EN 16798-1 low polluting building.	0
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione VMC che garantisca, nel 60% delle unità immobiliari, una portata di categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building. Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero: Presenza di impianto di VMC che garantisca, nel 60% delle unità immobiliari, - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building. - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building.	3
OTTIMO		Presenza di impianto di VMC che garantisca, nel 100% delle unità immobiliari, una portata di categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building. Nel caso venga introdotto dalla normativa tecnica un valore di q_B diverso da zero: Presenza di impianto di VMC che garantisca, nel 100% delle unità immobiliari - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building.	5

Metodo e strumenti di verifica

Le strategie utilizzate per garantire i ricambi d'aria nei locali vengono individuate sulla base della tipologia di ventilazione presente: ventilazione naturale o ventilazione meccanica.

Nota 1: *Per gli edifici pubblici i Criteri Ambientali Minimi prevedono l'installazione obbligatoria della ventilazione meccanica. Nel caso di ventilazione meccanica è necessario rispettare le prescrizioni della UNI 10339.*

Strategie utilizzate: PRESENZA DI VENTILAZIONE NATURALE - soltanto per gli edifici privati

1.a Verificare, per tutti gli ambienti principali delle unità immobiliari dell'edificio (vedi Nota 2) dotati di ventilazione naturale, le seguenti caratteristiche:

- presenza e numero di aperture per ventilazione naturale discontinua (finestre, porte-finestra);
- presenza di eventuali sistemi di ventilazione meccanica integrati nei serramenti o nei cassonetti o in prossimità dei serramenti;
- presenza di eventuali sistemi di apertura automatica dei serramenti, tramite attuatori motorizzati applicati ai serramenti apribili, connessi a sensori di CO2 e della velocità e temperatura dell'aria esterna, in modo da innescare il flusso quando le condizioni di qualità dell'aria interna lo rendono necessario (oltre una soglia massima predefinita di concentrazione di CO_2) e quelle dell'aria esterna lo rendono possibile (al di sotto di valori prestabiliti di velocità dell'aria e al di sopra di valori prefissati di temperatura dell'aria);
- presenza di ventilazione meccanica puntuale (o decentralizzata) a singolo flusso alternato o doppio flusso continuo - senza filtrazione;
- presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che non riesca a garantire almeno una portata di categoria III.

Descrivere in modo qualitativo le caratteristiche di ventilazione di ciascun ambiente considerato.

2.a Assegnare a ciascun ambiente principale il punteggio relativo allo scenario che ne rappresenta meglio il sistema di ventilazione.

3.a Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio.

Calcolare la moda dei punteggi ottenuti dagli ambienti principali dell'edificio.

Qualora non sia possibile individuare un unico valore di moda, scegliere il valore inferiore tra quelli individuati.

Nota 2 *Si considerano ambienti principali tutti i locali ad esclusione di servizi igienici, sgabuzzini e disimpegni.*

Strategie utilizzate: PRESENZA DI VENTILAZIONE MECCANICA che garantisca almeno una portata di categoria III per gli edifici privati e di categoria II per gli edifici pubblici

N.B. Nel caso di ventilazione meccanica è necessario rispettare le prescrizioni della UNI 10339.

1.b Calcolare la portata di aria di rinnovo minima (per ciascun locale con diversa destinazione d'uso) per definire la categoria della UNI EN 16798-1 secondo la seguente formula:

$$q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B$$

dove:

- n è il numero degli occupanti calcolato secondo la UNI 10339 (fatto salvo ulteriori obblighi;
- q_p è la portata d'aria richiesta per diluire l'inquinamento dagli occupanti (l/s*persona);
- A_R è la superficie utile (m^2);
- q_B è la portata d'aria richiesta per diluire le emissioni da elementi edilizi e impiantistici (l/s* m^2).

I valori di q_p devono essere ricavati dalle tabelle A.6 e A.11 e q_B dalle tabelle A.7 e A.12 dell'Annex A della EN 16798-1, riportate nel presente documento rispettivamente nelle tabelle *D.1.8.a, D.1.8.c, D.1.8.d/e e D.1.8.b*.

La portata calcolata è quella minima per l'attribuzione della categoria e deve essere calcolata per ciascuna tipologia di locale.

Nelle more della pubblicazione dell'Annex A, è necessario utilizzare i valori riportati nelle tabelle che sono riportate alla fine del metodo di verifica.

Esempio: *ufficio di 10 mq con una sola persona – very low polluting building*

Categoria	*Very low polluting building l/(s*mq)*	*Airflow per non-adapted person l/ (s*person)*

I	*0.25*	*8.5*
II	*0.20*	*7.5*
III	*0.15*	*5.5*

Portata minima per Categoria I- Very low polluting building $q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B = 1 * 8.5 + 10 * 0.25 = 8.5 + 2.5 = 11$ *l/s*

Portata minima per Categoria II- Very low polluting building $q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B = 1 * 7.5 + 10 * 0.20 = 7.5 + 2 = 9.5$ *l/s*

Portata minima per Categoria III- Very low polluting building $q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B = 1 * 5.5 + 10 * 0.15 = 5.5 + 1.5 = 7$ *l/s*

2.b Confrontare la portata d'aria di rinnovo di progetto (per ciascun locale con diversa destinazione d'uso) con quella calcolata al punto precedente

Per assegnare una determinata categoria alla portata dell'aria del locale la portata dell'aria di progetto dovrà essere superiore a quella minima calcolata per ciascuna categoria al punto precedente.

portata minima per categoria II > portata dell'aria di progetto ≥ portata minima per categoria III	categoria III
portata minima per categoria I > portata dell'aria di progetto ≥ portata minima per categoria II	categoria II
portata dell'aria di progetto ≥ portata minima per categoria I	categoria I

3.b Assegnare il punteggio relativo allo scenario che rappresenta meglio il sistema di ventilazione dell'edificio.

EDIFICI PRIVATI

Nel caso in cui i locali con diversa destinazione d'uso non siano tutti della stessa categoria, dovrà essere calcolato il punteggio di ciascun locale e il punteggio dell'edificio corrisponderà al punteggio medio parametrato rispetto alla superficie climatizzata di ciascun locale (media ponderata) con la seguente equazione:

$$P_{medio} = \Sigma_j (P_j * S_j) / \Sigma_j S_j$$

Il punteggio medio dovrà essere approssimato al numero intero più vicino (se la cifra dopo la virgola è minore di 5 allora si approssima per difetto; se invece è uguale o maggiore di 5 si approssima per eccesso).

EDIFICI PUBBLICI

Per l'assegnazione del punteggio è necessario verificare le portate nei vari locali, calcolare la percentuale di locali corrispondenti alla categoria I e alla categoria II e calcolare il punteggio a scenario

Tabelle di riferimento nelle more di pubblicazione dell'Annex A della EN 16798-1

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	q_p [l/s*pers.]		
		I	II	III
Soluzioni uni/bi familiari, appartamenti [1]	Intera unità residenziale	10,0	7,0	4,0
Speciali residenza	Dormitori, camere da letto [2,3]	10,0	6,0	4,0
	Sale riunioni	8,5	7,0	5,0
Hotel	Camere d'albergo	8,0	6,0	4,0
	Reception	8,5	7,0	5,0
	Sala conferenze	8,5	7,0	5,0
	Sala da pranzo	8,5	7,0	5,0
[1, 2] Valori basati anche sul fabbisogno di CO_2 [3] Senza letti a castello; in alcuni casi la portata di ventilazione dovrebbe essere doppia				

Tabella D.1.8.a – Portata d'aria per diluire le emissioni per gli occupanti.

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	Very Low Polluting B q_B [l/s*m^2]			Low Polluting B q_B [l/s*m^2]			No Low Polluting B q_B [l/s*m^2]		
		I	I	III	II	III	II	III	II	III
Soluzioni uni/bi familiari, appartamenti	Intera unità residenziale (tranne cucina e bagni)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Speciali residenza [1]	Dormitori, camere da letto	0,3	0,3	0,2	0,7	0,6	0,4	1,5	1,2	0,9

		8	0	3	5	0	5	0	0	0
	Sale riunioni	0,30	0,25	0,15	0,50	0,40	0,30	1,00	0,80	0,60
Hotel	Camere d'albergo	0,35	0,30	0,20	0,70	0,60	0,40	1,40	1,20	0,80
	Reception	0,50	0,40	0,30	1,00	0,80	0,60	2,00	1,60	1,20
	Sala conferenze	0,19	0,15	0,12	0,38	0,30	0,23	0,76	0,60	0,46
	Sala da pranzo	0,63	0,50	0,38	1,25	1,00	0,75	2,50	2,00	1,50

Tabella D.1.8.b – Portata d'aria richiesta per diluire le emissioni da elementi edilizi e impiantistici.

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	*Airflow per non-adapted person l/ (s*person)*		
		I	II	III
Uffici	Piccoli uffici	8,5	7,5	5,5
	Open-space, sale conferenza	8,5	7	5
	Call center	8,5	7	5
Ospedali [3]	Stanze degenza, reparti, stanze per diagnosi ed esami	11,5	10	8,7
	Sale trattamenti	11,5	10	8,7
	Sale d'attesa	11,5	10	8,7
Luoghi di incontro	Auditori, cinema, teatri, musei, sale di esposizione, chiese	8,75	7	5,25
	Librerie, sale lettura	8,75	7	5,25
	Sale giochi, sale scommesse	8,75	7	5,25
	Sale da ballo, discoteche	18,75	15	11,25
Edifici commerciali	Negozi di alimentari, lavanderie, farmacie	8,75	7	5,25
	Centri estetici, parrucchieri	8,75	7	5,25
	Tutte le altre tipologie, dipartimenti, supermercati	8,75	7	5,25
Ristoranti	Caffetterie, bar, ristoranti	8,75	7	5,25
Scuole	Scuola dell'infanzia, nido	7,5	6	4,5
	Aule scuola primaria e secondaria di I e II grado, aule università, laboratori e aule insegnanti	7,5	6	4,5
	Librerie, sale lettura	6,9	5,5	4,1
	Aule di lingua e di musica	6,9	5,5	4,1
Sport	Impianti sportivi coperti: campi da gioco	6,25	5	3,25
	Impianti sportivi coperti: aree spettatori	8,75	7	5,25
	Piscine (zona acqua)	8,75	7	5,25
	Spogliatoi	8,75	7	5,25
Altri luoghi	Corridoi, stanze di servizio	10	7	4

Tabella D.1.8.c – Portata d'aria richiesta per diluire le emissioni per gli occupanti di diverse categorie - non-adapted person

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	*Flusso d'aria per superficie l/ (s*m^2)*		
		I	II	III
Uffici	Piccoli uffici	0,25	0,20	0,15
	Open-space, sale conferenza	0,35	0,30	0,20
	Call center	0,40	0,35	0,25
Ospedali [3]	Stanze degenza, reparti, stanze per diagnosi ed esami	0,25	0,20	0,15
	Sale trattamenti	0,50	0,40	0,30

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	*Flusso d'aria per superficie I/ (s*m²)*		
		I	II	III
	Sale d'attesa	0,38	0,30	0,23
Luoghi di incontro	Auditori, cinema, teatri, musei, sale di esposizione, chiese	0,25	0,20	0,15
	Librerie, sale lettura	0,32	0,25	0,15
	Sale giochi, sale scommesse	0,38	0,30	0,23
	Sale da ballo, discoteche	0,69	0,55	0,42
Edifici commerciali	Negozi di alimentari, lavanderie, farmacie	0,50	0,40	0,30
	Centri estetici, parrucchieri	0,30	0,25	0,20
	Tutte le altre tipologie, dipartimenti, supermercati	0,25	0,20	0,15
Ristoranti	Caffetterie, bar, ristoranti	0,63	0,50	0,38
Scuole	Scuola dell'infanzia, nido	0,63	0,50	0,38
	Aule scuola primaria e secondaria di I e II grado, aule università, laboratori e aule insegnanti	0,32	0,25	0,19
	Librerie, sale lettura	0,32	0,25	0,19
	Aule di lingua e di musica	0,19	0,15	0,12
Sport	Impianti sportivi coperti: campi da gioco	0,38	0,30	0,23
	Impianti sportivi coperti: aree spettatori	0,25	0,20	0,15
	Piscine (zona acqua)	0,38	0,30	0,23
	Spogliatoi	0,19	0,15	0,12
Altri luoghi	Corridoi, stanze di servizio	0,50	0,35	0,2

Tabella D.1.8.d – Portata d'aria richiesta per diluire le emissioni diluire le emissioni da elementi edilizi: very low-polluting building

Tipologia Costruttiva	Tipologia di spazio	*Flusso d'aria per superficie I/ (s*m²)*		
		I	II	III
Uffici	Piccoli uffici	0,50	0,40	0,30
	Open-space, sale conferenza	0,70	0,60	0,40
	Call center	0,80	0,70	0,50
Ospedali [3]	Stanze degenza, reparti, stanze per diagnosi ed esami	0,50	0,40	0,30
	Sale trattamenti	1,00	0,80	0,60
	Sale d'attesa	0,75	0,60	0,45
Luoghi di incontro	Auditori, cinema, teatri, musei, sale di esposizione, chiese	0,50	0,40	0,30
	Librerie, sale lettura	0,63	0,50	0,30
	Sale giochi, sale scommesse	0,75	0,60	0,45
	Sale da ballo, discoteche	1,38	1,10	0,83
Edifici commerciali	Negozi di alimentari, lavanderie, farmacie	1,00	0,80	0,60
	Centri estetici, parrucchieri	0,60	0,50	0,40
	Tutte le altre tipologie, dipartimenti, supermercati	0,50	0,40	0,30
Ristoranti	Caffetterie, bar, ristoranti	1,25	1	0,75
Scuole	Scuola dell'infanzia, nido	1,25	1	0,75
	Aule scuola primaria e secondaria di I e II grado, aule università, laboratori e aule insegnanti	0,63	0,50	0,38
	Librerie, sale lettura	0,63	0,50	0,38
	Aule di lingua e di musica	0,38	0,30	0,23
Sport	Impianti sportivi coperti: campi da gioco	0,75	0,60	0,45
	Impianti sportivi coperti: aree spettatori	0,50	0,40	0,30
	Piscine (zona acqua)	0,75	0,60	0,45
	Spogliatoi	0,38	0,30	0,23
Altri luoghi	Corridoi, stanze di servizio	1,00	0,70	0,40

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Tabella D.1.8.e – Portata d'aria richiesta per diluire le emissioni diluire le emissioni da elementi edilizi: low-polluting building

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.2.5
D.2 Comfort Termico		
Temperatura operativa nel periodo estivo		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio si applica in tutte le zone climatiche ad esclusione per gli edifici in zona climatica F, per le località nelle quali il valore medio mensile dell'irradianza sul piano orizzontale, nel mese di massima insolazione estiva, sia maggiore o uguale a 290 W/m²

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.2 Comfort Termico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Mantenere un livello soddisfacente di comfort termico durante il periodo estivo	nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Valore di trasmittanza termica periodica delle pareti dell'edificio da valutare rispetto al corrispondente limite di legge e numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale stesso	W/m²K - numero ore

SCALA DI PRESTAZIONE

	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	PUNTI
NEGATIVO	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	-1
SUFFICIENTE	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim, oppure per ogni singola struttura la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 230 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	0
BUONO	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO	-	3

	13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.		
OTTIMO	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	5

Metodo e strumenti di verifica per EDIFICI PRIVATI

1. **Determinare il valore della trasmittanza termica periodica di tutte le pareti dell'edificio Y_{IE}** (B).

Determinare i valori della trasmittanza termica periodica Y_{IE}

- per le pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est);
- per le pareti opache orizzontali e inclinate.

2. **Confrontare i valori di cui al punto 1 con il valore dell'$Y_{IE, lim}$ limite di legge secondo quanto previsto dal DM 26/06/2015 e ss.mm.ii. (A1).**

Determinare quindi i valori della trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE, lim}$

- per le pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est);
- per le pareti opache orizzontali e inclinate.

3. **Confrontare i valori di cui al punto 1 con il valore dell'$Y_{IE, cam}$ limite secondo quanto previsto dal DM 23/06/2022 e ss.mm.ii. (A2).**

Determinare quindi i valori della trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE, lim}$

- per le pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est);
- per le pareti opache orizzontali e inclinate.

4. **Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

- Per il punteggio 0, i valori di trasmittanza termica periodica Yie di cui al punto 1 sono pari o inferiori alla trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE, lim}$ riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno calcolato sia per le pareti verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) che per le pareti orizzontali o inclinate. Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la verifica può essere effettuata in alternativa per ogni singola struttura con la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, che deve essere pari adi almeno 230 kg/m².
- Per attribuire il punteggio 3 i valori della trasmittanza termica periodica Yie di cui al punto 1 sono pari o inferiori alla trasmittanza termica periodica limite $Y_{IE,}$ relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii. calcolato per ogni singola struttura sia per le pareti verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) che per le pareti orizzontali o inclinate deve essere almeno pari a 100%. Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la verifica può essere effettuata in alternativa per ogni singola struttura con la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, che deve essere pari adi almeno 250 kg/m².
- Per attribuire il punteggio pari a 5 è necessario verificare che il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nella UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

<u>Il metodo di verifica è il seguente:</u>

1. Calcolare, per ciascun ambiente dell'edificio destinato alla permanenza delle persone, la temperatura operante estiva (θo,t) con la UNI EN ISO 52016-1 in assenza di impianto di raffrescamento, con riferimento alla stagione estiva (20 giugno-21 settembre).

   La verifica del criterio deve essere effettuata per gli ambienti dell'edificio destinati alla permanenza delle persone, ovvero per tutti i locali esclusi quelli di servizio e i disimpegni.

2. Per la verifica dinamica oraria del comfort termico estivo, individuare il numero di ore di occupazione del locale tra il 20 giugno e il 21 settembre, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante estiva (θo,t) (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C.

$$|\theta o,t - \theta rif| < 4°C$$

dove:
- θrif = (0.33 θrm) +18.8;
- θrm = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16798-1.

3. Verificare che il numero di ore di occupazione del locale, calcolate al punto precedente, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nell'Allegato C della UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

Metodo e strumenti di verifica per EDIFICI PUBBLICI

Il rispetto del valore limite di legge e quindi il punteggio corrispondente a 0, può essere verificato attraverso due differenti approcci:
- verifica che la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) e per le pareti opache orizzontali e inclinate, sia inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) e al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.per le pareti opache orizzontali e inclinate;
- in alternativa per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la verifica può essere effettuata accertando che la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, riferita ad ogni singola struttura opaca verticale dell'involucro esterno sia di almeno 250 kg/m^2.

Per attribuire il punteggio pari a 5 è necessario verificare che il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nella UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

Il metodo di verifica è il seguente:

1. Calcolare, per ciascun ambiente dell'edificio destinato alla permanenza delle persone, la temperatura operante estiva (θo,t) con la UNI EN ISO 52016-1 in assenza di impianto di raffrescamento, con riferimento alla stagione estiva (20 giugno-21 settembre). La verifica del criterio deve essere effettuata per gli ambienti dell'edificio destinati alla permanenza delle persone, ovvero per tutti i locali esclusi quelli di servizio e i disimpegni.
2. Per la verifica dinamica oraria del comfort termico estivo, individuare il numero di ore di occupazione del locale tra il 20 giugno e il 21 settembre, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante estiva (θo,t) (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C.

$$|\theta o,t - \theta rif| < 4°C$$

dove:
- θrif = (0.33 θrm) +18.8;
- θrm = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16798-1.

3. Verificare che il numero di ore di occupazione del locale, calcolate al punto precedente, sia superiore all'85% delle ore di occupazione del locale, considerando che nell'Allegato C della UNI EN 16798-1 gli edifici residenziali sono considerati occupati H24.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.3.2
D.3 Comfort visivo		
Sufficienza della luce naturale		

Edifici per uffici		Edifici scolastici						Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.3 Comfort visivo
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ottimizzare la disponibilità di luce naturale nel corso dell'anno solare garantendo un adeguato livello di comfort visivo e riducendo l'impiego della luce artificiale.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Indice di categoria relativo al livello di sufficienza della luce naturale (Z_m).	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Valore indice	PUNTI
NEGATIVO	-1	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare, per ogni locale principale, il fattore medio di luce diurna utilizzando la norma UNI 15193-1.**

Il fattore di luce diurna va calcolato ad un'altezza di 85 cm dal pavimento e per una porzione della superficie di ogni locale pari al 50% e al 95%. Considerare le porzioni del locale più favorevoli, ovvero quelle adiacenti alle superfici trasparenti.

Nota 1: *si intende come locale principale quello in cui si prevede che almeno un occupante svolga mediamente attività di tipo lavorativo ovvero residenziale per almeno un'ora al giorno.*

2. **In base ai valori del fattore medio di luce diurna calcolati al punto precedente, verificare per ogni locale il valore dell'indice di categoria Z relativo al livello di sufficienza della luce naturale utilizzando le tabelle che seguono (rif. norma UNI EN 17037:2022 – Luce diurna negli edifici). Nel caso in un locale sia presente sia una superficie vetrata verticale sia una orizzontale, assegnare al locale un solo indice di categoria Z considerando la superficie vetrata più favorevole tra le due.**

Livello di sufficienza della luce naturale	Requisiti fattore medio luce diurna		Indice di categoria Z_i
Insufficiente	<1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	<0,5% in almeno il 95% della superficie del locale	-1
Minimo	>=1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=0,5% in almeno il 95% della superficie del locale	0
Medio	>=2,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=1,6% in almeno il 95% della superficie del locale	3
Elevato	>=3,9% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=2,6% in almeno il 95% della superficie del locale	5

Tab. D.3.2.a - Superfici trasparenti verticali

Nota 2: *per l'assegnazione di un determinato valore di indice di categoria Z, entrambi i requisiti relativi al fattore medio di luce diurna devono essere soddisfatti. Esempio: se un locale soddisfa il requisito ">=0,5% in almeno il 95% della*

superficie del locale" e non il requisito ">=1,6% in almeno il 50% della superficie del locale", l'indice di categoria Z da assegnare è -1.

Livello di sufficienza della luce naturale	Requisiti fattore medio luce diurna		Indice di categoria Z_i
Insufficiente	<1,0% in almeno nel 50% della superficie del locale	<0,3% in almeno il 95% della superficie del locale	-1
Minimo	>=1,0% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=0,3% in almeno il 95% della superficie del locale	0
Medio	>=1,6% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=1,0% in almeno il 95% della superficie del locale	3
Elevato	>=2,4% in almeno nel 50% della superficie del locale	>=1,6% in almeno il 95% della superficie del locale	5

Tab. D.3.2.b - Superfici trasparenti orizzontali (vetro diffondente)

Nota 3: *per l'assegnazione di un determinato valore di indice di categoria Z, entrambi i requisiti relativi al fattore medio di luce diurna devono essere soddisfatti. Esempio: se un locale soddisfa il requisito ">=0,3% in almeno il 95% della superficie del locale" e non il requisito ">=1,0% in almeno il 50% della superficie del locale", l'indice di categoria Z da assegnare è -1.*

3. **Calcolare il valore dell'indicatore Z_m riferito all'edificio come media pesata degli indici di categoria Z_i assegnati ai locali verificati sulle relative superfici utili:**

$$Z_m = \frac{\sum_i^n Z_i * S_{u,i}}{\sum_i^n S_{u,i}} = [-]$$

dove:

Z_i = indice di categoria dell'ambiente i-esimo, [-];

$S_{u,i}$ = superficie utile dell'ambiente i-esimo, [m^2].

4. **Confrontare il valore dell'indicatore con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.**

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.4.6
D.4 Comfort acustico		
Qualità acustica interna		

Edifici per uffici | Edifici scolastici | Edifici commerciali | Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.4 Comfort acustico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Garantire una qualità acustica interna adeguata negli ambienti principali	nella categoria / nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Verifica dei requisiti acustici di qualità interna	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	Nessuno degli indici acustici verifica il limite dello standard	Nessuno o uno degli indici acustici verifica il limite dello standard	-1
SUFFICIENTE	Uno degli indici acustici verifica il limite dello standard	La maggioranza degli indici acustici verifica il limite dello standard	0
BUONO	La maggioranza degli indici acustici verifica il limite dello standard	-	3
OTTIMO	Tutti gli indici acustici verificano il limite dello standard	Tutti gli indici acustici verificano il limite dello standard	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisiti e condizioni di applicabilità del criterio

Edifici non residenziali ad esclusione delle scuole, ospedali e case di cura: applicare il criterio considerando per "ambienti principali" uffici singoli, uffici open space, locali riunione e altri [MB1] ambienti destinati alla permanenza di persone. Sono esclusi dalla verifica ambienti non destinati alla permanenza di persone quali zone di circolazione (p.e. corridoi, scale, ingressi) o con destinazione d'uso specifica (p.e. mensa, bagni/servizi, depositi).

Edifici scolastici: applicare il criterio considerando per "ambienti principali" aule scolastiche e laboratori didattici, aula magna, mensa e refettori, biblioteche e sale lettura, uffici a servizio dell'istituto scolastico (p.e. sala docenti, presidenza, uffici amministrativi), palestre e piscine. Sono esclusi dalla verifica ambienti non destinati alla permanenza di persone quali zone di circolazione (p.e. corridoi, scale, ingressi) o con destinazione d'uso specifica (p.e. bagni/servizi, depositi).

Descrittori utilizzati e valori di riferimento

- **Tutti ambienti interni non residenziali ad esclusione delle scuole, ospedali e case di cura**

La valutazione del comfort acustico interno può essere svolta attraverso la determinazione dei parametri acustici dell'Appendice C della UNI 11367:2023. L'Appendice C della norma fornisce valori consigliati per ciascuno dei descrittori utilizzati.

- **Ambienti interni - Settore scolastico**

La valutazione del comfort acustico interno deve essere svolta secondo quanto indicato nella norma UNI 11532-2 che definisce i descrittori acustici che rappresentano la qualità acustica, ed i valori di riferimento per il settore scolastico(comunicativo/collettivo, piccole sale conferenze e sale polifunzionali) e tutte le altre destinazioni d'uso ad esso correlate. Per i metodi di previsione la norma rimanda alla UNI 11532-1. La norma **UNI 11532-2** definisce le diverse destinazioni d'uso dei singoli ambienti ed i relativi valori di riferimento in relazione alle loro dimensioni.

Modelli di calcolo previsionale

Per la scelta dei metodi di calcolo previsionale dei descrittori acustici necessari a valutare il comfort acustico interno di tutti gli edifici non residenziali si può fare riferimento alle indicazioni contenute nella norma UNI 11532-1. La norma

fornisce infatti i riferimenti alle norme tecniche internazionali e/o ai metodi di calcolo reperibili nella letteratura tecnico/scientifica utilizzabili per la previsione dei descrittori acustici di interesse.

La norma UNI 11532-1:2018 definisce i valori di riferimento [MB2] , i metodi previsionali e di verifica per:

- Tempo di riverberazione T (s)

La norma europea UNI EN ISO 12354-6 descrive un modello di calcolo per valutare l'area totale di assorbimento equivalente o il tempo di riverberazione degli ambienti chiusi negli edifici. Il calcolo [125Hz a 4000 Hz] si basa sull'utilizzo dei dati di assorbimento acustico dei materiali e degli oggetti presenti nell'ambiente. I dati di assorbimento acustico possono essere acquisiti tramite la documentazione tecnica dei materiali e/o stimati utilizzando gli abachi presenti in UNI EN ISO 12354-6, in UNI 11532-2 Appendice e nella letteratura tecnica. Nel caso in cui i dati di assorbimento acustico vengano forniti dal produttore è utile ricordare che tali dati sono derivati da misure di laboratorio in conformità alla norma internazionale EN ISO 354.

- I descrittori acustici C50 (dB) e STI (%)

Le caratteristiche interne di un ambiente, soprattutto quando sia essenziale garantire una buona intelligibilità del parlato, sono descritte attraverso i parametri C_{50} (Chiarezza) e STI (speech transmission index). Le modalità di misurazione e valutazione sono descritte nella serie UNI EN ISO 3382 e CEI EN IEC 60268-16.

1. Calcolo dell'indicatore di prestazione

Confrontare il valore calcolato con il benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE	D.4.7
D.4 Comfort acustico		
Qualità acustica dell'edificio		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile ad interventi di nuova costruzione. Per l'analisi di progetti senza tale requisito il criterio è da disattivare e da escludere dalla valutazione complessiva.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.4 Comfort acustico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Protezione dai rumori esterni ed interni all'edificio.	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Classe acustica globale dell'edificio.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	classe acustica globale IV	-1
SUFFICIENTE	classe acustica globale III calcolata	0
	classe acustica globale III verificata in opera	1
	classe acustica globale II calcolata	2
BUONO	classe acustica globale II verificata in opera	3
	classe acustica globale I calcolata	4
OTTIMO	classe acustica globale I verificata in opera	5

SCALA DI PRESTAZIONE EDIFICI SCOLASTICI

		PUNTI
NEGATIVO	Uno o più requisiti acustici non raggiungono la prestazione base	-1
SUFFICIENTE	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione base come calcolati	0
	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione base come da verifica in opera	1
	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione superiore come calcolati	2
BUONO	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione superiore come da verifica in opera	3
	Tutti i requisiti acustici raggiungono la prestazione superiore come calcolati	4
OTTIMO	Tutti i requisiti acustici raggiungono la prestazione superiore come da verifica in opera	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Calcolare, per ciascuna unità immobiliare, i requisiti acustici (pertinenti all'unità immobiliare considerata) del prospetto 1 punto 6.1. della norma *UNI 11367*, applicando il modello di calcolo definito nella *UNI EN 12354* e *UNI 11175*. Per gli edifici alberghieri e le scuole calcolare anche i requisiti acustici del prospetto 2 punto 6.1 della *UNI 11367*.**

Calcolare, per ciascuna unità immobiliare, i requisiti acustici (pertinenti all'unità immobiliare considerata) del prospetto 1 punto 6.1. della norma *UNI 11367*, applicando il modello di calcolo definito nella *UNI EN 12354* e *UNI 11175* e in particolare:

- Indice di valutazione dell'isolamento di facciata $D_{2m,nT,w}$: UNI 11175 - UNI EN 12354-3;
- Indice di valutazione del potere fonisolante apparente R'_w: UNI 11175 - UNI EN 12354-1;
- Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato $L'_{n,w}$: UNI 11175 - UNI EN 12354-2;
- Livello di rumore immesso da impianti tecnologici L_{Aeq} e L_{ASmax}: UNI 11175 - UNI EN 12354-5.

Aggiungere per gli edifici scolastici e gli edifici alberghieri, per ciascuna unità immobiliare, il calcolo degli ulteriori requisiti acustici:

- Indice di valutazione dell'isolamento acustico normalizzato di partizioni verticali tra ambienti adiacenti della stessa unità immobiliare $D_{nT,w}$ - UNI EN 12354-1;
- Indice di valutazione dell'isolamento acustico normalizzato di partizioni orizzontali tra ambienti adiacenti della stessa unità immobiliare $D_{nT,w}$ - UNI EN 12354-1;
- Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato fra ambienti sovrapposti della stessa unità immobiliare $L'_{n,w}$ - UNI EN 12354-2.

Nota 1 *Qualora gli edifici fossero composti da un'unica unità immobiliare non devono essere valutati l'indice di valutazione del potere fonoisolante apparente di partizioni orizzontali e verticali tra ambienti di differenti unità immobiliari R'_w e l'indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato fra ambienti di differenti unità immobiliari $L'_{n,w}$.*

2. Calcolare, per ciascun requisito acustico, la classe dell'unità immobiliare secondo il prospetto 1 punto 6.1 della UNI 11367.

Confrontare i valori dei descrittori calcolati al punto 1 con i valori di riferimento riportati nella seguente tabella (prospetto 1 del punto 6.1 della UNI 11367) e definire la classe per requisito dell'unità immobiliare:

Classe	Indici di valutazione				
	Isolamento acustico normalizzato di facciata $D_{2m,nT,w}$ [dB]	Potere fono isolante apparente di partizioni R'_w [dB]	Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato L'_{nw} [dB]	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo L_{ic} [dB]	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo L_{id} [dB]
I	≥43	≥56	≤53	≤25	≤30
II	≥40	≥53	≤58	≤28	≤33
III	≥37	≥50	≤63	≤32	≤37
IV	≥32	≥45	≤68	≤37	≤42

Tabella D.4.7.a - Prospetto 1 punto 6.1 norma UNI 11367

Aggiungere per gli edifici alberghieri il confronto con i valori di riferimento del prospetto seguente (dal prospetto 2 del punto 6.1 della *UNI 11367*) e definire la classe dall'insieme per requisito dell'unità immobiliare:

Classe	Indici di valutazione	
	Isolamento acustico normalizzato di partizioni verticali e orizzontali fra ambienti della stessa unità immobiliare $D_{nT,w}$ [dB]	Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato fra ambienti della stessa unità immobiliare L'_{nw} [dB]
I	≥56	≤53
II	≥53	≤58
III	≥50	≤63
IV	≥45	≤68

Tabella D.4.7.b - Prospetto 2 punto 6.1 norma UNI 11367

3. Calcolare la classe acustica globale dell'unità immobiliare C_{UI}, secondo la procedura descritta al punto 6.4 della UNI 11367.

Stabilire per ogni requisito dell'unità immobiliare la corrispondenza tra la classe di prestazione acustica individuata al punto 2 e il coefficiente di peso Z secondo la seguente tabella (prospetto 3 del punto 6.4 della UNI 11367):

Classe	I	II	III	IV	Prestazioni fino a 5 dB (dB(A)) peggiori rispetto alla classe IV	Prestazioni per più di 5 dB (dB(A)) peggiori rispetto alla classe IV
Coefficiente z	1	2	3	4	5	10

Tabella D.4.7.c - Prospetto 3 punto 6.4 norma UNI 11367

Calcolare il valore Z_{UI} secondo la seguente formula e arrotondando il risultato all'intero più vicino:

$$Z_{UI} = \frac{\sum_{r=1}^{P} Z_r}{P} \quad (13)$$

dove:
- P = numero di requisiti r considerati per unità immobiliare, [-];
- Z_r = valore del coefficiente di peso relativo all'r-esimo requisito, con r = 1,…,P, [-];

Determinare la classe acustica C_{UI} dell'unità immobiliare in funzione del valore Z_{UI} calcolato: $C_{UI}= Z_{UI}$

Nota 2 *Qualora C_{UI} risultasse maggiore di 4, l'unità immobiliare risulta non classificata (NC).*

4. **Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio (moda dei punteggi ottenuti)**

Calcolare, per ciascuna unità immobiliare, il punteggio confrontando la classe acustica ottenuta con gli scenari della scala prestazionale.

Individuare la classe acustica globale dell'edificio calcolando la moda dei punteggi ottenuti.

EDIFICI SCOLASTICI

Definire, per ciascun requisito acustico calcolato, la tipologia di prestazione secondo il prospetto A.1 dell'Appendice A della norma UNI 11367.

	Prestazione di base	Prestazione superiore
Descrittore dell'isolamento acustico normalizzato di facciata, $D_{2m,nT,w}$ [dB]	38	43
Descrittore del potere fono isolante apparente di partizioni fra ambienti di differenti unità immobiliari, R'_w [dB]	50	56
Descrittore del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato fra ambienti di differenti unità immobiliari, L'_{nw} [dB]	63	53
Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo, L_{ic} in ambienti diversi da quelli di installazione [dB(A)]	32	28
Livello sonoro massimo corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo L_{id} in ambienti diversi da quelli di installazione [dB(A)]	39	34
Descrittore dell'isolamento acustico normalizzato di partizioni fra ambienti sovrapposti della stessa unità immobiliare, $D_{nT,w}$ [dB]	50	55
Descrittore dell'isolamento acustico normalizzato di partizioni *i* fra ambienti adiacenti della stessa unità immobiliare, $D_{nT,w}$ [dB]	45	50
Descrittore del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato fra ambienti sovrapposti della stessa unità immobiliare, L'_{nw} [dB]	63	53

Tabella D.4.7.d - Prospetto 4 punto A.1 Appendice A UNI 11367

1. **Attribuire a ciascun ambiente dell'edificio il punteggio calcolando la moda dei punteggi ottenuti da ciascun requisito.**

2. **Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio (moda dei punteggi ottenuti).**

In caso di verifica in opera a seguito di Collaudo Acustico, confrontare l'effettiva prestazione di isolamento dai rumori dell'edificio ultimato, con i valori della scala di prestazione.

Nota 3 ** Per unità immobiliare si intende "porzione di fabbricato o fabbricato che presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale" (norma UNI 11367).*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.5.1
D.5 Inquinamento elettromagnetico		
Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF		
Edifici per uffici	Edifici scolastici	Edifici industriali	Edifici commerciali	Edifici ricettivi	

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
D. Qualità ambientale indoor	D.5 Inquinamento elettromagnetico
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Minimizzare l'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti principali.	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Impatto delle sorgenti interne ed esterne.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	LIVELLO	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	5	3
OTTIMO	10	5

Metodo e strumenti di verifica

La produzione, il trasporto e il consumo di energia generano campi magnetici a frequenza industriale (50 Hz). Le sorgenti di campo magnetico possono essere sia esterne (es. elettrodotti) sia interne (es. quadri elettrici) all'edificio. Il livello di un campo magnetico dipende dal valore dell'intensità di corrente che fluisce nei conduttori. Per minimizzare l'esposizione degli occupanti di un edificio è opportuno adottare delle specifiche strategie ed evitare l'adiacenza tra una sorgente di campo magnetico e un ambiente principale.

1. **Verificare la presenza e l'ubicazione di sorgenti significative di campo magnetico a frequenza industriale (50 Hertz) all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio.**

Le sorgenti di campo magnetico da considerare nella verifica del criterio sono:
- cabine di trasformazione e stazioni primarie. Le cabine di trasformazione si dividono in cabine primarie (CP) e cabine secondarie (CS). Le CP eseguono la trasformazione da Alta Tensione a Media Tensione mentre le CS eseguono la trasformazione da Media Tensione a Bassa Tensione. Le stazioni primarie sono quelle cui avviene la trasformazione da AAT ad AT;
- linee interrate a media (MT - da 1 kV a 40 kV) e alta tensione (AT - da 40 kV a 150 kV);
- linee aeree (elettrodotti) a media (MT - da 1 kV a 40 kV) , alta (AT - da 40 kV a 150 kV) e altissima tensione (AAT - 220 kV e 380 kV);
- quadri elettrici e parti costituenti gli impianti elettrici dell'edificio in progetto, solo qualora siano previste correnti di fase superiori a 20 A.

2. **Valutare la distanza tra le sorgenti di cui al punto precedente e gli ambienti principali delle unità immobiliari, come distanza in linea d'aria tra l'elemento che costituisce la sorgente di campo magnetico (cavo, quadro, ecc.) e qualsiasi area accessibile degli ambienti principali**

Nota 1: *La verifica deve essere condotta rispetto agli ambienti principali dell'edificio (ambienti destinati alla permanenza di persone per almeno 4 ore al giorno).*

L'esempio nello schema seguente evidenzia la misura delle distanze dalle diverse sorgenti di campo magnetico presenti all'interno di una cabina di trasformazione. Qualora non si disponga della pianta con la dislocazione delle sorgenti all'interno della cabina, le distanze vanno valutate dalla parete della cabina stessa.

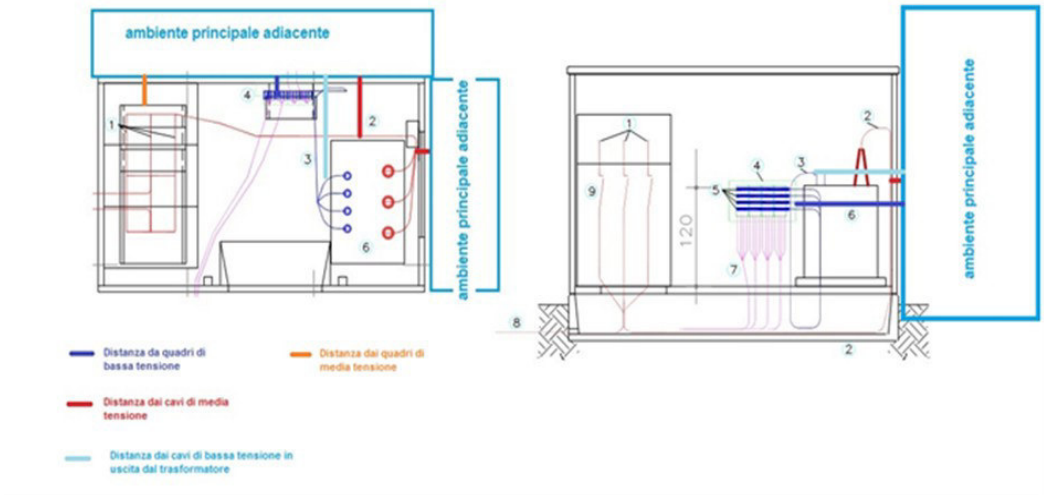


Figura D.5.1.a - schema cabina di trasformazione MT/BT - Elaborazione ARPA Piemonte

3. Verificare l'adozione di strategie per la riduzione dell'esposizione.

Le strategie per la riduzione dell'esposizione di riferimento sono:

- per le linee trifase MT e BT, uso del cavo cordato a elica;
- per i cavi di bassa tensione in uscita da trasformatori, l'applicazione di fascettatura per avvicinare al massimo le tre fasi;
- in caso di presenza di più sistemi trifase, opportuna disposizione geometrica delle fasi stesse per la minimizzazione delle emissioni;
- disposizione delle sorgenti in modo da garantire la massima distanza possibile dalle aree accessibili (ad esempio con l'uso di distanziatori per allontanare i quadri elettrici dalla parete che confina con gli ambienti accessibili);
- schermature intorno alle sorgenti e/o schermature degli ambienti principali. Le schermature devono essere realizzate con materiali adeguati a garantire l'abbattimento del livello di campo magnetico negli ambienti principali. Tali materiali possono essere conduttivi (es.alluminio) e/o ferromagnetici (es. mu-metal) in funzione dell'efficienza di schermatura al variare della distanza dallo schermo. La schermatura deve essere realizzata senza aperture/fessure e con un'opportuna messa a terra;
- configurazione a "stella" o ad "albero" o a "lisca di pesce" dell'impianto elettrico nelle unità immobiliari. Minimizzare la distanza tra i conduttori (effettuare la posa razionale dei cavi elettrici in modo che i conduttori di ritorno siano affiancati alle fasi di andata e alla minima distanza possibile).

4. In base alle verifiche effettuate, calcolare il valore di impatto delle sorgenti interne all'edificio, I_{int}, in base alla seguente tabella:

Esito della verifica	Valore di impatto delle sorgenti interne I_{int}
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale.	-5
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale con presenza di strategie per la riduzione dell'esposizione.	0
Assenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale e configurazione ottimale (a stella) dell'impianto elettrico per minimizzare le emissioni.	+5

Tabella D.5.1.a - impatto sorgenti interne

5. **Reperire le informazioni circa l'ampiezza delle fasce di rispetto (DPCM 08/07/2003 e DPCM 29/05/2008 e ss.mm.ii.) per le cabine di trasformazione AT/MT o MT/BT e le linee a media o alta/altissima tensione.**

6. **In base alle verifiche effettuate, calcolare il valore di impatto delle sorgenti esterne all'edificio, I_{est}, in base alla seguente tabella:**

Esito della verifica	Valore di impatto delle sorgenti esterne, I_{est}
Edificio ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/BT) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	-5
Edificio non ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/BT) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	+5

Tabella D.5.1.b - impatto sorgenti esterne

7. **Calcolare l'indicatore di prestazione, ovvero il livello d'impatto delle sorgenti interne ed esterne, sommando il valore assegnato all'impatto delle sorgenti interne e quello assegnato all'impatto delle sorgenti esterne**:

$$\text{Indicatore} = I_{int} + I_{est}$$

Confrontare il valore calcolato con gli scenari della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.1.1

E.1 Controllabilità

Efficienza dei sistemi di controllo

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.1. Controllabilità
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Aumentare il livello di risparmio energetico, sicurezza e comfort degli utenti	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Classe di appartenenza delle funzioni domotiche presenti	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	< 100% dei sistemi di automazione in Classe B o Classe C o D		-1
SUFFICIENTE	100% dei sistemi di automazione in Classe C	100% dei sistemi di automazione in Classe B	0
	20% dei sistemi di automazione in Classe B	20% dei sistemi di automazione in Classe A	1
	40% dei sistemi di automazione in Classe B	40% dei sistemi di automazione in Classe A	2
BUONO	100% dei sistemi di automazione in Classe B	60% dei sistemi di automazione in Classe A	3
	50% dei sistemi di automazione in Classe A	80% dei sistemi di automazione in Classe A	4
OTTIMO	100% dei sistemi di automazione in Classe A	100% dei sistemi di automazione in Classe A	5

Metodo e strumenti di verifica

PREREQUISITO per gli edifici pubblici

Gli edifici devono essere dotati di sistemi di automazione in classe A per il controllo dell'illuminazione: sistemi in grado di effettuare accensione, spegnimento e dimmerizzazione in modo automatico su base oraria e sulla base degli eventuali apporti luminosi naturali. La regolazione di tali sistemi si basa su principi di rilevazione dello stato di occupazione delle aree, livello di illuminamento medio esistente e fascia oraria.

Tali controlli concorrono alla formazione del punteggio.

Nel caso di mancato rispetto del prerequisito assegnare punteggio -1.

			Definizione delle classi			
			Non Residenziale			
			D	C	B	A
5	**REGOLAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE**					
5.1	Regolazione in base alla presenza					
	0	Interruttore manuale di accensione e spegnimento				
	1	Interruttore manuale di accensione e spegnimento + segnale di spegnimento automatico. L'illuminazione è controllata con un interruttore manuale. In aggiunta un segnale automatico				

			Definizione delle classi			
			Non Residenziale			
			D	C	B	A
		spegne le luci almeno una volta al giorno, tipicamente alla sera per evitare una illuminazione non necessaria				
	2	Rilevazione automatica Auto ON/Auto OFF: Accensione automatica in presenza di persone, in assenza di persone spegnimento automatico Auto ON/Dimmed OFF: Accensione automatica in presenza di persone. in assenza di persone, riduzione del flusso luminoso ad un valore prefissato.				
	3	Rilevazione automatica Accensione manuale Manual ON/Partial Auto ON Auto OFF: Accensione manuale o automatica in presenza di persone. In assenza di persone, spegnimento automatico. Manual ON/Partial auto ON/Dimmed OFF: Accensione manuale o automatica in presenza di persone. In assenza di persone, del flusso luminoso ad un valore prefissato				
5.2	Regolazione in base alla luce diurna					
	0	Manuale centralizzata				
	1	Manuale per ogni locale				
	2	Crepuscolare ON/OFF				
	3	Crepuscolare con regolazione del flusso luminoso				

Tabella E.1.1.a – Classificazione secondo la norma UNI EN ISO 52120-1:2022

1. **Calcolare la classe di efficienza energetica dell'edificio da valutare secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 52120-1:2022 e ss.mm.ii.**

In caso di edificio con più unità immobiliari, calcolare la classe B.A.C.S. per ciascuna unità immobiliare.

La norma UNI EN ISO 52120-1:2022 definisce quattro diverse classi "BACS" di efficienza energetica per classificare i sistemi di automazione degli edifici, che rappresentano sistemi di automazione con efficienza energetica crescente:

- **Classe D "NON-ENERGY EFFICIENT BAC"**: comprende gli impianti tecnici tradizionali e privi di automazione e controllo, non efficienti dal punto di vista energetico;
- **Classe C "STANDARD BAC"**: corrisponde agli impianti dotati di sistemi di automazione e controllo degli edifici (BACS) "tradizionali", eventualmente dotati di BUS di comunicazione, comunque a livelli prestazionali minimi rispetto alle loro reali potenzialità.
- **Classe B "ADVANCED BAC + SOME SPECIFIC TBM FUNCTIONS":** comprende gli impianti dotati di un sistema di automazione e controllo (BACS) avanzato e dotati anche di alcune funzioni di gestione degli impianti tecnici di edificio (TBM) specifiche per una gestione centralizzata e coordinata dei singoli impianti. I dispositivi di controllo delle stanze devono essere in grado di comunicare con il sistema di automazione dell'edificio.
- **Classe A "HIGH-ENERGY PERFORMANCE BAC + TBM FUNCTIONS":** corrisponde a sistemi BAC e TBM "ad alte prestazioni energetiche" cioè con livelli di precisione e completezza del controllo automatico tali da garantire elevate prestazioni energetiche all'impianto. I dispositivi di controllo delle stanze devono essere in grado di gestire impianti HVAC tenendo conto di diversi fattori (ad esempio, valori prestabiliti basati sulla rilevazione dell'occupazione, sulla qualità dell'aria ecc.) ed includere funzioni aggiuntive integrate per le relazioni multidisciplinari tra HVAC e vari servizi dell'edificio (ad esempio, elettricità, illuminazione, schermatura solare ecc.).

La specifica tecnica UNI/TS 11651:2023 fornisce la procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione degli edifici (BACS) come definiti nella UNI EN ISO 52120-2. L'asseverazione consente pertanto di verificare la conformità del sistema BACS, come realizzato, a una classe di efficienza (A, B, C e D) per gli edifici residenziali e non residenziali.

La procedura di asseverazione valuta le funzioni di regolazione controllo pertinenti per i servizi sottoelencati:

- riscaldamento;
- produzione di acqua calda sanitaria (mandata di acqua calda sanitaria);
- raffrescamento;
- ventilazione e condizionamento dell'aria;
- illuminazione;
- schermature solari;
- gestione tecnica dell'edificio.

Ai sensi della UNI EN ISO 52120-2, l'appartenenza a una classe comporta che tutte le funzioni di regolazione controllo per il sistema BACS installato, ove applicabili, corrispondano alla classe stessa o a una classe di efficienza superiore.

Se si può dimostrare che l'applicazione di una funzione di controllo genera un risparmio energetico inferiore al 5% del totale (riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, acqua calda sanitaria, illuminazione), questa può essere ignorata nella procedura di asseverazione. .

***Nota 1** La UNI EN ISO 52120-2 cita solo il caso di una singola funzione con impatto inferiore al 5% del fabbisogno totale dell'edificio. Nel caso esistano più funzioni con queste caratteristiche non è specificato se considerare singolarmente ciascuna funzione o tenere conto dell'effetto cumulativo. Si ritiene rilevante il rispetto del livello del 5% del fabbisogno totale come limite massimo, conseguenza di una valutazione costo-beneficio come richiesto dalla direttiva EPBD. Pertanto, si può escludere dall'asseverazione un numero di funzioni che nel loro complesso impattano meno del 5%.*

2. **Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio, considerando la percentuale dei sistemi di automazione e di gestione tecnica dell'edificio effettivamente installati.**

In caso di edificio con più unità immobiliari, scegliere il valore inferiore tra quelli individuati.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.2.1
E.2 Ottimizzazione della prestazione in fase operativa		
Disponibilità della documentazione tecnica		

Edifici per uffici | Edifici scolastici | Edifici industriali | Edifici commerciali | Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.2 Ottimizzazione della prestazione in fase operativa
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Ottimizzare l'operatività dell'edificio e dei suoi sistemi tecnici	Nel sistema completo nella categoria
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Presenza, caratteristiche e dettaglio della documentazione tecnica dell'edificio	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati	PUNTI
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici e documentazione edificio "come costruito" ● Modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: a) definito almeno alla scala di dettaglio assimilabile al LOD B (livelli di dettaglio informativo) relativamente alla componente Architettonica.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici edificio "come costruito" unitamente al modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti: Architettonica, Strutturali ed Impiantistiche.	5
	Edifici pubblici non soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD B, relativamente alla componente Architettonica e agli aspetti Strutturali ed Impiantistici.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: definito alla scala di dettaglio LOD C_i relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio,	5

	tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public procurement;	
	Edifici pubblici soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD B relativamente alla componente Architettonica, Strutturale ed Impiantistica	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera;	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD D relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public procurement.	5

Livelli LOD norme UNI 11337 – 4 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 4: Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti:

LOD A - oggetto simbolico;
LOD B - oggetto generico;
LOD C - oggetto definito;
LOD D - oggetto dettagliato;
LOD E - oggetto specifico;
LOD F - oggetto eseguito (as built);
LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti; questa voce è presente solo nelle norme italiane per ora).

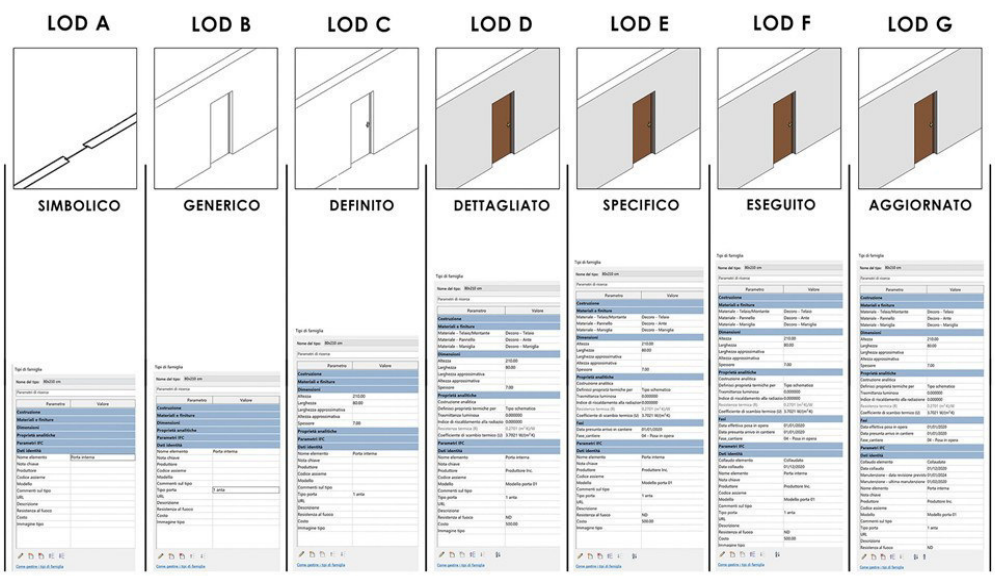


Figura E.2.1.a - livelli LOD norma UNI 11337

Metodo e strumenti di verifica

1. **Verificare**
   a. **che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, e che risulti accessibile al gestore dello stesso in modo da ottimizzarne la gestione e gli interventi di manutenzione**
   b. **la Tipologia dell'Opera se Privata o Pubblica. Se Pubblica, verificare il campo di obbligo normativo relativo alla necessità di dotarsi di un modello digitale del fabbricato afferente ai sistemi BIM così come da Decreto n. 560 del 1 dicembre 2017.**

2. **Per EDILIZIA PRIVATA**
   a. **verificare quali tra i seguenti documenti risultano, o risulteranno, archiviati e il loro livello di dettaglio:**

   Elenco Documentazione

   Relazione generale;

   Relazioni specialistiche;

   Elaborati grafici;

   Piani di manutenzione;

   Elaborati grafici dell'edificio "come costruito", inerenti sia alla parte architettonica che agli impianti tecnologici e documentazione inerente la fase realizzativa/costruttiva dell'edificio (ad esempio: documentazione fotografica/video, relazioni tecniche, etc…).

b. Verificare che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, nella sua rappresentazione "digitale - virtuale" realizzata con l'ausilio di strumenti software afferenti ai sistemi BIM, ovvero in grado di garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.

Verificare la presenza del Capitolato Informativo e i suoi contenuti rispetto ai livelli di sviluppo degli oggetti del modello virtuale (LOD) ai sensi della norma UNI 11337.

c. Verificare il livello dei LOD del modello BIM rispetto ai 7 gradi proposti: A-B-C-D-E-F-G (così come identificati della norma *UNI 11337*) e rispetto alle componenti tipologiche relative al patrimonio informativo: Architettonico, Strutturale ed Impiantistico.

LOD A - oggetto simbolico
LOD B - oggetto generico
LOD C - oggetto definito
LOD D - oggetto dettagliato
LOD E - oggetto specifico
LOD F - oggetto eseguito (as built)
LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti.

3. Per EDILIZIA PUBBLICA senza obbligo normativo relativo alla necessità di dotarsi di un modello digitale del fabbricato afferente ai sistemi BIM, ovvero non afferente ad opere di edilizia complesse o di importo inferiore agli scaglioni previsti dal DM 560/2017 successivamente modificato dal decreto 2 agosto 2021, n. 312.

a. verificare quali tra i seguenti documenti risultano, o risulteranno, archiviati e il loro livello di dettaglio:

Elenco Documentazione

Relazione generale;

Relazioni specialistiche;

Elaborati grafici;

Elaborati grafici dell'edificio "come costruito" e relativa documentazione fotografica, inerenti sia alla parte architettonica che agli impianti tecnologici;

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, suddiviso in:

a) Manuale d'uso;
b) Manuale di manutenzione;
c) Programma di manutenzione:
   c.1 Sottoprogramma delle prestazioni;
   c.2 Sottoprogramma dei controlli (comprensivo del programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio);
   c.3 Sottoprogramma degli interventi di manutenzione;

Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi;
Piano di fine vita in cui sia presente l'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati.

b. Verificare che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, nella sua rappresentazione "digitale - virtuale" realizzata con l'ausilio di strumenti software afferenti ai sistemi BIM, ovvero in grado di garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.

Verificare la presenza del Capitolato Informativo e i suoi contenuti rispetto ai livelli di sviluppo degli oggetti del modello virtuale (LOD) ai sensi della norma UNI 11337.

c. Verificare il livello dei LOD del modello BIM rispetto ai 7 gradi proposti: A-B-C-D-E-F-G (così come identificati della norma *UNI 11337*) e rispetto alle componenti tipologiche relative al patrimonio informativo: Architettonico, Strutturale ed Impiantistico.

LOD A - oggetto simbolico
LOD B - oggetto generico
LOD C - oggetto definito
LOD D - oggetto dettagliato
LOD E - oggetto specifico

LOD F - oggetto eseguito (as built)
LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti.

4. **Per EDILIZIA PUBBLICA con obbligo normativo relativo alla necessità di dotarsi di un modello digitale del fabbricato afferente ai sistemi BIM, verificare quali tra i seguenti documenti risultano, o risulteranno, archiviati e il loro livello di dettaglio:**

   a. **verificare quali tra i seguenti documenti risultano, o risulteranno, archiviati e il loro livello di dettaglio:**

      Elenco Documentazione

      Relazione generale;

      Relazioni specialistiche;

      Elaborati grafici;

      Elaborati grafici dell'edificio "come costruito" e relativa documentazione fotografica, inerenti sia alla parte architettonica che agli impianti tecnologici;

      Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, suddiviso in:

      d) Manuale d'uso;
      e) Manuale di manutenzione;
      f) Programma di manutenzione:
         c.4 Sottoprogramma delle prestazioni;
         c.5 Sottoprogramma dei controlli (comprensivo del programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio);
         c.6 Sottoprogramma degli interventi di manutenzione;

      Piano di gestione e irrigazione delle aree verdi;

      Piano di fine vita in cui sia presente l'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati;

   b. **verificare che sia prevista l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio, nella sua rappresentazione "digitale - virtuale" realizzata con l'ausilio di strumenti software afferenti ai sistemi BIM, ovvero in grado di garantire adeguata interoperabilità in linea con i formati digitali IFC (Industry Foundation Classes) necessari allo scambio dei dati e delle informazioni relative alla rappresentazione digitale del fabbricato.**

      Verificare la presenza del Capitolato Informativo e i suoi contenuti rispetto ai livelli di sviluppo degli oggetti del modello virtuale (LOD) ai sensi della norma UNI 11337;

   c. **verificare il livello dei LOD del modello BIM rispetto ai 7 gradi proposti: A-B-C-D-E-F-G (così come identificati della norma *UNI 11337*) e rispetto alle componenti tipologiche relative al patrimonio informativo: Architettonico, Strutturale ed Impiantistico.**
      LOD A - oggetto simbolico
      LOD B - oggetto generico
      LOD C - oggetto definito
      LOD D - oggetto dettagliato
      LOD E - oggetto specifico
      LOD F - oggetto eseguito (as built)
      LOD G - oggetto aggiornato (manutenzione e gestione su elementi esistenti).

5. **In base alla documentazione tecnica archiviata e a disposizione del gestore dell'edificio, individuare lo scenario che meglio si adatta al progetto in esame e attribuire al criterio il relativo punteggio.**

Nota 1 *L'attribuzione di un punteggio è subordinata all'archiviazione di tutta la documentazione tecnica elencata nel relativo scenario, in caso contrario si attribuirà il punteggio dello scenario inferiore che risulta completo.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.2.2

E.2 Ottimizzazione della prestazione in fase operativa

Monitoraggio dei consumi

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.2 Ottimizzazione della prestazione in fase operativa
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Monitorare i consumi energetici per ottimizzare gli impianti e fornire informazioni agli occupanti e agli addetti alla gestione degli edifici, sull'uso dell'energia nell'edificio con dati in tempo reale ottenuti da sensori combinati.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Presenza di apparecchiature per la contabilizzazione di dettaglio dei consumi di energia termica, elettrica e di acqua e impiego di sistemi informatici di acquisizione dati.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	Presenza di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici per zona per unità immobiliare	0
BUONO	Presenza di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici per zona	3
OTTIMO	Presenza di sistemi di monitoraggio per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici per singolo ambiente	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Verificare la predisposizione e la realizzazione di sistemi per il monitoraggio dei consumi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici con il relativo livello di dettaglio:
   - Per unità immobiliare;
   - Per zona termica;
   - Per singolo ambiente.
2. Verificare la presenza di un sistema di acquisizione dati in grado di fornire informazioni agli occupanti e agli addetti alla gestione degli edifici, in grado di memorizzare il dato acquisito e deve essere in grado di monitorare, in modo distinto, i principali usi energetici presenti nell'edificio (almeno riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici).
3. Verificare che il sistema sia accompagnato da un piano di Misure e Verifiche in conformità con lo standard IPMVP (International Performance Measurement and Verification Protocol) ossia il protocollo internazionale di misura e verifica delle prestazioni che individui tutte le grandezze da misurare in funzione della loro significatività e illustri la metodologia di analisi e correzione dei dati al fine di fornire informazioni a utenti e/o gestori tali da consentire l'ottimizzazione della gestione energetica dell'edificio. Il piano di Misure e Verifiche può in alternativa essere conforme agli standard UNI ISO 50015 o UNI CEI EN 17267 "Energy measurement and monitoring plan - Design and implementation - Principles for energy data collection".
4. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio.

Nota 1 *L'attribuzione di un punteggio relativa ad uno scenario è subordinata alla presenza del monitoraggio per tutti i sistemi definiti nello scenario altrimenti il punteggio da assegnare è quello inferiore.*

Nota 2 *L'attribuzione del punteggio 3 è assegnabile solo agli edifici che presentano più di una zona termica.*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.3.1
E.3 Servizi per gli utenti		
Dotazione di spazi funzionali		
Edifici scolastici		

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.3 Servizi per gli utenti
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Assicurare una buona funzionalità nella struttura scolastica, con spazi esterni ed interni adeguati	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale di spazi accessori oltre a quelli ritenuti di base	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	Non conformità alle prescrizioni normative	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	42	3
OTTIMO	70	5

Metodo e strumenti di verifica

1. **Distinguere gli spazi per le attività scolastiche fra spazi di base e spazi accessori in riferimento al Decreto Interministeriale 11 aprile 2013 recante "*Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale*".**

Per spazio di base si intende una dotazione ritenuta necessaria per una determinata tipologia di istituto scolastico.

Per spazio accessorio si intende una dotazione che aumenta sensibilmente la funzionalità e l'efficienza dell'istituto.

Nota 1 *Il criterio valorizza il numero di spazi proposti nell'offerta formativa di ogni percorso scolastico; le attività si contano singolarmente anche se svolte nello stesso ambiente.*

2. **Individuare la presenza e adeguatezza degli spazi di base e la presenza degli eventuali spazi accessori indicati nella colonna di riferimento, in relazione al tipo di scuola della tabella allegata.**

Spazi per attività scolastiche		A – Nido d'infanzia	B - Infanzia	C - Primaria	D – Secondaria di primo grado	E – Secondaria di secondo grado
ATRIO	Ingresso alla palestra, se questa viene utilizzata dalla comunità fuori dall'orario scolastico	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	ingresso dedicato per ambulanze, mezzi per la manutenzione, per i Vigili del Fuoco	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	presenza di pensilina esterna	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	spogliatoi per l'auditorium o aula magna	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	spogliatoi per le attività motorie o per la palestra	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	servizi igienici - personale amministrativo e docente	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	servizi igienici - personale ausiliario	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	servizi igienici - utenti degli spogliatoi per attività motorie o palestra	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	servizi igienici – pubblico delle attività sportive	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
SEGRETERIA E	Segreteria e Amministrazione	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Spazi per attività scolastiche		A – Nido d'infanzia	B - Infanzia	C - Primaria	D – Secondaria di primo grado	E – Secondaria di secondo grado
AMMINISTRAZIONE, AMBIENTI INSEGNATI E PERSONALE	ambienti insegnanti	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	Personale ausiliario	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Infermeria e pronto soccorso	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Biblioteca, zona studio	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
PIAZZA – AGORÀ	Piazza	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Agorà	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Aula magna – Auditorium Specializzato	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE
	Civic center	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Biblioteca	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE
CUCINA E MENSA	Cucina interna	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Cucina sporzionamento	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Ingresso per il rifornimento delle cucine	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Mensa	BASE	BASE	BASE/ ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	bar	-	-	-	ACCESS.	ACCESS.
SEZIONE /AULA	Flessibilità degli spazi	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
ATELIER LABORATORI	Atelier	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Laboratori	-	-	ACCESS.	ACCESS.	BASE
	Sala musica	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS./ BASE
SPAZI DI APPRENDIMENTO INFORMALE	Spazi connettivi con spazi relazionali	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Spazi connettivi con spazi individuali	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
IMPIANTI SPORTIVI	Piccola palestra per attività motorie	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE	BASE
	Palestre per giochi di squadra con campi di dimensione amatoriale	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	Impianti attrezzati anche ad uso extrascolastico con spazi x pubblico	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
SPAZI ALL'APERTO	Spazio/giardino esterno/area gioco	BASE	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.
	Orto	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Spazi per attività sportive all'aperto	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
MAGAZZINI ARCHIVI	Magazzino generico	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Magazzini per manutenzione del verde	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Magazzini, deposito attrezzi palestra	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Magazzini, deposito per materiali per pulizia	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Archivio materiale didattico – elaborati esercitazione, analogico	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Archivio materiale didattico – elaborati esercitazione, digitale	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
Totale spazi accessori		**28**	**28**	**34**	**29**	**27**

Tabella E.3.1 - Tabella spazi di base e accessori per tipo di edificio scolastico

3. **Valutare la dotazione degli spazi di base offerti, in caso di mancanza di servizi di base assegnare il punteggio -1.**

Valutare il numero degli spazi accessori presenti in riferimento al tipo di scuola indicato nella colonna della tabella.

4. **Calcolare la percentuale degli spazi accessori presenti, rispetto al totale degli spazi accessori, confrontare con la scala di prestazione e assegnare il punteggio.**

Se i valori sono intermedi i relativi punteggi si assegnano per interpolazione lineare.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

QUALITÀ DEL SERVIZIO	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	E.4.1
E.4 Aspetti sociali		
Accesso universale al sito e all'edificio		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
E. Qualità del servizio	E.4 Aspetti sociali
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Garantire anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio, nelle sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Percentuale di prescrizioni migliorative nella documentazione tecnica relativa all'accessibilità e alla fruibilità dell'edificio.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	Non conformità alle prescrizioni normative	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	36	3
OTTIMO	60	5

Metodo e strumenti di verifica

5. Tenendo anche in considerazione quanto riportato dalla UNI/PdR 24:2016 sull'Abbattimento barriere architettoniche - Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design, dalla relazione di accompagnamento e dai disegni del progetto, si identificano gli edifici, e per ognuno di essi, le funzioni tipologiche omogenee (FTO).

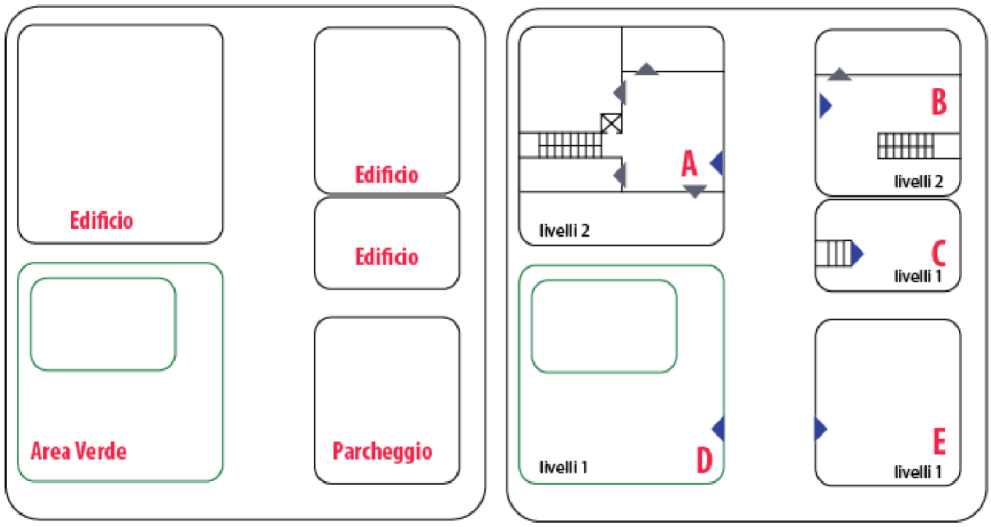


Figura E.3.4.1.a – Funzioni tipologiche omogenee (FTO)

6. Per ogni FTO identificare le superfici lorde di riferimento, sia in ambito esterno all'edificio (Parcheggi, Aree Verdi, Giardini), sia in ambito interno, conteggiando solo le aree pubbliche o private aperte al pubblico (si escludono magazzini, locali tecnici, ambienti di lavoro non aperti al pubblico, etc.).

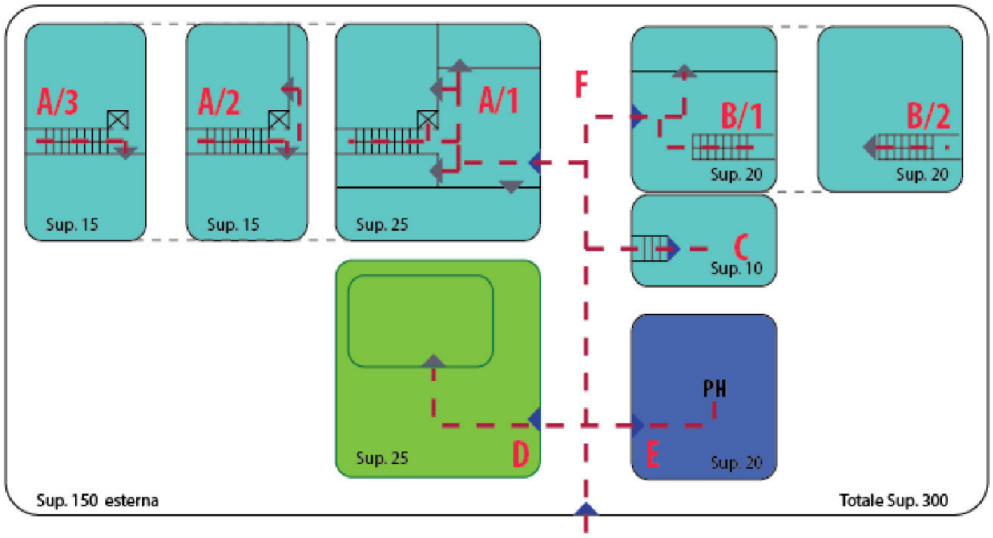


Figura E.3.4.1.b – Identificazione area per ciascuna FTO

7. Dalla relazione di accompagnamento e dai disegni del progetto, si identificano i percorsi di accesso alla/e strutture e l'articolazione dei percorsi interni alle FTO dei soli spazi pubblici o privati aperti al pubblico.

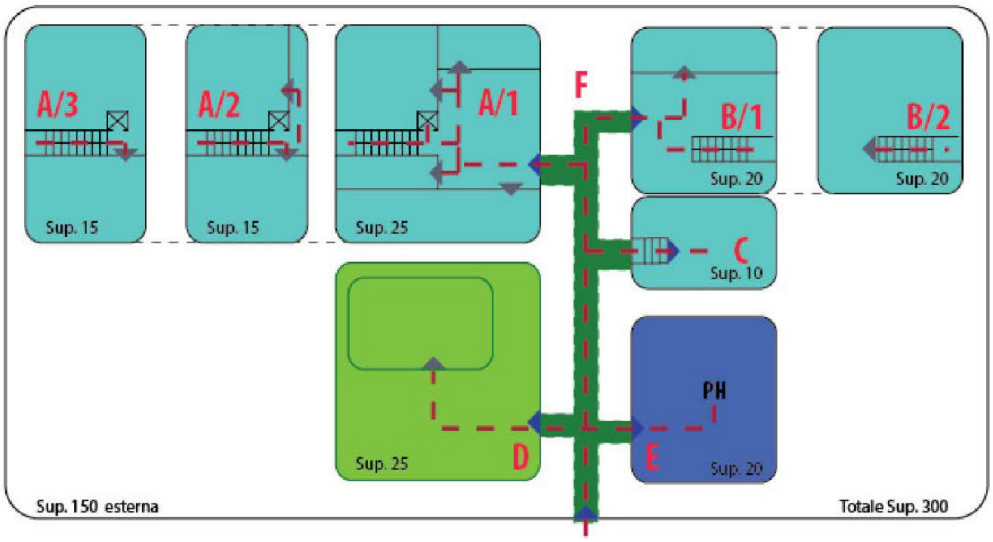


Figura E.3.4.1.c – Identificazione percorsi a ciascuna FTO

8. Su ognuna di queste verificare, per ciascuna unità ambientale, elencate di seguito, la conformità normativa secondo la Legge 13/89, e successive modifiche/integrazioni, di tutti i requisiti presenti nella check list allegata: Unità ambientali:

   A. Parcheggi
   B. Percorsi pedonali
   C. Raccordi verticali scivoli e rampe
   D. Raccordi verticali scale
   E. Raccordi verticali montascale, ascensori e piattaforme elevatrici
   F. Accessi
   G. Connettivi – porte, percorsi interni, passaggi e segnaletica

H. Servizi igienici
I. Aree verdi e zone di sosta esterne

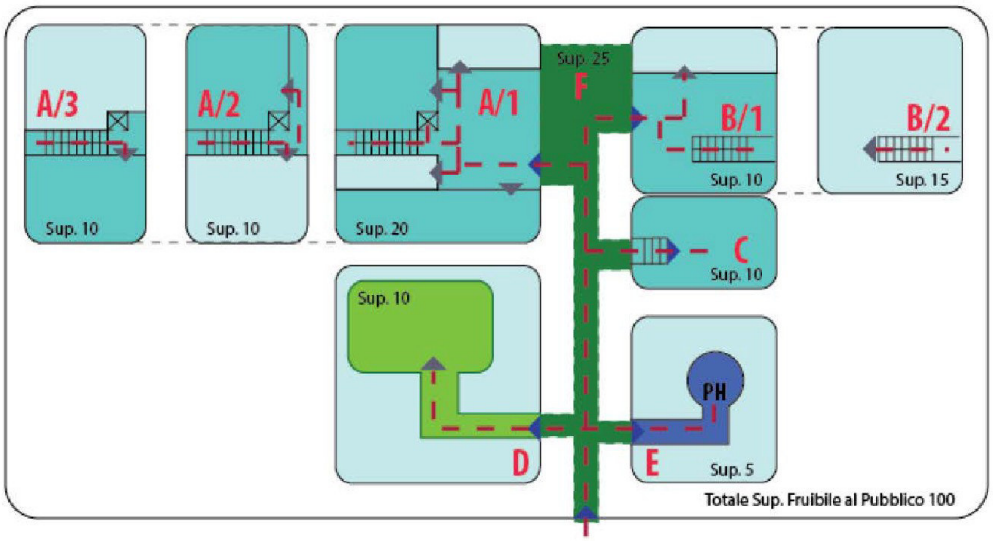


Figura E.3.4.1.d – Identificazione unità ambientale

9. Per ciascuno dei cluster verificare la conformità dei requisiti relativi alle prescrizioni normative e individuare la presenza di soluzioni migliorative indicate nella check list della tabella.

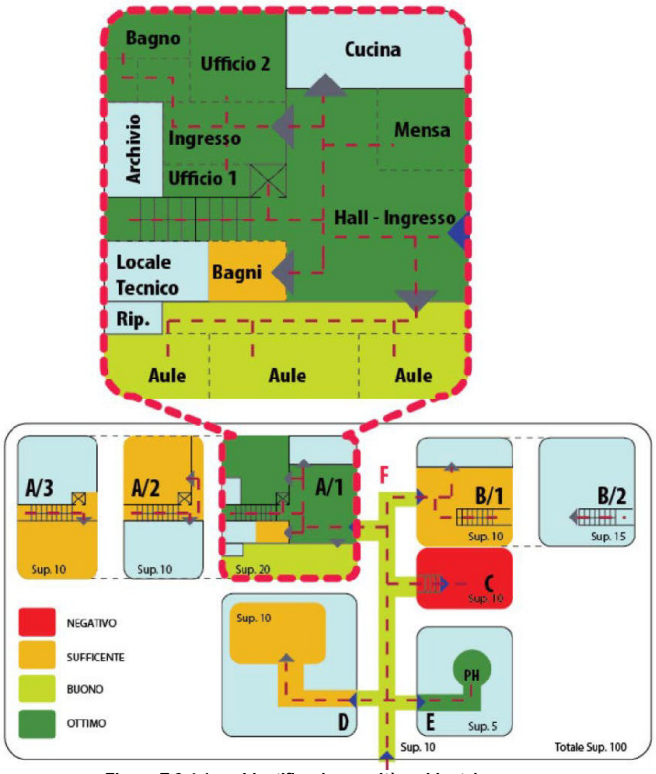


Figura E.3.4.1.e – Identificazione unità ambientale

10. Qualora non siano presenti difformità normative, considerate un pre-requisito necessario per accedere ai punteggi di sufficiente – buono – ottimo, si valutano le percentuali dei punteggi sulla base delle percentuali delle consistenze delle funzioni tipologiche omogenee (FTO).

Quesito			Normativo	Migliorativo
A-Parcheggi	1	Viene garantito Il numero di posti auto per disabili è della misura di 1 su 50 o su frazioni di 50? E' presente opportuna segnaletica verticale ed orizzontale che identifica l'area di sosta riservata?	X	
	2	Esiste un percorso pedonale che ricollega l'area del parcheggio all'ingresso dell'edificio o al percorso pedonale di raccordo all'ingresso dell'edificio? E' previsto un raccordo accessibile tra il percorso pedonale e la zona di parcheggio riservato? Qualora Il dislivello tra posto auto e percorso pedonale sia compreso tra i 15 cm e i 2,5 cm, è presente una rampa di raccordo con pendenza ≤ del 15%?	X	
	3	La larghezza del parcheggio è minimo di 3,2 ml e, se il parcheggio è disposto parallelamente alla sede stradale ha una lunghezza minima di 6 ml ? E' presente opportuna segnaletica verticale ed orizzontale che identifica l'area di sosta riservata?	X	
	4	Il raccordo tra il percorso pedonale e l'area di parcheggio è complanare o realizzato con una rampa con pendenza massima del 8%? Il parcheggio è realizzato in una area in piano o con pendenze comprese entro il 2%? Le aree di manovra per la sedia a ruota, sono realizzate con pavimentazioni continue?		X
	5	Il parcheggio Riservato alle persone disabili dista a meno di 50 ml dall'accesso alla struttura? Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in condizioni atmosferiche sfavorevoli, detti posti auto riservati sono dotati di copertura?		X
	6	Qualora il parcheggio si realizzato parallelamente alla sede stradale esiste una corsia laterale, segnalata a terra come area di manovra protetta, o in alternativa l'area di sosta del parcheggio riservato a dimensioni tali da garantire adeguate manovre di trasferimento dall'autoveicolo?		X
B-Percorsi pedonali	1	Il percorso di approccio all'edificio è sempre protetto e/o regolamentato rispetto al traffico veicolare, ovvero in grado di garantire la fruizione delle cosi dette utenze deboli cosi come definite dal Codice della Strada? Esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali? La pendenza longitudinale del percorso pedonale è < del 5% e quella trasversale <1%? Qualora la pendenza longitudinale sia compresa tra il 5% e 8% ogni 15ml - 10ml, e in prossimità di ogni cambio di pendenza, è prevista un area in piano con una larghezza minima di 150 cm? Il percorso ha le caratteristiche tali da essere accessibile da una persona cieca che usa il bastone lungo per l'orientamento? Sono presenti "guide naturali" o "guide artificiali" in grado di orientare un utente cieco che usa il bastone lungo?	X	
	2	In prossimità di ogni cambio di pendenza è prevista un'area complanare larga almeno 150 cm o comunque tale da permettere i cambi di direzioni in maniera adeguata? La larghezza del percorso pedonale è minimo di 90 cm? Le aree di svolta ortogonale sono prive di qualsiasi interruzione è in piano per almeno 170 cm su ciascun lato?	X	
	3	I pavimenti dei percorsi sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi e privi di elementi degradati e sconnessi? I risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione sono ≤ 2 mm, i giunti dei pavimenti a griglia sono < di 2cm? Le eventuali aree di intersezione tra i percorsi pedonali e le aree carrabili sono segnalate da opportuna segnaletica tattile? I percorsi pedonali sono liberi da ostacoli a terra, sporgenti o ad altezze inferiori ai 220 cm?	X	
	4	I percorsi pedonali hanno una dimensione tale da favorire il transito di due persone su sedia a ruota (≥150 cm)? Nelle zone dove avviene un cambio di direzione il percorso è in piano?		X
	5	Sono presenti pavimentazioni tattili e/o variazioni cromatiche del piano di calpestio in grado di segnalare in maniera puntuale eventuali cambi di direzione o la presenza di dislivelli? Se non sono presenti pavimentazioni tattili un lato del percorso pedonale, come un cordonato di un marciapiede, presenta le caratteristiche di continuità tali da essere una linea guida di riferimento sicura per un persona non vedente che usa il bastone lungo? Qualora il percorso attraversi uno spazio privo di guide di riferimento sono presenti pavimentazioni tattili in grado di agevolare la persona cieca o ipovedente nell'orientamento? Esiste adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni in grado di agevolare la sua fruizione a persone con deficit visivi?		X
	6	Ogni 20 ml di percorso pedonale è previsto una rampa di raccordo in grado di raccordare con la sede stradale limitrofa al percorso pedonale? Sono previsti dei corrimani in corrispondenza di percorsi in pendenza?		X
C-	1	La larghezza della rampa è minimo di 90 cm, qualora progettate per il transito di una persona, è minimo di 150 cm se progettate per il transito di due persone, e il dislivello	X	

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

		Quesito	Normativo	Migliorativo
Raccordi verticali scivoli e rampe		massimo superato pari a 3,2 metri di altezza? La pendenza della rampa è massimo del 8% e qualora la sua lunghezza sia superiore a 10 ml sono previste zone di sosta in piano con raggio di rotazione libero da impedimenti di minimo 1,50 x 1,50 m, ovvero 1,40 x 1,70 m in senso trasversale e 1,70 m in senso longitudinale al verso di marcia?		
	2	Qualora la rampa non sia compresa dentro parapetti, sono presenti dei cordoli laterali rialzati con altezza di minimo 10 cm? Sono presenti corrimano laterali prolungati oltre 30 cm all'inizio e alla fine di ogni rampa?	X	
	3	La pavimentazione della rampa è stabile antisdrucciolevole, esente da protuberanze cavità, i risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione sono ≤ 2 mm, i giunti dei grigliati sono < di 2cm? Le aree prospicienti hai cambi di pendenza sono segnalate da opportuna segnaletica tattile?	X	
	4	Qualora la rampa sia esterna alla struttura è protetta dagli agenti atmosferici (esistenza di una pensilina)?		X
	5	La pendenza della rampa è al massimo del 6%?		X
	6	I corrimano sono presenti in entrambi i lati della rampa con doppia altezza del mancorrente (ad altezza sfalsata)?		X
D-Raccordi verticali scale	1	Il rapporto alzata pedata della scala è costante in tutti i gradini e rispetta la formula 2a+p=62-64 cm? La pedata delle scale ha una pianta rettangolare, con profilo continuo, bordo arrotondato e una profondità di almeno 30 cm? La larghezza della rampa è di minimo 120cm? La pedata è realizzata con materiali e/o accorgimenti tali da renderla antisdrucciolevole? Esiste una pavimentazione tattile che segnala l'inizio e la fine della rampa di scale situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, atto ad indicare l'inizio e la fine della rampa?	X	
	2	Esiste un parapetto laterale continuo o una ringhiera con una altezza da terra minimo di 100 cm? Sono presenti corrimano laterali con un'altezza compresa tra i 90÷100 cm prolungati oltre i 30 cm all'inizio e alla fine di ogni rampa di scale? Il parapetto e/o la ringhiera è realizzato in modo che non sia ne scalabile ne arrampicabile? L'eventuale ringhiera è realizzata con montanti verticali con passo < di cm 9,5? Il corrimano è facilmente prendibile, non tagliente e in materiale resistente? Le rampe che superano i 6 metri di larghezza sono attrezzate anche con corrimano centrale?	X	
	3	Le porte con apertura verso la scala hanno uno spazio antistante di adeguata profondità, e preferibilmente si aprano in direzione dei pianerottoli con il senso di uscita non in asse con le rampe delle scale? Sono presenti ostacoli ad altezza inferiore a 2,10 m dal piano di calpestio?	X	
	4	Il numero dei gradini è costante in ogni rampa? E' presente il marca-gradino? Sono assenti fonti luminose possibili cause di abbagliamento? La rampa di scale è realizzata con una articolazione tipologica (tipologia a L,C,U) atta a ridurre i danni di una eventuale caduta?		X
	5	I corrimano sono presenti in entrambi i lati della rampa con doppia altezza del mancorrente (ad altezza sfalsata)? l'altezza dal piano di calpestio è compresa tra 90÷100 cm; il mancorrente supplementare, a beneficio dei bambini, è posto ad una altezza di circa 75 cm? L'angolo di inclinazione della rampe di scale e compreso nei 30°?		X
	6	Qualora la rampa di scale sia esterna alla struttura è presente una protezione dagli agenti atmosferici (esistenza di una pensilina)? Se la larghezza della rampa di scale è ≥ 3,60 m è previsto un terzo corrimano centrale?		X
	7	E' prevista un'opportuna segnaletica che evidenzi le tipologie e le modalità di utilizzo dei collegamenti verticali? Sul corrimano delle scale sono presenti elementi, in rilievo, che siano in grado di identificare, con il tatto, la posizione raggiunta (es. numero in rilievo riferito al piano)? Il contrasto cromatico tra rampa, pareti e parapetto è adeguato ovvero in grado di far identificare chiaramente lo sviluppo dei piani di calpestio orizzontali?		X
E-Raccordi verticali montacarichi	1	La cabina dell'ascensore/piattaforma-elevatrice ha dimensioni minime di 140 cm x 110 cm e porta con l.u.p. (larghezza utile di passaggio) di minimo 80 cm? Lo spazio antistante all'ascensore e/o monta-scale (area di entrata e uscita) garantisce l'accesso e l'uscita di persona su sedia a ruote (spazio libero di manovra minimo 150 cm)?	X	
	2	Le porte della cabina hanno un tempo di apertura ≥ 8 sec. e un tempo di chiusura ≥ 4 sec.? Il sistema di auto-livellamento della cabina ascensore, rispetto al piano di sbarco, ha una tolleranza massima ± 2 cm?	X	
	3	I terminali dei comandi (pulsantiere di chiamata, citofoni, etc..) sono presenti, funzionanti, e ad un'altezza tale da essere utilizzati da tutte le tipologie d'utenza (altezza massima compresa tra i 110 e 140 cm)? Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, è presente un citofono ad altezza compresa tra i 110 cm e 130 cm? I pulsanti di comando prevedano una numerazione in rilievo e/o scritte con traduzione in Braille? In caso di ascensore con dispositivo di memoria che gestisce la fermata ai vari piani, l'ascensore è dotato di segnalazione vocale di piano?	X	

		Quesito	Normativo	Migliorativo
scale, ascensori e piattaforme elevatrici	4	Se è presente il monta-scale, sono utilizzati per superare differenze di quote ≤ 4,00 m? Le dimensioni della piattaforma del monta-scale sono ≥ 70 x 75 cm (escluse costole mobili)? L'altezza dei comandi sono tra i 70 ÷110 cm in maniera tale da essere accessibili a tutti? Gli accessi al monta-scale sono muniti di cancelletti di sicurezza? La pendenza dello scivolo di raccordo tra pavimento e piattaforma del monta-scale è ≤ 15%?	X	
	5	Le dimensioni interne della cabina sono sufficienti a contenere una persona in carrozzella ed un accompagnatore (spazio libero di rotazione di 150 cm)? E' presente uno specchio posto su un lato opposto all' accesso/uscita, che faciliti le manovre di accesso-uscita dall'ascensore?		X
	6	E' previsto uno zoccolo antiurto, a 40 cm da terra, che protegga il vano dal contatto accidentale delle pedane delle carrozzelle? L'ingresso dell'ascensore è opportunamente segnalato anche con pavimentazioni tattili?		X
	7	Se presente il monta-scale è corredato di opportuna segnaletica che ne indichi le modalità di utilizzo? Il monta-scale presenta un sistema di chiamata di emergenza? Nella cabina ascensore è presente un sistema di chiamata e di allarme vocale e visivo (video citofono)? L'ascensore è dotato di opportuna segnaletica anche di carattere sonoro?		X
	8	Quando il monta scale è posto esternamente, quantomeno nelle aree d'ingresso e uscita, è dotato di opportuna copertura dagli agenti atmosferici? Quando ascensore/piattaforma-elevatrice è posta esternamente all'edificio è presente una copertura degli agenti atmosferici rispetto agli accessi uscite?		X
F - Accessi	1	Qualora esistono dislivelli tra l'area di accesso e il percorso pedonale per il raggiungimento del fabbricato, l'acceso all'edificio è garantito attraverso un percorso con pendenza inferiore o uguale al 8% o con sistemi di superamento dei dislivelli meccanizzati?	X	
	2	Lo spazio prospiciente e antistante all'accesso (area di distribuzione) anche se servita da apposita rampa, è complanare e presenta uno spazio di manovra libero da impedimenti tale da garantire un'area libera da impedimenti >150 cm? La pavimentazione dell'area di distribuzione è in piano e realizzata con materiali o accorgimenti tali da essere antisdrucciolevole? La pavimentazione è esente da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, di elementi degradati e sconnessi, i risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione è ≤ 2 mm, qualora siano attraversati pavimenti grigliati i giunti sono < di 2cm?	X	
	3	Il varco libero di passaggio (l.u.p.) della porta di accesso è > 80 cm? La larghezza delle singole ante della porta hanno dimensione < di 120 cm? Sono garantiti passaggi con altezza > 2,10 m dal piano di calpestio? Il risalto in prossimità della soglia d'ingresso è <2,5 cm?	X	
	4	Sono rispettate le dimensioni dell'accesso in rapporto al numero di persone presenti nell'edificio scolastico così come definite dall'allegato IV, Art. 1.6 del DGLS 81/2008?	X	
	5	Le porte sono apribili, con facilità, nel verso della via di esodo? Sono assenti porte girevoli, a ritorno automatico non ritardato?	X	
	6	Qualora l'accesso sia realizzato con un infisso trasparente, sul piano delle porte sono presenti segnali identificativi capaci di far riconoscere l'accesso? Se l'infisso è in vetro, è prevista una "fascia-paracolpi" posta ad una altezza di 40 cm da terra? Le porte possono essere aperte con uno sforzo inferiore a 8 kg?	X	
	7	Il campanello e/o il citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra i 40 e i 140 cm? La maniglia della porta è posta ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm?	X	
	8	E' presente adeguata segnaletica in grado di facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi dell'edificio? L'accesso è segnalato da opportuna segnaletica tattile a terra?	X	
	9	L'accesso al fabbricato è garantito attraverso un percorso con pendenza inferiore o uguale al 6%? L'area prospiciente l'accesso è protetta dagli agenti atmosferici da una opportuna pensilina?		X
	10	L'infisso è del tipo a scorrere o è apribile con uno sforzo inferiore a 5 kg? La maniglia della porta è di tipo a leva, opportunamente curvata ed arrotondata? Il varco libero di passaggio (l.u.p.) della porta di accesso è compreso tra i 90cm e 120 cm?		X
	11	Qualora l'accesso dedicato a persone disabili sia differente da quello principale è riconoscibile e raggiungibile tramite le indicazioni di opportuna segnaletica?		X
	12	Sono segnalate a terra i versi e gli ingombri del sistema di apertura? Gli eventuali zerbini sono opportunamente incassati o ancorati? La soglia e la battuta della porta sono inferiori ad 1 cm e/o hanno gli spigoli smussati? Le porte di accesso, grazie al contrasto delle ante o delle cornici rispetto alla parete che le contiene, sono facilmente identificabili?		X
	13	La segnaletica con le informazioni sinottiche relative alla distribuzione degli ambienti è		X

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

		Quesito	Normativo	Migliorativo
		integrata con la segnaletica di sicurezza?		
	14	I sistemi di chiusura/apertura delle porte automatiche sono temporizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a persone con ridotta capacità motoria?		X
G - Connettivi – porte, percorsi interni, passaggi e segnaletica	1	Qualora l'edificio sia realizzato su più piani, sono garantiti raccordi verticali accessibili a tutti? (ascensore, piattaforma-elevatrice, etc.). Qualora la struttura sia dotata di sale, luoghi per riunioni, spettacoli e ristorazione, è dotata di posti riservati per persone con ridotta capacità motoria, in numero pari ad almeno due posti per ogni 400 o frazione di 400 posti, con un minimo di due?	X	
	2	Gli eventuali dislivelli (salti di quota > 2,5 cm) presenti nei percorsi interni sono opportunamente raccordati da apposite "rampette"? La pendenza di tale rampette è < dell'8% o comunque rispetta le indicazioni del DMLP 236/89 art.8.1?	X	
	3	Il varco libero di passaggio (l.u.p.) delle porte interne è almeno di 75 cm? Gli spazi antistanti e retrostanti le porte hanno dimensioni adeguate per la manovra di una sedia a ruote considerando il tipo di apertura? Le porte sono apribili, con facilità, nel verso della via di esodo?	X	
	4	Almeno ogni 10 ml di sviluppo dei connettivi orizzontali, sono presenti spazi di manovra con una larghezza > di 150 cm? La larghezza dei percorsi interni è minimo di 100 cm? La maniglia della porta è posta ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm? Le porte possono essere aperte con uno sforzo inferiore a 8 kg?	X	
	5	I pavimenti dei percorsi sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, privi di elementi degradati e sconnessi, i risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione è ≤ 2 mm, qualora siano presenti pavimenti grigliati i giunti sono < di 2cm?	X	
	6	E' presente adeguata segnaletica in grado di facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi dell'edificio scolastico?	X	
	7	Qualora non siano presenti efficaci guide naturali e la pavimentazione non presenti elementi tali da poter essere utilizzata come linea di riferimento, vi sono percorsi tattili che raggiungono ambienti con particolari funzioni ? La pavimentazione è realizzata con materiali che non creino condizioni di abbagliamento?		X
	8	Le porte vetrate sono facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali? Qualora siano presenti porte opache lungo spazi di distribuzione di particolare importanza, è garantita la sicurezza di un fruitore posto in maniera opposta al senso dell'apertura dell'infisso?		X
	9	La soglia e la battuta della porta sono inferiori ad 1 cm e hanno gli spigoli smussati?		X
	10	I principali percorsi connettivi orizzontali hanno una dimensione almeno compresa tra i 140-180 cm consentendo l'eventuale transito di due persone su sedia a ruote? I percorsi connettivi presentano condizioni tali da essere utilizzabili come linee di riferimento per persone cieche?		X
	11	Eventuali rampe interne sono segnalate a terra con pavimentazioni tattili?		X
	12	La segnaletica di orientamento è integrata con la segnaletica di sicurezza? È presente un sistema integrato per l'orientamento delle persone con disabilità visiva, o quantomeno segnaletica che indichi le vie di fuga e le uscite di sicurezza tenendo conto dei diversi campi visivi delle varie tipologie di utenti? La segnaletica contiene i codici di comportamento da utilizzare sia per le persone su sedia a ruote, sia per le persone cieche e sorde, sia per coloro che devono prestare soccorso?		X
H – Servizi Igienici	1	Lungo i percorsi per accedere al servizio igienico non sono presente dislivelli (salti di quota) superiori a 2,5 cm di altezza?	X	
	2	Per ogni nucleo di servizi installato esiste un servizio igienico accessibile? Il varco libero di passaggio (l.u.p.) delle porte è >= 75cm?	X	
	3	Il servizio igienico rispetta i requisiti dimensionali relativi alla tipologia dei sanitari e degli arredi ed attrezzature così come richiesti dall'art. 4.1.6 e 8.1.6. del DMLP 236/89? I lavandini sono del tipo a mensola? Il servizio igienico prevede almeno un corrimano in prossimità della tazza w.c.?	X	
	4	All' interno del servizio igienico esiste un diametro libero di rotazione pari a cm 150? Ovvero uno spazio di manovra libero da ostacoli ad un'altezza di 70 cm da terra.	X	
	5	I pavimenti dei percorsi sono fissi, stabili e continui, antisdrucciolevoli esenti da piani inclinati pericolosi, privi di elementi degradati?	X	
	6	Il servizio igienico è dotato di opportuni sistemi per segnalare la richiesta di aiuto (campanello di emergenza) posto in prossimità del W.C.?	X	
	7	La maniglia della porta è posta ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm, o ad una altezza tale da essere utilizzata dagli alunni? Le porte possono essere aperte con uno sforzo inferiore a 8 kg?	X	
	8	Per ogni piano, o per ogni ambito funzionale dell'edificio, esiste un servizio igienico accessibile?		X
	9	Le porte sono realizzate con apertura scorrevole o con apertura verso l'esterno?		X
	10	E' garantita la possibilità di approccio al W.C. latero-frontale sia destro (dx) che sinistra e (sx)?		X
	11	I rubinetti sono dotati di miscelatore a leva lunga? Gli arredi e le attrezzature sono posizionate in modo da essere facilmente utilizzabili da persone su sedie a ruote? La		X

		Quesito	Normativo	Migliorativo
		maniglia della porta permette una facile presa anche per persone con ridotta capacità di utilizzo delle mani? Il pulsante per attivare lo sciacquone è posizionato in modo tale da essere comodamente raggiungibile e di facile utilizzo? I campanelli d'allarme hanno un sistema di chiamata tale da poter essere utilizzati da persona non deambulate nel caso che questa sia riversa a terra?		
	12	Esiste un sistema di chiusura della porta del bagno tale da essere utilizzabile da persone con problemi di uso degli arti superiori e che garantisca una facile apertura dall'esterno in caso di emergenza? Per le persone con problemi di udito vi è un avvisatore luminoso che confermi alla persona in difficoltà la richiesta di intervento?		X
	13	Le dimensioni dei servizi igienici sono tali da permettere la compresenza di un assistente alla persona disabile?		X
	14	E' prevista un'opportuna segnaletica identificativa e direzionale che rimanda all'ingresso del servizio igienico accessibile?		X
I-Aree verdi e zone di sosta esterne	1	Sono previsti percorsi accessibili per persone su sedia a ruote che ricollegano le aree esterne con gli accessi principali dell'edificio?	X	
	2	La pavimentazione dei percorsi è costituita da materiale adeguato per l'utilizzo da parte di persona su sedie a ruote? Lungo i percorsi esistono le condizioni tali per essere facilmente identificabili ed utilizzabili anche da persone cieche?	X	
	3	La posizione di eventuali elementi di arredo urbano o di elementi impiantistici o di segnaletica verticale o orizzontale, o di espositori mobili non costituiscono ostacoli e/o impedimenti? Non sono presenti ostacoli ad un'altezza < 2,10 m dal piano di calpestio o comunque ostacoli sporgenti posti ad altezza di petto o di viso?	X	
	4	Sono previste zone di ombra e/o di copertura dagli agenti atmosferici correlate alle principali zone esterne?		X
	5	Nella realizzazione dei giochi ad uso dei bambini e/o delle attrezzature sono utilizzati materiali a bassa conducibilità termica? Sono previsti giochi per bambini con problemi motori e/o bambini ciechi? Le attrezzature sono realizzate in modo da non contenere potenziali pericoli (assenza di spigoli vivi, utilizzo di sistemi di aggancio e componenti meccaniche con opportuni dispositivi di sicurezza, etc...)?		X

Tabella E.7.1.a – Cluster ambientali con prescrizioni normative e soluzioni migliorative.

11. Qualora risultassero non conformità al rispetto alle prescrizioni normative relative alla Legge n. 13/1989 alla Legge n. 104/1994, assegnare il punteggio -1.
12. In assenza di soluzioni migliorative assegnare la valutazione di 0 punti.
13. Calcolare la percentuale di soluzioni migliorative presenti nella checklist di seguito illustrata rispetto al totale.
14. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio. Se i valori sono intermedi i relativi punteggi si assegnano per interpolazione lineare.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	H.1.1
H.1 Incremento della temperatura		
Albedo delle superfici		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
H. Adattamento ai cambiamenti climatici	H.1 Incremento della temperatura
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Garantire che gli spazi esterni abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.	nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Per nuove costruzioni Rapporto tra l'indice di riflessione solare normalizzato delle superfici oggetto di intervento e l'indice di riflessione solare minimo di riferimento (ai sensi del DMiTE n. 256/2022). Per ristrutturazioni Rapporto tra le superfici totali in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore e la superficie totale di intervento.	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Nuove costruzioni (in presenza di aree esterne)	Nuove costruzioni (in assenza di aree esterne)	Ristrutturazioni	PUNTI
NEGATIVO	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	0	-1
SUFFICIENTE	1	1	0,25	0
BUONO	1,9	1,18	0,7	3
OTTIMO	2,5	1,30	1	5

Metodo e strumenti di verifica

Prerequisiti (solo per nuove costruzioni di edilizia pubblica):

1. la superficie da destinare a verde dell'area di intervento deve essere maggiore o uguale al 60% delle superfici permeabili di cui al criterio H.2.1;
2. le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e delle aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli, devono avere un indice di riflessione solare (SRI) pari o superiore a 29;
3. le coperture degli edifici (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi) devono prevedere o sistemazione a verde, oppure tetti ventilati o materiali che garantiscano un indice di riflessione solare (SRI) pari o superiore a:
   - 76 per le superfici piane o con inclinazione pari o minore del 15%;
   - 29 per le superfici inclinate con pendenza maggiore del 15%.

In mancanza dei prerequisiti su riportati il punteggio da assegnare al criterio è pari a -1.

Per interventi di nuova costruzione

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

Analizzare il progetto di sistemazione di tutte le aree esterne di pertinenza ad esclusione delle aree a verde, indipendentemente dalla pendenza, includendo strade carrabili, percorsi pedonali, aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli e qualsiasi altra area esterna di pertinenza e calcolare l'estensione superficiale complessiva (Se) al netto delle aree a verde. (Per area esterna di pertinenza si intende l'area di intervento al netto dell'impronta dell'edificio) [m^2].

Analizzare il progetto di sistemazione delle coperture ad esclusione dei tetti verdi ed individuare le estensioni delle superfici piane o con inclinazione pari o minore del 15% ($S_{c,1}$) e delle superfici con pendenza maggiore del 15% ($S_{c,2}$) (al netto delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi) dove:

$$S_{c,1} = S_{c,1\,tot} - S_u$$

$$S_{c,2} = S_{c,2\,tot} - S_u$$

dove:

- $S_{c,1\,tot}$ = estensione totale della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15%, esclusi i tetti verdi [m²];
- S_u = estensione della superficie utilizzata per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari ed altri dispositivi [m²];
- $S_{c,2\,tot}$ = estensione totale della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15%, esclusi i tetti verdi [m²].

Calcolare la superficie di intervento S_i come segue:

$$S_i = S_e + S_{c,1} + S_{c,2}$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio escluse le aree a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²].

Calcolare la superficie totale S_{tot} come segue:

$$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$$

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio escluse le aree a verde [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

2. Calcolare l'area complessiva delle superfici di copertura e delle aree esterne di pertinenza in grado di diminuire l'effetto "isola di calore"

Individuare l'estensione delle superfici di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15 % ($S_{c1,i}$), delle superfici di copertura con inclinazione superiore al 15 % ($S_{c2,i}$), delle superfici esterne carrabili pavimentate di pertinenza ($S_{e,i}$) ed i relativi indici di riflessione solare (SRI_i).

I valori degli indici di riflessione solare possono essere desunti dalle schede tecniche dei materiali da costruzione in progetto o in alternativa è possibile evincere gli indici SRI da banche dati o da software di progettazione che ne consentano la consultazione. A titolo esemplificativo si indica il database del Cool Roof Rating Council (https://coolroofs.org/directory/).

Calcolare gli indici di riflessione solare medi ponderati, sommando le superfici su indicate moltiplicate per il rispettivo SRI_i e rapportate alla superficie di intervento:

$$B = \Sigma\,(S_{e,i} * SRI_i)/S_i$$

$$C_1 = \Sigma\,(S_{c1,i} * SRI_i)/S_i$$

$$C_2 = \Sigma\,(S_{c2,i} * SRI_i)/S_i$$

dove:

- S_i = estensione della superficie di intervento [m²];
- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- SRI_i = indice di riflessione solare della tipologia di pavimentazione i-esima;

3. Calcolare il valore normalizzato dell'indice di riflessione solare

Considerato che gli indici di riflessione solare minimi di riferimento sono pari a 29 per le superfici esterne di pertinenze e per le superfici di copertura con pendenza superiore al 15%, e pari a 76 per le superfici di copertura con pendenza pari o inferiore al 15%, calcolare il valore dell'indice di riflessione solare SRI_m normalizzando gli indici di riflessione solare ponderati su determinati al valore SRI minimo di riferimento pari a 29 tramite la seguente formula:

$$\mathbf{SRI_m = B + C_1/2{,}62 + C_2}$$

4. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione dell'effetto di isola di calore dovuto alle aree esterne carrabili o pavimentate esterne e superfici di copertura

Calcolare l'indicatore di prestazione dovuto alle aree esterne e superfici di copertura (ad esclusione delle aree a verde e tetti verdi) rapportando l'indice di riflessione normalizzato su determinato al valore di SRI minimo di riferimento pari a 29 tramite la seguente formula:

$$\mathbf{indicatore = SRI_m/29}$$

5. Calcolare il punteggio parziale dovuto alle aree esterne carrabili o pavimentate esterne e superfici di copertura (A)

In presenza di aree esterne di pertinenza, il punteggio parziale da attribuire alle aree esterne carrabili o pavimentate esterne e superfici di copertura (A) si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione relativa.

In assenza di aree esterne di pertinenza, il punteggio (A) si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione in assenza di aree esterne.

6. Calcolare il punteggio parziale dovuto alle aree esterne a verde e dei tetti verdi in grado di diminuire l'effetto "isola di calore" (V)

In caso di aree esterne di pertinenza a verde e di tetti verdi, considerando che la presenza di vegetazione sulla superficie esterna migliora gli scambi radiativi e mitiga l'oscillazione delle temperature limitando il rischio di surriscaldamento estivo, calcolare il punteggio dovuto alla presenza di aree a verde e tetti verdi mediante la seguente formula:

$$\boldsymbol{V = (S_V + S_{c,v}) * 5 / S_{tot}}$$

7. Calcolare il punteggio totale del criterio

Il punteggio totale da attribuire al criterio si ricava sommando i due punteggi parziali dovuti a i) le aree esterne pavimentate/carrabili e copertura pavimentati e ii) aree esterne a verde e tetti verdi mediante la seguente formula.

$$\boldsymbol{punteggio = A + V}$$

Per interventi di ristrutturazione

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

Analizzare il progetto di sistemazione delle aree esterne di pertinenza, indipendentemente dalla pendenza, delle strade carrabili e delle aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli. e calcolare l'estensione superficiale complessiva (S_e). Per area esterna di pertinenza si intende l'area di intervento al netto dell'impronta dell'edificio) [m^2].

Analizzare il progetto di sistemazione delle coperture ed individuare le estensioni delle superfici piane o con inclinazione pari o minore del 15% ($S_{c,1}$) e delle superfici con pendenza maggiore del 15% ($S_{c,2}$) (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi).

Calcolare la superficie totale di intervento S_{tot} come segue:

$$\mathbf{S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}}$$

dove:
- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

2. Calcolare l'area complessiva delle superfici di copertura e delle aree esterne di pertinenza in grado di diminuire l'effetto "isola di calore"

Individuare l'estensione delle superfici di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15 % ($S_{c1,i}$) con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 76, delle superfici di copertura con inclinazione superiore al 15 % ($S_{c2,i}$) con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 e delle superfici esterne di pertinenza ($S_{e,i}$) con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29.

I valori degli indici di riflessione solare possono essere desunti dalle schede tecniche dei materiali da costruzione in progetto o in alternativa è possibile evincere gli indici SRI da banche dati o da software di progettazione che ne consentano la consultazione. A titolo esemplificativo si indica il database del Cool Roof Rating Council (https://coolroofs.org/directory).

In caso di tetti verdi ed aree esterne verdi, considerando che la presenza di vegetazione sulla superficie esterna migliora gli scambi radiativi e mitiga l'oscillazione delle temperature limitando il rischio di surriscaldamento estivo, tali superfici possono essere incluse nella valutazione delle aree in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore.

Calcolare l'estensione totale delle superfici in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore tramite la seguente formula:

$$\boldsymbol{B = S_{e,} + S_{c1,i} + S_{c2,i} + S_v + S_{c,v}}$$

dove:

- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 76 [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

3. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione dell'effetto di isola di calore

Calcolare l'indicatore di prestazione rapportando le superfici totali in grado di ridurre il fenomeno dell'isola di calore alla superficie totale di intervento tramite la seguente formula:

$$\mathbf{indicatore = B/S_{tot}}$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	NUOVA COSTRUZIONE	H.2.1
H.2 Precipitazioni estreme		
Permeabilità del suolo		

Edifici per uffici		Edifici scolastici		Edifici industriali		Edifici commerciali		Edifici ricettivi

Il criterio è applicabile a interventi di nuova costruzione con aree esterne di pertinenza. Per l'analisi di progetti senza tale requisito il criterio è da disattivare ovvero da escludere dalla valutazione complessiva. In caso di disattivazione produrre la documentazione necessaria ad attestare la non applicabilità del criterio.

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
H. Adattamento ai cambiamenti climatici	H.2 Precipitazioni estreme
ESIGENZA	**PESO DEL CRITERIO**
Minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua.	nella categoria completo / nel sistema
INDICATORE DI PRESTAZIONE	**UNITÀ DI MISURA**
Rapporto percentuale tra le superfici esterne permeabili rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	Edifici privati %	Edifici pubblici %	PUNTI
NEGATIVO	<25	<60	-1
SUFFICIENTE	25	60	0
BUONO	46	66	3
OTTIMO	60	70	5

Metodo e strumenti di verifica

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio

Individuare l'area esterna di pertinenza dell'edificio, come area del lotto al netto della superficie data dalla proiezione al livello del terreno della copertura dell'edificio, comprese logge e balconi, e calcolare l'estensione superficiale, S_e [m^2].

2. Calcolare l'estensione di ciascuna tipologia di sistemazione esterna.

Individuare l'estensione $S_{e,i}$ [m²] di tutte le tipologie di pavimentazione i-esima previste per le aree esterne in modo tale che:

$$S_e = \Sigma S_{e,i} \qquad (1)$$

dove:
- S_e = estensione della superficie esterna di pertinenza dell'edificio [m²];
- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna con la tipologia di pavimentazione i-esima [m²].

3. Assegnare a ciascuna superficie Se,i il relativo coefficiente di deflusso.

Il coefficiente di deflusso (Φ) rappresenta il rapporto tra il volume di acqua meteorica defluito attraverso la specifica pavimentazione, e il volume di acqua piovuta su di essa.

Assegnare un coefficiente di deflusso ad ognuna delle tipologie di sistemazione delle aree esterne individuate. Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione fare riferimento ai seguenti valori:

- Incolto, sterrato, superfici naturali degradate: **Φ 0.20**
- Pavimentazione in lastre posate a opera incerta con fuga inerbita (sup inerbita 40%): **Φ 0.40**
- Area con sistemi drenanti e superficie a prato: **Φ 0.30**
- Pavimentazione in prefabbricati in cls o materiale sintetico, riempiti di substrato e inerbiti posati su apposita stratificazione di supporto (Grigliati garden): **Φ 0.40**
- Pavimentazioni in elementi drenanti su sabbia: **Φ 0.50**
- Pavimentazioni in cubetti, pietre o lastre a fuga non sigillata: **Φ 0.70**
- Pavimentazioni in cubetti, pietre o lastre a fuga sigillata: **Φ 0.80**

- Pavimentazioni in macadam, strade, cortili, piazzali: **Φ 0.35**
- Superfici in ghiaia sciolta: **Φ 0.30**
- Aree con sistemi drenanti e con fondo in terra, piste in terra battuta: **Φ 0.40**

I valori del coefficiente di deflusso su riportati fanno riferimento agli indicatori RIE del comune di Bolzano.

Nota 1. *Il coefficiente di deflusso indicato per ognuna delle superfici elencate deve essere composto da materiali sciolti. Per altre tipologie di sottofondo è necessario determinare analiticamente il coefficiente di deflusso.*

4. Calcolare le superfici pertinenziali esterne permeabili totali

Per superfici permeabili si intendono le superfici con un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50. Tutte le superfici non edificate permeabili ma che non permettano alle precipitazioni meteoriche di giungere in falda perché confinate da tutti i lati da manufatti interrati non possono essere considerate nel calcolo. Le superfici relative a coperture di garage o volumi interrati e ricoperti di verde sono da considerare come non permeabili.

Calcolare B, sommando le sole superfici esterne permeabili mediante la seguente formula:

$$B = \Sigma Sp, i \qquad (2)$$

dove:

S_{pi} = estensione della superficie esterna permeabile i-esima ovvero con coefficiente di deflusso inferiore a 0,50 [m²].

5. Calcolare il rapporto (B/S_e)

Calcolare il valore dell'indice di prestazione come rapporto percentuale tra il coefficiente B e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio (S_e), secondo la formula:

$$\text{Indicatore} = (B/S_e)*100 = (\Sigma Sp, i/S_e)*100 \qquad \textbf{(3)}$$

6. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Il punteggio da attribuire al criterio si ricava per interpolazione lineare rispetto ai valori della scala di prestazione.

ALLEGATO B1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Protocollo ITACA Puglia 2023 - EDIFICI NON RESIDENZIALI

Schema di relazione

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

SCHEMA RELAZIONE DI VALUTAZIONE – EDIFICI NON RESIDENZIALI

La relazione di valutazione rappresenta l'output dell'attività condotta per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio non residenziale e contiene gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati.

Il modello riportato nel presente Allegato rappresenta uno schema tipo della relazione di valutazione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Dati generali	
DATI EDIFICIO	
Ubicazione	*(inserire testo)*
Tipo di intervento	*(nuova costruzione o ristrutturazione)*
Destinazione d'uso	*(edifici scolastici, per uffici, industriali, commerciali, ricettivi)*
PUNTEGGIO	*(inserire punteggio)*

Descrizione sintetica dell'intervento

(inserire testo ed eventuali immagini)

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Documenti base a supporto della comprensione del progetto

Per la verifica della valutazione della Sostenibilità Ambientale del Progetto si considerano i seguenti documenti a supporto della comprensione del progetto (si precisa che l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo e la scelta degli elaborati da allegare è congruente con i criteri del protocollo a cui si intende rispondere):

(inserire nome allegato)	Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali, sezioni longitudinali, prospetti e dettagli costruttivi).
(inserire nome allegato)	Relazione tecnica prevista dalla Legge n. 10/91, art. 28 completa dei dettagli di calcolo e dei dati di progetto, con data di redazione e firma del progettista responsabile.
(inserire nome allegato)	Relazione di calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio in esame e dell'edificio di riferimento (criteri minimi DM 26 giugno 2015) Allegare il certificato del software eventualmente utilizzato o autodichiarazione.
(inserire nome allegato)	Capitolato tecnico.
(inserire nome allegato)	Computo metrico estimativo.
(inserire nome allegato)	Progetto degli impianti (tavole, relazioni, computi) elettrici, meccanici, speciali
(inserire nome allegato)	Relazione di calcolo previsionale dei requisiti acustici passivi ai sensi del DPCM 5/12/97

Inserire l'elenco e la relativa numerazione di tutti gli elaborati presentati progetto e documentazione esplicativa dell'applicazione dei criteri.

Inserire l'indicazione dei software impiegati per il calcolo.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A.1.1 Valore ecologico del suolo

SCALA DI PRESTAZIONE		
	-	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo)

Documentazione fotografica - inquadramento territoriale - estratti di planimetria:

(inserire immagini)

Descrizione dell'area in cui si trova il sito di costruzione in situazione di pre-intervento e suddivisione nelle aree omogenee richieste per la verifica del criterio:

(inserire testo ed immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

	Bi.	Bii.	Biii.	Biv.	A tot [m²]	Valore indicatore
Superficie [m²]						

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica eseguite (o in previsione) sul lotto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
(inserire nome allegato)	Documentazione fotografica del lotto di intervento allo stato di fatto.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A.1.2 Accessibilità al trasporto pubblico

SCALA DI PRESTAZIONE		
	m	PUNTI
NEGATIVO	>900	-1
SUFFICIENTE	900	0
BUONO	450	3
OTTIMO	150	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Schema grafico con individuazione dell'ingresso pedonale del lotto di intervento, dei nodi della rete di trasporto pubblico e delle reciproche distanze:

(inserire immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Distanza a piedi dai nodi della rete di trasporto pubblico serviti da treni, bus e tram.

RETE DI TRASPORTO PUBBLICO	Distanza [m]	Distanza minima [m]
BUS		
TRAM		
TRENI		
LINEA METROPOLITANA		

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione sulla rete di trasporto pubblico esistente.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

A.1.3 Adiacenza alle infrastrutture

SCALA DI PRESTAZIONE		
	m	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	55	3
OTTIMO	25	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione degli interventi di allacciamento alle reti infrastrutturali di riferimento:

(inserire testo ed immagini)

Planimetria del sito con lo schema grafico dell'individuazione delle reti infrastrutturali esistenti, dei tratti di rete da realizzare o riadeguare con relative distanze:

(inserire immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

RETI INFRASTRUTTURALI	Distanza [m]	Distanza media [m]

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione sulla situazione delle reti infrastrutturali allo stato di fatto.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A.1.4 Prossimità ai servizi

SCALA DI PRESTAZIONE		
	m	PUNTI
NEGATIVO	> 500	-1
SUFFICIENTE	500	0
BUONO	320	3
OTTIMO	200	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elenco delle cinque strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali selezionate per la verifica del criterio, relative alla destinazione d'uso dell'edificio, completo di ragione sociale e indirizzo *(inserire testo/immagini)*:

Planimetria del sito con lo schema grafico dell'individuazione dell'ingresso pedonale del lotto di intervento, delle strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali in esame, e delle reciproche distanze *(inserire testo/immagini)***:**

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

n. Struttura	STRUTTURA	TIPOLOGIA	Distanza [m]
1			
2			
3			
4			
5			
		Distanza media [m]	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione sulla situazione di mix funzionale dello stato di fatto
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A.2.1 Uso di specie vegetali autoctone o naturalizzate

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<20	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	44	3
OTTIMO	60	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo/immagini/altro)

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito
(inserire testo ed immagini)

Documentazione grafica – planimetria delle aree con progettazione del verde:
(inserire immagini)

Descrizione delle aree e della loro sistemazione a verde, con indicato il tipo di manto vegetale e le essenze previste:
(inserire testo/schema)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

superficie totale di intervento S_{tot}		
Essenze autoctone o natutralizzate	*Nome delle essenze*	*Superficie [m^2]*
S_e estensione totale della superficie esterna di pertinenza dell'edificio		
$S_{au,f}$ estensione delle facciate verticali a verde (anche non autoctone)		
$S_{au,c}$ estensione della superficie di copertura a verde (anche non autoctone)		
$S_{au,e}$ = estensione della superficie esterna a verde piantumata con essenza autoctone o naturalizzate		

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

REGIONE PUGLIA

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai “documenti base” allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A.2.2 Aree esterne di uso comune attrezzate

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio non sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente alcuna delle tre attività di riferimento.	-1
SUFFICIENTE	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno una delle tre attività di riferimento.	0
	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno una delle tre attività di riferimento e tale attività è allocata in aree sistemate a verde.	1
	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno due delle tre attività di riferimento.	2
BUONO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente almeno due delle tre attività di riferimento ed una delle attività è allocata in aree sistemate a verde.	3
	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente le tre attività di riferimento.	4
OTTIMO	Nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio sono previsti spazi attrezzati atti a favorire adeguatamente le tre attività di riferimento e due delle attività sono allocate in aree sistemate a verde.	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo/immagini/altro)

Descrizione delle aree esterne di uso comune e delle eventuali attrezzature presenti:
(inserire testo ed immagini)

Elaborati grafici quotati con individuazione del lotto di intervento e delle eventuali attrezzature previste nelle aree esterne di pertinenza:
(inserire immagini)

Analisi della situazione di progetto a giustificativo dello scenario selezionato:
(inserire testo ed immagini)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

A.2.3 – Supporto all'uso di biciclette

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	< 4	-1
SUFFICIENTE	4	0
BUONO	13,6	3
OTTIMO	20	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo/immagini/altro)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il numero previsto degli occupanti relativo alla destinazione d'uso dell'edificio:
(inserire tabella)

Elaborato grafico con individuazione e caratteristiche dell'area dedicata al deposito sicuro delle biciclette all'interno del lotto di intervento con indicazioni sulla presenza di prese di ricarica per biciclette elettriche:
(inserire testo/ immagini)

Schema riassuntivo dei calcoli eseguiti per determinare il numero Ptot:
(inserire testo/schema/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

A = Numero di occupanti (ab)	P_{std}	P_{el}	B = P_{tot}	B/A*100

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

A.2.4 – e-Mobility

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	12	3
OTTIMO	20	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio

(inserire testo/schema/immagini)

Elaborato che evidenzia il rispetto del pre-requisito

(inserire testo/schema/immagini)

Elaborato grafico con individuazione e caratteristiche degli spazi a parcheggio pertinenziali e dei punti di ricarica per veicoli elettrici:

(inserire testo/ immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

P_{el} (B)	P_{tot} (A)	B/A*100

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.1.1 – Energia primaria totale

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	64	3
OTTIMO	40	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione relativamente all'energia primaria rinnovabile e non rinnovabile dei rispettivi servizi energetici e destinazione d'uso, per ogni unità immobiliare e complessive per l'edificio

$EP_{gl,tot}$ U.I. 1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot,rif}$ U.I.1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot}$ U.I. n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot,rif}$ U.I.n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot}$ EDIFICIO IN ESAME (B)		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,tot}$ EDIFICIO DI RIFERIMENTO (A)		kWh/m²• a		m^2

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione delle caratteristiche del generatore di calore adottato nel calcolo.
(inserire nome allegato)	-stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti e relativo codice identificativo specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del

	serramento.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico relativo all'edificio (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento, relazione di calcolo). Devono essere contenuti indicazioni su tipologia, numero, potenza e rendimento dei generatori di calore in dotazione all'edificio. Progetto impianto illuminazione e sistemi trasporto.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico di produzione di energia rinnovabile e calcoli mensili dell'allocazione della quota di energia rinnovabile ai rispettivi servizi energetici.
(inserire nome allegato)	Attestato di prestazione energetica completo in ogni sua parte o File xml esteso per il calcolo dell'APE di ciascuna unità immobiliare. In caso di valutazione preliminare va consegnato un Attestato preliminare.
(inserire nome allegato)	Scheda riassuntiva delle prestazioni energetiche e dell'energia primaria non rinnovabile di ogni unità immobiliare e schema di calcolo della moda
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.1.7 – Energia primaria globale non rinnovabile

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	61,6	3
OTTIMO	36	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione relativamente all'energia primaria rinnovabile e non rinnovabile dei rispettivi servizi energetici e destinazione d'uso, per ogni unità immobiliare e complessive per l'edificio

$EP_{gl,nren}$ U.I. 1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren,rif}$ U.I.1		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren}$ U.I. n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren,rif}$ U.I.n		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren}$ EDIFICIO IN ESAME (B)		kWh/m²• a		m^2
$EP_{gl,nren}$ EDIFICIO DI RIFERIMENTO (A)		kWh/m²• a		m^2

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione delle caratteristiche del generatore di calore adottato nel calcolo.
(inserire nome allegato)	-stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti e relativo codice identificativo specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del

	serramento.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico relativo all'edificio (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento, relazione di calcolo). Devono essere contenuti indicazioni su tipologia, numero, potenza e rendimento dei generatori di calore in dotazione all'edificio. Progetto impianto illuminazione e sistemi trasporto.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico di produzione di energia rinnovabile e calcoli mensili dell'allocazione della quota di energia rinnovabile ai rispettivi servizi energetici.
(inserire nome allegato)	Attestato di prestazione energetica completo in ogni sua parte o File xml esteso per il calcolo dell'APE di ciascuna unità immobiliare. In caso di valutazione preliminare va consegnato un Attestato preliminare.
(inserire nome allegato)	Scheda riassuntiva delle prestazioni energetiche e dell'energia primaria non rinnovabile di ogni unità immobiliare e schema di calcolo della moda
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.2.2 – Energia rinnovabile per usi termici

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	112	3
OTTIMO	120	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

QR (B)		kWh/m²· a
QR_{lim} (A)		kWh/m²· a

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto degli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e relazione di calcolo relativa alla produzione termica.
(inserire nome allegato)	Progetto del sistema impiantistico relativo al riscaldamento invernale e alla produzione di acqua calda sanitaria (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento, relazione di calcolo). Devono essere contenuti indicazioni su tipologia, numero, potenza e rendimento dei generatori di calore in dotazione all'edificio.
(inserire nome allegato)	Dichiarazione di rispetto degli obblighi del D.Lgs. n. 28/11 e ss.mm.ii.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.2.3 – Energia rinnovabile per usi elettrici

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	130	3
OTTIMO	150	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

P potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) installati in situ ovvero sopra o all'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio di progetto (B)		kW
P_{limite} potenza degli impianti a fonti energetiche rinnovabili elettriche (FER) limite (A)		kW

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto degli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e relazione di calcolo relativa alla produzione elettrica.
(inserire nome allegato)	Planimetrie e prospetti dell'edificio che evidenzino la posizione e lo sviluppo dell'impianto di produzione di energia elettrica.
(inserire nome allegato)	Dichiarazione di rispetto degli obblighi del D.Lgs. n. 28/11 e ss.mm.ii.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.3.3 – Materiali rinnovabili

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	20	3
OTTIMO	33	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i [m^2]	d_j [mm]	ρ_j [kg/m^3]	P_j [kg]	P_i [kg]	Ptot [kg]	RI[%]	PFRj*Rj [kg]	PFRI[kg]	PFRtot [kg]
Elemento 1	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Elemento 2	Strato 2										
	…										
	Strato n										
Elemento x	Componente x1										
	Componente x2										
Elemento y	Componente y1										
	Componente y2										
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)											
Peso complessivo dei materiali da fonti rinnovabili PFRtot (B)											
Indicatore di prestazione: rapporto percentuale B/A x 100											

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato	*Dichiarazioni relative alla percentuale di materiale da fonte rinnovabile in materiali misti, ovvero materiale di origine animale o vegetale, possono essere dichiarazioni ambientali di tipo I (ecolabel ai sensi della norma UNI EN ISO 14024), dichiarazioni ambientali di tipo III (EPD ai sensi della UNI EN 14025 e UNI EN 15804) oppure possono essere ai sensi della UNI EN ISO 14021 (label di tipo II: autodichiarazione ambientale del produttore)*
(inserire nome allegato	*Certificazioni accreditate relative a prodotti in materiale da fonte rinnovabile.*
(inserire nome allegato)	*Documentazione tecnica a supporto delle percentuali di materiale da fonte rinnovabile utilizzate nei calcoli.*
(inserire nome allegato)	*Altri eventuali documenti*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.3.4 – Materiali riciclati

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3,0	3
OTTIMO	5,0	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i [m²]	d_i [mm]	ρ_i [kg/m³]	P_i [kg]	P_i [kg]	$Q_{min,i}$ [%]	$P_i \cdot Q_{min,i}$ [kg]	$P_{imin,i}$ [kg]	R_i [%]	$P_i \cdot R_i$ [kg]	Pr_i [kg]
Elemento 1	Strato 1											
	…											
	Strato n											
Elemento 2	Strato 2											
	…											
	Strato n											
Elemento x	Componente x1											
	Componente x2											
Elemento y	Componente y1											
	Componente y2											
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)									↓			
Peso complessivo dei materiali riciclati/recuperati pari al valore limite di legge, Pr_{lim}												↓
Peso complessivo dei materiali riciclati/recuperati utilizzati nell'edificio, Pr_{tot}												
Peso dei materiali riciclati/recuperati in aggiunta al valore limite di legge, $Pr_{extra.}$ (B)												

Indicatore di prestazione: rapporto percentuale B/A x 100	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*Dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;* *Certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato;* *Autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità;* *Rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto.*
(inserire nome allegato)	Certificazioni accreditate relative a prodotti in materiale riciclato/recuperato.
(inserire nome allegato)	Documentazione tecnica a supporto delle percentuali di materiale riciclato/recuperato utilizzate nei calcoli.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.3.5 – Materiali locali

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	<30	-1
SUFFICIENTE	30	0
BUONO	48	3
OTTIMO	60	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elenco e caratteristiche dei materiali/componenti presi in esame per il calcolo dell'indicatore di prestazione (nome/codice elemento, produttore, luogo di produzione/lavorazione, distanza cantiere-produzione dei materiali/componenti a produzione locale):

(inserire testo/tabella)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i [m²]	d_i [mm]	ρ_i [kg/m³]	Mj [kg]	Mi [kg]	Mtot [kg]	Bi[-]	Mlj*Bi [kg]	Mli[kg]	Ml tot [kg]
Elemento 1	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Elemento 2	Strato 2										
	…										
	Strato n										
Elemento x	Componente x1										
	Componente x2										
Elemento y	Componente y1										
	Componente y2										
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)											

Peso complessivo dei materiali locali MI (B)	
Indicatore di prestazione: rapporto percentuale B/A x 100	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato	*Documentazione a supporto delle distanze (produttore, luogo di produzione, distanza) tra il sito di intervento e il luogo di produzione dei materiali a produzione locale considerati nel calcolo dell'indicatore*
(inserire nome allegato)	*Altri eventuali documenti*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.3.6 – Disassemblabilità dell'edificio

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il soddisfacimento dell'eventuale prerequisito:

		S_i [m²]	d_j [mm]	ρ_i [kg/m³]	Pi [kg]	Pi [kg]	Ptot [kg]	Ri[%]	PDj*Ri [kg]	PDi[kg]	PD tot [kg]
Elemento 1	Strato 1										
	…										
	Strato n										
Elemento 2	Strato 2										
	…										
	Strato n										
Elemento x	Componente x1										
	Componente x2										
Elemento y	Componente y1										
	Componente y2										
Peso complessivo, $P_{tot.}$ (A)											
Peso complessivo dei materiali disassemblabili (B)											
Percentuale di peso dei componenti utilizzati nel progetto sottoponibile a disassemblaggio B/A x 100											

Descrizione delle soluzioni e strategie adottate al fine di facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio:

(inserire testo/tabella)

Calcolo del punteggio complessivo per ogni area di applicazione realizzata mediante strategie che facilitano lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti

AREA DI APPLICAZIONE	*SPECIFICO SETTORE DELL'AREA DI APPLICAZIONE*	*PUNTEGGIO*

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Descrizione delle soluzioni e delle strategie adottate al fine di facilitare il disassemblaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio. Descrizione delle soluzioni e strategie progettuali previste per facilitare le operazioni di smontaggio degli elementi costitutivi l'edificio (ovvero dei sistemi costruttivi a secco che ne consentano la demolizione selettiva) e che ne permettano l'eventuale riuso e/o riciclo
(inserire nome allegato)	Documentazione tecnica a supporto delle percentuali di materiale disassemblabile utilizzate nei calcoli.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.3.7 – Adattabilità per usi futuri

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	<20	-1
SUFFICIENTE	20	0
BUONO	67,4	3
OTTIMO	99	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Descrizione delle soluzioni adottate al fine di promuovere l'adattabilità dell'edificio per usi futuri.
(inserire testo)

Calcolo del punteggio complessivo l'adattabilità dell'edificio per usi futuri

Soluzioni progettuali finalizzate all'adattabilità	Proposta progettuale	Come la proposta progettuale risponde all'esigenza di adattabilità	Punteggio (Ai)	Fattore di ponderazione (Pi)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Descrizione delle soluzioni adottate al fine di promuovere l'adattabilità dell'edificio per usi futuri
(inserire nome allegato)	Documentazione tecnica a supporto delle soluzioni adottate al fine di promuovere l'adattabilità dell'edificio per usi futuri utilizzate nei calcoli e del punteggio finale.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.3.8 – Materiali certificati

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	15	3
OTTIMO	25	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elenco e caratteristiche dei prodotti dotati di marchio/dichiarazione ambientali di Tipo I o Tipo III, di EPD di categoria o specifica di prodotto oppure dotati di marchio/dichiarazione ambientali di Tipo II:

Prodotto	Categoria	Tipo di certificazione (A/B/C/D/E)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

A	numero complessivo di prodotti dotati marchio/dichiarazione di Tipo I, conforme alla UNI EN ISO 14024	
B	numero complessivo di prodotti dotati di EPD di categoria, conforme alla UNI EN 15804	
C	numero complessivo di prodotti dotati di EPD specifica di prodotto, conforme alla UNI EN 15804	
D	numero complessivo di prodotti dotati di marchio/dichiarazione di Tipo III conforme alla UNI EN ISO 14025	
E	numero complessivo di prodotti dotati marchio/dichiarazione di Tipo II, conforme alla UNI EN ISO 14021	

Valore indicatore (Ax1,5+Bx0,5+Cx1,25+Dx1+Ex0,5)	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Certificati dei prodotti considerati nel calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.4.3 – Consumo d'acqua per usi indoor

SCALA DI PRESTAZIONE				
	ALBERGHI EDIFICI COMMERCIALI NO ALIMENTI SCUOLE %	EDIFICI COMMERCIALI CON ALIMENTI %	UFFICI EDIFICI INDUSTRIALI %	PUNTI
NEGATIVO	-	-	-	-1
SUFFICIENTE	0	0	0	0
BUONO	30	20	45	3
OTTIMO	50	33,30	75	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il fabbisogno idrico:

S_u [m²]	
Occ [n]	
$F_{ind,\,std} = (Occ.F_{pc,std}.n_{gg})/1000$	

dove:
- $F_{ind,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per gli usi indoor, [m³/anno];
- $F_{pc,std}$ = fabbisogno idrico pro capite standard per usi indoor, [litri/gg ab];
- n_{gg} = numero di giorni del periodo di calcolo, pari a 246 per gli uffici, 310 per gli edifici commerciali e industriali, 246 per i nidi d'infanzia e le scuole di infanzia, 210 per le scuole primarie e secondarie, 365 per gli edifici ricettivi [-];
- Occ numero stimato di occupanti l'edificio in progetto, [-]:

Uffici	*Occ = Su / 10*
Edifici commerciali	*Occ = Su / 7*
Edifici industriali	*Occ = Su / 7*
Edifici Scolastici: asili nido scuole materne	*Occ = Su / 8*
Scuole superiori di primo e secondo grado	*Occ = Su / 8*
Edifici ricettivi	*N. Letti da progetto*
Ristoranti	*Occ = m^2 sala / 1,5*

- Su = superficie utile dell'edificio [-] , [m^2].

Elaborato che evidenzia il rispetto del pre-requisito

(inserire testo/schema/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il volume di acqua potabile risparmiato grazie all'utilizzo di tecnologie per la riduzione dei consumi:

V_i	
R_i	
Occ [n]	
n_{gg}	
$V_{ris,i} = \Sigma (V_i * R_i) * occ * n_{gg} / 1000$	

VOLUMI DI ACQUA POTABILE RISPARMIATA

TIPOLOGIA DI TECNOLOGIA PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI	$V_{ris,i}$ [m^3]	$V_{ris,ii}$ [m^3]

dove:

$V_{ris,ii}$ *= volume di acqua potabile risparmiata grazie al riuso di sistemi di raccolta e riuso di acqua non potabile per usi indoor, [l];*

V_{ris} [m^3] = $V_{ris,i} + V_{ris,ii}$	

Indicatore= B /A * 100 = $V_{ris} / F_{ind,std} * 100$

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica sull'impianto di recupero e riutilizzo delle acque non potabili, se presente, e sul relativo dimensionamento con la quantificazione di dettaglio delle acque destinate a usi indoor.
(inserire nome allegato)	Elaborati grafici di progetto e Documentazione tecnica a supporto dei risparmi idrici conseguibili grazie alle strategie tecnologiche previste.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.4.4 – Consumo d'acqua per irrigazione

SCALA DI PRESTAZIONE			
	NUOVA COSTRUZIONE %	RISTRUTTURAZIONE %	PUNTI
NEGATIVO	- Prerequisito non verificato	-	-1
SUFFICIENTE	0		0
BUONO	48		3
OTTIMO	80		5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo/immagini/altro)

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito
(inserire testo/schema/immagini)

Schema grafico/es tratti di planimetria con individuazione delle aree es terne sistemate a verde:

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del fabbisogno standard:

S_V [m²]	
$F_{irr,std}$ [m^3*anno] Formula = S_V * 0,3 m^3/m^2	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del bilancio annuale:

Et [mm/anno]	
P [mm/anno]	
C [mm/anno]	

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno)
- P è la quantità di acqua per precipitazioni (mm/anno);
- Et è la quantità di acqua evapotraspirata (mm/anno).

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del fabbisogno idrico netto per irrigazione:

Area	C	Kv_i	S_i	$1000 * I_{ef}$
$F_{ir} = \sum_{i=1}^{n} \frac{-C * Kv_i * S_i}{1000 * I_{ef}}$				

Dove:

- C è il bilancio annuale (mm/anno) tra il quantitativo di acqua dovuta alle precipitazioni (mm/anno) e quella evapotraspirata (mm/anno);
- Kv_i il coefficiente della tipologia di vegetazione i-esima;
- S_i è l'estensione superficiale della tipologia di vegetazione i-esima;
- I_{ef} è il coefficiente che tiene conto dell'efficienza del sistema di irrigazione

$$Kv_i = Kf_i * Km_i * Kd_i$$

Dove:

- Kf_i è il coefficiente che tiene conto del fabbisogno idrico della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a del protocollo ITACA Puglia 2023;
- Km_i è il coefficiente che tiene conto del microclima/effetto isola di calore causato dalla tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a del protocollo ITACA Puglia 2023;
- Kd_i è il coefficiente che tiene conto della densità della vegetazione della tipologia di vegetazione scelta (i) e si desume dalla tabella B.4.4.a del protocollo ITACA Puglia 2023.

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore del volume di acque meteoriche raccolte e riutilizzate:

	P	Se	Vr
$V_r = P * Se * 0{,}70$			

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

	Fir	Vr	Firr,std	indicatore
$indicatore = (1 - \frac{F_{ir} - V_r}{F_{irr,std}}) * 100$				

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai “documenti base” allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica di progettazione del verde, con individuazione delle piantumazioni previste e relativo fabbisogno idrico
(inserire nome allegato)	Elaborati grafici di Progetto e Relazione tecnica sull’impianto di recupero, comprensiva dei calcoli relativi al suo dimensionamento e riutilizzo delle acque non potabili, se presente, con la quantificazione di dettaglio delle acque destinate ad usi irrigui
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.6.1 – Energia termica utile per riscaldamento

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	80	3
OTTIMO	66,7	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio in esame $EP_{H,nd}$ (B)		kWh/m^2 a
Zona climatica di riferimento dell'edificio		-
Indice di prestazione energetica utile per il riscaldamento invernale dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 $EP_{H,nd,lim}$ (A)		kWh/m^2 a

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"
(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.

REGIONE PUGLIA

(inserire nome allegato)	File xml esteso per il calcolo dell'APE di ciascuna unità immobiliare
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.6.2 – Energia termica utile per raffrescamento

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	80	3
OTTIMO	66,7	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Indice di prestazione energetica utile per la climatizzazione estiva dell'edificio in esame, EPCi,nd (B)		kWh/m$^{2.}$
Zona climatica di riferimento dell'edificio		-
Indice di prestazione energetica utile per la climatizzazione estiva dell'edificio di riferimento secondo i requisiti minimi stabiliti dal DM 26 giugno 2015 $EP_{C,nd,lim}$ (A)		kWh/m^2

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"

REGIONE PUGLIA

(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.6.3 – Coefficiente medio globale di scambio termico

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	64	3
OTTIMO	40	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio da valutare H'_T (B)		W/m^2K
Zona climatica di riferimento dell'edificio		-
Rapporto di forma S/V		-
Coefficiente medio globale di scambio termico dell'edificio - valore limite di legge $H'_{T,\,limite}$ (A)		W/m^2K

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"

(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

B.6.4 – Controllo della radiazione solare

SCALA DI PRESTAZIONE			
	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	
	$A_{sol,est} / A_{utile}$	g_{tot}	PUNTI
NEGATIVO	> 0,030	> 0,35 e/o assenza prerequisito	-1
SUFFICIENTE	0,030	0,35	0
BUONO	0,024	0,23	3
OTTIMO	0,020	0,15	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Tabella dettagliata del calcolo dell'area equivalente estiva per ogni componente vetrato k:

Nome	$F_{sh,ob}$	g_{gl+sh}	Ff	$A_{w,p}$	$F_{sol,est}$
$A_{sol,est} = \Sigma_k F_{sh,ob} * g_{gl+sh} * (1 - F_F) * A_{w,p} * F_{sol,est}$					

dove:
$F_{sh,ob}$ = è il fattore di riduzione per ombreggiatura relativo ad elementi esterni per l'area di captazione solare effettiva della superficie vetrata k–esima, riferito al mese di luglio;
g_{gl+sh} = è la trasmittanza di energia solare totale della finestra calcolata nel mese di luglio, quando la schermatura solare è in uso;
F_F = è la frazione di area relativa al telaio, rapporto tra l'area proiettata del telaio e l'area proiettata totale del componente finestrato;
$A_{w,p}$ = è l'area proiettata totale del componente vetrato (area del vano finestra);

$F_{sol,est}$ = è il fattore di correzione per l'irraggiamento incidente, ricavato come rapporto tra l'irradianza media nel mese di luglio, nella località e sull'esposizione considerata, e l'irradianza media annuale di Roma, sul piano orizzontale.

Calcolo dell'Area area solare equivalente estiva per unità di superficie utile e dell'indicatore di prestazione:

(inserire testo/immagini/tabelle)

PER EDIFICI PUBBLICI

Verificare se risulta rispettato del valore minimo di legge dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile.

Nome	$F_{sh,ob}$	g_{gl+sh}	Ff	$A_{w,p}$	$F_{sol,est}$
$A_{sol,est} = \Sigma_k F_{sh,ob} * g_{gl+sh} * (1 - F_F) * A_{w,p} * F_{sol,est}$					

Se verificato procedere a calcolare il valore di gtot per ogni finestra oggetto di intervento di ristrutturazione con orientamento da EST a OVEST passando per SUD. Il valore di gtot di ogni finestra deve poi essere rapportato ai valori della scala di prestazione.
Il calcolo deve essere effettuato secondo quanto indicato nella serie UNI TS 11300.

Confrontare il valore più alto di gtot (tra quelli relativi alle finestre oggetto di intervento) con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"
(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

C.1.2 – Emissione di gas a effetto serra in fase operativa

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	85	3
OTTIMO	75	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella con le quantità di emissioni di CO_2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio da valutare e dell'edificio di riferimento:

(inserire testo/immagini/tabelle)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Edificio in esame per ogni unità immobiliare: Relazione ex Legge 10, art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento. Relazione inerente lo scambio di energia termica per ventilazione. Relazione inerente gli apporti di energia termica e il loro fattore di utilizzo.
(inserire nome allegato)	Edificio di riferimento DM 26/06/15 – Requisiti minimi per ogni unità immobiliare. Dati dell'edificio di riferimento ricavati dal software di calcolo"
(inserire nome allegato)	Tabella riassuntiva degli indici e delle superfici utili di tutte le unità immobiliari e scheda di calcolo dell'indicatore.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

C.3.3 – Riuso delle terre

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*		
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*		

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo)

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito

(inserire testo/ schema/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

		S_i[m²]	d_i [mm]	Vs_j [m^3]	Vs_{tot} [m^3]	Ri[%]	Vr_i [m^3]	Vr_{tot} [m^3]
Elemento 1	Area scavo							
Elemento 2	Area scavo							
Elemento x	Area scavo							
Elemento y	Area scavo							

Volume totale degli scavi (A)	
Volume totale terre riutilizzate (B)	
Indicatore di prestazione terre di risulta: rapporto percentuale B/A x 100	
Punteggio terre di risulta	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Documentazione progettuale, planimetrie, sezioni degli scavi da effettuare per la collocazione dell'edificio, la realizzazione di porzioni interrate e la sistemazione delle aree esterne del lotto.
(inserire nome allegato)	Documentazione progettuale con piante e sezioni delle modalità di riposizionamento in situ delle terre scavate.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

D.1.8 – Ventilazione

SCALA DI PRESTAZIONE			
EDIFICI PRIVATI			
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	PUNTI
NEGATIVO			-1
SUFFICIENTE	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di un solo serramento che garantisca il minimo di legge stabilito dai regolamenti edilizi locali		0
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni		1
	I ricambi sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali dall'apertura di due o più serramenti su pareti con diverse esposizioni e con una delle seguenti tecnologie: - utilizzo di serramenti con VMC integrata (o presente nel cassonetto o in prossimità del serramento) - apertura dei serramenti in modo automatico tramite attuatori motorizzati applicati ai serramenti apribili, connessi a sensori di CO_2 e della velocità e temperatura dell'aria esterna - ventilazione meccanica puntuale (o decentralizzata) a singolo flusso alternato o doppio flusso continuo - senza filtrazione - presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che non riesca a garantire almeno una portata di categoria III della UNI EN 16798-1 very low polluting building		2
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca la portata richiesta dalla Categoria III della UNI EN 16798-1 very low polluting building	3
		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca la portata richiesta dalla Categoria II della UNI EN 16798-1 very low polluting building	4
OTTIMO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca la portata richiesta dalla Categoria I della	5

		UNI EN 16798-1 very low polluting building	
EDIFICI PUBBLICI			
	VENTILAZIONE NATURALE	VENTILAZIONE MECCANICA	PUNTI
NEGATIVO	Rispetto dei requisiti di aerazione diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti oppure portata d'aria reale inferiore a quella minima consentita per la categoria II della UNI EN 16798-1		-1
SUFFICIENTE		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca, nel 100 % dei locali - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria II della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la categoria II della UNI EN 16798-1 low polluting building	0
BUONO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca, nel 60% dei locali - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la Categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building	3
OTTIMO		Presenza di impianto di ventilazione meccanica controllata che garantisca, nel 100 % dei locali - per gli edifici di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione la categoria I della UNI EN 16798-1, very low polluting building - per le ristrutturazioni importanti di primo livello, la Categoria I della UNI EN 16798-1 low polluting building	5

Ventilazione naturale

PUNTEGGIO CORRISPONDENTE ALLO SCENARIO SELEZIONATO *(inserire valore --->)*	

Ventilazione meccanica

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore della portata di aria di rinnovo minima dell'unità immobiliare:

n	numero degli occupanti calcolato secondo la UNI 10339 (fatto salvo ulteriori obblighi).		-
q_p	portata d'aria richiesta per diluire l'inquinamento dagli occupanti		l/s*persona
A_R	superficie utile		m^2
q_B	portata d'aria richiesta per diluire le emissioni da elementi edilizi e impiantistici		L/s* m^2
$q_{tot} = n * q_p + A_R * q_B$			l/s

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

UNITÀ SPAZIALE AERAULICA		q_{rif} (l/s* m^2)		
		Cat. I	Cat. II	Cat. III
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
Intero edificio				

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

Ventilazione naturale	Descrizione della ventilazione naturale nell'edificio per unità immobiliare
Portata d'aria di riferimento	Relazione tecnica con descrizione del calcolo della portata d'aria di riferimento, sulla base della norma UNI 10339
Ventilazione meccanica	Descrizione del tipo di impianto di ventilazione meccanica adottato
Portata d'aria del sistema di ventilazione meccanica	Relazione di calcolo della portata d'aria da ventilazione meccanica, sulla base della norma UNI EN 16798-1

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

D.2.5 – Temperatura operativa nel periodo estivo

SCALA DI PRESTAZIONE			
	EDIFICI PRIVATI	EDIFICI PUBBLICI	PUNTI
NEGATIVO	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	Mancato rispetto di quanto indicato come "sufficiente"	-1
SUFFICIENTE	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim, oppure per ogni singola struttura la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 230 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	0
BUONO	Per le pareti opache verticali (ad eccezione di quelle nel quadrante Nord-Ovest/ Nord/ Nord-Est) la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii., oppure la massa superficiale di cui al comma 29 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 192/2005, è di almeno 250 kg/m² e per tutte le pareti opache orizzontali e inclinate la trasmittanza termica periodica Yie riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786, è inferiore al valore di Yie,lim relativo al DM 23/06/2022 e ss.mm.ii.	-	3
OTTIMO	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	Il numero di ore di occupazione del locale, in cui la differenza in valore assoluto tra la temperatura operante (in assenza di impianto di raffrescamento) e la temperatura di riferimento è inferiore a 4°C, è superiore all'85% delle ore di occupazione del locale	5

PUNTEGGIO CORRISPONDENTE ALLO SCENARIO SELEZIONATO [valori da negativo a buono] *(inserire valore --->)*	

PUNTEGGIO [ottimo] *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:
(inserire testo)

Tabella riassuntiva per determinare il valore dell'indicatore di prestazione [valori da negativo a buono]:

	pareti verticali opache (con l'eccezione di quelle comprese nel quadrante nord-ovest / nord / nord-est	pareti opache orizzontali	pareti opache inclinate
Y_{ie}			
$Y_{ie, lim}$			
$Y_{ie, CAM}$			

Tabella riassuntiva per determinare il valore dell'indicatore di prestazione [ottimo]:

Calcolare

$$|\theta_{o,t} - \theta_{rif}| < 4°C$$

dove:

- $\theta_{rif} = (0.33\ \theta_{rm}) + 18.8$;
- θ_{rm} = temperatura esterna media mobile giornaliera secondo UNI EN 16798-1.

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Codice/Nome ambiente	Totale ore di occupazione del locale	Totale ore di occupazione in cui $\lvert\theta_{o,t} - \theta_{rif}\rvert < 4°C$	% ore con $\lvert\theta_{o,t} - \theta_{rif}\rvert < 4°C$ sul totale delle ore di occupazione del locale

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

REGIONE PUGLIA

(inserire nome allegato)	Indicare il software utilizzato e i parametri relativi a: Flusso termico trasmesso attraverso gli elementi di involucro Carichi interni Carico di ventilazione Carico termico
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

D.3.2 – Sufficienza della luce naturale

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-1	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	3	3
OTTIMO	5	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Tabelle di dettaglio del calcolo del fattore di luce diurna di ciascun ambiente:

Codice/Nome ambiente	Superficie utile Su,i (m2)	Indice di categoria Zi	fattore medio di luce diurna	$Z_m = \frac{\sum_i^n Z_i * S_{u,i}}{\sum_i^n S_{u,i}}$

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*Planimetrie, prospetti, abaco aperture, informazioni varie utili alla comprensione*
(inserire nome allegato)	eventuale software di calcolo
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

D.4.6 – Qualità acustica interna

SCALA DI PRESTAZIONE			
	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	Nessuno degli indici acustici verifica il limite dello standard	Nessuno o uno degli indici acustici verifica il limite dello standard	-1
SUFFICIENTE	Uno degli indici acustici verifica il limite dello standard	La maggioranza degli indici acustici verifica il limite dello standard	0
BUONO	La maggioranza degli indici acustici verifica il limite dello standard	-	3
OTTIMO	Tutti gli indici acustici verificano il limite dello standard	Tutti gli indici acustici verificano il limite dello standard	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Relazione dei calcoli eseguiti per determinare gli indici richiesti:

Tabella riassuntiva dei calcoli:

(inserire tabella)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto acustico con schede tecniche degli elementi tecnici costruttivi comprendenti stratificazioni, giunti e materiali utilizzati. Indicazione del software di calcolo utilizzato.
(inserire nome allegato)	Rapporti di prova o riferimenti delle banche dati utilizzati per il calcolo delle prestazioni acustiche dell'edificio.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

D.4.7 – Qualità acustica dell'edificio

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	classe acustica globale IV	-1
SUFFICIENTE	classe acustica globale III calcolata	0
	classe acustica globale III verificata in opera	1
	classe acustica globale II calcolata	2
BUONO	classe acustica globale II verificata in opera	3
	classe acustica globale I calcolata	4
OTTIMO	classe acustica globale I verificata in opera	5
SCALA DI PRESTAZIONE EDIFICI SCOLASTICI		
		PUNTI
NEGATIVO	Uno o più requisiti acustici non raggiungono la prestazione base	-1
SUFFICIENTE	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione base come calcolati	0
	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione base come da verifica in opera	1
	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione superiore come calcolati	2
BUONO	La maggioranza dei requisiti acustici raggiunge la prestazione superiore come da verifica in opera	3
	Tutti i requisiti acustici raggiungono la prestazione superiore come calcolati	4
OTTIMO	Tutti i requisiti acustici raggiungono la prestazione superiore come da verifica in opera	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Relazione dei calcoli eseguiti per determinare i parametri richiesti:

Tabella riassuntiva dei calcoli:

Relazione dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Tabella riassuntiva dei calcoli

Tabella riassuntiva dei calcoli

Unità immobiliare	**Indici di valutazione**									
	Isolamento acustico normalizzato di facciata $D_{2m,nT,w}$ [dB]		Potere fono isolante apparente di partizioni R'_w [dB]		Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato L'_{nw} [dB]		Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo L_{ic} [dB]		Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo L_{id} [dB]	
	valore	classe	valore	classe	valore	classe	valore	classe	valore	classe

	Valore indicatore Z_{UI}	Classe acustica globale
Unità immobiliare 1		
…		

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto acustico con schede tecniche degli elementi tecnici costruttivi comprendenti stratificazioni, giunti e materiali utilizzati. Indicazione del software di calcolo utilizzato.
(inserire nome allegato)	Rapporti di prova o riferimenti delle banche dati utilizzati per il calcolo delle prestazioni acustiche dell'edificio.
(inserire nome allegato)	*Collaudo acustico*
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

D.5.1 – Minimizzazione dell'esposizione ai campi magnetici ELF

SCALA DI PRESTAZIONE		
	LIVELLO	PUNTI
NEGATIVO	<0	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	5	3
OTTIMO	10	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione delle strategie adottate per minimizzare l'esposizione ai campi magnetici a bassa frequenza:

(inserire testo/tabelle/immagini).

Calcolare il valore di impatto delle sorgenti interne all'edificio, Iint e Iest:

Esito della verifica	**Valore di impatto delle sorgenti interne I_{int}**
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale.	-5
Presenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale con presenza di strategie per la riduzione dell'esposizione.	0
Assenza di sorgenti interne di campo magnetico a meno di 2 metri in linea d'aria da un punto accessibile di un qualsiasi ambiente principale e configurazione ottimale (a stella) dell'impianto elettrico per minimizzare le emissioni.	+5
Esito della verifica	Valore di impatto delle sorgenti esterne, Iest
Edificio ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/bt) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	-5
Edificio non ubicato all'interno di una fascia di rispetto di una cabina di trasformazione (AT/MT o MT/bt) o elettrodotto (linee a media o alta tensione).	+5
Indicatore = $I_{int} + I_{est}$	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica contenente la descrizione delle strategie adottate per minimizzare l'esposizione degli inquilini ai campi magnetici a bassa frequenza.
(inserire nome allegato)	Progetto impianto elettrico a livello dell'organismo abitativo e delle unità abitative.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

E.1.1 – Efficienza dei sistemi di controllo

SCALA DI PRESTAZIONE			
	Edifici privati	Edifici pubblici	PUNTI
NEGATIVO	< 100% dei sistemi di automazione in D	< 100% dei sistemi di automazione in Classe B o Classe C o D	-1
SUFFICIENTE	100% dei sistemi di automazione in Classe C	100% dei sistemi di automazione in Classe B	0
	20% dei sistemi di automazione in Classe B	20% dei sistemi di automazione in Classe A	1
	40% dei sistemi di automazione in Classe B	40% dei sistemi di automazione in Classe A	2
BUONO	100% dei sistemi di automazione in Classe B	60% dei sistemi di automazione in Classe A	3
	50% dei sistemi di automazione in Classe A	80% dei sistemi di automazione in Classe A	4
OTTIMO	100% dei sistemi di automazione in Classe A	100% dei sistemi di automazione in Classe A	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Elaborato che evidenzia il rispetto del prerequisito per edifici pubblici
(inserire testo/schema/immagini)
Descrizione tecnica dei sistemi di automazione previsti:

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

	Descrizione per ogni unità immobiliare di funzione e classe raggiunta
Funzione 1	
Funzione 2	
Funzione 3	
Funzione x	

Valore indicatore	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

REGIONE PUGLIA

(inserire nome allegato)	Progetto dei sistemi di automazione previsti (relazione tecnica, elaborati grafici, schede tecniche).
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

E.2.1 – Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

SCALA DI PRESTAZIONE		
	Edifici privati	PUNTI
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici e documentazione edificio "come costruito" ● Modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: a) definito almeno alla scala di dettaglio assimilabile al LOD B (livelli di dettaglio informativo) relativamente alla componente Architettonica.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici edificio "come costruito" unitamente al modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti: Architettonica, Strutturali ed Impiantistiche.	5
	Edifici pubblici non soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito almeno alla scala di dettaglio LOD B, relativamente alla componente Architettonica e agli aspetti Strutturali ed Impiantistici.	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti: definito alla scala di dettaglio LOD C, relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public	5

	procurement;	
	Edifici pubblici soggetti a obbligo BIM	**PUNTI**
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici	-1
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD B relativamente alla componente Architettonica, Strutturale ed Impiantistica	0
BUONO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD C relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche. Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera;	3
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati come da Elenco Documentazione ed esiste un modello informativo (BIM) così articolato nelle sue parti definito alla scala di dettaglio LOD D relativamente alle componenti Architettoniche, Strutturali ed Impiantistiche Inoltre, che siano definite almeno una delle seguenti proposte per ogni tipologia di categorie migliorative: A - Proposte metodologiche per integrare gli aspetti di gestione del progetto con la gestione della modellazione informativa ovvero: Proposte che consentano alla stazione appaltante di disporre di dati e informazioni utili per l'esercizio delle proprie funzioni ovvero per il mantenimento delle caratteristiche di interoperabilità dei modelli informativi; previsione di modelli digitali che consentano di verificare l'andamento della progettazione e dei lavori; B - Previsione di modelli digitali che consentano di verificare di mantenere sotto controllo costante le prestazioni del bene, compresi i sistemi di monitoraggio e sensoristica ovvero: Proposte metodologiche per l'implementazione dell'offerta di gestione informativa e del piano di gestione informativa in relazione alle esigenze di cantierizzazione, anche con strumenti innovativi di realtà aumentata e di interconnessione tra le entità presenti in cantiere; previsione di modalità digitali per la tracciabilità dei materiali e delle forniture e per la tracciabilità dei processi di produzione e montaggio, anche ai fine del controllo dei costi del ciclo di vita dell'opera; C - Proposte metodologiche volte a consentire un'analisi efficace dello studio, tra l'altro, di varianti migliorative e di mitigazione del rischio; previsione di strumenti digitali per aumentare il presidio di controllo sulla salute e sicurezza dei lavori e del personale coinvolto nell'esecuzione; proposte volte ad utilizzare i metodi e gli strumenti elettronici per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientali anche attraverso i principi del green public	5

	procurement.	

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Giustificativo dello scenario selezionato:

(inserire testo ed eventuali tabelle e immagini da cui si evinca la relazione che intercorre fra la situazione di progetto e lo scenario selezionato).

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(documenti specialistici allegati)*
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

E.2.2 – Monitoraggio dei consumi

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO		-1
SUFFICIENTE	Presenza di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici per zona per unità immobiliare	0
BUONO	Presenza di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici per zona	3
OTTIMO	Presenza di sistemi di monitoraggio per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici per singolo ambiente	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione tecnica dei sistemi di contabilizzazione previsti e per quale livello:

(inserire testo/immagini)

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Progetto dei sistemi di automazione previsti (relazione tecnica, elaborati grafici, schede tecniche).
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

E.3.1 – Dotazione di spazi funzionali

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	Non conformità alle prescrizioni normative	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	42	3
OTTIMO	70	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione della posizione e tipologia degli spazi base e accessori:

(inserire testo/immagini)

Compilazione della tabella di sintesi per tipo di edificio scolastico

Compilazione della tabella per tipo di edificio scolastico per la verifica dell'adeguatezza degli spazi base e della presenza degli spazi accessori.

Spazi per attività scolastiche		A – Nido d'infanzia	B - Infanzia	C - Primaria	D – Secondaria di primo grado	E – Secondaria di secondo grado
ATRIO	Ingresso alla palestra, se questa viene utilizzata dalla comunità fuori dall'orario scolastico	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	ingresso dedicato per ambulanze, mezzi per la manutenzione, per i Vigili del Fuoco	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	presenza di pensilina esterna	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	spogliatoi per l'auditorium o aula magna	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	spogliatoi per le attività motorie o per la palestra	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	servizi igienici - personale amministrativo e docente	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	servizi igienici - personale ausiliario	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	servizi igienici - utenti degli spogliatoi per attività motorie o palestra	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	servizi igienici – pubblico delle attività sportive	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE, AMBIENTI INSEGNATI E PERSONALE	Segreteria e Amministrazione	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE
	ambienti insegnanti	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	Personale ausiliario	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Infermeria e pronto soccorso	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Biblioteca, zona studio	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

Spazi per attività scolastiche		A – Nido d'infanzia	B - Infanzia	C - Primaria	D – Secondaria di primo grado	E – Secondaria di secondo grado
PIAZZA – AGORÀ	Piazza	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Agorà	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Aula magna – Auditorium Specializzato	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE
	Civic center	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Biblioteca	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE
CUCINA E MENSA	Cucina interna	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Cucina sporzionamento	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Ingresso per il rifornimento delle cucine	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Mensa	BASE	BASE	BASE/ ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	bar	-	-	-	ACCESS.	ACCESS.
SEZIONE /AULA	Flessibilità degli spazi	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
ATELIER LABORATORI	Atelier	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Laboratori	-	-	ACCESS.	ACCESS.	BASE
	Sala musica	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS./ BASE
SPAZI DI APPRENDIMENTO INFORMALE	Spazi connettivi con spazi relazionali	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Spazi connettivi con spazi individuali	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
IMPIANTI SPORTIVI	Piccola palestra per attività motorie	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE	BASE
	Palestre per giochi di squadra con campi di dimensione amatoriale	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	BASE	BASE
	Impianti attrezzati anche ad uso extrascolastico con spazi x pubblico	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
SPAZI ALL'APERTO	Spazio/giardino esterno/area gioco	BASE	BASE	BASE	ACCESS.	ACCESS.
	Orto	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Spazi per attività sportive all'aperto	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
MAGAZZINI ARCHIVI	Magazzino generico	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Magazzini per manutenzione del verde	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Magazzini, deposito attrezzi palestra	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Magazzini, deposito per materiali per pulizia	BASE	BASE	BASE	BASE	BASE
	Archivio materiale didattico – elaborati esercitazione, analogico	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
	Archivio materiale didattico – elaborati esercitazione, digitale	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.	ACCESS.
Totale spazi accessori		**28**	**28**	**34**	**29**	**27**

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	Relazione tecnica contenente la descrizione degli spazi interni ed esterni e delle relative attrezzature, comprese le ipotesi di usi alternativi degli stessi spazi.
	Progetto delle destinazioni e sistemazioni degli spazi interni e all'aperto.
(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

E.4.1 – Accesso universale al sito e all'edificio

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	Non conformità alle prescrizioni normative	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	36	3
OTTIMO	60	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Descrizione tecnica dei sistemi di contabilizzazione previsti e per quale livello:

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

Cluster Ambientale	***Prescrizioni Normative***	***Soluzioni Migliorative***	***N. Pres. Norm.***	***N. Sol. Migl.***	***%***
A-PARCHEGGI			*3*	*3*	*0*
B-PERCORSO PEDONALE			*3*	*3*	*0*
C-RACCORDI VERTICALI (SCIVOLI E RAMPE)			*3*	*3*	*0*
D-RACCORDI VERTICALI (SCALE)			*3*	*4*	*0*
E -RACCORDI VERTICALI (ASCENSORI, PIATTAFORME ELEVATRICI E MONTASCALE)			*4*	*4*	*0*
F-ACCESSI			*8*	*6*	*0*
G- CONNETTIVI - PORTE, PASSAGGI E SEGNALETICA			*6*	*6*	*0*
H-SERVIZI IGIENICI			*7*	*7*	*0*
I-AREE VERDI E ZONE DI GIOCO ESTERNE			3	2	*0*
Totale			**40**	**38**	**0,00%**

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

H.1.1 – Albedo delle superfici

SCALA DI PRESTAZIONE				
	Nuove costruzioni (in presenza di aree esterne)	**Nuove costruzioni (in assenza di aree esterne)**	**Ristrutturazioni**	PUNTI
NEGATIVO	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	in assenza di prerequisiti (per edilizia pubblica) o <1 (per edilizia privata)	0	-1
SUFFICIENTE	1	1	0,25	0
BUONO	1,9	1,18	0,7	3
OTTIMO	2,5	1,30	1	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

NUOVE COSTRUZIONI

Elaborato che evidenzia il rispetto dei prerequisiti per edilizia pubblica
(inserire testo/ schema/immagini)

Elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree esterne e delle coperture sistemate a verde:

(inserire testo/ immagini)

Elenco dei materiali utilizzati per le coperture e le aree scoperte e relativo indice di riflessione solare (SRI) e relativo elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree e delle coperture esterne ad elevato valore dell'indice di riflessione solare (SRI):

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

$S_{c,1\ tot}$	
$S_{c,2\ tot}$	
S_u	
$S_{c,1} = S_{c,1\ tot} - S_u$	
$S_{c,2} = S_{c,2\ tot} - S_u$	

Dove:

- $S_{c,1\ tot}$ = estensione totale della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15%, esclusi i tetti verdi [m²];
- S_u = estensione della superficie utilizzata per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari ed altri dispositivi [m²];

- $S_{c,2\ tot}$ = estensione totale della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15%, esclusi i tetti verdi [m²].

Tabella riassuntiva dei valori delle superfici totali di intervento

S_e	
S_v	
$S_{c,v}$	
$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$	

dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio escluse le aree a verde [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

Tabella riassuntiva dei valori di SRi e delle relative estensioni superficiali

SRI_1	
SRI_2	
…	
$S_{e,1}$	
$S_{e,2}$	
…	
$S_{c1,1}$	
$S_{c1,2}$	
…	
$S_{c2,1}$	
$S_{c2,2}$	
…	

dove:

- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) [m²];
- SRI_i = indice di riflessione solare della tipologia di pavimentazione i-esima;

Tabella riassuntiva degli indici di riflessione solare medi ponderati

INDICI DI RIFLESSIONE SOLARE MEDI PONDERATI	
$B = \Sigma (S_{e,i} * SRI_i)/S_i$	
$C_1 = \Sigma (S_{c1,i} * SRI_i)/S_i$	
$C_2 = \Sigma (S_{c2,i} * SRI_i)/S_i$	

Tabella riassuntiva dell'indice di riflessione solare normalizzato e del punteggio parziale (A)

INDICI DI RIFLESSIONE SOLARE NORMALIZZATO	
$SRI_m = B + C_1/2{,}62 + C_2$	
indicatore $= SRI_m/29$	
punteggio A	

Tabella riassuntiva del punteggio parziale (V) in caso di aree esterne di pertinenza a verde e di tetti verdi

PRESENZA DI AREE DI PERTINENZA A VERDE E/O TETTI VERDI	
$V = (S_V + S_{c,v}) * 5/Stot$	

Tabella riassuntiva per determinare il punteggio totale

PUNTEGGIO TOTALE	
A + V	

RISTRUTTURAZIONI

Elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree esterne e delle coperture sistemate a verde:

(inserire testo/ immagini)

Elenco dei materiali utilizzati per le coperture e le aree scoperte e relativo indice di riflessione solare (SRI) e relativo elaborato grafico/estratti di planimetria con individuazione delle aree e delle coperture esterne ad elevato valore dell'indice di riflessione solare (SRI):

(inserire testo/immagini)

Tabella riassuntiva superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura

S_e	
S_v	

$S_{c,1}$	
$S_{c,2}$	
$S_{c,v}$	
$S_{tot} = S_e + S_v + S_{c,1} + S_{c,2} + S_{c,v}$	

Dove:

- S_e = estensione totale della superficie esterna carrabile o pavimentata di pertinenza dell'edificio [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,1}$ = estensione della superficie di copertura piana o con inclinazione pari o minore del 15% [m²];
- $S_{c,2}$ = estensione della superficie di copertura con inclinazione superiore al 15% [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

Tabella riassuntiva superfici esterne di pertinenza e delle superfici di copertura in grado di diminuire l'effetto "isola di calore"

$S_{e,1}$	
…	
$S_{c1,1}$	
…	
$S_{c2,1}$	
…	
S_v	
$S_{c,v}$	
$B = S_{e,} + S_{c1,i} + S_{c2,i} + S_v + S_{c,v}$	

- $S_{e,i}$ = estensione della superficie esterna di pertinenza di tipologia di pavimentazione i-esima [m²] con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- $S_{c1,i}$ = estensione della superficie di copertura piana dell'edificio o con inclinazione pari o minore del 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 76 [m²];
- $S_{c2,i}$ = estensione della superficie di copertura dell'edificio con inclinazione superiore al 15% di tipologia di pavimentazione i-esima con indice di riflessione solare (SRI_i) pari o superiore a 29 [m²];
- S_v = estensione totale della superficie esterna a verde [m²];
- $S_{c,v}$ = estensione della superficie a tetto verde [m²].

Tabella riassuntiva per determinare l'indicatore di prestazione

Calcolo indicatore B/S_{tot}	

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B1
Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Non Residenziali

H.2.1 – Permeabilità del suolo

SCALA DI PRESTAZIONE			
	Edifici privati %	Edifici pubblici %	PUNTI
NEGATIVO	<25	<60	-1
SUFFICIENTE	25	60	0
BUONO	46	66	3
OTTIMO	60	70	5

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE *(inserire valore --->)*	
PUNTEGGIO *(inserire valore --->)*	

Motivazione dell'eventuale inapplicabilità del criterio:

(inserire testo/immagini/altro)

Elaborato grafico con individuazione delle aree esterne considerate nel calcolo dell'indicatore di prestazione, della loro estensione e tipologia:

(inserire testo/immagini/sezioni)

Tabella riassuntiva dei calcoli eseguiti per determinare il valore dell'indicatore di prestazione:

TIPOLOGIE DI SISTEMAZIONE ESTERNA	Coefficiente di deflusso (Φ)	$S_{e,i}$ [m²]
…	…	…
…	…	…
	$S_e = \Sigma S_{e,i}$	…

TIPOLOGIA SISTEMAZIONE ESTERNA PERMEABILE	$S_{p,i}$ [m²]
…	…
…	…

$B = \Sigma S_{p,i}$	...

Calcolo indicatore

Indicatore = $(B/S_e)*100= (\Sigma Sp,i/S_e)*100$

Documenti di supporto alla comprensione del progetto:

Per il dettaglio dei dati di progetto, oltre ai "documenti base" allegati alla presente Relazione di Valutazione, fare riferimento ai seguenti documenti allegati:

(inserire nome allegato)	*(altri eventuali documenti)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1979

POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice-Presidente, l'Assessore con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Dirigente della Sezione Formazione - Avv. Monica Calzetta - condivisa, per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonche disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per

i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo <Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operative "Programma operative nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallee d'Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia- Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- la Decisione C (2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG);
- il paragrafo n. 7.2 del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) che individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;

VISTE, INOLTRE,

- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014- 2020, come disciplinata dal DPGR

483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

PREMESSO CHE
- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.);
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09/02/2022 e s.m.i. è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

RILEVATO CHE

- sin da ottobre 2022 l'Amministrazione regionale ha intrattenuto, anche in forma di incontri bilaterali, diverse e dirette interlocuzioni con l'AdG del PON IOG incentrate sulla verifica dello stato di avanzamento della spesa e sulle possibili azioni di accelerazione attuabili;
- in esito alle predette interlocuzioni l'Amministrazione regionale ha introdotto talune misure volte ad accelerare e semplificare i processi di pagamento e rendicontazione delle attività nonché ad ampliare il target dei destinatari delle predette Misure ed a migliorare la capacità erogativa della Misura 2A attraverso il ricorso alla FAD;
- in tale contesto, specificatamente:
    - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023 è stato introdotto un meccanismo di pagamento ad anticipazione delle spese dichiarate che ha permesso ai beneficiari di fruire di una maggiore liquidità di cassa utile ad agevolare la realizzazione delle attività;

- con D.G.R. n. 448 del 3/04/2023 la Giunta Regionale ha approvato modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, rimodulando il quadro finanziario dello stesso ed introducendo meccanismi di attualizzazione delle attività e di ampliamento del target dei destinatari delle Misure;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 489 del 17/04/2023 sono state approvate modifiche ed integrazioni all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 in ragione dell'ampliamento del target dei destinatari e delle nuove modalità applicative della FAD sincrona relativamente alla Misura 2A;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1499 del 18/09/2023 è stata operata una rimodulazione complessiva del Piano di Attuazione Regionale Puglia – sia con riferimento alla dotazione della fase I sia relativamente alla dotazione della fase II - al fine di allineare la dotazione del suddetto Piano (Fase I) alle spese già certificate con riferimento alla Misura 2A (Asse 1), trasferendo così le risorse delle misure 1B e 5 (Asse 1 – Piano Fase II) alla misura 2A (Asse 1 – Piano Fase I), nel rispetto della dotazione complessiva assegnata all'Organismo Intermedio di € 265.190.626,40, di cui € 88.215.937,00 a valere sull'Asse 1-bis;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1669 del 10/10/2023 è stato approvato il documento contenente "*Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020 – adeguamento 2023*", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12/04/2023;
- con determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione nn. 1718 dell'11/10/2023 e 1752 del 16/10/2023 sono state introdotte precisazioni sulle nuove modalità applicative della FAD al 100% sincrona Misura 2A;

- sempre in esito alle già menzionate interlocuzioni, in accordo con le indicazioni a tal uopo formulate dall'AdG del PON IOG ed al fine di assicurare la più ampia diffusione degli interventi in parola nonché il conseguimento degli obiettivi di spesa l'Amministrazione regionale:
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 502 del 17/04/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/10/2023, in conformità alle indicazioni ricevute da Anpal con nota prot. n. 0002923 del 08/03/2023;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227 del 20/07/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 31/12/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/01/2024, giusta nota Anpal prot. n. 00010751 del 19/07/2023;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni al Programma Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- con riferimento al contesto regionale, da ottobre 2014 ad agosto 2023 – come da rilevazione Anpal – Regione Puglia ha visto registrare al Programma Garanzia Giovani quasi 180.000 giovani tra i 15 e i 29 anni, con una percentuale di prese in carico pari a circa l'80% (in linea con la media nazionale) ed un numero di giovani che hanno concluso misure di politica attiva pari a 93.548 con una percentuale di occupazione pari al 56,4%;
- l'efficacia delle misure messe in campo, tuttavia, in particolare nella fase II, intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;

- essendo il PON IOG cofinanziato dai fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 attraverso il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, per essere ammissibili le azioni che costituiscono la base per il rimborso debbono essere realizzate entro il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 65, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece, è in fase di realizzazione il Piano Nazionale Donne, Giovani e Lavoro nell'ambito del quale confluiranno – tra le altre - le misure orientate all'inserimento lavorativo dei NEET;
- nelle more dell'adozione del suddetto Piano e dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani NEET pugliesi di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, appare opportuno garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse del POC Puglia 2014/2020;
- del resto, l'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020 "...*intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altres , sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani*";
- sempre con riferimento al POC Puglia 2014/2020, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione è preliminarmente stimato pari ad € 7.000.000,00.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- con D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 – successivamente approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - confermando, altresì, in relazione allo stesso, la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e s.m.i., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- in ragione di tanto - fermo restando l'impianto sistematico del Piano di Attuazione regionale di cui alle D.G.R. nn. 2075/2019 e 448/23 e il ruolo di coordinamento delle attività trasversali, a supporto dell'attuazione delle misure, anche funzionale alla modulazione dello stanziamento complessivo tra le singole misure, assegnate alla Sezione Formazione - la prosecuzione sino al 30/04/2024 delle attività di cui al Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, delle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse del POC Puglia 2014/2020, comporta conseguentemente l'applicazione del medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020 alle attività svolte in regime di prosecuzione, in quanto coerente, con riferimento, tra l'altro, all'effettuazione delle verifiche sul posto *ex* art. 125, par. 5, lett. b), Regolamento (UE) n. 1303/13 da parte del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- stante quanto poc'anzi esposto, per lo svolgimento delle suddette attività di verifica sul posto da parte del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo appare opportuno prevedere meccanismi e processi condivisi di coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori in regime di prosecuzione, con particolare ma non esclusivo riferimento alla fruizione dei budget da parte dei soggetti attuatori;
- data la temporaneità del predetto regime e la limitatezza delle risorse disponibili ed al fine di evitare la commistione tra risorse assegnate ai soggetti attuatori a valere sul piano finanziario del PON IOG e risorse assegnande a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020, giova altresì prevedere che:
    - tutti i budget precedentemente assegnati a valere sul piano finanziario del PON IOG per la realizzazione delle attività al 31/12/2023 e non rendicontati con domande di rimborso nel termine da ultimo previsto al 15/01/2024 decadranno;

- l'assegnazione di un primo budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020:
  a) così modulato con riferimento ai soggetti attuatori delle Misure di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis

1C	€ 21.300,00
2A	€ 96.000,00
3	€12.000,00
5-5bis	€ 8.000,00

  b) stabilito in € 5.000,00 con riferimento ai soggetti attuatori dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
- i successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 vengano assegnati, a seguito di richiesta, a condizione che i soggetti attuatori abbiano impegnato almeno il 90% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura, e rendicontato attività, dietro presentazione di domande di rimborso, aventi una valorizzazione finanziaria pari ad almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura, nonché previa indicazione:
  a) con riferimento alla Misura 2A, dei codici corso – e dei relativi CF - relativi alla richiesta così come risultanti da estrazione da Sistema Puglia, cruscotto "*Monitoraggio Iscrizione Corsi*";
  b) con riferimento alle restanti Misure, dei CF dei NEET da trattare;
- che i successivi budget fruibili dai soggetti attuatori siano stabiliti in misura pari a quella sopra esposta;
- con riferimento alla Misura 2A e, in particolare, all'erogazione delle relative attività tramite FAD sincrona, che la stessa avvenga tramite l'utilizzazione di piattaforme che consentano l'adeguatezza dei file di log e la disponibilità dei relativi dati per lo svolgimento delle relative attività di verifica per un periodo non inferiore a 36 mesi a partire dal 2026.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, occorre:

- prevedere un piano finanziario pari ad € 7.000.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020 al fine di garantire sino al 30/04/2024 continuità alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
- demandare al Dirigente della Sezione Formazione ed al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti consequenziali e connessi al presente atto giuntale, anche per il recepimento delle linee di indirizzo sopra esposte;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere delle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria, dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarà assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse;

VISTI IN ULTIMO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), in particolare ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1, con cui sono stati disciplinati i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della trategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere, sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ Diretto ☐ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Parte I" - Entrata

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale.

Codice UE: 2 – altre entrate

Tipo entrata: ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione E.F. 2024 Competenza
E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+ 4.900.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All . 7 al D. Lgs. 118/20 11	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza
06.02	U1504023	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	2	8	U.1.04.04.01	+4.900.000,00

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarà assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a €4.900.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Dirigente della Sezione Formazione, autorizzata con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano leo, d'intesa con il Vice-Presidente, l'Assessore con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della l.R. 7/97 e della D.G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato parte integrante e sostanziale, anche quale motivazione ai sensi dell'art. 3 L.241/90 ss.mm.ii.;
2. di prevedere un piano finanziario pari ad € 7.000.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020 al fine di garantire continuità sino al 30/04/2024 alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in

particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;

3. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione ed al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti consequenziali e connessi al presente atto giuntale, anche per il recepimento delle linee di indirizzo sopra esposte;
4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere delle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria, dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarà assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse;
6. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. aggiornare a quanto disposto con il presente provvedimento i termini e le modalità di attuazione delle attività come disciplinate nel vigente AUO già sottoscritto dalle ATS;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica CALZETTA

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per la parte contabile
Dott. Pasquale ORLANDO

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
P*rof. Sebastiano leo*

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele PIEMONTESE

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

L A G I U N T A

Udita la relazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato parte integrante e sostanziale, anche quale motivazione ai sensi dell'art. 3 L.241/90 ss.mm.ii.;
2. di prevedere un piano finanziario pari ad € 7.000.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020 al fine di garantire continuità sino al 30/04/2024 alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione ed al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti consequenziali e connessi al presente atto giuntale, anche per il recepimento delle linee di indirizzo sopra esposte;
4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere delle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria, dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarà assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse;
6. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. aggiornare a quanto disposto con il presente provvedimento i termini e le modalità di attuazione delle attività come disciplinate nel vigente AUO già sottoscritto dalle ATS;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	31	28.12.2023

POC 2014-2020 - ASSE VIII - AZIONE 8.4 "INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI". LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PIANO ATTUATIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - II FASE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX ART. 51, COMMA 6 LETT. A) DEL D.LGS. N.RO 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2024, n. 29

Cluster Brucellosi Bovina e bufalina. Istituzione di una zona soggetta a restrizioni nella Provincia di Foggia e misure sanitarie straordinarie ai fini dell'eradicazione in taluni comuni della provincia di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli artt. 260 e successivi del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27/7/1934 n. 1265 e successive modifiche;

VISTO l'art. 32 della legge 23/12/1978 n.833;

VISTI gli artt. 10 della Legge regionale 20/07/1984, n. 36 e art. 3 della Legge regionale 22/08/1989 n. 13;

VISTO l'articolo 42 della legge regionale 12/05/2004, n. 7;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 28 maggio 2015 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" e s.m.i., da ultima prorogata con Ordinanza del Ministro della Salute 19 dicembre 2023;

VISTO il Decreto Legislativo del 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo del 5 agosto 2022, n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

VISTA l'Ordinanza del Presidente Della Giunta Regionale n. 7 del 18 gennaio 2023 "Brucellosi Bovina e bufalina. Istituzione di una zona soggetta a restrizioni nella provincia di Foggia e misure sanitarie straordinarie ai fini dell'eradicazione in taluni comuni della provincia di Foggia".

TENUTO CONTO del verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 26 luglio 2023 che, a pag. 62 capitolo H.3 *Monitoraggio Attuazione Piano Di Rientro - Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare*, invita la Regione Puglia a prevedere integrazioni alle misure già previste nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 18 gennaio 2023 inerenti alla eradicazione della brucellosi bovina/bufalina da taluni comuni della provincia di Foggia.

TENUTO CONTO dell'efficacia delle misure previste dall'OPGR n. 7/2023 nel contrastare la malattia, concentrata nell'area del Gargano, che ha registrato nell'ultimo biennio una decisa riduzione dei livelli di incidenza e prevalenza in alcuni distretti della ASL di Foggia;

CONSIDERATA l'istruttoria espletata dal competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere, trasmessa con nota prot. n. 0041125-2024, allegata al presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità, per la tutela della salute pubblica, di applicare ulteriori misure di Polizia Veterinaria nel territorio del Gargano;

ORDINA

Art. 1 (campo di applicazione)

Nei Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis (di seguito comuni soggetti a restrizione) siti nella provincia di Foggia, fatte salve le misure sanitarie previste dall'Ordinanza del Ministro della Salute 28 maggio 2015 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" e s.m.i., l'adozione di ulteriori misure straordinarie di sorveglianza e controllo ai fini dell'eradicazione della Brucellosi bovina e bufalina.

Art. 2 (obiettivi)

La Direzione Strategica della ASL FG, attraverso i competenti Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione, si prefigge l'obiettivo di eradicare la brucellosi dagli stabilimenti di bovini/bufalini insiti nei comuni di cui all'art.1.

Tale obiettivo si pone attraverso il raggiungimento di una prevalenza, quale obiettivo intermedio, dello 0,9% al 31 dicembre 2024 e l'eradicazione, obiettivo finale, al 31 Dicembre 2025 per il territorio della provincia di Foggia.

Art. 3 (misure di sorveglianza)

La Direzione Strategica della ASL FG, attraverso i competenti Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione, deve:

1. Organizzare squadre composte da quattro unità (due medici veterinari, un tecnico della prevenzione e un ausiliario/agente tecnico) per l'espletamento delle attività di risanamento;
2. Istituire con atto formale una task force aziendale (TFA) finalizzata alla gestione dell'emergenza della Brucellosi bovina e bufalina sul territorio afferente ai Comuni soggetti a restrizione. La TFA è costituita da personale individuato tra quello in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia che si avvale del supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR).

La TFA:

a. fornisce costante e competente supporto alle squadre di veterinari ASL di cui al comma 1 che operano sul territorio dei comuni soggetti a restrizione;
b. è garante dell'attuazione sul territorio di tutte le misure contenute nella presente ordinanza;
c. supporta, di concerto con l'OEVR, i veterinari ASL che operano sul territorio nella stesura dell'Indagine

Epidemiologica (IE);

d. verifica la corretta alimentazione dei sistemi informativi veterinari;
e. supporta i veterinari ASL che operano sul territorio nelle scelte operative legate all'emergenza da Brucellosi bovina e bufalina;
f. studia e analizza, di concerto con l'OEVR, i dati provenienti dalle attività di sorveglianza e controllo della Brucellosi bovina e bufalina, relazionando, con invio bimestrale, alla Direzione Strategica della ASL FG e alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, circa lo stato dell'arte dell'infezione nei Comuni soggetti a restrizione.

3. Sottoporre tutti gli stabilimenti siti nei comuni di cui all'articolo 1, a due accertamenti diagnostici annuali, ad intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi, tutti gli animali di età superiore ai 12 mesi. Tali interventi, se ritenuti opportuni in base ad una attenta valutazione della situazione epidemiologica, possono essere estesi anche agli altri stabilimenti dell'intera Provincia;
4. Sottoporre a controllo, sia in stabilimenti indenni che non indenni, il 100% degli animali controllabili in un tempo non superiore a quindici giorni. Superati detti termini l'intervento dovrà essere ripetuto;
5. Vietare l'invio al macello degli animali fino a quando non verrà effettuato il controllo sanitario di tutti gli animali dello stabilimento;
6. Chiudere l'intervento di profilassi su SANAN entro due giorni dal recepimento del rapporto di prova da parte dell'IZSPB e contestualmente provvedere all'aggiornamento della qualifica in BDN;
7. Sottoporre ad accertamento diagnostico, mediante prove sierologiche ufficiali, l'intero allevamento al rientro dai pascoli estivi entro 15 giorni. Nel tempo che intercorre tra il rientro e l'esito del campionamento, gli animali devono essere tenuti in isolamento;
8. Sottoporre a controllo, nei trenta giorni prima dello spostamento, tutti i bovini e bufalini di allevamenti da riproduzione o da ingrasso che devono essere movimentati verso stalle di sosta, o altri allevamenti da riproduzione o da ingrasso, se superiori a 6 mesi di età;
9. Sospendere la qualifica sanitaria degli stabilimenti in caso di mancato rispetto della periodicità dei controlli;
10. Conferire allo stabilimento di cui al comma 9, a seguito della notifica del provvedimento di sospensione, la qualifica di "indenne senza vaccinazione SOSPESO" e come tale registrarla nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
11. Effettuare il controllo delle movimentazioni animali da e verso gli stabilimenti di bovini/bufalini insiti nei comuni soggetti a restrizione attraverso la modalità *blocco sanitario per comune* presente nel Sistema Informativo Veterinario -VETINFO.

Art. 4 (misure di controllo)

1) La Direzione Strategica della ASL FG, attraverso i competenti Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione, negli stabilimenti indenni dall'infezione ma siti in uno dei comuni soggetti a restrizione, in caso di esito positivo agli esami sierologici SAR e FdC per Brucellosi deve:

a. Considerare i capi come "sospetti" di infezione. Entro 24 ore dall'evidenza del sospetto, inserire il dato sul SIMAN, avviare l'indagine epidemiologica e conferire la qualifica di "INDENNE senza vaccinazione SOSPESO" e come tale registrarla in BDN;
b. Effettuare, di concerto con la TFA e l'OEVR, un'analisi epidemiologica accurata di ogni focolaio sospetto secondo le Linee Guida Ministeriali. Tale indagine epidemiologica, se opportuno, può essere integrata da esami di laboratorio al fine di individuare il maggior numero di casi possibile;
c. Effettuare negli allevamenti sospetti il controllo sierologico successivo a quello del riscontro della positività sierologica non prima di 30 giorni dall'allontanamento dei casi sospetti, di tutti gli animali presenti nell'allevamento di età superiore ai sei mesi; gli eventuali animali sieropositivi sono considerati sospetti e ne viene disposto l'abbattimento entro 15 giorni con richiesta di esame batteriologico;
d. Notificare il sospetto del focolaio, alle aree funzionali "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati'' e "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche";

e. Vietare, negli allevamenti con qualifica sospesa, l'invio al macello degli animali non sottoposti ad accertamento sierologico;
f. Rispristinare la qualifica di indenne senza vaccinazione solo a conclusione dell'indagine epidemiologica e a seguito dell'esito negativo all'esame batteriologico.

2) I Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione, negli stabilimenti con qualifica sanitaria sospesa, in caso di esito positivo agli esami batteriologici o molecolari devono:
a. notificare il caso confermato su SIMAN attraverso l'apertura del focolaio entro 24 ore e revocare la qualifica sanitaria in BDN;
b. aggiornare, di concerto con la TFA e l'OEVR, l'analisi epidemiologica avviata di ogni focolaio confermato secondo le Linee Guida Ministeriali. Tale indagine epidemiologica, se opportuno, può essere integrata da esami di laboratorio al fine di individuare il maggior numero di casi possibile;
c. eseguire i controlli di competenza, a seguito della notifica del focolaio, di concerto tra le aree funzionali "Sanità animale", "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati'' e "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche";
d. garantire il censimento, a fini epidemiologici, di tutte le specie sensibili presenti negli allevamenti infetti e l'iscrizione nelle specifiche anagrafi animali e provvedere alla separazione fisica degli stessi;
e. vietare di utilizzare per le rimonte e movimentare verso stabilimenti indenni i vitelli figli di madri infette, nati nei 6 mesi precedenti rispetto alla riscontrata positività per brucella della madre, anche se sierologicamente negativi, fino al loro invio alla macellazione;
f. disporre accertamenti genetici su animali appartenenti ad allevamenti infetti in caso di sospetto di frode o irregolarità;
g. definire dei protocolli operativi per le procedure di disinfezione negli allevamenti infetti nei luoghi di ricovero degli animali e verificarne l'attuazione;
h. effettuare negli allevamenti infetti il controllo sierologico, successivo a quello del riscontro della positività per brucellosi bovina e bufalina, non prima di 30 giorni dall'allontanamento dei casi confermati, di tutti gli animali presenti nell'allevamento di età superiore ai sei mesi; gli eventuali animali sieropositivi sono considerati infetti e ne viene disposto l'abbattimento entro 15 giorni;
i. proporre alla Direzione Strategica della ASL FG l'abbattimento totale negli stabilimenti sede di focolaio qualora si verifichi un focolaio in allevamenti allo stato brado o al pascolo permanente nonché in tutti i casi in cui non risulti possibile garantire l'isolamento degli animali. Le operazioni di abbattimento devono essere eseguite entro 30 giorni dall'emanazione del provvedimento esecutivo, se del caso con l'ausilio delle forze dell'ordine;
j. ripristinare la qualifica di stabilimento indenne senza vaccinazione dopo l'effettuazione di due prove sierologiche: la prima prova deve essere effettuata non prima di tre mesi dopo l'allontanamento dell'ultimo caso confermato; la seconda prova deve essere effettuata su campioni prelevati non prima di sei mesi ed entro 12 mesi dalla precedente;
k. considerare, in caso di infezione, gli stabilimenti correlati ai focolai, secondo le valutazioni del rischio espletate dal competente Servizio Veterinario in accordo con la TFA e l'OEVR, come un'unica unità epidemiologica;
l. eseguire controlli a campione, in collaborazione con i carabinieri forestali, sui pascoli in cui si sono verificati focolai in termini di movimentazione, documentazione e georeferenziazione.

Art. 5 (disposizioni sui pascoli)

I Comuni di cui all'art. 1 devono disciplinare i pascoli demaniali e porre divieto di utilizzo, per almeno 6 mesi, dei pascoli infetti nonché dell'abbeveraggio comune, individuati dai Servizi Veterinari della ASL di Foggia, mediante l'utilizzo di recinzioni. I pascoli devono essere georeferenziati e chiaramente identificati come zona infetta da brucellosi. È compito della TFA verificare l'applicazione di tale disposizione e, in caso di

inadempienza, darne formale notifica alla Direzione Strategica per il tramite della Direzione del Dipartimento di Prevenzione, al fine della comunicazione all'Ufficio Territoriale di Governo della Prefettura di Foggia.

Art. 6 (compito dei comuni e del personale di vigilanza/controllo)

I Sindaci dei Comuni della Provincia di Foggia interessati sono incaricati dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 5 della presente Ordinanza.

Il personale di vigilanza del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, gli agenti di Polizia Urbana e della Forza Pubblica in generale sono incaricati del controllo e della esecuzione di quanto disposto con la presente Ordinanza.

Art. 7 (disposizioni finali)

La presente Ordinanza entra in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed ha validità di 12 mesi a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

La presente Ordinanza, contestualmente alla pubblicazione nel BURP, è trasmessa, per gli adempimenti di legge al Prefetto di Foggia, al Presidente della Provincia di Foggia, ai Sindaci dei comuni di cui all'art. 1 della provincia di Foggia e alla Direzione Strategica della ASL FG.

Bari, lì 26 gennaio 2024

EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
SEDE

PEC: capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041125/2024 del 25/01/2024
AOO_RP - Class: 15.21
Firmatario: Domenica Cinquepalmi, Onofrio Mongelli, Vito Montanaro, ROCCO PALESE

OGGETTO: Cluster Brucellosi Bovina e bufalina. Istituzione di una zona soggetta a restrizione nella provincia di Foggia e misure sanitarie straordinarie ai fini dell'eradicazione in taluni comuni della provincia di Foggia. Proposta di Ordinanza

Si trasmette, in allegato, la proposta di Ordinanza in oggetto, in considerazione della problematica causata dalla brucellosi bovina/bufalina, malattia infettiva batterica, nonché zoonosi e malattia professionale delle categorie a rischio che, ad oggi, continua a persistere in taluni comuni della provincia di Foggia, e si rappresenta quanto segue.

Il Food and Veterinary Office (FVO)[1] con rapporto di AUDIT (All. 1,2), a seguito della visita ispettiva in Puglia in materia di brucellosi bovina e ovi-caprina del 10 e 11 ottobre 2013, ha verificato la complessità della situazione nel Territorio del Gargano ed ha fornito indicazioni su ulteriori misure da adottare al fine di arginare la malattia in questione.

La Regione Puglia, di conseguenza, con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 5 maggio 2014, n. 299 "Misure Straordinarie di polizia veterinaria in materia di brucellosi bovina e bufalina in provincia di Foggia" ha adottato una serie di prescrizioni sanitarie per eradicare la brucellosi bovina. L'art. 5, della succitata Ordinanza, legava la validità della stessa all'Ordinanza del Ministero della Salute 09 agosto 2012, non più in vigore dall' 11/09/2014.

Il Ministero della Salute, stante il persistere della problematica sul territorio nazionale, con propria Ordinanza del 28 maggio 2015, "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina/bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica", ha disciplinato misure straordinarie di lotta ed eradicazione, nonché di controllo della brucellosi bovina e bufalina sul territorio nazionale.

La Commissione Europea (DG SANTE), dal 13 al 15 luglio 2015, ha effettuato una nuova visita sul territorio della Regione Puglia al fine di verificare l'attuazione delle prescrizioni della FVO formulate nel 2013 e l'andamento delle operazioni di risanamento per la brucellosi bovina/bufalina e ovi-caprina. In tale sopralluogo ha potuto constatare che la brucellosi bovina-bufalina nell'area del Gargano presenta tassi di prevalenza estremamente preoccupanti.

La DG SANTE, con nota n. 3244502 del 3 agosto 2015 (All. 3), ha messo in risalto le problematiche riscontrate in Puglia ed ha caldeggiato l'adozione di un Piano Strategico Regionale contenente misure specifiche per la loro risoluzione.

[1] Food and Veterinary Office (FVO): Dipartimento per gli audit e le analisi sanitarie e alimentari costituito da un team di 160 professionisti provenienti dalla maggior parte dei paesi dell'UE che effettua controlli per garantire che le autorità nazionali dei Paesi dell'UE e dei Paesi extra-UE che esportano nell'UE rispettino i loro obblighi legali.

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE- Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403442
mail: o.mongelli@regione.puglia.it - pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

La Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco del Ministero della Salute, con nota prot. n. 22405 del 01/09/2015 (All. 4), ha rivelato l'urgenza di predisporre un provvedimento regionale che includa misure sanitarie finalizzate alla eradicazione della brucellosi bovina.

Conseguentemente, la Regione Puglia con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 18 dicembre 2015 n. 658 "Misure Straordinarie di Polizia Veterinaria in materia di Brucellosi bovina e bufalina nella provincia di Foggia" ha reiterato e integrato le precedenti Ordinanze, stabilendo una serie di prescrizioni sanitarie per eradicare la malattia, con scadenza a dicembre 2017.

Successivamente, con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.18 del 12 gennaio 2018 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" prorogata, da ultimo, con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.5 del 13 gennaio 2022 "Misure straordinarie di profilassi per l'eradicazione della brucellosi bovina-bufalina in provincia di Foggia" e con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.7 del 18 gennaio 2023 (OPGR n.7/23) "Istituzione di una zona soggetta a restrizione nella Provincia di Foggia e misure sanitarie straordinarie ai fini dell'eradicazione in taluni comuni della provincia di Foggia" sono state adeguate e rinnovate le misure restrittive nel cluster di Brucellosi ai sensi delle sopraggiunte novità normative unionali e nazionali.

Per quanto sopra rappresentato,

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 28 maggio 2015 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina/bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" e s.m.i., da ultima prorogata con modifiche con l'Ordinanza del Ministro della Salute 19 dicembre 2023;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

VISTO il Decreto Legislativo del 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo del 5 agosto 2022, n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali e all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE- Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403442
mail: o.mongelli@regione.puglia.it - pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

VISTA la D.G.R. della Regione Puglia del 28 ottobre 2022, n. 1473, Recepimento Intesa 54/CSR del 28 aprile 2022 "Approvazione procedure operative per la movimentazione di animali da vita delle specie bovina, bufalina, ovina e caprina in ambito extra-regionale ed intra-regionale";

TENUTO CONTO del verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 26 luglio 2023 che, a pag. 62, capitolo H.3 *Monitoraggio Attuazione Piano Di Rientro - Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare*, invita la Regione Puglia a prevedere integrazioni alle misure già previste nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 18 gennaio 2023 inerenti alla eradicazione della brucellosi bovina/bufalina da taluni comuni della provincia di Foggia (All. 5).

TENUTO CONTO della relazione redatta dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia (OEVR), prot. n. 0000580/2024 del 15 gennaio 2024, sullo stato di attuazione delle misure previste e relativo monitoraggio della situazione epidemiologia del Cluster Brucellosi bovina e bufalina della Provincia di Foggia in cui si evidenzia una importante riduzione del numero di nuovi focolai di brucellosi bovina e bufalina, una persistenza dei focolai in alcuni comuni della provincia di Foggia, con una significativa riduzione dell'infezione negli anni nel Comune di San Giovanni Rotondo (All. 6).

TENUTO CONTO altresì degli esiti della riunione, tenutasi in data 16 gennaio 2024 presso la Direzione Generale dell'ASL di Foggia, tra Regione Puglia – Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Direzione Strategica dell'ASL Foggia ed IZSPB nonché OEVR, da cui sono emersi puntuali contributi atti a migliorare ed integrare le misure restrittive al fine del raggiungimento dell'eradicazione dalla brucellosi al 31 dicembre 2025 sul territorio della provincia di Foggia.

In considerazione dell'efficacia delle misure previste dall'OPGR n.7/23 nel contrastare la malattia concentrata nell'area del Gargano, che ha registrato una decisa riduzione dei livelli di incidenza e prevalenza in alcuni Distretti della ASL di Foggia, si ritiene di mantenere ed integrare le misure specifiche di sorveglianza e controllo al fine del raggiungimento dell'eradicazione della malattia nei comuni interessati dal cluster.

Per i motivi sopra esposti, si allegano alla presente, le misure urgenti e straordinarie di sorveglianza e controllo ai fini della eradicazione della Brucellosi bovina/bufalina in taluni comuni della provincia di Foggia ritenendo indispensabile l'adozione di misure specifiche ed integrative per 12 mesi.

Il Dirigente del Servizio
Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

Il Direttore del Dipartimento
Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

L'Assessore alla
Sanità e al Benessere Animale
Rocco Palese

www.regione.puglia.it

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE- Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403442
mail: o.mongelli@regione.puglia.it - pec: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione degli ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. Errata corrige.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI

RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

Sul BURP n. 8 del 25.1.2024, sono stati pubblicati gli ambiti carenti straordinari di Pediatria di Libera Scelta rilevati ai sensi dell' art. 24 degli AIR 2023 e ratificati con provvedimento del Comitato Regionale del 18.01.2024.
Nello specifico nella pubblicazione del bando summenzionato, in ordine all'ambito carente di Leverano rilevato dalla ASL LE, l'indirizzo PEC a cui inviare la domanda in modalità telematica non è più attivo.
Di conseguenza, per quanto sopra esposto, si rende necessario procedere ad una rettifica del bando pubblicato sul BURP n. 8 del 25.1.2024 in riferimento all'indirizzo PEC della U.O.G.P.C. della ASL LE.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE
Via Miglietta, 5, 73100 Lecce LE
area.personale@pec.asl.lecce.it

DISTRETTO **Nardò**	**COMUNE** **Leverano**	**DISPONIBILITA'**	**CARENZE** 1	**PROVVEDIMENTO** Verbale Comitato Regionale del 18/01/2024

La presente non modifica i termini di scadenza del bando identificati improrogabilmente per il giorno 15.02.2024.

AZIENDA	**Indirizzo PEC**
ASL LECCE	area.personale@pec.asl.lecce.it

Il Funzionario Istruttore
Gianluca Ranieri

Il Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera –
Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
29.01.2024
12:23:08
GMT+01:00